LA STAMPA

ANNO 123. N. 166 · MARTEDI' 25 LUGLIO 1989 · L. 1000

L'imbarazzo dei cremlinologi

Nudi nella steppa

ELEZIONI semilibere e caotiche che incrinano il monolitico regime comunista a Mosca e a Varsavia; la classe privilegiata dei minatori in sciopero dalla Siberia all'Ucraina; la caccia all'armeno nel Nagorny-Karabach, poi la caccia al georgiano nella Repubblica autonoma di Abkhasia; la rivendicazione di una valuta estone staccata dal rublo; le ricorrenze funebri commemorate in pubblico in memoria di Nagy e dello zar Nicola; i grandi oppositori ufficiosi come Eltsin e come Walesa impegnati a sedare le masse, da essi stessi fomentate, che mettono in eccessivo pericolo il potere in Urss e in Polonia.

L'inflazione delle cronache ormai scavalca al galoppo i commentatori, sia locali che occidentali, che sempre più faticano a tenere il passo col vertice degli eventi annuncianti l'agonia di un mondo che muore e le doglie di qualcosa che stenta a nascere. Una volta accadeva esattamente il contrario: all'avarizia, anzi all'impenetrabilità degli eventi comunisti, rispondeva l'inflazione dei commenti e delle congetture.

La verità è che l'entrata dirompente nella storia sovietica e comunista di Gorbaciov non solo ha fatto saltare in aria miti e misteri, che si ritenevano immutabili da decenni, ma anche ha distrutto la cremlinologia e, in senso lato, le varie scuole sovietologiche che ne derivavano. Il rassicurante detto di Togliatti, «Nella *Pravda* c'è sempre tutto», non vale più. Nemmeno la glasnost odierna riesce a darci un resoconto, sia pure edulcorato e sommario, della caterva di novità sacrileghe che non risparmiano più nulla e nessuno. Il commentatore, soprattutto il commentatore esterno, deve arrangiarsi e vivere rischiosamente alla giornata: ogni suo timido giudizio, sulla realtà comunista in pieno naufragio, fa pensare ormai al messaggio nella bottiglia affidato al capriccio dei marosi.

Un tempo i cremlinologi occidentali ritenevano che i veri cremlinologi fossero, ovviamente, rappresentati da quella dozzina d'imperscrutabili stregoni del Politbjuro che sapevano tutto, prevedevano tutto e che, quando non si facevano la guerra, comandavano demiurgicamente su tutto. Ora, anche questo magro ma infallibile «sistema di riferimento» è crollato. Dai verbali della riunione del Comitato centrale sovietico di martedì scorso, pubblicati sulla *Pravda* mentre la protesta dei minatori raggiungeva il Polo Artico, si evince che pure la più affidabile delle cremlinologie, quella del partito comunista dell'Urss, è entrata in crisi col partito stesso. Le cose amare quanto allarmate confessate in quella seduta da Gorbaciov, da Ryzhkov, da Ligaciov, da Zaikov, anche se in contrasto fra loro, denunciano infatti la complessiva catalessi di un partito ormai incapace di tenere il passo con i mutamenti di una società sempre più ingovernabile. Quale società? Sarebbe più esatto precisare: una società neonata o resuscitata, un universo riemerso in cerca di se stesso, un mondo in esplosione che della perestrojka gorbacioviana è insieme l'oggetto e il soggetto, la vittima e il protagonista, il sostenitore e il distruttore. Non ancora una società che tenta di diventare «civile». Bensì una società brada, senza aggettivi, che risorge dal vuoto burocratico che l'aveva inghiottita, e che per adesso lotta per la mera affermazione della propria esistenza fisica e legale.

Anche questo un novum non previsto dalle interpretazioni classiche che deperiscono e affogano, per mancanza di punti d'appoggio, nel caos gorbacioviano. La loro fine, ovvero la morte della cremlinologia, è, se la guardiamo bene, un fenomeno duplice e intrecciato. L'obsolescenza del potere d'opinione e di scavo di tanti commentatori occidentali sulla realtà comunista ci appare, quasi, determinata dal calo del potere politico dei partiti comunisti su quella realtà. Si direbbe, in al-

Enzo Bettiza

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

Colombo: «Abbiamo recuperato tasse per quattromila miliardi»

Non ci sarà la stangata

L'inflazione scende sotto il 7 per cento

ROMA. Rallenta l'inflazione che, dopo mesi di continua crescita, torna a scendere sotto il muro del 7 per cento (6,9 su base annua per l'esattezza). Va meglio del previsto il gettito tributario (più 4 mila miliardi), al punto da far rientrare i timori di una stangata estiva. Le prime buone notizie per il governo Andreotti vengono dal fronte economico, quello più caldo. Un avvio confortante che consentirà una maggiore riflessione per la messa a punto della Finanziaria per il 1990.

Una tregua dell'inflazione era nelle previsioni e ieri è arrivata la conferma ufficiale dalle rilevazioni Istat nelle città campione: a luglio i prezzi al consumo hanno accusato un modestissimo rialzo mensile, pari mediamente allo 0,2 per cento, contro lo 0,6 registrato il mese precedente. Un incremento per lo più legato ai recenti ritocchi dei prezzi petroliferi decisi dal Cip. Se questi dati saranno confermati a livello nazionale, il tasso tendenziale di crescita annua dell'inflazione si abbasserà dal 7 al 6,9-6,8 per cento. Ed è il primo rallentamento del 1989.

A Palazzo Chigi e al ministero dell'Industria non si canta certo vittoria. Ma c'è più spazio per quella stretta pilotata sui beni e prodotti di alto contenuto di import, indicata nelle schede programmatiche di Andreotti. E l'ipotesi allo studio è quella di una manovra temporale di aumenti Iva su beni durevoli d'importazione, come auto ed elettrodomestici. Così operando, non si indebolirebbe l'attività produttiva e gli investimenti interni. La tregua concessa dall'inflazione (anche in agosto i prezzi dovrebbero restare fermi, se non scendere ulteriormente) favorisce l'operazione.

L'altra buona novella per Andreotti viene dalle finanze e la lascia in eredità il ministro uscente Emilio Colombo. In una lettera datata venerdì 21 luglio, esattamente 24 ore prima della sua sostituzione, Colombo rende noto che, sulla base «dell'effettivo andamento del gettito fino al mese di maggio e della prevedibile evoluzione delle più importanti valutazioni macroeconomiche del 1990 si è proceduto ad una revisione delle stime, che ha comportato una maggiore previsione di entrate di oltre 4 mila miliardi, e quindi una previsione totale di entrate tributarie per 322.575 miliardi di lire».

La previsione delle entrate per l'anno 1990, ricorda ancora Colombo, era stimata in 318.400 miliardi, al netto di 8340 miliardi quale perdita di gettito per le maggiori detrazioni. «Tale previsione doveva essere integrata per ulteriori 6 mila miliardi da successiva manovra tributaria, per raggiungere il totale di 324 mila miliardi». Ora, con le nuove stime questa stangata d'aggiustamento potrebbe non essere più necessaria: oltre ai già recuperati 4 mila miliardi, Colombo assicura che la differenza dei rimanenti 1324 miliardi per la copertura totale verrà assicurata «dalle maggiori entrate derivanti dalla migliore gestione dei residui attivi del settore tasse e imposte sugli affari, con l'attivazione dal primo gennaio 1990 del nuovo servizio della riscossione esteso anche a tale tipo di imposte».

Emilio Pucci

I SOTTOSEGRETARI

Oggi l'ultimo valzer di poltrone

ROMA. Oggi si chiude la caccia alle ultime poltrone: il neopresidente del Consiglio Giulio Andreotti sceglie i 55 sottosegretari in una rosa di 80 candidati. Gli equilibri fra i vari partiti non dovrebbero discostarsi molto rispetto a quelli dell'esecutivo precedente: 33 posti andranno alla dc, 19 ai socialisti (compresi i due rappresentanti dell'uds, Gianni Manzolini e Graziano Ciocia), 5 al pri, quattro a liberali e socialdemocratici. La battaglia più aspra si combatte in casa dc, dove le correnti «penalizzate» da Andreotti nella scelta dei ministri si sono fatte avanti per ottenere giustizia almeno nella lista dei sottosegretari. Fra i nomi più illustri, l'ex portavoce di De Mita, Clemente Mastella, dovrebbe approdare agli Interni, dove affiancherebbe Vitalone: il posto di sottosegretario ai servizi segreti, per il quale fino a ieri sembrava candidato, dovrebbe infatti rimanere nelle mani di Andreotti.

Infine, restano da ricoprire, nei partiti e alla guida delle Commissioni parlamentari, le poltrone lasciate scoperte dai neo ministri: quella del capogruppo dc alla Camera, Martinazzoli, oggi ministro della Difesa, e quella della commissione Bilancio, fino a ieri di Nino Cristofori. Alla commissione Finanze, è libero il posto di Romita, spedito da Andreotti a Bruxelles a curare le Politiche comunitarie.

IL SERVIZIO A PAGINA 2

Polemico con Andreotti che ha ceduto la Sanità ai liberali

Donat-Cattin s'impunta

«Riforma dell'aborto in pericolo»

ROMA
DALLA REDAZIONE

Donat-Cattin sempre più polemico con Andreotti che ha «lasciato a un laico un posto delicato come il ministero della Sanità». Domenica mattina, dopo il giuramento, si era sottratto alla foto di gruppo e aveva disertato la riunione del governo (anche se — ha precisato — l'ha fatto per «impegni dei quali era stato messo al corrente, per dovere di cortesia, il presidente Andreotti»). Ieri alle 17 avrebbe dovuto passare le consegne al suo successore De Lorenzo; ma al ministero della Sanità lo hanno atteso a lungo, inutilmente, e poi hanno capito.

«Al ministero della Sanità — ha dichiarato ad *Avvenire* — stavamo preparando un regolamento per la legge 164, in particolare necessario per disciplinare l'aborto terapeutico oltre il terzo mese di gravidanza. Senza un regolamento l'articolo, che lascia ai medici il libero arbitrio, potrebbe essere interpretato in maniera tanto distorta da consentire a una donna, denunciando un semplice mal di testa, di far eliminare un bambino di cinque mesi. E allora ho detto ad Andreotti: caro Giulio, se De Lorenzo non fa il regolamento quegli omicidi di bambini li avremo sulla coscienza noi».

E ha aggiunto che «a indurre la dc a cedere la Sanità deve avere influito un veto sotterraneo del pci. Non posso garantire, ma potrebbero aver detto ad Andreotti: togliete Donat-Cattin dalla Sanità o noi spariamo nel mucchio del governo. Credo che la vendita del ministero sia avvenuta su queste basi». Parole alimentate da una delusione e da un malumore che sembrano destinati a durare a lungo.

Nella mattinata di ieri dal pli sono arrivate le prime risposte. «L'avvento di un laico al ministero della Sanità rappresenta invece la migliore garanzia per una corretta e completa applicazione delle norme che più direttamente riguardano le donne», ha replicato il Coordinamento donne liberali.

Altre precisazioni sono venute da Patuelli. «Se il sen. Donat-Cattin ritiene che sia stata follia attribuire il ministero della Sanità ai liberali, da sempre contrari alla politicizzazione e alla scarsa qualificazione delle Usl e che vogliono davvero la riforma della riforma sanitaria, avrebbe ragione, perché la riforma delle Usl è una scelta strategica del pli e un punto programmatico del governo». «De Lorenzo — aggiunge — si muoverà in modo da evitare strappi, forzature e polemiche troppo accese che hanno spesso avvelenato il dialogo e gli approfondimenti su problemi delicati come l'applicazione della legge sull'assistenza psichiatrica e la lotta all'Aids, ma ricercherà soprattutto i punti d'incontro fra le forze politiche su ciò che compete esclusivamente al ruolo dello Stato».

OGGI — LA STAMPA

GIAPPONE INGOVERNABILE

Giù i liberali, su i socialisti

Con il crollo dei liberaldemocratici e l'avanzata socialista, le elezioni parziali di domenica segnano un cambiamento totale per il Giappone. I risultati delle votazioni per il rinnovo di metà del Senato hanno fatto piombare il Paese nell'ingovernabilità. Il primo ministro Sosuke Uno ha annunciato che si dimetterà. Battuti al Senato, i liberaldemocratici, anche se conservano la maggioranza assoluta alla Camera, non sono più in grado di governare; ma i socialisti (guidati da una donna, Takako Doi) non hanno guadagnato abbastanza per una maggioranza al Senato. Inevitabile, per la Camera, lo sbocco delle elezioni anticipate.

Fernando Mezzetti e Renata Pisu A PAGINA 5

SICA

Alto Commissario in arrivo un «tutore»

Il sostituto procuratore Alberto Di Pisa, sospettato di essere l'anonimo che ha scritto lettere di calunnia contro il giudice Falcone, è stato ascoltato dal Csm. Di Pisa respinge i sospetti e critica i colleghi dell'antimafia. Se c'è spaccatura tra i giudici del pool, si annunciano tempi non facili anche per l'alto commissario Sica: autorevole candidato come vice di Gava agli Interni, si annuncia il senatore Claudio Vitalone, «nemico» di Sica da lungo tempo.

Grignetti, La Licata e Zaccaria A PAGINA 3

IL DOPO GIUBILO

Una lista cattolica a Roma contro la dc

Alle prossime elezioni amministrative, Roma potrebbe avere una seconda lista cattolica alternativa alla dc. A promuoverla sarebbero la Comunità di S. Egidio e altre associazioni cattoliche di base, deluse dalla gestione degli andreottiani Giubilo e Sbardella. L'ipotesi di una seconda lista cattolica nella città del Papa è seguita con interesse anche dal prete più popolare di Roma: monsignor Luigi Di Liegro, direttore della Caritas diocesana.

Fabio Martini A PAGINA 2

Per l'esecuzione avvenuta 50 anni fa a Sestino, presso Arezzo, e rievocata da Arrigo Petacco in un'intervista televisiva

Un paese insorge contro Albertazzi repubblichino

«Era ufficiale fascista, un ragazzo venne fucilato, non si è mai pentito»

SESTINO (Arezzo)
DAL NOSTRO INVIATO

Il 28 luglio del 1944, il diciannovenne Ferruccio Manini venne fucilato per tradimento — era scappato verso i partigiani — da un plotone di repubblichini, giù al cimitero di questo piccolo paese degli Appennini centrali. Quel giorno, l'ufficiale fascista in comando era il sottotenente Giorgio Albertazzi. Oggi, dopo un silenzio durato quasi mezzo secolo, il paese intero dà sfogo ai suoi cattivi sentimenti nei confronti dell'attore.

«Siamo stati zitti per quarantacinque anni — dice il sindaco democristiano Ruggero Ruggeri, che aveva dieci anni all'epoca — ma il ricordo di quel giorno è sempre stato vivo in noi: vivemmo tutti insieme l'impotenza di evitare la morte di un giovane. Ora la cittadinanza ribolle». «Qui a Sestino — ricorda il sindaco — la guerra fu vista e sentita». Il paese era poco più a Nord della Linea gotica e nel 1944 ci furono combattimenti continui tra tedeschi e fascisti da una parte e partigiani dall'altra. Ma Sestino fu stranamente risparmiato. Non ci furono stragi, non ci furono eccessi. L'unica uccisione che sembra aver segnato gli abitanti è la fucilazione di quel ragazzo, Ferruccio Manini.

Albertazzi trascorse quasi tre mesi qui a Sestino. Dice il sindaco: «Era un ragazzo biondiccio, molto esuberante. Gli piaceva mettersi in mostra, specie quando andava dal vinaio Fausto Bigi, dove lo vedevamo spesso. Insomma, un giovanotto un po' spavaldo come ce n'erano tanti».

Ma come si comportò il 28 luglio del 1944? Nella sua biografia «Un perdente di successo», Albertazzi scrive che Manini fu ucciso da un plotone di otto soldati estratti a sorte e comandati da un maresciallo maggiore. L'ufficiale in comando a Sestino era il tenente Pesaresi, che non c'era quel giorno. Ma poco prima aveva detto: «Fosse per me, gli lascerei il cancelletto aperto». Albertazzi aveva un'opinione diversa: «Non avevo nessuna voglia di vedere morto quel ragazzo, ma non mi piaceva nemmeno quel nostro fare i pesci in barile... Credo che se mi avessero ordinato di comandare il plotone di esecuzione, l'avrei comandato».

E dieci giorni fa, intervistato da Arrigo Petacco in televisione, Albertazzi ha rievocato quel lontano episodio. «Ci ha dato fastidio in modo abnorme — dice il sindaco — il fatto che ancora una volta abbia detto che non rinnega il suo passato e che è pronto a ripeterlo nella sua pienezza. Avremmo preferito sentire parole di pentimento. Ero anche disposto a dargli la mano, con piacere. Ma non lo farei, dopo l'intervista in tv».

Subito dopo la guerra, Albertazzi fu processato e condannato a un anno e otto mesi dal tribunale di Bologna per la sua attività a Sestino, ma non per l'uccisione di Manini. Finora nessun testimone oculare ha dichiarato davanti a un giudice che Giorgio Albertazzi comandò il plotone di esecuzione. Ma in tutti questi anni, dice il sindaco, il paese ha covato la certezza che «se non fu l'esecutore, fu uno dei protagonisti di quell'episodio».

Ruggeri è sicuro che il paese avrebbe serbato il ricordo in silenzio per ancora mezzo secolo, senza astio e senza cercare polemiche, se Albertazzi non avesse lui stesso rivangato il passato «in modo offensivo per noi di Sestino».

Domenica scorsa è stata consacrata una stele che ricorda Ferruccio Manini e la cerimonia è servita — oltre che a celebrare la memoria di quel ragazzo non ancora ventenne — a dar libero sfogo alla rabbia dei sestinati.

A volere la lapide è stato l'ex capo dei partigiani, Bruno Ercolani. «Io avevo preso Manini in consegna e in questi quarant'anni ho sempre pensato che se non lo avessi accettato — era gracile e aveva le gambe rovinate — forse oggi sarebbe ancora vivo. Per questo volevo la lapide, non per altro. A me dispiace che siano state rimestate cose di mezzo secolo fa».

Ma, visto che sono state rimestate, Ercolani ricorda un ultimo episodio: «La mattina dell'esecuzione avevamo piazzato una mitragliatrice giù al cimitero per ammazzare i fascisti ed evitare l'esecuzione. Ma le munizioni non arrivarono in tempo. Meglio così. Avremmo fatto una strage».

Andrea di Robilant

RAPIMENTI

Ostaggio mutilato, la famiglia cede

Ancora un macabro ultimatum da una banda di sequestratori. Due pezzi di un orecchio di Dante Belardinelli, titolare della «Jolly Caffè», rapito il 30 maggio a Firenze, sono stati ritrovati domenica a Bologna, nel cestino di un bar. Sull'appartenenza dei reperti non vi sono dubbi. La famiglia ha ceduto e ha fatto sapere ai rapitori di essere pronta ad accettare ulteriori richieste. Per il rilascio di Belardinelli, si dice siano stati già pagati cinque miliardi. Polizia e carabinieri setacceranno l'Appennino tosco-emiliano. Interrogati a lungo quattro già fermati.

Enrico Bellavia A PAGINA 8

DALLA PRIMA PAGINA

NUDI NELLA STEPPA

tre parole, che la fine improvvisa di una lunga connivenza storica fra i cremlinologi esterni e i cremlinologi interni al Cremlino abbia costretto, gli uni e gli altri, a penetrare di pari passo in una landa inesplorata e inospitale: sia gli astronomi che scrutavano il pianeta sovietico da fuori, sia gli abitanti che lo vivevano da dentro, sono diventati più vulnerabili all'impatto di una realtà ignota che i primi non controllano più col telescopio delle vecchie perlustrazioni astrali, e i secondi non governano più col bastone dell'antico comando. Non a caso è stato lo stesso Gorbaciov, prima pietra di questo scandalo metodologico, a sintetizzare con un frase azzeccata l'ignoto su cui vacilla l'Urss: «Se qualcuno ritiene possibile controllare una situazione che si sta aggravando o controllare i processi che si stanno intensificando, usando i vecchi metodi, proverà la più grande e la più profonda delusione». Monito involontariamente duplice, poiché sembra rivolto tanto ai Ligaciov della politica conservatrice in patria, quanto ai Ligaciov dell'interpretazione conservatrice fuori patria.

Non era mai avvenuto che una crisi storica si combinasse, in maniera così sincronizzata, con la crisi del giudizio su di essa. E' un malessere che tocca e sconvolge tutte le tradizionali scuole interpretative dell'universo comunista. Quella edificante, che vedeva la rivoluzione bolscevica quale erede progressiva e trionfale della rivoluzione francese. Quella trockista, per la quale la rivoluzione bolscevica, pur socializzando positivamente i mezzi di produzione e di scambio, era poi deragliata verso il «Termidoro» staliniano approdando a un tirannico «capitalismo di Stato». Infine quella nazionalista e gollista, cara a Kissinger, per la quale il «socialismo» non era altro che un camuffamento della vecchia politica imperialistica russa, rimasta invariata nelle sue linee maestre da Pietro il Grande a Stalin.

Per la verità, la sovietologia più avvertita e più aggiornata (Malia, Besançon, Ulam, Piper) si è sempre collocata in uno spazio critico più esigente rispetto a queste tre note scuole di pensiero. Per essa la rivoluzione bolscevica era ed è una frattura irreparabile e irreversibile, l'avvento di una trasmutazione genetica totalitaria senza precedenti nella storia della Russia e del mondo. Ma, adesso che addirittura il gorbaciovismo sembra assumere a sua volta l'aspetto di una rottura nella rottura, che fare, che predire, che reinterpretare?

Verrebbe voglia di confessare che siamo tutti nudi nella steppa, esposti al morso delle bufere più corrusche. Ma verrebbe anche la voglia di aggiungere che Gorbaciov è conciato peggio di noi. Dopo aver seminato vento, sta raccogliendo tempesta da ogni angolo dell'impero in ebollizione. E l'elemento più preoccupante è che, dopo lo smascheramento dei vecchi misteri, neppure lui sembra trovare la chiave per risolvere quel nuovo, inquietante mistero, cui s'è voluto dare il nome sibillino di perestrojka. Che nessuno sa ancora cos'è oggi e cosa potrà essere domani.

Enzo Bettiza

Oggi Andreotti sceglie i sottosegretari: ottanta aspiranti si contendono 65 posti

Caccia all'ultima poltrona

Mastella in corsa per gli Interni

ROMA
DALLA REDAZIONE

Sulla scia della crisi risolta, ultimo valzer di poltrone con inevitabile seguito di polemiche. Nel «pacchetto» delle nomine dei sottosegretari, previste per oggi, sta nascendo un «caso Vitalone», dal nome dell'ex magistrato senatore e consigliere di Andreotti per i problemi della giustizia: s'è parlato ancora di lui, per tutto il giorno, come probabile sottosegretario ai servizi di sicurezza, compito estremamente delicato e di diretta emanazione del presidente del Consiglio.

Nei governi passati, questo incarico non sempre è stato ricoperto: Craxi preferì tenere la delega per sé; De Mita la affidò ad Angelo Sanza, che fu costretto a dimettersi per il clamore suscitato dalle sue dichiarazioni sul «complotto dell'Irpiniagate», poi la tenne personalmente per qualche tempo, per riaffidarla, alla fine, a Emilio Rubbi, che in ogni caso non verrebbe riconfermato a quel posto.

Andreotti infatti, dopo aver passato la prima giornata a completare gli incastri della seconda lista del suo governo (gli aspiranti sono un'ottantina, 40 solo nella dc, e i posti disponibili 65) sembra propenso a occuparsi personalmente dei servizi. Vitalone, oggi vicepresidente della commissione Antimafia, come sottosegretario molto probabilmente andrà agli Interni (malgrado un'alzata di scudi sotterranea dei comunisti). Con lui, al Viminale, dovrebbe approdare Clemente Mastella, l'ex portavoce di De Mita. Per il resto, fra conferme e avvicendamenti dei viceministri più anziani (nella democrazia cristiana è prevista una rotazione dopo cinque anni), le decisioni finali si avranno stamane. Ma intanto, già ieri, qualcuno dei leader dc esclusi dalla lista dei nuovi ministri (come Fanfani) s'è mosso a sollecitare una compensazione per la propria corrente in termini di sottosegretari.

Nella seconda lista, 33 posti andranno alla dc (dodici al Grande Centro, dodici alla sinistra, cinque agli andreottiani, due o tre ai fanfaniani e due a Forze nuove); diciannove ai socialisti (probabile ingresso di due donne, Laura Fincato e Margherita Boniver e integrazione, previa iscrizione al gruppo socialista, di due dell'uds, Gianni Manzolini e Graziano Ciocia); cinque posti confermati per il pri, quattro per il psdi, e quattro per i liberali (esce Costa, rientra Fassino).

Infine, restano da ricoprire le poltrone lasciate scoperte dai «promossi» al governo; per la dc quella del capogruppo alla Camera (era Martinazzoli, da domenica ministro della Difesa) e della commissione Bilancio, che nel bilancino del potere vale quasi quanto un piccolo ministero ed era affidata a Nino Cristofori, nuovo sottosegretario alla presidenza; per tutti, la presidenza della commissione Finanze, liberata da Romita, oggi ministro per le Politiche comunitarie. L'esperienza dice che l'elezione del nuovo presidente dei deputati democristiani non è mai tranquilla: negli ultimi anni è nata sempre una candidatura alternativa a quella proposta da Piazza del Gesù. Andò così per Galloni (battuto da Bianco), per Rognoni e (solo la prima volta), per Martinazzoli. Stavolta invece il candidato ufficiale, il vicesegretario leader del Centro Enzo Scotti, non dovrebbe trovare rivali. Adolfo Sarti, il vicepresidente del gruppo che qualcuno sollecitava a scendere in campo, ha fatto sapere che non vuol correre contro uno della sua stessa corrente.

A sostituire Scotti alla segreteria dovrebbe essere Silvio Lega, proconsole piemontese di Gava; per il posto di Cristofori corre l'andreottiano siciliano Mario D'Acquisto; per quello di Romita, fra gli altri, si fa avanti il socialista Nonne. Alla fine, per evitare altre polemiche (come quelle di ieri fra Donat-Cattin e il pli sull'aborto e sul ministero della Sanità, e di Gargani a nome della sinistra dc contro la segreteria), è probabile che alle commissioni si penserà alla ripresa, a settembre, quando tutte le presidenze dovranno essere rinnovate.

SARANNO RIPROPOSTI?

Ventitré decreti con l'acqua alla gola

ROMA. Il ministero De Mita lascia in eredità ad Andreotti 23 decreti non ancora convertiti in legge: e oggi, nella riunione del Consiglio dei ministri, verrà affrontato il problema, soprattutto per quanto riguarda i primi dieci provvedimenti, in scadenza fra domani e il 4 agosto. Si tratta, in particolare, dei decreti riguardanti: «Pubblico impiego» (scade il 26 luglio); «Fiscalizzazione degli oneri sociali», «Trasporti ferroviari» (il 28 luglio); «Contenimento del fabbisogno di Tesoreria», «Agevolazioni tributarie per le zone del Nord colpite da avversità atmosferiche», «Disposizioni per gli accertamenti dei redditi catastali» e «Ticket sanitari» (29 luglio). Il 4 agosto, poi, scadono altri due provvedimenti: «Proroga della cassa integrazione della Gepi» e «Adeguamento degli onorari per gli uffici elettorali».

Al momento l'unica cosa certa — come ha già annunciato il sottosegretario Cristofori — è la reiterazione del decreto sul pubblico impiego. Una prima decisione sarà presa oggi; ma, ha precisato lo stesso Andreotti, c'è la volontà di sfoltire questa massa di provvedimenti, anche per quanto riguarda gli altri 13 decreti pendenti presso le Camere con scadenze varianti dal 14 agosto al 13 settembre. Lo scopo è soprattutto quello di accelerare i lavori del Parlamento, prima delle vacanze estive. [Agi]

Nino Cristofori

I delusi dalla gestione di Giubilo stanno preparando un progetto politico per le amministrative

A Roma una lista cattolica anti-dc

Comunità di base all'attacco: troppi affari, poca politica

ROMA. Per molti mesi è stato un passa parola discreto, un mugugno sussurrato nelle parrocchie, nelle comunità di base. Ma da alcune settimane la delusione nei confronti della dc romana e andreottiana di Pietro Giubilo e Vittorio Sbardella si sta materializzando in un progetto clamoroso: la formazione di una lista cattolica in antitesi alla dc, pronta a presentarsi già alle prossime elezioni amministrative.

Nella città del Papa potrebbe dunque nascere un secondo «partito» cattolico. Un progetto che fa sensazione. Da alcune settimane ci stanno lavorando con molta discrezione i leader di alcuni movimenti di base. A pilotare l'operazione è la Comunità di S. Egidio, impegnata da anni in un lavoro di volontariato nelle borgate e verso gli emarginati che è molto apprezzato a Roma. L'ipotesi di una seconda lista cattolica è seguita con interesse anche dal prete più popolare di Roma: monsignor Luigi Di Liegro, direttore della Caritas diocesana, promotore di iniziative a favore dei barboni, degli immigrati, dei malati di Aids, che da anni trovano il convinto consenso tra tutte le forze politiche della Capitale. La possibilità di una seconda lista cattolica impensierisce Alberto Michelini, uomo dell'Opus Dei e possibile candidato dc alla poltrona di sindaco. Liquida l'ipotesi con parole dure: «Tentativi di questo genere sono sterili».

E così, dopo la «Città per l'uomo», nata a Palermo con la «benedizione» dei gesuiti e gli analoghi fermenti in corso a Torino, anche a Roma potrebbe nascere un movimento in contrapposizione alla dc. Siamo dunque alla vigilia di un'«epidemia»? A forza di piccoli strappi sta nascendo nelle grandi città la spinta verso un secondo partito cattolico?

La vicenda di Roma, almeno per ora, appare diversa da quelle di Palermo e Torino. A partire dal dopoguerra l'identificazione tra la dc romana e il Vaticano non è stata quasi mai in discussione. La Diocesi di Roma è sempre stata un'appendice della Santa Sede con magrissimi margini di autonomia. Il cardinale Clemente Micara, vicario di Pio XII e Giovanni XXIII era fratello di un parlamentare dc, sindaco di Velletri. Anche con il cautissimo Luigi Traglia il rapporto dc-Vaticano è rimasto solidissimo. Una ventata di novità arriva solo con il cardinale Angelo Dell'Acqua, nominato da Paolo VI. E' proprio Dell'Acqua che di fronte al distorto sviluppo urbanistico e sociale della città pensa ad un convegno sui «mali di Roma». Nonostante la dura opposizione della gerarchia ecclesiastica, il convegno si riesce a farlo, ma a realizzarlo, nel 1974, è il successore di Dell'Acqua: Ugo Poletti. Un convegno che, al di là delle intenzioni dei promotori, si trasforma in un aspro «j'accuse» nei confronti della classe politica romana. Un anno e mezzo dopo, dopo 30 di direzione ininterrotta, la dc perde la guida della città.

Dopo 9 anni di «quaresima», nel 1986 la dc riconquista la guida del Campidoglio. Ma l'aria è cambiata. Il sindaco Giubilo non gode di un'apertura di credito incondizionata. Non piace l'identificazione troppo netta tra la dc e il Movimento popolare, «braccio politico» di Comunione e liberazione. «A Roma — spiega don Luigi Di Liegro — ci sono molti movimenti e ha fatto molto male il sindaco Giubilo a esprimere pubblicamente e con i fatti la sua preferenza per il Movimento popolare». E non è piaciuta neanche all'«Osservatore romano» che, 20 giorni fa, ha accusato il sindaco di pensare «soltanto ai voti e agli appalti». Parole che hanno lasciato il segno e incoraggiato il progetto di dar vita ad una lista alternativa alla dc.

A guidare l'iniziativa, che, a parere dei promotori potrebbe subire fortissime interferenze proprio in dirittura d'arrivo, sono stati i leader della Comunità di S. Egidio; raccolta attorno ad una delle principali parrocchie del centro storico: S. Maria in Trastevere. Impegnata, da anni e senza clamori, in un'opera assistenziale verso tutti gli emarginati, la Comunità di Sant'Egidio ha sempre avuto rapporti tesi con il Movimento popolare e con i «padroni» della dc romana, guardati con sospetto anche dagli altri movimenti cattolici: gli scout, i Focolarini, l'Azione cattolica. E soprattutto la Caritas. Dice monsignor Di Liegro, che pure guarda con cautela la possibile, nuova lista: «La dc è stata gestita in questi anni con stile spregiudicato, da persone che sembrano pensare più agli affari che ai problemi veri della città, ai problemi di chi soffre. La periferia di Roma sta diventando un deserto e non c'è traccia di un intervento serio, di un'idea nei progetti della giunta di Roma. E' difficile trovare un'ispirazione cristiana nel loro comportamento. Nella città vige questo sistema schifoso della raccomandazione, un sistema quasi voluto dai politici per rafforzare il loro potere».

Fabio Martini

Treni, aerei, autobus: ieri (fino all'8 settembre) è scattata la tregua dei sindacati

Estate tranquilla per chi viaggia

La Cgil minaccia di espellere i macchinisti Cobas

ROMA. Finalmente buone notizie sull'intero fronte dei trasporti pubblici. Forse, per la prima volta da molti anni, non ci saranno disagi fino alla prima settimana di settembre. Ieri è scattata la tregua, prevista dal codice di autoregolamentazione in coincidenza con i periodi di più intenso traffico, e fino al 7 o 8 settembre le federazioni trasporti Cgil-Cisl-Uil si sentiranno vincolate a non proclamare agitazioni. Anche i Cobas dei ferrovieri, dopo la significativa «apertura» del commissario dell'Ente Schimberni, dovrebbero rispettare le norme di autodisciplina, mentre le astensioni decise dai «quadri» (capistazione, capideposito, capitecnici) aderenti alla Fentraf-Confederquadri non dovrebbero avere ripercussioni sulla circolazione dei treni.

Comunque, per avere una completa tranquillità per cinque o sei settimane, è necessario — precisa il segretario generale della federazione trasporti Cgil (Filt), Luciano Mancini — che siano risolte rapidamente due questioni. La prima riguarda i controllori di volo francesi che, con una serie di scioperi, hanno provocato ritardi di 6-7 ore nei voli in arrivo in Italia e per Londra. La seconda interessa i portuali, che potrebbero incrociare le braccia se la Banca Nazionale del Lavoro non assicurerà i 60 miliardi necessari per il pagamento della quattordicesima mensilità e il ripianamento di alcuni mutui.

«Per superare le difficoltà internazionali nell'assistenza al volo — dice Mancini — proporrò di fare al più presto una riunione in Italia dell'Eurocontrollo, in modo che inglesi, francesi, italiani e tutti gli altri si possano mettere d'accordo sulla concentrazione della vertenzialità, in modo da evitare il susseguirsi di agitazioni». Così pure le federazioni trasporti sono impegnate a trovare un sollecito sbocco per i portuali.

Nel trasporto urbano tutto funzionerà regolarmente, dato che il pericolo di scioperi è stato definitivamente allontanato: le trattative per il rinnovo del contratto, dopo molti sussulti, stanno per giungere a conclusione. Inoltre, con riferimento a tutti i settori, durante la tregua sarà approfondita la proposta di non applicare i benefici contrattuali a chi (Cobas o autonomi) contesti gli accordi raggiunti dai sindacati e approvati dalla maggioranza della categoria. Prendendo qualche distanza da Trentin, che si è dichiarato nettamente contrario all'ipotesi, Mancini manifesta disponibilità ad approfondirla con le federazioni dei trasporti Cisl e Uil, alla presenza di una consulta di giuristi.

Nel frattempo, si chiarirà definitamente la posizione della Filt nei confronti dei Cobas dei macchinisti, dopo che la segreteria della federazione ha incaricato le strutture territoriali di una verifica conclusiva sulle posizioni di alcuni iscritti (Gallori ecc.) che hanno «funzioni rilevanti» nei Cobas. «Non si può essere iscritti alla confederazione — sottolinea Ottaviano Del Turco, "numero due" della Cgil — e affidare ad un'altra struttura la delega della rappresentanza contrattuale».

Per il momento, precisa la Filt, non c'è nessuna espulsione, ma ci si arriverà se gli interessati non faranno marcia indietro. Gallori, però, anticipa che non intende arretrare di un millimetro: «Se sarò espulso, ne prenderò atto senza rimpianto, cosciente che la mia scelta non è più compatibile con il sindacato autoritario dei burocrati e delle cricche di potere».

Gian Carlo Fossi

DALL'ITALIA

L'esordio di Prandini «In autostrada a 130»

BRESCIA. Il nuovo ministro dei Lavori pubblici, Gianni Prandini, è favorevole all'applicazione del limite dei 130 chilometri orari (per le cilindrate superiori ai 1100 cc) in autostrada e all'abolizione dell'obbligo delle cinture di sicurezza nelle grandi città. Lo afferma in un intervista pubblicata oggi sul *Giornale di Brescia*. [Ansa]

A Mario Fazio il premio In/Arch

ROMA. Il Premio Nazionale In/Arch 1989 per la diffusione e la conoscenza dei problemi architettonici e urbani a livello di massa, bandito dall'Istituto Nazionale di Architettura, è stato assegnato a Mario Fazio per la sua attività giornalistica. La Commissione giudicatrice, che era composta da Cesare Casati, Alberto La Volpe, Francesco Perego, Giuseppe De Roma e Franco Zagari, ha conferito il premio all'unanimità.

Un «telefono verde» per l'assistenza Fiat

TORINO. La Fiat ha istituito una linea telefonica verde (il numero è 1678-25054) per fornire informazioni sulle officine Fiat/Lancia aperte il sabato e la domenica di luglio e tutti i giorni di agosto (saranno in tutto 1000 le officine che garantiranno l'assistenza ai clienti il sabato e circa 500 la domenica). E' inoltre previsto che al cliente che dovrà lasciare un'auto in garanzia in officina per più di tre giorni sia fornita una vettura sostitutiva per l'interno periodo «allo scopo di rendere minimi i disagi». [Ansa]

I francesi sul governo «Carli l'unica novità»

PARIGI. Un governo «scarsamente nuovo», quello di Giulio Andreotti. Questo il commento ricorrente nei resoconti della stampa francese. *Le quotidien de Paris* definisce il neo presidente del Consiglio «gioia dei caricaturisti», tutti i commentatori ne rilevano l'eccezionale longevità politica e il rango di uomo politico «più popolare d'Italia». Sul governo, *La tribune de l'expansion* definisce la nomina di Guido Carli «la sola vera novità». Di Andreotti pubblica un lungo ritratto anche *Le Monde*, sostenendo che «il vecchio fidanzato della partitocrazia italiana» personifica «fino alla caricatura tutti i vizi, ma anche le virtù di questa indistruttibile dc che cavalca il Paese fin dalla caduta dei barbari in camicia nera». [Ansa]

Il difensore di Sofri «Nulla l'istruttoria»

MILANO. Gli avvocati difensori di Sofri, Pietrostefani e Bompressi, i tre ex militanti di Lotta continua accusati dell'omicidio Calabresi, hanno denunciato ieri di essere stati posti nella impossibilità di svolgere il proprio ruolo» per la mancanza di tempo sufficiente a studiare gli atti e hanno presentato nelle memorie difensive una serie di richieste di «nullità» degli atti istruttori. I legali lamentano di avere avuto a disposizione le copie delle ultime 2 mila pagine solo giovedì scorso. [Agi]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Gaetano Scardocchia
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO
Livio Burato Redazione, Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Franco Pierini Supplementi, Roberto Martinelli Redazione romana
SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, Mario Varca Estero, GianPaolo Ormezzano Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Filippo Grassia Sport, Alessandra Comazzi Spettacolo
Piero Bianucci Informazioni scientifiche, Nico Orengo Tuttolibri
Pia Ramotti Segreteria di redazione
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTE
Vittorio Caissotti di Chiusano
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli
SINDACI
Alfonso Ferrero presidente, Luigi Demartini, Giovanni Peradotto
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania

Certificato n. 1371 del 10/12/1988
La tiratura de La Stampa di domenica 23 luglio 1989 è stata di 672.584 copie

Vitalone tra i candidati sottosegretari agli Interni: «nemico» di Sica dai tempi della Procura romana

Arriva un «tutore» per l'Alto commissario

E a Palermo va in frantumi l'unità del pool antimafia

ROMA. Un commissario sotto tutela? Per Domenico Sica questa prospettiva va facendosi sempre più incombente. Stamani il presidente del Consiglio renderà nota la lista dei sottosegretari nel nuovo governo, per il senatore Claudio Vitalone, consigliere giuridico di Giulio Andreotti, la nomina appare sempre più probabile. Ma allarmato dal punto di vista dell'alto commissario, con il trascorrere delle ore le previsioni si sono fatte ancora più fosche. Se le anticipazioni troveranno conferma, Vitalone sarà «vice ministro» degli Interni, lavorerà al Viminale, proprio nel punto di confluenza delle attività di Criminalpol, questure, dei prefetti. E col decreto di nomina Domenico Sica ha ottenuto, ormai quasi un anno fa, la nomina a prefetto di prima classe.

Ormai negli ambienti politici e giudiziari non si discute che di Sica, gli attacchi si infittiscono assieme con le perplessità sul suo operato. E' opinione comune che nel discorso di insediamento, Giulio Andreotti dovrà dedicare grande spazio all'«emergenza mafia».

C'è chi continua ad attaccare Sica, chi lo difende, chi aspetta di vederci più chiaro. Ieri Claudio Martelli, cui alcune agenzie avevano attribuito una dichiarazione nettamente difensiva, ha precisato di essersi limitato a dire: «Sarebbe bene che il governo ottenesse i chiarimenti necessari prima del dibattito parlamentare, in modo da mettere le Camere in condizione di valutare». Dalla parte dell'alto commissario si schierano invece il dc Gerardo Bianco («Non si possono pretendere risultati in un breve periodo») e «La Voce repubblicana», che accusa il pci di scarsa memoria. Un anno fa i comunisti avevano sostenuto la nomina di Sica e la necessità di ampliarne i poteri, oggi lo contestano perché quei poteri vengono usati.

Qualunque sbocco si trovi a questa bufera, resta il fatto che già da questa mattina Sica potrebbe ritrovare fra i più diretti controllori del proprio operato uno dei suoi critici più duri. Non è, quella fra l'alto commissario e il senatore Vitalone, una rivalità che sia mai venuta allo scoperto; piuttosto una fredda inimicizia che si trascina dai tempi del comune lavoro alla Procura di Roma. I momenti più tesi di questo non-rapporto si erano vissuti, probabilmente, quando il 27 giugno di 7 anni fa l'allora sostituto procuratore Domenico Sica aveva fatto arrestare, sotto l'accusa di peculato, l'avvocato Wilfredo Vitalone, fratello dell'ex collega. Al legale si imputava tutta una serie di losche attività: fra tutte, quella di aver chiesto forti somme di danaro al banchiere Roberto Calvi promettendogli «benevolenza» da parte di giudici milanesi e romani. Le accuse poi sarebbero cadute, ma Sica aveva usato con Wilfredo Vitalone una linea molto dura.

Il senatore Vitalone, a meno di ripensamenti, dovrebbe trasferirsi al Viminale senza particolari deleghe, com'è d'altra parte consuetudine al ministero degli Interni. E' improbabile che al neo sottosegretario vengano assegnate specifiche competenze in materia di criminalità organizzata. La situazione però non si farebbe per questo meno imbarazzante.

Imbarazzo, confusione, stanchezza: ecco le più pesanti scorie che il riavvampare del «caso Palermo» ha seminato. La tempesta si addensa su Sica, ma anche i giudici siciliani, la saldezza dello stesso «pool» antimafia (quanto meno sul versante della Procura) vengono messi pesantemente in discussione. Fra gli elementi emersi ieri al Csm durante l'audizione di Alberto Di Pisa, alcuni paiono offrire uno spaccato drammatico.

«Anonimo, io?». Se il giudice palermitano ha qualcosa da rimproverarsi, è il fatto di aver sempre parlato chiaro, e di aver condannato certi metodi di gestione dei «pentiti». Questo è quanto Di Pisa ha affermato, partendo dagli anni del «caso Buscetta» per arrivare alle sconcertanti vicende di Totuccio Contorno. A proposito di «Coriolano»: Di Pisa ha detto di aver tentato inutilmente di indagare sulla strana presenza dell'ex «testimone della corona» a due passi da Palermo, sulla catena di omicidi che si era sviluppata intorno alla sua missione. Dice che gli è stato impedito, nei fatti, da colleghi e capo dell'ufficio, aggiunge che misteriosamente gli atti di quell'indagine non sono stati inviati a Termini Imerese, tribunale che pure per territorio sarebbe stato competente. Ma fra gli elementi forniti dal giudice ce n'è un altro, che dà veramente da pensare. Chi era stato a sollecitargli quell'indagine, a chiedergli di fare chiarezza? Sarà forse un altro esempio di «trasversalità», di incongrui contatti fra poteri. Ma la risposta è: Domenico Sica.

Giuseppe Zaccaria

SVIZZERA

Minacciati giudici che aiutano Falcone

BERNA. La polizia e la magistratura ticinesi avrebbero ricevuto intimidazioni e minacce di stile mafioso, connesse con il fallito attentato contro il giudice Giovanni Falcone. Lo sostiene «L'eco di Locarno», nel numero ieri in edicola. Il procuratore generale Venerio Quadri ha confermato l'episodio, affermando che le minacce sono «in rapporto con un'inchiesta sul riciclaggio di denaro sporco e devono essere prese sul serio».

L'inchiesta è quella aperta nell'ottobre 1988, all'indomani dell'arresto all'aeroporto di Lugano-Angro di Oliviero Tognoli, il figlio del «re del tondino», ricercato da 4 anni perchè implicato nella «pizza connection». Il 21 giugno, proprio mentre veniva ritrovato l'esplosivo con cui doveva saltare in aria la residenza estiva del giudice Falcone a Addaura, il magistrato siciliano era in compagnia di due colleghi ticinesi, il sostituto del procuratore Carla Del Ponte e il giudice istruttore Claudio Lehmann, recatisi a Palermo per l'istruttoria del processo Tognoli. Di ritorno dalla Sicilia, Carla Del Ponte aveva dichiarato che «l'inchiesta ha avuto inattesi sviluppi ed è lontana dalla conclusione». I nuovi «sviluppi» verrebbero dalla scoperta della «talpa» (denunciata da un pentito in carcere in Svizzera) che captava le comunicazioni di servizio della scorta palermitana dei due magistrati ticinesi. [Ansa]

Buscetta

«Qualcuno ha fatto tornare Contorno io posso dirvi chi e perché»

PALERMO
DAL NOSTRO INVIATO

Come nel copione di un film giallo è arrivato, puntuale, il quotidiano colpo di scena. Giunge da lontano, dagli Stati Uniti. L'attore è un protagonista d'eccezione: Tommaso Buscetta, ex padrino di Cosa Nostra, poi passato nelle schiere dei collaboratori della giustizia. «Contorno è stato pregato di tornare in Italia», sostiene il pentito.

Chi avrebbe mai pensato che don Masino, ormai tranquillo cittadino statunitense sotto la protezione dell'Fbi, sarebbe intervenuto, e così pesantemente, per offrire «parole di chiarezza» nella incredibile partita che si sta giocando nei «palazzi dei veleni» palermitani e romani? E invece è proprio così. Tommaso Buscetta si offre come fonte per chiunque abbia voglia di saperne di più sulla storia delle lettere anonime contro il giudice Falcone.

Come può essere accaduto? L'occasione è stata offerta dalla «missione americana» dei giudici della corte d'assise d'appello, che dovranno esprimere il giudizio di secondo grado contro gli imputati del primo maxiprocesso a Cosa Nostra. Il 19 luglio scorso, l'interrogatorio a Buscetta. «Masino» per un po' recita la parte che si è scelto, cioè quella del pentito sfruttato e scontento, poi affonda la stoccata. «Totuccio Contorno non è sparito dagli Stati Uniti, è stato pregato di tornare in Italia. Io ne sono testimone». Le parole del grande pentito piombano come un macigno su Palermo. Allora le accuse del corvo, pensano in molti, non sono campate in aria. Contorno è stato davvero gestito da qualcuno?

Per capire meglio è necessario ricostruire la vicenda dell'arresto di «Coriolano», avvenuto a San Nicola, vicino a Bagheria. Lui, in manette, dice: «Non avevo più soldi, sono rientrato in Sicilia per cercare aiuto». La versione delle autorità va oltre: «Contorno non poteva essere dissuaso perché non c'erano gli strumenti per farlo: è un uomo libero». Ma adesso Buscetta apre un nuovo scenario: Contorno non ha agito di testa propria, ma è stato addirittura pregato di tornare in Italia. Ma da chi? Buscetta non lo dice, anche se lascia intendere di saperlo e di essere disposto a testimoniare sotto giuramento. Spetta, quindi, alla magistratura decidere quale atteggiamento assumere.

Testimone. Buscetta sa chi ha «invitato» Contorno a tornare a Palermo

Perché è chiaro che in questo vortice di anonimi, talpe, corvi e congiurati, c'è qualcuno che non dice la verità. A pregare Contorno di tornare in Sicilia, chi poteva essere? La magistratura; forse la polizia o l'Alto Commissario, o forse ancora i servizi di sicurezza. Ma tutti, all'epoca della cattura di Totuccio, avevano preso le distanze. Quella mattina del 26 maggio, poche ore dopo l'arresto del pentito, i giudici, Falcone per primo, lasciano intendere che l'operato della polizia è ineccepibile. La squadra mobile afferma di essere casualmente finita sulla strada di Contorno. Una versione poi modificata perché vien fuori che il pentito aveva l'obbligo di segnalare telefonicamente i suoi spostamenti due volte alla settimana. Anche Sica dice di essere stato sempre all'oscuro della presenza di Contorno in Italia, ma alcune intercettazioni telefoniche lo smentiscono. I servizi, come sempre, tacciono.

Su questo groviglio inestricabile irrompe adesso Buscetta col suo colpo di scena. Chi sarà il destinatario della verità del grande pentito? Ma, soprattutto, chi gli crederà? L'impressione è che le «autorità» tendano a mantenere le distanze dalla palude palermitana, scaricando il compito di fare piena luce sul procuratore di Caltanissetta, che ora concentra nelle sue mani tutte le inchieste: quella sull'anonima contro Falcone, l'altra sull'autore delle lettere «infamanti», la terza sull'attentato fallito al magistrato più blindato d'Italia e, di conseguenza, sulla talpa che si annidarebbe nei palazzi delle istituzioni.

Da dove comincerà? Quasi di sicuro dalla ricerca del corvo. Questa mattina per le 9,30 ha già convocato il sostituto procuratore Alberto Di Pisa, reduce dalla clamorosa audizione di ieri sera al Csm. Il magistrato sarà sentito come testimone. Celesti prevede incontri coi vertici della magistratura palermitana, con l'Alto Commissario, con funzionari del Sisde.

Le polemiche non si placano: l'ultima è di ieri sera e viene, anch'essa, dagli States. Gaetano Badalamenti interrogato dalla corte d'appello di Palermo nega di avere mai pensato di pentirsi, smentendo in pratica quanto era stato lasciato intendere da ambienti vicini all'Alto Commissario.

Francesco La Licata

Al Csm

Di Pisa si difende e attacca i colleghi

Il sostituto procuratore Di Pisa dopo l'audizione al Csm

ROMA. La vicenda delle lettere anonime contro il giudice Falcone si ingarbuglia sempre di più, tanto che il Consiglio superiore della Magistratura decide di fermarsi in attesa di una conclusione dei magistrati di Caltanissetta. Ieri mattina infatti è arrivato da Palermo il sostituto procuratore Alberto Di Pisa, il presunto «corvo» delle lettere anonime, che si è difeso davanti al Csm con veemenza, dilungandosi anche sul «clima» che si respira negli uffici giudiziari di Palermo. Affermazioni che devono aver lasciato il segno.

Dopo l'audizione, i consiglieri sono rimasti a porte chiuse per cinque ore e hanno stilato un comunicato in cui si prende atto che «non è assolutamente opportuno procedere ad ulteriori accertamenti». Pochissime le indiscrezioni, tutti concordi nell'invitare alla cautela. Ma qualcosa è filtrato: Di Pisa non si sarebbe limitato a difendersi riassumendo la sua opera decennale di magistrato in prima fila contro la mafia, ma avrebbe rilanciato critiche ai colleghi del pool «apertamente, come ho sempre fatto».

«Intendo difendere la mia onorabilità di uomo e di magistrato: sono vittima di una congiura». Era stato lo stesso Alberto Di Pisa, due giorni fa, a chiedere di essere ascoltato dal Csm. E ieri mattina è entrato a palazzo dei Marescialli con passo agitato e l'aria innervosita. Si è precipitato oltre il portone, e non ha voluto parlare con i giornalisti.

Cominciava così la mattina più lunga del magistrato che è stato indicato da indiscrezioni di stampa come il «corvo» di Palermo e che a tutt'oggi non ha ricevuto alcun avviso di garanzia. L'audizione è durata un'ora circa. Al termine il magistrato si è dileguato da un'uscita secondaria. Per depistare fotografi e teleoperatori, una macchina ha finto di attenderlo davanti all'ingresso principale mentre Di Pisa partiva sgommando su un'Alfetta bianca.

A quel punto cominciava il dibattito vero e proprio. Per cinque ore, senza neanche un'interruzione per il pranzo, i componenti del Csm hanno soppesato le affermazioni di Di Pisa, le hanno confrontate con quanto avevano detto sabato i vertici della magistratura palermitana (il presidente di corte d'appello Conti, il procuratore generale Pajno e il procuratore della Repubblica Curti Giardina) e con le indiscrezioni di stampa. Nessuna dichiarazione all'uscita. L'imbarazzo era palpabile. E infatti il portavoce del Csm, Nicola Lapenta, ha tenuto a precisare più volte che «la cautela non è mai sufficiente», che «Di Pisa ha affermato di avere piena fiducia nei giudici di Caltanissetta»; che «il magistrato non era incolpato di alcunché ed è stato ascoltato su sua esplicita richiesta».

Fatto inedito, ma significativo del clima teso, il Csm ha voluto stilare un comunicato ufficiale al termine dei lavori (segreti). Scrivono i consiglieri: «Pur nella viva preoccupazione per la gravità e la delicatezza della situazione, si è preso atto che allo stato non è assolutamente opportuno procedere ad ulteriori accertamenti di fatto, che finirebbero per interferire con l'attività del magistrato competente nell'attuale stadio del procedimento penale in corso». E aggiungono: «Peraltro il Consiglio seguirà con attenzione e vigilanza costante gli sviluppi dell'intera vicenda, pronto ad assumere le opportune iniziative nel momento in cui il proprio intervento si renda possibile e necessario».

In altre parole, come spiegano a palazzo dei Marescialli, in questa fase non è il caso di procedere oltre. E' in corso l'inchiesta penale dei giudici di Caltanissetta, competenti per legge su quanto attiene ai colleghi di Palermo, e ogni mossa del Csm suonerebbe come interferenza. Ma non è solo questo. «In questo gioco al massacro, dove ogni mossa è passibile di più letture, abbiamo paura di venir strumentalizzati anche noi del Csm — dicono alcuni —; è meglio attendere e capire».

Francesco Grignetti

«Ucciso il re della camorra»

Un giudice conferma la morte di Bardellino

NAPOLI. L'inafferrabile manager della camorra è morto. Il fiuto per gli affari, l'alleanza con le cosche mafiose, una rete capillare di «guaglioni» pronti a battersi in suo nome, non hanno salvato il boss. La sua non è stata una ritirata strategica, né una fuga. Il mistero della scomparsa di Antonio Bardellino, il «re» del crimine organizzato, che seppe sfidare e vincere l'esercito di Raffaele Cutolo, ha per la prima volta una spiegazione ufficiale.

E' contenuta nel documento che ha dato il via ad una raffica di provvedimenti giudiziari, ventuno mandati di cattura, emessi nei giorni scorsi dal giudice istruttore Vincenzo Scolastico. Il magistrato sta indagando infatti sulla sanguinosa lotta di potere apertasi nell'agro aversano dopo l'uscita di scena del dominatore incontrastato: «don» Antonio.

Di lui non si sa più nulla da oltre un anno, da quando la notizia della sua uccisione rimbalzò da Santo Domingo, la piccola repubblica centro-americana, nella quale viveva trascorrendo una dorata latitanza.

Fu uno dei suoi uomini, Luigi Basile, a raccontarne ai carabinieri la fine. Nel maggio dell'anno scorso si presentò in caserma, chiese protezione e annunciò un'imminente carneficina tra i famigliari di Bardellino e tra quanti erano rimasti a difenderne i molteplici interessi. Disse anche di avere saputo dell'uccisione del capo da Vincenzo De Falco, uno degli uomini del clan che l'avevano abbandonato per passare nelle file dei «vincenti».

La notizia arriva il 26 maggio. Il giorno dopo Basile, dovendo scegliere tra finire in carcere e subire gli effetti di una prevedibile vendetta, opta per il primo. Ma alle confidenze del «pentito» mancò un riscontro fondamentale: il cadavere del boss, infatti, non fu mai ritrovato.

Ora il magistrato, sulla scorta di «accertamenti di polizia e intercettazioni telefoniche» è giunto alla conclusione che Bardellino è stato ucciso. Come e perché? «Don» Antonio, si afferma, sarebbe caduto in una trappola. A tendergliela sarebbe stato proprio il più fidato tra i suoi luogotenenti, Mario Iovine, lui pure da anni latitante. Con quest'ultimo, Bardellino s'incontrò in Brasile, dopo essersi precipitosamente allontanato da Santo Domingo. Qualcuno gli aveva fatto credere che il suo nascondiglio era stato scoperto, che gli investigatori erano ormai lanciati sulle sue tracce.

La conferma indiretta dell'eliminazione di Bardellino, per il giudice Scolastico, viene anche dalla commissione di un altro delitto «eccellente»: l'uccisione, pochi giorni dopo la scomparsa del boss, di un suo nipote, Paride Salzillo.

Proprio a quest'omicidio si riferiscono i mandati di cattura partiti dall'ufficio istruzione del tribunale di Santa Maria Capua Vetere, e nei quali la morte di Bardellino viene data per certa.

«Salzillo — sostiene il magistrato — non sarebbe stato ucciso se tutti non fossero stati più che convinti dell'avvenuta eliminazione del boss».

Dell'episodio è accusato, tra gli altri, Francesco Schiavone, soprannominato «Sandokan», l'ex braccio destro di «don» Antonio, arrestato nei mesi scorsi in Francia e ritenuto, con Iovine, l'ideatore del piano che li ha portati ai vertici dell'organizzazione.

Ma l'inchiesta ha svelato anche un complesso intreccio di «relazioni pericolose» tra camorra ed esponenti di amministrazioni locali — quelle di Casal di Principe e di San Cipriano d'Aversa, un tempo «feudo» del boss — alcuni dei quali sono stati già incriminati per favoreggiamento.

Mariella Cirillo

Nuovi quadri, elezioni, diritto di sciopero: gli impegni di fronte al Soviet supremo

Gorbaciov: la prova più difficile

Un deputato: «Il popolo ha perso la fiducia»

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«E' la prova più difficile per la perestroika: abbiamo avuto Cernobil e altri eventi gravi ma gli scioperi dei minatori sono forse la cosa più seria che ci sia mai capitata», dice Michail Gorbaciov in Parlamento insistendo che la soluzione alla crisi sociale del Paese verrà anche da un profondo, radicale, capillare «rinnovamento dei quadri». «Abbiamo bisogno della comprensione e dell'aiuto dei lavoratori», insiste un Gorbaciov stanco, teso, allarmato davanti ai deputati e al Paese che ha seguito, in differita, le parti principali del dibattito di ieri al Soviet Supremo: «Stiamo avvicinandoci alla soluzione ma la situazione rimane tesa». Ma, gli risponde il deputato Nikolai Fyodorov degli Urali, «oggi non c'è soltanto la classe operaia in sciopero, c'è un grido di disperazione di tutto il popolo sovietico, il nostro popolo che ha perso la fiducia, che non crede più a nessuno perché per anni ha avuto promesse e basta».

C'è l'inizio, forse, di una «reazione a catena» che potrebbe fare esplodere il Paese. Perché la situazione migliora dopo la ripresa del lavoro nel Kuzbass, a Rostov sul Don, a Karaganda e in parte dei pozzi del Donbass, e 16 rappresentanti dei minatori ucraini sono a Mosca per un colloquio con il premier Ryzkhov, ma lo sciopero interessa ancora centomila minatori: a Donetz in Ucraina, a Cheryonograd sul confine polacco, a Vorkuta nel Nord, dove la protesta assume un carattere sempre più politico con la richiesta di emendare la Costituzione, di introdurre l'elezione a suffragio universale del Presidente e di compiere una revisione del ruolo del partito.

Il terzo appello in due giorni di Gorbaciov ai minatori arriva da un'aula in fermento per una crisi sociale senza precedenti, fra deputati schierati a difendere lavoratori che «per decenni sono stati guidati da un partito e da burocrati che hanno mandato il Paese alla rovina», schierati ad accusare sindacati «senza alcuna utilità» perché «non difendono i diritti dei lavoratori», a chiedere che tutto cambi: «Dobbiamo permettere alla classe operaia di organizzarsi da sé, e se i lavoratori vogliono formare un sindacato indipendente devono poterlo fare», grida un deputato lettone.

Ma non è il solo allarme: «Se non concederemo l'indipendenza economica agli altri settori dell'industria anche questi potranno esplodere», azzarda un deputato che ha visitato alcune zone industriali. «Un accordo con i minatori potrebbe innescare una reazione fra i lavoratori di altre industrie che ritengono di essere in condizioni peggiori», teme il deputato Boiko del Donbass, perché «la gente non è stata spinta per le strade dalla mancanza di sapone ma di giustizia». «Gli scioperi finora sono stati soltanto una vampata. Se i contadini e gli operai arriveranno alle stesse conclusioni dei minatori saremo davvero in una situazione d'emergenza», prevede il deputato Nikolai Enver.

E' un'ansia collettiva che il drammatico appello di Gorbaciov riassume: «Ci vogliono decisioni più incisive nelle riforme economiche, bisogna mantenere un dialogo permanente con i lavoratori», insiste il Presidente e il suo allarme fa quasi eco a Boris Eltzin che chiede al Parlamento «una serie di leggi urgenti sui problemi dell'economia, sulla giustizia sociale, sui privilegi». Perché fra le lezioni della crisi una si impone: Gorbaciov vuole approfittare della grande scossa al Paese per accelerare le riforme e ripulire il partito. Tre giorni fa aveva annunciato una purga nel pcus «a ogni livello»; ieri, ha confermato la prossima riunione dei comitati regionali e locali del pcus «con rappresentanti dei lavoratori» per affrontare il «rinnovamento dei quadri», ha aggiunto all'ordine del giorno del Soviet una legge sui sindacati e una sul diritto di sciopero, ha annunciato che ogni Repubblica fisserà la data delle elezioni locali, previste per l'autunno e rinviate a primavera per le pressioni dei quadri più conservatori.

C'è un'altra lezione. La crisi viene risolta dallo Stato e non dal partito, il politbjuro ha taciuto, ad agire sono stati il governo e il Soviet Supremo, e l'evoluzione conferma il nuovo assetto del potere uscito dalla revisione della Costituzione dell'anno scorso. Ma resta un quesito: il costo delle misure già decise in favore dei minatori è di cinque miliardi e mezzo di rubli, oltre centoventimila miliardi di lire, e l'aumento delle pensioni costerà poco di meno, cifre enormi per un'economia al dissesto e un bilancio senza più riserve, ma segno che il nuovo imperativo della riforma, obbligato e rischioso, è priorità alla stabilità sociale.

Emanuele Novazio

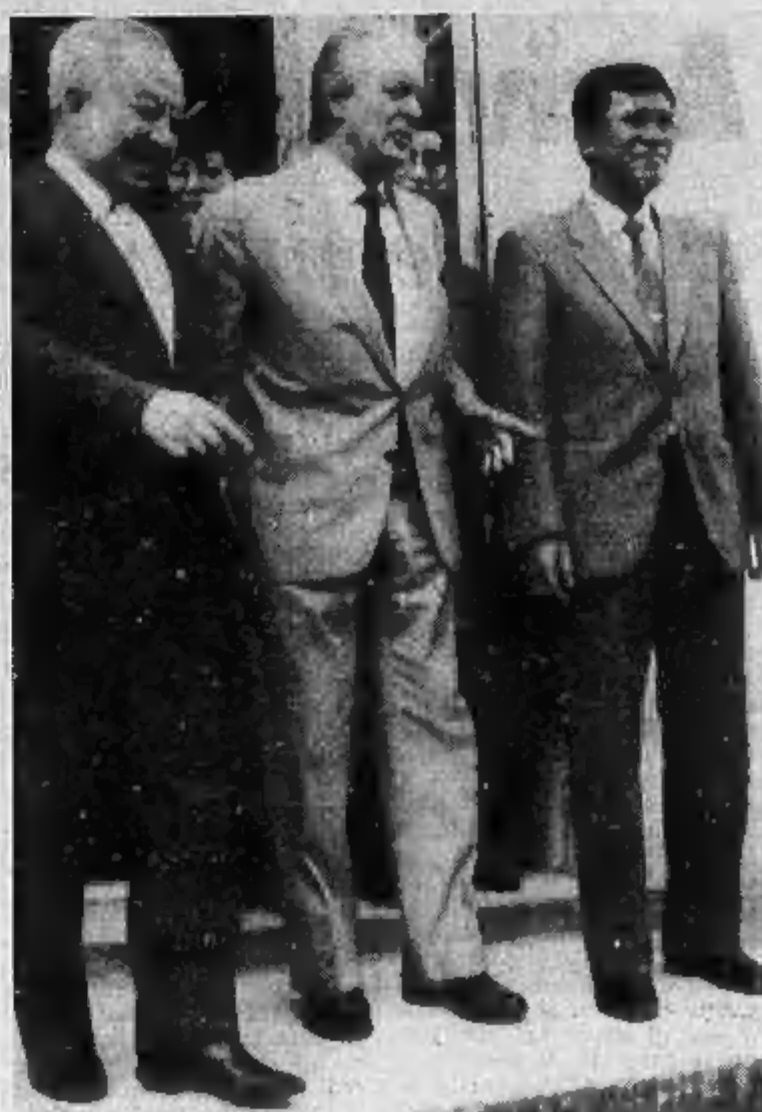
SCONTRI ETNICI NEL CAUCASO

Corteo a Tbilisi: abbasso i russi

MOSCA. La situazione in Abkhasia «resta tesa ma sta gradualmente tornando alla normalità», conferma la Tass, ma a Tbilisi, la capitale georgiana, «si è molto aggravata» nelle ultime ore, annuncia in Parlamento Gorbaciov, e se lo sciopero generale dichiarato dai nazionalisti per protestare contro le violenze in Abkhasia e chiedere altre sostituzioni al vertice locale è fallito, molte fabbriche ieri non hanno funzionato e i trasporti sono rimasti semi-paralizzati per tutto il giorno.

A sera, inoltre, 20mila persone bloccavano il corso principale, e molti sventolavano le bandiere della Repubblica indipendente di Georgia, che ebbe vita breve e fu assorbita dall'Urss nel 1921, al grido di «abbasso l'impero russo», confermando che l'appello del movimento nazionale ha avuto comunque un seguito imponente.

Anche in Abkhasia, dove da due giorni non ci sono più aggressioni a poliziotti e violenze interetniche, la calma rimane fragile, confermava ieri sera la Tass: «La situazione è sotto controllo ma non è cambiata nella sostanza», scriveva l'agenzia. A Sukhumi hanno ripreso a circolare i mezzi pubblici. Ventidue persone sono state arrestate per violazioni al coprifuoco, e pattuglie di civili armati di fucili rubati ai miliziani controllano ancora zone isolate della Repubblica autonoma. [e. n.]

SIHANOUK E HUN SEN INSIEME

«Siamo in completo disaccordo»

Nulla di fatto ieri a Parigi nei colloqui preliminari tra il principe Norodom Sihanouk e il premier cambogiano Hun Sen (nella foto, tra i due, il ministro degli Esteri francese Roland Dumas). «Siamo completamente in disaccordo», ha detto Sihanouk, secondo il quale la guerra continuerà finché non verrà garantita la partecipazione di tutte le formazioni, khmer rossi inclusi, nel governo di riconciliazione. Hun Sen ha affermato che riportare al potere i khmer significa gettare il Paese in una «guerra incontrollabile».

GRAN BRETAGNA

Un ampio rimpasto cambia il volto del governo inglese

La Thatcher licenzia Howe

Il titolare degli Esteri era in contrasto con il premier sull'Europa
Un tentativo di arginare l'avanzata di laboristi e Verdi

LONDRA. Margaret Thatcher ha dimostrato ancora una volta il suo assoluto controllo del partito conservatore, rimpastando il governo in modo sorprendente. Inattesa era infatti non solo l'ampiezza della manovra, ma soprattutto l'allontanamento di Geoffrey Howe dal ministero degli Esteri, posizione di cui era responsabile dal 1983.

L'annuncio del n. 10 di Downing Street è arrivato con due ore di ritardo sul previsto, dopo consultazioni durate tutta la giornata. Fino a ieri sera era stato dato per scontato che i tre principali dicasteri (Tesoro, Interni ed Esteri) sarebbero rimasti intoccati. Così è stato non solo per il ministero degli Interni, che rimane a Douglas Hurd, ma soprattutto per il Tesoro che resta a Nigel Lawson: quest'ultimo fatto è significativo, perché conferma la permanenza della linea economica della signora Thatcher principalmente intesa a controllare il tasso d'inflazione.

La sostituzione di Howe, tuttavia, sembra essere stata principalmente determinata dal progresso insoddisfacente della linea conservatrice sul fronte europeo: da fonti sicure, sembrerebbe che il ministro degli Esteri uscente avesse una posizione molto più «europea» della signora Thatcher che dai giorni del discorso di Bruges ha indurito le sue posizioni sull'integrazione europea.

Geoffrey Howe è stato rimpiazzato dal quarantaseienne John Major, il più giovane ministro degli Esteri dalla nomina, nel 1977, di David Owen, allora trentaseienne e laborista. Major è un vero eroe thatcheriano: figlio di un acrobata, si è fatto da sé, giungendo in Parlamento nel 1979 dopo una carriera bancaria; ha ben presto iniziato la scalata ministeriale, diventando primo segretario del Tesoro nel 1977. Qui si è dimostrato un abile, determinato e competente negoziatore, soprattutto durante le discussioni dei tagli alla spesa pubblica del bilancio per l'anno in corso.

Geoffrey Howe diventa presidente del gruppo parlamentare conservatore e vice primo ministro, la carica una volta tenuta da Lord Whitelaw: una posizione di prestigio, ma ovviamente non altrettanto influente di quella che lascia.

Altra vittima delle difficoltà sul fronte europeo è il presidente del partito conservatore, Peter Brooke, che viene considerato responsabile della perdita di 13 seggi al Parlamento di Strasburgo il 18 giugno scorso. Il suo posto viene preso da Kenneth Baker, già ministro dell'Educazione.

L'altra grossa sorpresa è l'arrivo di Chris Patten al ministero dell'Ambiente. La performance del suo predecessore Nicholas Ridley (che passa al ministero del Commercio e dell'Industria) è stata così disastrosa che il ministro è stato definito il più grande raccoglitore di voti per i Verdi. Chris Patten, invece, giovanile e disponibile ad ascoltare la base con attenzione, ha fama di essere un wet (moderato) sensibile ai problemi dell'ambiente.

Altri quattro ministri lasciano il governo: George Younger lascia il ministero della Difesa a Tom King. Quest'ultimo viene così liberato dal dicastero onerosissimo dell'Irlanda del Nord dopo quattro anni di servizio. Lord Young lascia il ministero del Trasporto e dell'Industria, mentre John Moore viene allontanato dal ministero della Sicurezza sociale e Paul Channon dal ministero dei Trasporti.

Moore veniva considerato una delle giovani speranze della signora Thatcher sino a qualche anno fa e dopo una grave malattia, la sua carriera è stata stroncata e da ministro delle Questioni sociali, è stato retrocesso a ministro della Sicurezza sociale e ora allontanato del tutto, mentre Channon è stato considerato responsabile dei disastri ferroviari della primavera scorsa. Nell'insieme il rimpasto sposta l'asse del governo leggermente verso sinistra, riflettendo le crescenti preoccupazioni elettorali della signora Thatcher. [g. a.]

UNGHERIA

A Budapest le prime elezioni libere dal 1948

Vince l'astensione

Soddisfatta l'opposizione, che conquista uno dei 4 seggi
Ma il partito comunista evita l'«effetto Polonia»

BUDAPEST. La «maggioranza muta» si è presentata sulla scena politica ungherese disertando in massa le prime elezioni libere da oltre quarant'anni. Nel mini-test di sabato, che interessava centomila elettori, le astensioni nelle quattro circoscrizioni hanno oscillato tra il 40 e oltre il 50 per cento, delineando un'area di scetticismo che da sola è più forte di ciascuna delle forze impegnate nelle consultazioni.

Un'astensione massiccia era preventivata sia dal partito comunista (posu) che dalle opposizioni: ma il risultato ha superato anche le stime più pessimistiche. Se il test elettorale doveva anche esprimere un generico consenso verso il compromesso tra partito e opposizione, in corso di perfezionamento, il responso non è entusiasmante.

Quel patto, di cui le prime elezioni libere erano un effetto non secondario, sembra coinvolgere solo una parte dell'Ungheria.

L'altra Ungheria ancora non si pronuncia. Così da confermare il sospetto, adombrato da tempo dal filosofo dell'opposizione Janos Kis, che una parte consistente e forse maggioritaria del Paese ha deciso di restare alla finestra.

Di fatto quasi la metà degli elettori chiamati sabato alle urne non si è lasciata sedurre da quel ragionevole brivido di libertà offerto dalla prima consultazione non fittizia dal colpo di Stato del '48.

In linea con l'atteggiamento iconoclasta adottato dai vertici del partito, Zoltan Biro, uno dei nove del Politbjuro ungherese, ha imputato l'astensionismo al trentennio kadarista, durante il quale la società fu indotta all'apatia e al rifiuto della politica. Da qui il persistere della vecchia diffidenza verso le istituzioni elettive.

Altri, come il segretario del Fronte popolare (fiancheggiatore del partito comunista), alla mancanza di valore delle elezioni: quattro nuovi deputati non avrebbero potuto comunque sovvertire l'assetto di un parlamento completamente egemonizzato dal pc.

Partito comunista e opposizione traggono dalle urne anche motivi di soddisfazione. L'opposizione, inesistente ancora sei mesi fa e tuttora divisa in nove organizzazioni politiche, è riuscita a conquistare uno dei quattro seggi in palio, quello della circoscrizione di Goedolloe, cittadina a 25 chilometri da Budapest.

Anche sulla scorta di questi dati, il numero uno del posu, Rezso Nyers, che ieri sera è partito per Mosca, potrà dire a Gorbaciov che l'Ungheria non è la Polonia, dove il partito comunista è uscito ridicolizzato dalle libere elezioni. In Ungheria le «politiche» dovrebbero tenersi entro un anno. Come Nyers pronostica in un'intervista a Le Monde, in qualche modo confortato anche dai rapporti di forza delineati dal test di sabato scorso, il prossimo governo probabilmente esprimerà «una coalizione di centro-sinistra».

Guido Rampoldi

USA

Femministe

«Fonderemo il Partito delle donne»

CINCINNATI. La «National organization for women», che ha concluso l'altro ieri il suo congresso, si batterà per emendamenti costituzionali contro le interferenze del governo sul diritto delle donne all'aborto e alla contraccezione e ha creato una commissione per valutare la possibilità di costituire un partito.

Il presidente, Molly Yard, ha definito «storica» l'iniziativa: «Ci stiamo battendo per i diritti individuali delle donne». Le risoluzioni del congresso auspicano il finanziamento pubblico delle interruzioni di gravidanza, del controllo delle nascite, dei servizi materno-infantili e la commercializzazione della pillola abortiva «Ru-486».

Il «partito delle donne» è, secondo il movimento femminista, reso necessario dall'incapacità dei repubblicani e dei democratici di rispondere alle esigenze delle donne. [Agi]

ISRAELE

Un portavoce israeliano smentisce le dichiarazioni di Arafat

«Mai avuti contatti con l'Olp»

Piano Shamir: il governo evita la crisi

GERUSALEMME. Il portavoce della presidenza del Consiglio Avi Pazner ha smentito una dichiarazione del leader dell'Olp Yasser Arafat, contenute in un'intervista a un quotidiano romano secondo cui di recente a Vienna si sarebbero avuti contatti tra un rappresentante del primo ministro israeliano Yitzhak Shamir ed esponenti della centrale palestinese. «Sono affermazioni prive di senso — ha detto Pazner — L'Olp sembra voglia dimostrare che ha un ruolo da svolgere nel processo di pace e non è così».

Alcuni giornalisti sono rimasti perplessi della smentita di Pazner perché ieri il quotidiano «Maariv» ha rivelato che il primo ministro Shamir ha ricevuto giovedì scorso nel suo ufficio di Gerusalemme l'avvocato Jamil Tarifi di El Bireh, città della Cisgiordania presso Ramallah, noto simpatizzante di «Al Fatah». «Maariv» scrive che Tarifi ha accettato di parlare con Shamir ponendo la condizione, ai collaboratori del premier che lo avevano contattato, che avrebbe riferito l'esito del colloquio all'Olp di Tunisi. Dinanzi a questo sviluppo, Pazner ha detto alla radio israeliana: «Il primo ministro ha incontrato dei palestinesi in queste ultime settimane ma non come pretende Arafat nella sua intervista, cioè non come rappresentanti dell'Olp e non come persone che sono incaricate di trasmettere messaggi all'Olp».

Al giornalista della radio israeliana che gli obiettava che tutto ciò non corrispondeva a quanto detto da Arafat nell'intervista, Pazner ha risposto: «Non so quale ragione spinga Arafat a mentire in tal modo: credo che cerchi di accreditare l'idea che ci sia un dialogo tra lui e Shamir ma non è così».

L'incontro fra rappresentanti della destra israeliana e dell'Organizzazione per la liberazione della palestina (Olp), al quale ha fatto riferimento Arafat nell'intervista si sarebbe svolto l'1 e il 2 luglio a Vienna. Nonostante le smentite israeliane, un collaboratore di Arafat, Bassam Abu Sharif, ha confermato che tra i partecipanti ai colloqui di Vienna c'era Elie Halali, uno dei principali collaboratori di Shamir.

Intanto il governo israeliano è riuscito a scongiurare la crisi, riaffermando la validità del piano originale del primo ministro Yitzhak Shamir che prevede elezioni nei territori occupati della Cisgiordania e Gaza e respingendo le condizioni che gli estremisti del Likud hanno tentato di imporre alla politica governativa. Il quotidiano israeliano «Yediot Ahronot» ha diffuso la notizia di una prossima visita in Israele del funzionario del ministero degli Esteri sovietico Tarassov. La visita avrebbe lo scopo di raccogliere elementi sul piano di pace.

A Gaza due palestinesi dipendenti del municipio sono stati uccisi a colpi di pistola da sconosciuti. Erano sospettati di collaborazionismo. Nei pressi di Jenin, i soldati intervenuti per sedare una dimostrazione hanno ucciso un arabo. [Ansa]

Il primo ministro Shamir

La corte suprema delude gli ortodossi

Cittadini d'Israele anche i «riformati»

GERUSALEMME. La Corte Suprema israeliana ha dato ieri un duro colpo all'ala ortodossa dell'ebraismo e ai partiti religiosi. La suprema istanza giudiziaria ha deliberato a maggioranza che il governo debba riconoscere come valide anche le conversioni effettuate all'estero dai rabbini riformati e conservatori e ha così garantito la concessione della cittadinanza israeliana a tutti coloro che si sono convertiti.

La sentenza ha immediatamente provocato contrasti all'interno del governo di Shamir: il ministro per gli Affari religiosi Zevulun Hammer ha preannunciato una nuova campagna per reintrodurre l'emendamento restrittivo; Menachem Porush, un parlamentare della formazione ultra-ortodossa Agudat Israel, ha minacciato l'uscita del suo partito dalla maggioranza. Se Agudat Israel dovesse decidere in questo senso, gli altri gruppi ortodossi potrebbero fare lo stesso e mettere in seria difficoltà Shamir.

«Un organo giudiziario laico sta interferendo in una questione religiosa e tutta la situazione va valutata con la massima attenzione» ha dichiarato Porush.

L'ala ortodossa e i partiti religiosi chiedono da tempo emendamenti restrittivi della legge del ritorno, che attualmente garantisce la cittadinanza israeliana a chiunque sia nato da madre ebrea o si sia convertito al giudaismo. Gli oltranzisti vorrebbero che fossero riconosciuti come veri ebrei soltanto coloro che si sono convertiti secondo i precetti tradizionali. Questa proposta ha suscitato polemiche e disappunto soprattutto all'interno della comunità ebraica statunitense, per la maggior parte costituita da riformati e conservatori. [Agi]

Il crollo liberale e l'avanzata socialista al Senato annunciano un futuro di precarie coalizioni

Il Giappone scopre i guai dell'ingovernabilità

Sono inevitabili le elezioni anticipate per la Camera
Le cause della svolta: scandali e una imposta sui consumi

TOKYO DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Con il crollo dei liberaldemocratici e l'avanzata socialista le elezioni parziali di domenica segnano un cambiamento totale per il Giappone. Sulla base di complessi meccanismi istituzionali i risultati delle votazioni per il rinnovo di solo metà del Senato sconvolgono tutto l'assetto politico e i rapporti di forza facendo piombare il Paese nell'ingovernabilità dopo decenni di stabilità e di monopolio del potere da parte dei liberaldemocratici.

Il primo ministro Sosuke Uno ha già annunciato l'intenzione di dimettersi, che attuerà dopo l'accordo sul successore e per una riforma politica. Forse un modo di prender tempo. La crisi si presenta molto difficile. Battuti al Senato, i liberaldemocratici conservano la maggioranza assoluta alla Camera; hanno perso abbastanza da non esser più in grado di governare, ma i socialisti non hanno guadagnato abbastanza per una maggioranza al Senato dove l'opposizione potrebbe unirsi solo su un punto come l'abrogazione di un'impopolare imposta sui consumi che è stata una delle cause della sconfitta.

Lo sbocco delle elezioni anticipate per la Camera appare inevitabile, ma il risultato elettorale potrebbe ripetersi mentre il Senato non può essere sciolto. Fin d'ora si presenta un futuro di difficili coalizioni.

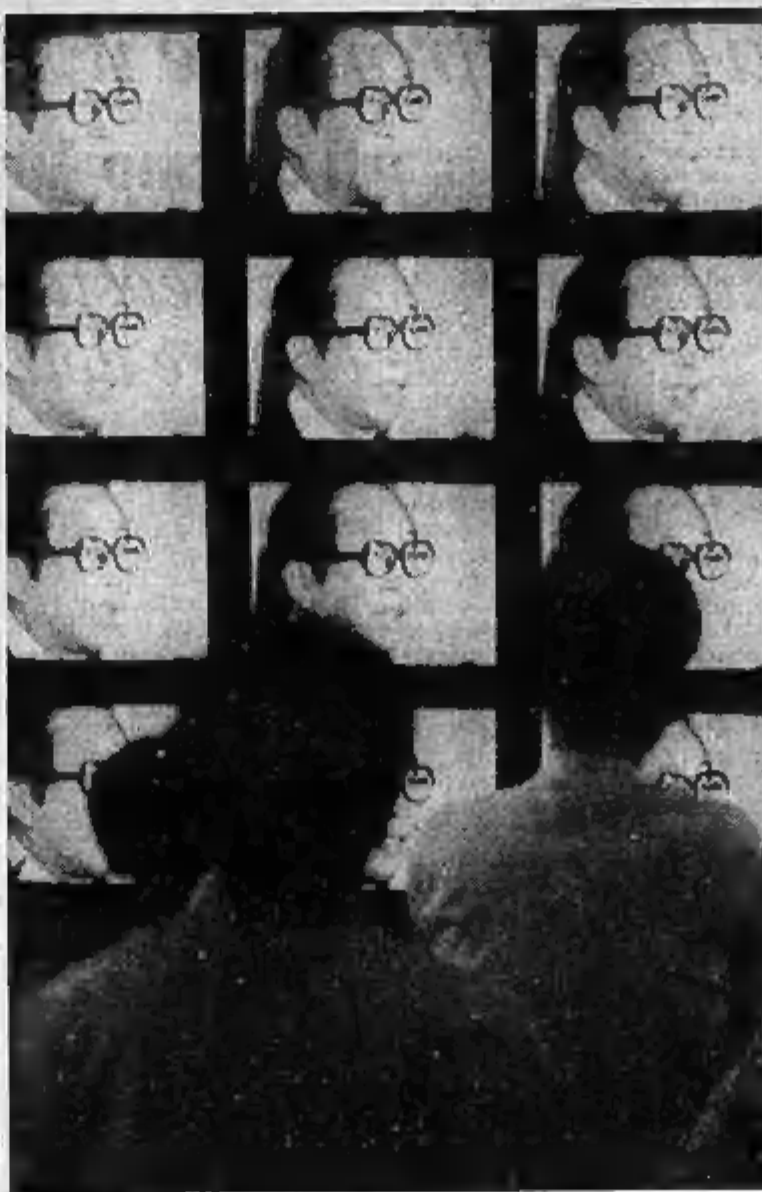
Su 252 seggi dovevano esserne rinnovati 126. I liberaldemocratici ne hanno avuti 36 rispetto ai 69 che avevano tra i 126; i socialisti, 46 contro i 22 precedenti; una formazione politica nuova, di forte ispirazione sindacale e vicina ai socialisti, Rengo, ne ha avuti 11. I comunisti sono scesi da 8 a 5, i socialdemocratici da 6 a 3, il Komeito, sostenuto dai buddisti, da 12 a 10. Altri seggi sono andati a partiti minori.

Il voto non indica che il Giappone sia andato a sinistra, essendo il partito socialista su posizioni vicine a quelle della socialdemocrazia europea (e infatti la Borsa di Tokyo non ha reagito), ma che ha punito il partito di governo per gli scandali finanziari venuti alla luce nell'ultimo anno con l'affare Recruit: un caso che ha travolto lo stesso primo ministro, Takeshita, e diversi ministri, ai quali uno spregiudicato uomo d'affari ha per anni versato finanziamenti a pioggia, dopo aver costruito le proprie fortune all'ombra di Nakasone, costretto a lasciare il partito pur continuando a manovrarne le fila.

Proprio nella circoscrizione di Nakasone, la prefettura di Gunma, i liberaldemocratici hanno avuto uno dei maggiori crolli, col loro candidato sconfitto da quello socialista con un margine del 50 per cento. Le elezioni sono in parte a collegio uninominale, in parte a collegio nazionale proporzionale. Su 26 collegi i socialisti ne hanno conquistati 23, i liberaldemocratici 3. Questi ultimi sono stati penalizzati anche per aver parzialmente aperto, su pressioni internazionali, il mercato giapponese alla produzione straniera, specialmente agricola. Le opposizioni hanno lusingato interessi corporativi e protezionistici di un'agricoltura in alcuni casi sovvenzionata per oltre il 70 per cento.

Alla protesta generale contro i liberaldemocratici si è unita la rivolta delle donne, accorse alle urne più che gli uomini, risentite per gli amori mercenari del premier Uno e per apprezzamenti spregiativi verso di loro da un esponente della maggioranza. Parte del successo socialista, l'unico guidato da una donna, Takako Doi, è dovuto anche a loro. Sono state elette 22 donne.

Entro trenta giorni si va a una sessione straordinaria della Dieta nella quale si avrà la verifica della situazione di stallo: alla Camera le opposizioni presenteranno una legge per abrogare l'imposta sui consumi, che sarà bocciata dalla maggioranza governativa, ma successivamente approvata in Senato dall'opposizione unita. E ciò dovrebbe spianare la via allo scioglimento della Camera e alle elezioni anticipate.

Fernando Mezzetti

Il premier Uno, sconfitto alle elezioni, annuncia in tv che si dimetterà

A TOKIO SVOLTA STORICA

I samurai sconfitti dall'effetto donna

«DONNE, con il vostro voto dovete smuovere la montagna» ha detto la presidente del partito socialista Takako Doi alle giapponesi. E la montagna del potere assoluto del partito liberal-democratico che governa il Giappone da 35 anni con tutta l'arroganza di un partito unico, in seguito ai risultati delle elezioni di domenica è crollata. Non ci sono dubbi sul fatto che il merito di questo drammatico cambiamento della scena politica giapponese è prima di tutto delle donne le quali pretendono rispetto e considerazione: non hanno perdonato al primo ministro Uno di comprarsi disinvoltamente una geisha come si usava una volta; non sopportano più di dover spendere per il cibo il quaranta per cento in più delle donne americane o europee e non accettano la scusa che così è perché il sistema di distribuzione non si può modificare; non intendono più che gravi unicamente sulle loro spalle l'assistenza e la cura di genitori e suoceri che vivono sempre più a lungo — ed è di certo una conquista — ma dei quali lo Stato non intende farsi carico con un'adeguata assistenza sociale che costerebbe molti yen, mentre fare continuo appello alla mistica della femminilità non costa niente. Come donne e come consumatrici hanno quindi voltato le spalle ai liberal-democratici che non si erano nemmeno accorti dell'importanza dell'elettorato femminile, giungendo addirittura a sostenere, come ha fatto di recente il ministro dell'Agricoltura, che le donne in politica sono inutili e che Takako Doi non potrebbe mai essere un buon primo ministro perché, a differenza della signora Thatcher, non ha marito né figli. Ebbene, proprio Takako Doi sarà molto probabilmente il prossimo primo ministro nipponico.

Alle donne, nel decretare la fine del monopolio di potere dei liberal-democratici, si sono affiancati anche la maggioranza dei giovani uomini, stanchi di un conformismo appiattente e bugiardo e di una gerontocrazia corrotta, i quali hanno votato per i partiti dell'opposizione premiando soprattutto il neonato «Rengo», una formazione unitaria dei sindacati del settore privato che intende rivoluzionare la struttura sindacale nipponica eliminando i sindacati d'azienda e istituendo dei grandi, e molto più combattivi, sindacati di categoria.

Cosa significa questo terremoto? Forse segna veramente la fine del periodo post-bellico, dell'epoca eroica della ricostruzione e dei duri sacrifici che per quarant'anni le api operaie hanno sopportato senza fiatare. Se così è, assume particolare rilievo il fatto che la grande mutazione sia avvenuta pochi mesi dopo la morte dell'imperatore Hirohito, l'uomo-dio che rappresentava la continuità con il passato, con l'etica marziale che, applicata anche in tempo di pace, ha permesso al Paese di vincere sui mercati internazionali quella guerra che aveva perso sui campi di battaglia del Pacifico.

All'alba di una nuova era imperiale, che si chiama Heisei, cioè per l'appunto pace compiuta, i giapponesi si rivelano dunque finalmente sotto una luce diversa, pronti per il grande cambiamento. Difficile dire quale ampiezza avrà questo cambiamento e a quale velocità si succederanno le varie fasi in cui dovrà articolarsi; ad ogni modo non ci sarà più un elettorato distratto e supino ma sempre più partecipe e galvanizzato da quello che in Giappone si chiama l'effetto Madonna cioè la grande e crescente forza delle donne, impavide e intransigenti.

Certo, il Paese sarà socialmente meno stabile a causa delle dinamiche che provoca un'autentica democrazia ed è proprio agitando lo spauracchio dell'instabilità che i liberal-democratici hanno già scatenato la loro controffensiva, per ora tutta in termini antifemministi. Da lunedì si rivolgono appelli sui giornali alle donne esortandole a ricordare di essere prima di tutto giapponesi, poi donne. Uno dei più noti opinion's leader nipponici, Nazuhiko Yamamoto, ieri ha ribadito che le donne non devono occuparsi di politica perché a loro non è congeniale, essendo le donne per natura paladine della giustizia e della purezza. Scrive: «Anche se c'è corruzione, un Paese non soccombe mentre è proprio il desiderio di giustizia a provocare catastrofi». La polemica non potrebbe volare più basso anche se nessuno nega che il Giappone abbia prosperato con la corruzione, dato che nel dopoguerra non c'è stato primo ministro che non fosse coinvolto in uno scandalo. Ma i giapponesi, sotto l'effetto Madonna, cominciano a domandarsi se è proprio un ingrediente indispensabile. Si spera che la domanda — o magari anche l'effetto — rimbalzi sulle nostre sponde.

Renata Pisu

DAL **MONDO**

MANILA
Taglie sui capi della guerriglia comunista

L'esercito filippino pagherà un milione di pesos (circa 70 milioni di lire) a chi catturerà vivo o morto uno dei 35 capi del movimento di guerriglia comunista del «Nuovo esercito del popolo». Primo della lista è Jose Maria Sison, fondatore del movimento armato del partito comunista filippino, liberato da Cory Aquino nell'86 e rifugiato in Olanda. Altri capi sono Romulo Kintanar, boss operativo della guerriglia comunista, il giornalista Satur Ocampo, sua moglie Carolina, l'ex prete Luis Jalandoni e Antonio Zumel, negoziatore delle trattive di pace con il governo, fallite nell'87. [Ansa-Agi]

VARSAVIA
Oggi l'incontro Jaruzelski-Walesa

Il leader di Solidarnosc, Lech Walesa, incontrerà oggi a Varsavia il Presidente della Repubblica, Wojciech Jaruzelski, per discutere la formazione di un nuovo governo: al centro del colloquio sarà l'eventuale partecipazione di Solidarnosc. Non è ancora chiaro, infatti, se l'opposizione accetterà di entrare nel gabinetto o se si limiterà a dare un appoggio parlamentare ad un governo guidato da un comunista, verosimilmente l'ex presidente della banca nazionale e membro della direzione del poup, Wladyslaw Baka. Mercoledì prossimo si riunirà il gruppo parlamentare di Solidarnosc che dovrebbe prendere una posizione definitva sulla questione del governo. [Ansa]

L'AVANA
Ancora corruzione: condannato ministro

Dopo il caso Ochoa, un nuovo scandalo investe il governo di Fidel Castro. L'ex ministro dei trasporti ed ex vicepresidente del Consiglio, Diocles Torralbas è stato condannato a venti anni di carcere con l'accusa di malversazione, abuso di potere. [Agi]

TEHERAN
Condannati, sfuggono alla lapidazione

Due donne e un uomo, condannati alla lapidazione per aver organizzato un giro di prostituzione, sono scampati alla morte, quando erano già stati calati nella fossa dove sarebbe stata eseguita la sentenza. Secondo il quotidiano «Keyhan», i tre sono riusciti a salvarsi perché i giudici avevano dato ordine di non stringere troppo la corda con cui erano stati legati, secondo un'interpretazione meno rigida dei codici integralisti. In base alla legge islamica, se un condannato a morte riesce a sfuggire alla punizione, deve essere perdonato e può tornare libero. [Ansa]

NEWPORT
E' morta la madre di Jacqueline

Mentre Rose Kennedy festeggiava i suoi 99 anni, la madre di Jacqueline Kennedy Onassis, Janet Lee Auchincloss, moriva dopo una lunga malattia a 81 anni. La signora Auchincloss, deceduta sabato nella sua casa di Newport, nel Rhode Island, aveva sposato il padre di Jacqueline, John Bouvier, nel 1928. Dal matrimonio, conclusosi con il divorzio nel 1940, nacque un'altra figlia, Caroline Lee Radziwill Ross. [Agi]

ANTANANARIVO
Golpe annunciato e smentito

Sei uomini armati si sono impadroniti ieri della stazione radio di Antananarivo, capitale del Madagascar, annunciando la destituzione del governo. Il tentativo di golpe è stato però smentito due ore dopo dal ministero dell'Informazione, che ha assicurato che la situazione è sotto controllo. I sei hanno minacciato di uccidere il direttore dell'emittente, se non fosse stato mandato in onda il comunicato secondo il quale il Presidente Didier Ratsiraka era stato destituito e un nuovo governo di opposizione sostituiva quello in carica. Ieri il capo di Stato malgascio era ad Addis Abeba per il vertice dell'Organizzazione dell'unità africana. [Agi]

PECHINO
Deng Xiaoping vuole ritirarsi

Pochi giorni dopo il massacro della Tienanmen, Deng Xiaoping avrebbe espresso l'intenzione di ritirarsi: è quanto ha scritto ieri il «New York Times», riferendo le dichiarazioni di tre alti funzionari del pc cinese. «Una nuova generazione deve assumere la responsabilità, in modo che la gente non possa più dire che sono io a decidere tutto», ha detto l'ottantaquattrenne leader. [Agi]

La signora anti-tabù

Takako Doi, nuova primadonna

TOKYO. Il suo modesto ufficio alla Dieta è dominato da un gigantesco panda in peluche donatole in un viaggio in Cina: unico tocco di femminilità nell'ambiente di lavoro di una donna senza il minimo segno di una certa aggressività femminista che pure sarebbe ampiamente fondata in una società maschilista come quella giapponese.

Takako Doi, sotto la cui guida i socialisti hanno avuto domenica una storica affermazione elettorale, è stata la prima donna nella storia del Paese a diventare capo d'un importante partito. Ma nella sua azione politica ha finora cercato di far dimenticare di essere donna, pur senza dimenticarlo lei: sempre elegante nei modi e nel vestire, sempre un lieve filo di trucco a valorizzare una bellezza che l'avanzare degli anni ha appena appassito, non cancellato.

Nella bufera che ha travolto il primo ministro Uno per i suoi amori mercenari, lei ha signorilmente taciuto criticando l'avversario in termini politici. Quando in piena battaglia elettorale un esponente governativo ha affermato che le donne debbono stare a casa senza occuparsi di politica, lei non si è particolarmente risentita: non è mai stata a casa e per non correre questo rischio non si è neanche sposata. La sua risposta è stata l'accettazione della presidenza d'un governo ombra polemicamente costituito da donne, ma ha continuato a parlare soprattutto di politica generale. Del suo essere donna si è ricordato l'elettorato femminile, rovesciando voti sul suo partito.

Apparentemente negazione del femminismo, Takako Doi ha una storia personale che è tutta una sfida a consolidati tabù. In primo luogo la decisione di non volersi sposare per darsi interamente alla politica. Figlia di un medico di Kobe, docente di diritto costituzionale all'Università di Kyoto, lasciò la cattedra vent'anni fa quando fu per la prima volta eletta deputato. Avrebbe potuto conservarla, come fanno altri, ma con ciò, dando un esempio, confermava anche la totale dedizione alla politica. Pesantemente sconfitti ancora una volta tre anni fa, divisi tra destra e sinistra, i socialisti la elessero alla guida del partito nel 1986, quale personaggio al di fuori delle correnti. Era allora responsabile delle relazioni internazionali, un campo nel quale cercava di mitigare il radicalismo delle sinistre.

Interamente politica e anticonformista nella sostanza, Takako Doi rimane per alcuni aspetti molto giapponese. Il suo controcarattere è il «pacinko», una mania nazionale e per cui lei ha vinto anche un premio: si tratta di un gioco con un assordante flipper elettronico verticale davanti al quale i giapponesi passano il tempo libero.

Appassionata di Ella Fitzgerald, ammiratrice di Lincoln, portatrice di una politica di giustizia sociale, la Doi non sfugge a una concezione castale del suo ruolo e del suo status. Nel settembre dell'anno scorso ricevette alcuni giornalisti italiani, accompagnati da una interprete. Come d'uso ci fu lo scambio dei biglietti da visita, ma Takako Doi ignorò quello portole dalla traduttrice: la quale, poi, si autocolpevolizzava per aver osato porgere il proprio biglietto a un personaggio così importante come il capo del partito socialista. Entrambi profondamente giapponesi, la giovane e la signora Doi.

DISSENSO

A una conferenza di scienziati negli Usa

Sacharov critica Deng I cinesi se ne vanno

NEW YORK. I delegati cinesi invitati alla 39ª conferenza internazionale Pugwash sulla scienza e gli affari internazionali, in corso a Cambridge nel Massachusetts, hanno abbandonato l'aula quando il fisico sovietico Andrei Sacharov, premio Nobel per la pace nel 1975, ha preso la parola per denunciare la repressione in Cina.

«Noi non possiamo dimenticare o passare sotto silenzio la condotta del governo cinese e dobbiamo trovare i modi per esprimere questo atteggiamento».

L'episodio è avvenuto durante la seduta inaugurale della conferenza, che dura cinque giorni ed alla quale prendono parte circa 200 scienziati e uomini politici provenienti da più di trenta nazioni.

I delegati cinesi presenti, il professor Shi Zhongben dell'Università di Pechino e Niu Qiang, dell'associazione popolare cinese per la pace e il disarmo, si sono alzati ed hanno abbandonato l'aula. Sono rientrati soltanto quando Sakharov ha concluso il suo intervento.

Il professor Zhongben ha così giustificato il gesto: «Noi possiamo costruire la pace per mezzo della cooperazione internazionale, non interferendo negli affari interni degli altri Paesi». Il delegato cinese si è affrettato ad assicurare che il discorso di Sacharov non avrebbe pregiudicato la partecipazione della delegazione cinese ai lavori della conferenza.

E' la prima volta che si tiene negli Usa una conferenza Pugwash. L'iniziativa, con scadenza annuale, ha preso le mosse da una dichiarazione di Bertrand Russell e Albert Einstein, che nel 1955 invitarono tutti gli scienziati del mondo a collaborare per scongiurare il rischio di una guerra nucleare. [Agi-Ap]

SRI LANKA

Prabhakaran, sanguinario leader ribelle, morto in una sparatoria

Uccisa la «tigre» dei Tamil

L'assassino sarebbe un suo luogotenente

COLOMBO. E' rimasto ucciso qualche giorno fa, in uno scontro tra fazioni rivali della sua stessa organizzazione «Tigri di liberazione del Tamil», Vellupillai Prabhakaran, il leggendario capo militare dei guerriglieri separatisti che combattono contro il governo di Sri Lanka.

Lo ha reso noto ieri il ministro dell'agricoltura singalese, Lalith Athulathmudali. L'altro ieri la notizia era giunta, non ufficialmente, dall'amministrazione della provincia nord-orientale dell'isola (a maggioranza Tamil). Prima ancora, l'annuncio della morte di Prabhakaran era stato diffuso in modo informale da un altro leader dei guerriglieri, Mahatyia, il quale si autoproclamava capo supremo dei ribelli.

Potrebbe essere stato lo stesso Mahatya ad eliminare Prabakharan. In base ad intercettazioni di messaggi radio delle «tigri», il «comandante» è rimasto ucciso insieme con il suo vice, Kittu, in seguito ad una sparatoria avvenuta nei pressi della città settentrionale di Vavunya, roccaforte della guerriglia. Vi erano all'interno dell'organizzazione aspre divergenze sui colloqui di pace che da qualche tempo il gruppo oltranzista aveva avviato con il governo singalese, nonchè sugli omicidi di tre leader di organizzazioni Tamil moderate avvenuti il 13 ed il 18 luglio a Colombo ed attribuiti alle «tigri».

La notizia della morte del sanguinario Prabhakaran troverebbe conferma nel fatto che in tutta la regione del Nord-est sono stati affissi manifesti di cordoglio per la sua scomparsa.

La morte del leader delle «tigri» potrebbe determinare una svolta nella situazione politica a Sri Lanka. Finora i guerriglieri Tamil hanno imperversato nel Nord-Est dell'isola, mentre il Centro-Sud del Paese è martoriato dai terroristi singalesi del «Fronte popolare di liberazione» (Jvp), avverso ai Tamil. In questo contesto si inserisce la presenza del contingente militare indiano, il cui intervento fu sollecitato nel 1987 dall'allora presidente Junus Jayewardene per liquidare la guerriglia Tamil. Il «Jvp» reclama l'immediato rimpatrio dei soldati indiani. La stessa richiesta è avanzata, sebbene con motivazioni opposte, anche dalle «tigri».

Mentre la maggioranza delle popolazioni Tamil e le loro organizzazioni moderate si sentono invece rassicurate dalla presenza delle truppe di New Delhi, Colombo ha chiesto perentoriamente al governo di Rajiv Gandhi di ritirare le sue truppe. Il premier indiano acconsentirà però a rimpatriare il proprio contingente militare soltanto se verrà garantita la sicurezza della popolazione Tamil. [Ansa]

Oggi a Strasburgo si apre una legislatura decisiva per il futuro della Comunità

Le tre sfide dell'eurodeputato

Una grande alleanza per affrontare il '93

STRASBURGO. La terza legislatura del Parlamento europeo dopo le elezioni del giugno scorso si apre oggi a Strasburgo in un momento particolarmente importante e delicato nella storia dell'unificazione europea. I prossimi cinque anni vedranno l'Europa dei Dodici confrontata a tre sfide fondamentali ed il suo avvenire legato ai modi e ai tempi con i quali saprà affrontarle.

C'è, anzitutto, la prospettiva del grande mercato unico del 1993. Una prospettiva esaltante — 320 milioni di consumatori in una delle aree più ricche del mondo, libertà di circolazione e di azioni economiche e commerciali per le persone, le imprese, i capitali, i servizi - ma anche densa di incognite e non scevra di preoccupazioni. Bisognerà evitare l'approfondimento del divario economico Nord-Sud e la tendenza dei più ricchi a diventare ancora più ricchi e dei poveri ancora più poveri. Bisognerà evitare, al tempo stesso, di chiudersi in un mercato preferenziale egoistico ed in definitiva pernicioso, ma anche di «svendere» senza garanzie e sufficienti contropartite questa grande occasione all'aggressiva iniziativa dei Paesi terzi.

Questo mercato unico, inoltre, non può e non deve essere soltanto un puro fatto economico: la legittima aspirazione e la profonda preoccupazione per l'ambiente che ci circonda e gli aspetti sociali, oltre che politici, dell'unificazione economica dovranno avere il loro peso.

In secondo luogo, questa Europa del 1983 dovrà più seriamente e più efficacemente affrontare la sfida delle nuove tecnologie. La competitività delle sue industrie e, più in generale, del suo sistema produttivo dipende dalla capacità di utilizzare tempestivamente le applicazioni pratiche della ricerca scientifica e tecnologica. Senza dimenticare che i problemi dell'occupazione, specie giovanile, potranno trovare una soluzione strutturale soltanto nel quadro dell'adeguamento culturale e professionale alle esigenze delle tecniche moderne.

C'è infine — terza sfida — la situazione internazionale ed il posto che l'Europa comunitaria è chiamata ad assumere. Non soltanto nei confronti degli altri Paesi industrializzati ma anche nelle relazioni Nord-Sud e nei rapporti con gli altri Stati europei e con i Paesi dell'Est, Unione Sovietica compresa.

Un vasto, complesso ed anche complicato programma che richiederà prudenza e coraggio, entusiasmo e ragione, fantasia e riflessione.

Al Parlamento europeo l'accordo che sembra essere stato raggiunto fra i due gruppi più numerosi — il socialista ed il democristiano — non si limita all'elezione del Presidente ma, più in generale e più a fondo, riguarderebbe anche l'atteggiamento da assumere di fronte agli obblighi ed alle responsabilità della legislazione comunitaria, in particolare quella derivante dall'Atto Unico Europeo e dalla realizzazione del grande mercato unico. Il Parlamento ha bisogno, per intervenire efficacemente nel processo legislativo, di pronunciarsi con una maggioranza massiccia, la maggioranza assoluta dei suoi membri effettivi e cioè 261 voti su 518 membri dell'Assemblea. Una intesa fra i due grandi gruppi politici è dunque nella logica delle cose. Ma essa — ed è questo l'aspetto politico più delicato — non può avere come obiettivo quello di penalizzare gli altri gruppi politici, marginalizzando componenti della società europea, da quella comunista a quella liberale, dai conservatori ai Verdi, che pure sono indispensabili nel processo di costruzione europea. Saranno dunque sempre più necessari accorgimenti, procedure, discussioni che — come nel passato — consentiranno il più ampio consenso possibile.

Una legislatura che s'inizia bene. Ma anche una legislatura non facile perché l'Europa, finalmente, sta concretamente diventandp l'interesse dei popoli e non soltanto quello dei governi o degli affari.

Enrico Vinci
Segretario generale
del Parlamento europeo

Il decano Autant-Lara

Al cineasta di Le Pen l'onore dell'apertura

Autant-Lara, regista di «Le diable au corps» e eurodeputato della destra

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

C'è una cosa che Claude Autant-Lara ha sempre amato più di tutto: sorprendere. E oggi, dalla tribuna del Palais de l'Europe a Strasburgo, il vecchio cineasta francese che ha indossato le vesti di eurodeputato dell'estrema destra di Jean-Marie Le Pen, ha una grande occasione per esercitare la sua passione. Come «decano» del Parlamento europeo (sta per compiere 88 anni), toccherà a lui presiedere i lavori e pronunciare il discorso d'apertura. Un'occasione fugace, perché il primo atto della nuova Assemblea uscita dal voto del 18 giugno sarà quello di eleggere un euro presidente. Ma, comunque, un momento destinato ad occupare le cronache europee. E a sollevare polemiche perché i gruppi della sinistra hanno annunciato ieri che per protesta abbandoneranno l'aula lasciando una rosa sui banchi.

Ma un effetto-sorpresa, Claude Autant-Lara lo ha già centrato. Almeno per tutti quelli che ricordano l'impegno pacifista di un film come «Il diavolo in corpo» o il progetto di incontrare Lev Trockij per raccontare la sua vita, vedere questo mostro sacro del cinema degli Anni Quaranta tra i ranghi del Fronte Nazionale è stato quasi uno choc. In realtà, l'itinerario di Autant-Lara verso «una destra che sappia difendere i sentimenti e i valori della Francia e dell'Europa», come lui stesso ha detto, era cominciato da tempo. Ed aveva già raggiunto un primo porto nel marzo dell'88, quando Claude Autant-Lara aveva manifestato il suo appoggio alla candidatura presidenziale di Le Pen.

Anche quella era stata una sorpresa. Una svolta in una vita cominciata sotto tutt'altro segno. I suoi genitori — un architetto molto conosciuto e grande amico dello scultore Rodin e un'attrice della Comédie-Française — lo hanno educato nell'odio della guerra. Il grande massacro del 1914-'18 ha accompagnato la sua adolescenza passata in parte in Inghilterra. Poi c'è stato il periodo delle prime esperienze artistiche nel teatrino popolare di rue Lepic, a Montmartre, che era stato fondato da sua madre. L'amicizia con Jean Cocteau. L'avventura americana al tempo dell'esplosione del cinema sonoro a Hollywood. E i primi film: «Mariage de chiffons», «Douce», «Lettres d'amour».

Tra il 1933 e il 1939 e poi negli anni di Pétain, il cinema di Claude Autant-Lara si rifugia nella commedia rosa. Ma nel 1946, il suo primo film dopo la Liberazione è «Le diable au corps» tratto dal romanzo di Raymond Radiguet. E' la storia di uno studente di 16 anni che diventa l'amante della moglie di un ufficiale: uno scandalo perché il film mostra per la prima volta Gérard Philippe tra le braccia di Micheline Presle. Ma, soprattutto, un inno antimilitarista che, tre anni fa, è stato anche ripreso dal regista italiano Marco Bellocchio nel suo «Diavolo in corpo». Dopo quel film del '46, a lungo considerato come un manifesto politico, Claude Autant-Lara firma alcuni successi come «La traversata di Parigi», con Jean Gabin, e «En cas de malheur», con Brigitte Bardot.

Dalla macchina da presa, Autant-Lara passa alla macchina da scrivere. Escono le sue memorie, i suoi romanzi. Il regista diventa scrittore «arrabbiato», dissacratore sempre più assoluto. Ma anche «nostalgico», secondo il giudizio di uno dei critici francesi più affermati. Nostalgico di un'epoca, più che di una politica, come lo stesso Autant-Lara ha scritto nel suo ultimo libro, «Les fourgons du malheur», che rievoca il periodo dell'occupazione nazista. E' una nostalgia per «la Francia in cui ci si sentiva bene tra francesi» contrapposta a quella di oggi che sarebbe «invasa dal cosmopolitismo». Sono le posizioni che lo hanno avvicinato a Le Pen. Anche se «senza tessere e senza obblighi di partito», come il vecchio mostro sacro ha voluto precisare appena un mese fa.

(e. s.)

FRANCIA

Sette delitti, si riparla di pena capitale

La strage dei bambini

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Aminata aveva 5 anni. Era figlia di due immigrati del Mali e viveva in uno dei grandi complessi di case popolari a Saint-Denis. Domenica pomeriggio era uscita per giocare con altri bambini, come faceva sempre, ma la sera non è rientrata. I suoi genitori l'hanno cercata per ore, poi hanno avvertito la polizia. La piccina è stata ritrovata ieri mattina nel parcheggio sotterraneo di un supermercato poco lontano. Strangolata e, molto probabilmente, violentata. Soltanto l'autopsia potrà stabilire che cosa ha dovuto subire Aminata prima di essere uccisa. Ma una cosa è certa: il delitto di Sant-Denis è orribilmente simile a tanti altri commessi in Francia. Sette dall'inizio dell'anno, e due nelle ultime 48 ore.

E' una statistica che fa rabbrividire. Una lunga lista di nomi: Christelle, Sandrine, Céline, Delphine, Marc, Alexandre. Alexandre, un bambino di 10 anni, è stato ucciso appena sabato notte su una spiaggia di Cap Ferret, nella regione di Bordeaux. Era in vacanza con una colonia scolastica partita da Châtenay-Malabry (una cittadina della cintura parigina) per la pineta di Le Porge. L'incendio che ha devastato, martedì, tutta quella zona aveva costretto Alexandre con gli altri bambini a lasciare il campeggio per spostarsi in una struttura comunale in attesa di un rientro a casa anticipato. Ma proprio l'ultima sera, sabato, il bambino è sparito dopo un picnic sulla spiaggia.

Il suo corpo è stato ritrovato dietro una duna. In un primo momento nessuno ha voluto credere al delitto. Alexandre soffriva d'asma e gli accompagnatori hanno pensato a una crisi mortale. Ma la verità è apparsa innegabile dopo gli esami medici. Anche Alexandre è stato strangolato. La stessa sorte toccata ad Aminata. Sono altri due «bambini martiri», per usare la definizione coniata dai giornali francesi per designare le vittime di questa strage di innocenti che ossessiona ormai i genitori e che comincia a mobilitare psicologi e psichiatri.

Anzi, un rapporto pubblicato qualche giorno fa dal ministero della Sanità ha sollecitato un'indagine che affronti «con la serietà scientifica che si impone» il problema drammatico della violenza contro i bambini. Gli unici dati a disposizione sono quelli della polizia. E sono raccapriccianti. Negli ultimi cinque anni gli omicidi volontari e i tentativi d'omicidio (risolti con ferimenti più o meno gravi) commessi contro bambini sono stati più di seicento: 154 nell'84, 106 nell'85, 154 nell'86, 119 nell'87 e 120 nell'88. In queste cifre sono compresi tutti i tipi di delitti, compresi gli infanticidi. Nella tragica contabilità degli assassinii accompagnati da sevizie sessuali, i numeri si riducono a 72 in cinque anni.

Ma i minori che hanno subito violenze sessuali sono più di ottomila, sempre nel calcolo degli ultimi cinque anni. Certo, secondo la polizia, queste cifre non sono poi tanto diverse da quelle di altri Paesi europei e continuano ad essere meno gravi di quelle degli Usa. Parlare di un fenomeno-Francia nel campo della violenza sui bambini, insomma, sarebbe esagerato. Ma nonostante tutte le puntualizzazioni tranquillizzanti, l'allarme dell'opinione pubblica cresce. Anche perché — e qui le statistiche sono altrettanto chiare — l'80 per cento dei delitti più odiosi commessi contro i bambini resta impunito. Quest'anno, sui sette casi di stupro e omicidio, la polizia è riuscita ad arrestare un solo «sospetto assassino».

E' un giovane vagabondo di Metz che è accusato di avere commesso uno dei delitti più atroci — sempre che sia possibile tracciare una graduatoria dell'orrore — di cui è rimasta vittima Christelle, una bambina che aveva appena compiuto tre anni. Il 25 febbraio scorso, la piccina era stata lasciata addormentata nell'auto per pochi minuti da sua madre che era entrata nella villetta dei suoceri per salutarli. Il corpo seviziato di Christelle fu ritrovato soltanto due giorni dopo in un deposito di rifiuti.

Proprio questo crimine ha rilanciato un dibattito che, in Francia, cova sempre sotto la cenere: quello sul ripristino della pena di morte che fu abolita da Mitterrand nell'81. E' stato l'ex ministro dell'Interno del governo di centro-destra, Charles Pasqua, a dichiarare che «di fronte al martirio dei bambini rapiti, violentati e assassinati sarebbe opportuno ristabilire la pena capitale».

Enrico Singer

Dopo il contestato concerto dei Pink Floyd, gli amministratori hanno preferito rinunciare alla rassegna del Duemila

Crisi a Venezia per l'Expo

La giunta cade, non si farà la Mostra

VENEZIA
DAL NOSTRO INVIATO

La giunta comunale veneziana si è dimessa al completo. E con la partecipazione simbolica dei Pink Floyd, il funerale dell'Expo 2000 è stato celebrato — rocambolesco — in una delle più intricate sedute del Consiglio comunale che Ca' Farsetti ricordi: fissata alle 10, la seduta è incominciata alle 16 perché una interminabile giunta straordinaria ha lavorato 6 ore, in un altro salone, per salvare il salvabile. «Bluff» procedurali fino all'ultimo istante, assessori pallidi e assessori ghignanti, sindaco ribattezzato «volpe del Canal Grande» per l'abilità con cui, alle 16,30, dopo mezz'oretta appena di parole in pubblico, ha chiuso lo striminzito Consiglio comunale mentre le opposizioni, ovvero i favorevoli all'Expo, stavano per cominciare a dire «Beh, ma, però...». Tutti a casa, ha tagliato corto il sindaco Casellati: «Non avete capito che ci siamo dimessi?».

Dunque, capeggiati dal sindaco repubblicano, hanno dato forfait in blocco tutti gli uomini della giunta rosso-verde, ma soltanto perché nel documento che motiva il gesto erano alla fine state concordate e sottoscritte una ventina di parole chiave: «Si ritiene che non ci siano le condizioni per avanzare la candidatura di Venezia a sede dell'Esposizione universale del 2000».

LA CANDIDATURA

«Può salvarci solo Mitterrand»

VENEZIA. L'opposizione democristiana è rimasta fortemente spiazzata, ieri pomeriggio, quando il sindaco Casellati, appena date le dimissioni, ha tolto lesto lesto la seduta del Consiglio comunale. Se ne sono andati i comunisti, i socialisti, i repubblicani: sui banchi non sono rimasti che i dc, i Verdi, i liberali e i missini, per una platonica seduta «auto-convocata», che avrebbe dovuto permettere una specie di dibattito.

Ma la tensione era caduta, i discorsi quasi nessuno li ascoltava più. «Però le vie del Signore sono infinite», ricordava Ugo Bergamo, capogruppo comunale dc. Una di queste vie — illusione o fondata speranza? — sarebbe percorsa da François Mitterrand.

Il presidente francese, frequentatore abituale di Venezia quasi tutti i weekend, potrebbe infatti essere convinto a dire una parola buona all'Ufficio internazionale parigino che dovrà designare la città prescelta per l'Expo 2000: «Intanto scegliete Venezia, poi col passare del tempo si vedrà. Il no è stato pronunciato da una giunta dimissionaria...». I tempi infatti sono stretti: il Bureau International des Expositions a ottobre farà il sopralluogo per accettare o respingere la candidatura veneziana.

Fantapolitica, sembra giusto commentare, perché ieri a Ca' Farsetti se ne son dette di tutti i colori. Un solo esempio? «Buttatevi in canale!», consigliava gridando al microfono il consigliere Luigi Bosello, dp, quando ha ricevuto la parola.

[f. gil.]

In quel di Toronto, qualche migliaio di chilometri a Nord-Ovest di Venezia, da ieri pomeriggio si stropicciano le mani: non è mai accaduto che l'Ufficio internazionale che assegna la sede dell'Expo abbia scelto una città contro il volere del suo governo comunale. Venezia si è auto-esclusa dalla gara, il Canada diventa il Paese con più probabilità di afferrare il grande «business», all'alba del terzo millennio.

Si sapeva che in giunta i comunisti erano contrari all'Expo, e così i repubblicani, i verdi, forse anche i socialdemocratici. L'incognita erano i socialisti: i fedelissimi del ministro degli Esteri Gianni De Michelis, fervente patrocinatore dell'Expo a Venezia. Hanno tentato ogni mossa purché non si giungesse a un ripudio della mostra universale. Ma il gruppetto del psi non è tutto sintonizzato sulla stessa lunghezza d'onda. Per esempio, l'assessore al Turismo Mimmo Greco, con martellante coerenza, aveva dichiarato che avrebbe dato le dimissioni soltanto dopo un voto sfavorevole all'Expo. Sulla stessa linea erano i suoi compagni di partito, anch'essi assessori, Silvano Fioretto e Gianfranco Pontel.

«Devo dire che la posizione di Greco, il suo atteggiamento limpido, drasticamente contrario al concerto dei Pink Floyd prima e ora altrettanto chiaro sull'Expo, deve essere apprezzato da chi ha a cuore le sorti di Venezia», suggeriva Casellati ai cronisti, poco dopo aver bruscamente interrotto il Consiglio comunale. «Ma signor sindaco, lei è contento che l'abbia spuntata Bruno Visentini nei confronti di Gianni De Michelis?», gli chiedevano. «Questa è una barzelletta. Certo che noi repubblicani ascoltiamo e prendiamo consigli dal professor Visentini, che è anche consigliere comunale veneziano. Ma perché creare artificiose contrapposizioni fuori da Ca' Farsetti?», sorrideva Casellati.

Il sindaco dimissionario Antonio Casellati

L'assessore Nereo Laroni, già contestato per i Pink Floyd

Dal suo punto di vista, non aveva torto a sorridere. Con il no all'Expo, doveva ottenere un altro risultato, salvare il quadro politico attuale, garantire alla città una giunta rosso-verde tale e quale a quella che si è dimessa. L'accordo sembra già raggiunto: a settembre ci sarà un piccolo rimpasto, qualche assessore socialista uscirà di scena, sarà semplicemente rimpiazzato. Quanto all'opinione pubblica, deciderà nella primavera del 1990 (o nell'autunno, se per via dei mondiali di calcio le elezioni amministrative saranno spostate), se confermare con il voto questi amministratori, se perdonar loro la classica goccia dei Pink Floyd. L'appena dimesso assessore repubblicano Gaetano Zorzetto non esclude che sia ancora un uomo del pri a guidare la nuova coalizione dei «rimandati a settembre».

Del resto il documento votato dalla giunta, premesse le dimissioni collettive, parla della «volontà di ricostituire l'attuale maggioranza». E aggiunge due «ferrei» propositi.

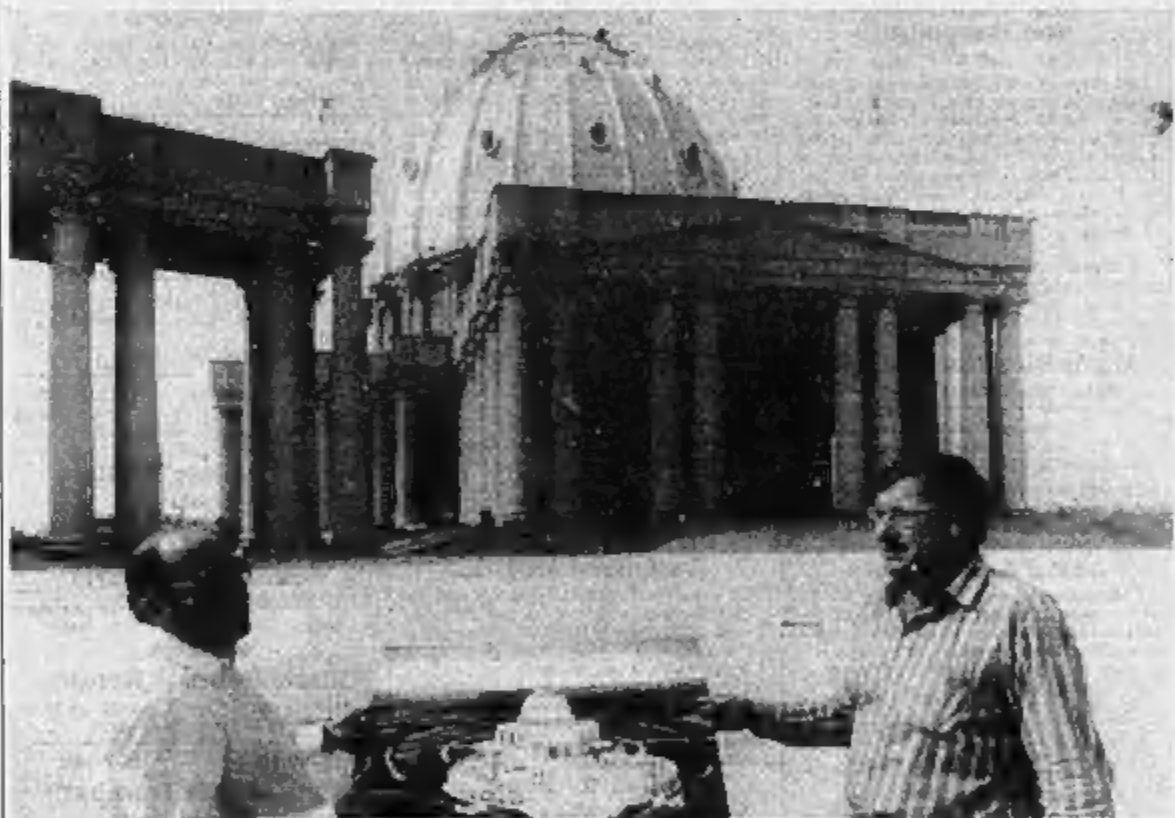
In primo luogo: la città si doterà di un sistema strutturalmente adeguato e programmato in grado di gestire i flussi e le attività turistiche e culturali, definendo in base a essi le soglie di compatibilità e i relativi piani di accoglienza.

Quindi: si dovrà acquisire consapevolezza, e trarne poi tutte le conseguenze, dal fatto che la struttura fisica e sociale di Venezia non sopporta — per quelle sue stesse caratteristiche nelle quali risiede la ragione della sua qualità e del suo valore — iniziative che con queste caratteristiche non abbiano corrispondenza culturale e dimensionale. «Il Redentore vi ha fatto rinsavire tutti?», gridava fra il pubblico un signore di mezza età, nell'ascoltare la lettura del documento, a metà pomeriggio, dopo aver pazientemente atteso fin dalle 10.

Franco Giliberto

Il dono della «basilica nella savana» imbarazza il Vaticano

San Pietro-bis al Papa

E' stata fatta costruire dal presidente della Costa d'Avorio
Troppo sfarzo, manutenzione costosa: il Pontefice accetta con riserva

San Pietro nella savana. Pierre Cabrelli e Antoine Cesareo, i direttori dei lavori, sul sagrato della basilica

CITTA' DEL VATICANO. San Pietro, colonnato compreso, riprodotta in grandezza originale nella savana, a circa trecento chilometri da Abidjan. Un dono per il Papa, che solo dopo tre mesi di riflessione si è risolto ad accettare (ma non tutte le riserve sono superate) «in via di principio» l'ingombrante regalo dalle mani del Presidente della Costa d'Avorio, Felix Houphouet Boigny. Il «vecchio saggio», nato oltre 80 anni fa (sulla sua età reale non c'è nessuna certezza) a Yamoussoukro, capitale politica dall'83 e luogo dove è stata costruita la basilica di «Notre Dame de la Paix», nonostante i centomila abitanti della zona siano in maggioranza animisti, spera che Giovanni Paolo II nella primavera prossima, durante un probabile viaggio in Africa, inserisca una tappa ad hoc nel programma per benedire la più grande Chiesa cristiana del continente. E con la sua sola presenza faccia sparire tutte le ombre che offuscano il candore marmoreo dell'edificio.

Sono le stesse ombre che alimentano le riserve vaticane, e che hanno fatto parlare di un'accettazione in via di principio. La costruzione dell'edificio è costato circa 160 miliardi. E anche se Houphouet Boigny afferma che «è con i miei soldi che ho fatto edificare Notre Dame de la Paix, ne ho certamente i mezzi», ed è sicuramente vero, la chiesa locale, e probabilmente il Papa stesso, avrebbero preferito che la basilica fosse meno sontuosa, e che una parte dei soldi investiti nella costruzione fossero dedicati a migliorare le condizioni della popolazione di un Paese certamente non ricco.

E ci sono preoccupazioni per il futuro. «Notre Dame de la Paix» non solo è costosa da costruire, ma è anche costosa da mantenere. Non ci sono cifre ufficiali, ma si parla di 160 milioni all'anno. E in Vaticano, in tempi di deficit continuo e crescente, e di appello alla generosità dei fedeli, non pare il caso di impegnarsi a pagare all'infinito le spese di un progetto che non era stato certo accolto con favore sin dall'inizio. Così l'accettazione è stata rinviata, fino a quando non si è fatta strada un'ipotesi che deve essere ancora resa concreta: le spese di manutenzione dovrebbero essere pagate dagli interessi di un deposito in valuta versato in Svizzera dal Presidente della Costa d'Avorio.

Ma almeno a Abidjan ci sono cattolici sufficienti a giustificare la presenza di una cattedrale di prestigio? I fedeli del Papa sono oltre 300 mila, su una popolazione di 1 milione e 200 mila abitanti. In tutto il Paese i cristiani sono circa 2 milioni, mentre gli altri 8 milioni credono nell'Islam, o seguono le tradizioni animiste. Così i critici dell'impresa, realizzata per soddisfare un voto fatto da Houphouet bambino, possono ipotizzare che i grandi spazi della San Pietro africana difficilmente saranno riempiti.

E di spazio ce n'è tanto. Ventimila posti all'interno (con aria condizionata), 35 mila sul sagrato, 300 mila fra le braccia del peristilio, perfetta imitazione di quello del Bernini. C'è posto anche per il Papa: una palazzina di 24 stanze è sempre pronta, per il Pontefice e il suo seguito, per quando decidessero una visita alla «basilica nel deserto». In Vaticano ci si augura che la chiesa possa essere arricchita di due elementi ulteriori: un ospedale, per prima cosa, e poi la sede di quella che potrebbe essere la prima università cattolica africana. Perché Notre Dame de la Paix non sia solo una «cattedrale nel deserto».

Marco Tosatti

Il disastro di Sioux City ripropone il problema della sicurezza dei bambini

«Seggiolini anche in aereo»

Ma non esistono norme che li impongano. La questione allo studio dell'ente Usa per l'aviazione
Oggi i bimbi viaggiano in braccio agli adulti. Solo in certi casi si usano speciali doppie cinture

Ci saranno in futuro seggiolini aggiuntivi speciali, come per le auto, per trasportare i bimbi sugli aerei di linea? L'incidente accaduto al Dc 10 della United Airlines — sul quale vi erano 24 passeggeri sotto i 10 anni, di cui 7 con meno di 5 — ha innescato un dibattito sulla necessità di offrire una maggior sicurezza in volo ai bimbi più piccoli.

Oggi i bambini fino a 12 o 24 mesi viaggiano in braccio agli adulti: nella fase di decollo e atterraggio vengono impiegate talvolta speciali cinture doppie. Né in Italia né all'estero esistono però disposizioni che impongano attrezzature o particolari condizioni di trasporto per la loro sicurezza. Ma quanto è accaduto a Sioux City induce a considerare anche questi utenti del volo. E' quanto sta facendo il Federal aviation administration (Faa) americano, l'oganismo di controllo sui voli.

Una cosa è certa: «La posizione più sicura, per un bimbo non sistemato su un suo sedile apposito, è di essere avvolto in una coperta, imbottito di cuscini e tenuto fermo sul pavimento dell'aereo fra le gambe di un adulto a sua volta preparato all'impatto in una posizione simile a quella fetale». Lo ha dichiarato il coordinatore della sicurezza degli assistenti di volo Usa, Gilmer. E un portavoce della United Airlines ha confermato che istruzioni di questo tipo erano state date a bordo del DC 10, dove c'è stato il tempo di preparare i piccoli passeggeri all'impatto prima della discesa su Sioux City. E la maggior parte si sono salvati.

In ogni caso, con o senza cintura di sicurezza, il rischio a bordo di un aereo per un bimbo è maggiore di quello per un adulto: «E' virtualmente impossibile bloccare un bimbo a un normale sedile in modo che in caso di urto non subisca danni», ha spiegato Richard Chandler, che per 12 anni ha studiato le possibilità di sopravvivenza a bordo degli aerei negli atterraggi di emergenza. E molti esperti di sicurezza hanno osservato che l'episodio del Dc 10 potrebbe avere una ricaduta positiva se si convinceranno i passeggeri, e le compagnie, della necessità di impiegare per i bimbi quegli speciali seggiolini di sicurezza simili a quelli ora usati sulle auto, utili non solo in caso di urto, ma per gli atterraggi, i decolli, le turbolenze.

Fino all'82 negli Stati Uniti non era possibile l'impiego di seggiolini aggiuntivi: ora è concesso, ma non tutte le compagnie li accettano, alcune perché il personale non è addestrato al loro uso, altre perché lo stivaggio provoca perdita di tempo.

Occorre tenere presente che un sedile d'aereo ha standard di sicurezza molto precisi: deve poter resistere agli strappi delle turbolenze o di un arresto d'emergenza, quindi ad accelerazioni e decelerazioni superiori ai valori normali. «L'omologazione viene data dopo prove che superano anche di 9 o 16 volte la forza di gravità, dipende da Stato a Stato, ma per i bambini non c'è ancora una normativa precisa, soltanto studi indicativi: è un problema nuovo», spiega l'ingegner Campagna, responsabile della produzione dell'Avio Interiors di Latina, azienda che costruisce sedili (12 mila l'anno) per le principali industrie aeronautiche (Douglas, Boeing, Fokker) e per molte compagnie, dall'Alitalia, all'Air France, alla cinese Caac. Negli Usa, recentemente, sono state fatte prove anche con manichini di bimbi su seggiolini di sicurezza di tipo automobilistico: con una forza 9 volte superiore a quella di gravità non vi sono stati danni.

«Un accorgimento — spiega Campagna — è tuttavia già noto: i sedili rivolti all'indietro paiono più sicuri degli altri. Perché i passeggeri sono sostenuti dallo schienale durante le brusche decelerazioni, anziché sospinti contro il sedile di fronte, senza alcun freno salvo la cintura di sicurezza allacciata all'altezza dell'addome». E' indicativo che nell'uso militare di un aereo civile i sedili siano rivolti alla coda.

Gianni Bisio

Legale di parte civile incontra Gelli e si dimette

Strage di Bologna L'ombra di un ricatto

BOLOGNA. «La mia decisione di rinunciare al mandato quale difensore di parte civile nel processo per la strage di Bologna non è stata determinata né favorita da un incontro con Licio Gelli. Respingo con fermezza tale insinuazione lesiva della mia dignità». A 48 ore dalle sue dimissioni dal collegio di difesa dei familiari delle vittime della strage del 2 agosto 1980 alla stazione di Bologna (85 i morti, 200 i feriti), l'avvocato Roberto Montorzi offre la sua versione dei fatti. Dietro la decisione non ci sarebbe l'ombra dell'ex Maestro venerabile della loggia P2, che Montorzi conferma però di avere incontrato il 5 luglio scorso, a villa Wanda, ad Arezzo, «per curiosità».

Il legale bolognese definisce «una sciocchezza» l'ipotesi secondo la quale sarebbe vittima di un ricatto. Dice Montorzi: «Rivendico il diritto di rinunciare al mandato in qualsiasi momento, senza che questo debba significare che io sia vittima o complice di una manovra. Se volessi fare una manovra potrei parlare di altre cose, ma non voglio dirle, eventualmente sarà qualcun altro a farlo». In una lettera al presidente dell'Associazione delle vittime, Montorzi spiega le ragioni del suo gesto clamoroso: le «distorsioni del processo e agli effetti perversi che ne potranno scaturire». In particolare, ritiene che contro alcuni imputati si sia proceduto senza sufficienti indizi di colpevolezza e contro altri si sia sbagliata la formulazione del reato. La scelta di accusare Gelli, Francesco Pazienza, gli ex ufficiali deviati del Sismi Giuseppe Belmonte e Pietro Musumeci di calunnia, anziché di concorso in strage, per Montorzi è stata una scelta sbagliata.

Marisa Ostolani

«Un antifurto, ma controlla il personale»

Fuori le telecamere dal supermercato

MILANO. Non si possono installare telecamere, se queste costituiscono un controllo a distanza dell'attività lavorativa, senza l'esplicito consenso dei sindacati: lo ha ribadito l'ispettorato provinciale del Lavoro di Milano, in risposta a una precisa richiesta della direzione dei supermercati «Esselunga».

In questo specifico caso, l'azienda non potrà dunque installare nuove telecamere per controllare i piccoli furti e, dove lo ha già fatto, è tenuta a farle togliere. La materia è peraltro regolata in modo esplicito dallo Statuto dei lavoratori, all'articolo 4: «E' vietato l'uso di impianti audiovisivi e di altre apparecchiature per finalità di controllo a distanza dell'attività dei lavoratori. Gli impianti e le apparecchiature di controllo che siano richieste da esigenze organizzative e produttive, ovvero dalla sicurezza del lavoro, ma dai quali derivi anche la possibilità di controllo a distanza dell'attività dei lavoratori, possono essere installate soltanto previo accordo con le rappresentanze sindacali aziendali, oppure, in mancanza di queste, con la commissione interna».

La disposizione aggiunge che, nel caso in cui proprietà e sindacalisti non riuscissero a pervenire a un'intesa, l'ispettorato del Lavoro dovrà intervenire per appianare le divergenze e concludere la trattativa in modo soddisfacente per entrambe le parti. Sulla vicenda Esselunga c'è stata anche una presa di posizione di Alberto Battaglia, segretario della Fisascat-Cisl milanese. Dopo avere ricordato le norme dello Statuto dei lavoratori, il sindacalista ha auspicato la messa a punto di «soluzioni più confacenti e concordate fra le parti» di quanto oggi siano gli impianti antitaccheggio.

[o. r.]

Amanti diabolici. Ettore Geri (sopra) e Gigliola Guerinoni (a fianco) durante le udienze del processo per l'omicidio di Cesare Brin

Savona, scontro in aula tra i legali della Guerinoni e del convivente

L'altra faccia di Gigliola

«Mantide? No, donna libera»

SAVONA
DAL NOSTRO INVIATO

Il processo Bebawi è ricominciato, nell'aula di Savona. Di nuovo una coppia divisa da un sospetto, da una sentenza. Lei ha la faccia d'angelo di Gigliola, lui quella stanca e inebetita di Geri. E' lontana la Roma della dolce vita, non c'è più l'Italietta che s'affaccia al boom, non ci sono nemmeno due amanti che si accusano, si insultano, si guardano in cagnesco. Però, oggi come allora, ci sono due imputati che si giocano per forza la condanna, uno contro l'altra. La vittima è Cesare Brin, che a Cairo nei tempi d'oro chiamavano il re. Ucciso a martellate e a bottigliate. Ieri, al processo, hanno cominciato a parlare le difese di Gigliola e di Ettore Geri. Emi Roseo è uno dei due difensori di Geri: «Non è stato lui, non ci sono le prove, non c'è un movente valido. Chiedo l'assoluzione con formula piena». Mirka Giorello assiste assieme a Scipione Del Vecchio la Guerinoni: «Mentre Geri ha un movente lei non ce l'ha. Dovete assolverla con formula piena».

Certo, rispetto al processo Bebawi troppe cose sono diverse. Allora, marito e moglie si puntarono il dito contro in aula, senza esclusione di colpi. Adesso, questa è la linea della difesa, non degli imputati. Mentre Mirka Giorello parla, l'altro avvocato, Scipione Del Vecchio, deve sedersi vicino a Gigliola, dissuaderla, chiacchierare, calmarla. Alla fine, Gigliola accetta, pur se a bocca storta: «Io quello che avevo da dire l'ho già detto. Sotto giuramento. E me lo porterò fin sulla tomba». Geri non c'è in aula. Ma ha già parlato quando lo misero a confronto con la sua donna: «Lo faccio per mia figlia, lasciami dire quel che devo dire».

Lui o lei, dunque? Emi Roseo parla tre ore e mezzo per dire che non può essere stato lui, il vecchio stanco e malato. «Non ci sono prove contro Geri. Si parla di gelosia, ma questo è un moto dell'animo, un sentimento, non è un atto notarile. Io richiamo il principio dell'onere della prova. Noi non dobbiamo provare nulla, è il pm che deve provare». Non ha ucciso per gelosia, e tantomeno per vendetta. E non ha premeditato il delitto: «Perché se così fosse non l'avrebbe fatto in casa della donna, usando un martello, lasciando la macchina davanti ai carabinieri. E, soprattutto, non si sarebbe mai portato dietro Soraya, l'unico serio amore della sua vita, l'ultimo regalo, la linfa vitale». Non è stato Geri.

E chi, allora? Emi Roseo non lo dice a chiare lettere, ma lo lascia intuire: bisogna cercare nella vicenda d'amore fra Gigliola e Brin, «lei che non vuole subire lo smacco dell'abbandono in un paese come Cairo, una donna che non può perdere sia sul terreno economico, sia su quello sentimentale».

Al pomeriggio, tocca a Mirka Giorello. E si cambia registro. Lei, la mantide, la circe, la seduttrice che usa e divora i suoi amanti? «Non è vero, non è questa la Gigliola che conosco io». E allora, ecco altri testimoni. Corrado Brin, agli atti: «Mi aiutò ad andare nella legione straniera, mi venne anche a trovare e gli altri la scambiarono per mia madre. Mi dette pure duecentomila lire». La gente di Cairo: «Una donna libera, che ci teneva alla sua vita privata». A marzo, 5 mesi prima dell'omicidio, telefonò a Cesare. Il rapporto era già in crisi, lui cominciava a minacciare di chiudere. E lei, tenerissima: «Dovevo immaginarlo che ti saresti comportato così. Ripensaci. Io ti voglio bene. Ti amo».

Questa è l'altra faccia di Gigliola. Ma poi, dice l'avvocato Giorello, c'è pure l'altra faccia di Geri: «Ogni pagina, ogni riga di questo processo trasuda della sua gelosia. Una gelosia patologica». Alla fine, «Gigliola è una che non si difende, perché vuole salvare il padre di sua figlia». Lui, invece, ha confessato, più di una volta. Mirka Giorello legge alcuni passi di quelle confessioni: «La camera da letto rappresentava per me 14-15 anni della mia vita, il posto dove tenevo abbracciate mia moglie e mia figlia. Quella sera il mio unico pensiero fu di scaraventarlo giù dal letto». Aggiunge, Geri: «L'ho colpito in testa, come ho imparato in guerra, nelle parti vitali. Devo averlo ucciso al primo colpo, ne avrò dati altri due o tre, ma lui era già morto. Ho notato che Gigliola si è avvicinata alla finestra. Forse io ho gridato ti ammazzo, non lo so, non me ne sono reso conto». La chiosa: «So di aver peccato tremendamente».

Sugli scranni degli imputati, Gigliola si agita, dissente. Scipione Del Vecchio deve fare opera di mediazione. Ci riesce, almeno per ora. Ma questo processo riserva ogni volta una sorpresa, e altre ne arriveranno ancora. Ieri, il giovane pm Alberto Landolfi è andato in ferie, dopo le liti di fuoco, in aula. Strano. Al suo posto, c'è il procuratore capo, Michele Russo. Gigliola fa finta di non essersene accorta. Commenta appena: «Voleva condannarmi all'immortalità». Ripete, con fierezza: «Non mi ha mai mantenuto nessuno. Ho sempre lavorato». E chiude così: «Uno può dare il corpo, ma l'anima la riserva a uno solo». A chi? «Pino Gustini, mio marito». E guarda caso c'è chi sospetta che lei l'abbia aiutato a morire.

Pierangelo Sapegno

FIAT Auto, la Presidenza, l'Amministratore Delegato, Dirigenti e collaboratori tutti partecipa con profondo cordoglio al lutto del dott. Gianfranco Mora per la scomparsa della mamma signora

Armida Bragagnolo ved. Mora

— **Torino**, 24 luglio 1989.

Partecipano al dolore del dott. Gianfranco Mora, gli amici e colleghi:
Gaetano Alberto
Elio Anselmetti
Dante Antonioli
Pierpaolo Arbaletti
Mario Barbero
Franco Barp
Primo Battistini
Enrico Bianco
Pierugo Bronzoni
Antonio Burgio
Matteo Caratto
Aldo Castagno
Bruno Cena
Miriam e Pasquale Colangelo
Felice Cornacchia
Luigi Darbesio
Elio Demarie
Nevio Di Giusto
Vittorio Di Nunzio
Beppe e Liliana Ferrara
Luigi Filippa
Ivo Galzigna
Gianpiero Gamarra
Eraldo Gioccardi
Giorgio Guelfi
Sergio Leonti
Silvio Lugaro
Mario Maioli
Lorenzo Morello
Piero Nebbia
Vittorio Negro
Vincenzo Nervi
Gabriele Novero
Bruno Pastorelli
Giampiero Peres
Giuseppe Perucca
Domenico Petrucciolí
Giuseppe Pia
Mariagrazia e Aristide Pontelli
Renzo Porro
Ercole Premoli
Paolo Ramoino
Pierantonio Roletto
Sergio Ruffinengo
Ezio Scartezzini
Vanni Staffieno
Vittorino Torielli
Sergio Tosco
Piergiorgio Tremillo
Mario Vigoola
Pompeo Vinante
Oreste Vittone

La **Ricerca e Sviluppo** del **Raggruppamento Illuminazione** della **Magneti Marelli** partecipa al dolore del dr. Gianfranco Mora per la perdita della cara **MAMMA**.
— **Torino**, 23 luglio 1989.

La **Reldesign SpA** partecipa al lutto del dott. Gianfranco Mora per la scomparsa della mamma signora

Armida Bragagnolo ved. Mora

— **Moncalieri**, 25 luglio 1989.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Savina
anni 56

Lo annunciano addolorati la moglie, la sorella, parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 26 c.m. alle ore 10 nella Cappella dell'ospedale Molinette.
— **Torino**, 22 luglio 1989.

E' mancata all'affetto del figlio e dei suoi cari

Ester Bergamino Guarina

Ne danno il triste annuncio il figlio **Giorgio** i nipoti **Jolanda** e **Franco** e i coniugi **Angelino**. Un particolare ringraziamento alla signorina Ivonne per l'affetto dimostrato. I funerali avranno luogo mercoledì 26 alle ore 14,30 da Piossasco, via Puccini, 1.
— **Torino**, 22 luglio 1989.

Maria Valle li piange commossa.

E' mancato

Giovanni Gianarda
anni 75

Lo annunciano la moglie **Pinella**, il figlio **Umberto** con la moglie **Rosanna** e figlio **Dario**; fratello, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Giancarlo Paoletti. Funerali, oggi 25 corr. ore 14 parrocchia centro. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **San Mauro Torinese**, 25 luglio 1989.

Pier Luigi Guglielmini e Pietro Cessone partecipano al dolore dell'amico Umberto per la scomparsa del **PADRE**.

La famiglia **Chiappa** partecipa.

E' cristianamente mancata

Maria Elena Giulio ved. Detragiache

Ne danno il doloroso annuncio la figlia **Maria** ved. **Grosso** con il figlio **Pier Angelo** e la moglie **Caterina Cordero** con la piccola **Alessandra**; il figlio **Angelo** con la moglie **Elena Tabasso** e i figli **Paolo**, **Laura** con il piccolo **Andrea** ed **Enrica**, parenti e cugini tutti. I funerali avranno luogo a Perosa Canavese martedì 25 luglio alle ore 16,30.
— **Perosa Canavese**, 25 luglio 1989.

Delia e Dario Chiecchio e Mariella e Luigi Tabasso, con le famiglie, prendono parte al dolore di Maria e Angelo.

Gina e Gino Nervozotti partecipano al lutto di Maria e Angelo.

Partecipano al grande dolore di Angelo:
Guido e Irma Bodrato
Biro e Ludovica Lombardini
Mario e Miranda Panero
Pino e Marina Mespoli

Il **Presidente**, il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale**, i **Dirigenti** e il **Personale tutto** della **B.N.L. Holding Italia S.p.A.** partecipano al lutto del prof. Angelo Detragiache, vice presidente della società, per la scomparsa della madre

Maria Elena Giulio

— **Milano**, 24 luglio 1989.

Il **Presidente**, il **Vicepresidente**, il **Direttore Generale**, il **Consiglio di Amministrazione** e il **Collegio Sindacale** della **Banca Nazionale del Lavoro** partecipano al lutto che ha colpito il prof. Angelo Detragiache, consigliere di amministrazione dell'istituto per la scomparsa della madre

Maria Elena Giulio

— **Roma**, 24 luglio 1989.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Lorenzo Calabrese
anni 61

L'annunciano: i fratelli **Bruno**, **Vittorio**, **Gina**, **Ida** e **Adolfo**, cognati, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. La cara Salma partirà mercoledì 26 luglio alle ore 13,30 dall'Ospedale Mauriziano di Torino, indi proseguirà per Cafasse ove alle ore 15 si svolgeranno i funerali.
— **Torino**, 23 luglio 1989.

Franco Bra e famiglia, collaboratori e dipendenti, partecipano al lutto della famiglia Calabrese per l'improvvisa scomparsa di **RENZO**.

Giulio Richiardi e famiglia partecipano al lutto.

Giovanni Bardignon e Gianni Frand Genisiot ricordano commossi l'amico **LORENZO**.

E' mancata

Secondina Venotto vedova Piano
anni 77

L'annunciano addolorati fratello sorella cognati parenti tutti. Funerali in Ceres martedì 25 corrente ore 10,30. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Mondovì (Cn)**, 22 luglio 1989.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Massimiliana Grecchi in Bobbio
di anni 61

L'annunciano: il marito **Remo**, la figlia **Daniela** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla dottoressa Rosella Cametano per le amorevoli cure prestate. Funerali avranno luogo mercoledì 26 corr. alle ore 10,15 parrocchia Nostra Signora di Fatima.
— **Torino**, 24 luglio 1989.

LIANA sarai sempre con noi **Rina**, **Luigi**, **Mimmo**, **Massimo**.

Partecipano zio **Pietro** e i cugini **Silvana** e **Danilo**.

E' solo un arrivederci **LIANA**, un arrivederci a dopo, nella vita, **Carla**, **Franca**, **Jonathan**.

Michele e **Rita**, **Gianni** e **Mariolina**, **Massimo** e **Gloria Casuto** sono vicini a Remo e Daniela.

Il **consiglio d'amministrazione** della **Intercar S.p.A.** partecipa al dolore della fam. Bobbio.

Partecipa al dolore della famiglia **l'Unitre di Moncalieri**.

Partecipano al dolore **Olimpia Beraud**, **Luigina e Olimpia Massola**, **Nella**, **Laura e Liliana Sorbelo**, **Pasqualina e Mario Paolasso**.

Le amiche ricordano **LIANA** con affetto:
Giusa Gai
Piera Gai
Germana Parise
Olimpia Beraud
Tere Bassani
Olga Carpegna
Rita Danusso
Marisa Ivaldi
Sandrina Ramello
Luciana Merlino
Itala Gorla
Giovanna Navone
Maria Carosso
Caterina Pepe

Ciao **LIANA** ti ricorderemo sempre **Elena**, **Marilisa**.

Con affetto vi siamo vicini **Rosella**, **Gabriella**, **Carla**, **Ada**, **Patrizia**, **Dario**, **Stefano**, **Luisa**, **Antonio**, **Raffaella**, **Ezio**, **Renata**, **Gigi**, **Laura**, **Osvaldo**.

Rina, **Rosella**, **Giuseppe** e nonna **Rosin** partecipano commossi.

Cesare, **Giulia**, **Carlo** e **Chiara Palazzo** ne nonna **Angiolella** piangono la carissima **LIANA**.

Nella luce della fede ha reso l'anima a Dio

Sacramentina Bruna in Roveda

Ne danno l'annuncio il marito **Egidio Roveda**, il figlio **Giovanni** con **Rosella** e **Federico**, cognato, cugini e parenti tutti. I funerali martedì 25 luglio ore 11 con partenza dall'abitazione in viale Azari 9, indi la cara salma proseguirà per Lanzo Torinese.
— **Verbania Pallanza**, 24 luglio 1989.

Improvvisamente è mancato

Edoardo Vassallo
anziano FIAT
anni 63

L'annunciano la moglie **Olga**, la mamma **Maria**, zii, figliocci e cugini. I funerali in Torino, mercoledì 26 luglio, ore 10, parrocchia San Giovanni Bosco, via Sarpi.
— **Torino**, 23 luglio 1989.

E' mancato

Bartolomeo Bertolotto (Not)
anni 96

Lo annunciano moglie, figli, generi e nipoti. Funerali martedì 25, ore 14, parrocchia Santa Chiara.
— **Collegno**, 24 luglio 1989.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Colomba Bassino nata Topelli

Addolorati l'annunciano l'adorata nipotina **Elena**, il genero, i nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 8,15 partendo da corso Belgio 23.
— **Torino**, 23 luglio 1989.

Il **Presidente**, il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale**, i **Dirigenti** ed il **personale tutto** della **Exxon Chemical Mediterranea S.p.A.** partecipano con profondo cordoglio al lutto del sig. Marco Sigalini e famiglia per la dolorosa perdita della madre signora

Erminia Sguazzini

— **Milano**, 24 luglio 1989.

Associazione Nazionale Arditi d'Italia commossa partecipa dipartita suo amato presidente

avv. Guiscardo Tirotti
Medaglia d'argento
Capitano d'artiglieria
Legionario Fiumano
Volontario di guerra

— **Torino**, 25 luglio 1989.

Serenamente è mancato

Domenico Taramino
Floricultore

L'annunciano addolorati i figli **Michele** e **Giuseppe**, la nuora, nipoti, pronipoti, cognati, cugini e parenti tutti. Funerali martedì 25, ore 16,15 dall'abitazione Boschi di Barbania. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Boschi di Barbania**, 24 luglio 1989.

Improvvisamente è mancato

Luigi Canino
anni 72

L'annunciano la moglie **Ginetta Archeda**, il figlio **Bruno** con **Alba** e **Alex**, parenti tutti. Funerali martedì 25 ore 15 da via Ceretta inferiore 51. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **San Maurizio Canavese**, 23 luglio 1989.

E' mancato il

cav. Luigi Bianchi
di anni 82

Lo annunciano i figli: **Giancarlo** con **Antonietta**; **Graziella** con **Riccardo**, nipoti **Flavio**, **Daniele**, **Caterina**, **Nadia** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alle signore Anna, medici e personale tutto del reparto urologia dell'ospedale Maria Vittoria per le amorevoli cure prestate. Funerali giovedì chiesa Sant'Antonio Abate, ore 10.
— **Torino**, 24 luglio 1989.

Il **Presidente**, la **Giunta Esecutiva**, il **Consiglio Nazionale**, i **Collegi dei Revisori** e dei **Probiviri**, la **Segreteria Generale** dei **Centri Sportivi Aziendali e Industriali - C.S.A.In.** partecipano con incredula commozione al grande dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa di

Marco Acorbi

tenace e appassionato atleta azzurro, campione nazionale e protagonista dello sport aziendale, presidente del Comitato Regionale C.S.A.In. Valle d'Aosta e ne ricordano, con tutti i dirigenti, tecnici, atleti e soci C.S.A.In. lo spirito giovanile ed entusiasta, l'impegno per la diffusione dello sport fra i giovani, l'animo cordiale ed aperto.
— **Roma**, 24 luglio 1989.

Gli amici
Livio Bernuti
Michele Amedio
Riccardo Caldara
Giorgio Minardo
Gianfranco Porqueddu
Adolfo Rotta
Silvana Santi
profondamente costernati ricordano con affetto

Marco Acorbi

il suo esempio di atleta e dirigente sportivo.
— **Torino**, 15 luglio 1989.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Mezzano ved. Cargnino
anni 83

Ne danno il doloroso annuncio: il figlio **Francesco**, la nuora **Dilla**, i nipoti **Pier Giorgio** con **Paola** e **Maurizio** con **Giorgio**; fratello **Giuseppe**, zia, cognata, nipoti, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al personale medico e paramedico di Villa Turina. Funerali mercoledì 26 ore 10,30 parrocchia S. Maria.
— **Venaria**, 24 luglio 1989.

Il **Gruppo Hoechst Italia** con tutti i suoi collaboratori si associa al dolore che ha colpito il dottor Francesco Cargnino dirigente del laboratorio dello stabilimento di Torino per la scomparsa della madre, signora

Maria Natalina Mezzano

— **Milano**, 25 luglio 1989.

«I nostri occhi pieni di lacrime contemplano i tuoi occhi pieni di luce» (Sant'Agostino)

La sofferenza di questo ultimo mese non hanno cancellato dal tuo volto e dal nostro ricordo la dolcezza e l'amore che hai sempre saputo donarci. E' cristianamente mancato

Sergio Guabello

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio la moglie **Giuliana**, le figlie **Cristina**, **Nicoletta** con **Guido** e gli adorati nipoti **Federica** e **Gerolamo Maria**. Un particolare ringraziamento all'amico dottor Luigi Fiora e al reparto di Pneumologia.
— **Biella**, 25 luglio 1989.

Ci ha lasciati

Palmina Gai nata Gallo
madre esemplare

Lo annunciano i figli **Attilio**, **Claudio** con **Rosella** e **Paolo** la nuora **Anna** con **Antonella** e **Mauro**, fratello e parenti tutti. Funerali a Tigliole d'Asti mercoledì 26 ore 10,15 partendo da via Santena (Molinette) ore 9,15.
— **Torino**, 24 luglio 1989.

Margherita, Amedeo Giovanetti e figli partecipano commossi al dolore della famiglia Gai per la perdita della **MAMMA**.

E' tornata al Signore l'Anima di

Lucia Amateis ved. Sereno

Ne danno il triste annuncio le cugine **Teresa** e **Nina**, la figlioccia **Anna**, i nipoti **Silvia** con **Gianni**, **Gemma**, parenti e amici tutti. Un particolare ringraziamento ai dottori Pastrini e Paschero, al sig. Turolla, alla Direzione e personale tutto Residenza Anni Azzurri per l'assistenza assidua ed affettuosa. Funerali mercoledì 26 luglio ore 11,45. Parrocchia Santa Rita.
— **Volpiano**, 24 luglio 1989.

E' mancata cristianamente

Antonietta Giacoletto Papas ved. Revello

L'annunciano i figli **Domenico**, **Caterina**, **Maria**, **Maddalena**, **Margherita** con le rispettive famiglie, fratelli, sorella, cognati, nipoti, pronipoti, cugini, parenti tutti. Funerali in Castelnuovo Nigra martedì 25 ore 16. E' partecipazione e ringraziamento.
— **Castelnuovo Nigra**, 24 luglio 1989.

Improvvisamente è mancato

Bruno Careggio
anni 62

Lo piangono la moglie **Maria**, i figli **Piergiorgio**, **Caterina** e famiglie, parenti tutti. Funerali martedì 25, ore 16, via Sant'Antonio 44.
— **Castelrosso (Chivasso)**, 23 luglio 1989.

Improvvisamente è mancato

Angelo Conte
anni 71

Lo annunciano la moglie **Rosa Meo**, i figli **Maria**, **Gianni**, **Piero**, **Franco**, **Lorenzo**, nuore, genero, nipoti. Funerali mercoledì 26 luglio ore 10, chiesa parrocchiale, via Belli-more.
— **Torino**, 23 luglio 1989.

E' mancata improvvisamente

Elda Dosio in Carnino

Lo annunciano con immenso dolore il marito **Vittorio**, le sorelle **Teresina** e **Antonietta**, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 25 luglio 1989, alle ore 14,30 nella parrocchia Madonna della Stella.
— **Rivoli**, 23 luglio 1989.

I **condomini via Gioiitti 14/16** partecipano al lutto dei familiari.

Cristianamente è mancato

Andrea Sagliotti

Ne danno il triste annuncio la moglie **Giuseppina**, i figli, i generi, la nuora e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dottori Facco e Comitangelo. Funerali in Castagnole Lanze (Farinera) domani mercoledì 26 ore 10. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Trofarello**, 25 luglio 1989.

Titolari e collaboratori della **C.A.F.** partecipano vivamente al dolore di Lucio e famiglia per la perdita del **PAPA'**

E' mancata

Delfina Ramondetti ved. Ramondetti

Lo annunciano il figlio **Lino**, nuore, nipoti e parenti. Funerali in Ceres, martedì 25 luglio, ore 15 dalla Posa S. Rocco. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Pessinetto**, 24 luglio 1989.

Il **Personale dell'Ente Sviluppo, Coordinamento e Controllo** della **FIAT S.p.A.** partecipa al cordoglio del rag. Mauro Busi per la perdita del padre signor

Riccardo Busi

— **Torino**, 24 luglio 1989.

La **Comau S.p.A., Direzione, Dirigenti e Collaboratori tutti** partecipano al dolore del rag. Mauro Busi per la scomparsa del padre signor

Riccardo Busi

— **Grugliasco**, 24 luglio 1989.

Cristianamente ci ha lasciati

Giuseppina Provera ved. Coro

Ne danno il triste annuncio i figli, nuore, nipoti, parenti e amici tutti. Funerali oggi ore 11 nella parrocchia di Villata (VC).
— **Torino**, 23 luglio 1989.

RINGRAZIAMENTI

Angelo, **Luisa**, **Biagio** e **Mario** nel ricordo del loro papà

Salvatore Agnes

esprimono gratitudine per la commossa partecipazione al loro lutto e per l'affettuosa solidarietà.
— **Roma**, 25 luglio 1989.

La famiglia **Passaro**, nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringrazia commossa gli amici che affettuosamente hanno partecipato al lutto per la perdita dell'

Ing. Eugenio Passaro

— **Napoli**, 25 luglio 1989.

ANNIVERSARI

1988 **1989**
Gen. C. di A.
Mario Petitti di Roreto
Con immenso rimpianto - Messa ore 18,30 Bargo, sabato 29 luglio.

25-7-1988 **25-7-1989**
Maria Letizia Trombetti in Napolitano
Ernesta, **Claudio**, **Michele** la ricordano con amore.

1979 **1989**
Giuseppe Maritano
Sei sempre nei nostri cuori.

Trovati in un bar di Bologna due pezzi d'orecchio di Dante Belardinelli, re del caffè di Firenze

Ostaggio mutilato e la famiglia cede

I parenti del sequestrato: «Siamo pronti a soddisfare tutte le richieste dei rapitori»
Controlli sull'Appennino tosco-emiliano, interrogati a lungo quattro fermati

FIRENZE. Un taglio netto e preciso con uno strumento affilatissimo. Forse un rasoio, oppure un coltello molto tagliente. I periti dell'istituto di medicina legale non hanno dubbi: appartengono a un essere umano vivente i due brandelli di cartilagine rinsecchiti fatti trovare domenica, avvolti in una garza, dentro una busta gettata nel cestino delle immondizie del bar «Impero» al numero 39 della centralissima piazza Indipendenza di Bologna. La perizia ematologica dovrà definire il sesso e il gruppo sanguigno, ma ormai pochi dubitano che si tratti di due pezzi dell'orecchio di Dante Belardinelli, 64 anni, titolare della «Jolly Caffè», rapito a poche centinaia di metri da casa il 30 maggio scorso.

I primi a credere alla veridicità del macabro messaggio diretto ad accelerare il pagamento del riscatto sono stati proprio i famigliari del rapito. Dopo aver ricevuto la telefonata che ha permesso il ritrovamento, ieri hanno deciso di rompere il silenzio stampa invocato pochi giorni dopo il rapimento e hanno consegnato ai telegiornali e alle agenzie di stampa un appello indirizzato ai rapitori. In esso si dice testualmente: «I famigliari di Dante Belardinelli desiderano informare i sequestratori di essere pronti al pagamento delle ultime richieste e li pregano di mettersi immediatamente in contatto con la famiglia». Vuol dire forse che la banda ha avanzato ulteriori richieste? Che non bastano i cinque miliardi di cui si è parlato nel corso dei 56 giorni di sequestro? Riserbo assoluto. I parenti di Belardinelli temono per la vita del loro congiunto e preferiscono non dire altro.

C'era grande animazione ieri mattina davanti agli uffici del procuratore capo, Raffaello Cantagalli, del procuratore aggiunto Piero Luigi Vigna e del sostituto procuratore Michele Polvani, i magistrati che conducono le indagini. Vigna si è rifiutato di fare commenti, gli altri due si sono limitati a pochi scambi di battute. E' così molti particolari sono rimasti nel vago. Per esempio quello che indica nella busta dei due macabri reperti anche l'esistenza di alcune fotografie del rapito con il volto macchiato di sangue a dimostrazione che la mutilazione è avvenuta sull'ostaggio ancora vivo. E l'altro che parla di un appello perché il riscatto sia pagato, scritto da Belardinelli di proprio pugno. E nel vago è rimasta anche la voce, diffusasi subito, che il re del caffè verrebbe tenuto prigioniero non sull'Aspromonte, come si era pensato finora ma in qualche nascondiglio dell'Appennino tosco-emiliano, area già abbondantemente sfruttata in passato dall'Anonima. Perché, infatti, il macabro reperto sarebbe stato fatto ritrovare a Bologna, così lontano dal luogo della prigionia? «Il posto del ritrovamento della busta — ha tagliato corto il procuratore capo Cantagalli — non è significativo per risalire alla prigione di Belardinelli. Occorre tempo». D'accordo con lui il sostituto Michele Polvani. «La tecnica usata dai sequestratori per lasciare la busta — ha detto il magistrato — è simile a quella usata in circostanze analoghe». Ma intanto polizia e carabinieri hanno intensificato i controlli sul versante dell'Appennino in direzione di Modena, Siena e Pistoia. E risulta anche che si sta ridisegnando la mappa dei casolari abbandonati.

La giustizia, inoltre, ha già una carta da giocare. E' rappresentata dai quattro fermati ai primi del mese nei confronti dei quali il giudice istruttore ha emesso mandato di cattura per sequestro di persona. Sembra una riedizione della vicenda della giovane Esteranne Ricca, rapita a Paganico nei pressi di Grosseto il 2 dicembre 1987. Allora uno dei maggiori esperti in rapimenti, il sostituto procuratore generale Francesco Fleury, riuscì ad assicurare alla giustizia alcuni componenti della banda con l'ostaggio ancora prigioniero. Uno di questi lanciò un appello ai compagni affinché liberassero la ragazza. Così avvenne. La segreta speranza di chi indaga sull'ultimo assalto dell'Anonima in Toscana è che la storia si ripeta.

Enrico Bulfoni

LE DATE

Due mesi di prigionia

Queste le date principali dei 56 giorni del sequestro Belardinelli.

30 maggio. Sono le 20. Il re del caffè è a bordo della sua «Marbella» sulle colline di Settignano, vicino a Firenze. I rapitori, tre uomini e una donna, lo bloccano e lo portano via a forza. Pochi giorni dopo la famiglia chiede il silenzio stampa.

Metà giugno. La Croma dei sequestratori è trovata a Roma.

Primi di luglio. Quattro persone vengono fermate. Tre a Firenze e una a Africo, in Calabria. Il fermo si trasformerà in mandato di cattura per sequestro di persona.

5 luglio. Il quotidiano fiorentino «La Nazione» pubblica la notizia del fermo e parte di un messaggio dei rapitori. Direttore, capocronista e un redattore ricevono comunicazioni giudiziarie per concorso in rivelazione di segreto d'ufficio, favoreggiamento e indebita pubblicazione di notizie di procedimento penale.

Angoscia. Dante Belardinelli, da due mesi ostaggio dei sequestratori

Giallo Casella

La madre Lo sconto non basta

PAVIA. Si fanno sempre più insistenti a Pavia le voci di un contatto che sarebbe avvenuto fra i rapitori di Cesare Casella e la famiglia del giovane sequestrato. Ieri i parenti del ragazzo, che sabato scorso ha compiuto vent'anni nelle prigioni della 'ndrangheta, non hanno confermato né smentito la notizia secondo la quale i banditi avrebbero dimezzato la richiesta di riscatto.

Oltre al miliardo già pagato dalla famiglia un anno fa, i rapitori pretendevano tre miliardi. Ma pare che ora si accontentino della metà. «Sarebbe comunque una cifra troppo alta, al di fuori della nostra portata», dice la madre Angela.

«Come sto? Peggio di quando sono partita da Locri — prosegue la mamma di Cesare —. Ma non mi rassegno, non mi rassegnerò mai. Non tornerò in Calabria, ma la mia lotta per riavere Cesare continua lo stesso. Sono disposta a tutto, anche ad incominciare lo sciopero della fame. Smetterei soltanto quando mio figlio fosse liberato».

I Casella, come ha più volte confermato «mamma coraggio», possono disporre oggi di circa 600 milioni, mentre tutti i beni immobili sono stati bloccati dalla magistratura; così come sono bloccati i fondi raccolti in tre diverse sottoscrizioni aperte in favore della famiglia a Milano, Pavia e Firenze. Si tratta comunque di poche decine di milioni.

E' la prima volta che questa specie compare in Italia

Sciacalli in Friuli

Un branco visto presso una discarica, esemplare ucciso da un'auto
Gli esperti: non sono animali pericolosi per l'uomo

UDINE. Per la prima volta gli sciacalli sono stati avvistati in Italia. E' accaduto a Pozzuolo, in provincia di Udine, dove gli animali sono stati notati vicino ad alcune discariche.

A darne notizia sono stati Luca Lapini, del Museo di Storia naturale di Udine, e Fabio Perco, coordinatore dell'osservatorio faunistico regionale del Friuli-Venezia Giulia. La conferma della presenza degli sciacalli in Friuli è venuta dall'esame di un esemplare investito accidentalmente da un'automobile.

«Da oltre vent'anni — ha spiegato Perco — questi animali sono presenti nella penisola istriana, ma in Italia non se n'era mai visto un esemplare». Il ricercatore ha avanzato diverse ipotesi sulle ragioni dell'insolita presenza. «Potrebbe trattarsi — ha detto — di una cucciolata partorita dopo il confine italiano, ma potrebbero anche essere giunti fin qui grazie a un "trasporto passivo", ad esempio salendo su un camion».

Perco ha comunque escluso che possano essere pericolosi per l'uomo. [Ansa]

Lo sciacallo vive in tre continenti: Asia, Africa ed Europa sud-orientale

Sosia del lupo

Cacciatore astuto nella foresta
marito premuroso e fedele nella tana

A un osservatore superficiale può sembrare un lupo, perché del lupo ha la taglia e la struttura corporea, ma lo sciacallo, pur avendo un comportamento che in quanto ad astuzia e intelligenza ricorda quello del lupo, costituisce una specie distinta, anzi per l'esattezza tre specie: lo sciacallo dalla gualdrappa (Canis mesomelas), lo sciacallo striato (Canis adustus) e lo sciacallo dorato (Canis aureus). L'episodio sopra riportato si riferisce alla terza specie, lo sciacallo dorato, quella che ha la più ampia distribuzione geografica. Le altre due sono strettamente africane. Il canis aureus è lo sciacallo più intraprendente, ama colonizzare sempre nuovi territori. Con le sue sottospecie è diffuso dall'Europa sudorientale e dalla penisola arabica fino all'Asia centromeridionale e alle regioni settentrionali della penisola indocinese, nonché nelle zone settentrionali e orientali d'Africa.

Lo sciacallo aureo non è esclusivamente carnivoro. Mangia, sì, animali vivi anche di mole relativamente grossa, come pecore o capre, ma, in mancanza di meglio, si accontenta di insetti e di ogni sorta di vegetali, non disdegnando, nei tempi di magra, carogne e rifiuti di qualunque genere. La sua astuzia si rivela nella caccia, che pratica in gruppo. Così, se si tratta d'inseguire una lepre ad esempio, un individuo rimane appostato in un certo punto e il resto del branco circonda la macchia in cui la lepre si è rifugiata.

La preda cerca disperatamente di sfuggire all'accerchiamento, ma il branco la insegue e astutamente la spinge proprio in direzione dello sciacallo rimasto fermo ad attenderla.

Ma questo succede nelle zone dove non c'è concorrenza. Nelle regioni popolate da leoni, tigri o leopardi, gli sciacalli aspettano buoni buoni che i grossi carnivori abbiano terminato il pasto per intervenire a loro volta e cibarsi dei resti.

Dal punto di vista sociale, gli sciacalli sono individui piuttosto evoluti. Lo dimostra anche il fatto che formano coppie monogame, unite per la vita. Padre e madre condividono le cure per i figli e quando la femmina mette al mondo i piccoli (da 3 a 8 per parto) il marito l'aiuta ad allevarli.

Che questo canide sia malvisto dai contadini è comprensibile, perché spesso ama insediarsi nei pressi degli agglomerati urbani e lì ha a disposizione non solo i rifiuti, di cui si pasce volentieri, ma anche i pingui animali domestici. L'occasione fa l'uomo ladro e perché non lo sciacallo?

Isabella Lattes Coifmann

Da 4 giorni nessuna notizia di una piccola tedesca: era in vacanza col padre

Bimba dispersa sulle Dolomiti

L'ultima volta è stata vista in un rifugio, prima di partire per un'escursione difficile
A chi tentava di fermarlo il papà ha risposto: «Voglio dare a mia figlia un'educazione militare»

TRENTO. Li hanno visti per l'ultima volta il 20 luglio al rifugio Rosetta, sulle pale di San Martino: un giovane uomo che parlava tedesco e una piccola bambina bionda che si rifiutava ostinatamente di mangiare la pastasciutta. Da quando sono partiti dal Rosetta, di Heinz Wostenhofer, 37 anni, e della figlia Ramona di 7, non si sono più avute notizie.

Padre e figlia erano partiti qualche giorno prima dal Bellunese per percorrere la cosiddetta alta via delle Dolomiti, quella che attraverso i sentieri di montagna porta da Feltre a Braies, in Val Pusteria. Ad ogni fermata nei rifugi, Heinz Wostenhofer telefonava alla moglie in Germania. Ad un certo punto però le telefonate si sono interrotte e la donna ha chiesto aiuto ai carabinieri: le ricerche sono partite e si è potuto ricostruire il percorso dei due.

Il 20 luglio avevano raggiunto il rifugio Rosetta, dove si erano fermati per il pranzo e il gestore aveva notato i capricci della bambina. Heinz Wostenhofer non ha però parlato con il gestore della loro meta. «Se avessi saputo che stavano percorrendo l'alta via, li avrei sconsigliati. Ci sono 4 ore di strada dal mio rifugio a quello successivo, il Mulaz. Ho pensato che fossero normali turisti saliti fin qua per poi ridiscendere a valle. Arrivare al Mulaz non è difficile quando il sentiero è asciutto, ma questa strana estate ha lasciato un sacco di neve e ghiaccio sul sentiero e si deve superare anche un tratto di parete attrezzata».

Pare che qualcuno abbia comunque sconsigliato Wostenhofer: un gruppo di turisti tedeschi ricorda di avergli fatto notare che la strada era dura e difficile per una bambina così piccola. «Voglio abituare mia figlia ad una disciplina militare», avrebbe risposto Wostenhofer e avrebbe proseguito. Fatto sta che al rifugio Mulaz i due non sono mai arrivati. Qualche ricerca è stata fatta nel tratto tra il rifugio Rosetta e il Mulaz, ma dei due nessuna traccia.

Cosa è successo? L'uomo potrebbe essersi reso conto di non farcela ed essere disceso più a valle, fermandosi in qualche altro rifugio (anche se le ricerche fatte nei rifugi delle montagne tra le Dolomiti orientali e la Val di Fassa non hanno dato esito) oppure i due potrebbero essere dispersi chissà dove. Un altro fatto lascia perplessi gli uomini del soccorso alpino: domenica sera la signora Wostenhofer avrebbe dovuto telefonare al capo del soccorso alpino di San Martino di Castrozza, per informarlo su eventuali chiamate del marito. Invece non si è più fatta sentire.

Laura Mezzanotte

SULL'ORTLES

Tre alpinisti morti

BOLZANO. Tre alpinisti sono morti e un quarto è rimasto ferito mentre riscendevano lungo la parete Nord del Gran Zebrù (3859 metri) nel gruppo dell'Ortles, in Alto Adige. I morti sono la guida alpina Valente Sosio, di Sondrio, e due suoi amici di Fermo (Ascoli), Mario Cerolini e Evasio Tizi. All'ospedale di Bolzano è ricoverato in gravi condizioni Sante Cisbani, anch'egli di Fermo.

L'allarme è scattato dopo mezzogiorno: sono intervenuti gli uomini del soccorso alpino di Solda, avvertiti dai gestori del rifugio Pizzini che si trova sul versante lombardo dell'Ortles. Sul luogo anche i carabinieri e l'elicottero della Croce Bianca di Bolzano.

Pare che il capocordata abbia perso l'appiglio e abbia trascinato gli altri tre nella caduta. Sulla stessa parete e nello stesso punto dell'incidente di ieri, domenica è morto un altro alpinista, schiacciato da un masso caduto dalla cima.

Bologna, al Bellaria

Un reparto occupato dai medici

BOLOGNA. I medici della divisione Chirurgia generale dell'ospedale «Bellaria» di Bologna hanno occupato il reparto per protestare contro la mancanza di personale e di attrezzature che non consente l'operatività della struttura e rende loro stessi inattivi, a cinque mesi dall'assunzione.

La struttura, che è costata sette-otto miliardi e prevede 50 posti letto, non è ancora decollata secondo gli otto chirurghi e il professor Natalino Guernelli, che da due mesi ha avuto la direzione del reparto — per l'incapacità del comitato di gestione dell'Usl 29 di organizzare il rinnovo dell'ospedale.

I medici, che giudicano l'inattività del reparto «lesiva della dignità personale e della capacità professionale ancora in formazione», hanno chiesto alle autorità «di rendere possibile il loro diritto al lavoro». [Ansa]

SOLUZIONE DEI GIOCHI

DAMA

Un bellissimo esempio di «solitario». Prima soluzione: 1) 21-25, 30x21; 2) 25x2, 23x5; 3) 2x18, e vince. Seconda soluzione: 1) 21-18, 30x21; 2) 18x2, 23x5; 3) 2x25, e vince.

PAROLIERE

17 lettere: quattrocentistico; 15 lettere: quattrocentisti; 12 lettere: quattrocento; 9 lettere: contatore; 8 lettere: contanti, costanti, ostinare, ostinate, ostinati, ostinato; 7 lettere: contare, contate, contati, contato, costare, costate, costati, quattro; 6 lettere: cortei, entità, intera, intero, quanti, quinto, quatte, quatti, sonate, sonati, sonato, stinta, stinte, stinti, stinto; 5 lettere: cento, certa, conta, conte, conti, conto, corta, corte, costi, netta, netti, ratti, tetti, tinta, tinte, tinti, tinto. Totale 50 parole.

ROMPICAPO

Giulio ha 21 anni e l'hobby della lettura. Ecco comunque gli abbinamenti completi: Giulio, 1° nei 100 e 4° nei 200, ha 21 anni e l'hobby della lettura; Sandro, 2° nei 100 e 3° nei 200, ha 19 anni e l'hobby del cinema; Silvio, 3° nei 100 e 1° nei 200, ha 18 anni e l'hobby della musica; Amilcare, 4° nei 100 e 2° nei 200, ha 20 anni e l'hobby della fotografia.

ASSO CONGO CUBA CAPRI
SCI BE O ECN AGESILAO
TA CANDELORA SRAFFA EST
ILPASSEROSOLITARIO ISAR
MONSUDBSIDERIO ALICE I
MOLTORUMOREPERNULLA PD
U VERACINI INEDITA ESAU
CHERATITE ONERE ETOLOGO
CERA ABA SCOPI L ABILI
ASINA I MAE AEREA ETANO
TEOCOLI VAMP AMMIRARE
SOR ARE LINEA MOTORI M
NEMBO GIOIOSA IRANIANI

MASTER MIND

La combinazione finale corretta è: V R B R.

REBUS

Rebus (5,9): VA scarico - P erta - VASCA RICOPERTA.

LE OTTO DIFFERENZE

1 fumo comignolo; 2 ramo di destra dell'albero in alto; 3 tappo boccetta profumo in alto a destra; 4 gancetto a destra; 5 goccia rubinetto; 6 foglia più in basso del rametto piccolo a destra; 7 coda del gallo; 8 fiocchi su scarpine.

SCACCHI

La partita è continuata così: 1. Tc7, Ce7; 2. Dd6, Cf5; 3. Af6, Cxd6; 4. Txg7, e il Nero abbandona.

Presentata a Parigi la prima collezione autunno-inverno Christian Dior firmata dallo stilista italiano

Le affascinanti «vedove» di Ferrè

Addio ai colori, si impone il nero negli abiti da gran sera

PARIGI. Il mondo della moda parigina, specie quella alta, non è accogliente, non è tenero con chi arriva da fuori. Il suo sbandierato internazionalismo si ferma di fronte a chi è molto bravo: così Capucci se ne tornò a Roma, Valentino è il magnifico soltanto da qualche stagione. Per Gianfranco Ferrè è stato tutto diverso: Dior è un mito, è la nuvola di ambrosia che avvolge come gli antichi dei, i prescelti eroi, quindi anche «il tenore della moda, più affascinante e più efficiente di un Pavarotti e di un Fellini messi insieme», il «Rodin del taglio, colui che fa del volume e dell'ampiezza le parole d'ordine della silhouette femminile».

Preceduto da un vero inno, a firma di un'enigmatica Isabella D. per Christian Dior, onorato da suggeriti mentali rapporti con Montaigne e con Vivaldi, Gianfranco Ferrè ha sfilato la sua prima collezione alta moda per la famosa casa di couture dell'esplosivo «new look» nell'immediato secondo dopoguerra, alla fondazione Salomon De Rothschild. Il nome è importante, ma il padiglione oltre il giardino, oltre le alzate di rose incredibili, ahimè, nonostante 33 gradi all'ombra di Parigi, era affidato per la sopravvivenza solo al ventaglio ovale, C.D. è vero, gentilmente offerto.

Festeggiato. Gianfranco Ferrè, tra le modelle, risponde agli applausi dopo la sfilata

Apre l'autunno-inverno del nostro sarto in tema di Francia un sottile abito di lana nera, abbottonato sul dorso, con taglio a sorpresa, che subito si spenge su una gonna dello stesso crêpe nero. Lo seguono trequarti svasati su camicia-gilet in bianco e gonna beige, un tailleur pied-de-poule nero e bianco: la vera sorpresa è il cappello, ora il gibus, insomma la tuba, ora la lobbia a calotta alta. E la suggestione mascolina, con appena una memoria dell'abito inglese afferrato dalla borghesia post-rivoluzionaria, riappare negli abiti con la coda del frac, in un cachemire grigio, molto quieto, come il mantello in cachemire beige con la sua grande sciarpa annodata sul dorso.

Si attende l'unghiata Ferrè: un colore che gridi, un taglio eccitante, un'amalgama di tinte che trascenda l'astuta enfasi del volume, e invece arriva un tailleur in gabardine nero ricamato a pallini bianchi, cappello, guanti, polsi in volpe nera.

Chi ha frenato Ferrè? Dior o lui stesso? Senza dubbio da anni Dior non ha proposto alla sua donna, per definizione giovane ma altolocata, un autunno-inverno altrettanto bello. Ma noi «du coté de chez Ferrè» siamo avvezzi a ben altri traguardi, non fosse che a gennaio scorso, nelle nostre per tanti altri versi lamentevoli sfilate romane, quando l'architetto della moda impartì una lezione su Vienna e motivi dell'omonima paglia in gilet e cappelli.

Fra le cose migliori di Ferrè per Dior gli abiti in nero, per esempio i trequarti Venezia in pizzo nero e beige ricamato in macramé o il modello Boldini, abito in gabardine nera, maniche a palloncino con volpe argentata. La volpe ha intrigato l'ispirazione di Ferrè per gli abiti da sera, dove sono ricomparsi i suoi colori fulvi e la volpe color ruggine, in genere riservata ai tailleurs mattinali di gusto caccia, diventa collana, entra in polsi immensi, si raddoppia in bolero.

Ma un eccesso di dolcificata eleganza ci è parso coinvolgere i molti tailleurs a pois nero su bianco, la presenza non dichiaratamente e orgogliosamente decorativa, ma in qualche modo compenetrata nelle giacche, di fiori scuri o biondi e gli abiti «gioiello», cioè interamente ricamate in perle madreperlacee e pietre rosa, in una luce beige e color tè. Sfuggono alla preoccupazione di non tradire il gusto Dior, le concordanze del verde e del nero: e infatti i modelli che le accolgono portano nomi italiani, quelli internazionali dalle partiture musicali, Vivace, Rondò, Allegro. Fiori neri e verdi, ghirlande di edera in abiti e tailleurs e un grande mantello in raso smeraldo su un cardigan di volpe rasata per riscaldare un fluido abito di impalpabile organza ricamata.

Lucia Sollazzo

Mille feriti

In 3 giorni 67 morti nell'esodo

ROMA. Sessantasette persone sono morte, 1292 sono rimaste ferite sulle strade italiane. Gli incidenti sono stati 1652. Questo il bilancio dell'esodo nei tre giorni dell'ultimo week end, nonostante il limite dei 110 sulle autostrade e dei 90 sulle statali.

I veicoli in circolazione sono stati complessivamente 23.736.000. Polizia stradale e carabinieri hanno elevato 49.255 contravvenzioni, delle quali 839 per violazione dei limiti di velocità.

La giornata più «nera» è stata sabato con 27 morti, 421 feriti e 543 incidenti stradali. Sempre nella giornata di sabato è stato registrato il maggior numero di contravvenzioni (416) per il mancato rispetto dei limiti di velocità. Le auto in circolazione sono state oltre sette milioni e mezzo.

Venerdì in 526 incidenti hanno perso la vita 18 persone e 360 sono rimaste ferite. Hanno viaggiato 7.974.000 automobili. In questa giornata le forze dell'ordine hanno elevato 16.529 contravvenzioni, delle quali 294 per eccesso di velocità. Ma il record dei veicoli è di ieri: ne sono circolati oltre otto milioni.

Gli incidenti sono stati 583 incidenti; ventidue persone hanno perso la vita e 511 sono rimaste ferite. Polizia stradale e carabinieri hanno multato 15.620 automobilisti, di cui 129 per aver superato i limiti di velocità. [Agi]

Nell'Adriatico banchi di vongole morte, si tenta di evitare la moria di pesci

In barca per ossigenare il mare

Le acque smosse da copertoni legati a catene

FANO. «I copertoni dei camion per ossigenare il mare? Ammetto — dice il prof. Corrado Piccinetti, direttore del Laboratorio di Biologia Marina di Fano — che qualcuno possa avere dubbi. Prima di decidere di usarli ci siamo però rivolti ad alcuni ingegneri: avevamo bisogno di un attrezzo disponibile e a poco prezzo, in grado di provocare il massimo di turbolenza sulla superficie del mare. Ebbene, i copertoni sembrano fatti apposta».

E così, nell'anno in cui si celebra il ventesimo dello sbarco sulla Luna, da una settimana i pescatori dell'Adriatico cercano di salvare il loro mare dalla morte per anossia (mancanza di ossigeno), con un mezzo che più rudimentale non si può: le gomme usate dei camion, solitamente utilizzate come parabordo dei pescherecci. In otto giorni lo hanno fatto tre volte, nelle ultime due domeniche e ieri: la prima volta solo i pescatori di Fano, l'altro ieri quelli di Chioggia, Bellaria e Rimini, ieri, di nuovo, quelli di Fano.

«So che scenderanno in mare anche i pescatori di Civitanova Marche: mi hanno appena telefonato per chiedere la presenza di un nostro tecnico», dice il prof. Piccinetti, la mente dell'operazione «ossigenazione Adriatico». Poco più di un mese fa era stato proprio il direttore del Laboratorio di Biologia Marina di Fano a lanciare l'allarme alghe. Una previsione diventata realtà: ai primi di luglio, ecco la mucillagine che sta sconvolgendo l'economia turistica dell'Adriatico.

E' stato ancora il prof. Piccinetti, una decina di giorni fa, a lanciare un altro, più grave, allarme: la concentrazione di ossigeno sul fondo del mare è al limite della sopravvivenza; entro tre, quattro giorni, avremo una moria di pesci.

Professore, per fortuna, la sua «profezia» stavolta non si è avverata, almeno non nelle dimensioni da lei prospettate.

«Oggettivamente — ammette il prof. Piccinetti — non si può parlare di una vera e propria moria di pesci. Ma io non mi sento, per questo, più tranquillo: le analisi che quotidianamente effettuiamo continuano infatti a fornire dati preoccupanti sulla concentrazione di ossigeno sul fondo del mare, inferiori a due parti per milione; dovrebbero essere ben più elevati per poter permettere a cozze, vongole, granchi e sogliole di vivere tranquilli». «Invece — aggiunge il prof. Piccinetti — granchi morti sono stati raccolti a Rimini, cozze a Goro, pesce a Porto Sant'Elpidio, vongole a Fano: come vede, non mancano segnali preoccupanti».

D'accordo professore. Ma pensa davvero che per risolvere i problemi dell'Adriatico possano bastare 50, 100 pescherecci in mare a trainare copertoni?

«Certo, i problemi dell'Adriatico sono immensi e 100 pescherecci rischiano di fare altrettanti buchi nell'acqua. Una precisione, però, va fatta: noi stiamo portando avanti solo un esperimento, molto empirico, che, comunque, sta fornendo buoni risultati». «Fino a mezzo miglio dalla costa e fino ad una profondità di cinque, sei metri — spiega il prof. Piccinetti — l'ossigenazione risulta sensibile ed efficace: ancora sei giorni dopo la prima uscita la concentrazione di ossigeno nel tratto di mare toccato dai pescherecci era ancora di quattro parti per milione, più che doppia rispetto alle zone non trattate».

Ieri a Fano si è cercato di andare più in profondità: ai copertoni sono state aggiunte, come sovrappeso, ancore e catene. Come si vede, si continua a fare ricorso ad attrezzi di fortuna.

«La cosa può stupire, ma per i nostri scopi — precisa il prof. Piccinetti — sono più che sufficienti: noi vogliamo solo dimostrare la fattibilità dell'esperimento, ossia definire una metodica che per future emergenze e, certo, con tecnologie più avanzate, possa essere immediatamente applicata per interventi puntuali, soprattutto nelle zone sottocosta, quelle più a rischio perché più inquinate».

Franco De Felice

Nell'88 soltanto il 55 per cento è andato in vacanza

Mezza Italia senza ferie

Ma 4 anni fa era ancora peggio

MILANO
DALLA REDAZIONE

Ancora pochi giorni e, immancabili, arriveranno le notizie sul «grande esodo», sulle città vuote e le spiagge piene. «Tutti in vacanza». Tutti? La Doxa ha svolto un sondaggio su un campione di 4000 persone rappresentativo degli italiani dai 15 anni in su. E alla domanda: «Lei ha passato negli ultimi dodici mesi (il periodo esaminato è il 1988, ndr) uno o più periodi di almeno 4 giorni consecutivi fuori dal suo comune?» hanno risposto «sì» il 55% e «no» il 45% per cento. Il che significa che quasi metà degli italiani adulti in vacanza non ci va mai.

Un progresso comunque rispetto a vent'anni fa quando (sondaggio del 1967) in ferie andava solo il 26% degli intervistati e anche rispetto al 1985, quando venne realizzato il precedente sondaggio: rispose «sì» il 49%. A segnare la distinzione tra chi va in vacanza e chi no contribuiscono età, zona di residenza, reddito: «La percentuale di adulti che vanno in vacanza — osserva la Doxa — è molto più alta fra i giovani, al Centro-Nord, nelle città e, naturalmente, nelle famiglie a reddito alto e medio».

Ad esempio tra i meridionali va in vacanza solo il 39% degli intervistati; ma per i giovani tra i 15 e i 34 anni la percentuale di quanti si muovono è del 66%, per gli anziani (oltre i 54 anni) scende al 42%. Sensibile la differenza in base al reddito: 84% di «vacanzieri» nella classe superiore, 62% nella media, 34% in quella inferiore.

Quanto durano le vacanze? In media 21 giorni, ma il 20% degli intervistati non fa più di una settimana. Osserva la Doxa: «Quasi metà degli italiani non fanno periodi di vacanza nel corso di un anno, un quarto passano da 4 a 17 giorni, ed oltre un quarto (30%) più di 17 giorni». La soglia del mese è superata dal 13%.

Quando si va in vacanza? Il «classico» agosto è sempre di moda: è il mese preferito (o scelto per forza: chiudono le aziende) dal 57% degli intervistati. Vengono poi luglio (28%) e settembre (11%); «soprattutto sono di più i periodi di vacanza supplementari, fatti negli altri mesi dell'anno».

Dove vanno gli italiani? Anche qui trionfa il «classico» mare, scelto dal 49%. La preferenza alle coste è così suddivisa: 20% Liguria e Toscana, 27% Veneto Emilia e Marche, 13% Lazio e Campania, 32% Sud della penisola e Sicilia, 8% Sardegna. Il 17% predilige la montagna, il 3% va sui laghi o alle terme, il 16% sceglie altre località sparse per la penisola (città d'arte o paesi di campagna). Infine «è aumentata sensibilmente (dal 10 al 15%) la percentuale di italiani che vanno all'estero nel principale o unico periodo di vacanza». Mete preferite: Francia, Spagna, Jugoslavia. I viaggi intercontinentali sono ancora appannaggio di un'esigua minoranza: solo il 4% di quanti vanno all'estero sono stati in America e non raggiungono l'1% quanti hanno visto India e Cina.

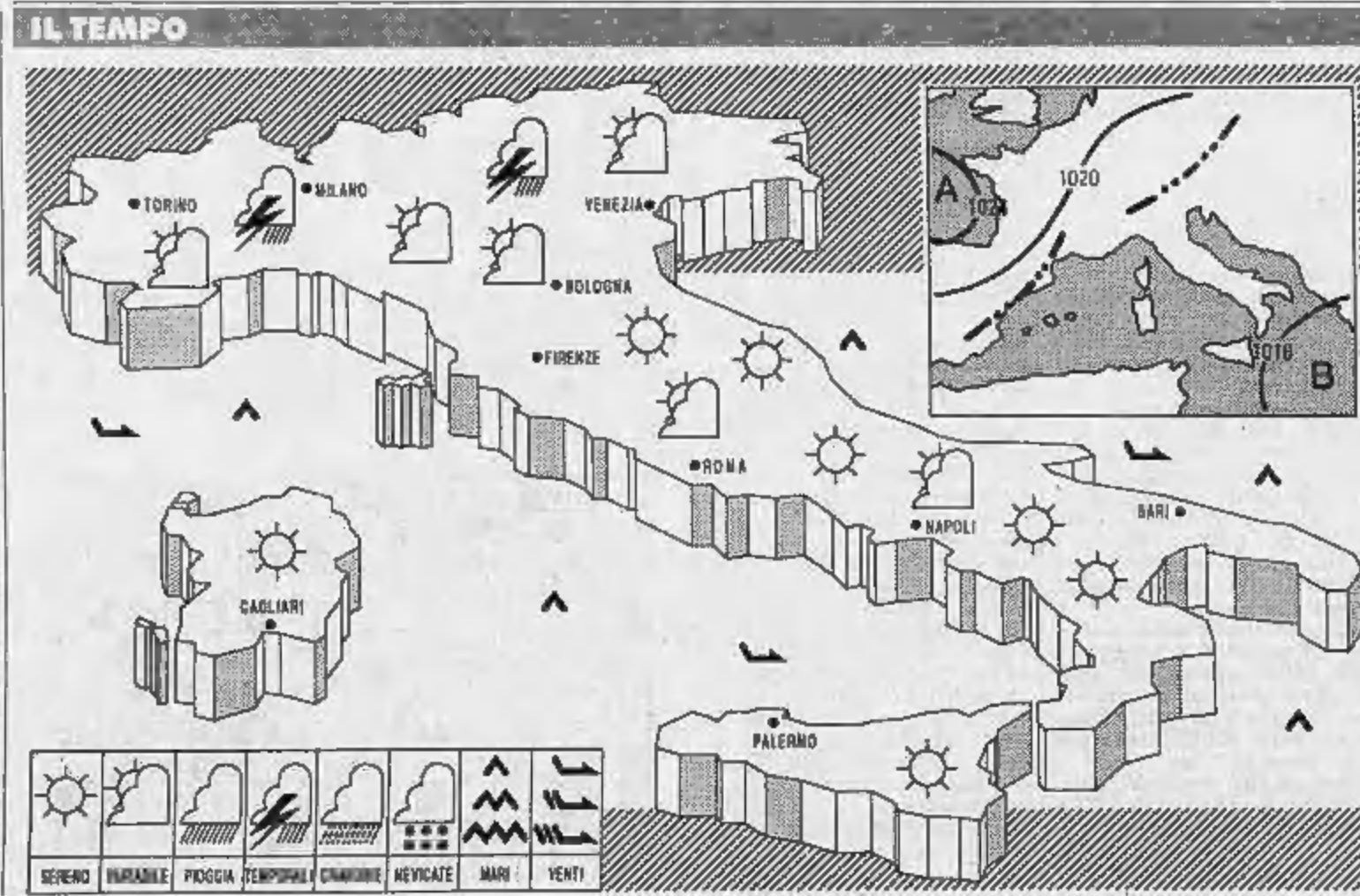
Le agenzie liguri

«Se parlate di alghe non dite Riviera»

SAVONA
DALLA REDAZIONE

Anche la Riviera ligure rischia di essere danneggiata dalle alghe che stanno uccidendo l'Adriatico. L'allarme è lanciato da Giacomo Mamberto, amministratore delegato della società leader degli agenti di viaggio in Liguria. Mamberto sottolinea che quotidiani e riviste straniere parlano genericamente di Riviera, senza specificare che il fenomeno riguarda solo le coste di Veneto, Romagna e Marche.

Sostiene l'agente di viaggio: «Stiamo ricevendo numerose telefonate di tour operators stranieri che parlano di divieti di balneazione sulle nostre spiagge. La parola Riviera si riferisce solo al tratto di costa tra Nizza e La Spezia. Altri se ne possono appropriare, come è già stato fatto, ma è necessario fare chiarezza. Anche se ci dispiace per l'Adriatico».

IL TEMPO

SITUAZIONE un'area di alta pressione livellata continua ad estendere la sua influenza sul Mediterraneo centrale. Infiltrazioni di aria instabile interessano il settore nord-occidentale e le zone alpine.

TEMPO PREVISTO sulle regioni nord-occidentali e sulle zone alpine orientali generalmente poco nuvoloso con temporanei annuvolamenti associati a locali rovesci temporaleschi. Su tutte le altre regioni sereno o poco nuvoloso. Foschie anche dense nottetempo nelle zone pianeggianti del Nord e del Centro.

TEMPERATURA in lieve attenuazione sulle regioni del Nord.

VENTI deboli di direzione variabile con locali rinforzi meridionali al Nord.

MARI generalmente quasi calmi o poco mossi.

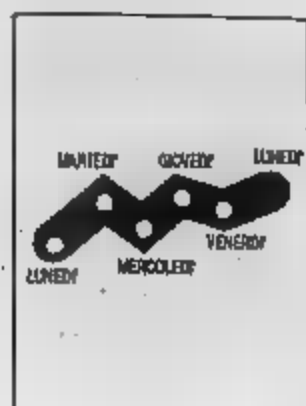
PREVISIONI PER DOMANI su tutte le regioni sereno o poco nuvoloso salvo un'accentuazione della nuvolosità pomeridiana soprattutto sui rilievi alpini e prealpini e su quelli appenninici centro-settentrionali ove non si esclude la possibilità di qualche locale rovescio. Temperature in lieve flessione al Nord.

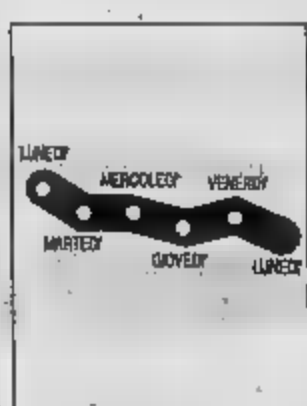
CITTA' ITALIANE

Città			Città			Città		
Bolzano	18	32	Firenze	21	35	Bari	20	31
Verona	22	33	Pisa	20	32	Napoli	21	35
Trieste	23	30	Ancona	20	29	Potenza	18	30
Venezia	22	29	Perugia	21	31	S.M. Leuca	23	30
Milano	21	32	Pescara	21	32	R. Calabria	23	31
Torino	20	28	L'Aquila	18	31	Palermo	24	31
Cuneo	21	26	Roma Urbe	17	36	Catania	19	32
Genova	24	28	Roma Fium.	17	31	Alghero	21	39
Bologna	22	35	Campobasso	22	30	Cagliari	24	31

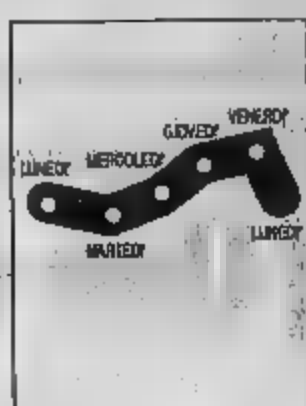
CITTA' ESTERE

Città				Città			
Amsterdam	18	25	sereno	Lisbona	19	28	sereno
Atene	20	33	sereno	Londra	—	—	n.p.
Bangkok	26	32	pioggia	Los Angeles	20	25	nuvoloso
Berlino	18	26	pioggia	Madrid	18	33	sereno
Bruxelles	18	33	sereno	Montreal	18	30	nuvoloso
Buenos Aires	10	11	pioggia	Mosca	12	19	sereno
Copenaghen	17	25	sereno	New York	23	34	sereno
Dublino	—	—	n.p.	Parigi	21	31	nuvoloso
Francoforte	17	31	nuvoloso	Pechino	22	34	sereno
Gerusalemme	—	—	n.p.	Rio de Janeiro	14	31	sereno
Ginevra	—	—	n.p.	Sydney	8	14	sereno
Helsinki	8	22	sereno	Tokyo	25	31	sereno
Honolulu	[illegible]	31	nuvoloso	Varsavia	9	24	sereno
Il Cairo	23	36	sereno	Vienna	18	28	nuvoloso

[illegible]
1377,45

Dollaro in rialzo ai fixing europei in apertura [illegible] settimana. A Milano il biglietto verde ha chiuso a 1377,45 lire contro [illegible] 1372,6 di venerdì scorso, mettendo [illegible] segno [illegible] guadagno di 4,85 lire.

[illegible]
[illegible]

Dopo il leggero guadagno messo a segno venerdì [illegible] [illegible] [illegible] è in flessione. La moneta tedesca ha infatti chiuso la [illegible] zioni ufficiali in Italia a 721,57, in deciso calo sulle 723,36 di venerdì.

COMIT
-1,61%

Il mercato non pare entusiasta [illegible] [illegible] del governo Andreotti. L'indice [illegible] a quota 666,17 e ci si attende un'ulteriore flessione sui valori registrati ieri, [illegible] [illegible] [illegible] Affari la [illegible] non sembra preoccupare.

RISTRETTO
-0,63%

Scambi modesti e prezzi in genere inferiori alla vigilia per i valori trattati al mercato ristretto, molte anche le posizioni invariate. Pochissimi i titoli in evidenza, l'indice Ibi ha chiuso a quota 422,21.

LA STAMPA
ECONOMIA E FINANZA
Martedì 25 Luglio 1989 • 11

Fattori stagionali all'origine della frenata ma gli esperti sembrano concordi: il peggio è passato

Alimentari e abbigliamento gelano i prezzi

Ma la Confindustria: resta l'incognita sul costo del lavoro

ROMA. A Palazzo Chigi e al ministero dell'Industria, i commenti sono cauti: [illegible] presto per cantar vittoria contro l'inflazione.

Ma resta [illegible] fatto che, dopo una prima parte dell'89 tutta in salita, per la prima volta dall'inizio dell'anno lo spauracchio dell'inflazione fa meno paura [illegible] si scende [illegible] la soglia del 7%.

E' vero che il raffreddamento [illegible] luglio non deve ingannare, perché nei [illegible] estivi è abba[illegible] prevedibile una frenata dei prezzi. [illegible] questa volta la congiuntura estiva cade in un momento di grande tensione per il debito pubblico.

E la frenata del carovita, collegata alla tregua sul fronte dei tassi in arrivo dagli Usa, può [illegible]utare la manovra di rientro cui si sta accingendo [illegible] [illegible] ministro del Tesoro Guido Carli.

Il rallentamento dei prezzi, insomma, rischia di diventare una delle componenti determinanti della prossima manovra di governo.

Magari, come avvertono i vari studi sulla congiuntura, non c'è spazio in Italia per manovre al ribasso sui tassi [illegible] interesse ma, quantomeno, si può pensare, contro i desideri del mercato finanziario, ad escludere ulteriori rialzi.

Dal fronte dell'Unioncamere, poi, giunge una p[illegible] ro[illegible]: l'inflazione, destinata a scendere al 6,9-6,8 a fine mese, può calare ancora [illegible] autunno f[illegible] al 6,6-6,7%.

Ma a che si deve la frenata? La tregua sul fronte del carovi[illegible] [illegible] dovuta soprattutto alla pausa registrata dai prezzi dell'alimentazione. L'aumento maggiore [illegible] stato [illegible] Venezia (+0,5%) mentre Palermo [illegible] il record opposto con -0,1%.

Secondo i dati provenienti dalle sette città campione dell'Istat, [illegible] luglio l'aumento dei prezzi al [illegible] dovrebbe attestarsi intorno allo 0,1-0,2% facendo così scendere il dato tendenziale annuo del 7% di giugno ad [illegible] percentuale in[illegible] [illegible] 6,8-6,9.

Oltre alla diminuzione nel comparto alimentari, infatti, questa è la stagione dei saldi nei prodotti per l'abbigliamen[illegible] e [illegible] una relativa «tranquillità» per i costi dell'abitazione visto che l'adeguamento dell'equo canone scatta soltanto in autunno.

Andando nel dettaglio si constata [illegible] [illegible] città più [illegible] in assoluto è Milano: pur registrando solo un +0,2 a luglio (contro lo 0,5 di Venezia) presenta [illegible] tasso tendenziale annuo di crescita dell'inflazione pari all'8 per cento. Palermo invece, anche su base annua, resta la città meno [illegible] in Italia con un in[illegible] tendenziale del 6 per cento.

Su livelli intermedi le altre città. Sul mese c'è lo +0,1% di Bologna, Torino [illegible] Trieste, mentre sul tendenziale [illegible] si va dal +7,2% di Torino al +7,8% [illegible] Bologna, Venezia e Trieste.

Il dato di Milano, che come detto si colloca in luglio ai vertici dell'inflazione nelle grandi città, è legato soprattutto ad un forte incremento [illegible] prezzi nel comparto elettricità e combustibili (+0,8% [illegible] mese +8,8% su anno) nelle spese varie (rispettivamente +0,3% e +8,6%) [illegible] nelle abitazioni (+0,7% [illegible] +6,2%).

Ritornando al quadro generale, le due componenti che hanno contribuito alla pausa di luglio sono quella alimentare, che [illegible] l'altro [illegible] l'unica che su base mensile non ha registrato aumenti in nessuna delle sette città campione, [illegible] quella dell'abbigliamento.

Per l'alimentazione in particolare, sempre su base mensile [illegible] passa da un -0,4% registrato a Palermo ad un valore invariato registrato a Trieste, Bologna [illegible] Venezia.

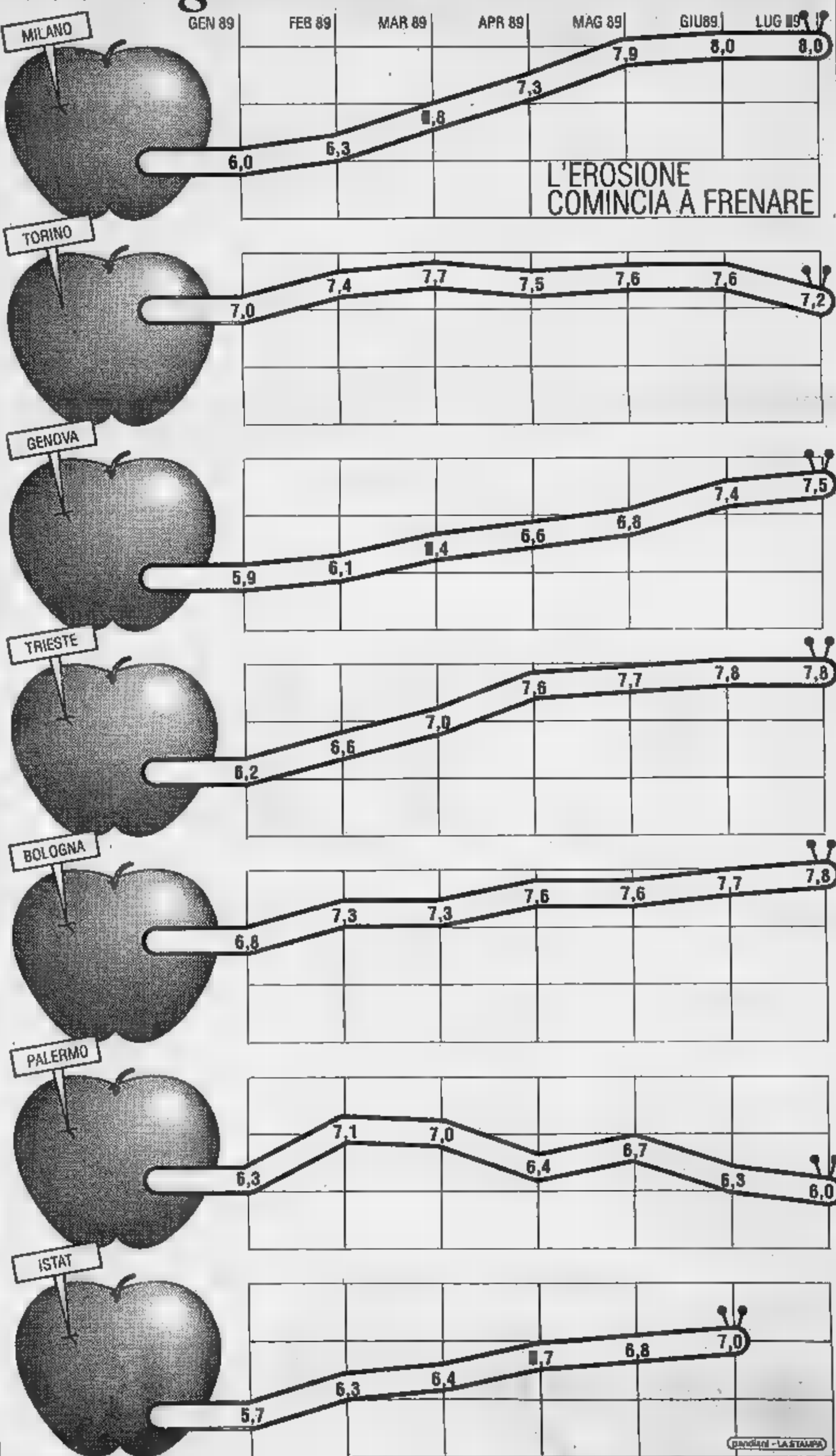
La componente che invece ha contribuito di più all'aumento dei prezzi [illegible] luglio è quella dell'elettricità e combustibili, [illegible]on incrementi che su base mensile sono risultati compresi (ad eccezione del dato invariato di Venezia) [illegible] il +0,6% [illegible] [illegible] +0,8% e con due città che presentano un tendenziale annuale che scavalca [illegible] l'8% (Milano +8,8% e Genova +8,4%).

Dalla rilevazione [illegible] città campione si deduce che la frenata di luglio si deve soprattutto a fattori stagionali [illegible] restano vivi, invece, i fattori interni che possono alimentare [illegible] anda[illegible] [illegible] dei prezzi. A questo proposito non [illegible] può trascurare che larga parte della partita si giocherà nei prossimi due mesi, sia sul fronte della finanziaria che nella trattative sul costo del lavoro.

A questo proposito la Confindustria ha ieri annunciato di ritenere ancora possibile una soluzione positiva per la finanza pubblica, a patto che [illegible] riporti sotto controllo la dinamica [illegible] costi interni. «Non c'è più tempo [illegible] perdere — ammonisce però la confederazione — perché i margini per rinviare le decisioni sui meccanismi che sospingono la spesa pubblica si vanno esaurendo. Un nuovo rinvio ci condurrebbe al '90 in condizioni assai peggiori [illegible] quelle attuali».

Il vicepresidente Carlo Patrucco, al proposito, si [illegible] pronunciato per [illegible] seria politica dei redditi. «Il fattore lavoro — spiega Patrucco —, con il suo costo e le [illegible] modalità di utiliz[illegible] continua [illegible] condizionare pesantemente la competitività dell'industria italiana per [illegible] prevalenza dei settori ad alta intensità di manodopera. La [illegible] incidenza per ogni unità [illegible] prodotto esportata [illegible] pari al 39,8%», una percentuale intollerabile per [illegible] Paese che lamenta un passivo della bilancia [illegible] pagamenti che rischia di superare ampiamente il tetto dei 20 mila miliardi.

[illegible] qui la necessità [illegible] agire con urgenza sul fattore dei costi alla produzione; un tema doloroso ma che il calo della pressione dei prezzi può rendere più sopportabile. Non esistono più le condizioni molto favorevoli degli anni passati, quando [illegible] congiuntura positiva ven[illegible] tutto sommato trascurata, ma qualcosa si può fare, anche grazie all'allentamento dell'inflazione. Altrimenti, [illegible] am[illegible] la Confindustria, «la manovra correttiva che comunque non può essere evitata rischia [illegible] richiedere costi assai più elevati».

[r. e. s.]

Carovita: l'Italia è ai primi posti

L'inflazione colpisce anche la Gran Bretagna
Il Paese più caro della Cee è la Danimarca

[illegible] L'indice dei prezzi al consumo è aumentato, [illegible] maggio 1988 e maggio 1989, in modo significativo in Italia, Gran Bretagna, Spagna [illegible] Portogallo, a causa dell'accelerazione dell'inflazione ril[illegible] nel [illegible] degli ultimi mesi nei quattro Paesi. Lo afferma Eurostat, l'ufficio statistico della Cee, in un documento pubblicato ieri a Bruxelles.

In Italia l'indice dei prezzi [illegible] [illegible] 90,7 nel maggio 1988, e ha raggiunto, un anno dopo, il livello [illegible] 96,2. Nel maggio 1989, il Paese più caro dei Dodi[illegible] [illegible] risultato essere, come gli anni precedenti, la Danimarca, con un indice pari a 136,5, seguito dalla Germania con 112,9. [illegible] meno caro è il Portogallo, [illegible] ha presentato, sempre nel maggio 1989, un indice di 59.

Eurostat prende come base di tali indicatori il Belgio, che ha un indice di 100, e mette [illegible] confronto gli indici dei prezzi al consumo nei Dodici, [illegible] quelli in Usa e in Giappone.

La Borsa teme le iniziative del nuovo ministro Formica e arretra sotto la pressione degli speculatori

Una doccia fredda per Piazza Affari

Torna la minaccia del capital gain
In ribasso tutti i valori-guida

MILANO. La Borsa saluta [illegible] governo Andreotti con una forte contrazione degli scambi e un brusco ribasso. Possibile? Si pensava che il nuovo presidente [illegible] Consiglio godesse dei favori di Piazza Affari e nei giorni scorsi non erano mancate autorevoli, positive valutazioni. [illegible] ieri, alla ripresa delle negoziazioni, il mercato azionario ha perso nettamente terreno, interrompendo il forte rialzo degli ultimi due [illegible]. L'indice Comit ha ceduto l'1,61% terminando a 666,17.

[illegible] può davvero affermare che Piazza Affari non ha accolto con favore la [illegible] del governo Andreotti? In effetti tra le corbeilles ieri [illegible] circolati commenti abbastanza [illegible]gativi e preoccupati per [illegible] nomina di Rino Formica a ministro delle Finanze. [illegible] che l'esponente socialista, che già [illegible] passato aveva ricoperto que[illegible] incarico, non [illegible] per la Borsa i «numeri» necessari per guidare l'importante ministero. L'impressione, però, è che [illegible] di là dell'effetto Formica, Piazza Affari tema l'introduzione in tempi brevi della tassazione dei capital gains, un provvedimen[illegible] comunque necessario per adeguare il nostro sistema fiscale alle norme della Comunità europea.

Nel frattempo, si ritorna a parlare [illegible] riforma della Borsa. Con la ripresa dell'attività [illegible] governo, infatti, si ripropongono in tutta la loro urgenza i disegni di legge, all'esame [illegible] Parlamento, relativi alle Sim, alle Offerte pubbliche di acquisto e all'insider trading. La veloce approvazione e applicazio[illegible] [illegible] questi provvedimenti, come ribadito nei giorni scorsi dal presidente della Consob, Fran[illegible] Piga, [illegible] indispensabili per adeguare le strutture, gli interm[illegible], [illegible] funzioni dei mercati finanziari. A questo proposito il presidente dell'Abi, Piero Barucci, ha chiesto al presidente del consiglio di attenuare «vincoli e rigidità» [illegible] ddl sulle Sim che «potrebbero pregiudicare l'efficienza del mercato».

Per spiegare il ribasso di ieri, molti operatori hanno osservato che, governo [illegible] [illegible] per il listino [illegible] arrivato il momento di concedersi una pausa di un assestamento, in particolare per correggere gli eccessivi strappi [illegible] prezzo registrati nelle prime due settimane di luglio. Gli stessi enormi volumi di titoli scambiati nelle scorse settima[illegible] hanno ora bisogno di una più adeguata sistemazione [illegible] ieri si è notato un certo calo dell'attività, in particolare una sensibile riduzione della domanda. Secondo un'opinione prevalente, tra le corbeilles il rallontamento del mercato potrebbe proseguire [illegible] per qualche giorno, ma, in generale, [illegible] si ritiene un fenomeno normale, quasi salutare. [illegible] ogni caso, la solidità di fondo di Piazza Affari, il buon andamento dei primi sette mesi dell'89, il [illegible] degli ultimi collocamenti stanno a confermare che la Borsa attraversa un periodo connotato da fattori per lo più positivi.

Le perdite sono state generalizzate a tutto il listino, con pochissimi titoli in controtendenza. Tra questi ultimi Alitalia, Sasib, Interbanca. La Fiat ha perso l'1,7% e nel dopolistino è scesa sotto [illegible] 11.000 lire, [illegible] Montedison [illegible] lasciato sul terreno più del 2%, le Generali hanno ceduto oltre 700 punti e arretramenti sensibili sono stati accusati da Stet, Mediobanca, Gemina, Comit, Bna, Cir e Italmobiliare. Più resistente è [illegible] l'Olivetti.

Bancari e assicurativi [illegible] terminati su basi decisamente inferiori a quelle di venerdì, così come il segno negativo ha dominato nelle scuderie Fiat, De Benedetti e Montedison.

Nel pomeriggio si è diffusa la notizia che l'Enel [illegible] appresta a lanciare il prossimo 31 luglio un prestito obbligazionario di mille miliardi di [illegible] rimborsabile in dieci anni. L'operazione prevede delle cedole semestrali [illegible] con un [illegible] lordo del 6,35%. Si tratta della seconda emissione obbligazionaria dell'Enel nel 1989. La prima era relativa a un prestito di [illegible] miliardi di lire.

Rinaldo Gianola

[illegible] FORMICA [illegible] [illegible]

Denuncia per aggiotaggio

Primo [illegible] dal nuovo ministro [illegible] Finanze, Rino Formica: l'esponente socialista ha [illegible] [illegible] ieri sera [illegible] aver investito la [illegible]cura generale della Repubblica di Milano «affinchè accerti se si sono verificati o sono in [illegible] interventi che possono configurare reati di aggiotaggio». [illegible] decisione segue la diffusione di voci in Borsa riportate dall'Agenzia Italia secondo le quali il calo registra[illegible] oggi dalle quotazioni del [illegible] azionario sarebbe da mettere in relazione alla nomina di Formica a ministro [illegible] Finanze [illegible] nuovo governo. L'iniziativa è stata resa nota dal ministero delle Finanze [illegible] una nota nella quale segnala [illegible] preoccupazione il profilarsi di [illegible] manovra apertamente speculativa». Nel corso della mattinata [illegible] stati in molti a mettere [illegible] relazione il ribasso con un presunto mancato gradimento [illegible] ministro. L'iniziativa del ministro delle Finanze [illegible]de evidentemente a spegnere sul nascere il gioco delle voci che nel recente passato [illegible] condizionato i corsi del mercato azionario. Va rilevato come, nel corso del periodo ministeriale di Emilio Colombo, più volte piazza Affari fu [illegible]sa da [illegible]si legati [illegible] voci di una prossima tassazione delle plusvalenze da capitale. Le voci si sono ripetute con insistenza all'annuncio dell'ingresso nel governo Andreotti di [illegible] ministro delle Finanze socialista, favorendo il gioco della speculazione. In passato si erano registrate dure polemiche tra Formica, già allora ministro delle Finanze, [illegible] [illegible] tessuto operativo di Piazza Affari, [illegible] duri scambi di battute.

Pioggia di dimissioni all'Efim

Escono Landeschi (Siv) e il direttore Trivellato

ROMA. Giornata di dimissioni in [illegible] Efim. Carlo Maria Landeschi, presidente della Siv, la società italiana vetro, appartenente [illegible] gruppo, ha presentato ieri le proprie «irrevocabili» dimissioni. Ufficialmente lascia il vertice della società che ha guidato per circa [illegible] anni [illegible] [illegible] di motivi [illegible] salute che, afferma l'Efim in una nota, «gli impedirebbero per un lungo periodo il normale espletamento del mandato».

Assieme a Landeschi lascia le stanze dell'Efim anche l'ingegner Graziano Trivellato, che [illegible] 1981 era direttore generale del gruppo, oltre a ricoprire cariche sociali in società partecipate dell'ente; il suo nome [illegible] circolato nelle scorse settimane [illegible] possibile candidato proprio alla presidenza della con[illegible] Siv.

Giovedì, quando si riunirà il comitato di presidenza dell'Efim, verranno con ogni probabilità designati i successori dei due dirigenti dimissionari.

Specie [illegible] Siv, infatti, [illegible] trova in una fase delicata. La società a cui fanno capo le attività vetrarie dell'Efim è [illegible] [illegible] recente al centro di polemiche riguardanti due episodi in particolare. Il primo è l'investimento deciso [illegible] Siv in Spagna per la realizzazione di [illegible] stabilimento a [illegible] Ferrol, temporaneamente bloccato dal comitato di presidenza dell'Efim perché i costi del progetto erano notevolmente saliti rispetto [illegible] quanto previsto nell'accordo con [illegible] ministero dell'Industria spagnolo. Il secondo incidente [illegible] percorso della Siv riguarda due assegni «fantasma» emessi dalla sua controllata Sivesa sui [illegible]li [illegible] in corso un'inchiesta avviata dalla stessa Siv e condotta da una società [illegible] revisione di bilancio.

La società, di cui l'Efim sta portando [illegible] il progetto di quotazione in Borsa, ha raggiunto quest'anno anche un accordo con la Fidenza Vetraria del gruppo Varasi che ha portato lo stesso industriale lombardo a rilevarne il cinque per cento del capitale in cambio del 12-13 per cento della Fidenza al gruppo efim. La siv fattura più di [illegible] miliardi [illegible] lire ed [illegible] uno [illegible] maggiori produttori europei [illegible] vetro per auto.

Intanto l'assemblea dell'Alluminia, sulla base [illegible] [illegible]gnazioni fatte la sc[illegible] settimana dal comitato di presidenza dell'Efim ha [illegible] i consiglieri di amministrazione ed il presidente della società.

A presiedere l'azienda è stato chiamato Renato Grosso che sostituisce Dino Carlini. [illegible] consigli siederanno invece Giuseppe Callaioli, Gianfranco Del Rio, Alfredo Barisco, Giuseppe Toja, Aldo Josimi e Saverio Collura.

[illegible] precedenza il consiglio di amministrazione della Alumix aveva preso atto delle designazioni del comitato di presidenza dell'ente.

BORSA DI TOKIO

La speranza che sia abolita la sui consumi prevale sul timore di instabilità

Il voto non spaventa Tokyo

L'indice Nikkei saluta lo strappo con un rialzo

TOKYO. La borsa di Tokyo ha risposto 0,58% la sconfitta elettorale partito liberal-democratico che da domenica scorsa non ha più la maggioranza assoluta. L'indice Nikkei è salito ieri di 193,90 yen, concludendo le a 34.093,33 yen.

Il rialzo è iniziato subito dopo l'annuncio risultati elezioni, risultati corrispondenti alle aspettative del mer- corso della giornata c'è stato un leggero calo, subito rientrato, quando giunta la notizia che il primo ministro Sousuke Uno aveva intenzione dimettersi. Il volume delle contrattazioni, tuttavia, ri- inferiore alla media, a testimonianza dell'incertezza che, comunque, regna gli operatori sul futuro politico del Paese.

Anche il mercato monetario ha reagito molto bene. Non c'è stato il temuto crollo dello yen sul dollaro. In apertura, il dol- è balzato subito in alto 143,25 yen, 1,10 punti più della sessione precedente, saltando fino al massimo della giornata di 143,45 yen dopo l'annuncio delle dimissioni di Uno. La chiusura è arrivata, però, su livelli inferiori per i continui ordini di acquisto di yen che hanno riportato bas- dollaro, alla chiusura a 141,95, con un calo di 0,20 punti.

Il calo del dollaro rispetto ai valori di apertura sulla piazza Tokyo evidenzia il fatto che gli operatori considerano già esauriti gli effetti «rialzisti» provocati dal terremoto giapponese e stimano più opportuno portare a casa i guadagni realizzati recentemente.

Anche perché le dimissioni del primo ministro state largamente previste dal mercato valutario, azionario obbligazionario, per cui ne erano già stati «scontati» gli effetti.

Infatti, la settimana il mercato azionario aveva fatto registrare tre rialzi consecutivi. Le scelte degli operatori erano orientate soprattutto su titoli legati al edile, a quelo dei prodotti alimentari, dei beni consumo, dell'alta tecnologia. Tutti titoli «sicuri», che non avrebbero subito scossoni anche in seguito alla possibile sconfitta dei liberaldemocratici.

I rappresentanti mondo finanziario e imprenditoriale, invece, hanno espresso maggio- preoccupazione di quanto abbiano fatto i mercati riguardo al futuro politico del Giappone. Tutti hanno puntato il dito sulla serie di scandali che ha recentemente investito il partito di governo, determinando la sfiducia e il rigetto della pubblica opinione, e, di conseguenza, il tracollo elettorale.

«A questo punto — ha ammonito il presidente commercio di Tokyo — le riforme indispensabili, e devono basarsi su un'attenta considerazione delle aspettative popolari». Sullo stesso no state le dichiarazioni rilasciate dal presidente della federazione delle Organizzazioni economiche giapponesi, Eishiro Saito, che ha affermato che sulla questione delle riforme politiche «non possiamo più aspettare, vista la situazione interna e internazionale».

La prima e più importante ri- attesa è l'abrogazione dell'impopolare imposta del tre per cento sui consumi, rivelatasi, secondo ministro delle fi- Tesuo Murayama, una delle principali dello scontento degli elettori. E il presidente del partito sociali-, Takako Doi, ha già cisto stare procedendo in questo senso.

La tassa era stata introdotta la scorsa primavera, il malcontento generale. Del pubblico perché l'applicazione dell'imposta comporta una forte canza di moneta spicciola. Dei commercianti perché l'hanno interpretata ulteriore strumento per il fisco di controllare i loro conti.

A suo favore, si erano schierati solo i grossi uomini d'affari che, visto che l'imposta faceva parte di un più ampio pacchetto di riforma fiscale che includeva riduzioni nella tassazione reddito e tagli su parecchi beni lusso, temono il ritorno da parte del governo ai precedenti livelli di imposta.

Sul problema della tassa si giocherà, molto probabilmente, il futuro politico del . Il partito liberaldemocratico ha ancora numero sufficiente voti nella Camera dei deputati per impedire l'abrogazione. in una delle due venisse approvata l'abolizione della tassa, sarebbe immediata crisi e la richiesta di elezioni anticipate. [f. a.]

L'esito della consultazione elettorale non ha scosso l'attività del Kabutocho, il maggior mercato finanziario mondo, ove titoli e yen sono andati al rialzo

Usa: trattare sarà più difficile

Timori per le intese commerciali col Giappone

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Accoglienza circospetta all'inattesa vittoria socialista in Giappone. Mentre alla Casa Bianca il portavoce Fitzwater ha dichiarato «l'America continuerà a premere vigorosamente per il riconoscimento dei suoi interessi», a Wall Street la ha segnato il passo, riducendo al minimo il volume delle trattazioni, e mercati dei cambi il dollaro, che ha perso quota rispetto alle altre monete, si è apprezzato leggermente sullo yen. «Sono segni» ha dichiarato Sanford Kane, presidente della U.S. Memories «che l'America non crede a un miglioramento della situazione giapponese e di quella internazionale».

Fitzwater ha rifiutato di commentare le elezioni Giappone dicendo che «è una questione interna di un Paese alleato», aggiungendo che «chiunque guidi il governo, i nostri rapporti resteranno mol- stretti». il portavoce non ha smentito che la Casa Bianca nutra qualche apprensione per le critiche socialiste agli accordi militari Tokyo e Washington, e alla politica commerciale USA.

Il Congresso ha mostrato eguale cautela, addirittura diffidenza. «Esistono tensioni noi e Giappone sugli scambi» — ha notato leader della Camera, il democratico Foley — «e sappiamo quale strada imboccheranno i socialisti».

La U.S. Memories un consorzio per la produzione dei chips formato qualche giorno fa dalla I.B.M., la Digital e altri colossi americani dei computers. Il suo compito principale è mettere gli in grado di resistere alla concorrenza giapponese.

Sanford Kane ha affermato che la CEE dovrebbe allearsi agli USA in questo e negli altri campi delle alte tecnologie: «l'alleanza potrebbe essere duplice» — ha detto — «sulla ricerca e lo sviluppo di certi prodotti, a esempio la TV alta definizione, e sulla liberalizzazione commerci, perchè spesso i giapponesi giocano pulito altri Paesi».

A livello tecnici, i timori due. lato, pensano che i socialisti possano commettere errori gestione, e alienarsi capitale, danneggiando l'economia giapponese. Dall'altro pensano che siano meno disponibili a compromessi con gli USA o alla collaborazione internazionale, e, quindi, all'assunzione di oneri come un taglio dell'enorme dei conti correnti o come forte aumento dell'assistenza al ter- mondo. Un terzo più grave timore, per ora inespresso, è che il nuovo governo non favorisca gli investimenti giapponesi negli USA, necessari invece per riuscire a finanziare il defi- pubblico.

Se la locomotiva Giappone smettesse di «tirare», anche solo rallentasse nettamente, ha concluso Kane, le ripercussioni sarebbero profonde immediate in tutto il mondo. La borsa di Tokyo è salita così vertiginosamente è divenuta un tale simbolo del rischio del capitale internazionale che alcuni tenici ne paventano il crollo: convinti che causerebbe recessione mondiale.

«I mercati azionari e dei cambi rimarranno per qualche tempo in attesa dovunque», ha os- Kane. «Avranno bisogno di essere rassicurati: il cambio della guardia a Tokyo avviene nel momento più delicato anche per la sua finanza».

Ennio Caretto

FLASH

Accordo in Algeria per Fiatallis

La Fiatallis (divisione macchine movimento terra della Fiatgeotech) e l'algerina Enmtp (Entreprise nationale materiel de travaux publics) hanno concluso un accordo per la produzione su licenza di un apripista Fiatallis da 230 Cv di potenza. Il contratto, del valore di circa 16 miliar- lire, avrà durata decennale. Inizialmente, fornite complete e parti di ricambio che porteranno l'importo globale ad oltre 25 miliardi di lire. L'accordo collaborazione Enmtp. e la Fiatallis costituisce la prima fa- di più ampio progetto quale è prevista la produzione locale di sette modelli chine movimento terra.

in eurolire Banco Roma

Il Banco di Roma ha lanciato ieri un'emissione di 100 miliardi eurolire in favore gan Guaranty Trust York. Per la importante banca americana, che gode del massimo g (triplo A), è l'esordio nell'eurolira, mentre per l'istituto romano si della nona emissione dall'inizio dell'anno.

Il prestito ha durata quadriennale, cedola annuale del 12,75% e prezzo di emissione di lire 101,625. Il mercato ha accolto l'operazione con grande favore tanto che, nell'arco due ore, il gruppo di sindacato era già completato.

Bull, in rosso il primo semestre

Si è chiuso con un deficit di 537 milioni di franchi, contro un attivo di 75 milioni franchi nello stesso periodo dell'anno scor- il bilancio consolidato del gruppo Bull per il primo seme- Questi risultati vengono attribuiti, in un comuni- del gruppo, «sfasamento» tra il ritmo di crescita della cifra d'affari una parte, delle sp gestione, di ricerca e di sviluppo dall'altra. E' program- per restaurare la produttività, contrato sullo sviluppo dell'attività commerciale sulle diminuzione dei costi.

Fiam acquista la Cen (montacarichi)

La Fiam, azienda leader nel set- degli ascensori, ha acquistato per circa 14 miliardi la Cen di Novara, che produce ascensori speciali montacarichi. La Fiam, gruppo finlandese Kone, nell'88 ha fatturato 112 miliardi con un utile operativo di 3 miliardi.

Le banche internazionali accettano di ridurre d'un terzo i crediti

Messico, taglio ai [illegible]

Primo successo per il ministro del Tesoro Brady: sì di 300 istituti all'intesa
Per il presidente Salinas un cospicuo risparmio [illegible] 54 miliardi di dollari

[illegible]
DAL NOSTRO [illegible]

Il Messico e le sue [illegible] banche creditrici hanno ieri raggiunto il primo accordo della storia sulla riduzione concertata del debito [illegible] Terzo Mondo, facendo così decollare finalmente il piano Brady. L'accordo concer[illegible] la metà circa della intera esposizione [illegible] messicana, quella da prestiti privati, 54 miliardi di dollari, [illegible] mila miliardi di lire: l'altra metà, il Messico deve contrattarla o con i governi amici o [illegible] le organizzazioni internazionali. La riduzione del debito assumerà due forme. Per 32 miliardi di dollari circa consisterà di un ribasso dell'interesse dall'11-12 per cento attuale al 6,25 per [illegible] Per [illegible] miliardi di dollari consisterà di un taglio del 36 per cento del capitale dovuto; per ogni dollaro, [illegible] banche [illegible]cupereranno solo 65 centesimi.

Gli Stati Uniti e il Messico hanno accolto l'accordo con entusiasmo. Il ministro del Teso[illegible] americano Brady, l'autore del piano omonimo, ha dichiarato [illegible] *Washington Post* che «il Terzo Mondo più indebitato ha compiuto [illegible] svolta decisiva». In un'intervista alla tv, il presidente messicano Carlos Salinas ha aggiunto che «il Messico può incominciare la sua ricostruzione economica». Brady ha anche detto che eserciterà forti pressioni sulle banche affinché raggiungano in fretta analoghi accordi con altri Paesi in via di sviluppo come il Venezuela, le Filippine e l'Ecuador, con cui [illegible] già in trattative. Le 300 banche sono rappresentate da un consorzio di 15 guidato dalla Citicorp.

L'accordo è importante perché genera un'inversione [illegible] tendenza del debito dei Paesi poveri, che è venuto crescendo a 1300 miliardi di dollari, pari al bilancio annuo degli Stati Uniti. Brady ha sottolineato che le banche aiuteranno il Messico a rilanciare l'economia con un nuovo prestito privato di [illegible] miliardi di dollari, a basso interes[illegible] «Se intanto il Messico si [illegible]vasse in un'emergenza» ha asserito «gli Usa sarebbero pronti a prestargli 2 miliardi di dollari». Secondo [illegible] portavoce del ministro del Tesoro americano, nel '92 l'esposizione estera messicana sarà inferiore di 12 miliardi a quella raggiunta sen[illegible] l'accordo, e continuerà a scendere gradualmente rispetto all'attuale.

Si poteva fare qualcosa di più? [illegible], stando [illegible] ministro delle Finanze messicano Pedro Aspe, che ha condotto gli sfibranti negoziati a New York. Aspe aveva chiesto che [illegible] capitale da restituire alle banche fosse tagliato [illegible] 45 per [illegible] e gli interessi fossero ribassati al [illegible] per cento, [illegible] la [illegible] domanda [illegible] respinta. Il ministro delle Finanze messicano inoltre ha dovuto acconsentire a che le banche ricevano [illegible] 30 per cento dell'eventuale aumento dei profitti del petrolio a partire dal 1996, p[illegible] il pagamento parziale o totale del debito condonato: è [illegible] il crollo dei prezzi petroliferi a mettere il Messico k.o., ma [illegible] banche ritengono che i prezzi debbano risalire.

Questi e altri contrasti hanno impedito che l'accordo fosse concluso prima del vertice dei Sette a Parigi la settimana scorsa. Senza l'intervento di Brady e del governatore della Riserva Federale Greenspan, che sabato hanno convocato le parti a Washington, probabilmente le trattative sarebbero ancora in alto mare. Brady e Greenspan hanno ottenuto che fossero stabiliti i princìpi [illegible] riduzione [illegible] debito, e che le cifre esatte fossero definite in un secondo tempo: non si sa perciò [illegible] esattezza quanto in meno dovrà sborsare il Messico ogni anno. Salinas ha ammonito i messicani che «la crisi [illegible] si risolverà dal giorno alla notte, [illegible] l'accordo aprirà la strada agli altri». Per gli Stati Uniti, che al vertice dei Sette [illegible] posto [illegible] veto a una conferenza Nord-Sud, è una vittoria molto importante per due motivi. Ha stabilito il precedente che il debito va risolto [illegible] per [illegible] e ha addossato parecchi [illegible]ri al settore privato. Per quanto riguarda i governi, essi sono liberi di annullare il debito, come hanno fatto gli Usa (per il Sub-Sahara li aveva preceduti la Francia), oppure di ristrutturarlo o di ridurlo. Il risultato comunque è lo stesso: lasciare a disposizione del Terzo Mondo più indebitato maggiori risorse per il proprio sviluppo. Negli ultimi anni, la situazione dei Paesi poveri si è aggravata proprio a causa del drenaggio di ri[illegible] tramite gli interessi.

Il Messico [illegible] addirittura che in questo quadro rientri parte dei capitali mandati all'estero dalla [illegible] borghesia. Carlos Salinas, un «economista» formatosi a Harvard, vorrebbe fare del suo Paese un modello per i debitori: per questo è disposto ad applicare l'austerity raccomandata dal Fondo monetario internazionale.

Ennio [illegible]

Il ministro del Tesoro Nicholas Brady

[illegible] CHRYSLER [illegible]

Perde e vuol licenziare

DETROIT. Colpiti da un'accentuata flessione delle vendite, i grandi [illegible] produttori di auto statunitensi [illegible] attuando [illegible] serie di iniziative volte ad affrontare la sfavorevole congiuntura del mercato in [illegible] momento [illegible] cui sta fortemente crescendo la [illegible] delle case giapponesi che producono direttamente in America. Le tre grandi dell'auto Usa (General Motors, Ford e Chrysler) hanno già prorogato la riapertura di molti dei loro impianti d[illegible] ferie estive per ridurre la produzione e permettere lo smaltimento delle scorte di magazzino. La Chrysler, in più, si [illegible] preparando a tagliare l'organico degli impiegati.

Secondo alcuni funzionari della società, il presidente Lee Jacocca dovrebbe annunciare il piano nel [illegible] di [illegible] riunione dei [illegible] «top managers» che si terrà giovedì. La decisione della Chrysler significa che essa ritiene il calo delle vendite non temporaneo.

PIAZZA [illegible]

DOPOLISTINO. Alitalia 2410; Catt. Veneto 7130; Banco Roma 2000; [illegible] 9700; Bni r nc 14060; Cir 6140; Cir risp nc 2920; Comit 5040; Credit 2685; Eridania 6980; Eridania r nc 3920; [illegible] 10890; Fiat priv 7190; Fiat r nc 7120; Fidis 7300; Generali 43400; Ifi priv 21900; Ifil 6600; Ifil r nc 3350; Interbanca priv 54000; Mediobanca 24500; Montedison 2428; Nba 3956; Olivetti 9260; Pirelli co 8400; Pirelli spa 3650; Pol Editoriale 5900; Ras 29900; Sai 19010; Sip 3210; Snia Bpd 3090; Toro priv 13600; [illegible] 3220.

IL RISTRETTO A [illegible]

Titoli	Quotazioni	
Banca Agr. Mantovana	[illegible]3.500	([illegible])
Cr. Agr. Bresciano	7.500	(7510)
Banca del Friuli	[illegible].000	(26.100)
Banca Pioc. Cr. Valtellinese	15.000	(15.190)
Banca Pop. Comm. Industria	19.200	([illegible]200)
Banca Pop. Bergamo	[illegible]	(18.600)
Banca Pop. Brescia	[illegible]	(7.[illegible])
Banca Pop. [illegible]	[illegible]	(48.000)
Banca Pop. Cremona	11.790	(11.700)
Banca Pop. d'Emilia	121.500	(121.500)
Banca Pop. Intra	12.990	([illegible])
Banca Pop. Lecco	11.850	(11.800)
Banca Pop. Lodi	16.880	(16.895)
Banca Pop. Luino e Varese	12.980	([illegible])
Banca Pop. Milano	10.000	(10.200)
Banca Pop. Siracusa	11.800	(12.000)
Banca Pop. Novara	15.200	(15.300)
Terme di Bognanco	764	(774)
Aviatour	2.580	(2.580)
Italiana Incendio e vita	[illegible].700	[illegible]
Banca Brianza	14.990	([illegible])
Citibank Italia	5.506	(5.530)
Banca Prov. Napoli	[illegible]	(7.000)
Banco Legnano	[illegible]	(8.300)
Banca Ind. Gallaratese	15.699	(15.750)
Banca Prov. Lombarda	[illegible]	(3.550)
Banca Prov. Lombarda priv.	3.450	(3.450)
Banca Subalpina	4.705	(4.710)
Banca Tiburtina	—	—
Banco Perugia	1.342	(1.360)
Creditwest	10.300	([illegible])
Finance ord.	40.350	(40.[illegible])
[illegible] priv.	19.990	([illegible].300)
Cr. Bergamasco	39.010	([illegible].000)
Bifife	8.220	(8.800)
[illegible]	[illegible]	(8.950)
Zerowatt	4.801	(4.801)
DIRITTI		
Cr. Bresciano az. per az.	—	—

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.
ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI
improtestati concediamo prestiti fiduciari in giornata fino a
50 [illegible]
istruttoria telefonica massima riservatezza, nessuna spesa anticipata. Telefonare 02 847.2626
EROGAZIONE [illegible]

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITAUTO [illegible] tando il libretto della vostra auto [illegible] roulotte incasserete subito l'intero valore anche se acquistata a rate. Nessuna spesa anticipata. Prestitauto tel. 011 505.963.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. [illegible] protestati finanziamo anche con cessione 5ª già in corso, mutui 1ª casa, nessuna spesa anticipata, tassi bancari, solo con bollettini postali. Finbrava via Gorizia 4 Torino, tel. 011 502.241 - 587.884.

A.A.A.A.A.A.A.A.A. FINCOTEX SPA dal 1956 la finanziaria di fiducia per tutti anche se pensionati liquida direttamente in un giorno (portando busta paga o documenti reddito) prestiti personali senza ipoteca fino a L. 20 milioni, rimborso 6/36 mesi e in 4 giorni (presentando atto di proprietà) mutui immobiliari anche in [illegible]nda ipoteca fino a L. 100 milioni estinguibili in 1-5 anni. Per ogni esigenza anche con firma singola ai migliori tassi di mercato. Nessuna spesa per istruttoria e perizia.
FINCOTEX S.P.A.
749.6203 - 771 0828, corso Francia 15.

A.A.A.A.A. PRESTITI e mutui a tassi bancari erogazioni in tempi brevissimi. V & V 2 srl viale Gramsci 1 a Collegno. Tel. 780.4183.

A.A.A.A.A.
PRESTITI
in giornata a tutti
FINANZIAMENTI
erogazione diretta firma singola
prestiti su auto
[illegible] **STIPENDIO**
[illegible] spese anticipate
Tel. 592.289 - 592.293

A.A. A abbisognandi in 2 [illegible] finanziamenti di qualsiasi importo con firma singola. Istruttoria telefonica. Telefonare 837.248

A.A. ATTENZIONE! Finanziamenti personali in poche ore concediamo a tutti senza tante formalità telefonando allo 011 650.3981

A dipendenti artigiani commercianti piccole e medie aziende
5 - 100 MILIONI
accordi in 24 [illegible] fino a 5.000.000
TASSI [illegible]
ample informazioni telefoniche
Tel. 447 7052 - [illegible] 1219 - 404 1238.

A TUTTI
[illegible]
TELEFONICAMENTE
[illegible]
senza spese [illegible] firme avallo senza cambiali
Tel. 011 504.744

COMMERCIANTI SUBITO
[illegible] **MILIONI**
senza cambiali [illegible] documentazione senza firma avallo
Tel. 011 504.744.

FAIT
prestiti rapidi a basso costo su auto e immobili. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 19, telefoni 510.136 - 630.297.

FINANZIAMO rapidamente pensionati dipendenti artigiani commercianti istruzione telefonica no spese anticipate. Esempio: L. 5 milioni per 90 120 mila, bollettini postali anche firma singola aperto anche il sabato. Via Asarotti 9, tel. 557.0031.

FINANZIAMO TUTTI
[illegible]
bassi interessi
TEL. [illegible] 933.586
no [illegible] anticipate visite sul posto

G.F.C.
finanziamo 10 milioni
IN [illegible]
MUTUI
alle migliori condizioni
TEL. 650.8330 - 650.8336
corso Raffaello 4 Torino

IN 4 ORE
RISPOSTA E PAGAMENTO
agevolando dipendenti casalinghe pensionati
Tel. 011 548.400-548.384
anche il sabato mattina

PRIMA delle vacanze vi occorre un prestito? Immediatamente lo concediamo ad un tasso ragionevole. Tel. 506.403.

PRIVATAMENTE senza spese anticipate finanzio ogni categoria ed anche dipendenti protestati. Tel. 011 516.030.

PRIVATO
[illegible]
[illegible] **MILIONI**
artigiani [illegible] industrie
interessi inferiori alle banche
TEL. 011 669.2158

SERIAMENTE finanziamo in giornata senza spese anticipate artigiani e commercianti. Tel. 536.606 - 531.682.

Vi serve un prestito?
erogazioni dirette in 24 ore fiduciari - mutui - leasing - factoring. Tel. 011 812.3071 (9 linee r.a.).

VOI pensate [illegible] e darvi di pensiamo noi velocemente firma singola anche a protestati. Tel. 011 363.773.

10 - [illegible] MILIONI
privatamente soluzioni diverse e vantaggiose con rapidità nessun pre impegno. Tel. [illegible]

3 Aziende e negozi

A.CENTRALISSIMO abbigliamento elegante [illegible] Rinascente cedo Studio Gmp 516.041

A. COLLEGNO abbigliamento elegante primarie marche ottimo avviamento [illegible] Studio Gmp 516.041.

[illegible] 642.758 cede licenze ambulante 5 posti fissi tabelle IX X XIV L. 180 milioni annui anticipo L. [illegible] milioni.

ACTIVA 642.758 cede negozio acconciature zona S. Paolo 40 mq attrezzato buon incasso anticipo L. 20 milioni.

ACTIVA 642.758 cede pizzeria Barriera di Milano fronte piazza incasso L. 1 milione il dì, anticipo L. 100 milioni.

ACTIVA [illegible] Sardegna [illegible] bomboniere confetteria tabelle [illegible] anticipo L. 25 milioni. Affare.

ACTIVA 642.758 cede tintoria [illegible] Francia [illegible] incasso clientela fissa attrezzata 50 mq anticipo L. 25 milioni.

AVVIATA gastronomia via Guido Reni completamente arredata compresi muri negozio e box auto cedesi L. 210 milioni. Tel. 293.338.

BAR affare corso Francia Totocalcio chiuso la sera facile conduzione anticipo adeguato. Tel. 380.610

BAR caffetteria mercato [illegible] corso prezzo interessante incasso L. 1 milione [illegible] mila al dì. Tel. 383.298.

[illegible] con alloggio su mercato [illegible] milione al giorno orario [illegible] cedesi di [illegible]. Tel. 510.814 Genta.

BAR super bellissimo arredamento nuovo incasso L. [illegible] mila orario [illegible] anticipo L. 26 milioni. [illegible]. 521.2272.

CARTOLERIA giocattoli zona S. Rita negozio pluriverinato e molto conosciuto alto utile. Tel. 447.6507 - 447.6678.

CAVIT 598.992 cede bar trattoria a Settimo 40 posti più dehors attivo ottimo incasso richiesta L. 110 milioni.

CAVIT 598.992 cede bar zona corso Grosseto orario corto incasso L. [illegible] mila al dì richiesta L. 85 milioni dilazioni.

CAVIT [illegible] edicola chiosco [illegible] S. Rita incasso L. 1 milione 100 mila al dì richiesta adeguata dilazioni

CEDO o in gestione ristorante pizzeria [illegible] no legna buona posizione vicinanze Ivrea. Tel. 0125 72.245.

CHIERI licenza commerciale tabelle IX X XIV posizione centrale L. 140 milioni dilazioni. Tel. 942.3867.

[illegible] prestigiosa in zona di altissimo passaggio pedonale clientela scelta. Tel. 447.6507 - 447.6676.

Intercom 65.20
RICERCO
ATTIVITA' COMMERCIALI
un vasto portafoglio di acquirenti selezionati per [illegible] più in fretta e meglio
il [illegible] problema.

NEGOZIO angolare pluriverinato mq 230 su via intenso passaggio tabelle X-XIV cedo attività a buonuscita. [illegible] altre licenze. Tel. 596.771.

[illegible] Carducci attività commerciale [illegible] reddito mq 140 pluriverinata. [illegible] Grosso. Tel. 511.[illegible].

SCUOLA DI DANZA
classica e moderna avviatissima cedesi arredamento nuovo zona commerciale prezzo interessante. Tel. 011 830.3081.

VERBANIA (Novara) vendesi bar ristorante paninoteca [illegible]. Posizione centralissima. Telefonare allo 0323 44.[illegible]

VERO affare negozio lilico e surgelati posizione commerciale fronte mercato dilazioni. Tel. 502.685.

4 Terreni

ACQUISTIAMO terreno fabbricabile in Torino o in prima cintura per realizzazione complesso residenziale di almeno n. 30 [illegible]. Gradita collaborazione di architetti progettisti piani esecutivi convenzionati anche in corso di approvazione SICE, corso Re Umberto 8 - Torino. Tel. 543.321.

PRECOLLINA Torino terreno mq 30000 edificabilità [illegible] 5000 diretto investimento P.P.A. vendo L. 700 milioni dilazioni. [illegible]. 0121 71.954. Mattino.

5 Locali e negozi

domande

A. DITTA referenziata cerca in affitto/acquisto [illegible] Torino e cintura mq [illegible]. Tel. [illegible].8916/21.

CAPANNONE o locale uso laboratorio mq 350/700 [illegible] parcheggio e passo [illegible] ovest. Collegno e Grugliasco. [illegible].

CONSULEDILE [illegible] in affitto capannoni uffici magazzini locali [illegible] merciali.

offerte

A. [illegible] Casa vendo [illegible] di 3 alloggi negozio magazzino mq [illegible] totali più cortile. Tel. 669.8916/21

[illegible] Campanella [illegible] uso industriale composto [illegible] palazzina uffici, [illegible] e seminterrato mq 900. Telefonare 726.716.

AFFITTASI [illegible] Lanzo locale industriale mq 2200 più palazzina uffici cabina elettrica 2 campante. Tel. 610.341.

AFFITTO A L. [illegible] IL [illegible]
in strada del Drosso 45/a
LOCALE MQ 700
eventualmente divisibile in mq 300 al piano terreno e mq 400 al piano seminterrato (carrabile [illegible] rampa) con riscaldamento [illegible]
BALDINI 596.771.

[illegible] 800 [illegible] molto luminoso e [illegible]. Tel. 669.8916/21.

AFFITTO [illegible]
corso [illegible] 13/bis - Garden [illegible] mq 1000, piano [illegible] 011 664.697.

AFFITTO [illegible]
Crocetta via Caboto ristrutturato piano rialzato 4 vani bagno giardino. Gabetti imprese tel. 57.67.

[illegible] locale libero indipendente fronte via mq 400 volendo uffici mq 120 vendesi. Tel. 404.1295.

[illegible] fabbricato [illegible] mq con passo carraio recente Cascina Vica vero affare L. 490 milioni. Tel. 855.339 - 650.7784.

BASSO fabbricato mq [illegible] zona Millefonti ottimo per laboratorio o palestra vende Edicasa 617.603 - 645.574.

BEINASCO via Cristoforo Colombo affittasi magazzino con ufficio e servizi. Totale mq 350. Edilcase tel. 548.154.

CASAPIEMONTE [illegible] Sabotino [illegible] negozio 25 mq e/o locale garage 80 mq abbinabili

[illegible] ufficio e laboratorio leggero affitto in [illegible] luminoso mq 600-300 pianta aperta. [illegible] 669.8921/18.

CONSULEDILE 533.322 affitta via Cavour, adiacente via Roma, ufficio di mq [illegible] con servizi.

[illegible] Duca degli Abruzzi adiacenze affittasi ufficio 4 vani servizi L. 850 mila mensili. Grimaldi. Tel. [illegible].

CORSO Peschiera privato vende locale 130 mq 4 vetrine. Tel. ore [illegible] 336.2195.

CORSO [illegible] Umberto affittiamo in stabile signorile luminoso ufficio di ingresso 4 vani e bagno. Edicasa tel. 548.154.

EDILCASE tel. 548.154 affitta via Confienza uso ufficio luminoso ottico con doppi ingressi. Totali mq 300.

[illegible] tel. 548.154 vende libero a Vi[illegible] fabbricato industriale su [illegible] livelli. Totali mq 1400.

EDILCASE tel. 548.154 vende libero presso corso Tortona capannone industriale con uffici. Totale mq 1700

IMPRESA vende Volpiano capannoni grandi luci pronti subito da 800 a 2000 mq. Telefonare [illegible] 011 [illegible].

[illegible] **GINEVRA** 447.5651 [illegible] Leini [illegible] Fornacino capannone libero mq 2000 [illegible] in lotti da mq [illegible] terreno.

MAGAZZINO libero via Monastir capienza 8 auto comodo [illegible] carraio vendesi agevolando il pagamento. Tel. 505.000.

RIVARA in complesso industriale urbanizzato capannoni mq 600/1200, 13 mila mq terreno cintato. Casa - Nova 820.9705.

UTIP 518.986 libero via Guido Reni seminterrato mq 240 [illegible] carraio bing[illegible] e servizio L. 69 [illegible] 900 [illegible].

UTIP [illegible] Mirafiori strada del Drosso affitto [illegible] liberi 2 [illegible] attigui L. 17 milioni caduno.

VI[illegible]
in [illegible] Nord per attività leggere di mq 300 uffici mq 135. Gabetti imprese 57.67.

VIA DELLA ROCCA
in bella casa d'epoca vendesi locali adatti studio/show room mq 120 su 2 piani. Luciana Vola tel. 586.1385.

VIA San Massimo 45 affittiamo piano terreno locali mq. 300 uso negozi, centri di calcolo, laboratori, magazzini dotati di [illegible] elettrica autonoma, collegati con [illegible] seminterrato [illegible] 500. Telefonare 55.17.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

DOMESTICA collaboratrice familiare fissa referenziata [illegible] offresi presso famiglia. Tel. 011 650.5822 - 0121 55.818.

40ENNE volenteroso referenziato offresi per qualsiasi lavoro. Telefonare 335.5763.

impiegati

CONTABILITA': impostazione e arretrati risolvo vostra sede. Competenza. Disponibile anche agosto. Tel. 505.382.

50ENNE con pluriennale esperienza in paghe e contributi offresi anche come commessa. Telefonare 749.0412

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A.A. ASSUMESI carpentieri, saldatori, aiutanti, periodo determinato ferie 89. Telef. ore ufficio 999.9498 - 997.4564.

ASSUMIAMO a Ceresole d'Alba [illegible] trattamento economico autisti patente C. Telefonare allo 0172 574.407.

AZIENDA impianti termici industriali primaria assume tubisti, saldatori, capi cantiere. Telefonare ore ufficio 011 411.1583.

AZIENDA Settimo Torinese ricerca operaie età minima 29 anni da assumere con contratto a tempo determinato. Tel. 800.4456.

CERCASI domestica fissa referenziata qualsiasi [illegible] presso famiglia signorile, [illegible] stipendio. Tel. 011 650.5822.

[illegible] periodo ferie 89 elettricisti impiantisti industriali, cablatori, tubisti oleodinamici, montatori meccanici, carpentieri disposti anche a trasferte. Tel. 901.[illegible].

FABBRICA affida ovunque lavoro confezione giocattoli. Scrivere Giomodel via Gaetano Mazzoni 27 - Roma.

[illegible] cerca amb[illegible] tutt'Italia per introdurre televisione pubblicità cinema. Tel. 06 325.0360.

SERIGRAFO militesente esperienza cercasi. Telefonare 011 216.0438.

commessi, baristi

ASSUMESI [illegible] militesente orario alternato settimanale 15/23 e 16/02 e [illegible] mezza bancoriera anche non esperta orario alternato settimanale 11/19 e 18/02. Tel. ore 10-12 al [illegible].

impiegati

AZIENDA cerca responsabile amministrativo esperienze contabile controllo gestione sistema informativo. Offre: adeguate condizioni economiche e carriera. Pregasi inviare curriculum a Publicompass 2640 - 10100 Torino.

INDUSTRIA cordazioni cerca impiegata/o diploma medie superiori, pratica lavori ufficio, conoscenza inglese francese. Richiedesi precisione, dinamismo, capacità, volontà. Tel. 854.885.

PRIMARIA concessionaria auto [illegible] presti[illegible] ricerca per proprio show-room signora/ina [illegible], bella presenza, con spiccata predisposizione al contatto con il pubblico e attitudine a svolgere attività di telemarketing no vendita. L'inserimento è previsto dal 1 settembre [illegible]. Per appuntamento telefonare al 591.229 dalle ore 9 alle ore 12,30 e chiedere della signora Anna.

PUNTO 1 arredamenti cerca venditori pratici. Presentarsi via Germonio, [illegible] Torino. Tel. 411.3356.

STA COMPUTERGRAFICA [illegible] grafico buon diploma. Telefonare 751.481.

STUDIO di architettura [illegible] disegnatore/trice con esperienza nel disegno tecnico e nella realizzazione di tavole assonometriche. Tel. al n. 360.448. Pomeriggio.

tecnici

CENTRO di fotocomposizione cerca montaggista esperto/a libero/a [illegible]. Telefonare esclusivamente [illegible] alle 14 al [illegible].6398.

[illegible] odontotecnico, militesente, pratico protesi fissa e mobile per serio laboratorio in Pollino. Scrivere: [illegible] Publicompass 7582 - 10100 Torino.

8 Rappresentanti

[illegible] distribuzione alimentari [illegible] cerca giovani venditori/trici per tentata vendita [illegible] Torino e provincia preferibilmente [illegible] patente C. Tel. 470.4712.

11 Baby sitter

offerte

[illegible] bambinaia veramente [illegible] 30/50enne referenziata, disposta [illegible] al alto stipendio. Tel. 011 [illegible].

15 Autovetture

ACQUISTA [illegible] d'occasione Fiat Lancia Alfa A112 Y10 R5 Golf. Piazza Manno [illegible] angolo c. Grosseto. [illegible] 739.2364.

ACQUISTA auto pagando subito massima valutazione Auto D'Elia corso Orbassano 241 tel. 351.388 sabato aperto.

AUDI 80 E 87 21000 km grigio scuro metallizzato [illegible]. Auto B&B corso Giulio Cesare 7, tel. 521.3978.

[illegible] 80 1800 E colore bianco [illegible] 1988 tetto apribile unico proprietario. Autostandar vende. Tel. 890.545 - 840.7317.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo media cilindrata massima valutazione. Corso Tortona 9, tel. 871.843.

BEPI KOELLIKER via Barletta 133 vende Seat Ibiza GLX aziendali con 0 km da L. 11 milioni 500 mila. Tel. 353.838.

FIAT Panda Sisley [illegible] - Uno turbo 86 - Uno 45 S 83 - 126 p4 83. Auto B&B corso Giulio Cesare 7, tel. 521.3978.

LANCIA Delta 4WD anno 1986 colore antracite unico proprietario pochi [illegible] tetto apribile interno Recaro. Autostandar vende. [illegible] 840.7317 - [illegible].

LANCIA Prisma 1.6 84 - Prisma D 84 - Delta TD 87. Auto B&B corso Giulio Cesare 7, tel. 521.3978.

MERCEDES BENZ Concessionaria Centralcar corso Duca degli Abruzzi 102 Torino, tel. 597.670 - 599.212. Le occasioni fidate: MB 190 D 2000-2500 perfette full optional garanzia della casa e prezzi molto interessanti. MB 250 D blu aria condizionata garanzia un anno L. 24 milioni 800 mila. Lancia Thema i.e. turbo grigio chiaro metallizzato pochi km garanzia un anno L. 20 milioni 500 mila. [illegible] E 1987 full optionals [illegible] fumo [illegible] garanzia un [illegible] prezzo interessantissimo. Alfa Romeo 75 [illegible] benzina unico proprietario garanzia un anno grigio [illegible] metallizzato L. 12 milioni 500 mila.

MERCEDES 200 E semestrale privato vende. Possibilità leasing. Tel. [illegible]0.8584 ufficio.

[illegible]. Alfa 75 twin spark [illegible] km 6000 praticamente nuova. [illegible] Frejus 12, tel. 442.280 - 442.[illegible].

OSART vende: Suzuky 413 JX grigio metallizzato 11 mesi km 4000, superaccessoriato formidabile occasione. Via Frejus 12, tel. 442.280 - 442.351.

[illegible] 1986 stupendo Mercedes [illegible] E [illegible] optionals Pajero come [illegible] vende permuta Topcar via Cavalli 24, tel. 447.6228 - 447.0053.

PORSCHE 944 colore argento metallizzato tetto apribile anno 1983. Autostandar vende. Tel. 890.548 - 896.256.

RENAULT 5 Parisienne 84 - R5 TSE 85 - Audi 80 1.6 82. Auto B&B corso Giulio Cesare 7, tel. 521.3978.

SUZUKI 1.3 87 accessoriatissimo blu metallizzato. Auto B&B corso Giulio Cesare 7, tel. 521.3978

VENDONSI senza cambiali qualsiasi tipo di autovetture, selezionate. Corso Raffaello 3, telefono 658.001.

VOLVO 480 ES colore antracite metallizzato accessoriata anno 1987 unico proprietario Autostandar vende. Tel. 890.548 - 840.7317.

18 Acquisto alloggi

[illegible]ISTO mini alloggio libero anche piano rialzato su corsi Francia Vittorio Svizzera Racconigi Tassoni Fumucci Inghilterra Abruzzi. Tel. 037.4153 ore 8/10 - 18/20.

VENDICI IL TUO APPARTAMENTO
lo acquistiamo subito
[illegible] corretto valore di mercato. Telefonaci senza impegno: 011 390.506
Gruppo D'Acquisto Immobiliare S.R.L.

19 Vendita alloggi

A.A. LIBERO dal 1971 panoramico Superga saloncino camera tinello cucinino terrazzino piazza Respighi adiacenze L. 158 milioni. Tel. 517.591.

A. BORGO Vittoria vendo 2 camere cucina servizi piano alto con ascensore L. 70 milioni agevolati. Tel. 609.000 - 503.200.

A. LIBERO ampio ingresso 2 camere tinello cucinino 3 arie recente piano alto [illegible] Respighi adiacenze L. 105 milioni. Tel. 517.591.

A. LIBERO in condominio con giardino Borgo Vittoria [illegible] living 2 camere cucinotta L. 195 [illegible] Tel. 517.591.

A. POZZO strada ottimo saloncino [illegible] tinello cucinino bagno panoramico. Medim 839.7473.

A. UTIP 518.988 affitto occupato Barriera di Milano camere cucina servizi più [illegible] posto sottotetto L. 27 milioni.

A. UTIP 518.988 libero Mirafiori via Pieve seminterrato mq 130 altezza mt 4, carra[illegible] e servizio L. 67 milioni.

A. [illegible] 518.988 libero signorile corso Dante camera cucina ingresso ba[illegible] ufficio o abitazione L. 75 milioni.

A. UTIP 518.988 Madonna Campagna ottimo 2 camere cucina con sfratto [illegible] fine '89 [illegible] L. 89 milioni.

[illegible] Umberto (Crocetta) [illegible] appartamento piano rialzato stabile [illegible] signorile ingresso salone doppio 3 camere cucina doppi [illegible] cantina soffitta mq 170 valido come abitazione e/o studio o ufficio. Casamercato 88.44.

[illegible]
via Chanoux 12/16 vendiamo alloggi di [illegible] cucina bagno visite pomeriggio. Gabetti tel. 57.67.

AFFAIRE 537.421 libero S. [illegible] via Montezemolo spaziosa camera tinello cucinino ingresso termo bagno.

ALLOGGI occupati in casa di borgo Nicola Fabrizi 89, prezzi da L. 35 a 85 milioni. Ascensore, finanziamenti. Tel. Investitalia 506.001 - 590.597 - 588.310.

ALLOGGIO libero via Chiesa della Salute piano alto 3 camere tinello cucinotta bagno posto auto. Tel. 547.478.

ALPIGNANO [illegible] indipendente, ingresso, camera, tinello, cucinino, bagno. Garage e cantina. Cortile e giardino recintato L. 130 milioni. Studio Geometra Pedone 510.801.

AL 516.228 piazza Bengasi libero recente camere tinello cucinino bagno balcone forte mutuo. Centro Immobiliare.

AL 516.228 piazza Robilant (S. Paolo) libero ristrutturato camera cucina servizi veranda. Centro Immobiliare.

AL 547.250 Avigliana libero ampio 2 camere cucina bagno box auto. Centro Immobiliare.

AL 548.153 Almese casetta indipendente su 3 lati su 2 piani panoramica giardino L. 98 milioni. Centro Immobiliare.

AL 548.153 casa a schiera Grugliasco soggiorno 2 camere cucinotta taverna box doppio giardinetto privato L. 185 milioni. Centro Immobiliare.

AL 548.153 Moncalieri libero subito 2 camere cucina servizi ristrutturato forte mutuo. Centro Immobiliare

AMICACASA 334.213 libero ottimo recente salone living disimpegno 3 camere cucina bis-servizi box L. 185 milioni Settimo.

AMICACASA 334.898 libera casa indipendente di 180 mq più giardino alberato L. 270 milioni su viale Gramsci a Collegno.

AMICACASA 334.898 libero 7° ed ultimo piano corso Potenza ingresso camera tinello angolo cottura L. 65 milioni.

AMICACASA 338.517 libero attico a S. Rita ingresso saloncino camera cucina angolo cottura più [illegible] 60 [illegible].

(continua)

[illegible]
[illegible]

MILANO. Le partite dei prossimi campionati [illegible] serie A [illegible] B cominceranno alle 16,30 del 27 agosto. L'ora d'inizio muterà così: dal 10 settembre alle 16, dal 24 settembre alle 15, dal 15 ottobre alle 14,30, dal 4 febbraio alle 15, dal 25 [illegible] alle 15,30, [illegible] 29 aprile alle 16.

[illegible]
[illegible]

RIO [illegible] JANEIRO. Il brasiliano Tita, [illegible] Pescara, si è infortunato durante la partita vinta dalla nazionale (1-0) contro il Giappone. Tita, che ha accusato una commozione cerebrale, non giocherà il 31 luglio contro il Venezuela nel primo match di qualificazione mondiale del Brasile.

OGGI IN TV

- 13,40 **Campo base**, programma di avventure — Capodistria
- 13,45 **Sport News**, quotidiano sportivo — Tmc
- 13,55 **Calcio**, storia dei mondiali, la scuola ungherese — Tmc
- 14,00 **Sportissimo**, quotidiano sportivo — Tmc
- 14,10 **Sci nautico**, gare internazionali da Lago Arancio — Raitre
- 14,10 **Basket**, replica della finale Nba — Capodistria
- 18,00 **Sport spettacolo**, gli eventi sportivi più spettacolari — Capodistria
- 18,30 **Sportsera**, quotidiano sportivo — Raidue
- 18,45 **Derby**, quotidiano sportivo — Raitre
- 19,00 **Calcio**, Italia-Usa del campionato europeo over 34 — Capodistria
- 20,15 **Lo sport**, quotidiano sportivo — Raidue
- 20,30 **Calcio**, la storia dei mondiali, replica — Tmc
- 20,45 **Rugby**, Benetton-Colli Euganei finale del campionato italiano — Capodistria
- 22,15 **Speciale rugby**, replica — Capodistria
- 22,40 **Crono**, settimanale di sport del motore — Tmc
- 22,45 **Atletica**, campionati italiani assoluti da Cesenatico — Raidue
- 23,00 **Calcio**, Italia-Urss over 34, replica — Capodistria
- 23,25 **Stasera sport**, quotidiano sportivo — Tmc

Sacchi si trasforma in profeta e annuncia il verbo di Berlusconi: «Vincete tutto»

Signori, [illegible] il SuperMilan

I vecchi salvano il posto

[illegible]
DAL [illegible] INVIATO

«L'uomo nasce perdente. La vittoria [illegible] un'anomalia, può sconvolgerlo. Solo alcuni rie[illegible] a resistarle e andare avanti: questi sono i campioni». Così parlò Arrigo Sacchi all'al[illegible] di [illegible] nuovo giorno, nel quarto anno dell'era berlusconiana. Il profeta ci ha annunciato l'avvento del SuperMilan, nuova razza di squadra che ne vale parecchie di quelle normali, costa il triplo e ha una sola filosofia: vincere tutto e subito. «Questo mi ha detto il Dottore: vinca tutto» ha rivelato infatti Sacchi che con Lui, Berlusconi s'intende, parla direttamente.

Per il discorso della montagna, era stato scelto un ristorantino vicino all'ippodromo. Appuntamento per pochi, prima del bagno di folla [illegible] di sudo[illegible] del Palatrussardi, abituale [illegible] del basket milanese. Sacchi è arrivato con giusto anticipo. Sullo sfondo l'infinita teoria degli arrivi: ventisei giocatori, più sette ragazzi della Primavera, [illegible] Galderisi, il ventisettesimo, che avrebbe raggiunto gli altri [illegible] Milanello.

Discorso affascinante, anche. Sacchi, al solito, è rimasto in bilico tra cieli filosofici e terragno buon [illegible] romagnolo. «L'obiettivo del Milan — ha detto — [illegible] sempre lo stesso: impegnarsi per giocare bene. A noi non basta vincere, dobbiamo farlo a modo nostro, divertendo». Però subito dopo, nel concreto, ha aggiunto che la scala dei valori [illegible] quella stabilita dal Dottore, ci mancherebbe, è cioè: Coppa Campioni, Coppa Intercontinentale, Supercoppa contro il Barcellona, scudetto [illegible] Coppa Italia. Per gli ultimi due obiettivi, un po' provinciali, bi[illegible] vedersela con «Inter, Napoli, Juve [illegible] Samp. Proprio in questo ordine, lo stesso stabilito dall'ultimo campionato».

Un Milan da esportazione, dunque, o ricorrendo alla sloganistica [illegible] Sacchi, «un Milan oltre il tifo». «Perché — ha aggiunto — i più grandi complimenti dopo Barcellona li ho ricevuti dai tifosi avversari». Una supersquadra con qualche superproblema. Inevitabile la domanda sulla spinosa rosa di 26 titolari che Berlusconi, nella furia mercantile, gli ha offerto.

Sacchi: «Bisogna vedere l'aspetto positivo. In questi due anni non ho mai [illegible] problemi [illegible] spogliatoio e nemmeno nei 15 anni di carriera. Perché ho sempre privilegiato nella scelta l'uomo sul calciatore. Anche in questo Milan l'intelli[illegible] non è un optional». [illegible] ha inflitto una sacrosanta bacchettata sulle dita dei giornalisti: «E' anche colpa di un malcostume della stampa se [illegible] polemiche. I giornalisti vanno a caccia [illegible] scorrettezze, mai che stigmatizzino un comportamento poco professionale». Sì, ma nella pratica, come [illegible] Borgonovo, un Fuser o un Simone, appetiti da grandi club, a sedersi in panchina? «Avranno anche loro [illegible] gi[illegible] occasioni, [illegible] sarà una rotazione. L'importante è la qualità, [illegible] la quantità. Costacurta ha giocato pochissimo e lo conoscono tutti».

Esistono [illegible] preferenziali? «E' ovvio che i 13 che [illegible] con me da due anni sono favoriti perché [illegible] il nostro tipo di gioco [illegible] perché a loro dobbiamo i successi del Milan, dabbo quello mio personale».

Non si annunciano rivoluzioni. «Gullit? Giocherà nella [illegible] posizione. E' quello con meno compiti tattici. Van Basten? Un fuoriclasse assoluto, sono felice che sia rimasto. Con un po' [illegible] continuità diventerebbe [illegible] giocatore alla Maradona».

Commenti [illegible] un [illegible] immobile: «Hanno fatto bene l'Inter e il Napoli. Ha preso poco e bene la Samp. La Juve? Non ha ancora finito. Mi aspettavo grandi colpi dai bianconeri. Non [illegible] azzecco mai una...».

Ma in fondo le altre interes[illegible] poco. Sacchi [illegible] tutto concentrato sul suo Milan «oltre». Perfino oltre Sacchi: «Gli allenatori contano fino a un certo punto. Magari al posto [illegible] Ga[illegible] sarei retrocesso col Pescara e lui al posto mio avrebbe vinto la Coppa Campioni. Tutto è possibile». Già che c'è assegna il Pallone d'Oro a Franco Baresi («E' quello che ha dato [illegible] più») e confessa un sogno: «Vorrei essere un mio giocatore: Gullit, Baresi, Van Basten. Anzi, vorrei essere il Milan».

Alle sue spalle intanto s'intrecciano le promesse della truppa. Van Basten assicura più gol [illegible] chiede scusa [illegible] Cruyff, Gullit promette meno infortuni, Borgonovo promette il silenzio e si chiede [illegible] fa parte del Milan Uno o del Milan Due, residence periferico dei campioni d'Europa. Fino al pulcino Fuser, capitato nel Paese delle meraviglie e tutto intimidito: «Perché sai, [illegible] Torino era un altro pianeta, mica c'erano tutte 'ste regole...». In serata, nel bunker di Milanello, la visita di Silvio Berlusconi. Da [illegible] si la[illegible] In silenzio?

Curzio [illegible]

[illegible]

Galderisi sarà venduto

Con Galderisi, i «titolari» del nuovo Milan sono ventisette. Ma Sacchi ha già anticipato che [illegible] o due» [illegible]no ceduti [illegible] bre. Tra questi quasi sicuramente l'ex veronese. La rosa. **Portieri:** G. Galli (31), Pazzagli (29), Antonioli (20). **Difensori:** F. Baresi (29), Carobbi (25), Costacurta (23), F. Galli (26), Maldini (21), Pullo (21), Tassotti (29). **Centrocampisti:** Ancelotti (30), Colombo (28), Donadoni (26), Evani (26), [illegible] (21), Gullit (27), Lantignotti (19), Massaro (28), Rijkaard (27), Salvatori (22), Stroppa (21), Verga (20), Albertini (18). **Attaccanti:** Van Basten (25), Borgonovo (25), Simone (20), Galderisi (26). **Probabile formazione** (con Evani e Ancelotti in ballottaggio): [illegible]. Galli; Tassotti, Maldini; Fuser, F. Galli, Baresi; Donadoni, Rijkaard, Van Basten, Gullit, Evani (Ancelotti). Il debutto [illegible] previsto il 30 luglio a Varese, Milan A-Milan B. Poi amichevole a [illegible] il [illegible] agosto.

Applausi per Sacchi. Il tecnico è stato festeggiato dai tifosi del Milan

[illegible]

La Fininvest compra campionati in serie

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

E' andato [illegible] Milan, secondo tradizione, il derby dei raduni che ieri ha stravolto la afo[illegible] mattinata milanese. Otto [illegible] novemila rossoneri pressati al Palatrussardi, cinquemila nerazzurri sparsi nei più gradevoli cortili del Castello Sforzesco. Differenti anche gli stili. Compassato, britannico, quello della banda Pellegrini. Chiassoso, sudamericaneggiante, nonostante lo sciupio di stilisti, quello [illegible] clan Berlusconi. Spirava comunque, soprattutto dalla sponda milanista, aria di affratellamento. Tifosi istruiti [illegible] non gridare slogan anti-Inter, dirigenti e giocatori spinti a sposare lo slogan «mailand uber alles» coniato da Berlusconi, [illegible] quello del «Milan oltre il tifo», firmato Sac[illegible].

Slogan e atteggiamenti che giovano sicuramente nella lotta contro la violenza ma che fanno [illegible] da sfondo [illegible] interessi molto concreti da parte dell'azienda Fininvest. Ieri il colosso berlusconiano [illegible] ha perso l'occasione di sfruttare al meglio la cassa di risonanza, le f[illegible]ose sinergie. Giusto così per chi fa della comunicazione il lavoro primario.

Al Palatrussardi l'attesa degli eroi di Barcellona è stata ingannata con la presentazione di rugbysti, hockeisti e pallavolisti della polisportiva berlusconiana, alla maniera [illegible] «gruppi [illegible] supporto» nei concerti rock.

Prima Adriano Galliani, amministratore delegato del Milan nonchè braccio destro e armato [illegible] tv Fininvest, aveva fatto il punto della guerra pallonara con la [illegible]i, la tv di Stato.

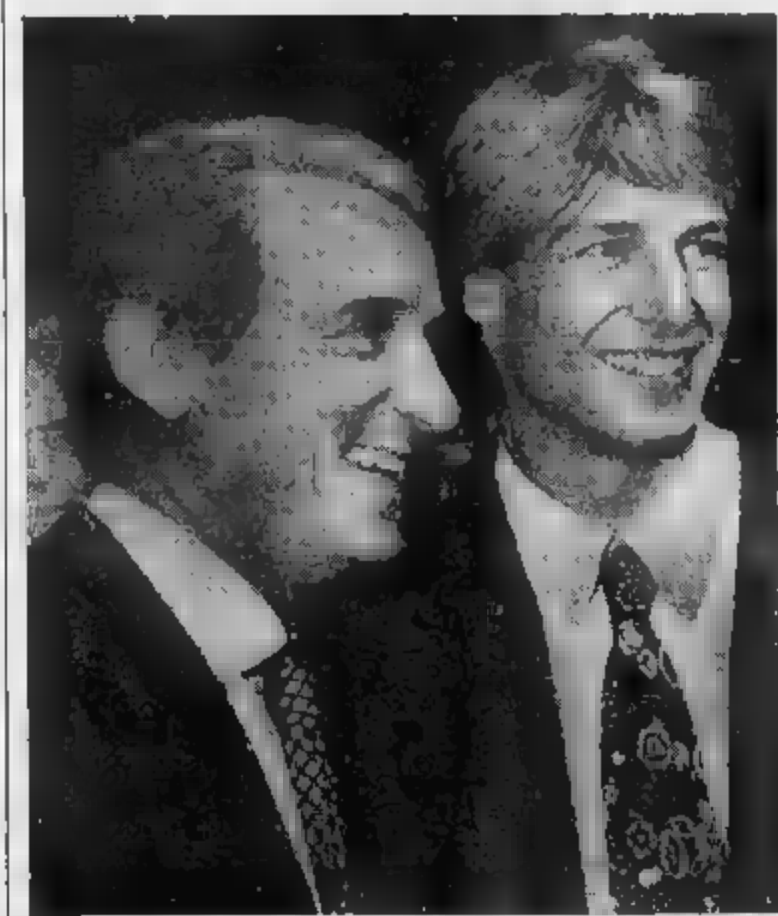
L'operazione è più vasta di quanto s'è scritto nei giorni [illegible]. Le reti di Berlusconi hanno opzionato i diritti televisivi [illegible] settanta società europee, con la clausola che gli accordi diverranno operativi soltanto nel caso in cui quest[illegible] club incontrino in coppa squadre italiane. Nel primo turno Canale 5 [illegible] sorel[illegible] gestiranno le trasferte di Milan, Inter e Atalanta.

«C'era un accordo anche [illegible] lo Sporting Lisbona che incontra il Napoli — ha detto Galliani — ma sono [illegible] cose strane. I portoghesi non si sono fatti più vivi. Tanto che il Milan ha annullato l'amichevole prevista per il 13 agosto [illegible] Lisbona. Giocheremo a Livorno contro il Nacional Montevideo». [illegible] più probabilmente [illegible] Sporting Lisbona ha preferito lasciare la partita all'Eurovisione per consentire alla tivù portoghese di ottenere la partita di ritorno in condizioni [illegible] reciprocità. In [illegible] contrario la Rai [illegible] avrebbe mai ceduto [illegible] immagini della gara del [illegible] Paolo.

Ma la guerriglia [illegible] Rai e l'Eurovisione ha fatto registrare altri successi per la Fininvest che ha l'esclusiva di quattro importanti campio[illegible]: quelli di Germania Federale, Inghilterra, Olanda [illegible] Argentina. Ogni venerdì su Capodistria verrà trasmesso [illegible] anticipo del campionato tedesco.

In più il gruppo ha allungato le mani sui campionati svedese e russo [illegible] Mondiali [illegible] canottaggio.

Il punto debole del castello berlusconiano è [illegible] solo, [illegible] decisivo: l'orario di trasmissione delle partite. Secondo un accordo preciso, è la Federazione calcio a stabilire il «palinsesto» del calcio televisivo. In teoria Matarrese può dunque disinnescare la mina Fininvest costringendo [illegible] reti commerciali di Berlusconi [illegible] mandare in onda le gare nottetempo.

Galliani sostiene [illegible] aver incontrato le «massima cordialità da parte del presidente federale». A sentire Matar[illegible] soltanto una settimana fa, alla presentazione dei calendari, l'impressione però era assai diversa. Potrebbe venirne fuori uno scontro [illegible] notevoli dimensioni. I rivali del Milan si augurano che ne risenta anche la squadra. Per la prima volta le sinergie [illegible] Casa Fininvest potrebbero [illegible]e degli svantaggi alla causa del pallone. (c. mal.)

Tecnico e giocatore. Trapattoni insieme con Klinsmann al raduno dell'Inter

D'accordo con Pellegrini, l'allenatore chiede ai giocatori di dimenticare lo scudetto [illegible] ricominciare daccapo

Trapattoni [illegible] subito il saio all'Inter

«Siate umili e partite piano, altrimenti si rischia di scoppiare»

MILANO. L'Inter riparte [illegible] mezz'ora di ritardo. Colpa del traffico caotico di Milano, e in particolare del contemporaneo raduno del Milan che ha richiamato ottomila tifosi dalle parti di San Siro dove i giocatori nerazzurri si erano [illegible]ti appuntamento per salire sul pullman che [illegible] avrebbe accompagnati al Castello Sforzesco.

Così il presidente Ernesto Pellegrini giunto in anticipo davanti alla sala della biblioteca Trivulziana per accogliere i giocatori, ha dovuto attendere parecchio prima di vederli comparire, con in testa Trapattoni, tra due ali di folla (circa 5000 persone) che gremiva fino all'inverosimile il cortile del castello.

Cori e striscioni chiedevano un'altra vittoria in campionato e la coppa dei Campioni. Un'istanza che il presidente Pellegrini [illegible] subito fatto sua, dicendo che sia [illegible] Inter, che ha acquistato giocatori importanti a cominciare da Klinsmann, un campione [illegible] umanità, ha i mezzi per confermarsi ai vertici nazionali e internazionali». «L'importante — ha aggiunto il presidente — [illegible] non sentirsi [illegible]gati. Bisogna lavorare sodo, con grande umiltà, mantenendo l'[illegible]ia e l'omogeneità che erano le caratteristiche principali dell'Inter dello scorso an[illegible]. Anche Pellegrini, copiando il suo collega Berlusconi, nono[illegible] questo problema all'Inter esiste in minima parte, [illegible] invitato i giocatori ad accettare il principio dell'alternanza «perché la stagione che ci attende è lunga e stressante e tut[illegible] avranno modo di giocare. In[illegible]ta[illegible] ciascuno cerchi di progredire sia sul piano tecnico sia [illegible] quello [illegible] perché c'è sempre un margine di miglioramento».

Tutti argomenti che ha poi ripreso Trapattoni, l'unico [illegible]nico in attività cui è riuscita finora l'impresa di conquistare due [illegible] di seguito: «Bisogna mantenersi costanti nei dieci mesi di grande stress che ci attendono, [illegible] accelerazioni iniziali che potrebbero provocare scompensi».

Trapattoni non ha voluto indicare quale sarà l'obiettivo della stagione. «Ogni grande squadra — ha spiegato — deve [illegible] di centrare almeno [illegible] dei tre traguardi principali: scudetto, coppa Italia e coppa Campioni, che io pongo sullo stesso piano. Non ho mai creduto alle programmazioni e alla scelta preventiva: di[illegible] questo [illegible] pure demagogia. Se dovessi scegliere preferirei riconquistare lo scudetto, perché le coppe [illegible] sempre un terno al lot[illegible] [illegible] e inoltre vincendo [illegible] campionato, per il quale sono in lotta anche Milan, Napoli, Sampdoria e Juventus se centrerà l'acquisto di un altro straniero, sei sicuro di ritornare [illegible] disputare la coppa Campioni».

Il nuovo arrivato Klinsmann è rimasto choccato dall'entusiasmo dei tifosi: «Un'accoglien[illegible] impressionante. Dovrò abituarmi. Comunque uno spettacolo magnifico. Chissà a San Siro [illegible] succederà...».

Aldo Serena si è incontrato in mattinata [illegible] Pellegrini, che gli ha rinnovato il contratto fi[illegible] al 1991. «Spero [illegible] arrivare alla finale della coppa Campioni — ha detto il bomber — e di incontrarvi il Bayern per vince[illegible] il titolo [illegible] vendicare così la sconfitta del dicembre [illegible]

Poi tutti i giocatori sono partiti per Travedona dove nel tardo pomeriggio hanno iniziato la preparazione sui prati del golf club Varese. Gli allenamenti [illegible] il pallone verranno effettuati [illegible] oggi allo stadio di Gavirate.

Nino Sormani

[illegible]
LA [illegible]

Tutti gli uomini del Trap. **Portieri:** Zenga (29), Malgioglio (31), Mondini (19), Verderame (18). **Difensori:** Baresi I (31), Bergomi (26), Brehme (29), Ferri II (26), Mandorlini (29), Rivolta, Rossini (18), Verdelli (26), Robbiati (18), Stafico (19), Tacchinardi (19), Volcan (18). **Centrocampisti:** Berti (22), Bianchi (26), Cucchi (24), Di Già (21), Matteoli (30), Matthaeus (28), Tramezzani (18), Vecchi (19). **Attaccanti:** Klinsmann (26), Serena (29), Morello (21), Scapolo (18).

Probabile formazione: Zenga; Bergomi, Brehme; Matteoli, Ferri, Mandorlini; Bianchi, Berti, Klinsmann, Matthaeus, Serena.

Debutto sabato 29 luglio alle 20,30 a Varese.

LO SLAVO CHE SORRIDE

Katanec, il sogno si è avverato

Il biondino che sorride vicino al presidente Mantovani è Srecko Katanec, il volto più prestigioso della campagna-acquisti blucerchiata: «Essere arrivati nel vostro Paese mi sembra [illegible] sogno. E' tutto così bello, a parte il traffico...». Ventisei anni, Katanec [illegible] dallo Stoccarda, dove nella scorsa stagione ha realizzato un gol in 26 partite, disputando la finale di Coppa Uefa contro il Napoli. Jugoslavo come il [illegible] [illegible] allenatore Boskov, è costato alla Samp tre miliardi e quattrocento milioni.

Al raduno dei blucerchiati esultano tutti ad eccezione di Vialli

Cara Samp, non mi piaci

Ma per Mantovani è un trionfo

GENOVA. Gli applausi sono tutti per lui, per il presidente. Paolo Mantovani è stato l'unico vero protagonista del raduno blucerchiato che ieri mattina ha richiamato [illegible] Bogliasco più [illegible] settemila persone. [illegible] presentazione della squadra era prevista per le 11, ma già alle 9 i vigili urbani della cittadina rivierasca hanno dovuto chiudere [illegible] traffico la strada che si inerpica sulla collina e porta al [illegible] sportivo [illegible] Sampdoria. Per quasi due ore, [illegible] un sole cocente, i tifosi hanno pazientemente atteso l'apparizione dei loro beniamini. E quando Mantovani, precedendo i giocatori, [illegible] entrato in campo l'«applausometro» del tifo è andato in frantumi. Un'ovazione liberatoria che ha cancellato le paure [illegible] [illegible] angosce [illegible] due settimane fa, quando i supporter della [illegible]p temevano che Mantovani volesse disfarsi della società vendendo Vialli e [illegible]gni. Ma gli applausi e i cori [illegible] favore del presidente hanno rappresentato solo [illegible] aspetto di quello che [illegible] i tifosi [illegible] stato quasi un esorcismo di massa. Da contrappunto alle ovazioni ecco infatti gli slogan, gli striscioni e addirittura i volantini che invitavano a boicottare i giornali «colpevoli».

Mantovani, saggiamente, ha glissato. Nel [illegible] lungo e divertente monologo di presentazione della squadra non ha mai toccato l'argomento. L'unica frecciata l'ha messa a segno nei confronti di Berlusconi, che voleva soffiargli Vierchowod, [illegible] in modo molto indiretto: «Io guardo solo la Rai», ha detto parlando di calcio in tv. Poi ha presentato i giocatori ad uno ad uno, in ordine di anzianità [illegible] la maglia blucerchiata, partendo da Luca Pellegrini per arrivare a Katanec.

Mantovani ha concluso il suo show con un colpo [illegible] sorpresa: «Ora cedo la parola a Boskov, il [illegible] allenatore. E già che ci sono vi annuncio che lo dovrete sopportare [illegible] per due anni, questo [illegible] il prossimo».

Una sorpresa anche per Boskov che non [illegible] aspettava un simile regalo. Il vecchio giramondo ormai [illegible] [illegible] radici a Genova e fra due stagioni, quando smetterà di fare l'allenatore, diventerà il direttore tecnico [illegible]a società. Boskov si è subito lanciato in un pronostico arrischiato, [illegible] d'altra parte è [illegible] costume: «Abbiamo tre obiettivi, scudetto, Coppa [illegible] Coppe e Coppa Italia. Sono sicuro che riusciremo a centrarne almeno due».

Fra tante facce allegre, [illegible] viso scuro di Vialli (non solo per l'abbronzatura), destava [illegible] po' di stupore. Un Vialli teso e pessimista: «Ho sperato fino all'ultimo che arrivasse [illegible] giocatore grazie al quale avremmo potuto lottare per lo scudetto. [illegible] purtroppo non è [illegible] tra noi».

A chi allude? «Non faccio nomi, ho già detto fin troppo». [illegible] [illegible] facile indovinare. Si tratta del nazionale inglese Mc Mahon, che Mantovani ha inseguito invano per settimane e settimane. E Vialli era lo sponsor numero [illegible] del grintosissimo mediano del Liverpool. E senza questo mancato arrivo che Sampdoria sarà? «Non lo [illegible] non chiedetemi quali successi potre[illegible] [illegible]seguire perché non ne ho la minima idea».

Quali sono gli stranieri che [illegible] incuriosiscono di più? «Sicuramente quelli del Genoa, perché dal loro rendimento dipenderà la stagione dei nostri cugini. A proposito. Per noi il derby, [illegible] meglio i derby, visto che saranno tre, [illegible] gli appuntamenti più importanti della stagione. I tifosi li sentono molto e noi giocatori pure. Soprattutto quelli di campionato. Meglio vincere le due [illegible]ittadine e arrivare settimi che perderle [illegible] arrivare secondi».

[illegible] [illegible] le sembra un po' riduttivo? «No, bisogna [illegible] realisti. I nostri tifosi [illegible] eccezionali, ma sono pochi. La dimensione della Samp è questa, inutile farsi illusioni».

Parole pesanti, che mettono a fuoco per la prima volta un Vialli scontento [illegible] pessimista [illegible] riaccendono le speranze, magari per l'anno prossimo, [illegible] chi lo sogna [illegible] [illegible] maglia non più [illegible] strisce orizzontali, ma verticali. Di che colore? Sarà questo, presumibilmente, il giallo del mercato prossimo venturo.

Renzo Corbonchi

LA ROSA

Dossena rischia il posto

[illegible] Ecco i diciotto giocatori [illegible] disposizione del tecnico Boskov. **Portieri:** Pagliuca (23), Nuciari (29). **Difensori:** Carboni (24), Lanna (21), Mannini (26), Pellegrini (25), Vierchowod (30). **Centrocampisti:** Breda (20), Cerezo (34), Dossena (31), Invernizzi (25), Katanec (26), Lombardo (22), Victor (32), Pari (27), Salsano (27). **Attaccanti:** Mancini (25), Vialli (25). **Probabile formazione** (senza [illegible] e Victor): Pagliuca; Mannini, Carboni; Pari, Vierchowod, Pellegrini; Katanec, Cerezo, Vialli, Mancini, Lombardo.

Principali amichevoli: 30 luglio a Camaiore, Camaiore-Samp; 5 agosto a Saint-Vincent, Memorial Baretti, Samp-Stati Uniti; [illegible] agosto [illegible] Saint-Vincent, Memorial Baretti, finali; 11 agosto a Brunnen, Samp-Brunnen (dilettanti svizzeri); 16 agosto [illegible] San Gallo, Samp-San Gallo (serie A svizzera); 17 agosto [illegible] Baden, Samp-Baden (serie B svizzera).

CALCIO**FLASH**

Cremonese in ritiro senza Limpar e Chiorri

CREMONA. Alcune centinaia di tifosi hanno partecipato di prima mattina al raduno della Cremonese. La squadra è poi partita per Spiazzo, in Val Rendena, dove rimarrà fino al 12 agosto. Assenti giustificati Limpar e Chiorri che raggiungeranno i compagni a fine settimana. Questi i giocatori [illegible] disposizione di Tarcisio Burgnich: **portieri:** Rampulla (27 anni), Violini (32), Turci (19); **difensori:** [illegible] (31), Gualco (24), Rizzardi (23), Montorfano (28), [illegible] (17), [illegible] Bonomi (17), Citterio (34); **centrocampisti:** Piccioni (28), Limpar (23), Avanzi (23), Maspero (19), Galletti (22), Merlo (21), Ferraroni (21) F. Bonomi (29), Marcolin (18), Loseto (29); **attaccanti:** Dezotti (25), Cinello (27), Chiorri (30).

Diaz alla Fiorentina oggi la decisione

CASTEL DEL PIANO. Questo pomeriggio, probabilissimo incontro tra Nardino Previdi, ds della Fiorentina, e Antonio Caliendo. Oggetto della discussione Diaz che interessa alla società viola. La Fiorentina ha dato 24 ore di tempo a Diaz per decidere se tornare a Firenze o no. In alternativa, [illegible] società potrebbe puntare [illegible] Dertycia oppure sul brasiliano Charles.

Sanchez ribadisce il no alla Juventus

CITTA' DEL [illegible] Hugo Sanchez ha [illegible] escluso la possibilità di un suo trasferimento alla Juventus. «Il Real Madrid ha già detto chiaramente che non mi cede ed io non ho mai espresso il desiderio di giocare in Italia. Ho un contratto per altri tre anni ed [illegible] mia intenzione rispettarlo» ha detto Sanchez ai giornalisti.

Lega-radio private continua la guerra

[illegible] La Lega calcio ha deciso di dimezzare il deposito cauzionale (da 10 [illegible] 5 milioni) che le emittenti radiofoniche dovranno versare per [illegible] il permesso di trasmettere [illegible] partite [illegible] prossima stagione. Ma l'Apert (Associazione piemontese emittenti [illegible] tv), dopo aver già denunciato la Lega, non verserà la somma richiesta in caso [illegible] accettazione della domanda.

Il motto [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] zona Uefa»

SERRAMAZZONI. La Lazio si è radunata [illegible] un motto: squadra da [illegible] Uefa. C'è chi lo sus[illegible] soltanto, come il presidente Calleri, e chi invece lo annuncia chiaro e forte, come l'allenatore Materazzi: «E' la mia squadra, questa, una formazione voluta da [illegible]. Nella stagione scorsa arrivai [illegible] gioch[illegible] fatti al posto [illegible] Fascetti. Il nostro obiettivo è la [illegible] Uefa».

Geovani in Brasile [illegible] [illegible] ferragosto

SESTOLA. Secondo i programmi concordati con Maifredi, Geovani [illegible] lasciato il ritiro del Bologna per rientrare in Brasile rispondendo alla convocazione [illegible] nazionale. Il regista tornerà entro ferragosto.

Mentre Crippa scalpita, Rambo De Napoli difende [illegible] suo amico Maradona e spiega perché non ha lasciato Ferlaino

«Mamma piangeva e allora sono rimasto qui»

I retroscena del mancato approdo alla corte di Berlusconi

MADONNA DI CAMPIGLIO. Volevano entrambi andare via. [illegible] Napoli [illegible] corteggiato dal Milan. A Crippa facevano il filo Roma, Sampdoria [illegible] Juve. Entrambi sono rimasti al Napoli. Fernando con piena soddisfa[illegible] Ora sorride a trentadue denti. Vinto alla grande, per resa incondizionata, il confronto con la società. Massimo è in fiduciosa attesa. Attesa di Moggi per chiarire. Attesa che Bigon gli dia la chance di conquistarsi una maglia da titolare.

DE NAPOLI — Uomo [illegible] fiducia [illegible]i Azeglio Vicini, [illegible] Napoli [illegible] sentiva poco considerato. Deciso a rompere il rapporto con «una società non all'altezza». Berlusconi pronto a coccolarlo e lui a rispondere [illegible] intuibili fusa. Poi è intervenuta mamma Assunta ad interrompere il feeling. Non tradirci!, ha sussurra[illegible] piangendo la madre [illegible] Fernando. Lui [illegible] è intenerito [illegible] [illegible] ha cambiato casacca. «Sì, sono [illegible] innanzitutto [illegible] lacrime [illegible] mia madre a fermi desistere dal proposito [illegible] lasciare il Napoli. Ribadisco: non [illegible] trattava di un problema di soldi. Solo di considerazione. Mi sentivo trattato come l'ultimo dei ragazzini. Ho dimostrato attaccamento, ho fatto sacrifici. Finalmente il Napoli l'ha capito, l'ha capito proprio quando stavo per passare al Milan».

Un particolare interessante viene svelato dall'avv. Nazzaro, che cura gli interessi [illegible] giocatore: «Il Napoli sapeva che [illegible] precedente contratto poteva [illegible] annullato. Tanto [illegible] vero che ne è stato sottoscritto un altro. Fernando l'ha siglato in bianco».

Oggi Rambo è soddisfatto. Anche il Napoli si [illegible]... a[illegible] di lui. «Sono pronto a restare per sempre come mi ha proposto Ferlaino. Un'eventualità allettante. Qui ho famiglia, amici ed un pubblico meraviglioso».

De Napoli attende con ansia il rientro di Maradona. «Senza Diego non si [illegible] bene», ha sussurrato a un cronista amico, «ci sentiamo orfani». Sulle possibilità del Napoli in campionato, il centrocampista della Nazionale non ha dubbi: «Il Napoli parte alla pari [illegible] Milan [illegible] Inter. Non vedo chi potrà impensierire questo terzetto. [illegible] vincerà? Chi avrà più fiato, certo, [illegible] anche chi disporrà [illegible] atleti dai piedi buoni. Ed il Napoli può contare sulla bravura di Alemao, [illegible] gol di Careca e sull'irresistibile Maradona». Fernando, c'è chi dice che Diego verrà svogliato. Lui avrebbe preferito il Marsiglia... «Non credo proprio. Lo dice chi non lo conosca. Diego quando vede un pallone non capisce più niente. Invito i tifosi a volergli sempre bene. Abbiamo bisogno di vivere e lavorare in serenità».

CRIPPA — Allenamento mattutino [illegible] 1800 metri. Cielo azzurro, sole che picchia. Bigon sfianca gli azzurri. Allenamento pomeridiano rinviato per... temporale. Su Campiglio [illegible] abbatte una tempesta: tuoni, fulmini, grandine [illegible] tanta acqua. Così Bigon deve posticipare di un'ora la seduta. Nel frattempo, mentre [illegible] tecnico riceve le telefonate di auguri [illegible] Rivera, del Cesena e [illegible] della Reggina, i cronisti avvicinano il... Massimo della polemica. Vuoi fare [illegible] a Maradona?, gli chiedono. «Io in polemica? Solo nei titoli di qualche giornale. Mi sono limitato a chiedere ga[illegible] Insomma, mi ha dato fastidio sentire formazioni che sembravano apparire vicine alle idee di Bigon. Ecco perché mi è parso giusto voler partire [illegible] pari con i compagni». Cinque atleti per quattro maglie [illegible] centrocampo. «Bene, [illegible] problema. Io voglio restare nel Napoli. Giocherà chi lo meriterà. [illegible] rimasto dispiaciuto quando sono stato escluso dalla pri[illegible] finale [illegible] Coppa Uefa da Bianchi. Tuttora non capisco il perché. E da quel giorno il mio comportamento cambiò. Diventai [illegible]. Come mi ha reso ugualmente triste la frase di Moggi, secondo il quale alle mie spalle ci sarebbe un club che m'inviterebbe [illegible] far polemica...».

Crippa giura che non esistono... suggeritori: «So che Roma, Juventus [illegible] Sampdoria mi avrebbero [illegible] a braccia aperte, ma nessuno delle [illegible] società si [illegible] comportata in modo scorretto. Le mie richieste sono frutto del mio cervello».

Ricevute queste benedette garanzie da Bigon? Il tecnico in mattinata ha già fatto capire [illegible] tutti come bisogna comportar[illegible]. «Non ho ancora parlato con Bigon. Dal discorso che ha avuto con tutti noi mi [illegible] p[illegible] un uomo spontaneo, schietto. Mi sembra molto bello quello che ha detto: vuol essere il nostro fratello maggiore. Io [illegible] certo che questo Napoli darà grosse soddisfazioni ai suoi tifosi. [illegible] [illegible] grande Maradona sorprenderemo tutti».

[illegible]

LA ROSA

Baroni e Mauro le novità

MADONNA DI CAMPIGLIO. A disposizione [illegible] Bigon ci sono ventiquattro giocatori. Due i volti nuovi (Baroni e Mauro), oltre al tecnico. **Portieri:** Giuliani (31), Di Fusco (28), Morrone. **Difensori:** Ferrara (22), Francini (26), Renica (27), Baroni (26), Bigliardi (28), Tarantino, Corradini (28) [illegible] Portaluri (19). **Centrocampisti:** De Napoli (25), Fusi (26), Crippa (24), Mauro (27), Zola, Altomare (17), Bucciarelli (19) e Sanseverino (18). **Attaccanti:** Carnevale (28), Neri (24), De Nicola, Ferrante (18) e Lo Monaco. **Probabile formazione:** Giuliani; Ferrara, Francini; Alemao, Baroni, Renica; Mauro, De Napoli, Careca, Maradona, Carnevale.

Principali amichevoli: 30 luglio a Cles: Anaune-Napoli; [illegible] agosto a Cles: Ospitaletto-Napoli; 6 agosto [illegible] Brescia: Brescia-Napoli; [illegible] agosto a Udine: Udinese-Napoli; 17 agosto a Cagliari: Cagliari-Napoli; [illegible] agosto ad Avellino: Selezione sudamericana-Napoli.

Mussi e Bianchi insieme dalla corte di Sacchi a quella di Fascetti

La scelta dei gemelli

«Meglio in B col Toro che riserve nel Milan»

BORNO
DAL NOSTRO INVIATO

Un pezzo di Milan che passa al Torino e chiede di rinascere con la maglia granata. [illegible] colpo di caldo? No, una semplice constatazione alla quale si arriva dopo aver parlato con Walter Bianchi e Roberto Mussi, ovve[illegible] l'accoppiata [illegible] ex enfant prodige scoperta [illegible] Sacchi al Parma, trasferita al grande Milan e ora dirottata alle dipendenze di Fascetti. Per i due, in[illegible]ma, la corte di Berlusconi è stata un semplice punto di partenza. Vediamo perché vedono nel Toro il trampolino di lancio.

Mussi parte deciso: «Non mi apprezzavano per quel che valevo e ho creduto bene di dire basta. Milan o no, quando un giocatore [illegible] [illegible] possibilità di esprimersi, meglio che cambi aria. A un certo punto nell'ambiente si diceva addirittura che ero un raccomandato di Sacchi e questo non può star bene a un ragazzo che chiede soltanto di farsi valere».

Meglio un posto da titolare in [illegible] che [illegible] panchina dei campioni d'Europa? «Sono abituato a vincere e il Toro di quest'anno è [illegible] costruito apposta per affermarsi: la logica che mi ha indotto ad accettare le proposte di Borsano è tutta qui».

Ritroverà Bianchi, [illegible] suo... gemello, ma scoprirà soprattutto Fascetti, un allenatore defi[illegible] «scomodo» ovunque abbia lavorato. «Il primo impatto con il [illegible] trainer — spiega il difensore — [illegible] stato positivo anche perché lui stesso [illegible] ha invitato, quando ancora non avevo firmato il contratto, [illegible] pensar bene [illegible] quello che facevo. Un comportamento [illegible] genere mi è sembrato esemplare [illegible] se [illegible] quel punto avessi ancora avuto dei dubbi, questi se [illegible] sono andati. Quanto a Bianchi, mi vien da ridere al pensare che quest'anno, dopo cinque stagioni trascorse insieme, sembrava proprio che dovessimo dividerci. Lui in partenza per Cesena, io destinato alla Fiorentina, e invece eccoci qui tutti e due, legati alle sorti del Toro e con una gran voglia di lasciarci alle spalle gli equivoci».

Di [illegible] diverso le ansie di Bianchi, il quale vuole sì conquistare la fiducia di Fascetti ma spera prima di tutto di metter f[illegible] ai travagli fisici [illegible] guenti al brutto colpo subito l'anno scorso a Campobasso in Coppa Italia. Un intervento chirurgico per rimediare all'infrazione al tendine rotuleo, lunghi mesi di [illegible] e apprensioni, la terapia riabilitativa che sta continuando anche qui in Val Camonica. Con quali prospettive? «C'è [illegible] per la maglia e questo mi pare positivo. Assurdo partire con la certezza di esser titolari. Sono [illegible] di [illegible] al Toro, non andrò in sovrapposizione a Mussi con il quale, ad esempio nel Parma, ho dimostrato di poter coesistere».

Le attese dei tifosi sono grandi. «Ed è giusto, [illegible] Toro ha un pubblico e [illegible] storia che non [illegible] andare delusi».

Notiziario di giornata. Ieri, [illegible] stesso Bianchi non [illegible] è allenato perché nel pomeriggio, con il dottor Campini, si [illegible] recato all'ospedale di Brescia per una verifica del tono muscolare alla gamba infortunata. Assente [illegible]che Marchegiani, il quale ha compiuto un viaggio-lampo a Barletta per ritirare la licenza militare. In compenso oggi si aggregherà alla compagnia Zago, atteso a Borno dal fisioterapista [illegible] il quale dovrà continuare la riabilitazione [illegible] ginocchio «distrutto» nel terribile scontro con Victor. Un ritorno che [illegible] tanto di augurio.

Pier Carlo Alfonsetti

[illegible] Mussi dopo le delusioni [illegible] Milano [illegible] Il rilancio con il Torino

Ascoli sulle Dolomiti [illegible] il mediano

Che [illegible] Dell'Oglio?

Chiesti a Viola 3800 milioni

ASCOLI. Da ieri l'Ascoli è in ritiro a Nevegal, in provincia [illegible] Belluno. Per la prima volta [illegible] c'è [illegible] [illegible] presentazione ufficiale della squadra in sede. Quasi tutti i bianconeri hanno raggiunto per proprio [illegible] la località dolomitica. Ad attenderli l'allenatore Bersellini.

Della vecchia squadra non ci [illegible] più Pazzagli [illegible] Giordano, passati al Milan e al Bologna, oltre a Fioravanti, Agostini, Gori, Bongiorni e Pontolan [illegible] [illegible] [illegible] stati convocati. Tra i visi nuovi Altobelli, Lorieri, Di Donà e il giovane Cavaliere prelevato dal Campobasso. [illegible] c'è neppure Dell'Oglio per il quale è tramontato il p[illegible] alla Fiorentina. Rozzi lo [illegible] rimesso sul mercato, il suo parametro è di 3800 milioni. Pare che interessi alla Roma. Casagrande è atteso nei prossimi giorni, di ritorno dal Brasile. La squadra rimarrà a Nevegal fino al 30 luglio. Poi, dopo l'amichevole con l'Ina Belluno, proseguirà la preparazione a Carpineto, a dieci chilometri da Ascoli.

Questa è la rosa. **Portieri:** Lorieri (25), Bocchino (28), Compagnoni (17). **Difensori:** Destro (27), Rodia (23), Aloisi (21), Benetti (24), Colantuono (27), Mancini (20), Zaini (20), Fusco (19). **Centrocampisti:** Carillo (24), Giovannelli (29), Arslanovic (29), Cavaliere (20). **Attaccanti:** Cvetkovic (27), Altobelli (33), Casagrande (26), Di [illegible] (22), Lironi (20), Locciola (19). **Probabile formazione:** Lorieri; Destro, Rodia; Arslanovic, Aloisi, Colantuono; Cvetkovic, Carillo, Altobelli, Giovannelli, Casagrande. **Principali amichevoli:** [illegible] luglio a Belluno [illegible] Ina Belluno-Ascoli; 3 agosto [illegible] Carpineto, Ascoli A-Ascoli B; [illegible] agosto [illegible] Civitanova, Civitanovese-Ascoli; 10 agosto a Teramo, Teramo-Ascoli; 4 agosto ad Ascoli, Ascoli-Lazio; [illegible] agosto [illegible] Chieti, Chieti-Ascoli.

Cuore milanista e spirito sanguigno, Casiraghi va a caccia di gloria bianconera

«Signora, c'è un diavolo in me»

Con lui comincia la Juventus di domani

[illegible]
DAL NOSTRO [illegible]

Il 4 [illegible] del '69 Pietro [illegible] Maria Casiraghi festeggiavano a Monza [illegible] nascita di Pierluigi, primo e unico figlio. Erano i giorni in cui il mondo tremava per gli incidenti di frontiera tra sovietici e cinesi. Vent'anni dopo, esattamente lo scorso aprile, il giovane Pierluigi ha firmato il contratto che lo lega [illegible] Juventus. Questione di soldi? «Certo guadagnerò di più, [illegible] non [illegible] questo il motivo — dice —. Io voglio giocare e come si fa a non essere felici [illegible] farlo nella Juve?».

«Boniperti — confessa — mi disse, bravo, bravo, hai un fisico forte. Non aggiunse altro. Ricordo che mi [illegible] scoperto a sognare con [illegible] avrei fatto coppia nella Juve. Diaz e Serena imperversavano in campionato. Ecco, mi sono detto, ci vorrebbe un tipo come l'argentino per affiancarmi. Io sono [illegible] di testa, ci vuole uno svelto, dotato tecnicamente. Credo che, al riguardo, la scelta di Schillaci sia stata veramente azzeccata».

Pierluigi Casiraghi è il baby che ha conquistato la Signora. Nulla a che vedere con l'omonimo Stefano, convolato a giuste nozze con Carolina di Monaco. Ciuffo ribelle sulla fronte, vecchi paragoni [illegible] Elkjaer, [illegible] mito, Vialli: «Ah, ecco, giocare con lui sarebbe stato il massimo». La Juve gli offre la possibilità di diventare il Vialli degli Anni 90 anche [illegible] inizialmente potrà soffrire in panchina. «Ho un'unica preoccupazione: alla fine [illegible] questa stagione [illegible] chiamato a svolgere il servizio militare, spero che questo non freni la mia carriera. Ma intanto eccomi qui a sognare un po[illegible] nella Juve, magari la possibilità di giocare contro il Milan, la squadra per cui ho sempre tifato, e di segnare un gol che vale tanto dopo quelle nove [illegible] realizzat[illegible] l'anno scorso nel Monza».

E' un ragazzo spregiudicato questo Casiraghi. L'ha capito Schillaci: «Non sarà facile la scelta tra lui e me, [illegible] solo uno potrà giocare». [illegible] [illegible] qualcosa Sergio Brio: «Che fisico possente, che voglia di lottare». [illegible] Tacconi a spendere le parole migliori: [illegible] il simbolo di questa [illegible] Juve giovane, su di lui sarà costruita la squadra degli Anni [illegible]

Ama la vita spericolata [illegible] canta il suo autore preferito, Vasco Rossi. «Non [illegible] deciso che cosa farò da grande. Nel senso che gioco per divertirmi, anche adesso che sono alla Ju[illegible] non mi voglio porre dei limiti, dei traguardi. Anzi intendo continuare a studiare, ho ottenuto il diploma di perito industriale, vorrei iscrivermi all'Isef, chissà se riuscirò a far convivere calcio e studio».

Fin da bambino si vedeva che aveva qualcosa in più degli altri [illegible] a nove anni il Monza lo adocchiò nell'oratorio di Missaglia, [illegible] a Como. «In biancorosso — ricorda — ho percorso [illegible] la trafila delle giovanili, a 15 anni mi allenava Brignani, l'ex centrocampista di Palermo e Cesena, [illegible] uno dei tecnici del Milan. Fu lui a darmi la spinta decisiva parlando bene [illegible] [illegible] a Magni. Esordii così in B a 16 anni, [illegible] ottobre '85, Arezzo-Monza 1-0. E' [illegible] quella stagione la mia prima rete fra i cadetti». [illegible] ci fu la parentesi in C1 (18 gol in due tornei) e il ritorno in B con il Monza, le [illegible] reti che [illegible] hanno imposto all'attenzione della Juventus.

Casiraghi è già il presente nella politica della Juve. Boniperti aveva annunciato in primavera: «Voglio una squadra giovane, che diverta». Il giovane bomber monzese è il secondo tassello [illegible] questa svolta [illegible]cistaria. Il primo, non va dimenticato, è Buso, in prestito a Firenze. Dietro questi due ventenni ecco i Giampaolo e i Caverzan, i fratelli De Min, poi Anzidei, quindicenne del Giulianova, il coetaneo Zanin del Vicenza. Giù giù fino a Fabio Alderucci, undicenne figlio di siciliani emigrati in Germania, quello che segn[illegible] gol per la Juve nel 2000.

Ma torniamo ai giorni nostri, a questo Casiraghi che è cresciuto nel Monza tifando Milan. «Dall'ultimo scudetto [illegible] Rivera, dieci anni fa, a quello [illegible] Gullit e Van Basten è [illegible] [illegible] sofferenza continua. Per fortuna mi sono aggrappato a Baresi, ecco un esempio da seguire».

Il ragazzo [illegible] Milan, «Gazzetta dello sport» e Golf Gtd vivrà a Torino da solo, Monza non è lontana, papà Pietro e mamma Maria sanno che il [illegible] en[illegible] a far parte di una grande famiglia. Schillaci dice di considerare Casiraghi un fratello. Gigi, così il giovane [illegible] viene chiamato dagli amici e dalla fidanzata Barbara, sp[illegible] che il bomber messinese gli insegni a segnare un gol in rovesciata: «E' l'unico che manca nel mio repertorio». E [illegible] Schillaci rimpiange di non [illegible] potuto giocare [illegible] Platini, Casiraghi [illegible] vede l'ora di mettersi al servizio [illegible] Zavarov.

Franco Badolato

IN RITIRO

E oggi arriva anche Zavarov

BUOCHS. Aspettando Zavarov la Juventus ha già preso confidenza con il pallone. Sono trascorse poco più di quattro settimane dall'ultima gior[illegible] del torneo scorso. Un periodo piuttosto breve, ma il campionato e Italia '90 incombono.

Ieri pomeriggio, dunque, Tricella e Marocchi hanno avuto la soddisfazione di far rotolare la sfera in [illegible] per primi al termine [illegible] [illegible] minuti giocati ora con le mani, ora colpendo la sfera di prima intenzione, infine come si vede normalmente sui campi di calcio la domenica.

E Zoff? Il tecnico bianconero ha avuto ieri mattina da Morini [illegible] conferma che Sacha sarà qui entro l'ora di cena, stasera, e che si unirà alla comitiva bianconera.

Oggi il sovietico è atteso da una giornata pesantissima. Sveglia molto presto a Torino, partenza per Milano (lo accompagnerà in auto Nello Governato) con destinazione il consolato americano. Zavarov deve ottenere i visti per il soggiorno in Svizzera e la successiva trasferta americana per il torneo di Los Angeles. Quindi [illegible] pranzo e il viaggio per Buochs dove lo attende con ansia il prof. Gaudino.

Al preparatore atletico [illegible] Juve spetterà il compito di metterlo alla pari dei compagni (con [illegible] giorni di lavoro in più) entro il 2 agosto, quando la Juve [illegible]dirà in amichevole a Lucerna.

SPORT **FLASH**

TOTIP
[illegible] Ai [illegible] dodici 116 milioni di lire

Ecco le quote relative al concorso Totip n. 29 di domenica: ai sette vincitori con punti 12 vanno 116 milioni 292.000 lire, ai 203 undici 3 milioni 951.000 e ai 2450 dieci 318.000. Il montepremi è di 2 miliardi 442 milioni 148.000 lire. Questa la colonna vincente: 1-2; 2-1; 2-2; 2-X; X-X-1-X.

ATLETICA
[illegible] E' morto l'ostacolista Acerbi

Atletica in lutto per la prematura scomparsa [illegible] Marco Acerbi, ostacolista azzurro che, agli inizi degli Anni 70, era arrivato a correre i 110 in 13"97. Quattordici volte nazionale, Acerbi aveva compiuto 40 anni il 29 aprile. Insegnava educazione fisica in una scuola media di Aosta. E' stato stroncato a Breuil (Cervinia) da un infarto. Lascia la moglie e tre figli. Eddy Ottoz ha ricordato l'amico come «una persona allegra, piena di vita e di umorismo».

GOLF
[illegible] Il Trofeo Lancia verso la finale

Si avvicina alla finale (23-24 settembre) il Trofeo Lancia di golf. Sui tracciati del Pevero e di Bergamo si sono disputate nel weekend la 29ª e 30ª prova di qualificazione. I «promossi». Categoria Nazareno Gabrielli: Carolina Durante, Schmtz (65), Conti, Vergani (65). Cat. Ebel: Tiziana Romagnoli, Zauli (67), Federico e Filippo Goj (61). Cat. Martini: Piero e Lidia Tenderini (66), Marisa Turani, Tschigg (65). Cat. Lancia: Gasco e Franca Frigeni (66), Giorgio e Rosanna Perolari (68).

AUTO
[illegible] [illegible] quarto a Toronto

[illegible]. Michael Andretti (Lola-Chevrolet) ha vinto la gara di Toronto, valida per la Formula Indy, battendo Emerson Fittipaldi (Penske-Chevrolet), sempre in testa al campionato. Due piloti italiani hanno colto un buon piazzamento: Teo Fabi (Porsche-March) è giunto quarto, Fabrizio Barbazza (Penske-Chevrolet) si è classificato ottavo.

[illegible]
[illegible] Patrizia per il record

SIRACUSA. Patrizia Maiorca, 31 anni, [illegible] [illegible] largo della costa di Fontane Bianche (Siracusa) tenterà il record di immersione profonda [illegible] apnea, in assetto costante (senza zavorra e con il solo ausilio delle pinne), nell'ambito della manifestazione «Siracusa, mare azzurro». La maggiore delle figlie di Enzo Maiorca proverà a superare il primato mondiale che appartiene dal [illegible] alla sorella Rossana (meno 45). Ieri si è immersa per un allenamento anche quest'ultima, che ha raggiunto la quota di meno [illegible] metri.

Vinto il Tour, aiuterà il miliardario Trump che vuol creare [illegible] super Giro

LeMond, assalto all'America

A Parigi il lieto fine di una storia drammatica

Come nessuno aveva previsto, Gregory cioè Greg LeMond (la grafia esatta del cognome è questa, Lemond [illegible] un arbitrio europeo [illegible] [illegible] cognome [illegible] origine francese) ha vinto il suo secondo Tour de France, dopo quello del 1986. Gli appena 8" di vantaggio finale sul [illegible] Laurent Fignon (Tour 1983 e 1984, Sanremo 1988 e 1989, Giro d'Italia 1989) hanno [illegible] mero rilievo statistico: mai una grande corsa a tappe fu decisa per un margine così ridotto.

Grande Tour, grande vincitore. Per LeMond il manubrio «da triathlon», che impugnato nella parte alta garantisce aerodinamismo pieno, per Fignon una ferita [illegible] sopressella: ma il ciclismo, e specie il Tour che [illegible] [illegible] insieme l'essenza e la dilatazione, è fatto anche di queste cose.

I due sono reduci da [illegible] resurrezione. Dalla chirurgia sofisticata Fignon, operato ai tendini quattro anni fa e costretto a due anni [illegible] convalescenza. Dalla chirurgia d'emergenza LeMond, trasportato in elicottero all'ospedale di Sacramento, California, il 20 aprile 1987, quando a caccia il cognato lo scambiò per un tacchino selvatico, tirò una fucilata [illegible] cespuglio, gli spedì quaranta pallini nella schiena, alcuni a ledergli tendini. LeMond fu dato per spacciato atleticamente.

I due [illegible] vicini di età, [illegible] fra poco Fignon 28 da poco LeMond, di struttura famigliare (due figli a testa, LeMond a ottobre sarà padre per la terza volta), di capelli biondi. LeMond è californiano di Lakewood presso Los Angeles, [illegible] cresciuto a Reno nel Nevada, vive adesso nel Minnesota, è costruttore, con il padre. Nei mesi ciclistici la [illegible] residenza è Courtrai, Belgio fiammingo. Fignon è parigino e vive alla periferia di Parigi.

I due si sono sbranati per tutto il Tour. Alla fine [illegible] secondi che stravolgono uno, esaltano l'altro. LeMond per il ciclismo è [illegible] frontiera: il [illegible] titolo mondiale 1983 e il suo primo Tour non sono stati sfruttati bene. Ora c'è da ripartire per conquistare l'America, dove Donald Trump, l'ipermiliardario, vuole organizzare un Giro che superi il Tour. LeMond è la Casa Bianca, il milione [illegible] dollari l'anno di guadagni (di sole pedalate: poi c'è una ditta di abbigliamento, nonché l'attività edile). Se [illegible] perde questa occasione, anche il vistoso sacrificio di Fignon sarà vano.

LeMond è molto americano, nonostante l'ascendenza fran[illegible]. Ha fatto anche sci acrobatico. E' uno sportivaccio, di quelli che non stanno mai fermi. E' estroverso, affarista [illegible] simpatico. Al Tour aveva la scorta: padre convalescente da un'operazione, moglie incinta e turbata per una gravidanza difficile, vari personaggi-satelliti. Fignon è un solitario intellettualoide.

Otto secondi per LeMond, che il prossimo [illegible] smetterà, così ha garantito: in Italia è arrivato nel 1982, subito vincendo una cronotappa della Tirreno-Adriatico, dopo grandi cla[illegible] fra i dilettanti [illegible] [illegible] [illegible]mata [illegible] professionismo in Francia. LeMond [illegible] sella è meno bello di Fignon. Però a cro[illegible] si compone molto bene, ha un'azione [illegible] suol dirsi redditizia. Fignon in Europa ha patito Hinault, che fra l'altro nel 1986 consegnò quasi il Tour [illegible] LeMond, [illegible] compagno di squadra, recitando benissimo la parte del maestro fiero di es[illegible] superato dall'allievo (ma poi LeMond e Hinault litigarono, LeMond lasciò la squadra, proprietà di Tapie, quello che adesso vuole Maradona, e vivacchiò, si fa per dire, con sponsor minori).

LeMond parla bene il francese, capisce il fiammingo. E' un personaggio completo, anche se un rene gli funziona, quando gli funziona, grazie ad un tubicino e ad un valvola, che lo accompagnano da che ha dodici anni: ma forse in ciò c'è un po' di maso-leggenda, da lui bene coltivata. Niente leggenda per la faccenda dell'incidente di cac[illegible] lo foto della sua schiena tempestata di crateri rossi [illegible] [illegible] museo degli orrori.

Gian Paolo Ormezzano

[illegible]

Otto secondi, cioè 82 m dopo 3250 km

Otto secondi alla fine fra LeMond e Fignon in [illegible] Tour che ha visto i due staccati al massimo di 51" pro LeMond e di 50" pro Fignon (ma LeMond ne ha persi 42" nella cronosquadre, [illegible] per sola colpa sua). Cosa vogliono dire in metri quegli 8", il minor distacco mai registrato in una grande prova a tappe (nel Tour '68, 38" fra Janssen e Van Springel; nel Giro '48, 11" fra Magni e Cecchi)? Il percorso totale del Tour de France [illegible] è stato di 3250 km. LeMond lo ha coperto in 87 ore, [illegible] minuti e 35 secondi, alla media, assai alta, di 37,080 km/h. [illegible] che significa che 8" di distacco fra lui e LeMond si traducono, a questa media, in 82 metri e 40 centimetri... Si pensi che i 100 m corsi a [illegible] l'ora, dunque in 10 netti, significano dieci metri al secondo.

In famiglia. Greg LeMond festeggia il trionfo insieme con il figlio Geoffrey, di 5 anni

TENNIS

Borg rischia di [illegible]

STOCCOLMA. Bjorn Borg, l'ex campione di tennis svedese, 33 anni, rischia la bancarotta: [illegible] piccolo impero d'affari costruito intorno alla BB Enterprises, come [illegible] chiama la sua società, potrebbe fallire da un momento all'altro dopo il no dell'[illegible] campione alla proposta di un'iniezione di denaro fresco da parte [illegible] un investitore. Borg, ritiratosi nell'83 dopo dieci anni di carriera, tra premi e sponsorizzazioni guadagnò 105 milioni di dollari (più di cento miliardi di lire). La BB, alle prese con una crisi di liquido, avrebbe potuto risollevarsi accettando l'offerta [illegible] 30 milioni di corone (6,36 miliardi) di Peter Gyllehammar, [illegible] dei maggiori finanzieri svedesi. Borg sarebbe rimasto l'azionista di maggioranza.

ATLETICA [illegible]

Cesenatico prova [illegible] dimenticare il suo mare ferito ospitando per la prima volta i campionati italiani

Correndo fra le alghe incontro all'Europa

Tilli-Pavoni, sfida fra i due «jet» della flotta azzurra

CESENATICO
DAL NOSTRO INVIATO

I sostanziosi riconoscimenti in dollari, naturale simbiosi dell'atletica-spettacolo e dei gran[illegible] meeting, lasciano per due giorni spazio alla semplice gloria. Cesenatico [illegible] di dimenticare le tristezze generate dal suo mare, offrendo ai turisti per la prima volta i campionati italiani assoluti, rassegna delle forze atletiche azzurre, impegnate nella rincorsa alle 34 maglie tricolori in palio (19 maschili e [illegible] femminili).

Come sempre accade in queste occasioni c'è qualche defe[illegible] annunciata (nel mezzofondo Antibo, Di Napoli, Lambruschini e Panetta; nel lungo Evangelisti; nei 400 Ribaudi), ma la massa dei partecipanti è comunque [illegible] cospicua da garantire una spettacolare passerella. Tanto più che, [illegible] sottolinea [illegible] presidente della Fidal Gola, «da Cesenatico prenderà idealmente [illegible] via la squadra azzurra impegnata a difendere, fra meno di due settimane, il proprio ruolo [illegible] protago[illegible] in Coppa Europa».

Questi campionati serviranno al [illegible] Elio Locatelli per sciogliere gli ultimi dubbi sulle squadre azzurre (quella maschile andrà a Gateshead, quella femminile a Strasburgo). Venendo meno i duelli tra i mezzofondisti (a parte Mei, gli altri [illegible] stanno ossigenando in differenti località montane) l'interesse sarà rivolto particolarmente alla velocità, [illegible] Tilli a fare da lepre a Pavoni, e al rientro di Donato Sabia che potrebbe essere pedina importante, se non per la gara individuale, quanto meno per la staffetta 4×400.

Per Tilli e Pavoni, invece, il discorso [illegible] differente: [illegible] primo al momento è il logico titolare delle due prove di sprint, ma [illegible] per questo gioca a nascondersi. Oggi quasi certamente diserterà i 200 per far poi fronte [illegible] meglio, domani, alla sfida [illegible] Pavoni sulla distanza più breve. «Al momento sui [illegible] — dice — ritengo di essere tra i primi cinque al mondo e non [illegible] problemi per vincere questo titolo. Ma non voglio mancare allo scontro sui 100: Pierfrancesco e io eravamo già d'accordo in primavera di mettere in piedi qualche sfida ad alto livello fra noi. Poi lui ha avuto problemi [illegible] varia origine, ma adesso mi pare in ripresa come testimonia [illegible] [illegible] buon risultato di venerdì scorso a Rovereto dove ha corso in 10"35. Il fatto, poi, che ci sia idealmente in palio la maglia di titolare in Coppa Europa sarà [illegible] grosso incentivo per entrambi».

I due non [illegible] affrontano [illegible] [illegible] anni, cioè dalla semifinale dei [illegible] ai campionati europei di Stoccarda nel 1986. Allora entrambi furono eliminati, anche se a Tilli rimase la soddisfazione di aver comunque preceduto il rivale sul traguardo. [illegible] — spiega ancora Tilli — ho finalizzato tutta [illegible] mia preparazione sui 200 di Coppa Europa, ma [illegible] chiaramente pronto a correre entrambe le distanze. Cre[illegible] di [illegible] [illegible] velocista più allenato che ci sia in circolazione».

Le maglie tricolori da assegnare sono equamente ripartite fra le due giornate: 17 oggi e altrettante d[illegible]. [illegible] far passerella, stasera, ci sarà prima di tutto Stefano Mei, che correrà i 5000 in chiusura di giornata (alle 22,15, mentre il programma serale inizierà alle 18): gli altri titoli in palio sono martello, asta, alto, marcia, lungo, 400 hs, disco, 200, [illegible] e 3000 siepi per gli uomini; giavellotto, 400 hs, peso, 200, [illegible] e 3000 per le donne.

Giorgio Barberis

LA **POLEMICA**

CESENATICO. Il nuovo organigramma tecnico federale, [illegible] quale sono stati epurati specia[illegible] [illegible] valore come Rondelli, Piga, Ranzetti, Chittolini, continua a far discutere e a generare prese di posizione. L'ultima è di Alessandro Andrei, a favore di Roberto Piga: «Gareggio agli Assoluti, [illegible] in Coppa Europa se prima non si fa chiarezza ci va qualcun altro». La situazione appare abbastan[illegible] [illegible] e il presidente Gola dovrà mediare in Consiglio Federale.

Mei intanto appare [illegible] per una dichiarazione del ct Locatelli circa l'utilizzo, sempre in Coppa Europa, di Panetta [illegible] 5000 e Antibo sui 10.000. «Le squadre vanno fatte in base al rendimento offerto dai singoli, non a tavolino».

LA STAMPA

SOCIETÀ & CULTURA

Martedì 25 Luglio 1989 •• 1

In America successo folgorante di Spike Lee, regista di colore che lancia un messaggio radicale

A Brooklyn vince il nero

NEW YORK

SPIKE LEE ha uno sguardo [illegible] scettico e malinconico, che ricorda il Sud italiano. [illegible] lui vede solo l'amota estraneità in ciò che è italiano, niente malinconie. Spike Lee, [illegible] anni, tre film, [illegible] passaggio a Cannes che ha lasciato tutti disorientati («razzismo», [illegible] dice) adesso [illegible] avendo un successo grande e strano, in America, con [illegible] *The Right Thing* (Fare la cosa giusta).

Quanto il suo successo sia grande [illegible] lo dicono le cifre, un primato d'incassi negli ultimi quindici giorni. Quanto sia [illegible] lo [illegible] impara andando a vedere il film. E' un film politico che la gente guarda come un thriller. E' un film di neri e per neri, che incassa in sale piene di bianchi. E' un film aspro, ma è fatto come un musical. E' diventato il beniamino dei critici, il preferito dei mondani, il film [illegible] mese di *Vogue*, e del *Women's Wear Daily*.

Se in questo fenomeno c'è un tocco di «radical chic» la colpa non è certo dell'autore. Lui è lievemente antipatico in persona, nelle interviste e nel suo modo di [illegible] Lui [illegible] nasconde niente, né la sua irritazione (con Spike Lee questa parola funziona meglio di «rabbia») né la sua scelta ([illegible] film tutto nero che è stato [illegible] rischio commerciale affrontato con coraggio) né il suo disinteresse per «la comprensione» degli altri.

Mookie è l'eroe della storia: un giovanotto nero che lavora poco e male per una pizzeria italiana affondata in [illegible] quartiere sbagliato. «E' un personaggio irresponsabile, pigro, non sa [illegible] che prendersi [illegible] del bambino che ha messo al mondo..., spregevole», ha detto [illegible] Mookie il [illegible] autore, in un'intervista [illegible] Washington Post. Tutto vero, [illegible] è Spike Lee in persona a interpretare Mookie. Spike Lee è un eroe, per i giovani neri dei ghetti, è [illegible] simbolo, una guida. Di Spike Lee i critici bianchi, presi fra la benevolenza [illegible] e il colpo a sorpresa che questo nuovo attore-autore rappresenta, hanno detto che è il Woody Allen nero. Certo [illegible] una notevole forza, tiene la scena, controlla la storia. La controlla a sguardi, che [illegible] la [illegible] specialità, occhi attenti e scettici in primissimo piano, sul fondo nero del viso.

Dunque il film subisce questa prima scossa, e non [illegible] se parlare [illegible] ambiguità o di squilibrio: l'eroe è «spregevole» ma l'interpretazione [illegible] fa il punto forte, la pista da seguire. Fra gli spettatori neri, in sala, scoppia il delirio. I bianchi [illegible] buio ridono forte, [illegible] di [illegible] dissociarsi. Quando torna la luce appaiono pallidi e zitti, e non parlano finché non sono fuori [illegible] sala e lontano dai neri.

C'è una seconda trovata, di stile, di forma, che dal punto di vista della [illegible]gia è difficile non definire grandiosa. [illegible] nel [illegible] di Brooklyn, in quella terribile zona di Bedford Stuyvesant in cui, negli ultimi cin[illegible] anni, cinque neri [illegible] stati uccisi [illegible] agenti di polizia bianchi, durante occasionali disordini.

Ebbene, tutto è girato come in un musical e, benché le strade siano [illegible] (almeno in [illegible] parte delle riprese), la tecnica è sempre quella del film in studio degli Anni Quaranta. C'è la donna magica con i capelli bianchi, molti segreti e molta saggezza, seduta [illegible] [illegible] [illegible] finestra del pianterreno, c'è il vecchio vagabondo [illegible] po' alcolizzato che [illegible] la vita e veglia come un angelo custode bonario sul destino degli altri (salva un bambino, come nei film di Frank Capra).

Come in un musical

Ci [illegible] [illegible] uomini seduti all'ombra che parlano di tutto, da quello che fanno [illegible] le donne alle ingiustizie del mondo. C'è un ragazzo gigante che gira con la sua [illegible] radio portatile a pieno volume, c'è la ragazza con molto seno e molto calore che aspetta Mookie (padre svogliato del [illegible] bambino, ma molto intenso come amante), c'è [illegible] banda di ragazzi che pattuglia la strada scortando collettivamente una ragazza. E c'è, proprio come in tutta la filmografia brooklyniana d'America, il negozio d'angolo, [illegible] un suo venditore benevolo (la pizzeria «Sal Famous Pizza» dove Sal è aiutato [illegible] figli Pino e Vito) e lì di fronte, vero-finto come tutto, nel film, il negozio di frutta e verdura [illegible] una coppia di giovani coreani, appena arrivati e già toccati da [illegible] certo [illegible].

Le riprese sono da classico film in studio, uso di gru, come nelle coreografie di Jerome Robbins, *camera car* laterali sui marciapiedi finti e puliti come in *Bulli e pupe*, effetti da interno a esterno, dai piani alti delle [illegible] alla strada, passando lungo le scale di ferro anti-incendio [illegible] in *West Side Story*.

Su questo fondo morbido Spike Lee applica la formula che, nella musica, è diventata [illegible] col nome di «scratching», e che consiste nel rigare con forza un disco in certi momenti. I primi graffi sono cauti. Auto della polizia [illegible] e vengono, prudenti [illegible] ostili. Un bianco che passa con la sua auto scoperta viene inondato dal getto d'acqua di un idrante manovrato da ragazzi che giocano. Sal, il pizzaiolo (l'attore Danny Aiello, spaesato, ma proprio per questo al suo meglio, dato quello che sta per venire) [illegible] con fervore il suo pubblico nero, e ha due figli, uno debole e amico dei neri, e [illegible] forte, violentemente razzista e dunque stupido, dato il luogo in cui vive e lavora.

Ma c'è un altro «scratching»: Mookie, il giovane lavorante nero, non solo mostra, [illegible] tanti [illegible]gazzi della New York quotidiana, di [illegible] dare alcuna importanza al [illegible] lavoro, nient'altro che un espediente per tacitare la sua ragazza-madre. Ma resiste, brusco e netto, all'amicizia del vecchio pizzaiolo che essendo cresciuto nel quartiere non sembra essersi accorto del cambiamento.

[illegible] Sal è Sal, bianco e italiano, ci dice il film, [illegible] una brusca dissonanza, prima [illegible] che ci sia una ragione di dircelo, e dunque «è sbagliato». Come se dentro di lui, [illegible] e bonario italoamericano, fosse già incluso l'odio e il furore del figlio, che [illegible] si sente «tutto italiano». La prova: sulle parete della pizzeria di Sal ci [illegible] i ritratti di Joe Di Maggio, di Frank Sinatra, di Perry Como, di Dean Martin. «Cosa volete, è la mia vita — dice Sal ai suoi clienti che chiedono perché non ci sono ritratti di neri alle pareti —. Quando voi avrete la vostra pizzeria, ci metterete i vostri eroi. Questi sono i miei».

A questo punto Spike Lee regista spinge in mezzo alla scena un personaggio espressionista. Si aggira fra i marciapiedi puliti da Hollywood un giovane handicappato che cerca di vendere ritrattini di Martin Luther King e di Malcolm X, ma è incapace di pronunciare i loro nomi, li storpia, li rovina [illegible] sua balbuzie devastante, resta sempre [illegible] l'immaginetta sospesa nell'aria. La coperta «buona» di Hollywood protegge il giovane handicappato protetto da tutto il quartiere. La [illegible] «cattiva» di Spike Lee gli dà una spinta, sull'orlo del grottesco o del crudele, in modo da farci stare in bilico fino alla fine come in un Brecht rinato a Brooklyn.

C'è un espediente che dovrebbe legare tutta la storia: il caldo, la temperatura sale, [illegible] gradi, [illegible] gradi. La vita nella strada si fa soffocante. Naturalmente è metafora, se appena ci si circonda del celebre saggio di James Baldwin *La prossima volta il fuoco*. Spike Lee conti[illegible] nella [illegible] doppia operazione. Da [illegible] lato il caldo ci porta agli aspetti benevoli della «negritudine» (la parola è sua, nell'intervista a *Vogue*). Mookie va a massaggiare la s[illegible] donna [illegible] cubetti di ghiaccio, i ragazzi fanno esplodere gli idranti, la gente danza sotto il getto violento per le strade, il disc jockey *trasforma le pareti roventi in superfici vellutate* di musica, i tre uomini all'ombra sentenziano, e qualcosa ci dice che «la vita è bella».

Ma il caldo [illegible] film di Spike non è mai realistico e non di[illegible] né l'incubo del calore che sale né il conforto sensuale di chi asseconda la natura [illegible] di affrontarla. Il calore resta metafora. E la metafora, per compiersi, diventa parabola. Succedono questi fatti, in breve sequenza, e non si dimentichi che succedono [illegible] [illegible] scena che sembra di Broadway e non la disperata America nera di ogni giorno.

Il giovane delle immaginette tenta invano di venderle a Sal e ai suoi figli. [illegible] non avrebbe niente in contrario, per lui King e Malcolm X non sono né bene né male. Ma Pino, il figlio cattivo, annusa il pericolo e caccia il giovane con spintoni violenti. E' chiaro che il quartiere reagirà per questa crudeltà [illegible] un inerme.

Poi c'è il ragazzo agitatore, uno coi capelli tagliati a zig zag, vestito da Esprit, evidentemente, agli occhi di Spike Lee, uno che fa il giovane di professione. Propone il boicottaggio [illegible] pizzeria perché «estranea» al quartiere. Infine compare il ragazzo gigante [illegible] la [illegible] radio portatile. La piazza sul banco di Sal e mette il volume al massi[illegible]. Diciamo mille megawatt di musica nera. Tutti guardano Sal, ultimo superstite di [illegible] mondo «benevolo» e superato. Sal chiede, urla, implora, ordi[illegible] di abbassare la musica. Perde la testa e con una mazza da baseball «uccide» (come dice lui stesso) la radio. Scoppia un tumulto, arriva la polizia, uccidono un giovane [illegible]

Tutti contro tutti

Allora proprio Mookie, cui [illegible] aveva appena detto: «Tu sei per me come [illegible] figlio», afferra un bidone delle immondizie, sfonda la vetrina e dà fuoco al nego[illegible]. Segue una scena in cui un movimento laterale e molto «hollywoodiano» della camera scopre fa[illegible] di uomini e donne che gridano la loro passione razziale: i neri contro Sal, Pino contro i neri, i neri contro i coreani, i coreani contro i neri, tutti contro gli ebrei, che pure nel film [illegible] compaiono.

La gente ride, batte le mani e sul fondo nero, alla fine [illegible] paiono due frasi, [illegible] di Martin Luther King. Spiega che la violenza è stupida e porta ad altra violenza. L'altra di Malcolm X. Dice che la violenza, quando è autodifesa, si deve chiamare intelligenza. Ma le due frasi non sono che la maschera di un equivoco più profondo.

L'equivoco è nel chiamare i [illegible] neri ad assistere a uno spettacolo in cui, in sostanza, si dice: «Mi spiace, troppo tardi, o [illegible] o niente». E' [illegible] messaggio terribile, [illegible] non è infondato. Ci sono momenti [illegible] vita in cui la linea della sopportazione si sposta troppo, ed è inutile pretendere di fare gli equilibrati e di giocare al buon [illegible]. I nomi dei giovani neri uccisi a New York cui il film è dedicato [illegible] nomi [illegible].

Ma l'equivoco è anche nell'indicare ai neri un'unica risposta, quella dell'orgoglio razziale. «Stay Black», [illegible] nero, è il saluto che si scambiano i ragazzi. I ragazzi sono corretti, esemplari, veri rivoluzionari, come in [illegible] film cinese del tempo delle Guardie Rosse. E la droga? E la disperazione delle bambine madri abbandonate a centinaia di migliaia negli «slums»? E la corruzione tremenda [illegible] commercio di crack? E le armi automatiche usate da neri per uccidere neri?

Risponde Spike [illegible] al *Washington Post*: «Non mi direte che in *Rain man* si parla di droga. Eppure i bian[illegible] di [illegible] ne consumano [illegible]. Perché io allora avrei dovuto parlare di crack?». E' [illegible] buon argomento retorico. Ma non tocca la [illegible] del ghetto, che nel film non c'è. Se Spike Lee non [illegible] uno abile (e infatti si trova benissimo fra Hollywood e *Vogue*) forse avrebbe risposto: ma il film è per voi, non per i neri. I neri sanno benissimo come vivono.

Furio Colombo

L'attore-regista Spike Lee, 32 anni, acclamato [illegible] il Woody Allen nero, spopola in America [illegible] il suo ultimo film «Do The Right Thing»

I segreti del linguaggio

Sei un asino anzi, chamòr

PERSONALMENTE, continuiamo grati quei nostri maestri che, molto tempo fa, ci hanno messo in testa delle nozioni: prime fra tutte quelle necessarie e leggere scrivere, che non è poco; poi altre minori, come l'ordine delle lettere dell'alfabeto (ci serve adesso per maneggiare i dizionari); la tavola pitagorica (oggi serve meno, perché ci sono macchinette); o artifizi mnemonici, questo, che, nella lingua francese, non si pronun le consonanti finali delle parole che terminano con le consonanti della parola italiana «deposito»; o, in matematica, il distico dal ritmo manzoniano: «Della sfera il volume qual è? / Quattro terzi pi greco erre ». Nozioni banali ma utili, che so rimaste. Queste e altre composizioni sono servite a rendere meno i vocabolari, scritti, ma chissà come stampati nei neuroni del cervello.

Sembra che i criteri siano cambiati; che sia considerata volgare se n crudele la pratica di forzare nozioni nella mente dei giovani; che sia bene in fare apprender loro le arti dell'osservare, ragionare, del dedurre che altro, astratto e filosofico, attinente ai metodi. Questi criteri recenti si trovano applicati libri scolastici, divenuti grossi, verbosi, pesanti costosi.

Nel frattempo è venuto di moda anche il parallelo tra il cervello il computer (ed è al computer che chiedono lumi per capir meglio come sia fatto il cervello). Potremmo dire perciò che tra le intenzioni nuovi pedagogisti, ci sia anche questa: che nella mente dei giovani, molto debba programma *(software)*, meno memoria. Nei computer le due funzioni sono separate, ma nel cervello sono indiscernibili: non abbiamo in testa un organo apposta per la memoria, distinguibile da quello del ragionamento. Tutto nel cervello è misteriosamente interconnesso, come fa osservare Valentino Braitenberg, in un volume sul *Cervello e le Idee* (Garzanti).

quale libro, mentre in realtà non molto poi si progredisce nella del cervello, si però, benissi dette, alcune idee brillanti; tra le quali la seguente: che, fin dall'origine dell'evoluzione del linguaggio, il non essere capiti fu almeno altrettanto importante quanto l'esser capiti. L'obiettivo la gente mira non è già un linguaggio universale, come (con poca fortuna) tentano gli esperantisti; bensì linguaggio segreto che conservi la comprensione all'interno del proprio gruppo, per escluderne gli altri. Indoeuropei, indigeni delle Americhe, africani hanno frammentato moltissimo i loro linguaggi (la scrittura, la letteratura, dove queste cose ci no, frenano un poco questa tendenza).

La babele universale, piutto che punizione dei costruttori della famosa torre, discenderebbe da sentimento, cui ciascuno pensarci un poco, può trovare qualche traccia suoi ricordi. Così rammentiamo che, ragazzi a scuola, quegli alcuni di noi che si raggruppavano in qualche innocente conventicola, adopravano o inventavano un qualche linguaggio segreto, per intendersi, ad esclusione di altri. Uno di essi consisteva nell'adoprare, al posto di ciascuna vocale, un suono più complesso: se la moria non ci inganna, al posto della a dicava *ader*, e dalla si diceva *eder*, così via, per le altre vocali.

Nascono, non allo stesso modo, ma llo spirito di gruppo, i gerghi gli studiosi di una disciplina, lavoranti nello stesso mestiere nelle ca nelle famiglie. Natalia Ginzburg diede saporosi esempi nel suo *Lessico Famigliare*. Anche gli Ebrei piemontesi, era d'uso il dialetto locale, inframmezzato però di termini origine ebraica. Ne ricordiamo qualcuno, *chamòr*, cioè asino, epiteto di cui lo scrivente giustamente oggetto. Alcuni questi termini ricordò Primo Levi in pagina. adopravano appunto nell'intento (ingenuo) di escludere altri dalla comprensione di quanto si stava dicendo. Forse siamo andati un po' fuori strada; ma e una conoscenza parziale del cervello, organo personalità e guida del comportamento, può inoltrarsi, come fa il Braitenberg, appunto lo studio di qualcosa, che nel cervello un po' sia di casa, un po' ne vie fuori, come linguaggio per l'appunto.

Didimo

Museo Carnavalet: «Ritratto di Molière» attribuito a Nicolas Mignard

Museo Carnavalet: «Corteo della Lega nell'isola della città», di anonimo XVIII secolo

Riapre a Parigi il museo Carnavalet, dedicato alla storia della città

Dalla Bastiglia al letto di Proust

Il pezzo forte resta la Rivoluzione

IL Musée Carnavalet — che si trova nel quarto arrondissement, nel quartiere Marais adiacente alla Bastiglia — ha riaperto le porte al pubblico con superficie raddoppiata, per mostrare le sue collezioni sulla ria di Parigi dalla Rivoluzione ai giorni nostri.

L'accumularsi acquisizioni aveva insufficienti i locali del museo primario, ospitato fi al dal solo Hotel Carnavalet. Si decise perciò annettere l'edificio vicino, l'Hotel Le Peletier Saint-Fargeau, sino ad allora utilizzato come biblioteca deposito museo. Con cinque anni di lavori e una spesa di 97 milioni di franchi, stato possibile allestire nuovi metri quadri, disposti su cinque piani.

Due di occupati un gabinetto d'arte grafica, la biblioteca e i servizi amministrativi e tecnici. I restanti invece sono di esposizione: un piano intero è riservato alla Rivoluzione, un altro alla storia dal Primo Impero al 1848, il ter dal Secondo Impero in poi.

Dai locali dell'antico (anch'essi ammodernati e che ospiteranno d'ora innanzi le mostre temporanee, oltre agli anni dalla fondazione dell'edificio — 1548 — al regno di Luigi XV), accede ai nuovi tramite una galleria che attraversa il liceo Victor Hugo, galleria realiz al primo piano per permettere che la visita segua un percorso unico.

La Rivoluzione è suddivisa dodici sale. Per dovere di Bicentenario, si è provveduto raccogliere qui la collezione pubblica rivoluzionaria più grande, più completa e tratti anche più toccante del mondo. pia stato spezzettato in sale più piccole rispetto alle altre per seguire i fatti passo passo, sala per sala. Si comincia dalla convocazione degli Stati Generali e si arriva al colpo di Stato del generale Bonaparte del brumaio anno VIII (9-10 novembre 1799). Il susseguirsi delle vicende è scandito da quadri, oggetti d'u personale dei protagonisti, porcellane, mobili.

A opere di artisti universalmente noti, numerosi dipinti di Hubert Robert, la grande tela di Charles Thévenin che raffigura la Federazione al Campo di Marte, sculture di Deseine, Tessier e Joseph Chinard, si alternano pezzi artisti meno famosi e altri rimasti anonimi, ma non per questo in certi casi interessanti, ritratto di Robespierre o i due quadri da in stile tra il fiammingo e il naïf che commemorano l'esecuzione di Luigi XVI e Maria Antonietta.

Alcune sale sono riservate alla prigionia della famiglia regia, in particolare è stata ricostruita la stanza di Madame Elisabeth, sorella del re. Ci sono mobili, libri, i giocattoli del Delfino. E' scomparso un biglietto autografo di Luigi XVI che si poteva vedere nel vecchio museo, biglietto scritto in extremis in cui dava l'addio suoi, ma è comparsa pagina di quaderno in calligrafia incerta, una sorta di esercizio di scrittura, con doppie sbagliate poi rette, in cui si legge: «Nationnalement aimé, — négligez les plaisirs — funestes aux humains — hélas ils sont bien vains». firma «luis» ripetuto tre volte, e poi «dauphine».

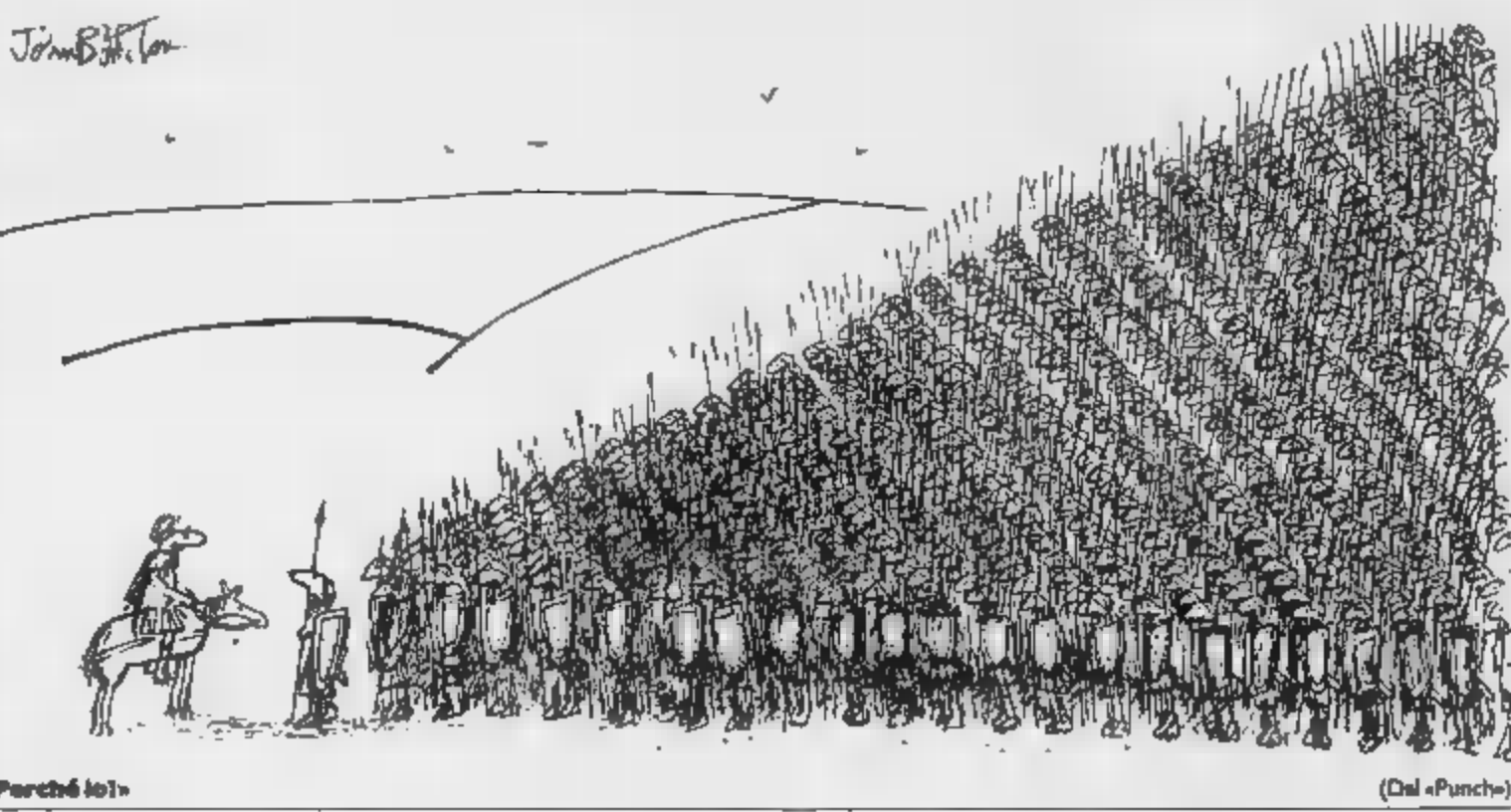
Molto interessante è l'ultima sala, che raccoglie quarante gouaches del cittadino Le Sueur, diario per immagini dei fatti principali. Dell'autore si sa molto, ma scene sono vivaci e di ognuna egli ha fornito in calce la propria interpretazione. Ag altri due piani, le collezioni sono presentate secondo il succedersi dei regimi politici. Per tranches cinquant'anni, è offerta l'evoluzione di Parigi nell'immaginario dei pittori (tra i tanti: Prud'hon, Decaen, Corot, Puvis de Chavannes, Signac, Utrillo). mancano barricate: per esempio quelle del '48, con quadri di uomini politici pensatori socialisti. Le tele Decaen, Didier e Guiaud illustrano l'epopea della «Comune», nel 1871, altri descrivono Parigi du l'assedio prussiano. Un quadro di Corot, *Parigi diata*, sembra fornire di quella tragedia l'allegoria globale.

Ampio spazio dedicato vita letteraria e teatrale con ritratti documenti che fanno rivivere personaggi Lamartine, Vigny, Musset, Dumas, Nerval e poi Talma, l'attore Bouffé, la Malibran.

la Belle Epoque iva a tre ricostituzioni particolarmente d'effetto: la sala di un caffè parigino che si trovava in avenue de l'Opéra, «art noveau» moderato dell'architetto Sauvage; la boutique del gioielliere Fouquet realizzata nel da Mucha, «art no decisamente esuberante sul tema pavone; il salone da ballo di Madame de Wendel, opera pittore catalano José Maria Sert (1924), ispirata alla visita regina di Saba al re Salomone.

Dai fatti mondani all'intimità della creazione: la visita finisce nelle camere da letto Paul Léautaud, Marcel Proust Anna de Noailles.

Gabriella Bosco

«Perché lei»

(Dal «Punch»)

VOCE DEGLI ALTRI

Un «foie gras» all'albumina

«Foie gras» gonfiato, prodotti energetici fatti con l'acqua, carrozzine per bambini che si chiudono all'improvviso, pneumatici fuori uso dopo pochi chilometri: è un piccolo campionario delle «perle» che l'«Organizzazione francese per il controllo concorrenza tra società produttrici la prevenzione delle frodi in commercio» (la sigla è DGCCRF) ha registrato nel 1988. Le truffe perpetrate danni dei consumatori ogni anno moltissime: scoprirle comporta un lavoro sempre più difficile indagini sempre più minuziose per i quattromila funzionari dell'ente.

Gran parte degli imbrogli, scrive il quotidiano *Libération*, riguarda la qualità della merce e i metodi di produzione. «Ci far ingoiare pâté all'albumine e alle "lactoproteine", aromi di vaniglia garantiti naturali e che invece sono prodotti di sintesi, "natture" di frutta annacquato, piccole lumache comuni spacciate per "veraci di Borgogna". Tutto ciò è molto spiacevole, ma il peggio arriva quando i produttori rispettano le più elementari di sicurezza». Il «delitto», naturalmente, diventa gravissimo quando si tratta oggetti destinati ai bambini come nel caso dei passeggini che non stanno aperti e delle biciclette con freni insufficienti.

«Quanto ai pneumatici — racconta *Libération* — quelli fabbricati la marca Caracal, di origine romena, sono rovinosi. Alla velocità di 160 chilometri l'ora scoppiano nel giro di due minuti. E che dire dei preservativi che non preservano? Esistono inoltre candelieri in plastica infiammabile, per non parlare poi controlli sulle vecchie automobili eseguiti alla garibaldina e pagnati da compiacenti certificati».

Ma il momento più delicato per l'Organizzazione è quello del controllo sulle alleanze le aziende, per la difesa della concorrenza, affinché essa pos venire liberamente esercitata. Un bel colpo a segno dalla DGCCRF — racconta giornale — è l'indagine su 110 imprese di lavori stradali impegnate su tutto il territorio francese sospettate di intrallazzi.

«Favorire la è partire all'assalto dei monopolis. segretario Stato ai Consumi, Véronique Neiertz, ha annunciato un'operazione indirizzata interrompere il controllo delle stazioni di carburante in autostrada da p delle compagnie petrolifere. Anche nel settore del trasporto aereo qualche breccia stata aperta: dall'anno il monopolio dell'Air France è finito, soprattutto per quel che riguarda i voli charter in mano alla Domtom e alcuni collegamenti con città estere regolati da Air Inter. «Il seguito verrà giocato in settembre a Bruxelles nel quadro dei negoziati sulla liberalizzazione dello spazio europeo».

LETTERE AL DIRETTORE

Pena di morte, un omicidio di Stato

Vorrei comunicare alla signora Vernengo che leggendo la lettera (*La Stampa* del 16 luglio) solo sono rimasta allibita ma indignata e disgustata. Per lei giustizia è pena, castigo, vuol dire eliminare chi in qualche modo ha danneggiato la società. Giustizia è il b incappucciato in mezzo alla piazza del paese che taglia la testa a ha sgarrato non importa come, non importa perché. Il suo giustizia è una specie occhio per occhio, dente per dente. Questa però è vendetta, un tipo di giustizia molto primitiva che non dovrebbe essere più accettabile.

La pena di morte non è che un crudele omicidio di Stato, che invece difendere la vite cittadino si arroga il diritto toglierla. Un assassinio che non e a nulla perché educa la società la inci alla violenza, basta vedere le folle che fuori dai penitenziari gridano «friggi, friggi» e fanno festa quando qualcuno deve essere giustiziato. Non le sembra crudele questa gente?

Lo Stato non fa altro che aggiungere un'altra vittima, un altro crimine alla lunga serie di delitti compiuti dagli uomini nella loro storia.

Erica Bellinvia, Torino

Gesuiti, nell'occhio

A proposito dell'editoriale dei gesuiti sull'ultimo numero di *Civiltà Cattolica*: adesso mi pa proprio che si esageri! Al di là dei dissidi teologici più che legittimi, quando le accuse agli altri gruppi passano sul piano finanziario, chiedendosi dove vengono i soldi che questi possiedono, mi sembra veramente troppo.

I padri gesuiti dovrebbero sapere che quei vengono dall gente che frequen quelle religioni (religioni, sette!). Perché invece si domandano da dove vengono tutti i soldi del Vaticano e parlano banche e delle operazioni molto poco «religiose», per non dire altro, che si conducono? Alludo Ior, ai finanziamenti ecc. La basilica di San Pietro è apparsa dal nulla grazie alle «preghiere»!

Almeno quegli «apostati», così l'editoriale li definisce, hanno il buon gusto di autofinanziarsi. Con tutta umiltà credo dovrebbero ripassare un po' il Vangelo. Ricordo un passo che dice «perché guardi la pagliuzza nell'occhio dell'altro e non vedi la nel tuo?».

Giorgio Sereni
Sesto Giovanni (Mi)

Quei 110 all'ora sono ragionevoli

L'ex ministro Ferri ha seguito il todo meno impegnativo per risolvere i problemi della sicu stradale: l'ha a una pura questione di velocità, vantandosi che così qualcuno si sarebbe salvato dalla morte; mi sembra ovvio: se tornassimo ad andare a cavallo più morirebbe in automobile, in reo e neanche in treno. Il mini ci prende in giro: da un lato definisce ragionevoli perché abbiamo in massa le cinture, dall'altro ci mette in condizione di viaggiare con la spa Damocle sulla testa come fossimo una di pazzi scatenati.

Se quasi tutti hanno adottato le cinture, evidentemente l'obbligo di usarle viene visto come sensato, anche se fastidioso. Ma il fatto che la maggioranza di questi automobilisti così ragionevoli continui non adeguarsi alla fiscalità dei limiti di velocità, rischiando salate sanzioni, non ha fatto balenare al ministro nemmeno per un attimo l'idea che forse sono le nuove normative essere obiettivamente ragionevoli?

Marco Romagnoli,
Valdobbiadene (Tv)

La sociologia di Simmel

Individui non peccatori

NON passa giorno che qualche autorità intellettuale, politica o religiosa non additi nell'individualismo dominante uno dei mali più gravi della società contemporanea. Di regola completano tali accuse con l'individualismo vari tipi di diagnosi, non necessariamente alternative. Una vede nell'individualismo una colpa del soggetto, una forma di peccato colpevole contro l'etica della solidarietà. Un'altra diagnosi guarda invece a esso come l'esito d'una perdita di senso d'orientamento sul terreno dei valori, causata dal ritmo frenetico che ha assunto il mutamento socio-culturale. Infine v'è chi spiega come l'individualismo sia altro che il prodotto inevitabile della società dei consumi e della necessità che in essa prorompe d'avere successo, anche soltanto per sopravvivere.

Quasi cent'anni fa, Georg Simmel, uno dei maggiori studiosi di sociologia di questo secolo, oltre che filosofo e critico della cultura, aveva già elaborato, dell'individualismo, una spiegazione più convincente. Esso, scriveva nella *Sociologia*, pubblicata nel sulla base di scritti risalenti anche a molti anni prima, e ora finalmente disponibile in italiana (Comunità), è essenzialmente il prodotto dell'intersecazione nel soggetto di numerose cerchie o gruppi sociali.

L'appartenenza a un gruppo conferisce a un individuo caratteri propri: forme peculiari di fedeltà e sensibilità, modi di esprimersi, l'opportunità d'avere rapporti con certi soggetti ma non con altri, esperienze uniche, interessi particolari, insieme con una determinata visione del mondo. Solamente in forza di caratteri conferitigli da una collettività un soggetto diventa un individuo, essere diverso da ogni altro. Di conseguenza, quanto più sono i gruppi cui soggetto appartiene, tanto più si accentuerà la sua individualità, il suo essere unico dovuto al sovrapporsi in un solo punto dei caratteri tipici di tanti gruppi differenti.

Insieme con l'individualità, può crescere sino all'esasperazione la coscienza di essa, la voglia di affermarla, l'utilità di farla risaltare, ciò che appunto si chiama individualismo. La società moderna, con il progredire della divisione del lavoro e delle differenziazione sociale, che moltiplicano senza posa i gruppi, le associazioni, le collettività a cui è possibile e sovente obbligatorio appartenere, ha accelerato a dismisura tale processo. Esso ha consentito al soggetto di liberarsi dalla subordinazione a un unico gruppo totalizzante, quale era, archetipicamente, la comunità di villaggio, ma ha pure accresciuto il rischio che nell'individuo declini, fino a scomparire, lo spirito pubblico, la capacità e la disponibilità ad agire in interessi impersonali.

Il posto centrale che occupa l'individuo nella sociologia di Simmel ha fatto parlare di lui come d'un precursore dell'individualismo metodologico: modo, tra i contemporanei dopo l'euforia collettivistica, di spiegare i fenomeni sociali, anche i più macroscopici, fossero il prodotto di preferenze e azioni di singoli individui, combinantisi tra loro effetti imprevedibili. Tale collocazione storico-metodologica sembra in verità del tutto impropria.

Simmel non usa affatto l'individuo, con i suoi caratteri, le sue disposizioni ad agire, i suoi atti concreti, per spiegare la società, siccome vorrebbe l'individualismo metodologico. Al contrario, usa la società, la sua dinamica evolutiva, per spiegare l'individuo, cominciando il stesso della individualità, di cui l'individualismo è una particolare manifestazione. Ma, si noti, nella sociologia simmeliana l'individuo non è un riflesso della società, una replica in miniatura, come teorizzò a suo tempo un filone della sociologia. Secondo questa concezione olografica dell'individuo, ciascuno di essi è identico all'altro, è un frammento di società che nel piccolo riproduce meccanicamente l'intero. Per contro l'individuo di Simmel è sempre unico, perché unica è l'intersecazione in lui di differenti cerchie sociali.

L'attenzione per i mille modi in cui la dinamica sociale produce individui unici è l'elemento che conferisce omogeneità di fondo a questo classico della sociologia, il cui indice può apparire sconcertante per l'eterogeneità degli argomenti. Tratti di conflitto (inopportunamente contrasto) nella pur valida traduzione di Giorgio Giordano) e di società segrete, di povertà o di condizione dello straniero — un capitolo che rivela d'una attualità straordinaria nell'Europa delle immigrazioni — il fine di Simmel è sempre quello di illuminare da diverse angolazioni, nelle più riposte sfaccettature, ciò che accade alla mente e all'agire di individui che sono coinvolti in molteplici reticoli di relazioni sociali.

Codesti reticoli rinnovantisi perennemente di epoca in epoca — ecco il segreto dell'attualità di Simmel — sono dei multipli di forme immanenti di socialità, che ricorrono tal quali per tutta la storia dell'uomo. Su queste basi le reti di relazioni sociali sono assimilabili a testi tutti diversi, scritti però utilizzando, ogni volta, frasi e parole costanti. E' la costanza di queste forme della socialità, p vocabolario del sociale, che permette di comprendere società e culture diversissime, anche a distanza di secoli e millenni. Su tale fondamentale intuizione antistoricistica, ma nutrita di densissima cultura storica, Simmel fondò la sua sociologia.

Con quest'opera giunge praticamente a termine la serie dei *Classici della sociologia*, iniziata con raro impegno editoriale dalle Edizioni di Comunità più di trent'anni fa, e condotta in porto grazie alla lunga fatica del curatore di Pietro Rossi, filosofo cui molto deve lo sviluppo della sociologia in Italia. Si tratta d'una quasi pari nel panorama mondiale dell'editoria sociologica. Nell'insieme essa fornisce un quadro ricchissimo d'una disciplina che ad onta dell'ignoranza da cui è circondata, di qualche cattivo maestro che se n'è fatto schermo, e di qualche suo disinvolto cultore, questi libri come una delle più originali e formative del secolo.

Chissà se la commissione di saggi incaricata di riformare i programmi delle medie superiori che ha in essi ogni spazio per le scienze sociali, li ha mai notati. Di fatto studiare la società sembra ancora, a molti, un'occupazione non priva di stranezza. Simmel, da parte non si sarebbe stupito. Celebre decenni, autore di centinaia di saggi e di libri scintillanti per intelligenza e cultura, gli diedero di malagrazia una cattedra, in sede periferica, quattro anni prima di morire.

Luciano

Gavazzeni lavorerà tutta l'estate alla preparazione dell'«Elias» di Mendelssohn per la Scala

Incontro con il grande direttore d'orchestra che oggi compie 80 anni

Gavazzeni: la musica, la vita

«Poeti e papi i miei più grandi amici»

DAL NOSTRO INVIATO

Gianandrea Gavazzeni oggi compie ottant'anni. Direttore d'orchestra, intellettuale, scrittore, amico di artisti e di poeti, appena donato alla Scala, con *Adriana Lecouvreur*, un finale di stagione. E adesso, candidi capelli leggeri, occhi scintillanti tra socchiusi, pensosi, nella grande di Bergamo Alta, festeggio — dice —, ho festeggiato niente».

Nel suo «Quaderno del musicista» lei cita Péguy: «Il faut faire son métier d'homme». Come ritiene d'aver fatto, di fare il suo mestiere di uomo?

«Forse punta di presunzione, credo la sola, sottoscriverei ancora oggi, riguardo a tutto il mio passato, il pensiero di Péguy. Il mestiere d'uomo credo di averlo iniziato fin dall'epoca della formazione, dei primi studi musicali, con impegno esclusivo, totale: quello che facevo in quel momento era la più importante del mondo. E ho proseguito fino a questa quota terdissima».

E il mestiere di musicista cui ha dedicato la vita?

«Per me è stato l'unico mestiere possibile. Forse in altre attività fallimento totale o sarei rimasto in un grigiore assoluto di iniziative, di notorietà, di passione».

Lei ha scritto: «Il nostro tempo vede coesistere una tale mescolanza di stili, di linguaggi, di norme di vita, quale altro periodo della storia musicale». Qual è il migliore frutto di questa mescolanza?

«Ritengo che gli elementi positivi del nostro tempo proprio da questa varietà di linguaggi, stili, culture, personalità e modi di vivere e comportarsi di fronte al lavoro artistico e culturale».

E il lato peggiore?

«I lati peggiori cerco di non dirli. Li me. Uso lo per le persone. Se mi vengono dipinte con elementi negativi, dico sempre: Vediamo se non vi sia anche un frammento di positività, prendiamo quello e ignoriamo il resto».

musica hanno più nuociuto commercializzazione o gli alibi ideologici, l'appartenenza a gruppi, a consorterie?

«Certo, in un determinato periodo di questo secolo il lato ideologico e paraideologico è servito a faziosità settoriali, a ombre momenti dell'arte, della musica, della letteratura, che invece andavano esaminati, e continuati. Però questo ha anche suscitato movimenti dialettici e ha modo a personalità opposte di trovare energie per difendersi. Ci state valide legittime difese, che non si lasciate sopraffare dall'ideologismo. Il quale pare che oggi non goda di particolari fortune».

Tra i tanti protagonisti che ha frequentato, nella vita ha contato più un musicista, un poeta o Papa?

«E' avvenuto a seconda dei personaggi e dei momenti nei quali hanno agito. Sì, un Papa ha molto contato: Roncalli, il Papa bergamasco. Per la frequentazione che ebbe con mio padre e perché lo ricordo in casa nostra a Bergamo. anche Papa Montini ha suscitato in grande rispetto e devozione. Ho sempre indagato, per quello che potevo, il suo dramma, la sua spiritualità così sofferta di fronte ad avvenimenti tragici come quelli che ha vissuto durante il suo pontificato».

E tra i poeti?

«Tra i poeti, ho avuto amici Montale, Sereni e altri che hanno poesia Novecento. Oltre ai poeti, molto per decenni a Riccardo Bacchelli, oggi ingiustamente dimenticato, a critici come Giuseppe De Robertis. Ho un legame di almeno mezzo secolo di affetto e di ammirazione con Gianfranco Contini. dovrei dire di molti, perché la mia vita è stata fitta di corrispondenze letterarie».

In casa Toscanini

Lei era assiduo in casa Toscanini. E' stato lui davvero il più grande? O altri maestri hanno contato più nella sua formazione?

«Hanno contato anche altri. Si dire Toscanini il più grande. Credo che possa essere così. Però lo rifuggo sempre dal "più"».

Che ne sarebbe di Toscanini adesso?

«Che ne sarebbe di altri, interpreti o compositori, filosofi, pensatori, politici, adesso?».

è stato il più grande, dopo? Che ne pensa, per esempio, di Karajan e di Bernstein?

«Entrambi grandi direttori. Mi hanno dato moltissimo esperienza interpretativa, come riflessione sui testi musicali. Eppure c'è assolutamente comunanza tra le due nature, le due culture, le due tecniche».

Qual è il peggior difetto della critica musicale d'oggi?

«Il peggior difetto sta nelle critiche prefabbricate. Io dubito sempre che i critici entrino nella sala già con la critica scritta in testa. Cioè, sedendosi in poltrona, dicono: stasera io sentirò e così. Perché questo se lo sono prefabbricato un iter gusto, nel migliore, di amicizie, di contatti, di clan, di mode, di tutto quello che il consumismo musicale in definitiva fa entrare nel giudizio critico, anche inconsapevolmente».

Che cosa ritiene più urgente per l'organizzazione del teatro musicale in Italia?

«Al punto di complessità a cui è giunta la vita sociale, economico-politica, artistica oggi non so. In fondo, seguo scetticismo le possibilità che Paesi determinati sistemi riescano a organizzarsi razionalmente (come purtroppo dubito) così dubito che anche il più grande manager teatrale potrebbe razionalizzare un'attività come quella dei grossi istituti operistici. E' inutile rifarsi ai tempi di Tizio, Caio o Sempronio, Gatti Casazza o chi per. Insomma, io abbastanza sveglio per capire che tutto cambia da un giorno all'altro. Cambio deve cambiare la società intorno a non devo cambiare il mondo?».

Che posto occupa nella sua vita il Teatro alla Scala?

«E' il della parte più lunga della mia vita. E in fondo è il teatro del cuore, pur avendo trovato in altre istituzioni amicizia, soddisfazione, possibilità di lavoro. E voglio ricordare il Comunale di Firenze, il San Carlo di Napoli, non di oggi, per carità! Il Carlo Felice, il Pasquale Di Costanzo. E il Massimo di Palermo, ancora condotto da persone di grande competenza e cità».

Un suo celebre libro s'intitola «Non eseguire Beethoven». Perché un direttore che ha eseguito opere impervie, monumentali, capolavori d'ogni epoca, non ha più voluto eseguire Beethoven?

«Quel titolo fu una trovata del caro amico Alberto Mondadori, di grande intelligenza, generosità, estrosità editoriale. In un saggio proponevo che per dieci anni non si eseguisse più sinfonia di Beethoven. Perché? Per riaccostarglisi con uno spirito, un animo e un ascolto vergini, tanta è stata, secondo me, la saturazione. Io non eseguivo Beethoven, perché pensavo di non poter aggiungere nessun quid di interesse su testi musicali talmente inflazionati, talmente ormai svuotati da ogni possibilità di ricerca ulteriore. Anche adesso, quelli che insistono a dirigere le sinfonie di Beethoven o le quattro di Brahms mi suscitano di compatimento».

Maestro Gavazzeni, per straordinario evento si potessero salvare soltanto tre autori, chi sceglierebbe e perché?

«Nel caso di evento così catastrofico e straordinario non sceglierei nessuno e lascerei che tutto andasse perduto. Troppo difficile scegliere tre autori. Alla età e dopo sessant'anni di esperienze, sempre di più mi è difficile giudicare. Non parliamo poi per i fatti della vita e della giudico, rifiuto. Non so».

C'è almeno una musica che in questo momento le più affine?

«Quella che sto dirigendo o studiando in quel momento. Passerò l'estate a studiare l'*Elias* di Mendelssohn, che dirigerò per la Scala in gennaio nella chiesa di Sempliciano. Poi sarà *dama Butterfly*, in marzo alla Scala. Poi, se dirigerò ancora, sarà la musica successiva».

Che cosa le ha dato più gioia?

«La musica».

Che le ha dato più dolore?

«I fatti della vita, personali e generali».

«Musicisti studiate»

potesse farsi profeta, quale profezia farebbe per il futuro?

«Vede, uno che si rifiuta al giudizio sul p come potrebbe azzardare un'idea sul futuro? Penso libro dell'Apocalisse di San Giovanni...».

C'è qualcosa per quale lo piacerebbe tornare indietro?

«Tutto, soprattutto per studiare di più, per conoscere di più, per leggere più libri. La mia vita finirà che io abbia esaurito le mie esperienze lettura di certi testi e certi autori: quella lettura integrale, assoluta, che ritengo indispensabile per uomo di media cultura».

Frequenta anche gli scrittori, gli artisti d'oggi?

«Soprattutto i saggisti perché mi danno motivo di stimolo, di sollecitazione, e perché colmano sempre qualche vuoto della mia sconfinata ignoranza. Sempre meno i narratori. I poeti sì: ho già letto due volte la *Camera da letto* di Attilio Bertolucci. interessano Giorgio Orelli, Valerio Magrelli. Aspetto sempre un nuovo libro Mario Luzi, che si fa attendere».

A un aspirante direttore d'orchestra quale talisma lascerebbe?

«Modestamente, non un esempio personale, ma solo un'esortazione: cercare studiare, studiare, studiare. Perdere tempo il meno possibile in distrazioni, in minuzie quotidiane, difendersi dal pratico. Soprattutto in questi ultimi anni io ho dovuto strappare le ore di studio come fosse una clandestina, segreta, quasi colpevole: lo studiare peccato! Non finire mai di studiare testo musicale, anche quando si crede di averlo completamente in testa e in mano e nella bacchetta: può nascondere sorprese».

Come, per che cosa soprattutto le fa piacere essere conosciuto, ricordato?

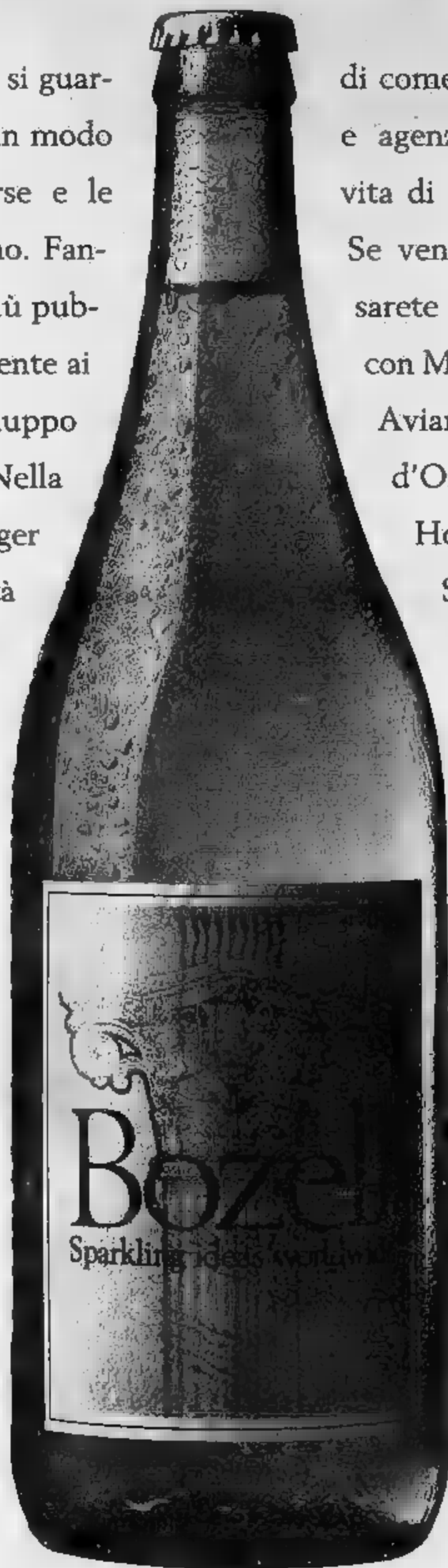
«Mah! E' una domanda che implicherebbe una vanità. E io terrei molto e non essere vanitoso. Sono molto realistico, sempre coi piedi in terra. Non mi abbandono alle mistiche della musica, all'ascetica della direzione d'orchestra. Ritengo che la musica, la direzione d'orchestra, l'esecuzione siano tutte cose mescolate al nostro uomini, al nostro vivere a contatto con un'umanità, al nostro partecipare. Quindi, essere ricordato, che cosa? Per un'esecuzione? per una pagina che ho scritto? definitiva una cosa che mi fa molto piacere è essere ricordato dagli amici intelligenti».

Ha intitolato un libro, allusivamente, «La bacchetta spezzata». Teme il giorno in cui salirà più sul podio?

«Questo giorno non lo temo affatto. Lo temerei se dovesse essere provocato da un grave inconveniente fisico, che menomasse soprattutto la mia possibilità mentale. Non lo temo come chiusura di un'attività, perché io so di non annoiarmi anche se non dirigo. Certamente continuerei a studiare e guardare a fondo in certe partiture. Ho il sul tavolo da anni partitura che non ho mai eseguito e non eseguirò mai: la *Sinfonia domestica* di Strauss. L'interesse dello studiarla a fondo senza prospettiva di esecuzione, ecco questo so già che non mi abbandonerebbe neanche dopo dimesso per sempre bacchette, dopo che l'avessi davvero idealmente e materialmente spezzate».

Alberto Sinigaglia

Cambiate il vostro modo di bere.

Da dieci anni le aziende italiane si guardano allo specchio. Analizzano in modo più scientifico le proprie risorse e le proprie opportunità. Si muovono. Fanno più marketing, più ricerca, più pubblicità di una volta. Sono più attente ai bisogni del consumatore, allo sviluppo dei media, al proprio futuro. Nella comunicazione, i nuovi manager cercano di coniugare la creatività con la ragione, la cultura d'impresa con i nuovi atteggiamenti collettivi. Alle agenzie di pubblicità chiedono un vero coinvolgimento integrale, un menu più curato e più vario che in passato. Per qualcuno di loro, Bozell e Associati (ex Cpv, ex Bjke) è una compagna fidata. Con la freschezza delle idee e la rigorosità del metodo, si è fatta promotrice di uno stile di comunicazione che è anche uno stile di collaborazione. Il progetto Misura è una case history esemplare di come si può lavorare insieme, cliente e agenzia, dai momenti iniziali della vita di una marca fino al suo successo. Se venite a bere un bicchiere da noi, sarete in buona compagnia. Non solo con Misura ma anche con Arision, Avia, Avianova, Belfe, Brut 33, Camoscio d'Oro, Capital, Cementegola, Ciga Hotels, City Time, Corriere dello Sport-Stadio, Consorzio Obbligatorio degli Oli Usati, Dieterba, Elizabeth Arden, Fiat 126 Bis, Fiat Lubrificanti, Fiatsava, Frette, Gelati Sanson, Giornale di Sicilia, Grundig, Head, Heinz, la Rinascente, Mares, Nuovo Andrews, Olivetti Concessionari, Olivetti Prodest, Penn, Ondaflex, One-o-One, Pomì, Permaflex, Rodrigo, Regione Lombardia (turismo), Select, Sagra, Selsun Blu, Stampasera, Sprint Plasmon, Telemontecarlo, Telettra, Texas Instruments, Verecolene Complesso, Voit, Vivivideo, Wierer. Arrivederci.

Bozell e Associati

Corso Europa 2, Milano, tel. (02) 7741 1. Viale Liegi 42, Roma, tel. (06) 8442345.

Cambiate il vostro modo di mangiare.

Da dieci anni gli italiani si guardano allo specchio. Si muovono. Fanno più sport e più ginnastica di una volta. Molti di loro frequentano palestre. Giocano a tennis. Indossano tute e scarpe da jogging. Sono mediamente più alti, e anche più snelli, della generazione precedente. Fumano meno. Sono più attenti al proprio aspetto e alla propria salute: si informano, hanno più cura di sè, hanno scoperto i vantaggi della prevenzione. Nell'alimentazione, i nuovi italiani sanno coniugare il piacere con la ragione, il buongusto con il buonsenso. A tavola hanno rivalutato il meglio della tradizione mediterranea, rinunciando agli eccessi di una volta. Per buona parte di loro, Misura è stata ed è una compagna fidata.

Con i suoi prodotti ■ base di fibra grezza - la buona Pasta al cruschello, i Crackers, i Biscotti e le Fette Integrali, e oggi anche i Crostini con frumento integrale - Misura si è fatta promotrice di uno stile di alimentazione che è anche un nuovo stile di vita. Uno stile che sa mantenere una promessa integrale: di benessere, e al tempo stesso di sapore. Misura è il segno d'un cambiamento culturale. Un nome che fa parte della vostra vita di tutti i giorni. Forse avete già scelto uno o due dei suoi prodotti: è il momento di provare anche gli altri. Non cambiate solo ■ metà il vostro modo di alimentarvi: cambiatelo tutto. Nella colazione del mattino e durante i pasti principali. Con tutti i prodotti Misura. Perché, oggi, in forma si vince.

MISURA®

Benessere integrale, benessere naturale.

Nel Paese ricco di risorse il reddito è aumentato, ma lo spettro della crisi si avvicina

Brasile bruciato dall'inflazione

Si teme una scelta politica alla «argentina»

[illegible] DE JANEIRO
DAL NOSTRO INVIATO

L'Argentina qui non è mai stata vista bene, diciamolo pure, e la guerra delle Malvinas e la sua fine ingloriosa, se non [illegible] rallegrato pubblicamente i generali brasiliani, qualche soddisfazione comunque dietro le porte chiuse degli Stati Maggiori l'avevano fatta festeggiare. Le gelosie sono di vecchia data, portano retaggi di antichi tempi imperiali; e gli argentini le ripagavano comunque di moneta uguale. Coperte da una diplomatica vernice di buon vicinato, le storie parallele dei due popoli mal nascondono questo disprezzo reciproco. Per un secolo l'Argentina si è avvolta con superbia nel manto di una cultura bianca, ipereuropea, [illegible] esotica a queste latitudini, e trattava da scimmie macacos i vicini tropicali; il Brasile ha vissuto [illegible] troppe pene il vitalismo di una «multirazzialità germinante» (come la dice l'antropologo Da Matta), puntava tutto sul futuro di un territorio-forziere che prima o poi lo avrebbe riscattato all'egemonia continentale.

Nell'avvio di questi Anni Ottanta la crisi militare dei due Paesi ha cancellato però molte illusioni, da una parte e dall'altra della frontiera; e la democrazia difficile li riavvicina ora a un itinerario comune, anche al di là delle loro stesse volontà. Le differenze ci sono — sviluppo industriale, rapporto popolazione-territorio, culture produttiva, infrastrutture sociali — e i due Paesi restano differenti; però troppe similitudini vanno imponendosi, e troppe uguali disperazioni, per [illegible] dover pensare che i mali correnti di Buenos Aires presto potranno arrivare anche qui. E' già stato inventato anche un nome, per questa prospettiva amara di argentinizzazione: li chiamano «effetto Orloff».

Sembra [illegible] teoria da [illegible] metristi, [illegible] è solo un gioco verbale, «un'invenzione dei giornali», la bolla con disprezzo il governo. Il signor Orloff non è né uno scienziato sovietico esule, né un accademico centroeuropeo; è soltanto il nome di una vodka qui molto diffusa e che passa e ripassa in tv con uno spot tormentone i cui interpreti [illegible] due gemelli: uno tracanna il liquore e dice all'altro: «Io oggi sono quello che tu sarai domani». Fine, null'altro, [illegible] qui per tutti è diventato ormai la minaccia del futuro prossimo venturo: l'Argentina oggi sfasciata e disperata è quello che sarà domani il Brasile. I segni ci sono: l'inflazione di giugno ha superato il 25 per cento, la proiezione annuale di Brasilia parla di [illegible] d'inflazione galoppante che sfiora il 1200 per cento. E già tornano in superficie le immagini drammatiche, rimosse troppo celermente dalla memoria collettiva, dei saccheggi che un mese fa hanno devastato Buenos Aires e Rosario quasi in presa diretta sul piccolo schermo della tv.

A guardare la geografia [illegible] del Terzo Mondo, pare evidente dovunque che la fame non basti a lanciare una rivoluzione. Ma è anche vero che le contraddizioni [illegible] la rabbia delle società. Raymundo Faoro, sociologo e filosofo schivo, autore di uno dei più bei libri sulla cultura brasiliana, dice ora: «In una delle sue pagine meno note, Weber si chiedeva [illegible] possa spiegarsi la passività dei paria; e la sua risposta era che il paria non ha mai conosciuto momenti migliori. La rivolta poggerebbe allora sulla caduta delle aspettative e sulla scomparsa delle condizioni [illegible]quisite di vita. Oggi, qui, quel detonatore è già attivato». Divorato dall'inflazione, il Brasile è sull'orlo di una crisi minacciosa, come il fratello gemello.

Un paio d'anni fa, tra l'86 e l'87, subito dopo l'euforia del Piano Cruzado e l'onda irresistibile dei consumi a piene mani, ci fu per qualche breve tempo l'illusione diffusa che fosse arrivata l'ora del decollo verso la prosperità: un'improvvisa mobilità sociale scosse il torpore tradizionale, si cominciava a sognare un volano inarrestabile di lavoro e di redditi alti per tutti. Charles Curt Mueller, che dirige l'Ibge, l'Istituto che ogni anno fa il ritratto credibile del Brasile, ricorda: «In un solo anno, l'87, si è dimezzata la quota di gente che viveva con meno di un salario minimo». Però oggi ancora i due terzi dei lavoratori continuano a guadagnare meno di [illegible] mila lire al mese, e 10 milioni di loro non arrivano [illegible] alla quota del salario minimo, che è di 60 mila lire scarse.

C'era [illegible] un miglioramento, anche diffuso, ed era cresciuta nettamente la propensione al consumo; [illegible] solo una meteora. L'hanno bruciata subito l'inflazione al galoppo e la voracità del debito pubblico. Dice Faoro: «La caduta che stiamo vivendo oggi ci brucia nella carne e nell'immaginazione. E' come se all'improvviso ci [illegible] rubato un bene che ormai era nostro, e la privazione rassegnata di tanti lunghi anni è entrata ormai nell'orbita della rivolta». Il paria di Weber comincia a scrollarsi, l'Argentina è vicina.

Il voto che nel novembre passato ha consegnato i grandi municipi del Brasile alle liste della sinistra era il segnale di un clima che sta mutando in tutta la società. Non mancano altri segnali. L'affondamento del Bateau Mouche, l'ultima notte dell'anno, ha liberato una polemica prima inconcepibile, contro la corruzione degli agenti dello Stato e lo sfascio delle istituzioni; si aprono (come per l'uccisione di Chico Mendes) proteste popolari, risentimenti, pressioni sul governo, che fino a qualche breve tempo fa [illegible] sarebbero nemmeno usciti dal [illegible] giorno; il quotidiano «O Estao de Sao Paulo» è arrivato a far apparire sulle [illegible] pagine il tariffario ufficiale delle bustarelle della corruzione pubblica, denunciando le cifre per ogni singola pratica.

Dice José Luiz Pedreira, uno dei più noti giuristi: «Magari ci vorranno anni per un cambio reale, però ci sono momenti nei quali un popolo ha all'improvviso la percezione che il suo potere è enorme; e questo momento, oggi lo stiamo vivendo». Incerto e debole per quanto possa ancora apparire, è anche un tornante nella democratizzazione di questa società. Mino Carta, direttore del settimanale «Istoé/Senhor», commenta: «Qui la Rivoluzione francese non era [illegible] arrivata, può darsi che [illegible] stia venendo il tempo».

Il Terzo Stato è da formare, ma il malessere monta. E sullo sfruttamento di questo malessere ha costruito la propria forza il «fenomeno Collor», che appare il gran favorito delle prossime elezioni presidenziali: denuncia la corruzione pubblica, lo sfascio dello Stato, la vecchia politica dei maneggioni; per lui è stato subito il trionfo. Collor è [illegible] contenitore alternativo allo sbocco ribellistico, può raccogliere sullo [illegible] denunce la spinta di rivolta [illegible] paria esacerbati dalla brevità della loro scalata sociale; e il suo populismo attrae perciò fortemente l'attenzione dei grandi poteri economici, formando un'alleanza controgatura ma irresistibile.

Le ambiguità del suo j'accuse (lui [illegible] è personaggio, e interprete, del mondo politico corrotto che attacca) autorappresentano però in qualche modo una realtà concreta dello sviluppo distorto del Paese: la crisi dei conti pubblici e lo sfascio dello Stato si accompagna[illegible] a un aumento costante del lavoro nero; perciò l'economia duale che si consolida al di fuori delle statistiche ufficiali diventa anche la vera struttura di assorbimento delle tensioni rivoluzionarie. Gli economisti quantificano «fino al 50 per cento della forza lavoro» l'esercito di coloro che si arrangiano a lavorare come bestie dall'alba alla [illegible] pur di guadagnare qualche cruzado.

Nelson Barrizzelli, docente dell'Università di San Paolo, dice: «L'economia sommersa produce in modo invisibile una ricchezza pari alla metà del prodotto nazionale lordo». La mappa del Brasile reale si disegna allora più intensa e frastagliata dei suoi potenziali profili rivoluzionari, e non è detto che i due gemelli Orloff siano poi tanto uguali. Ma forse sono soltanto illusioni astratte, di fronte alla rabbia dura e alle delusioni della gente qualunque, che al mercato ogni mattina trova prezzi più salati del giorno precedente. Qualcuno teme che non si arrivi nemmeno alle elezioni di novembre. «O Estádo de Sao Paulo» ha scritto: «Il Brasile sta vivendo uno stato di preconvulsione».

Mimmo Càndito

«Favelas» brasiliane, fra miseria e angoscia per il futuro: quello che i giornali chiamano «effetto Orloff» è in agguato

Aveva 56 anni

E' morto lo scrittore Barthelme

HOUSTON. Lo scrittore sperimentale Donald Barthelme, da molti considerato un precursore della letteratura americana postmoderna, è morto a [illegible] anni. Era nato a Filadelfia nel '33, da famiglia cattolica, aveva fatto il direttore di un museo e il redattore di una piccola rivista di arte e letteratura. [illegible] è rimasto legato al settimanale *New Yorker*, sul quale scrisse per tutta la vita. Il primo libro fu *Ritorna Dr. Caligari*, una raccolta di 14 racconti privi di trama, che rivelarono il suo gusto per una prosa sperimentale.

Nella [illegible] opera man[illegible] i personaggi, le azioni, le motivazioni. Il caos e lo spaesamento delle metropoli americane sono il terreno nel quale germinano non-storie oscillanti tra un gusto dell'assurdo e una visione parodistica del mondo. Uno dei libri più tipici è *Bian[illegible]* scritto in forma di racconto nel [illegible] e come romanzo nel '67. La favola tradizionale è trasposta in una storia di schizofrenia, [illegible] un cocktail di follia, violenza, bruta sessualità.

Barthelme trascrisse il disagio e la paura del mondo [illegible]cano contemporaneo, registrò la morte dei miti e delle ideologie, ma fu anche animato da [illegible] grande carica ironica. La sua scrittura, definita «pop», nasce dalla contaminazione delle forme espressive della modernità, in un collage di mass-media, fumetti, banalità e volgarità dell'immaginario collettivo.

Tra i suoi libri tradotti in italiano, *Atti innaturali, pratiche innominabili* ('68), *Tristezza* ('72), *Il padre morto* ('75). Negli ultimi anni era docente di letteratura inglese all'Università di Houston. Aveva lasciato New York per dedicarsi più da vici[illegible] all'insegnamento, e per difendere meglio la propria vita pri[illegible].

Dopo 16 romanzi e volumi di racconti, continuava [illegible] a stupire i critici. Stava lavorando [illegible] nuovo romanzo. In giugno era venuto a Roma per una lettura dei suoi testi all'Accademia [illegible] [b. v.]

tuttocom
SETTIMANALE DELLA CASA E DEL TEMPO LIBE

il Mestiere di Modella

PROFESSIONI

«Un metro e settantasette di altezza, misure vitali 87-60-88, trentanove di piede e un anche non bellissimo ma classico nei lineamenti: con questi requisiti qualsiasi ragazza poteva fare la modella. riferisco agli Anni Settanta, perché adesso qualcosa è cambiato: il mercato dell'immagine è diventato più elastico e più esigente». Brunella Casella conosce bene mestiere di mannequin, è stata delle girl italiane più richieste prima di assumere la direzione di Elite, l'agenzia di modelle fondata dall'ormai mitico John Casablanca. «E' diventato più elastico perché oggi un difetto fisico, un importante o un seno voluminoso, non più considerato un handicap, può addirittura fare la fortuna modella; nello stesso tempo il mercato più esigente perché basta più belle, anche intelligenti, uno sguardo vivo e una personalità forte. Altrimenti finisce nel calderone delle patate bollite, di quelle ragazze che magari assaporano il successo, solo casualmente».

Per le strade di Milano se incontrano tante: bionde, brune, rosse, danesi, indiane, keniote. Hanno la falcata lunga e gli occhi fissi sulla piantina della città. vestono più eccentrico né elegante; sembrano, benché splendide, ragazze qualsiasi, studentesse o turiste. Le facce pulite, lo sguardo po' perso, sorriso sempre pronto. Hanno i jeans stracciati e sulle T-shirt slogan del tipo without man like a fish without a bicycle»: una donna senza un uomo è come un pesce senza bicicletta.

Insomma, le modelle della fine Anni Ottanta sembrano meno aliene di una volta. Che questo mestiere abbia perso un po' del suo aspetto mitico? Brunella sorride e dice: «Per me rimane lavoro più bello del mondo. Ogni giorno prendi un aereo, conosci gente nuova, visiti Paesi diversi. E il orizzonte si allarga. In questo nulla è cambiato. Però il resto sì. Io, per esempio, ho cominciato per caso: un fotografo mi ha fermata giorno per strada e via, sulle pagine dei giornali moda di tutto il mondo. Allora tutto era più naïf, più stimolante. Non c'erano ancora regole fisse, i grandi stilisti e fotografi vano muovendo i primi passi», racconta Brunella.

Ora la ricerca delle modelle è diventata capillare, ha perso quell'aspetto da favola, difficilmente una ragazza con i requisiti giusti riesce a sfuggire a un'agenzia di modelle.

«Ora abbiamo in mano la situazione di ogni ragazzina dai quindici anni in su e di in anno andiamo a vedere come sta crescendo. Non importa se vive a New York o in Catalogna: se è bella non avrà tregua. Ma questo è il nostro lavoro».

Mentre chiacchieriamo nella sede milanese di Elite, presenta una ragazza olandese appena sbarcata in Italia. E' perfetta, per quel cento di fianchi: dodici centimetri in più da smaltire. Ma lei fa spallucce, tira un sospiro e candidamente afferma avere nessuna intenzione di mettersi a dieta: la aspirazione è fare modella, questo per lei sarebbe solo un'occupazione part-time. Brunella si alza, le stringe la mano e la rispedisce all'aeroporto.

«Ragazzine incolte, maleducate, viziate. che cosa ci capita nell'ottanta per cento dei . Sono persone che non hanno spirito di sacrificio, pensano che fare la modella sia redditizia. E io mi sento presa un po' in giro», dice con l'aria seccata. «Io ho imparato prendendo tanti calci nel sedere. Invece adesso queste belle sbarazzine devo insegnare le più elementari: vestirsi, lavarsi, fare la spesa, mantenersi in forma, re a letto presto e non farsi sfruttare. Tutto, insomma».

Talenti naturali. Finora nel mondo della moda è andata quasi sempre così: grandi stilisti che hanno cominciato come vetrinisti, ricchi imprenditori che magari hanno coronato loro «American dream» iniziando come garzoni, celebri fotografi che hanno esordito come ragazzi tuttofare. Ma anche dal punto di vista preparazione qualcosa sta cambiando.

A Milano, nel Superstudio di via Forcella 13 (una sorta di tempio per tutto ciò che è ricerca nel campo dell'immagine e dell'estetica) nato primo centro di formazione per le professioni della moda, compresa appunto quella di modella. Corsi di portamento, make-up, di recitazione, proprio come John Casablanca ha già realizzato più di novanta scuole negli Stati Uniti (per informazione telefonare dalle 10 alle 12 al numero 02-89401006).

E' un mestiere che offre molto, specie in termini economici: modella può guadagnare da cinque a cinquanta milioni al mese, e alcune, le top-model, arrivano anche a cinquecento milioni. «Ma devono sodo, sudare tanto. Mentre la maggior parte ar qui lira e mille pretese. Non fanno in tempo a varcare la soglia dell'agenzia che già in a chiedere anticipi» dice Brunella. E conclude: «No, questo iere non ha perso di glamour. Le modelle forse sì. Il mondo della moda si industrializzato, e le ragazze non hanno a capito che per arrivare ai massimi livelli e rimanerci devono diventare delle manager».

Parodi

Oggi il successo di una top-model non è più affidato al caso: con qualche eccezione

Una fiaba per Ivelin, la più bella di Cuba

Dai campi di canna da zucchero alle copertine delle riviste

C'era volta una ra cubana bellissima, con due occhi da cerbiatta, un nasino alla francese, capelli come spinaci tenuti su con matita.

Si chiamava Ivelin Giro, viveva all'Avana e come tutti i figli della rivoluzione studiava storia del marxismo, lavorava quaranta giorni ogni anno nei campi, e di tanto in tanto sfilava per i turisti con indosso i vestiti dell'artigianato locale.

Come in tutte le favole, sbarca un giorno sull'isola un fotografo italiano che la vede, innamora, e riesce a convincere il governo Fidel Castro a concederle un visto, per andarsene per il mondo a reclamizzare i tessuti cubani.

Così Ivelin arriva a Milano vestita da campesino, il giaccone verde militare, una gonnellona scura, fatta da , tratte da una spilla da balia, calzettoni e scarpe con la para. Sul bavero della giacca, porta due distintivi: con del Che e l'altro la bandiera cubana.

Sembra quasi uno scherzo, travestimento. è troppo bella per sfuggire all'occhio sempre attento e goloso di chi bellezze se ne intende. Ed Ivelin diventa per un anno, con un contratto in esclusiva, la ragazza-immagine mensile «Moda».

In questi dodici mesi, ha po davanti agli obiettivi dei più grandi fotografi contemporanei: di Norman Parckinson, di Fabrizio Ferri, di Aldo Fallai. Non solo: Ivelin stata catapultata da un Paese, nel quale è bandito (apparentemente) e trionfa per pro politico l'austerità, al settore più consumistico dell'Italia: la moda. E questa esperienza non sembra affatto pentita.

«Inutile dire che lavorare come modella mi è piaciuto moltissimo, e che sono intenzionata a continuare. Significa visitare Paesi e popoli che altrimenti, forse, non avrei le possibilità di conoscere. Ma le sorprese, per me, sono state tutte gradevoli», racconta Ivelin Giro, diciotto anni appena compiuti.

«Il mondo della moda macchina molto complicata e piena di illusioni, per esempio quella di persone semplici, umane, sensibili, che si preoccupano veramente te».

«Queste però solo una prima impressione», prosegue. «Se appena un po' più in profondità, e cerchi allacciare dei veri contatti, ti accorgi subito che tu sei che una pedina, oggetto. tempo per parlare altro che non siano contratti, servizi fotografici, soldi. E per una cubana il denaro non conta».

Conoscere il mondo capitalista e sfruttare il lavoro di modella per viaggiare e imparare a recitare, perché nei sogni c'è quello di passare dal fotografico a quello cinematografico: sono questi gli obiettivi Ivelin.

«Ero abituata a una vita dura, splendida ma faticosa, all'Avana», dice Ivelin. «Qui mi fanno sempre sorridere quelle modelle, e sono tante, che esordiscono "povere noi, quanti sacrifici". Solo perché devono ingrassare. Sono proprio poche le colleghe le quali posso parlare. genere la loro preparazione culturale è scarsa, sono molto intelligenti e preoccupano solo di guadagnare».

«La mia esistenza a Milano è quindi molto solitaria, trascorro il tempo libero il mio fidanzato, il fotografo Giorgio Mondolfo, il mio talent scouts, ancora.

padre di Ivelin, nelle lettere alla figlia, le scrive affettuoso: «Ive, approfitta, ogni giorno che passa, per acquisire cultura, per raffinarti, per imparare la nuova lingua e per trovare degli amici. E ricordati che sei rivoluzionaria un Paese socialista».

miei valori ideologici sono ben saldi, non si lasciano certo scalfire da un vestito lussuoso o da un viaggio aereo in prima classe», conclude Ivelin. «Vorrei un giorno tornare a casa e poter fare un giornale per giovani. Qui sto imparando molto. E' tutto molto bello nel mondo della moda: anche molto effimero».

[b.pa.]

Non c'è limite alla fantasia degli arrampicatori liberi: le vette delle isole diventano palestra estrema

Free climber del Pacifico

[illegible] VENTURA

Polinesia, Nepal, Himalaya, tre imprese di grande prestigio tecnico [illegible] lo stesso marchio avventuroso del «made in Italy». Il gruppo di Marco Preti, il Coral Climb, ha dato l'assalto alle aguzze [illegible] delle isole coralline; Marco Rossi e i suoi hanno conquistato la «montagna [illegible]» ai confini con il Tibet; infine Enrico Rosso è riuscito, [illegible] [illegible] gruppo misto italiano-canadese, a vincere il pilastro Sud [illegible] Nuptse. Una stagione che s'inizia nel migliore dei modi, per poi finire [illegible] le grandi avventure in terra africana e i raid e i viaggi studio tutti italiani.

Cominciamo con la Polinesia Francese e l'incredibile distesa di isole e atolli nel cuore del Pacifico Meridionale. L'arcipelago offre agli amanti [illegible] trekking e del free-climbing una delle più belle falesie del nostro pianeta. Nessuno, prima di Marco Preti e dei cinque atleti italiani, aveva compiuto autentiche arrampicate sulle vette di Bora-Bora, Papeete e Moorea.

Il Coral Climb di Castenedolo (Brescia) ha concentrato la propria spedizione sulla [illegible]sia [illegible] Makatea, una piccola ma spettacolare isola rocciosa nelle Tuamotu. Marco Preti, che già conosce le pareti esotiche [illegible] Australia, Thailandia, Seychelles, non ha dubbi nel dire: «La parete di Makatea rappresenta il vero paradiso per i climbers moderni. Roccia compatta, clima caldo ma ventilato, e numerose possibilità [illegible] [illegible] nuove vie fanno di questo angolo [illegible] mondo un luogo insuperabile, il punto d'arrivo per tutti gli atleti che amano l'arrampicata libera».

Nella spedizione il gruppo italiano ha attrezzato e [illegible] to alcuni itinerari fino all'8ª (il tradizionale e vecchio decimo grado): Stefano Finocchi, climber romano di 25 anni, ha superato «Stone Fish» (8ª) e Pierpaolo Preti, [illegible] Brescia, la via «Squalo» (7b).

Si è conclusa [illegible] [illegible] anche una grande impresa nel centro della frontiera Nepal-Tibet: l'Esprit d'équipe ha raggiunto la [illegible] [illegible] Manaslu, la «montagna sacra», alta ben [illegible] metri. Nove [illegible] i protagonisti della spedizioni, tre [illegible] quali italiani: [illegible]rco Rossi, [illegible] Dorotei e Agostino Da Polenza. La scalata non è stata né semplice né [illegible] problemi. Si può dividere in [illegible] momenti di particolare intensità tecnica. Il primo è stato quello [illegible] [illegible] [illegible] piedi della montagna dopo [illegible] giorni di cammino, aprendo il sentiero in [illegible] alla foresta di bambù, a colpi di panga e machete, [illegible] le tracce fresche della pantera delle nevi. Il secondo è stato il raggiungimento della cresta Sud, dopo aver accostato il versante meridionale del Manaslu, che presenta una parete [illegible] 4 mila metri, una delle più alte e difficili del mondo, e la ricerca del percorso di salita. Le p[illegible] [illegible] dizioni atmosferiche, valanghe, tormente [illegible] [illegible] e il vento fortissimo, che raggiunge i 200 chilometri all'ora, ha spinto il gruppo a [illegible] [illegible] percorso più protetto, che gli permettesse di raggiungere con difficoltà minori il ghiacciaio e la mitica «Valle delle farfalle». Il terzo [illegible] [illegible] [illegible] il più emozionante: raggiungere la cima dopo 14 giorni a una quota tra i [illegible] mila e i [illegible] metri, [illegible] mai scendere al campo-base. Il gruppo di alpinisti ha dovuto comunque [illegible] molti ostacoli come la mancanza di ossigeno e di [illegible] [illegible] [illegible] assimilazione dei cibi che, insieme alle insostenibili condizioni climatiche, hanno deter[illegible] un notevole rischio e una difficile sopravvivenza.

Anche l'Himalaya è terra di conquiste per le spedizioni italiane. Dopo molti tentativi e parecchie [illegible]unce, quattro alpinisti, due italiani Enrico [illegible] e Kurt Walde, e due canadesi, Kim Kisinger e Peter Arbil, hanno raggiunto la vetta del pilastro Sud del Nuptse alternan[illegible] alla guida [illegible] due cordate. La scalata è stata in stile alpino, sfruttando due brevi tratti di circa [illegible] metri rimasti attrezzati con una corda che era stata lasciata durante un precedente tentativo. Superate difficoltà estreme e continue, [illegible] passaggi [illegible] il sesto grado, i quattro temerari hanno toccato la sommità del pilastro a 6973 metri, sotto una fitta nevicata. La [illegible] cordata ad uscire dalle difficoltà è stata quella italiana, seguita un'ora e mezza dopo dalla canadese. La salita [illegible] pilastro, uno dei più importanti exploit portati a termine nella stagione himalayana premonsonica, rappresenta per Enrico Rosso e Kurt Walde una importante carta di credito che li colloca nel filone della ricerca estrema.

Fiorenzo Panero

Negli Stati Uniti lo humour in ufficio è importante, in Italia qualcuno comincia a pensarci

Ridi, azienda, ridi: guadagnerai di più

Il clima scherzoso riduce lo stress e stimola i dipendenti

VITA MODERNA

L'organigramma di Odetics, un'azienda californiana del terziario avanzato, è formato da tre comitati: due, prevedibili, relativi al management, il terzo, inaspettato, creato per il divertimento. Il suo compito fondamentale è tenere alta la qualità della vita [illegible] [illegible] dipendenti dell'azienda organizzando party, scherzi, frizzi e lazzi.

A giudicare dal limitatissimo turn over delle maestranze (9 per cento annuo, contro [illegible] media del 21 per cento delle altre industrie elettroniche) il risultato deve [illegible] positivo.

La conferma arriva anche dalla classifica delle aziende [illegible] cui si lavora meglio in America che piazza Odetics [illegible] le più ambite proprio per l'atmosfera di divertimento che si [illegible] nei [illegible] uffici, su [illegible] fino ad arrivare alla sala dove si riunisce il consiglio di amministrazione. Proprio lì, alle spalle della poltrona presidenziale [illegible] Joel Slutzky, fondatore e animatore della società, un fuoco artificiale [illegible] battute, campeggia il manifesto «A Odetics si lavora duro, [illegible] ci si diverte un sacco».

«Un gran punto a loro favore», commenta Enrico Rolla. Psicologo [illegible] lavoro ed esperto in formazione manageriale, Rolla sostiene che la b[illegible] umoristica e la risata [illegible] ottime [illegible] ridurre lo stress.

Purtroppo nelle aziende italiane la serietà impera e sono pochi i posti di lavoro che possono contare sul «corporate humour», sull'abitudine cioè ad un umorismo aziendale che sviluppa lo spirito [illegible] gruppo. [illegible] comunque si tratta sempre di realtà non teorizzate a priori», chiarisce Paola De Benedetti, co-autrice del libro sulle «100 aziende in cui si lavora [illegible] in Italia». Quelle in cui lo humour diventa [illegible] importante da caratterizzare i rapporti interaziendali, aggiunge, [illegible] in genere società multinazionali.

Clima scherzoso e visi sorridenti caratterizzano ad esempio [illegible] Mobil, la 3 M, la Texas Instruments Italia di Rieti. Il merito, spiegano alla Texas, [illegible] è [illegible] di [illegible] particolare filosofia aziendale studiata a tavolino, quanto della capacità [illegible] management [illegible] inserire [illegible] battuta vivace anche nei meeting più seri. I luoghi «deputati» al corporate humour sono la bacheca, arricchita continuamente di vignette che ironizzano sul management-e-dintorni e l'angolo della macchinetta del caffè. In molte aziende la mensa, la buvette o il bar sono spazi di extraterritorialità. Ma è nel cuore delle aziende, attorno ai tavoli dei consigli di amministrazione, che lo humour raggiunge i mas[illegible] risultati. Spiega Peter Lawrence, docente di studi manageriali all'Università [illegible] Loughborough, che lo humour serve per chiarire ambiguità e ammorbidire le tensioni, per fiutare l'atmosfera, per diminuire le resistenze e abbassare le barriere con gli avversari. «Può servire anche come arma in una contrattazione per dimostrare l'incompetenza degli altri, per allontanare la paura e [illegible] la minaccia di atteggiamenti agg[illegible]

Data la frequenza con cui i manager dovrebbero saper usare lo humour, riflette Lawrence, è sorprendente che i testi [illegible] management affrontino così raramente l'argomento.

«In aula, nei momenti di formazione», ammette Massimo Ferrario, consulente di sviluppo organizzativo, «si cerca di teorizzare l'uso [illegible] codici linguistici più differenziati. L'umorismo è uno di quelli. Anche nel corso dei seminari è utile per mantenere l'attenzione, per [illegible] più concreti, per [illegible] l'atmosfera di collaborazione». [illegible] la trasposizione nella realtà quotidiana [illegible] è sempre automatica.

«Il [illegible] [illegible] formazione resta un momento separato dalla vita aziendale in [illegible] è più facile adottare ogni forma di creatività», conferma Federica Olivares, consulente aziendale, aggiungendo che quello dello humour è [illegible] linguaggio spesso usato come «lingue straniera», [illegible] cioè la scioltezza tipica della madrelingua, con una punta [illegible] imbarazzo.

«Le donne non eccellono in humour», puntualizza Olivares. Ma [illegible] [illegible] le sole. L'economista Carlo Cipolla nel suo divertissement «Allegro [illegible] [illegible] troppo», che scherza su storia ed economia, afferma che l'umorismo «che consiste nella capacità di intendere, apprez[illegible] ed esprimere il comico è una dote piuttosto [illegible] tra gli esseri umani». Uomini e donne, appunto.

Spesso è più facile fare [illegible] [illegible] humour quando ci si sente in «zona franca». E' proprio questo il nome della rubrica dedi[illegible] allo humour su «AIF», la rivista dei formatori. Sono gli spazi, spiega Massimo Ferrario, in cui i formatori ridono e sorridono di sé e dei tic aziendali, in cui affrontano certi temi anche provocatori, recepiti più facil[illegible] proprio perché espressi in modo scherzoso, rassicurati dalla dicitura «Zona Franca, terreno delle autoironie professionali, delle fosforescenze e delle incandescenze».

Giuseppe Scifo, titolare di Economia e [illegible] industriali dell'Istud, può sorridere, ad esempio, [illegible] frequentatori [illegible] seminari dell'argomento sempre più misterioso e [illegible] titoli sempre più enigmatici, mentre Claudio Tronconi, direttore della Scuola d'Impresa Ipsoa, può ridersela dei «Circoli di qualità».

Ma sorridere [illegible] è facile, né in azienda [illegible] fuori, né di se stessi né degli altri.

Come sostiene Carlo M. Cipolla, lo humour nasce da una sottile e felice disposizione mentale basata [illegible] equilibrio psicologico e benessere fisiologico. E non è poco.

[illegible] Rosso

I campioni sovietici invadono l'Italia

Russi romagnoli

All'«Open» di Forlì

SCACCHI

Dalla fredda Russia al caldo sole della Romagna. Tra i giocatori sovietici ed il nostro Paese è scoppiato nell'89 un amore a prima vista. La loro presenza a [illegible] italiani di alto livello, episodica in passato, [illegible] divenendo [illegible] più frequente, come ha confermato l'Open Fide di Forlì conclusosi il [illegible] giugno a Palazzo Albertini. La gara vedeva infatti al via tre giocatori russi di buon livello, il più noto dei quali era Mark Taimanov. Gli altri due erano Alexey Yermolinski, prossimo a stabilirsi in un [illegible] europeo non ancora precisato (forse l'Italia), ed il m. m. siberiano Anatoly Vai[illegible].

Questo il tabellone completo dei partecipanti, [illegible] il relativo punteggio Elo. Vaiser (Urss, Elo 2520); Hosten (Ingh., 2505); Meduna (Cec., 2465); Taimanov (Urss, 2480); Jermolinsky (Urss, 2480); Djoric (Jug., 2475); Garcia Palermo (It., 2470); Tringov (Bulg., 2425); Delchev (Bulg., 2410); Tatai (It., 2374); Forintos (Ungh., 2390); Pavlovic (Jug., 2375); Polakzar (Belg., 2375); Votruba (Cec., 2355); Belotti (It., 2360); Sapi (Ungh., 2340); Vezzosi (It., 2302); Nikolic (Jug., 2320); Pastorini (It., 2078); Pozzi (It., [illegible]6); Den Boer (Ol., 2290); Dartsch (Rft, 2275); De Eccher (It., 2202); Caposciutti (It., 2201); Leco (It., 2164); Marinelli (It., 2315); Valenti (It., 2204); Martorelli (It., 2252); Raiano (It., 2137); Santolini (It., 2217); Beulen (Ol., 2225); Michalet (Francia, 2215); Minarelli (It., 2202); La Grottaria (It., 2032); Mauro (It., 2009).

Alexey Yermolinsky non era, come si può vedere, il concorrente più titolato dell'Open, considerati gli 8 g. m. ed i 5 m. i. al via. Ma egli ha saputo ribaltare il pronostico surclassando gli avversari e staccando di 1 punto il secondo classificato, il g. m. jugoslavo Djuric. Eccovi le posizioni dei primi al termine del torneo: 1° Yermolinsky punti 7,5; 2° Djuric 6,5; 3°-6° Taimanov, Garcia Palermo, Delchev 6; 7°-12° Belotti, Vaiser, Forintos, Tringov, Pavlovic e Meduna 5,5; 13° Tatai 5; 14°-16° Marinelli, Nikolic e Vezzosi 4,5.

Del torneo abbiamo scelto due tra le partite più interessanti.

Tatai-Taimanov: 1. d4, [illegible] 2. c4, [illegible] 3. Cf3, Ab4+ [illegible] Ad2, a5 6. g3, d5 6. Dc2, Cc6 7. Ag2, dxc4 8. Dxc4, Dd5 [illegible] Dd3, De4 10. Dc4, b5 11. Dd3, Dxd3 12. exd3, Tb8 13. 0-0, 0-0 14. Tc1, Ab7 [illegible] Cc3, Aa8 16. Ae3, Tfd8 17. Ce4, [illegible] 18. Ce5, [illegible] 19. dxe5, Cxe3 20. fxe3, Txd3 21. Txc7 ed il Bianco abbandona.

Con la prova di Forlì il campione italiano in [illegible] Bruno Belotti ha colto la quarta [illegible] [illegible] [illegible] internazionale; fallita al contrario per solo mezzo punto [illegible] Tullio Marinelli.

Yermolinsky-Belotti: 1. Cf3, Cf6 2. c4, g6 3. Cc3, Ag7 4. e4, d6 5. d4, 0-0 6. Ae2, e5 7. 0-0, Cc6 8. d5, Ce7 9. Ad2, Ch5 10. g3, f5 11. Cg5, C[illegible] 12. exf5, Cxf5 13. Ad3, c6 14. Cce4, Rh8 15. Cxf5, Axf5 16. Ce4, Ag7 17. Ac3, cxd5 18. cxd5, Db6 19. Db3, [illegible] 20. a4, a5 21. Tfd1, Cd4 22. Axd4, exd4 23. f4, h6 24. Te1, Af5 25. Cf2, g5 26. Axf5, Txf5 27. Cd3, Dg8 [illegible]. Te6, gxf4 29. Cxf4, Af6 30. Tf1, Tf8 31. Dd3, Tg5 32. Txd6, il Nero abbandona.

Da Forlì a Rotterdam, dove si è conclusa la quinta prova di Coppa del mondo. Assenti Hubner, per malattia, e Spassky (sovraffaticato), erano 15 i g. m. in gara, oltre a Karpov: Timman e Van der Wiel (Olanda), [illegible] e Portisch (Ungheria), i russi Ehlvest, Jussupov, Salov, Vaganian e Sokolov, Nogueiras (Cuba), Short e Nunn (Inghilterra), Hjartarson (Islanda), Seirawan (Stati Uniti) e Ljubojevic (Jugoslavia). E' [illegible] Jan Timman, il campione di casa, a superare sul filo di lama Karpov con una prova in crescendo. Ecco la classifica finale: 1° Timman [illegible] punti 10,5/15; 2° Karpov 9,5; 3° Vaganian 9; 4°-8° Nunn, Van der Wiel, Sokolov, Ehlvest e Salov; 9° Short 7,5; 10° Seirawan 7; 11°-13° Nogueiras, Jussupov e Sax 6,5; 14°-15° Ljubojevic e Portisch 6; 16° Hjartarson 4,5.

A questo punto, [illegible] un'unica prova ancora da disputare, si fanno [illegible] le chances di Karpov, [illegible] nella classifica provvisoria di 3 punti, di contrastare il [illegible] dal rivale Kasparov. I due si ritroveranno di fronte in Svezia, a Skelleftea, [illegible] 10 agosto al 4 settembre prossimi.

[illegible] calendario nazionale ricordiamo il Festival [illegible] Varallo Sesia. A tenerlo a battesimo è stato chiamato l'ex campione del mondo [illegible] Spassky che terrà una simultanea contro 25 avversari [illegible] [illegible] [illegible] luglio in piazza Vittorio Emanuele II. Le partite si tengono presso il Teatro Civico di Varallo e vedranno impegnate fino a domenica 30 tutte le categorie Fsi.

Ferruccio [illegible]

Una scena del «Great balls of fire» sulla vita di Jerry Lee Lewis

Taormina: parla il figlio del grande attore, interprete del film «Brenda Star»

Anthony Peck il minidivo

«Mio padre mi ha insegnato ad essere audace»

TAORMINA. Quest'anno, sebbene si celebri il mito del cinema hollywoodiano (oggi sarà la volta di «Beau Geste» di Wellman e «Gunga Din» di Stevens), qui al Festival sono i mostri sacri d'oltreoceano per cui basta un figlio d'arte a scatenare fotografi e cronisti, soprattutto se l'erede assomiglia al padre ed è accompagnato da una top-model. Ieri è stata la giornata di Anthony Peck (32 anni) che figura nel cast di «Brenda Starr», accanto a Brooke Shields e a Timothy Dalton, meglio conosciuto come il nuovo «007». Nel film di Robert Ellis Miller, il giovane Peck è un illustratore di fumetti, dalla cui matita Brenda Starr, travolgente giornalista a caccia di scoop, impersonata da Brooke Shields, il cui guardaroba è disegnato dallo stilista americano Bob Mackie, diventato famoso da quando Cher indossò i suoi vestiti sexy alle serata degli Oscar.

Anthony Peck è giunto a Taormina da Tel Aviv dove ha appena terminato «The Road to Einharoad» diretto da Doron Eran: «Sono giornalista ebreo in un Israele del futuro oppresso dai militari che attraverso il monopolio dell'acqua controllano saldamente sia la popolazione israeliana sia quella araba. Nel cast c'è anche Alessandra Mussolini nel ruolo di una ragazza di un kibbutz».

«Brenda Starr» sarà presentato giovedì Anthony Peck rientra oggi a Los Angeles. I rapporti tra il giovane e il grande Peck sembrano idilliaci: «A Los Angeles vivo in un appartamento che però cinque minuti dei miei genitori: due volte alla vado a mangiare da loro. Mio padre non mi ha dato molti consigli, se non quelli di audace e di considerare il lavoro la vita».

Nell'ultimo week-end, per quanto riguarda le anteprime dei film americani, state presentate due storie biografiche. Una sulla vita sregolata di Jerry Lee Lewis, selvaggio rock'n roll degli Anni 50, che continua a vivere in un suo mondo dorato. Per accom a Taormina la presen di «Great balls of fire» di Jim Mc Bride (interprete Dennis Quaid), lo sconcertante rivale di Elvis Presley pretendeva un aereo privato e schiera di guardie del corpo.

L'altra storia biografica richiamava alla la missione apostolica dell'arcivescovo Oscar Romero, tenace oppo diseguaglianza sociale salvadoregna, assassinato nel 1980 mentre all'altare invo fine della repressione. Nel film diretto dall'australiano John Duiga, si sottolinea me sia proprio la repressione dei militari di San Salvador aver avvicinato il timido e riluttante monsignor Romero ai campesinos e agli oppositori (tra i quali c'erano parecchi sacerdoti) dei latifondisti salvadoregni. Sullo schermo la figura dell'arcivescovo è interpretata dal portoricano Raul Julia, un veterano di Broadway, dove impersonò tra l'altro l'immaginario Fellini del musical «Nine» e che ricordiamo nel film «Il bacio della donna ragno» nella parte di Valentin, il compagno di cella dell'«omosessuale» William Hurt. Per Raul Julia, che si trova a Milano impegnato nelle riprese di «Frankenstein Unbound», «l'arcivescovo Romero prima di es era soprattutto un uomo, un uomo devoto ma con i dubbi e le incertezze».

Ernesto Baldo

Enzo Moscato in pochi anni è divenuto una delle più originali, sofferenti e acide del napoletano di

«Occhi gettati» di Moscato chiude il festival di Chieri

Veleno di Napoli

Tre storie di vita agra sospesa tra eros e sangue
Un teatro che si insinua fra gli aspetti più violenti della città

Enzo Moscato è un artista dalle minuziose disperazioni. In pochi è diventato una voci più originali, sofferenti e acide di quel teatro napoletano che s'insinua fra gli aspetti più neri, violenti e sotterranei della città, fra passioni tossiche e psicologie frantumate. Non a caso, parlando di Moscato, si cita Genet e si pensa all'esistenzialismo tragico che ha intriso l'opera di Annibale Ruccello, la matrice poetica più vicina a questo attore-autore laureato in filosofia, vincitore del Riccione e dell'Ubu, esploratore di linguaggi e abile sperimentatore di «pastiches».

E' toccato a Moscato e al «Occhi gettati» chiudere il Festival di Chieri. Incuneato fra una performance di danza del ventre secondo la tradizione turca e un ponderoso convegno sull'«Occidente come forma simbolica», lo spettacolo ha raccontato storie di vita agra sospesa tra eros e sangue. Di queste tre storie Moscato è il celebrante solitario. Vestito di nero, con calzini rossi tagliati in punta e unghie scarlatte, l'attore-autore ha offerto l'immagine di una creatura ambigua, un po' maschio un po' femmina, adattabile alle violenze di una Napoli che non ha luminosità smaltate, ma ombre umide di vicoli e di bassi.

Nel semplicissimo apparato scenico di Gino Curcione, costituito da una poltrona ricoperta di veli e da un esiguo, Moscato ha cominciato a rivivere storie di povere puttane e di femminielli. Ecco la vicenda di «Luparella», una prostituta che partorisce in un bordello vuoto, assistita dall'io narrante. Fuori c'è la guerra. Impossibile trovare una levatrice. Nel dar la luce il piccolo la madre muore. Chi racconta vorrebbe trovare un po' d'aiuto fuori, ma fuori c'è che un soldato tedesco, giovane, bellissimo, un Hans qualunque che, salito nella stanza che porta ancora i segni del parto, non resiste alla macabra tentazione del rapporto necrofilo. Come reagire al disgusto, allo scandalo blasfemo? Le forbici che son servite al taglio del cordone ombelicale, potranno servire a ristabilire un sommario rispetto, no?

E c'è la storia del travestito, divenuto amante di Faccia 'e San Gennaro, il guappo violento, finto macho, per il quale l'a barbarie, bassezza, disprezzo. Tra una storia e l'altra, raccontate a incastro, ecco scorrere, una corrente parodistica e multilingue. «Desnuda», altro esempio di malvivere che, a intervalli, esplode in un ritornello che sembra far da elemento aggregatore di «Occhi gettati». Dice: «Vous vous d'Hiroshima? Pas? So 'e destine ca tenimme 'cca». E cioè: viviamo catastrofe, una vita insalvabile, ra come una colata di Vesuvio.

Moscato si adatta a questo meticoloso inferno piccole metamorfosi. Gli basta poco, nastro, un d'occhiali, un'ombra di rosso posata sulla pelle per creare un personaggio e una situazione. Cante vo delicata brani da sceneggiate, canzoni passionali e il conficca la radice velenosa dei suoi pensieri, lentamente, quasi sottovoce, ma violenza.

Osvaldo Guerrieri

CHE FANNO

La tv turca censura film troppo cristiano

Sabine Azéma girerà anche a Capri e a Positano il film «Vanilla-fraise»

La televisione di Turchia ha improvvisamente interrotto la trasmissione di «Giochi proibiti», il film 1951 di René Clément, colpevole di «propaganda cristiana»: la decisione censoria è stata presa dai dirigenti televisivi a causa d'una marea di telefonate di telespettatori musulmani indignati dall'aver visto «un Crocefisso in primo piano». Tv turca stati appena licenziati alcuni giornalisti e il direttore Cem Duna, accusati di «cosmopolitismo» e di «insufficiente sviluppo della cultura nazionale turca».

Audrey Hepburn è entrata a far parte del consiglio d'amministrazione del Revlon Group Inc., la grande industria americana produttrice di cosmetici, insieme con altri personaggi: **Nancy Reagan**, ex presidentessa; **Henry Kissinger**, ex segretario di Stato; **Ann Getty**, moglie del petroliere.

A Leonardo Sciascia e ai tratti dalla sua opera è dedicata in Francia una parte dei prossimi Incontri d'Annecy con il cinema italiano (14-21 ottobre). Una retrospettiva è dedicata a **Pupi Avati**; intitolata **Bottega Taviani** illustra il modo di lavorare dei registi fratelli.

Melina Mercouri, che non è più ministro della Cultura dopo le ultime elezioni in Grecia, progetta un ritorno alla recitazione in teatro, con un testo classico.

Robert Redford è di nuovo insieme a **Sydney Pollack**, suo regista ne «La mia Africa», per «Havana», film ambientato e girato a Cuba che rievoca il periodo precedente la rivoluzione e la vittoria di Fidel Castro.

Gérard Oury girerà anche a Capri e Positano, con **Sabine Azéma e Isaach De Bankolé**, «Vanilla-fraise»: il titolo è il d'una operazione dei servizi segreti francesi, di cui i due protagonisti agenti; ma, più che di spionaggio, la storia è quella dell'amore tra un africano poligamo e una francese sposata con il geloso Pierre Arditi.

Catherine Deneuve la protagonista d'un serial televisivo di otto ore diretto da **Mauro Bolognini** per Reteitalia, «Le montagne dei diamanti», tratto da due romanzi di Wilbur Smith, ambientato negli Anni Venti Francia e Sudafrica.

Otto Waalkes, il comico tedesco il cui enorme successo costituisce in Germania vero fenomeno di costume, ha colpito ancora: il nuovo film «Otto - Der Ausserfriesische», scritto, diretto, interpretato da lui, ha avuto primi quattro giorni 790.000 spettatori. Il suo primo film ebbe quattro anni 10 milioni di spettatori, il secondo 8 milioni

Julie Harris recita nella prossima stagione al Long Wharf Theater americano di New Haven la parte di Nora, la moglie di James Joyce (Mondadori ha appena pubblicato «Nora», la sua biografia scritta da Brenda Maddox), nel testo a due personaggi di Donald Freed «Is Still Dead?» (E' ancora morto?), diretto da Charles Nelson Reilly.

Fred Schepisi comincia a girare in ottobre a Mosca e Leningrado (per poi spostarsi in Portogallo, nel Maine, a Londra) «The Russia House», tratto romanzo di spionaggio di John Le Carré appena uscito in Inghilterra. La sceneggiatura è di Tom Stoppard.

Jens Jorgen Thorsen ha finalmente ottenuto dall'istituto del i finanziamenti per il film «Il ritorno di Gesù Cristo». Sarà la prima volta che in Danimarca si riesce a realizzare un film su Cristo: persino Carl Th. Dreyer si batté invano durante vent'anni, dal 1948 al della morte, per realizzare «Gesù di Nazareth». Anche il progetto di Thorsen risale a parecchi anni fa, e adesso con il finanziamento ha già protestato fortemente il partito cristiano. Ha detto il regista: «Nel mio film Gesù tornerà sulla terra in diverse incarnazioni, anche in veste di terrorista politico».

Carla Tatò ha recitato con Santuccio e Graziani ne «I giganti della montagna»

L'attore protagonista delle «Giornate», con il testo di Pirandello

Santuccio, «Gigante» di Erice

E a settembre il ciclo ospiterà i Magazzini

«I giganti della montagna», hanno tenuto banco alla quarta edizione delle «Giornate delle Arti» che nell'incantata atmosfera medioevale di Erice, affiancano i meeting dei premi Nobel chiamati a raccolta da Antonino Zichichi «Ettore Majorana». paesino in cima a Trapani, Gianni Santuccio ha recitato, alternandosi con Sergio Graziani, accanto a una superba Carla Tatò. A 78 anni suonati, il grande vecchio del teatro italiano, a è sembrato di colpo ringiovanito. «L'aria di Erice gli ha fatto bene» dice Salvo Licata, uno degli animatori delle Giornate. anni fa Santuccio un altro felice soggiorno in Sicilia, quando con Pietro Carriglio al Teatro Biondo di Palermo realizzò un bel «Mercante di Venezia». Nella «Villa degli Scalognati» del celebre testo incompiuto di Pirandello, Santuccio è nella seconda parte è giunto l'entusiasmo del pubblico assiepato nel teatro all'aperto, che il cast ha risposto a ben nove chiamate.

Teatro, e soprattutto laboratorio, le Giornate di Erice vengono sospese per la calura d'agosto. La ripresa è fissata ai primi di settembre con un fitto calendario predisposto da Carlo Quartucci che giustamente attribuisce molta importanza a due interventi sul «Macbeth» di Cosimo Cinieri e di Kadigia Bove su un canto rituale somalo. Fra gli altri attori coinvolti in questa rassegna, Franco Citti, Reda Rassimov, Luigi Maria Burruano e Gianfranco Varetto. In settembre il ciclo comprenderà spettacoli in parte prodotti Z di Babele, l'organismo che promuove le Giornate, il centro di ricerca e produzione teatrale diretto da Quartucci e dalla Tatò. Di rilievo la rielaborazione dell'Inferno di Dante curata da Sanguineti con la compagnia dei Magazzini. Poi due spettacoli sul mito di Gilgamesch, uno del Stelio Fiorenza, l'altro di Tonino Conte. C'è attesa anche per ricordo», dal libro di Georges Perec tradotto da Guido Davico Bonino e ancora inedito in Italia. ricordo» viene proposto dal Teatro dell'Ombra di Torino diretto da Valeriano Gialli. Ed ancora «La parola tra odio e di diretto da Gianfranco Varetto del Tiziano di Roma; un frammento dall'Agamennone di Eschilo intitolato «Una giostra, l'Agamennone»; quindi il nuovo «Macbeth» di ritorno dal Festival di Edimburgo e trilogia siciliana una novità «Panoramic Hotel» di Mino Blunda e con riprese «Visita guidata all'opera dei Pupi» di Salvo Licata e Mimmo Cuticchio e «Medea» di Aurelio Pes.

Antonio Ravidà

Macerata, aperta la stagione allo Sferisterio, direttore Kuhn

Economica, buona Aida

Spettacolo dignitoso senza miliardi

Un momento di «Aida» diretta da Gustav Kuhn allo Sferisterio di Macerata

MACERATA. Una platea affollata, una compagnia di [illegible] non disprezzabile e molto, molto economica, un colpo d'occhio di grande suggestione. Se sono questi i requisiti della lirica [illegible] estiva, allora nessun dubbio, l'«Aida» che ha inaugurato gli spettacoli allo Sferisterio ha avuto un buon esito.

L'allestimento era quello noto di Mauro Bolognini [illegible] Mario Ceroli, al quale il Festival dedica anche una mostra. Le [illegible] sono state adattate agli spazi vastissimi dello Sferisterio: come figure di [illegible] processione, due [illegible]i di sag[illegible] di legno, racchiuse [illegible] b[illegible] laterali dell'edificio, conducono al [illegible]tro del palcoscenico, dove la scena fissa è divisa su due piani. Sopra l'Egitto dei Faraoni, dei generali e dei trionfi, sotto i vinti, Aida e Amonasro e, naturalmente, la «fatal pietra», dove [illegible] spegne l'amore impossibile dell'eroe egiziano e della schiava etiope. Sotto [illegible] tenebre, so[illegible] la luce e ovunque, naturalmente, il legno.

Ma sopra anche i gradini di [illegible] scala del trionfo, chiusa sullo sfondo dalla quinta naturale [illegible] muro [illegible] mattoni dello Sferisterio. Interpretazione molto credibile, ma musicalmente vincolante: per gli interpreti era infatti difficile vederl[illegible], [illegible] separati [illegible] lontani, e [illegible] numerosi momenti d'insieme non sempre l'intesa [illegible] stata tempestiva. Neppure facile il lavoro [illegible] concertazione di Gustav Kuhn che, nella scena del trionfo, [illegible] inaugurato una direzione [illegible] frontale [illegible] trasversale, dovendo controllare oltre a orchestra nella buca, coro, solisti [illegible] fanfara [illegible] trombe in palcoscenico, anche la banda, lontana e dietro di lui, sotto i palchi dello Sferisterio.

[illegible] cantanti erano tutti scelti [illegible] i vincitori [illegible] concorsi internazionali. Protagonista [illegible]a Dragoni, premiata al «Callas» del 1983, ricca già [illegible] una carriera significativa, [illegible] al debutto come Aida, parte che richie[illegible] controllo anche nelle note gravi [illegible] un temperamento al [illegible]lor bianco nel duetto con Amneris (Elisabetta Fiorillo), [illegible] scontro di leonesse innamora[illegible]. Piccolo giallo durante «O cieli azzurri», quando Kuhn ha interrotto l'aria, per farla rico[illegible]: chi ha sbagliato? [illegible] suggeritore, lo strumentista, l'interprete? Con molta freddezza e professionismo, il lieve incidente [illegible] subito risolto. Il resto della compagnia ha complessivamente [illegible] figurato: Emil Ivanov [illegible] Radames, Giancarlo Pasquetto, Gabriele Monici, Ezio Maria Tisi erano Amonasro, Ramfis e [illegible] re.

La ricchezza visiva dello spettacolo era completata dai costumi di Aldo Buti, quasi una monocromia [illegible] ocra e vinaccia e dalle coreografie di Micha van Hoecke, interpretate dal Ballet Theatre l'Ensemble.

[illegible] Cappelletto

IL RICORDO DI KARAJAN

Muti dirige [illegible] «Requiem» e [illegible] Salisburgo

La vedova di [illegible] Karajan e la figlia assistono al «Requiem» di Mozart diretto nel Duomo di Salisburgo da Muti [illegible] memoria [illegible] maestro. Il Festival si aprirà [illegible] 27 con il «Ballo di maschera» diretto da Solti

STASERA [illegible]

Shakespeare [illegible] Borgio Verezzi

Per la stagione Teatrale estiva «I due gentiluomini di Verona» di Shakespeare, traduzione [illegible] Mario Roberto Cimnaghi. La regia è di Lorenzo Salveti, le scene [illegible] Bruno Buonincontri. Musiche originali di Paolo Conte. Tra gli interpreti Stefano Santospago, Micaela Esdra, Paola Quattrini. Lo spettacolo va in scena in piazza S. Agostino. La XIX edizione del Festival di Santarcangelo intitolata «Rivedere l'orizzonte» p[illegible] nello [illegible] Luoghi d'intesa, «La lingua dei cercatori di luna» in «Corvi di luna», opera dedicata a Italo Calvino. Drammaturgia e regia di Marco Baliani. Nella sezione Classica la Compagnia Il Diario Celeste in «Salomè-Laforgue, [illegible] di una incoscienta», regia [illegible] interpretazione di Patrizia Baluci [illegible] «La nostra anima», [illegible] Paola Roman, regia [illegible] Luca Valentino. Per la XXIX Stagione di recite classiche [illegible] Sarsina, in scena «Pseudolus» di Plauto, con Enzo Cerusico e Gastone [illegible].

[illegible] nella [illegible]

E' dedicato alle improvvisazioni musicali del Mediterraneo, [illegible]sto Festival di Musica Antica che [illegible] inaugura nella suggestiva roc[illegible] Malatestiana [illegible] Verrucchio: stasera [illegible] di scena «Vizonto», dirett[illegible] da Janos Hasur che presenta Etnie musicali dell'Est europeo. Nel cortile del palazzo ducale di Martinafranca viene eseguito il dramma [illegible] di Pergolesi, «Li prodigi [illegible] divina grazia». Marcello Panni dirige l'orchestra «Scarlatti», interpreti Adelisa Tabiadon, Gabriella Morigi, Bruno Praticò. Per la 9ª Settimana Musicale di Dobbiaco «Alla memoria [illegible] G. Mahler», concerto dell'Orchestra Haydn di Bolzano con un programma di valzer di Strauss. Direttore Paul Angerer. Al Teatro Metastasio di Assisi la Nuova Orchestra da Camera diretta da Stefano Ranieri esegue musiche di Grieg, Mendelssohn ed Elgar. Il Trio [illegible] Clara Schumann, nel Cortile della Seta a Milano, musiche di Beethoven, Schumann, Brahms.

[illegible] Egri [illegible] a Livorno

Al teatro di Villa Mimbelli i Balletti di Susanna Egri per gli spettacoli [illegible] Comitato Estate Livornese. «Le foyer de la danse» [illegible] musiche di Rossini, con Emanuela Donà, Silvia Bosco, Jean Pierre Martal, Roberto Piana, «Al museo dell'Opera» [illegible] musiche di Verdi. Ballerini Silvia Bosco e Jean Pierre Martal, soggetto [illegible] coreografie [illegible] Susanna Egri. «Good Luck», musical targato Broadway nella piazza [illegible] Duomo di Parma con il famoso Leroy della [illegible] televisiva «Saranno famosi». Per l'Estate Musicale frentana, sono di scena le Giovani stelle del Bolscioi al [illegible] Excelsior [illegible] Lanciano. Danza Prospettiva ad Acqui diretta da Vittorio Biagi in «La sagra della primavera» [illegible] «Ginger e Fred».

Gardone [illegible] l'italiano Haendel

[illegible] Teatro del Vittoriale serata lirica [illegible] «Il delirio amoroso», [illegible]tate italiane di Haendel. Soprani, Patrizia Macrelli, Liliana Oliveri, Maria Pia Piscitelli, Michela Remor. Mezzosoprano Elisabetta Andreani, direttore Paolo Arrivabeni, regia di Marise Flach. Alberto Ventura è il direttore dell'«Aida» alle Terme di Caracalla, presentata dall'orchestra, coro e Corpo [illegible] ballo [illegible] teatro dell'Opera. L'opera in quattro atti di Antonio Ghislanzoni, musicata da Giuseppe Verdi, è diretta da Nicola Rescigno. Tra gli interpreti Gianni Furlanetto, Aprile Millo, Giorgio Lamberti, Alessandro Cassis. A Villa Medici a Roma «Le due giornate», l'opera di Luigi Cherubini ritenuta da Beethoven uno dei lavori più belli del suo tempo. L'opera, in versione oratorio, viene eseguita dalla Orchestra Nazionale del Capitole di Tolosa, diretta [illegible] Plasson.

Operetta [illegible] Trieste

Al Teatro Comunale Giuseppe Verdi, «Lo zingaro barone», operet[illegible] in tre atti di Ignaz Schnitzler. Musica di Johann Strauss. Interpreti Milena Rudiferia, Daniela Mazzucato, Nicolette Curiel. «Bozzetti di vita paesana» a Marina di Lizzano, spettacolo folk della Cooperativa Piccolo Teatro di Grottaglie. «Sorrisi e lacrime nella Belle Epoque» [illegible] Nicola Fiore e Davide Corsoni in [illegible] Avetrano.

[illegible] tournée

Per il jazz gli appuntamenti [illegible] Manhattan Transfer a Roma; il quartetto del pianista Alberto Barattini [illegible] il sassofonista americano Mike Rosen a Siena; l'Akoustic Band di Chick Corea con John Patalucci [illegible] basso e Dave Weckl alla batteria a Varese; Steps Ahead Viareggio; per la musica leggera: Zucchero Porto Re[illegible]; Milva e Astor Piazzolla Venezia; Francesco De Gregori Fiesole; Mia [illegible] Carrara.

Fermo, al festival l'opera di Cimarosa

I due baroni dal ritmo buffo

FERMO. Il ritmo incalzante degli equivoci e delle ironie, i raccolti momenti della malinconia, la concretezza vivacissima dell'intreccio e l'immancabile lieto fine: le coordinate e anche [illegible] convenzioni dell'opera buffa napoletana vivono tutte ne «I due baroni [illegible] Rocca Azzurra» l'opera [illegible] Domenico Cimarosa allestita dal festival della città marchigiana giunto, tra creatività di programmazione e più pratici problemi, alla sua terza edizione.

«I due baroni» piacquero subito, girarono l'Italia e l'Europa [illegible], mentre l'autore conosceva i trionfi di Pietroburgo alla [illegible] di Caterina II, andarono [illegible] scena a Vienna. In qu[illegible] occasione, nel 1789, Louise Villeneuve, brava e seducente cantante, chiese a Mozart di scrivere per lei un'aria nuova. Nasce così «Alma grande e nobil core», perfettamente inserita nell'opera [illegible] che subito risalta e [illegible] distingue: sarà il colore [illegible]no, la dinamica degli archi, lo spessore di ogni nota e degli abbellimenti, forse anche la suggestione del nome [illegible] genio, [illegible] la differenza [illegible] nota. Cimarosa non [illegible] certo un musicista mediocre, ha composto [illegible] capolavori, Mozart lo apprezzava, ma quella pagina è come uno splendido diamante incastonato in un bell'anello.

L'opera [illegible] Cimarosa, che de[illegible] la sua fortuna anche al libretto di Giuseppe Palomba, inventivo nel lessico e musicalissimo nella metrica, [illegible] lunga e frequenti [illegible]o i recitativi, molto curati nell'armonia. Notevole [illegible] lavoro [illegible]gli interpreti che, aiutati [illegible] dalla limpida regia di Luca Verdone, hanno ben compreso i rispettivi caratteri. Nel ruolo di Madama Laura, protagonista è stata Anna Caterina Antonacci. Cantante ed attrice, duttile [illegible] attenta, capace di piegarsi alle delizie del bel canto [illegible] [illegible]agio anche nelle pagine drammatiche che l'opera riserva al suo personaggio, [illegible] che giunge dal promesso marito scoprendolo già sistemato. Ma Barone Totaro al fine si ravvede e le nozze si celebreranno, naturalmente. Tutti [illegible] parte gli altri interpreti: Roberto Servile, [illegible] baritono dal timbro pieno [illegible] cal[illegible] e molto autorevole in scena, [illegible] giovanissima Stefania Donzelli, divertente servetta, Romano Franceschetto e Frédéric Plantak. La sezione operistica dell'Orchestra Internazionale d'Italia è stata diretta da Aldo Tarchetti, [illegible] precisione ma [illegible] ritmi non sempre congrui alla vivacità richiesta dall'opera buffa.

(s. cap.)

Cimarosa protagonista dell'estate

Anna Proclemer fra le protagoniste

Todi, un festival al femminile

TODI. Dieci appuntamenti al giorno con debutti [illegible] 15 novità teatrali, 20 concerti inediti, film, mostre, e balletti: [illegible] quanto offrirà il Festival di Todi, che si terrà dall'1 [illegible] 10 settembre. Lo spazio più grande lo occuperà la prosa italiana. Dice il direttore artistico Silvano Spada: «Questa sarà un'edizio[illegible] [illegible] femminile, dominata dalla presenza [illegible] una trentina [illegible] attrici nel ruolo di protagoniste (da Isa Danieli ad Anna Proclemer, a Marina Giordana, [illegible] Miranda Martino, a Magda Mercatali), [illegible] contare le [illegible]iciste e le cantanti».

Todi l'anno [illegible] richiamò cinquantamila persone. Per la serata inaugurale è stato scelto un testo e una partitura mai più rappresentati dal 1735: «David [illegible] Betsabea», opera di Nicola Porpora [illegible] libretto di Paolo Rolli per doppio [illegible] [illegible] orchestra, che sarà allestita al Tempio della Consolazione.

Secondo Spada, che ne rivendica la scoperta, [illegible] tratta [illegible] un lavoro importante per grandiosità, sensibilità melodica e attenzione psicologica ai personaggi.

La chiusura spetterà [illegible] al «Ballet Albarizuela» spagnolo, per la prima volta [illegible] Italia dopo tournée in tutta Europa [illegible] Estremo Oriente.

Il «Todi Festival», che si contrappone [illegible] quello [illegible] «Due mondi» di Spoleto per l'impegno e il coraggio su cui punta, comincerà per il settore della prosa [illegible] un Vangelo Apocrifo firmato e allestito da Ugo Chiti con Isa Danieli, su musiche [illegible] Giovanna Marini, intitolato «Ckirie»; poi un recital poetico sui temi dell'amore, della memoria e dell' infinito, [illegible] Anna Proclemer e la versione italiana di un [illegible] dell'Off-Broadway, il musical «Nunsense» di Dan Goggin. Poi si segnala [illegible] marinaio» di Fernando Pessoa con la regia di Marco Parodi.

Per [illegible] musica tanti concerti [illegible] nuovi compositori [illegible] esecutori, un omaggio della soprano Aprile Millo dedicato [illegible] Giulietta Simionato e [illegible] oratorio teatrale sulla vita di Luigi Tenco, firmato da Enzo Giannelli.

Inaugurati i corsi di perfezionamento per musicisti diplomati

A Siena l'università del jazz

In agosto arriva il grande Miroslav Vitous

Enrico Rava con [illegible] tromba sarà di scena in piazza del Campo [illegible] Miroslav Vitous, Franco D'Andrea e Daniel Humair

[illegible] Anche il jazz ha [illegible] laurea.

Si è inaugurata alla fine della scorsa settimana [illegible] terza rassegna «Città di Siena» dedicata alla musica jazz. La città toscana è ormai divenuta l'università italiana della musica swing. Da anni il jazz italiano è stato legittimato ai livelli internazionali. Con la [illegible] qualitativa dei nostri musicisti, l'originalità [illegible] certe realizzazioni discografiche e la popolarità dei festival organizzati in tutta Italia, durante il periodo estivo, la didattica ha contribuito [illegible] modo decisivo a dare credibilità ai nostri musicisti.

In questi giorni, [illegible] fino all'8 agosto, Siena si abbandona al ritmo del jazz. Numero rigorosamente chiuso nei [illegible] [illegible]vati a jazzisti di professione. Ai seminari, [illegible] introduzione, specilizzazione e alta qualificazione, possono accedere solo gli allievi [illegible] i diplomati al Conservatorio. [illegible] aule allestite nei diversi palazzi della città si suona per otto ore al giorno. Un jazz vivo, vibrante che si ascolta camminando per le strade. Nessuna «rivalità» [illegible] le note classiche [illegible] violini, flauti [illegible] pianoforti degli allievi dell'Accademia Chigiana, in una città che d'estate si apre alla miglio[illegible] musica.

I corsi di jazz sono affidati ai grandi nomi italiani: Tommaso, Rava, Morgera, Salis, Tonolo, Tommasi, Battaglia; quest'anno salirà in cattedra il più grande contrabbassista del mondo, Miroslav Vitous, che terrà [illegible] seminario dal 30 luglio [illegible] 1° agosto.

Dopo la fatica giornaliera, per allievi e docenti le meritata soddisfazione [illegible] trovarsi in jam session, i concerti che in questi giorni vivono nelle strade, nelle piazze [illegible] [illegible] contrade della città.

Appuntamento il 2 agosto con il grande jazz internazionale: ospite d'onore Miroslav Vitous che, con Enrico Rava alla tromba, Franco D'Andrea al piano e Daniel Humair alla batteria, si esibirà in un concerto nella Piazza [illegible] Campo.

Quello che negli Anni 70 fu considerata un'ambiziosa sfida di qualche appassionato, impegnato a far recuperare all'Italia decenni di ritardo nel confronti delle altre nazioni [illegible]pee, per non parlare degli Stati Uniti, è oggi da considerarsi una battaglia vinta a Siena, dov'è stato costituito [illegible] dei nuclei professionalmente più competenti.

Nella lunga estate jazz italiana, che mobilita un popolo di musicofili errabondi fra le varie piazze della Penisola, a Siena si respira un'aria diversa da Umbria Jazz, sempre più colossale e americana. A Siena si vie[illegible] per suonare, ma soprattutto per studiare il jazz made in Italy. Oramai da tempo lo Stato ha riconosciuto [illegible] seminari senesi la qualifica di corsi di perfezionamento, [illegible] la più importante conferma viene dal prestigio acquisito e dai migliori docenti-jazzisti italiani [illegible] dai giovani strumentisti che da tutto il mondo vengono ogni [illegible] a Siena.

In questa città sorgerà anche un centro studi intitolato a Arrigo Polillo: una vera [illegible] propria banca dati del jazz alla quale si potrà attingere anche dall'esterno.

Si tratta della prima iniziativa in Italia sulla b[illegible] [illegible] analoghe esperienze già avviate negli Stati Uniti e in Francia.

A Siena [illegible] presentate anche esperienze all'avanguardia con gruppi misti, [illegible] dimostrazione che il jazz italiano non è secondo a quello degli altri Paesi.

Sabato [illegible] ha suonato Pietro Tonolo con Piero Leveratto [illegible] il batterista Joe Chambers; domenica si sono esibiti Stefano Battaglia e Paolo Damiani in jam session con Tony Oxley, [illegible] dei più famosi batteristi statunitensi. Ed [illegible] tutti grandi nomi del jazz italia[illegible]. Infine, i giovani allievi protagonisti dei concerti del 7 e dell'8 agosto nelle due serate finali della rassegna [illegible].

Antonella Leoncini

LA NOSTRA TV

Faccia a faccia con la Collins ma forse era un manichino

TRE momenti [illegible] serate di [illegible], domenica e lunedì. E' rispuntato, per una lunga serie, Giochi senza frontiere: gare e quiz tra squadre europee in piedi da una vita, ed eredi di Campanile [illegible]. Sono trasmissioni macchinose e quasi patetiche, poco o niente rammodernate a parte i congegni elettronici, che richiamano una tv arcaica e dopolavoristica, una tv [illegible] il professor Cutolo, padre Mariano, l'annunciatrice Borroni, il presentatore Noto.

I giochetti divertono assai più chi li fa che chi li guarda, anzi divertono soltanto chi li fa: [illegible] comunque andrebbero collocati [illegible] pomeriggio, per i ragazzi sedentari che [illegible] hanno di meglio da fare. Invece vengono [illegible] issati in pompa magna nel posto d'onore del sabato [illegible] d'estate succede, [illegible] d'altra parte a Raiuno [illegible] è andata poi male, la concorrenza (Canale 5) non arrivava più in là dell'offerta, per la centesima volta, de «Il ponte sul fiume Kwai» la cui marcetta, ormai, provoca [illegible] rigetto in qualsiasi spettatore.

L'altra sera, Mixer: che resiste encomiabilmente nel deserto tv, con [illegible] Minoli scamiciato [illegible] disfatto dalla calura che potrebbe far coppia con Costanzo. Però resiste. Sono puntate [illegible]ve, leggerine, tuttavia dentro c'è sempre qualche flash d'interesse: come, stavolta, il faccia a faccia che al posto di un politi[illegible] o di un finanziere ha portato alla ribalta Joan Collins, [illegible] perfida Alexis [illegible] Dinasty; intervista significativa per la convenzionalità assoluta e impermeabile delle risposte. La Collins, che teneva la faccia pratica[illegible] immobile forse per necessità di estetica, sembrava non una persona viva, ma un manichino parlante. Non una frase fuori dalla norma e [illegible] «saggezza»: vede poco la tv, ma vede Dinasty; disapprova gli uomini che maltrattano le donne; disapprova le donne che passano [illegible] letto in letto per far carriera (nel campo del [illegible] e della tv, e — ha precisato — in quello della moda, dell'editoria, della fabbrica); dice di non assomigliare affatto alla perfida Alexis; dice di essere una giudiziosa manager che investe i suoi guadagni nella produzione di occhiali e articoli [illegible] bellezza; in veste di madre ha dato il meglio di sè stessa; ha avuto un padre energico [illegible] una madre dolce; detesta la gelosia e l'infe[illegible]; [illegible] ha mai odiato nessuno, eccetto Hitler; afferma che [illegible] bisogna [illegible] arrendersi, [illegible] dopo i quarant'anni (o i cinquanta).

Un unico lampo di corruccio ha minacciato di sconvolgerle il delicato equilibrio facciale: quando ha sostenuto (senza farne il nome) che un paio di rotocalchi italiani sono [illegible] peggio della stampa scandalistica perchè l'hanno diffamata con basse insinuazioni sulla sua moralità, e sulla sua età. Un autoritratto imbalsamato e impeccabile, degno di quel serial da museo delle cere che incredibilmente, benchè in ribasso, seguita a macinare puntate.

Ieri sera, «Medea» di Euripide [illegible] Mariangela Melato, trasposizione di uno spettacolo che ha girato sui palcoscenici e per il quale la Melato ha [illegible] lodi [illegible] premi. Purtroppo, [illegible] la settimana scorsa per «La strana coppia», non è stato fatto nulla per adattare l'allestimento scenico, già di per sè dagli affetti forti — e l'impeto esibito e veemente della protagonista — alle esigenze del video che vuole altre misure, altri toni, altre mimiche, persino un altro trucco. Per cui il risultato, nel suo turgore estremo, [illegible] apparso deviante e sconcertante.

Ugo [illegible]

I FILM DI OGGI IN TV

Diane Keaton una guerrigliera

Diane Keaton ingannata dai servizi segreti israeliani in «La Tamburina»

LA TAMBURINA

1984 su Canale 5 alle 20,30; dur. 131' e con spot 155'

Di George Roy Hill dal romanzo di Le Carrè, sceneggiatore Lorin Mandel, protagonista Diane Keaton e con lei Yorgo Voyagis, Klaus Kinski, Samy Frey, avventuroso melodrammatico fosco [illegible] di spionaggio, al centro un'attrice americana detta «Charlie la rossa» per le sue idee politiche e perché nel conflitto tra arabi e israeliani parteggia per i primi: chiamata in Grecia (ma [illegible] un inganno?), per girare uno spot pubblicitario, sarà invece ingaggiata e sfruttata dagli israeliani [illegible] l'amore e coinvolta in un mostruoso e avviluppante ginepraio, tra l'orrore del terrorismo da [illegible] parte e della rappresaglia dall'altra.

[illegible]

1986 su Odeon alle 20,45; dur. 87' [illegible] spot 120'

Di Olivier Assayas, già critico dei «Cahiers du cinéma» qui alla sua prima regia, premio Pinesci alla Mostra di Venezia dell'86. E' un nero psicologico condotto con inquietante, sottile introspezione dei personaggi, pessimistico ritratto [illegible] una generazione [illegible] impegno [illegible] senza aspirazioni, che trova il [illegible] solo nella musica rock: e sull'onda rock si svolge il film, cupa storia del delitto che alcuni giovani, [illegible] criminali, [illegible] per rubare [illegible] musicali. [illegible] Parigi in [illegible] pioggia Anne, Yvan e Henry tentano di svaligiare un negozio di strumenti musicali, ma il proprietario si [illegible]eglia, li scopre e viene strangolato. Un delitto senza processo e condanna ma che resta nelle coscienze come un terribile tormento; ottimi gli interpreti non conosciuti, Wadeck Stanczack, [illegible] Gisl Glass, Lucas Belvaux, Simon de la Brosse.

[illegible]

1979 su Raidue [illegible] 20,30; dur. 124'

Di Robert Moore, soggetto e sceneggiatura di Neil Simon che lo ha tratto da un suo successo di Broadway, frutto di un'esperienza autobiografica: [illegible] una commedia ironica, dal dialogo frizzante, che scherza beffardamente sui casi tragici e amari della vita, storia del difficile secondo amore di un uomo fresco [illegible] dolorosa vedovanza; protagonisti [illegible] James Caan e Marsha Mason (nella realtà [illegible] signora Simon), mentre Valerie Harper e Joseph Bologna [illegible] un'amica di lei e il fratello [illegible] lui che fanno [illegible] tutto per spingere la nuova love story. Anche quando incontra Jennie l'autore di romanzi gialli fa di tutto per non innamorarsene.

JOHNNY GUITAR

1954 su [illegible] 22,35; dur. 110' e [illegible] spot 125'

Di Nicholas Ray con Joan Crawford, Sterling Hayden, Scott Brady, Mercedes Mc Cambridge, Ward Bond, [illegible] Brgnine, John Carradine, grande classico, romantico e barocco, che segna [illegible] svolta nel cinema western, dall'epica avventurosa ai [illegible] del dramma psicologico, in un'atmosfera di sensualità repressa e [illegible] angoscia per il tempo che passa: passione e lotta di un ex bandito e della padrona di un saloon contro una potente società d'affari, e contro lo sceriffo [illegible] una rivale che alzano la folla [illegible] linciaggio.

[illegible]

1956 su Raiuno [illegible] 14; dur. [illegible]

Di Fritz Lang [illegible] Dana Andrews e Joan Fontaine, allucinante giallo condotto con mano [illegible] maestro, [illegible] con sorpresa finale, un giornalista si fa accusare di omicidio per [illegible] la campagna contro la pena di morte. E' l'ultimo film girato in America da Lang che se ne andrà dicendo «Lascio per sempre questa gabbia [illegible] matti».

PROGRAMMI

MATTINO

[illegible] Fortunato, a *Buona fortuna su Raiuno alle 14.*

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 20; 22,40; 0,15

12,05 [illegible] **Barbara**, telefilm
12,30 **Creature grandi e piccole.** Sceneggiato. 27ª [illegible] ultima puntata. [illegible] Con Robert Hardy, Christopher Timothy
13,55 **Tg 1 - Tre [illegible] di...**
14 — **Buona fortuna** [illegible] Presenta Flavia Fortunato, di Dante Fasciolo

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 19,45; 22,36; 24

12 — [illegible] **di fuga**, telefilm. *Il gioco della verità*
13,25 **Tg 2 Trentatré.** [illegible] **medicina**
[illegible] **Capitol.** 61ª puntata. [illegible] Tv. Con Rory Calhoun, Carolyn Jones, Ed Nelson, Constance To[illegible] e Richard Egan

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 22,25; 0,20

CANALE 5

[illegible] **Fantasilandia**, telefilm
9,15 **Peyton Place**, telefilm
10,15 **Una famiglia americana**, telefilm
11,15 **Forum**, condotto da Rita Dalla Chiesa (replica)
12 — **Doppio slalom**, gioco a quiz per ragazzi
[illegible] **OK il prezzo è giusto**, gioco a quiz, condotto da Iva Zanicchi
13,30 **Rivediamoli-Estate**, presenta [illegible] Pierobon

[illegible] 1

[illegible] **Skippy**, telefilm
8,45 **I Gemelli Edison**, telefilm
9,15 **La gang degli orsi**, telefilm
9,45 **Superman**, [illegible]
10,15 **La terra dei giganti**, telefilm
11,10 [illegible]**os**, telefilm
12,05 [illegible] **Mindy**, telefilm
12,35 **Strega per amore**, telefilm
13 — **Simon & Simon**, [illegible]

RETE 4

8 — **In casa Lawrence**, telefilm «Buon compleanno»
8,50 **Gli [illegible] di [illegible] Lescaut**, film [illegible] Myriam Bru, Franco Interlenghi, regia di Mario Costa
10,45 **Bonanza**, telefilm
11,45 **Harry'O**, [illegible]
12,45 **Ciao ciao**, cartoni animati
13,45 **Sentieri**, teleromanzo

POMERIGGIO

Mariangela Melato a *In confidenza su Raitre alle 14,30.*

RAIUNO

14 — **L'alibi era perfetto** Film poliziesco, di Fritz Lang. Con Dana Andrews, Joan Fontaine, [illegible]
15,30 **Viaggio [illegible] Italia.** Irene Papas in *Il cantiere degli immortali.*
16,30 [illegible]. **I pomeriggio** [illegible] gazzi [illegible] Mancini
17,30 [illegible] **di speranze** (1951). Film commedia di Renato Castellani. Con Maria Fiore, Vin[illegible] Musolino
18,10 [illegible] **Barbara**, telefilm
18,[illegible] [illegible] **giorno dopo**

RAIDUE

14,45 **Tutti fretti**, per l'estate di Raidue — **Mente fresca**
15,25 [illegible]e, telefilm.
15,50 **Il cucciolo**, cartoni.
16,15 **Dal Parlamento**
16,20 [illegible] **rosse**, Film commedia di [illegible] Joffé. Con Bourvil Laurent Terzieff, [illegible] Blarry
[illegible] **Videocomic**, [illegible] Leggeri
18,30 **Tg 2 Sportsera**
18,45 **Perry Mason**, telefilm. *La vecchia miniera.*
[illegible] **Tg 2 Lo sport**

RAITRE

14,15 **Lo spettacolo in confidenza**
15,10 **Il [illegible] mezza luna** (1957). Film d'avventura di G. M. Scotese. Con John Derek, Inge Schoener, Gianna Maria Canale
16,40 **Schegge**
17,10 **L'immagine meravigliosa** («The light touch» 1951). Film commedia [illegible] Richard [illegible]. Con Anna M. Pierangeli, Stewart Granger, George Sanders
[illegible] **Tg 3 - Derby** di Aldo Biscardi
[illegible] **20 anni prima**

CANALE 5

14,30 **Love Boat**, telefilm
15,30 [illegible] **memorie di Dongiovanni**, film
17,20 **Hotel**, telefilm
18,30 **Agenzia matrimoniale**, attualità, conduce Marta Flavi
19 — **Il gioco [illegible] coppie**, quiz, conduce Marco Predolin
[illegible] **Cari genitori estate**, quiz, conduce Enrica Bonaccorti

[illegible] 1

14 — **Megasalvishow**, presenta Francesco Salvi
14,15 **Deejay Beach**, musicale
15 — **Ralphsupermaxieroe**, telefilm
16 — **Bim bum bam**, varietà, cartoni animati
18 — [illegible] **conquista del West**, telefilm
19 — **Riptide**, telefilm
20 — **Evviva Palm Town**, cartoni animati «Fatturare è divertente»

RETE 4

[illegible] **La valle dei pini**, teleromanzo
[illegible] **Così gira il mondo**, teleromanzo
15,40 **Aspettando il domani**, teleromanzo [illegible]
17 — **California**, telefilm: «Al di là del vicolo cieco»
18 — **Febbre d'amore**, teleromanzo
19 — **General Hospital**, [illegible]
19,30 [illegible] telefilm: «Il cane poli[illegible]»

SERA

Gerry Scotti, *Presenta Festivalbar su Italia 1 alle 20,30.*

RAIUNO

20,30 [illegible] **speciale.** *Scoperte ed esplorazioni sul pianeta Terra.* [illegible] cura di Piero Angela. *La meraviglia del cane.* Di Barbara Jampel
21,20 **I cavalieri della Tavola Rotonda** (1953). Film d'avventura, di Richard Thorpe. Con Robert Taylor, Mel Ferrer, Ava Gardner, Anne Crawford. 1° tempo
22,50 **I cavalieri della Tavola Rotonda.** 2° tempo
[illegible] [illegible]. *L'arroganza del potere.* Sceneggiato, 4ª puntata. Con Chantal Nobel, Raymond Pellegrin, Luc Merenda, Georges Marchal, Barbara Cupistò, Philippe Rouleau, Ugo Pagliai
0,30 [illegible] **dintorni.** Di Gigi Marzullo

RAIDUE

20,30 Legami di sangue, vincoli d'amore. A cura di Claudio G. Fava e Cesare Garbolini (XVII). **Capitolo secondo** («Chapter Two» 1979). Film commedia di Robert Moore. Con James Caan, Marsha Mason, Joseph Bologna, [illegible] Harper, Alan Fudge, Judy Farrell, Debra Mooney, Isabel Cooley
[illegible] **Cesenatico. Atletica [illegible] Campionati [illegible] assoluti**
0,10 Cinema di notte: il club del martedì. **Volto [illegible]** («A Women's Face», 1941). Film [illegible]matico di George Cukor. Con Joan Crawford, Melvyn Douglas, Conrad Veidt, Reginald Owen

RAITRE

20 — [illegible] Un programma di Luigi Villa e di Gigi Grillo, Claudio Pa[illegible]. In [illegible] Caterina Vertova
20,[illegible] **Allarme in [illegible].** 3ª puntata. Di Virginia Onorato e Donatella Rimoldi
[illegible] **G[illegible] turista per caso** (Te lo dò io il Brasile). A cura di Alida Fanelli. 4ª puntata
22,30 Pinina Garavaglia [illegible] **e tutto.** [illegible] Di Luigi Albertelli, Ludovico Peregrini, Ily Reale. A cura di Sergio Valzania. Regia di Gianni Rocco
23 — **TV d'autore.** A cura di Rosaria Bronzetti. **Michelangelo Antonioni: «Chung Kuo** [illegible] (1973). [illegible] puntata
0,35 **20 anni prima**

CANALE 5

20,30 **La Tam[illegible]ina**, film con Diane Keaton, Yorgo Voyagis, [illegible] di Georges Roy Hill
23,05 **Il gioco dei n[illegible]ve Estate**, quiz, conduce Raimondo Vianello
23,30 **Maurizio C[illegible] Estate**, show
0,50 **Il detective**, film [illegible] Michel Serrault, Jane Birkin, regia di Jean-Luc Miesch

[illegible] 1

20,30 **Festivalbar '89**, musicale, presenta Gerry Scotti
[illegible] **Starsky [illegible] Hutch**, telefilm
[illegible] **Brothers**, telefilm
24 — **Cinque [illegible] di avventura**, news
0,35 **Taxi**, telefilm «Esperimento [illegible] sopravvivenza»
1,05 **Kung Fu**, telefilm «Agguato»

RETE 4

20,30 *Ciclo «Italia in commedia»:* [illegible] **ziami** [illegible] film [illegible] Nino Manfredi, Pamela Tiffin. Regia di Dino [illegible]
[illegible] **Johnny Guitar**, film [illegible] Crawford, Sterling Hayden. Regia di Nicholas Ray.
[illegible] **Agente speciale**, telefilm: «Benvenuti a Little Storting»
1,40 **Ironside**, telefilm: «Il giardino delle rose»

IL CRITICO SEGNALA

CANI PROTAGONISTA
Alle 20,30 su Raiuno, in «Quark speciale» sarà trasmesso il documentario inglese «Le meraviglie del cane» in cui vengono illustrate le benemerenze dell'«amico dell'uomo» e le [illegible] molteplici funzioni, oltre che [illegible] compagnia, [illegible] utilità sociale.

ALLEGRO [illegible]
Alle 16 su Montecarlo. Di [illegible] colorito, vitale, picaresco romanzo di John Steinbeck «Pian della Tortilla» sulla comunità messicana della California, Hollywood eccezionalmente è riuscita a dare una versione non mistificante: «Gente allegra» realizzato nel '42 da Vi[illegible] Fleming con Spencer Tracy, Hedy Lamarr, John Garfield, [illegible] Morgan.

DONIZETTI [illegible]
Alle 18,30 su Radiouno.
Per la serie «Visconti e l'opera», ricordo dell'allestimento alla Scala nel '57 [illegible] un'opera allora ignota [illegible] più, «Anna Bolena» di Donizetti, protagonista Ma[illegible].

«COLLOQUI»
Alle 19,50 su Radiodue. In questa settimana il personaggio di turno che risponde [illegible] domande degli [illegible] (tema: sofferenza e stress) è la psicoterapeuta Renata Thiele [illegible].

[illegible]

Telegiornale: 13,30; 20; 23,10

7,30 **Cbs evening news**
11 — **Ai confini dell'Arizona**, telefilm
12 — **La lunga notte**, sceneggiato con James MacArthur
12,45 **Specchio della vita**, attualità
13,45 **Sport news**
14 — **Sportissimo**
14,15 [illegible] cartoni animati
14,30 [illegible] **amica**, documentario
15 — **Lobo**, telefilm
16 — [illegible] **allegra**, film di Victor Fleming, con Spencer Tracy
18 — **Tv donna**, attualità
19 — **Operazione ladro**, telefilm [illegible] Robert Wagner
20,30 [illegible] **giorni a maggio**, film di John Frankenheimer, con [illegible] Lancaster, [illegible] Douglas
22,40 [illegible]o **- Tempo di motori**
23,25 **Stasera - Sport**
24 — [illegible] **abitudini**, film con Glenda Jackson, Melina Mercouri

ODEON TV

16,30 **Maria**, telenovela
16,30 **Colorina**, telenovela
17,30 **Rituale**, sceneggiato
[illegible] — **La mamma è sempre la mamma**, telefilm
18,30 **Il supermercato più pazzo del mondo**, telefilm
[illegible] [illegible] **animati**
20,30 **Telemeno**, varietà (replica)
[illegible] **Desordre**, film [illegible] Olivier Assayas, con Remi [illegible]
[illegible] **Telemeno**, varietà
23 — **Le notti del grande cocomero**
[illegible] — **Half Nelson**, telefilm

RTSI [illegible]

Telegiornale: 18; 19,45; [illegible]

14,30 **A tu per tu**
[illegible] **Scacciapensieri**, cartoni
16 — **Speciali**
17,30 **Telefilm**
18,05 **Gli eredi**, documenti
[illegible] **C'era una volta... lo spazio**
19 — **Hooperman**, telefilm
19,30 **Attualità sera**
20,20 **Il T.T.T. degli altri**, documentario: «Protesta cantando»
21,25 **Il [illegible] di Maria Braun**, film di Fassbinder
23,40 **Teletext notte**

CAPODISTRIA

Telegiornale: 13,30; 22,15

13,45 **Campo base**, avventura, condotto da Ambrogio Fogar
14,10 **Basket - Finale N.B.A. '89:** [illegible] **Pistons-Los Angeles Lakers**, gara 2 (replica)
16 — **Sport spettacolo, Football N.F.L./Cincinnati-Buffalo**
18 — [illegible] **box**, [illegible] storia dello sport
18,30 **Campo** [illegible]
20 — **Juke box**, la storia dello sport
[illegible] **Calcio:** [illegible] **Coppa Coppe: Barcellona-Sampdoria**
[illegible] **Sport spettacolo**

VIDEOMUSIC

[illegible] **Grande festa** [illegible]
[illegible] **On the air summer**
15 — **Video a rotazione**
18 — **On the air summer**
19,30 [illegible] **Young in** [illegible]
20,25 **On the air** [illegible]
21 — **Bon Jovi Special**
[illegible] **On [illegible] air summer**
22,15 **Grande festa dell'estate**
22,30 [illegible] **wave**
23 — **Il meglio di Blue Night**
23,30 **On the air night** [illegible]
1 — **Eurochart**
2 — **I video della notte**

[illegible] 7

[illegible] **Gli eroi di Hogan**, telefilm
16,30 **M.A.S.H.**
17,15 **Movin'on**, telefilm
18,15 **Super 7**, cartoni
20 — **Gli eroi [illegible] Hogan**, telefilm
[illegible] **Kakkientruppen**, film di Girolami, con Gianfranco D'Angelo
[illegible] **Colpo grosso (il meglio)**
[illegible] **Speedy**, [illegible]
23,35 [illegible] **Superzeroo**, film di G. Douglas, con Evel Knievel, Gene Kelly
[illegible] **M.A.S.H.**, telefilm
[illegible] **Movin'on**, telefilm

RETE A

Telegiornale: 19,30; 22,45

8 — **Teleclub**, rotocalco
15 — [illegible] **pasta**, telefilm
[illegible] **Il tesoro del sapere**, [illegible]
16 — [illegible] **d'odio**, sceneggiato [illegible] Christian [illegible]
17 — **R[illegible] selvaggia**, telenovela
18,30 **La mia vita per te**, telenovela
20,25 **R[illegible] selvaggia**, telenovela con Veronica Castro
21,15 **Nozze d'odio**, sceneggiato
22 — **La mia vita per te**, telenovela con Rogelio Guerra

ALLA RADIO

RADIOUNO

Giornali radio: 7; 8; 10; 12; 13; 16; 19; 23
6,45 Ieri al Parlamento; [illegible],20 GR Regionali; 7,30 Quotidiano GR 1; 7,35 Ondaverdemare; 9 Radio anch'io estate; 11 I Nobel della letteratura italiana; 11,30 Giorno per giorno; 12,03 Via Asiago Tenda Estate; 13,20 Chiamate Roma noi due noi duo; 14 Mu[illegible] [illegible] e oggi; 15,03 O.K. Marianne; 16 Il Paginone estate; 17,30 Ra[illegible] jazz '89; 18,05 Ogni giorno una storia; 18,30 Musica sera; 19,15 Ascolta si fa sera; 19,20 GR 1 mercati; 19,25 Ondaverdemare; 19,28 Audiobox; [illegible] Pangloss; 20,20 Mi racconti una fiaba?; 20,30 [illegible] Radiouno presenta: La Resistenza rivisitata per chi [illegible] c'era; [illegible] Il mistero dello squalo nero. [illegible] al mare; [illegible] Oggi al Parlamento; 23,05 La telefonata - Raistereouno: 15-24.

RADIODUE

Giornali radio 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30
6 I giorni; 7 Bollettino del mare; 7,18 Parole [illegible] vita; 8 Un poeta, un attore. Incontro quotidiano [illegible] la poesia dell'800; [illegible] Radiodue presenta; 8,45 [illegible] del [illegible] Originale radiofonico di Ciaf Calleri; 9,10 Taglio di Terza. Giovanni Russo legge le [illegible] pagine dei giornali; 9,34 Banda Osiris Gran Turismo; 10,30 Lavori in corso; 12,10 GR regione - Ondaverderegione; 12,45 Mister Radio; 14,15 Programmi regionali; 15 C'era una volta un... re; 15,30 GR 2 Economia; 15,45 Doppio misto; 17,30 Una topolino amaranto; 18,32 Prima di cena in compagnia di Radiodue; 19,50 Colloqui. Anno Secondo; 22,19 Panorama parlamentare - Raistereodue: 15-24.

RADIOTRE

Giornali radio: 7,20; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45
6 Preludio; 7 Concerto del mattino (I parte). Mu[illegible] Byrd e Enescu; 7,30 Prima pagina; 8,30 Concerto del mattino (II parte). Musiche di [illegible] e Beethoven; 10 Quaderni di conversazione, I classici del moderno Eliot; 10,30 [illegible] mattino (III parte). [illegible] Lalo e Borodin; 11,50 Pomeriggio musicale (I parte); [illegible] Pomeriggio musicale (II parte). Dedicato a Mozart; 15,45 Orione; 17,30 Conoscere; 17,50 Pomeriggio musicale (III parte). Lo stile galante; 19 Terza pagina. Quotidiano di informazione culturale condotto da Flavia Pesetti; 19,45 Pomeriggio musicale (IV parte); 21 Direttore Richard Hickox; 22,50 200 anni dalla Rivoluzione Francese; 23,30 Blue note - Raistereonotte: 24-6

GRIGIOPERLA

Intimo & Privato

LA STAMPA

TORINO

Martedì 25 Luglio 1989 — CRONACA — via Marenco 32, telefono 65.681

Altro che rientro «intelligente», ieri mattina corso Unità d'Italia era come un percorso di guerra

Attenti a quei buchi

Un'ora dall'autostrada al centro

Oltre un'ora di coda dal casello della Torino-Savona alle Molinette. Così il rientro «intelligente» dal mare [illegible] trasformato in incubo: ieri mattina, corso Unità d'Italia era un imbuto che raccoglieva, implacabile, migliaia di automobili senza via di fuga.

Tutta colpa dei lavori stradali che occupavano due delle tre carreggiate. Un'opera da poche lire, [illegible] un puntino [illegible] nella mappa dei lavori che da tempo stanno trasformando in avventurose gimkane i normali percorsi dei torinesi. Sto alla [illegible] «microtappeti di usura stesi [illegible] freddo»: rattoppi affidati a 5 operai, [illegible] ruspa, 3 autocarri.

Corso Unità d'Italia è una delle strade che gli ingegneri [illegible] traffico definiscono [illegible] «rischio». E' sufficiente un'auto costretta [illegible] fermarsi sulla corsia di destra, per azzerare la velocità. Eppure, nessuno ha pensato di avvisare gli automobilisti di quanto stava accadendo.

C'è stata tensione, e proteste che hanno avuto per bersaglio i vigili urbani, impotenti ed e[illegible] pure irritati. «Sarebbe bastato un cartello, per avvertirci [illegible] deviare verso il centro di Moncalieri» ha detto un autista.

[illegible] si sbagliava. Sulla parallela di corso Unità d'Italia, proprio al confine [illegible] le due città, altri lavori ostruivano l[illegible] carreggiata [illegible] bloccavano il traffico a fasi alterne. Accade spesso, in barba alle «conferenze di servizio» che ogni settimana [illegible] tengono alla sede dell'assessorato [illegible] Lavori Pubblici. Dovrebbero coordinare gli interventi, evitare sovrapposizioni e interferenze tra [illegible] ente e l'altro: «Ma [illegible] inevitabile che qualcosa sfugga» ammette il caposervizio Ilario Signoretti. E aggiunge: «Non dimentichiamo [illegible]he ogni anno registriamo dalle 7 alle [illegible] mila rotture stradali».

Resta incomprensibile, però, l'assenza [illegible] una segnaletica efficace: «Per i lavori di pochi giorni non riusciamo material[illegible] a sistemare i cartelli» spiegano in Comune. Motivi: [illegible] di organico e lentezza della burocrazia [illegible]

Qualcosa si sta muovendo [illegible] [illegible] maggiore raccordo tra i lavori e una più efficace infor[illegible] alla gente. L'Azienda energetica si è vista vietare quasi [illegible] le opere in programma in agosto «perché il Comune non avrebbe gli operai per riassestare le strade». L'Azienda dei Trasporti ha ricevuto l'invito dell'assessore Dondona a installare cartelli che spieghino i motivi del disagio e i tempi previsti per i lavori: «E [illegible] credo di aver fatto la rivoluzione — [illegible] Dondona —. E' una prassi adottata da tempo in tutta l'Europa occidentale».

Giampiero [illegible]

[illegible] I CANTIERI APERTI [illegible]

Una ragnatela sotto terra

Manutenzione a parte, nel sottosuolo mettono le mani un po' tutti: ci [illegible] fognature [illegible] acquedotti, impianti semaforici, elettrici, gasdotti. Un completo coordinamento, dicono gli esperti, [illegible] impossibile: «L'ideale sarebbe che nello stesso periodo tutte le aziende interessate potessero svolgere i lavori di loro competenza». Ma [illegible] l'Italgas ha i soldi, l'Aem attende il finanziamento, e il Comune deve completare l'appalto. E così, tra scavi e rattoppi, i 1200 chilometri di strade torinesi disegnano spesso un percorso [illegible] guerra: i più complessi, in questo momento, si snodano attorno al nuovo stadio e nell'area di corso Marche.

I lavori stradali in corso. Allegri, però: ad agosto la situazione migliorerà

Un paese, un [illegible]o e i suoi rancori: così è maturato il triplice assassinio

La vendetta di Martino

Una lista della morte con 40 vittime designate

Martino Ardissone: una vendetta covata per anni

Volevano ucciderlo, quarant'anni fa, con un filo d'acciaio teso da una parte all'altra della strada, alle porte di Ceresole in alta Valle Orco. All'ultimo mo[illegible] però decisero di dargli soltanto una lezione: il filo finì nella ruota della «Guzzi» [illegible] cui Martino Ardissone stava rientrando dopo [illegible] battuta di caccia al camoscio; rimase ferito ad una gamba. A casa raccontò che era caduto mentre cercava di recuperare un animale ucciso. Con i colleghi di lavoro all'Azienda elettrica [illegible] [illegible] gli amici al bar fece intuire che cosa era successo veramente: «Qualcuno la pagherà — diceva — zoppico da una gamba, [illegible] le mani e le braccia sono ancora buone [illegible] tenere in mano [illegible] fucile [illegible] [illegible] pistola».

Quarant'anni dopo, Martino Ardissone ha sparato uccidendo. Sotto i colpi della sua calibro 22, sabato[illegible], sono caduti la sorella Felicita, il nipote Mauro, e un ragazzino, Marco Giovando. Rancori per la suddivisione di alcune proprietà con i familiari si sono mescolati a vicende legate alla guerra partigiana.

Ma «Tino» Ardissone aveva sparato già parecchio tempo prima, dopo che i partigiani avevano consegnato [illegible] loro armi alle prefetture dell'Italia libera. Voleva dare una lezione a Gianni Vironda Gambin, [illegible] [illegible]mandante «Bixio» responsabile [illegible] una formazione della VI GL che operava in Valle Sacra: «Cose nostre — ripeteva sempre «Tino» — non mi [illegible] mai piaciuti i furbi, quelli che si sono fatti i soldi con [illegible] Resistenza. Se ho sparato, perché [illegible] mi ha mai denunciato?».

Tra quel filo [illegible] sulla strada di Ceresole [illegible] la strage dell'altra sera a Borgiallo è passato quasi [illegible] secolo, ma «Tino» Ardissone non ha dimenticato niente e soprattutto nessuno. Su una lista, scritta con bella calligrafia, ha continuato ad annotare [illegible]ti i suoi nemici «quelli ai quali un giorno [illegible] l'altro l'avrebbe fatta pagare». Una lista dove erano annotati almeno 40 nomi, a cominciare da qualche ex partigiano; poi [illegible] quei bracconieri [illegible] avevano tentato di ucciderlo con il filo d'acciaio; infine i parenti.

Sul calendario, nella [illegible]cina al primo piano della casa di via Colleretto 37, «Tino» Ardissone [illegible] messo un segno [illegible] alla data [illegible] sabato [illegible] luglio. Perché proprio quel giorno? E' probabile che avesse saputo in anticipo dell'arrivo [illegible] sorella: Felicita Ardissone, viveva a Torino con il figlio Mauro, il marito era morto qualche anno fa. A Borgiallo tornava soprattutto d'estate. Viveva nell'incubo del fratello, anche se alle continue [illegible] era ormai abituata. «E' fatto così — diceva la donna — bisogna lasciarlo perdere. Non gli [illegible] mai bene niente: risolverebbe tutto a colpi di pistola».

Teneva [illegible] l'arma in un ripostiglio sotto casa: nell'alloggio i carabinieri hanno trovato i fucili da [illegible] che [illegible] regolarmente denunciato. La pistola no: la moglie Lucia e il figlio Davide l'hanno viste per la prima volta quando, sabato verso l'una, è [illegible] nell'alloggio della sorella: «Non devono accendere il fuoco per bruciare le sterpaglie senza chiedermi il permesso» ha ripetuto scendendo le scale. Poco dopo, in rapida sequenza, i [illegible] colpi che hanno ucciso Felicita [illegible] Mauro.

Davanti al procuratore della Repubblica di Ivrea dottor Maiorana, l'assassino (difeso dall'avvocato Boggio), non ha cercato giustificazioni: «Dovevano pagarla, per anni hanno sempre fatto quello che volevano». E il ragazzo? «Marco stava aspettando suo padre Oreste, era [illegible] lui che dovevo regolare qualche vecchio conto. Marco ha tentato [illegible] togliermi [illegible] pistola, è partito un colpo». Una versione la sua che sembra smentita dai carabinieri di Ivrea: la vittima è stata colpita alla testa mentre tentava di fuggire.

Martino Ardissone è rinchiuso in cel[illegible] d'isolamento nel car[illegible] di Ivrea: «E' tranquillo — dice il suo difensore — sembra [illegible] rendersi conto. Chiederemo la perizia psichiatrica».

Guido Novaria

VENTIQUATTR'ORE

Indice prezzi +0,1%

Tregua per il costo [illegible] vita

Quasi [illegible] tregua, come sempre d'estate, nell'indice generale dei prezzi al consumo: +0,1 per cento rispetto al mese precedente. Stessa variazione a Bologna e Trieste; +0,2 a Milano e Genova. E tra queste città, Torino risulta la meno cara nell'arco dei dodici mesi [illegible] +7,2% [illegible] [illegible] di Milano.

E' diminuita l'alimentazione (-0,2%); invariato l'abbigliamento (grazie ai saldi). Sono rincarati i combustibili da riscaldamento (+0,7); ritocchi [illegible] beni e servizi vari (+0,2%). Abitazione: +0,5 per cento.

Per i mondiali '90

A [illegible] [illegible] d'Aosta [illegible]

E' [illegible] [illegible] miliardi il finanzia[illegible] per lo sviluppo turistico [illegible] Piemonte e della Valle d'Aosta, in vista dei campionati del mondo del '90. Lo ha stabilito la convenzione, firmata nei giorni scorsi a Roma dal ministro del Turismo e dello spettacolo, Franco Carraro, e dai responsabili dei principali istituti di me[illegible] credito, per adeguare le strutture turistiche nazionali in occasione dei mondiali di calcio. Dovrebbero essere destinati al potenziamento degli alberghi entro sei mesi.

Scicolone, socialista

[illegible] non paga i suoi errori?»

«L'unico scandalo consiste nell'arresto di molti innocenti. Sono frequenti gli [illegible] [illegible] Procura di Torino: dall'83 ad oggi, [illegible] avvenuti con una im[illegible] direzione dell'ufficio inquirente». Così l'ex [illegible] Libertino Scicolone (psi) ha commentato la [illegible] del processo sui laboratori di analisi. Inquisito e poi assolto nel processo Zampini, Scicolone è vice-segretario della federazione torinese. Il segretario Cantore: «E' una posizione personale. Il partito non l'ha discussa».

Cinque ore di paura in centro, isolati bloccati e case sgomberate

C'era una bomba in cantina

L'ordigno inglese risale all'ultima guerra

Così gli artificieri hanno trovato la bomba nella cantina di via del Carmine

Due isolati bloccati, due caseggiati sgomberati, grande lavoro per le volanti della polizia, dei carabinieri e dei vigili urbani, cinque [illegible] [illegible] suspence: tutto per [illegible] bomba d'aereo, dimenticata in una cantina dove in questi giorni si stanno facendo lavori di ristrutturazione.

E' accaduto in [illegible] del Carmine 14, dove nel sotterraneo, ieri, è stato rinvenuto uno spezzone incendiario [illegible] [illegible] libbre probabilmente di produzione inglese. La zona, sede di comandi militari e [illegible] era stata oggetto [illegible] numerosi bombardamenti fra il '43 e il '44.

Con i vigili del fuoco, sono [illegible]tervenuti gli [illegible]alisti della direzione d'Artiglieria di Alessandria, che hanno provveduto a rendere inoffensivo l'ordigno, rimuovendone la spoletta. Poi la bomba [illegible] stata ingabbiata [illegible] portata al poligono di tiro per farne esplodere il tritolo contenuto all'interno.

I NUMERI

Quattro perchè [illegible]

Quali le [illegible] del degrado del suolo nell'area urbana? I rifiuti, innanzi tutto. A Torino il livello del guasto ecologico è due volte [illegible] [illegible] quello [illegible] regione. Torino vive meglio della regione, è ovvio, per quanto riguarda pesticidi e dissesti idrogeologici. (Fonte Università)

Gremmo e Bossi ai ferri corti: si dividono le strategie dei gruppi autonomisti

«Basta con i lombardi»

Piemont e Lega, litigata in dialetto

Fuochi incrociati in campo autonomista. Gremmo contro tutti; gli altri, ossia piemontesi e lombardi, in Lega [illegible] Gremmo. In mezzo 530 mila voti raccolti alle Europee (e due parlamentari eletti) che fanno sperare molto alle prossime amministrative. Fanno sperare Gremmo e Farassino, tanto per citare due nomi che si fronteggiano sparando a zero l'uno sull'altro. Farassino sta con Alleanza Nord, che è quasi [illegible] partito all'interno del pianeta che [illegible] glie consensi dal Veneto alla Lombardia al Piemonte. Farassino alleato «lombardo», Gremmo movimentista: che botte, frammezzate da qualche parentesi di pace fittizia.

Nei giorni [illegible] lo [illegible] si è fatto serrato a Santhià dove Gremmo ha riunito i fedelissimi e i lombardi hanno mandato un osservatore, il consigliere pavese Castellazzi. E il Gremmo [illegible] ha sparata una delle sue: «Metto in campo cinque liste, per le amministrative: Piemônt, ovviamente; poi una di pensionati' autonomisti, una contro la droga perché sono [illegible] Pannella, [illegible] verde autonomista perché sono contro Capanna e infine [illegible] perché Farassino resti a casa, ma questa è una sorpresa e non vorrei che ne parlaste...». La cosa, sembra, il riferimento a Farassino, non è piaciuta ai lombardi-osservatori. I quali hanno risposto: «[illegible] questo il pannellismo bell'e buono». E Gremmo: «No, questo è autonomismo e non mi pigliate in trappola». Spiega: «Quelli della Lega hanno una mentalità [illegible] vogliono un protettorato, una corte con saltimbanchi e cantanti. Non ci sto. Con le liste che ho intenzione di formare prendo quattro consiglieri in Regione e il movimento diventa determinante: chiederò la presidenza».

Dalla parte opposta rispondono «Ballo» e dicono che Gremmo ha perso ogni aggancio con la realtà piemontese nel momento in cui è diventato consigliere regionale in Valle d'Aosta.

Il senatore Bossi, leader della Lega Lombarda: «Voleva un posto assicurato alle Europee ma Gremmo non è persona affidabile. E' un trafficante che gestisce l'autonomismo come una questione personale». Gli dicono anche che bazzica le segreterie missine, che è andato a Roma ad elemosinare consensi. Gremmo: «Bossi? Chi è? Ma smettano. Ho letto su un giornaletto filonazista l'articolo di un certo Murelli che si compiaceva di aver infilato amici fidati nella Lega e gli amici di Farassino».

Bossi: «Gremmo ha strategia miope, è un piemontese sui generis, un trafficante ed un incredibile razzista. E' [illegible] che definisce i meridionali "saracenì". D'altra parte le sue origini ebree la dicono lunga...».

Gremmo: «Razzista? Ma se voglio aprire le mie liste ai meridionali. Ebreo? [illegible] mi faccia il piacere. Sono [illegible] un partigiano e sono biellese: punto e basta. Le calunnie [illegible] pane di chi non [illegible] le fa e sotterrarmi. Mi vorrebbero nella loro squadra: io dico ciascuno a casa sua. Interessi personali? Con 40 mila preferenze potrei fare quel che voglio in un qualsiasi partito e diventare assessore. Ho preferito la lotta. Vogliono collaborazione? D'accordo, purché non mi chiedano di restare in ginocchio».

Farassino: «Gli ho [illegible] la mano, [illegible] lui ha chiuso imbrogliando le carte, maneggiando a fini personali. Noi pensiamo che il movimento autonomista debba avere un'organizzazione [illegible] bisogna disperdere energie e voti. Gremmo ha [illegible] di mira [illegible] mettere i bastoni tra le ruote, ha truccato addirittura il simbolo delle liste, ha confuso le idee degli elettori. Comunque, proprio per il bene dell'autonomismo non sono contrario ad accordi. Non è casuale che personalità piemontesi abbiano abbandonato Gremmo riconoscendosi in Piemônt Autonomista». E Bossi dalla Lombardia sancisce il patto [illegible]. Lapidario commenta: «Farassino fa politica, Gremmo [illegible] i propri interessi». E Gremmo ribatte: «Ho messo in piedi il movimento proprio per combattere il partitismo. Non mi avranno».

Pier Paolo Benedetto

LE CIFRE

In palio 50 mila voti

L'uscita [illegible] del movimento autonomista piemontese è del 1980. Allora Gremmo, biellese d'origine, [illegible] un personaggio un po' strambo che pretende di imporre il dialetto nelle assemblee e negli incontri pubblici ai quali partecipa. Raccoglie 15.600 voti in Regione, 3600 a Torino. Alle politiche del 1983 il voto [illegible] riconfermato. L'autonomismo esplode negli anni successivi. Gremmo conquista un seggio alla provincia di Torino dove nel solo capoluogo raddoppia i suffragi. Nel 1987, alle elezioni politiche, gli autonomisti si dividono una valanga di voti in due liste, una capeggiata da Gremmo l'altra dal cantante Gipo Farassino. Ed è Farassino a raccogliere più consensi: 1[illegible] contro 10.675 a Torino. Insieme raggiungono una percentuale superiore a dp, più del psdi e pari ai verdi. Alle recenti europee la Lega Lombarda (Gremmo non ha partecipato) ottiene in Piemonte [illegible] 50 mila voti.

Roberto Gremmo

Umberto Bossi

A sorpresa, prima dell'incontro

Altro sindaco chiede il psdi

Si smorzano le pregiudiziali del pri, ma salgono quelle del psdi. E la crisi di Palazzo civico si allunga, rischia di essere rinviata a settembre, quando tutti sperano che, rasserenati i crescendo politici, si possa [illegible] quadratura del cerchio ora impossibile. Il pri, alla vigilia dell'incontro a 5 che oggi, stando ai pessimismi dominanti, dovrebbe prendere atto della persistente distanza di posizioni, ha ribadito la [illegible] proposta di mettere in discussione il sindaco e di far tornare sui banchi del Consiglio i capidelegazione di giunta. [illegible] poi si è detto disponibile ad accogliere «proposte migliori». Un modo come un altro per aprire uno spiraglio.

Ma il psdi ha subito rilanciato. «Torino — ha spiegato il segretario del sole nascente, Raffaele Giangrande — ha bisogno di [illegible] giunta forte e di un [illegible] daco [illegible] grado di garantire [illegible] collegialità di gestione. Quindi un sindaco autorevole, e non con la [illegible] a Strasburgo». Un messaggio rivolto al psi, con l'invito a tenersi il sindaco («Come concordato nell'85»), ma non Magnani Noya.

E quest'argomento è stato proprio al centro di un incontro segreto fra i parlamentari socialisti che, ieri, prima del direttivo, hanno ragionato a lungo sullo «scoglio Magnani Noya». La riunione si sarebbe conclusa con l'intesa di tentare ancora [illegible] il tutto per tutto per salvare l'attuale sindaco e la faccia, [illegible] però insistere troppo: se l'operazione non dovesse riuscire in settimana, il rinvio a settembre diverrebbe quasi scontato come la successione di Maria Magnani Noya. Il sostituto sarebbe già pronto: il Marziano Marzano, assessore alla Cultura e capodelegazione psi in giunta.

Oggi, dunque, all'incontro fra i partiti della disciolta maggioranza potrebbe arrivare la sorpresa socialista, [illegible] un [illegible] (una proposta per chiudere subito la crisi) o nell'altro (rinvio a settembre con un nuovo sindaco), anche perché domani ci sarà Consiglio comunale e i cinque dovranno pur darsi una strategia per affrontare l'assalto dell'opposizione. Il pci che il pci voglia dare battaglia lo confermano [illegible] mezzi termini il segretario comunista Giorgio Ardito. «Siamo al balletto del fantasma pentapartito — dice —. Una danza nemmeno tanto aggraziata che passa dal muro al nulla fra pranzi e cene in cui fioriscono mercati [illegible] po' infami sulla testa dei cittadini».

Il pci, dunque, aspetta ancora il Consiglio di domani, poi, se [illegible] ci saranno soluzioni, si recherà [illegible] prefetto, gli chiederà [illegible] fine a questa sciagura, intervenendo sul governo perché [illegible] il commissario. Conclude Ardito: «L'unico atto positivo che questa giunta può fare è andarsene».

Giuseppe Sangiorgio

IL SEQUESTRO DI MARCO FIORA

Un anno fa Marco tornava a casa dopo 520 giorni di prigionia in Aspromonte

Le richieste del pm al giudice istruttore: l'inchiesta si avvia alla conclusione

A giudizio 520 giorni di paura

Così i «telefonisti» della gang terrorizzavano la famiglia

Cinquecentoventi giorni di ansie, paure, speranze e illusioni: quell'anno e mezzo — tanto durò il sequestro di Marco Fiora — è ora raccontato nella requisitoria scritta che il pubblico ministero Giuseppe Marabotto consegnerà, nei prossimi giorni, al giudice istruttore Franco Giordana. Spetterà quindi a quest'ultimo concludere l'inchiesta (poi [illegible] il processo) su questa drammatica vicenda che coinvolse l'intero Paese: lo stesso Papa pregò per quel «povero bimbo» e implorò «pietà» ai suoi carcerieri.

L'attenzione del magistrato è appuntata su quattro persone, già in carcere da tempo: Domenico Carbone, 35 anni; Alfredo Lombardo, 36 anni; Agazio Garzaniti, [illegible] anni; Antonio Romano, 47 anni. [illegible] le quattro «voci» che hanno inferito in quei mesi in casa Fiora, seminando terrore. Carbone e Lombardo erano i telefonisti ufficiali: conoscevano la parola chiave (un nome di città, Mantova, poi cambiata in Palermo), li [illegible] le perizie foniche. Garzaniti e Romano, invece, [illegible] no stati «telefonisti di disturbo»: parole di minaccia («Lo uccidiamo se non pagate») o di false speranze («Suvvia, tira fuori quei soldi e fra due giorni il Principino sarà a casa»).

Nel provvedimento del magistrato ci [illegible] i nomi di altri personaggi denunciati durante l'inchiesta, per favoreggiamento e detenzione di armi; alcuni sono parenti e amici degli [illegible] stati.

Nelle sue pagine, il pubblico ministero [illegible] fatti e date. [illegible] quel drammatico mattino del [illegible] marzo 1987 (faceva freddo, il cielo era imbronciato), quando Marco fu strappato all'affetto dei genitori (furono massacrati di botte, il [illegible] Fiora, riportò una serie contusione ad un braccio); fino ad un'altra alba, il [illegible] agosto dell'anno successivo, quando, liberato, riuscì a raggiungere il capanno di un guardaboschi dell'Aspromonte dove era [illegible] prigioniero.

E poi c'è il susseguirsi di quelle telefonate: «Tre miliardi, poi: «Due», poi altre ancora. La prima rata versata nel Sud, assieme all'avvocato Gian Vittorio Gabri, legale della famiglia; gli altri contatti: «Paga o lo ammazziamo». E, accanto, le indagini degli uomini della Mobile, i sospetti su Garzaniti, un tempo conoscente, quasi amico, della famiglia Fiora. Il [illegible] arresto, [illegible] una bina del telefono: aveva appena chiamato i genitori di Marco, [illegible] minacce al padre.

Poi il fermo di Carbone, quello di Romano e l'identificazione da parte dei carabinieri del nucleo operativo di Torino di Lombardo. Indagini che negli ultimi mesi del sequestro hanno probabilmente portato gli inquirenti [illegible] un soffio dal [illegible] dove Marco era [illegible] prigioniero. Ma, sempre, la scelse la prudenza: nulla fu fatto che in qualche modo potesse recar danno a quel bimbo tenuto sequestrato, [illegible] al polso, in una sperduta grotta.

Nella requisitoria del pm Marabotto si parla di quelle foto polaroid, immagini di un ragazzo terrorizzato, gli occhi a terra, una coperta che maschera il fondo della grotta. Erano, quelle foto, l'unico legame tra la famiglia e Marco, la prova che lui, nonostante le sofferenze e la paura, era ancora vivo.

[illegible] di quelle fotografie peggiora la posizione di Agazio Garzaniti: fu lui (lo accusano perizia fonica e altre telefonate) a farla [illegible] in un angolo del Cimitero Sud di Torino. Quella [illegible] era una prova per riprendere la trattativa, ma anche un messaggio mafioso: «Se non paghi, anche lui [illegible] sotto [illegible] metro di terra».

Ezio Mascarino

AL MARE

«I miei soldini a Casella»

Marco da dieci giorni è al [illegible] sulla Riviera di Ponente, [illegible] alcuni amici. «Da mattina a sera in spiaggia, è felice», dice mamma Fiora. Lei e il papà, Gianfranco, lo raggiungono ogni fine settimana: «Passeremo [illegible] settimana tutti [illegible] ad agosto». Quei giorni di incubo, di paura, sono per lui un ricordo lontano, che il tempo aiuta a cancellare. Anche i medici che lo hanno seguito nei primi mesi dopo il rilascio dicono che ormai per lui tutto è finito.

Dei suoi carcerieri, di quella grotta dove era tenuto incatenato, un tozzo di pane e dell'acqua, non parla più. Pochi giorni fa, ancora a casa, stava cenando; in televisione ha visto l'angoscia della famiglia di Cesare Casella, da 18 mesi prigioniero in Aspromonte. Ha abbassato il cucchiaio e ha mormorato: «E' tutta una questione di soldi, io lo so, io ricordo. E allora adesso prendo tutti i miei soldini e li manderò alla sua mamma, così potrà liberarlo».

BOLLETTINO METEO

Lunedì 24 luglio ore 20

PREVISIONI su Piemonte e Valle d'Aosta, sulle regioni alpine generalmente [illegible] con temporanei annuvolamenti associati a locali rovesci temporaleschi. Foschie dopo il tramonto e alle prime ore del mattino. Visibilità: di giorno, in riduzione dopo il tramonto e alle prime ore del mattino. Temperatura: stazionaria.

TEMPERATURE

Massima 30,0
Minima 22,4
Media 25,8

Record del mese ultimi 50 anni
Massima 37,4 — 7 luglio [illegible]
Minima 8 — 7 luglio 1978

Aeroporto di Caselle
Massima 27,8
Minima 19,3
Pressione 1017 hPa
Umidità 81%

VENTI
Variabili occidentali

PRECIPITAZIONI

Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale in questo mese	66,6
Normale in questo mese	70,6
Totale in questo anno	469,9

SOLE [illegible] PIANETI

a cura di Walter Ferreri dell'Osservatorio Astronomico di Torino

Il **Sole** sorge alle ore 6 e 6 minuti; tramonta alle ore 21 e 4 minuti

La **Luna** levatasi ieri alle ore 23 e 46 minuti cala alle ore 14 e 17 minuti

Luna nuova 3 luglio ore 7
Primo quarto 11 luglio ore 2
Luna piena 18 luglio ore 20
Ultimo quarto 25 luglio ore 18

Mercurio invisibile per tutta la settimana perché molto prossimo al Sole.

Venere osservabile alla sera in direzione Ovest-Nord-Ovest.

Marte è «stella della sera» nella costellazione del Leone.

Giove ubicato nel confine orientale del Toro.

Saturno: continua ad essere il pianeta meglio osservabile.

Il fenomeno: alle ore 18 e 31 minuti la Luna raggiunge la fase di ultimo quarto. In questa posizione il nostro satellite si leva intorno alla mezzanotte e culmina verso le ore 6 del mattino.

Specchio dei tempi

«Si può pretendere il rispetto solo quando lo si è meritato» - Stessa tassa per l'artigiano che lavora in uno scantinato e quello delle boutique - Cremazione gratuita, e chi ha già pagato? - Udine dimenticata?

Una lettrice ci scrive:

«Rispondo alla lettera col titolo "Nessuna pietà per i figli che picchiano i genitori". Dissento dal parere espresso dalla lettrice ed approvo pienamente l'operato dei giudici in quella occasione.

«Sono una mamma comune che non pretende di avere meriti particolari, ma ho sempre pensato che i figli, ne ho due, li [illegible] al mondo noi genitori perché venissero a completare la nostra vita.

«Da quel momento, però, entrambi noi ci siamo sentiti responsabili di queste creature alle quali dovevamo tutto e dalle quali potevamo pretendere solo il rispetto, sempre che ce lo fossimo meritato. Ai nostri figli abbiamo concesso quanto potevamo, ma con il nostro esempio di famiglia unita abbiamo insegnato loro ad [illegible]. La nostra casa è sempre stata loro aperta, anche in momenti, inevitabili in tutte le famiglie, in cui i pareri discordavano tra noi. Quando un paio di volte un lavoro trovato non corrispondeva a quanto poteva renderli sereni (bisogna pensare che un lavoro sbagliato rende una vita insopportabile) siamo stati loro vicino senza farli [illegible] in colpa perché essi hanno sempre saputo di poter contare pienamente su di noi. Alla lettrice è mancata la serenità della famiglia, ma questo è un problema suo e di suo marito; le conseguenze negative non devono assolutamente pesare sui figli che in certe situazioni [illegible] sole vittime.

«Questo volevo dire. Di quel processo mi è rimasta negli occhi l'espressione di quel ragazzo che dimostra meno dei suoi vent'anni, che è diventato violento per autodifesa, che dall'adolescenza è fuori casa, e che al giudice che gli chiedeva dove avrebbe passato la notte ha potuto solo rispondere "Non lo so"».

[illegible]

Un lettore ci scrive:

«Ho letto su La Stampa la tabella predisposta dal Comune sulla [illegible] imposta Iciap.

«A parte i tempi stretti che decisamente contesto (non [illegible] nemmeno il tempo per prendere tutte le informazioni [illegible] sbagliare), non voglio credere che prima di stabilire le percentuali da pagare siano stati interpellati Artigianato, Confesercenti, Alberghieri eccetera, altrimenti la tabella avrebbe dovuto discriminare le [illegible] dove sono dislocate le aziende. E' giusto che l'artigiano che lavora per esempio in un seminterrato periferico ai margini della cintura paghi per i suoi metri quadrati la stessa somma del collega che gestisce in pieno centro? La pensione che molto decentrata [illegible] le camere sulle 15.000 lire a notte paghi per i [illegible] metri quadri come l'hotel a cinque stelle in centro città?

«Un negozio di abbigliamento di 200 metri quadri per esempio in via Stradella paghi 1.120.000 come il collega di via Roma o piazza San Carlo?

«Quanto pagano le bancarelle, cito il caso della Crocetta, che vendono il giorno più di un negozio in centro?. Sicuramente qualche correttivo avrebbe potuto [illegible] inventato, [illegible] altro per dare almeno la parvenza di un tentativo di mettere finalmente giustizia in materia fiscale. Questo è un afogo di uno che le tasse le ha sempre pagate tutte, fino all'ultima lira ed è stufo di vedere sempre leggi che colpiscono i meno forti».

Emilio Favre

Un lettore ci scrive:

«Tra un avvocato che vuole il loculo e un assessore che preferisce il forno, permetta che io inserisca un tuo fedele abbonato da 30 anni.

«Sono il n. 27453 della Società per la cremazione e vorrei proporre al municipio una [illegible] setta. Siccome noi vecchi soci [illegible] Socrem abbiamo pagato il contributo cremazione, [illegible] è gratis, perché la Città di Torino, per ogni socio [illegible] Socrem, non rimborsa, non dico a noi, e [illegible] ci paghi il pranzo, ma non [illegible] a Specchio dei tempi, quale aiuto per i poveri, il costo che noi abbiamo pagato. [illegible] caso mio sono 300.000 lire».

Segue la [illegible]

Un lettore ci scrive:

«Può, per favore, Specchio dei tempi chiedere alle Ferrovie dello Stato perché i collegamenti tra Torino e Udine, già pessimi, sono stati resi ancora più scadenti e onerosi con l'orario estivo? E più particolarmente può chiedere quali treni suggerisce di prendere a detto tragitto, a quale [illegible] oraria [illegible] lo percorrono, quanti cambiamenti si debbano effettuare, quanti supplementi si debbano pagare e, infine, se non è segreto di Stato, che ritardi medi accumulino?

«Nel caso che le Ferrovie riescano a rispondere, ci risparmino — di grazia — la "giustificazione" che il prodotto è scadente perché molto richiesto...».

Rodolfo Trevisan

Due generazioni a confronto, gli immigrati e i loro figli: è finita l'epoca del ritorno

[illegible] Cerignola alle Hawaii

«Il paese è [illegible] ricordo, noi guardiamo avanti»

«Non ha più senso lo stereotipo dell'immigrato che aspetta le ferie per tornare a casa e sfoggiare il nuovo status sociale. [illegible] il momento delle vacanze si vive in modo diverso: si va al [illegible] come turisti, ma con la voglia segreta di riscoprire la dimensione conosciuta in gioventù», dice il dottor Giovanni Nigro, foggiano, dirigente di una grande azienda pubblica torinese, presidente della Federazione delle associazioni immigrati in Piemonte. E ancora: «In questo modo consuma [illegible] tradizione che venti o trent'anni fa lo vedeva fra i protagonisti dell'assalto al treno. [illegible] cuore non c'è però la nostalgia struggente degli amici o dei parenti: c'è, invece, la voglia di riposo, possibilmente accanto ai figli in una [illegible] che nel bene e nel male lo ha cresciuto».

Chiuso il discorso dei treni straordinari superaffollati e simili [illegible] tradotte militari, adesso i più viaggiano con il posto prenotato, in carrozze letto, e chi può con l'auto al seguito. Sono rimaste solo sulle pagine dei giornali degli Anni Sessanta-Settanta le immagini dell'esodo caotico verso [illegible] Meridione: oggi [illegible] in tutte le direzioni spinti dalla voglia di libertà».

Dice l'assessore comunale al Lavoro, Francesco Mollo, originario di San Sebastiano [illegible] Vesuvio (Napoli): «Faccio [illegible] salto a Portici dove c'è mia madre, poi vado in Puglia». L'assessore va [illegible] la famiglia, ma per altri immigrati che hanno figli gran[illegible] le strade delle ferie si dividono [illegible] Porta Nuova, all'aeroporto o ai caselli. Insensibili [illegible] richiamo della terra dei padri, i giovani scelgono [illegible] diverse: dalla Liguria alle Hawaii, [illegible] non «al paese». [illegible] riprova che il processo di integrazione nella società piemontese si [illegible] compiuto e Torino è a tutti gli effetti la loro città. Spiega Giovanni Nigro: «Per gli immigrati di seconda generazione i legami culturali con le regioni di origine si sono così allentati che il loro modo [illegible] essere li rende assai di[illegible] dai padri. E guai [illegible] non fosse così: significherebbe che sono vissuti [illegible] margini della società che ha accolto i genitori, i soli ancora a sognare, una volta l'anno, la rimpatriata». Per Pasquale e Carmela, cresciuti all'ombra della Mole, è la logica dei nuovi affetti a costituire un saldo legame con Torino.

«Questa è la mia città — sottolinea Carmen Primavera, impiegata, 31 anni — ed è per [illegible] che provo nostalgia quando mi allontanto, non per Guardiagrele, vicino a Chieti, dove sono nata. Non nego che torno volentieri al paese, ma per le vacanze ho altri programmi».

Doriana Conto, 28 anni, ferroviera, [illegible] a Mondovì, figlia di un carabiniere siciliano: «In Sicilia: i miei come sempre a Selinunte, io in un villaggio nelle Eolie. Ci rivedremo a [illegible].

Si ritroveranno alla riapertura di fabbriche e uffici: i genitori con il rinnovato ricordo degli anni giovanili e i figli con [illegible] desiderio di conoscere nuovi orizzonti. [em. mon.]

Aria di vacanze a Porta Nuova: la partenza di un treno per il Sud

MADRE

«Tutti altrove»

Emilia Zio, 61 anni, commerciante, nata a San Martino in Pensilis (Campobasso). «Abito a Torino da 22 anni, [illegible] [illegible] [illegible] dimenticato il paese dove abita la mia famiglia d'origine. Trascorrerò le vacanze con amiche e parenti. Unica [illegible] negativa l'assenza dei miei figli, tutti na[illegible] a Termoli; sono grandi, sposati, [illegible] hanno altri interessi».

Con un po' di amarezza: «Michela va [illegible] Salice d'Ulzio, Massimo ama girare, Valeria andrà in Gargano, Maria Concetta in Jugoslavia. Pazienza, farò il viaggio da sola, ma confesso che è un po' triste. E dire che laggiù c'è aria buona e [illegible] otti[illegible] pesce».

FIGLIA

«Meglio libera»

Valeria Zio, 23 anni: «Certo la [illegible] ha ragione: San Martino in Pensilis è meraviglioso. Lo conosco [illegible] perché fino a due anni fa ci andavo in vacanza me..., [illegible] adesso che ci vado a fare: [illegible] [illegible] amiche e non ci sono divertimenti. No grazie, respingo l'offerta. Le [illegible]ze le voglio passare come piacciono [illegible] me, in tenda, libera. [illegible] poi ci sono posti migliori [illegible] Italia per una [illegible] la Sardegna, la Sicilia e via discorrendo».

Promette: «Ci andrò. Nessuna negazione delle mie radici meridionali, soltanto la voglia [illegible] conoscere altra gente e altri luoghi assieme ad amici e amiche simpatiche».

PADRE

«Potrei mancare?»

Agostino [illegible] Crescenzo, 71 anni, Guardiagrele (Chieti), libero professionista, esperto tributario, con studio in corso Vinzaglio: «Sono al Nord dal '45 [illegible] credo che [illegible] Torino rimarrò per sempre. Ma, appena posso, in Abruzzo torno: là c'è la mia memoria, ci sono gli amici d'infanzia, [illegible] sorelle. [illegible] poi è bello in agosto quando tutti gli abruzzesi sparsi per l'Italia tornano. [illegible] tanti».

Spiega: «Quest'anno [illegible] siamo dati appuntamento [illegible] Castiglione Messer Marino: è in programma un pranzo [illegible] base di cinghiale, con le autorità locali, lo spettacolo del [illegible] "Maiella" di Torino e tanti bei discorsi».

FIGLIO

«Imparare le li[illegible]»

Enrico [illegible] Crescenzo, 37 anni, geometra, anche lui libero professionista, sposato, con due figli nati a Torino: [illegible] [illegible] di mio padre sono andato per 18 anni di seguito: adesso però ho i figli grandi che vogliono impa[illegible] le lingue».

«Anche quest'anno, dunque, porterò i ragazzi in giro per l'Europa: andiamo in Spagna. I miei legami [illegible] Guardiagrele [illegible] un po' strani, lo ammetto, ma sono così. Perché? Sono nato ad Aosta, sono vissuto sempre a Torino e mi trovo bene in Piemonte dove ho tutti gli [illegible]ci. [illegible] ho nostalgie né ricordi particolari [illegible] difendere, [illegible] trovo bene ovunque».

PADRE

«In onore di [illegible]»

Francesco Moreo, 45 anni da 30 [illegible] Piemonte, impiegato Pt, tre figli nati a Torino: «Sono uno dei 35 mila cerignolani che abitano qui. Al paese [illegible] volentieri un paio di volte all'anno, ma vado soprattutto a settembre quando [illegible] festeggia la Madonna di Ripalta: è [illegible] tradizione [illegible] cui non si può mancare anche perché ci siamo proprio tutti, cioè quelli che molti anni fa hanno scelto per vivere e lavorare il Nord».

Riflette: «Ma non è più come un tempo: gli affetti e i miei interessi sono qui. Cerignola fa parte del mio passato. I figli? Torinesi fino al midollo: preferiscono Cervinia [illegible] Alassio».

[illegible]

«Cerco alternative»

Nicola Moreo, 19 anni, maturità al liceo scientifico: [illegible] altri interessi: vado in Gargano, in treno con i miei compagni di scuola; poi farò un salto [illegible] Cerignola. Mio padre [illegible] tiene, laggiù abbiamo i parenti».

Continua: «Non mi annoio [illegible] paese, tuttavia se ho alternati[illegible] per [illegible] mie vacanze [illegible] meglio: due anni fa con gli amici sono andato nell'isola [illegible] Ventotene. Anche i miei fratelli, Alfonso e Maria Luigia, la pensano allo stesso modo ma rispetto a [illegible] che amo il mare, loro preferiscono esclusivamente la montagna. Mi [illegible] torinese fino [illegible] midollo forse perché ho sempre frequentato torinesi».

[illegible]

Guai per il bucato sul ballatoio

I ballatoi sono uno specchio di città, dove ancora i centri storici di antica memoria sopravvivono, ma soprattutto dove [illegible] mancanza di mezzi economici fa sì che alcune famiglie non trovino altrove un tetto. [illegible] Torino, con altre città, ha questa caratteristica, che [illegible] qualche problema in più.

Scrive infatti Francesca: [illegible] mio condomino [illegible] necessario rinforzare i ballatoi (comunicazione dell'amministratore), ma poiché il mio alloggio [illegible] d'angolo [illegible] dà internamente sul vano scale, mi sono rifiutata di partecipare alla spesa. Allora, mi è stato contestato il diritto di stendere i panni in quel tratto verso il cortile che, per consuetudine, [illegible] in uso a questo appartamento da cent'anni — si dice — o giù di lì. Ai vostri esperti: devo o no pagare? E in b[illegible] all'intera quota millesimale? Inoltre, come posso fare riconoscere il mio diritto a stendere i panni?».

Precisa l'avvocato Lorenzo Profeta, consulente dell'Unione piccoli proprietari: «La lettrice può stendere i panni sul balcone comune [illegible] il cortile, così come, secondo lei, si fa da lunghissimo tempo nel [illegible] condominio e come vogliono le norme d'igiene del regolamento della città di Torino». Ma attenzione, ognuno deve controllare quali [illegible] le [illegible] nel Comune in cui risiede.

Continua l'esperto: «Essendo il ballatoio di [illegible] comune, però, anche le spese dovranno essere comuni [illegible] tutti. E' chiaro, comunque, che chi ha il ballatoio [illegible] zona di transito per accesso [illegible] proprio alloggio usa tale ballatoio in modo molto più intenso [illegible] chi se ne serve soltanto per accedere allo stenditoio; quindi, il problema diventa [illegible] soluzione più laboriosa, almeno dal punto di vista pratico: un perito dovrebbe determinare quel grado di intensità [illegible] [illegible] [illegible] (articolo 1123, comma 2°, codice civile), per il quale "se si tratta [illegible] cose destinate a [illegible] i condomini in misura diversa, le spese necessarie per la conservazione o il godimento ecc. sono ripartite in proporzione dell'uso che ciascuno può farne"».

Continua l'esperto: «Occorre, comunque, tenere conto dell'articolo 1137 [illegible] codice civile, [illegible] quale (comma 2° e 3°) dice: "Contro le deliberazioni contrarie alla legge [illegible] al regolamento di condominio ogni condomi[illegible] dissenziente può fare ricorso all'autorità giudiziaria... il ricorso deve [illegible] proposto, [illegible] pena di decadenza, entro trenta giorni dalla data della deliberazione per i dissenzienti [illegible] dalla data di comunicazione per gli [illegible].

Una marmellata un po' particolare per Susanna di Pavia che là [illegible] [illegible] tutti i costi» con il melone. Confettura di melone allo Sherry secondo Bianca delle conserve: schiacciare un chilo di polpa [illegible] melone dolciccima e morbida e tagliare [illegible] cubetti [illegible] chilo [illegible] polpa di melone a scorza ruvida, mettere in un recipiente e lasciare in infusione per quattro ore [illegible] un po' di succo di limone e 200 gr di Sherry. Scolare il liquido, metterlo in una pentola d'acciaio e farlo cuocere per qualche minuto. Raffreddare e unire alla frutta mescolando due chili [illegible] zucchero gelatinizzante. Portare a bollore e lasciar cuocere forte per quattro minuti. Inva[illegible] subito, raffreddare, velare con un po' di Sherry, coprire con la pellicola di plastica trasparente [illegible] chiudere ermeticamente.

Con l'esotico mango, una marmellata diversa dal solito. La ricetta [illegible] sempre di Bianca delle conserve: sbucciare quattro manghi maturi, tagliare la polpa [illegible] piccoli dadi; sb[illegible] un chilo e mezzo di pere Kaiser, ridurle a pezzi e bagnarle con [illegible] di limone. Ricavare il succo da tre melograni schiacciandoli. Pesare i frutti e metterli in una pentola con eguale peso di zucchero gelatinizzante. Unire un cucchiaino [illegible] [illegible]zero grattugiato, un pizzico piccolo di coriandolo e di garofano macinati, po[illegible] a bolore mescolando e laciare cuocere forte per quattro minuti. Invasare a caldo, lasciare raffreddare, velare con un cucchiaino di rum, coprire [illegible] la solita pellicola trasparente e infine chiudere ermeticamente i vasi.

Simonetta

Import dal Belgio

[illegible] per gli estrogeni

Un commerciante e importatore all'ingrosso di uova [illegible] Caraglio, Pietro Macario, 54 anni, un autotrasportatore di Caraglio residente a Torino, Giovanni Lerda, 60 anni, e Michele Surgo, nativo di Foggia, 29 anni, ma residente a Torino in [illegible] Rosselli 123, sono stati rinviati [illegible] giudizio dal giudice istruttore Vaudano per contrabbando di sostanze anabolizzanti e per tentata adulterazione di bovini.

A mettere in moto l'inchiesta fu [illegible] segnalazione dei doganieri francesi [illegible] un traffico clandestino di estrogeni. Sarebbe stato il Macario a contattare il Lerda [illegible] poi il Surgo, per far entrare clandestinamente in Italia gli estrogeni con l'intenzione di venderli [illegible] allevatori di bovini del Cuneese. Macario fu arrestato davanti all'abitazione [illegible] Surgo, che gli stava consegnando due taniche di estrogeni acquistati in Belgio.

Maturità, primi i licei linguistici con 100 promossi [illegible] 100

[illegible] per ultimi i geometri

Ma rispetto al '69 sono tutti più bravi

Si chiude la maturità, [illegible] se un nucleo di ragazzi «passati» in commissioni con molti privatisti (il colloquio per loro [illegible] doppio) resta in attesa dei risultati. [illegible] Conosceranno la propria [illegible] domani. Come [illegible] andata? [illegible] meno come sempre: la tendenza al lieve, ma costante aumento [illegible] promossi, [illegible] stata rispettata. I giovani giudicati «maturi» sono il [illegible] Furono il 90% nel 1976 [illegible] l'87% nel 1969, l'anno [illegible] cui venne inventata l'attuale formula con le materie ridotte.

Se si osserva però più da vicino, [illegible] apparire un'altra conferma. I promossi salg[illegible] al 98-99% fra gli alunni interni, [illegible] falcidie ha colpito i privatisti e, [illegible] una qualche misura, anche alcuni istituti legalmente riconosciuti che raccolgono ragazzi provenienti da scuole per il recupero degli anni. Qui parecchi giovani, infatti, si sono iscritti soltanto all'ultimo corso p[illegible] evitare appunto [illegible] «marchio» del p[illegible]vatista. Tuttavia esistono le eccezioni.

«Abbiamo avuto un «42» ben meritato — dice Ersilia Mazzarino, presidente della terza commissione [illegible] magistrale Gramsci — anche se su 20 che si sono presentati come privatisti [illegible] abbiamo respinti 12. Faccio esami di maturità da quando sono "provvisoriamente" riformati. Riconosco che sono assolutamente insufficienti per indagare sulla formazione culturale e personale dei giovani».

Vediamo, in particolare i risultati. I migliori [illegible] quelli della maturità linguistica che ha fatto en plein di promossi. Segue quella artistica con [illegible] 98%; poi quella classica, tecnica femminile e magistrale con il 96%. Appaiati gli istituti professionali e industriali: [illegible]. I ragionieri e periti commerciali hanno avuto il [illegible] di maturi, gli agrari il 93%, i licei scientifici il [illegible] Ultimi nella graduatoria gli istituti per geometri con l'86%.

Fra le lamentele di chi [illegible] rimasto fuori dalla festa dei maturi ne registriamo una particolare. Viene dal padre di un ragazzo, respinto allo scientifico di Rivoli. [illegible] figlio ha curato la madre, da quando, nel marzo scorso, [illegible] è stato diagnosticato un tumore. E' [illegible] martedì scorso. Lui le è rimasto sempre vicino, l'ha sostituita in casa, senza dimenticare tuttavia lo studio. Di questo suo dramma non ha fatto alcun cenno a scuola. [illegible] sostenuto l'esame con la disperazione nel cuore. Nessuno ha capito che [illegible] c'era di diverso in quel giovane, rispetto ai suoi compagni. Nessuno ha sospettato che stava vivendo momenti terribili. Ripeterà l'anno, non [illegible] questo il problema. Mi chiedo invece: [illegible] veramente il «non maturo» fra lui, ventenne disperato, e i docenti [illegible] grande esperienza?».

Maria Valabrega

Una commissione del Gobetti al lavoro: anche qui stanno per finire gli scrutini

Braccio di ferro in piazza Bodoni

Mai pagate tremila multe

Braccio di ferro degli abitanti [illegible] piazza Bodoni e dintorni contro il Comune, con un via vai di raccomandate non ritirate e nervi saldi di fronte [illegible] vigili. Non [illegible] le multe per divieto di [illegible]sta; negli ultimi quattro anni se avrebbero accumulate circa [illegible] mila.

[illegible] lanciato la sfida [illegible] Galati, 33 anni, imprenditore, che dal 1983 ha instaurato questa forma [illegible] disobbedienza civile [illegible] primo foglietto [illegible] multa sul parabrezza. Ora [illegible] ha circa [illegible] «pendenti», comprese le prime «maximulte».

[illegible] non [illegible] solo. Nell'aprile scorso un'ottantina [illegible] abitanti si sono riuniti in associazione, a loro [illegible] sono aggiunti i [illegible]rcianti delle vie coinvolte (indipendentemente [illegible] organizzazioni [illegible] categoria). Ora [illegible] più di 150, in gran parte renitenti all'obbligo [illegible] pagare le contravvenzioni.

La situazione, secondo i residenti, è unica a Torino: c'è un parcheggio sotterraneo a pagamento con convenzione stipulata dal Comune 15 anni fa e che continuerà per altri dieci; e poiché ogni [illegible] pone qualche clausola, in questo ca[illegible] la [illegible] è che sulla piazza i posti [illegible] siano a pag[illegible] (ed è recente l'installazione della macchinetta automatica per la riscossione) e che ogni strada [illegible] sia divieto di sosta, [illegible] qualche tratto, limitato, di zona blu. [illegible] i vigili sono «particolarmente attivi».

Sostiene il presidente dell'associazione Galati: «E' una p[illegible]nalizzazione rispetto alle [illegible] zone del centro. Qui, si viene per shopping, ma noi che ci abitiamo siamo costretti a collezionare multe; ci troviamo il foglietto anche se l'auto nella notte è stata spostata dai ladri e abbandonata in mezzo alla strada in un'operazione di furto non riuscita».

Rincara la dose Giuliano Pellegrini, agente di commercio, un'ottantina di multe in un an[illegible] tra lui e [illegible] moglie: «La mancanza di parcheggi danneggia tutta la città, ma per piazza Bodoni e vie circostanti [illegible] un dramma. Quando veniamo a casa [illegible] lavoro dovremmo poter lasciare l'auto lungo il marciapiede [illegible] altrove».

[illegible] Antonia Impedovo, 28 [illegible]ni, che lavora in uno studio di architettura, in due anni oltre 150 multe «mai pagate», insiste: «Almeno si dovrebbe limi[illegible] la zona blu e darci uno speciale permesso [illegible].

Nel frattempo, c'è il problema del Conservatorio. Piazza Bodoni, aperta nel 1835, potrebbe [illegible] un angolo di vecchia Torino da riscoprire [illegible] quelle lastre di ondulato e transenne che bloccano ancora il palazzo [illegible] musica, dopo quattro anni di restauri e la promessa che a luglio tutto sarebbe tornato in ordine. «La [illegible]crodelinquenza ne approfitta — sostiene il presidente Galati — [illegible] ovunque in città; i drogati vi trovano rifugio».

[illegible] abitanti sono disposti a conquistarsi una qualità [illegible] vita diversa. [illegible] solo con le multe non pagate. Il monumento a La Marmora (autore Stanislao Grimaldi, 1891) [illegible] in un praticello incolto nel mezzo della piazza: «Gli studenti dell'orto botanico potrebbero fare qui qualche sperimentazione; inoltre, cerchiamo u[illegible] sponsor per il restauro». E ha bisogno di cure anche il monumento a [illegible]zini (opera del [illegible]i, 1919) all'incrocio delle vie Pomba, Andrea Doria e dei Mille.

E allora? «Chiediamo che sia rivista la nostra situazione». E nel frattempo, l'associazione vuole organizzare sfilate di moda e assaggi di vini a settembre-ottobre. Così piazza Bodoni tornerà a vivere. [si. co.]

Il monumento a La Marmora cerca [illegible] anche per il praticello incolto

COSTUME

Fate [illegible] i pensionati

Uno dei problemi dell'estate in città, com'è noto, è il [illegible]. Lo sanno bene anche gli impiegati di questo ufficio postale (corso Svizzera 60, angolo via Musinè) che, a modo loro, hanno preso provvedimenti contro gli schiamazzi... dei pensionati. «I signori pensionati sono pregati di fare silenzio» recita il cartello. Di fronte al quale, non c'è dubbio, molti anziani sono rimasti senza parole.

BIANCA & [illegible]

Nuove lampade a San Salvario

Sostituito l'impianto [illegible] illuminazione pubblica in alcune vie e corsi del quartiere di San Salvario come via Nizza, corso Raffaello, corso Massimo d'Azeglio. [illegible] 400 milioni stanziati dall'assessore Marziano Marzano (Cultura, Verde Pubblico e Illuminazione) sono stati rinnovati [illegible] punti[illegible] di [illegible] 216 con lampade al sodio da 150 watt e 68 a vapori di mercurio [illegible] 125 watt. L'impianto sarà attivato domani sera.

[illegible], «no» a chiusura del [illegible]

Il msi dice [illegible] alla chiusura del [illegible] Ieri il gruppo municipale ha illustrato un piano alternativo: 40 piccole isole pedonali con annessi parcheggi, [illegible] in centro e [illegible] diffuse su tutta la città. «Da settembre — ha detto il capogruppo Martinat — raccoglieremo le firme per questo contro-piano». Affrontando il nodo della crisi, i missini hanno detto «no» al commissario. «Siamo contro qualsiasi giunta — hanno concluso —, ma siamo disponibili a votare su singoli progetti: metrò, parcheggi, [illegible] sportive e [illegible].

[illegible] Fiat-sindacati

Fiom, Fim, Uilm, Fismic incontrano oggi all'Unione Industriale, ore 14,30, una delegazione Fiat. Dovranno essere nominate le altre due commissioni previste dall'accordo del 18 luglio scorso: Ambiente e igiene del lavoro, previdenza integrativa (quelle precedenti riguardavano la mensa e gli orari). In un comunicato diffuso ieri, la Fismic afferma che intende affrontare, come [illegible] già annunciato nei giorni scorsi gli altri sindacati, anche il problema delle sale mediche, [illegible] cui funzioni sono [illegible] esclusivamente di «pronto [illegible]», in seguito alla decisione aziendale [illegible] sospendere tutte le altre prestazioni fino a quando la magistratura [illegible] avrà concluso l'inchiesta in corso.

INDIRIZZI UTILI

ATELIER [illegible], coiffeur ed estetica. V. S. Teresa 10 t. 519-053 - 511.022.
J. L. DAVID V. Cibrario 44 t. 471.002.
J. L. DAVID V. Lagrange 11/B t. 545.682.
J. L. DAVID V. Lagrange 32/H t. 544.369.
J. L. DAVID V. Tripoli 41 t. 308.556.
ERBORISTERIA DEL BORGO, V. Vanchiglia 25, t. 883.600.
DENTISTA Dott. Lattanzio V. Castelnuovo Lanza 9 (zona Stadio) t. 321.868.
MEDICO dentista aperto agosto. Solo per appuntamento 637.637.
DECO idraulico V. Banfo 48 t. 287.786.
SERVIZIO RENAULT F.lli Lupia via Morosini 13 t. 540.737. Chiuso sab. e dom. dal 12 al 20/8.

echi [illegible] cronaca

Salpi Tel. (011) 77.10.334
77.10.325 distribuisce in tutto il Piemonte e Valle d'Aosta settimanalmente a ristoranti e comunità: specialità marinare, verdure, pollame, carni e selvaggina, porcini e asparagi.

Pianoforti da provare pianoforti da comprare pianoforti da affittare
Scegliete fra più di cento modelli esposti la marca, il modello, il colore, poi compratelo al miglior prezzo (con dilazioni su misura anche lunghissime). Oppure affittate lo strumento che preferite riservandovi la possibilità di comperarlo più tardi, se vorrete, recuperando tutti i soldi dell'affitto. Consegne ed assistenza ovunque. Magazzino Musicale Merula - Bra (Cuneo) frazione Roreto, tel. 0172 495.501.

E' amore...
Agenzia matrimoniale legale 13 uffici in Italia. 011 319.0558 - Vip 530.127.

Degrado ambientale in una zona che attira migliaia di turisti?

Le ruspe in Valle Stretta

Raccolta di firme a Bardonecchia
Il sindaco: «Quello è territorio francese»

BARDONECCHIA. Sono arrivate le ruspe in Valle Stretta. In gran numero, hanno ferito in modo forse irreparabile il tratto [illegible] Fontane - Pian dei Militi. Motivo (quello ufficiale): si deve costruire una centrale idroelettrica. Ma gli abitanti temono il peggio: un [illegible] traforo sotto il Colle della Scala, per collegare Briançon all'autostrada Torino-Bardonecchia. E si sono mobilitati, riunendosi in un collettivo di [illegible] della loro valle e organizzando una raccolta di firme.

«Lo scempio fatto in Valle Stretta — spiega Marco Pozzi, proprietario dell'albergo Casa Alpina di Via Giolitti 11 a Bardonecchia e portavoce del collettivo — è assolutamente sproporzionato all'installazione di qualche tubo, come pretende la ditta francese che dirige i lavori. Per questo crediamo che si tratti, in realtà, di preliminari alla costruzione del traforo. Ma, soprattutto, quello che ci preoccupa è l'aria di mistero che pare avvolgere tutta la vicenda. Vogliamo più chiarezza, vogliamo capire quello che [illegible]».

Spaventa, in effetti, che il progetto del tunnel esista, anche se, per ora, soltanto allo stadio di progetto. Risale al marzo del 1988, quando gli enti pubblici e amministrativi francesi hanno iniziato uno studio di fattibilità dell'opera e hanno individuato tre possibili alternative: [illegible] il colle del Monginevro, da Plampinet a Beaulard o, appunto, in Valle Stretta. E proprio quest'ultima possibilità offre due vantaggi: è più economica e più [illegible] da costruire.

«Dall'oggi al domani — afferma polemico [illegible] Pozzi —, se le amministrazioni francese e [illegible] raggiungessero un accordo, potrebbero iniziarsi i lavori. Perciò abbiamo deciso di opporci. Non possiamo [illegible] nulla, ma vogliamo premere sull'amministrazione locale perché si opponga al progetto, rendendone la realizzazione talmente difficile e costosa, da fare sì che venga abbandonata l'idea».

Il sindaco della cittadina di confine Gibello getta acqua sul fuoco della polemica: «I movimenti spontanei di cittadini sono sacrosanti [illegible] e non è per togliere loro i meriti, abbiamo già pensato a come risolvere il problema. Ci siamo sempre opposti a procedure centralizzate e ad accordi Roma-Parigi che scavalcassero l'interesse delle comunità locali. Per quanto riguarda i lavori in Valle Stretta, non possiamo intervenire perché è territorio francese, anche se i terreni sono per la maggior parte di nostra proprietà. Abbiamo però fatto presente alla ditta francese che è andata oltre quello che avevamo concordato: [illegible] un incontro nei prossimi giorni». Esiste inoltre un coordinamento con le comunità locali francesi e i Comuni di Nevache e Briançon.

Pian dei Militi in Valle Stretta, qui dovrebbe passare il traforo

Intanto, la gente firma, senza farsi pregare. «La risposta è stata molto calorosa — dice soddisfatto Pozzi —. Soprattutto da parte dei turisti, che vengono per cercare un po' di tranquillità e temono l'invasione dei Tir. Ma anche i locali si sono schierati. E' chiaro che, per noi, alla questione morale si aggiunge l'interesse economico. Qui viviamo di turismo».

«Certo — conclude l'albergatore —, quella che conduciamo può sembrare una lotta campanilistica, che tende a scaricare i guai di un eventuale traf[illegible] su qualche altro Comune. Ma, in realtà, i motivi sono assai più complessi». E, contro la logica del profitto immediato, per riuscire a salvare la loro valle, i valsusini hanno intenzione di schierarsi in campo con tutte le proprie forze.

[illegible] Silipo

Per gli espropri

Brandizzo rischia di fallire

BRANDIZZO. Il Comune verso il fallimento: l'amministrazione dovrebbe infatti risarcire i proprietari dei terreni sui quali, nel '79, sono state costruite le [illegible] popolari (Iacp ed edilizia convenzionata) di zona «Orchidea», tra la ferrovia Torino-Milano e l'autostrada. La superficie è di circa 25 mila metri quadrati, e una sentenza del tribunale di Torino ha riconosciuto ad alcuni espropriati il diritto a un'indennità di 230 mila lire al metro quadrato (cifra comprensiva del costo del terreno e dei danni subiti). In complesso, il Comune dovrebbe sborsare quasi 6 miliardi, ai quali si devono aggiungere altri debiti fuori bilancio, che [illegible] alcune centinaia di milioni di lire. Insomma, la bancarotta.

La maggioranza pci-psi non ha, per il momento, proposto alcuna via d'uscita. Secondo l'opposizione, si possono ravvisare omissioni di atti d'ufficio in quanto [illegible] si sono mai iniziate le procedure di esproprio dei [illegible] che hanno fatto lievitare il debito del Comune da 300 milioni a 6 miliardi.

Nel corso della riunione di Consiglio comunale, convocata per esaminare la delicata questione, il capogruppo dc Renato Bressan ha proposto una mozione di sfiducia alla giunta socialcomunista, che però non ha ottenuto i voti necessari. Il sindaco Bertetto ha promesso un'immediata verifica politica con l'alleato di governo. [d.a.]

DALLA [illegible]

CHIVASSO
Approvato progetto del depuratore

La commissione tecnico-scientifica del ministero dell'Ambiente ha approvato il progetto (che è stato [illegible] dagli ingegneri Zermani e Ziviani) del depuratore che sorgerà in [illegible] Ariannesso, nonché del rifacimento e potenziamento dell'intera rete fognaria su tutto il territorio comunale, per un importo complessivo di 31 miliardi. L'opera sarà in parte finanziata con i fondi investimento occupazione (Fio).

BUSSOLENO
Arrestato e condannato per scippo

Maria Grazia Villani, [illegible] residente a Bussoleno in via Trattenero 16, mentre si stava recando, domenica pomeriggio, verso la sua abitazione è stata assalita da uno scippatore che le ha strappato la catenina d'oro che portava al collo. Poco dopo i carabinieri hanno arrestato Giulio Sucurro, 24 anni, residente a Susa in via Martiri della Libertà 19. Il pretore di Susa lo ha condannato a sei mesi di carcere con i benefici della condizionale.

PINEROLO
Moto contro auto, un [illegible]

Incidente ieri alle [illegible] in piazza Cavour. La Kawasaki condotta da Saverio Signoretta, 30 anni, si è scontrata con la Ford di Giuseppe Buscema, 25 anni. Nell'urto, il motociclista è stato scagliato a trenta [illegible] di distanza. E' [illegible] fortunato, guarirà in [illegible] giorni.

[illegible]
[illegible] per i disoccupati

La comunità montana [illegible] Canavese ha intenzione di utilizzare nel mese di settembre dodici lavoratori iscritti nelle liste dei disoccupati che saranno impiegati in alcuni interventi di tutela ambientale e sistemazione [illegible] strade nei Comuni di Canischio, Cuorgnè, Pertusio, San Colombano e Valperga. Ulteriori informazioni si potranno ottenere rivolgendosi alla sede della Comunità montana, in via Galilei.

RIVOLI
Per l'acquedotto [illegible] d'arresto

Altra battuta d'arresto per l'affidamento della gestione dell'acquedotto. Saltato l'accordo con l'Italgas alcuni mesi fa, l'altra sera la maggioranza democristiani, partito socialista, partito repubblicano, partito liberale, su pressione del partito comunista, ha dovuto [illegible] la delibera che indiceva la gara d'appalto. Attualmente l'acquedotto municipale è in passivo e la giunta vorrebbe affidarlo a un'azienda privata, ma il partito comunista ha sottolineato che se venissero applicate le tariffe di mercato si registrerebbe un notevole attivo.

Pinerolo, dopo il no delle assemblee

Per la Skf, accordo sospeso

PINEROLO. La Fiom ha sospeso la firma all'ipotesi di accordo integrativo raggiunta - negli scorsi giorni con la Skf, l'azienda svedese di cuscinetti a sfera che occupa a livello nazionale [illegible] 5 mila dipendenti di cui oltre 3800 in Piemonte. La decisione è stata presa dal coordinamento nazionale dopo il parere negativo venuto dalle assemblee dei lavoratori. La Fiom ha annunciato che riprenderà a settembre il confronto con Fim, Uilm, lavoratori e azienda.

«La scarsa partecipazione alle assemblee e il [illegible] negativo devono essere tenuti in considerazione — spiegano i dirigenti Fiom —: per questo sospendiamo la firma dell'accordo». La bozza di integrativo aveva al centro come punti qualificanti il salario e i temi dell'orario. Dal punto di vista salariale si era raggiunta un'intesa per un aumento di 550 mila lire nell'88 e di 770 nell'89; cifre non elevate anche tenendo conto dei non brillanti risultati conseguiti dalla Skf. Sull'orario si era tentato di [illegible] ordine in una situazione notevolmente complessa: un centinaio di lavoratori, infatti, [illegible] stati assunti per lavorare sabato, domenica e un terzo giorno; per questi dipendenti il sindacato chiedeva la prospettiva di un rientro a orario normale così [illegible] si poneva l'obiettivo di superare il lavoro domenicale e rivedere l'orario [illegible] riposo a scorrimento settimanale.

La cittadina trasformata in cantiere

E Pino Torinese diverrà gioiello

PINO TORINESE. La cittadina si è trasformata in un unico, grande cantiere per l'inizio di alcuni lavori pubblici. Il Credito sportivo ha infatti concesso un miliardo per la costruzione di una palestra e 400 milioni per allestire i campi da tennis. Queste nuove strutture verranno realizzate dietro Strada Folis.

Ma, accanto a tali impegni in fase di avvio, altri si stanno concludendo. Per esempio la ristrutturazione di strada Galliera, dove rifare alcune parti e sostituirne altre è costato all'amministrazione comunale 186 milioni. Nel corso dell'ultimo Consiglio comunale è stato approvato il primo lotto di lavori per la copertura del rio Vallero. Per il risanamento della [illegible] si dovranno sborsare 190 milioni.

Intanto, si sono iniziati gli scavi per costruire la fognatura che servirà strada Vallero, via Gole e via Robert. Per tale opera in bilancio [illegible] previsti [illegible] milioni; 50 milioni verranno spesi, invece, per ampliare la scuola media.

Spiega il sindaco Aurelio Sabbia: «Finalmente si stanno concretizzando tutti i progetti previsti in bilancio. Una volta concluse le opere pubbliche, potremo proseguire ristrutturando e abbellendo le vie del centro. Soltanto così Pino Torinese diventerà una graziosa cittadina. Un piccolo gioiello [illegible] tutti i servizi». [s. ch.]

A Carmagnola il mutuo statale per la nuova rete idrica

Arriva l'acqua doc con 2 miliardi e mezzo

CARMAGNOLA. Vinta la sete e aggirato il «fantasma atrazina»: [illegible] comunali è in arrivo un finanziamento di due miliardi e mezzo per estendere e ristrutturare l'acquedotto. La cassa depositi e prestiti ha comunicato nei giorni scorsi la concessione del mutuo, a totale carico dello Stato.

«Per la verità avevamo [illegible] speranze nella concessione dei fondi — interviene Angelo Morelli, [illegible] dc ai Lavori pubblici —, ma pensavamo di [illegible] mesi in [illegible] alle richieste a causa dei problemi del governo. Il mutuo sarà utilizzato per la costruzione di 23 chilometri di rete: in gran parte nuovi impianti, per il resto rifacimenti di piccoli e un po' malandati acquedotti frazionali. Al progetto, che dovrà essere realizzato entro 18 mesi dall'arrivo del finanziamento, [illegible] aggiunti ampliamenti di circa 12 chilometri, effettuati negli ultimi anni e in parte ancora in corso». Al termine dei lavori l'estensione della rete risulterà raddoppiata.

Sono numerosi i borghi e le frazioni carmagnolesi dove non esiste acquedotto: agricoltori e residenti di Oselle e Tetti Grandi, Motta e Vallongo attingono da pozzi privati l'acqua che, benché potabile, presenta qualche «rischio». «Siamo ai margini di una [illegible], ai confini [illegible] provincia di Cuneo — prosegue Morelli — dove un decreto dal ministero della Sanità ha vietato l'uso dei diserbanti. La Società Acque Potabili, con cui il [illegible] ha una convenzione, analizza settimanalmente la qualità dell'acqua, la cui situazione è sotto controllo: alcuni pozzi artesiani però non presentano più i requisiti necessari. In quest'area oggi, per avere un'acqua pura, bisogna attingere a cento metri di profondità». I 23 nuovi chilometri della rete sono la sezione mancante di un ideale anello idrico che collegherà l'intera città: [illegible] non mancherà più l'acqua perché sarà eventualmente possibile farla confluire da un altro tronco. E in più sarà doc, garantisce l'assessore.

Jada Ferrero

A Carignano

Far West nostrano sul fiume

Se sognate le cavalcate lungo il fiume, l'emozione del guado, la suggestione dell'acqua che scorre fra le zampe del vostro cavallo non dovete fare molta strada. C'è un Far West nostrano che sta a tre chilometri da Carignano verso Villastellone, lungo le rive del Po. Al Centro Ippico Maneggio La Gorra (tel. 969.03.45) vivono oltre 40 cavalli, 26 dei quali possono essere affittati dagli appassionati (la tariffa è di 15 mila lire/ora).

Le proposte sono diverse. C'è la classica attività di maneggio, nella quale tre istruttori curano con particolare attenzione i principianti, a cui vengono affidati soggetti appositamente addestrati alla scuola. Ma ci sono anche uscite di un certo impegno, lungo il Po.

«La nostra prerogativa — spiega Felice Galormini, uno degli animatori del centro — sta proprio nell'offrire la possibilità di passeggiate in uno scenario suggestivo qual è la campagna fluviale. Non è difficile scorgere lepri, scoiattoli, uccelli rari».

I più bravi possono poi partecipare a veri e propri trekking fluviali: «Si sta via anche due o tre giorni per poter battere, con calma, una zona per volta. Sembra incredibile, ma anche a poche decine di chilometri da Torino ci sono ancora angoli incontaminati».

La singolare specializzazione in equitazione fluviale di questo centro consente progetti del tutto originali: [illegible] risalire i torrenti di montagna. Ad agosto partirà una spedizione proprio per verificare le difficoltà e le soluzioni da mettere in atto in questa speciale attività». Chi già possiede un cavallo tutto suo potrà trovare a La Gorra particolari [illegible] di pensione. [a. con.]

I SERVIZI

NUMERI UTILI

- **Vigili del Fuoco** 115
- **Carabinieri**
  - Pronto intervento 112
  - Sede centrale 51.53.53
- **Polizia**
  - Pronto intervento 113
  - Questura centrale 55.881
- **Prefettura** 55.891
- **Vigili urbani** 28091
- **Polizia stradale** 53.38.53
  - pronto intervento 54.16.33
- **Corpo Forestale**
  - incendi boschivi 51.31.51
- **[illegible]** 57.47
  - 24 ore su 24, gratuito
- [illegible]
  - Piemonte Soccorso [illegible]

SALUTE

- [illegible] **medica.** Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
- **Croce rossa,** servizio generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 51.77.51
- **Croce verde,** servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, [illegible] e notturno: 54.25.76 - 54.90.00
- **Centro antiveleni,** c. Polonia 14 63.76.37
- **Pronto soccorso dentistico,** Molinette, c. [illegible] 90, dalle 20 alle 23
- **Guardia ostetrica permanente,** S. Anna, 63961; Maria Vittoria, 55.421. Mauriziano 50.801.
- [illegible] inform. (Amedeo di Savoia): 771.05.14

AMBULANZE

- **Soccorso urgente** 57.47
  - Servizi ordinari a pagamento
- **Croce Rossa** 51.77.51
- **Croce verde** [illegible]
- **Croce bianca** 329.01.96

[illegible]

- **Asido** 54.04.69
- **Aslr** 968.93.31
- **Al** 619.19.20
- **Aldessoro** 63.01.56
- **Azido** 33.13.01
- **Assist. infermi** 839.79[illegible]
- **Aamica** (per invalidi civili anziani) 69.76.02
- **Aidel** (associazione infermiere diplomate) 50.23.96-54.39.48-54.74.24
- **Associazione** infermieristica torinese 220.42.32
- **Croce bianca** 63.19.02
- **Piccole serve dei malati poveri** 53.52.57-650.52.71

OSPEDALI

- [illegible] 50.801
- **San Luigi Gonzaga** 90.261
- **Molinette** 6566
- **Amedeo di Savoia** 55.421
- **Astanteria Martini** 29.131
- **Centro Traumatologico Ortopedico** 69.331
- **Regina Margherita** 69.271
- **Maria Adelaide** 29.131
- **Maria Vittoria** 55.421
- **Martini** 70.33.33
- **San Giovanni Bosco** 23.991
- **Oftalmico** 57.541
- **Sant'Anna** 63.961
- **S. G. Vecchio** 57.541

[illegible] DI [illegible]

Servizio dalle 19,30 alle 9

- **v. Nizza 65** 669.92.59
- **p. [illegible] 1** 79.33.08

MUNICIPIO

- **Municipio** 57651
- **Informacittà** (da lunedì a venerdì 8-18) 576.55.69
- **Certificati** prenotazione telefonica: 521.17.62
- Informazioni sulla certificazione e sui documenti di identità: [illegible]
- [illegible] e festivi apertura ore 8,30-16,30. Chiusi il lunedì

BABY SITTER

- **Pronto baby** 46.76.62

SOLIDARIETA'

- **Telefono amico** e centro crisi droga 561.21.21
- **Stranieri** centro accoglienza Cacal, v. Parini 7, 53.39.62.
- **Bartolomeo & C.** via Sacchi 3 bis 53.48.54
- **Sermig** p.za B. Dora 61 521.37.70
- **Alcolisti anonimi** Distretto Piemonte-Valle d'Aosta (tutti i giorni, dalle 18 alle 19) [illegible]
- **Informagay** 51.53.66
- **Amnesty International,** v. Valgioie 10, 741.27.02
- **Gruppo Abele** 839.54.42
- **Acupaca** (assistenza psicologica a [illegible] gravi), 586.03.52

[illegible] E [illegible]

- **Soccorso stradale Aci** 116
- **Centro d'assistenza telefonica Aci (Roma):** [illegible]
- **Europ assistance** [illegible]
- **Autosoccorsi** (24 ore su 24): c. Vigevano 14, 280.000; v. Spalato 50, 380.360; v. Bianchi 73, 79.10.00; v. Reiss Romoli 203, 220.02.00; st. Settimo 236, 273.18.29; c. Traiano 121, 61.80.00; v. Vistrorio 94, 26.80.00; v. Gottardo 109, 200.000
- **Percorribilità strade** 194
- **Autostrade** Torino-Milano 800.01.45; Torino-Aosta 800.01.59; Torino-Savona 971.31.82; Torino-Piacenza 0141/94.82.56; 0141/94.81.80
- **Depositeria** auto rimosse: c. Brescia 103 85.13.18; strada Druento 49 21.60.12
- [illegible] guasti semaforici: 82.88
- **TAXI** Central taxi 57.44; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.30; Radio taxi 57.46

TRASPORTI TORINESI

- **Informazioni** (lunedì-sabato, 8,30-12,15/14,30-17,45) 54.67.18/54.22.70/53.13.27
- **Satti** Porta Susa 53.50.49 da lunedì al sabato, 5-20
- **Oggetti rinvenuti,** v. Chatillon 19, lun.-ven. 8,30-12,30 855.437

PREVISIONI METEO

- **Piemonte e Valle d'Aosta.** Da Torino, 1911

AEROPORTI

- [illegible] Informazioni: 57.78.361 57.78.362 (dalle 8 alle 24) Biglietteria, 5778.372 Terminal, c. Inghilterra angolo c. Vittorio Emanuele, 44.22.88.
- **Milano-Linate** 02-74.85.22.00
- **Malpensa** 02-74.85.22.00
- **Genova** 010/26091

FERROVIE

- Informazioni viaggiatori
- **Porta Nuova** 51.75.51
- **Porta Susa biglietteria** 53.85.13

GUASTI

GAS

- **Italgas,** usi civili: 88.23.24 centralino 23.951
- **Snam** metanodotti, usi industriali: 26.44.16.
- [illegible]
- **Municipale,** 205.49.22
- [illegible]
- [illegible] 57.73
- **Aem:** 741.51.31
- **Illum. pubblica** 741.31.31

UFFICI POSTALI

aperti pomeriggio dalle ore 15-19,30:

v. [illegible] 10, 561.21.77; v. Villarbasse 39, 335.84.85; v. Avogadro 8, 54.02.47; v. Oropa 137, 899.02.08; v. Bruino 1, 447.06.26; v. Fogizzo 26, 73.10.35; v. Monterosa 83, 85.70.86; v. Genova 113, 63.49.41

ANIMALI

- **Canile municipale,** v. Germagnano 11, 262.12.16
- **Protezione animali,** 54.71.32; canile, 262.03.97
- **Lega per la difesa del cane** v. Germagnano 9 262.08.02
- **Usl,** servizio veterinario, c. Lanza 75, 65.77.00 / 65.87.91; v. San Domenico 22, 53.35.90
- **Lipu,** v. Livorno 18, 48.70.15
- **Wwf,** v. Livorno 18/a, 48.64.34

TABACCHI

Di sera

Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 6; v. Flechetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193

TURISMO

Apt, Azienda promozione turistica città di Torino; p. Cln, 53.51.81-53.58.89-53.59.01; P. Nuova, 53.13.27-53.83.76

BENZINAI

Servizio notturno

Agip, p. San Gabriele da Gorizia; **Ip,** c. Giulio Cesare 220; **Esso,** c. V. Emanuele; c. Inghilterra; **Agip,** c. M. d'Azeglio 40; **Ip,** c. Casale 292; **Ip,** c. G. Cesare-v. Botticelli; **Api,** c. Vercelli-ponte Stura; **Q8** c. G. Cesare 276. **Moncalieri** c. Trieste

EDICOLE

p. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Emanuele-via Lagrange; c. V. Emanuele-p. Carlo Felice; p. Statuto 15

LE TV PRIVATE

Grp

- 12,30 **Il mare è grande**
- 13,35 **Notizie flash**
- 14,10 **La casa nel bosco**
- 15 — **La divorziata,** film
- 13,30 **Giallo cobra,** film
- 18 — **Cartoni animati**
- 18,30 **Documentario**
- 19 — **GRP monitor,** notiziario
- 19,35 **Le volpe dell'occhio d'oro,** telefilm
- 20 — **La casa nel bosco**
- 20,30 **Bianco rosso e blu**
- 22 — **L'uomo di Amsterdam,** telefilm
- 23 — **512 K,** rubrica
- 23,30 **GRP monitor,** notiziario
- 24 — **L'ultimo killer,** film di Giuseppe Vari, con George Eastman, Anthony Ghidra

Videogruppo

- 9 — **Charles Dickens,** telefilm
- 10 — **Matt e Jenny,** telefilm
- 10,30 **Charles Dickens,** telefilm
- 11,30 **Veronica (il volto dell'amore),** telenovela
- 13 — **Un uomo, due donne,** telenovela
- 14 — **Videonotizie**
- 14,30 **Giorno per giorno**
- 16 — **Dottori con le ali**
- 17 — **I misteri del mondo,** documentario
- 17,55 **Videonotizie**
- 18 — **Veronica (il volto dell'amore),** telenovela
- 19 — **Videonotizie**
- 19,30 **Un uomo, due donne,** telenovela
- 20,30 **La signora dalle due pistole,** film con P. Castle, E. Lyon
- 23,25 **Videonotizie**
- 22,30 **Giorno per giorno**
- 24 — **Dottori con le ali**

Videouno

- 15,30 **Natale al campo 119,** film
- 17 — **L'uomo di Shelford**
- 18,10 **Avventure nello spazio,** cartoni
- 18,40 **Videouno notizie e il giornale delle vacanze**
- 19 — **Il quaderno di Petronilla,** rubrica
- 20,10 **Baroni**
- 20,20 **Videouno notizie e il giornale [illegible]**
- 20,30 **Vicheed n. 11 - [illegible] speciali**
- 21,20 **Etoiles 89,** rubrica
- 21,40 **Quelli del bar sport,** spettacolo
- 22,15 **Videouno notizie e il giornale delle vacanze**
- 23 — **La lettera non spedita,** film

Telestudio

- 8 — **Good Pink,** cartoons
- 9 — **Marcia nuziale,** novela
- 10 — **Signore e padrone**
- 11,30 **Wayne and Shuster,** telefilm
- 19 — **Good pink,** cartoni
- 1 — **Le spie,** telefilm

Rete Canavese

- 12,45 **Telegiornale**
- 13 — **Ultraman,** cartoni
- 13,30 **Il fantastico ranch del picchio giallo,** telefilm
- 15 — **Tempesta su Ceylon**
- 17 — **Telegiornale**
- 17,45 **Ultraman,** cartoni
- 18,50 **Il fantastico ranch del picchio giallo,** telefilm
- 19,30 **Telegiornale**
- 20,15 **I terribili antenati di James Bond,** film con Stan Laurel, Oliver Hardy
- 22,30 **Telegiornale**
- 0,30 **Telegiornale**
- 0,45 **Il fantastico ranch del picchio giallo,** telefilm

Primantenna

- 15 — **Music box Italia studio**
- 18 — **Zemborg,** cartoni
- 18,30 **Teneramente rock**
- 19,15 **TGG TeleGiornaleGiovani**
- 19,30 **Kosseidon,** cartoni
- 20 — **Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta**
- 20,30 **La spia dell'imperatore,** miniserie
- 22 — **Hello Larry,** sit. comedy
- 22,30 **Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta**
- 23 — **Catch the catch**
- 24 — **Telefilm**

Telecupole

- 12,40 **Tg4 Notiziario**
- 13 — **Il santo,** sceneggiato
- 15 — **Ciranda de Pedra,** telenovela
- 16 — **Hanna & [illegible]** cartoni
- 17,30 **Il diavolo e [illegible]**, sceneggiato
- 18 — **Señorita Andrea**
- 19,30 **TG4,** notiziario
- 20 — **Ciranda de Pedra**
- 20,30 **Telefilm**
- 21,30 **Il ritorno del Santo**
- 22,30 **TG4**
- 22,40 **Squilli al tramonto,** film con Ray Milland, Helena Carter
- 0,40 **Edgar Wallace,** telefilm

Telecity

- 7 — **I fantasmi dello spazio,** cartoni
- 7,25 **Rambo,** cartoni
- 8 — **M.A.S.H.,** telefilm
- 8,30 **Movin'on,** telefilm
- 9,30 **Executive suit** telefilm
- 10,30 **Adolescenza inquieta,** telefilm
- 11,15 **Gli eroi di Hogan**
- 12,30 **M.A.S.H.,** telefilm
- 13 — **Frankestein J.,** cartoni
- 13,30 **La regina dei mille anni,** cartoni
- 14 — **Executive suit,** telefilm
- 15 — **Adolescenza inquieta,** telefilm
- 15,30 **Gli eroi di Hogan**

Quinta rete

- 10 — **Monty nash,** telefilm
- 10,30 **Sanford and Son**
- 11,30 **4 in amore,** telefilm
- 13 — **Storia di Alice fanciulla infelice,** film
- 15 — **Sanford and Son**
- 17 — **Lamù,** cartoni animati
- 17,30 **La storia di nano Pollino,** cartoni animati
- 18,30 **4 in amore,** telefilm
- 19,30 **Monthy nash,** telefilm
- 20 — **Jeanie dai lunghi capelli,** cartoni animati
- 20,30 **Una testa di lupo mozzata,** film di P. Leacock con Leonard Limoy
- 24 — **Il conte dracula,** film con Cristopher Lee

Rete 7 Piemonte

- 11,50 **Mary Tyler Moore**
- 12,20 **Teledomani,** notiziario internazionale
- [illegible] **Fiore selvaggio**
- 14 — **Junior,** cartoni
- 19 — **Informe 7,** notiziario
- 19,30 **Mary Tyler Moore**
- 20,20 **Quella [illegible] notte d'ottobre,** film di Massimo Franciosa con Anita Ekberg, Silvano Tranquilli
- 22,30 **Mary Tyler Moore**
- 23,15 **Teledomani,** notiziario internazionale
- 23,45 **Informe 7,** notiziario
- 0,15 **La [illegible] del Bergie,** [illegible] Mitchell Leisen con Paulette Goddard, John Lund

Telesubalpina

- 14 — **Panico,** telefilm
- 16,30 **Il ritorno del padre,** film
- 18,30 **Gli svitati,** cartoni animati
- 19 — **Pietre vive,** rubrica
- 19,20 **Il regionale,** notiziario
- 20 — **Cartoni animati**
- 20,30 **«Corpo speciale: Sandbaggers»,** telefilm
- 21,30 **Jessica Novak,** telefilm
- 22,30 **Speciale Telesu: Professione infermiere**
- 23 — **Il regionale,** notiziario
- 23,30 **Storie del West**

Quartarete

- 16 — **O'Hara,** telefilm
- 17 — **Good times,** telefilm
- 17,30 **Cartoni animati**
- 18,15 **Luisana mia**
- 19 — **Tg 4,** notiziario
- 19,30 **Viviana,** telenovela
- 20 — **O'Hara,** telefilm
- 21,20 **Okay motori,** rubrica
- 0,15 **Tg 4,** notiziario
- 0,45 **Super sexy,** varietà
- 1 — **O'Hara,** telefilm
- 2 — **Documentario**

Telestar

- 16,30 **Starlandia: Ulisse,** cartoni animati
- 17 — **God Mars,** telefilm
- 17,45 **Il mondo di Berta**
- 18,50 **Fiore selvaggio**
- 19,30 **Spy force,** telefilm
- 20,30 **L'assassino della Sierra Nevada,** film
- 22,30 **Teledomani**
- 23 — **World sport special,** sport
- 23,45 **Controstacco,** rubrica
- 24 — **The flying kiwi,** telefilm
- 0,30 **Hondo,** telefilm

[illegible] tv

- 15,30 **Scacciapensieri**
- 16 — [illegible]
- 17,30 **Telefilm**
- [illegible] **Per i ragazzi**
- 18,30 **C'era una volta lo spazio,** telefilm
- 19 — **A tu per tu**
- 20,20 **T.T.T.,** settimanale
- 21,20 **Remake**
- [illegible]

● Eventuali [illegible] e variazioni nei programmi sono [illegible] della non tempestiva [illegible] delle emittenti.

DOVE [illegible]

a cura di Rocco Moliterni

[illegible]

Cina all'Arena

Il cartellone [illegible] «Sere d'estate» all'Arena Metropolis sfodera oggi una [illegible] dal titolo «Chi[illegible] & Movies». Si parte alle [illegible] con «Storia di fantasmi cinesi» di Chin Siu Tung, con Leslie Cheung e Wang Tsu Hsien. Il film, realizzato a Hong Kong, ha vinto molti premi. Racconta di un ragazzo che perde la testa per una donna fantasma, prigioniera di un demone. Leggende e mitologie, a volte incomprensibili per uno spettatore occidentale, si susseguono a ritmo incalzante. Alle [illegible] viene invece proposto «Sorgo [illegible] di Zheng Ymou con Glonh Li, Jang Wen. E' una travolgente [illegible] d'amore nella Cina degli Anni Trenta. I giapponesi invasori [illegible] alle porte. Ma ad una promessa sposa, a un [illegible]tore di grappa e al suo portantino questo importa molto poco. Vivono così [illegible] loro «amour fou» tra banditi e omicidi. L'ingresso costa 6 mila lire.

TEATRO

Il grande freddo

[illegible] film di Lawrence Kasdan «Il grande freddo» ha avuto per [illegible] certa generazione molta importanza: la storia di un gruppo [illegible] giovani americani con un «grande avvenire dietro le spalle», fatto di lotte contro la guerra del Vietnam, non po[illegible] non colpire chi, anche in Italia, ha vissuto in prima persona gli [illegible] degli Anni 60. I personaggi del film di Kasdan si ritrovano dopo tanti anni al funerale di un amico ed [illegible] l'occasione per un bilancio [illegible] proprio positivo.

La compagnia torinese Margutte ha pensato di mettere in scena una «pièce» liberamente ispirata al film. La regia [illegible] di Carlo Curato, tra gli interpreti Andrea Arcà, Oliviero Cappellini, Roberto Freddi, Andrea Scaglione. Non saranno all'altezza di William Hurt, Tom Berenger, Jeff Goldblum e Glenn Close, ma ce la mettono tutta. L'occasione per vederli all'opera è offerta questa sera, alle 21,30, nel cortile del palazzo Piozzo a Rivoli, dalla rassegna «Questa sera a Palazzo».

CINEMA

Grasso è bello

Essere grassi non è più un peccato, alm[illegible] a giudicare dalla presenza di persone [illegible] sugli schermi. [illegible] la [illegible] Marianne Sägebrecht [illegible] imposta nei film del regista tedesco Percy Adlon «Sugarbaby» e «Bagdad Cafè», un'altra lancia in favore della «ciccia» l'ha spezzata di sicuro nella sua brillante carriera il «travestito» Divine. Proprio Divine (scomparso recentemente) è protagonista di «Grasso è bello» il film di John Waters [illegible] programma questa sera alle 22, alla Pellerina, per «Sere d'estate». Il film è ambientato negli Anni 60 in una cittadina di provincia americana, dove vive [illegible] tissima ragazza che cerca di affermarsi in gare di ballo alla tv. Riesce a combinarne di tutti i colori, coinvolgendo nelle sue rutilanti avventure l'intera [illegible]miglia (a vestire i panni della madre è Divine). Tra gli altri interpreti c'è anche il redivivo Sonny Bono, che molti ricorderanno come partner musicale nonché primo marito di Cher. L'ingresso costa 5000 lire.

[illegible]

Almodovar

Prosegue per sere d'Eastate, nel cortile del Rettorato, via Po 17, [illegible] ciclo «La politica degli autori». Questa sera, alle 22, è in cartellone «L'indiscreto fascino del peccato» del regista Pedro Almodovar. Ambientato in un conve[illegible] con suore sensibili al fascino della droga, ripropone il sarcasmo del giovane autore.

Home-video, è uscito l'ultimo film di Louis Malle

Arrivederci ragazzi

Nel cofanetto, 5 capolavori

E' uscito la scorsa settimana in cassetta e già si candida come uno dei maggiori successi dell'estate home-video l'ultimo lavoro del francese Louis Malle dal titolo **Arrivederci ragazzi**. Leone d'Oro al Festival di Venezia 1987, il [illegible] ha riportato nelle sale analoghi consensi. Scritto e sceneggiato dallo stesso regista, «Au revoir les enfants» [illegible] in parte autobiografico, in quanto si riferisce a [illegible] fatto realmente accaduto durante la seconda guerra mondiale con Malle testimone.

Teatro della vicenda è il Collegio del [illegible] Gesù di Fontainebleau dove, nell'inverno del 1944, s'instaura [illegible] rapporto d'amicizia tra il dodicenne Julien Quentin e [illegible] coetaneo Jean Bonnet. E' il periodo delle persecuzioni tedesche agli ebrei e la Gestapo, avvertita della presenza di alcuni di [illegible] all'interno dell'edificio, irrompe nel collegio. Interpreti principali: Gaspard Manesse, Raphael Fejto, François Berleand.

Il film ha segnato il ritorno in Francia di Malle dopo l'avventura americana durata 9 anni e contraddistinta dalla realizzazione [illegible] «Pretty Baby», «Atlantic City», vincitore [illegible] del Festival di Venezia e distribuito in cassetta dalla Playtime, e «Alamo Baby» con Ed Harris, sul mercato [illegible] marchio RCA/Columbia.

[illegible] Domovideo, inoltre, presenta in catalogo un cofanetto dal titolo I capolavori di Louis Malle. Cinque i [illegible] inclusi: «Ascensore per il patibolo», «Les Amants», «Zazie nel metrò», «Fuoco fatuo» e «Calcutta».

Il regista Louis Malle con i giovani attori Gaspard Manesse e Raphael Fejto

Il primo, [illegible] 1957, [illegible] di Julien che, dopo aver ucciso il suo principale, resta bloccato nell'ascensore del palazzo. Il cast comprende Maurice Ronet, [illegible] Moreau, Georges Poujouly.

Protagonista di «Les Amants» è invece una donna, Jeanne, esasperata dai comportamenti del marito, direttore di un giornale, e dell'amante, noto giocatore di polo. Interpreti: Jeanne Moreau, Alain Cuny e Jean-Marc Bory.

Al [illegible] risale il [illegible] «Zazie nel metrò» con Catherine Demongeot, Philippe [illegible] e Annie Fratellini. E' la storia [illegible] ragazzina di provincia che, ospite dello zio, scopre Parigi.

Tratto dal romanzo di Drieu La Rochelle, [illegible] fatuo» descrive i due ultimi giorni di vita di Alain, in preda all'alcool e [illegible] di vivere. [illegible] Maurice Ronet, Lena Skerma, Yvonne Clech.

«Calcutta», infine, è un documentario girato nel 1969 per la televisione francese.

I film ed il cofanetto di Louis Malle sono reperibili da Video In, [illegible] Mazzini 33/B, Via col Video, corso Giambone 19, e Al Quarantatrè Videoteca [illegible] via Gioberti 43.

Daniele Cavallo

Montanaro

A S. Marta solista al piano

Si conclude la stagione musicale estiva promossa a Montanaro dall'assessorato alla Cultura e dal Centro didattico concertistico Ars Nova di Chivasso. L'iniziativa, che si è concretata in quattro serate nel mese di luglio, ha voluto richiamare l'attenzione del pubblico su un settore artistico, quello classico, spesso soffocato dall'invadenza della cattiva musica proposta con scarsa professionalità e con faciloneria.

Stasera alle 21, nella chiesa di Santa Marta, è il momento del pianoforte con la solista Giuseppina Scravaglieri, tori[illegible] allieva di Maria Golia, diplomata con il massimo dei voti, vincitrice e finalista in numerosi importanti concorsi, docente al conservatorio di Sassari nella classe di pianoforte principale.

Il programma si aprirà con Giuseppe Martucci, misconosciuto maestro napoletano di fine Ottocento, che diede notevoli prove sia nel settore sinfonico sia in quello pianistico (fu un solista di grande bravura): sarà eseguita la «Fantasia op. 51». Si passerà poi all'«Allegro [illegible] Conciertos di Granados e alla «Toccata op. 111» di Saint-Saëns.

La seconda parte della serata sarà dedicata al norvegese Grieg, delicato e lirico, di cui Giuseppina Scravaglieri presenterà «Tre pezzi lirici dall'Op. 62-65» e «Sonata op. 7 in mi minore». [l. o.]

NOTTE GIOVANE

a cura di Gabriele Ferraris

[illegible] Umbria Jazz [illegible] «Café [illegible]

Monica Griffa, torinese, è reduce da una positiva esperienza al festival Umbria Jazz, una delle maggiori rassegne europee della musica afroamericana. [illegible] stasera, Monica e il suo gruppo so[illegible] [illegible] scena [illegible] «Café Chantant» di piazza Solferino.

Il concerto s'inizia alle 21 circa.

Jazzwoman di valore, [illegible] all'attivo collaborazioni con personaggi del calibro di Pino Daniele e Mino Cinelu, la Griffa è un nome emergente [illegible] seguire con attenzione.

Prosegue così, al «Café Chantant», il cartellone di concerti jazz che s'alternano ad altre proposte, dall'operetta al cabaret: un'iniziativa, quella del «Caffè» di piazza Solferino, che [illegible] avendo un [illegible] superiore [illegible] più rosee previsioni, tanto che gli organizzatori hanno deciso di prorogarla per tut[illegible] agosto.

In effetti, la formula del «Café Chantant» — un posto tranquillo dove sorseggiare una bibita ascoltando buona musica — nella sua semplicità s'è rivelata vincente: attira non soltanto i giovani, ma anche chi, più avanti negli anni, [illegible] tro[illegible] tra i tanti appuntamenti estivi un'occasione [illegible] misura» per [illegible] [illegible] serata diversa, piacevole e non troppo impegnativa, nello scenario dell'architettura cittadina.

Le prevendite per la Pellerina

Ultimi appuntamenti con i cantautori italiani alla Pellerina: domani arriva Enrico Ruggeri, giovedì c'è Sergio Caputo e venerdì [illegible] e Angelo Branduardi. I biglietti per i primi due concerti costano 10 mila lire, per Branduardi 12 mila lire.

Prevendite, come di consueto, [illegible] Vetrina dell'assessorato alla Cultura in piazza San Carlo 161, all'Aics in via Massena 2, all'Arci Nova in via Accademia Albertina 10 e al Centro Jazz in via Pomba 4.

Ricordiamo inoltre che c'è tempo sino a fine mese per [illegible]quistare in prevendita, [illegible] sen[illegible] sovrapprezzo, i biglietti per i concerti in programma a settembre al Palasport e allo stadio per [illegible] Festa dell'Unità; in particolare, Antonello Venditti l'8 settembre, Zucchero Fornaciari [illegible] 14, Roberto Vecchioni il 16, Francesco De Gregori [illegible] [illegible] e Edoardo Bennato il 28.

I biglietti si trovano da Rock&Folk, Poma, Music center, Ricordi, Disculò, New My Music, Discorso, Hot Point, Fans Shop, Videomusic, Punto Musicale, Dischetto, Libreria Fontana, Radio Manila, Radio Italia 1, Radio Reporter, Centro Jazz; Astori (Rivoli), Disco Shop (Settimo), Punto Musica (Chivasso), [illegible] Salotto [illegible] [illegible] belle (Carignano), Magic [illegible] (Pinerolo), Radio Alfa (Cuorgnè), Disco Star (Grugliasco), [illegible] Musica (Carmagnola).

[illegible] fusion [illegible] Oops [illegible] circolo «Da Giau»

Un unico appuntamento «live» per [illegible] serata, in uno dei pochi locali [illegible] ancora resistono alla voglia di ferie. Il locale è il «Da Giau» [illegible] strada Castello di Mirafiori 346, dove stasera (ore 21) suona il gruppo fusion degli Oops. Al «Da Giau» si può tra[illegible] la sera all'aperto, tempo permettendo: sennò il concerto si terrà al chiuso.

Un'altro buon appuntamento è per giovedì [illegible] all'«Imbarco Perosino» di viale Virgilio 59 al Valentino. Suonerà il quartetto [illegible] sassofonista torinese Carlo Actis Dato, che ha tenuto una serie di concerti [illegible] diversi jazz festival italiani e stranieri. L'inizio è fissato per le 22 circa.

E sempre giovedì sera, un concerto di buon livello ci sarà a Condove: sul terreno del campo sportivo comunale (che ha già ospitato nei giorni scorsi le Funky Lips e i Nomadi) sarà infatti di scena il [illegible] Mario Castelnuovo: lo spettacolo s'inizierà [illegible] 21,15 circa.

MANGIAR [illegible]

a cura di Edoardo Ballone

Nuovo opuscolo

Serigrafie per amare la cucina

[illegible] nuovo catalogo
E' l'annuario dell'Uir
(Unione Italiana Ristoratori)
[illegible] e cucina unite
Chi c'è
Dove si [illegible]

Si definiscono «locali dell'arte in cucina» i ristoranti aderenti all'Uir (Unione Italiana Ristoratori, presidente Remo Grossi). Le loro ricette, quelle caratteristiche, vengono abbinate a un dipinto o comunque [illegible] di[illegible] eseguito [illegible] [illegible] artista [illegible] fama, o che sta per diventare tale.

Da pochi giorni [illegible] uscito il catalogo dell'89 che descrive questi ristoranti uniti in una sorta di lega artistico-gastronomica. Da Nord sino alla Campania, per l'esattezza Massalubrense, in provincia di Salerno.

Quest'anno, l'artista di turno è Dino Decca che, per illustrare il Mito di Gastrèa, [illegible] del gusto, s'è ispirato alle floride figure dei maestri fiamminghi. I ristoranti Uir faranno [illegible] ai loro clienti qu[illegible] opere (che [illegible] serigrafie) durante la cerimonia dell'equinozio d'autunno, il 21 settembre.

Chi vorrà partecipare a questa grande festa nei locali delle varie città sparse in mezza Italia deve prenotarsi già da adesso, almeno così raccomandano gli organizzatori.

Allora, per [illegible] più dettagliate informazioni, dovete rivolgervi [illegible] sede dell'Uir in via Morosini 22 a Milano, telefono 02/551.85.900. [illegible] già da ora, a voi [illegible] amici che vorrete partecipare all'«equinozio da tavola», buon appetito.

Via Monginevro

[illegible] c'è Rosy sono piatti regionali

Per chi vuole [illegible]
Via Monginevro [illegible]
Aperto tutto agosto
Chiuso domenica
Sulle 25-30 [illegible] vini
Tel. 011/33.62.851

Tre donne in sala e Silvano e Palmiro, entrambi sardi, ai fornelli. Questo localino di via Monginevro consiste in una [illegible] la [illegible] diciotto tavoli dove Rosy e le [illegible] colleghe propongono [illegible] cucina regionale, o «regionale» nel [illegible] [illegible] ci [illegible] contributi [illegible] Sardegna, piemontesi e prevalentemente del Sud italiano visto che la Trattoria Silvano è più che altro una sosta deputata al pesce.

[illegible] questo pot-pourri di ricette troviamo gnocchetti alla sarda, malloreddus alla Costa Smeralda, spaghetti ai frutti di mare, agnolotti in salsa di noci, tagliatelle al salmone, risotto alla marinara, bavette anche loro al salmone. [illegible] [illegible] [illegible] il prezzo alquanto contenuto, considerando [illegible] prevalenza del pesce, rende più che mai gradito [illegible] locale a operai, studenti, impiegati degli uffici di zona. Questo vale più che altro [illegible] l'ora di pranzo; alla sera arrivano i clienti che confidano, al di là del prezzo modico, in una cucina buona, senza troppi fronzoli e sperimentazioni [illegible] fornelli.

I vini fanno capire chiaramente da che parte stanno [illegible] simpatie etniche dei due chef. Tutto è Sardegna, [illegible] Vermentino di Gallura agli altri bianchi isolani. Non mancano tuttavia i veneti e per i rossi quelli [illegible] Piemonte.

[illegible]

[illegible]

Tra le stelle

[illegible] Volpiano, ultimo appuntamento, questa sera alle 21,30, in piazza Amedeo [illegible] Savoia per [illegible] rassegna «Estate tra le stelle», organizzata [illegible] Comune e giunta alla terza edizione. E' in programma il film «L'ultimo imperatore» [illegible] Bernardo Bertolucci. Ingresso, 3 mila lire.

[illegible]

Notti al Parco

Nell'ambito della rassegna cinematografica «Notti al Parco», nell'area dedicata [illegible] generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, [illegible] 22, replica del film «Crocodile Dundee» di P. Faiman.

UNA FESTA

Per gli anziani

A Moriondo di Moncalieri, ore 16, [illegible] conclude il periodo [illegible] fe[illegible] [illegible] un pomeriggio dedicato agli anziani presso il bar Number one, con gara di bocce e premi per tutti. Alle 21, gran finale della simpatica manifestazione (iniziatasi il 15 luglio) con sera[illegible] danzante dell'orchestra spettacolo «I Novellis». Inoltre, luna park, banco di beneficenza presso l'oratorio parrocchiale e, a partire dalle 20, grigliata all'aperto.

APARTHEID

A Chivasso

A cura della cooperativa Cinecittà, in piazza del Popolo 3, a Chivasso, [illegible] 21,30, film «Un mondo a parte» con Barbara Hershey e Jodh May. Domani, il film di Almodovar «Donne sull'orlo di una crisi di nervi».

UN CORSO

Per allenatori

Si svolgerà, [illegible] [illegible] luglio al 5 agosto, presso la Casa Alpina «Frass[illegible]» di Cesana, il 36° campo scuola per allenatori [illegible] calcio, pallavolo e tennis [illegible]lo, del Centro sportivo italiano.

[illegible]

Al Selene d'Essai

Al cinema Selene, corso Belgio 53, per la rassegna «Modernamente classici: omaggio a John Landis e Blake Edwards», organizzata dall'Aiace, alle 18,30 e alle 22,30, viene proiettato il film «Slock» di Landis; alle 16,30 e [illegible] 20,30 è [illegible] volta [illegible] «Miki e Maude» di Edwards. Ingresso, [illegible] mila lire, ridotti, 4 mila. Domani, sono in calendario, [illegible] 16,30 e alle 20,30, «Così è la vita» di Edwards; alle 18,30 e alle 22,30, «Un lupo mannaro americano a Londra» di Landis.

[illegible] BOSCHETTO

Gara di scacchi

L'assessorato al Tempo Libero [illegible] Nichelino e il locale Circolo scacchistico hanno organizzato per domenica, ore 18,30, «Scacco matto nel Boschetto». [illegible] [illegible] di una manifestazione dimostrativa che darà a tutti la possibilità di: imparare il gioco, fare qualche partita scegliendosi i propri avversari, sfidare il computer, imparare le regole del gioco «lampo» e disputare partite in simultanea.

[illegible]OSTRA

[illegible]na personale

Sabato [illegible] apre a Rubiana, via Roma 33, la personale di Franco [illegible] Santo. Rimarrà aperta fino al 6 agosto.

CLUB [illegible]

Musica come [illegible]

L'associazione scientifico-culturale «Econatura» organizza un corso [illegible] danza musicoterapica, un metodo che permette [illegible] [illegible] [illegible] e il movimento [illegible] [illegible] disturbi [illegible] natura psicosomatica, oltre a stati d'ansia, depressioni, difficoltà di concentrazione. Il workshop [illegible] affidato a Anna [illegible] e Gabriella Perilli e si terrà dopo le vacanze [illegible]n il patrocinio [illegible] Società italiana di psichiatria sociale. Per chi fosse interessato ad approfondire la [illegible]za di questa recente tecnica che porta a una più completa percezione del proprio essere psichico e fisico, lo stage servirà [illegible] momento preparatorio a un corso triennale in programma da gennaio del '90. Prenotazioni alla segreteria di «Econatura» in piazza De Amicis 121, telefono 636.022.

[illegible] d'agosto

Ecco un modo per trascorrere «sportivamente» le [illegible] in città: un corso intensivo di tennis, quattro ore al giorno di lezione [illegible] campi in terra battuta [illegible] «Country Club» di strada Val Pattonera 174 (tel. 696.1092). Due le opportunità: oltre alla [illegible] immersion (10 giorni [illegible] lezione dalle 9 alle 11 e dalle 16 [illegible] 18) ci si può anche limitare a un corso ridotto al mattino oppure al pomeriggio. Il maestro Nazareno Pocapaglia seguirà sia gli allievi principianti sia i giocatori già esperti per tutto il periodo dal 31 luglio al [illegible] agosto. [illegible] le iscrizioni, 480 mila lire, oggi ultimo giorno.

I giovani per l'arte

Il termine di iscrizione al concorso musicale «I ragazzi aiutano» organizzato [illegible] Italia Nostra è stato prorogato sino al 15 settembre. E' riservato a giovani [illegible] età inferiore ai 17 anni, studenti di un qualsiasi strumento musicale: dovranno affrontare una serie di prove eliminatorie, mentre i candidati idonei si esibiranno in un saggio finale in programma alla fine [illegible] settembre nella chiesa della Confraternita della Misericordia a Torino. Nessun compenso per i gi[illegible] musicisti: per loro sarà l'occasione di esibirsi di fronte a un [illegible] pubblico. L'incasso sarà devoluto al restauro di edifici artistici. Schede di partecipazione presso la sede [illegible] Italia Nostra [illegible] via [illegible] 71, telefono 500.056.

Il Po in fotografia

Prosegue fino a venerdì la mostra fotografica «Andar per Po - Immagine [illegible] fiume e le [illegible] barche» [illegible] si è inaugurata martedì [illegible] al circolo «Incontro Valentino» in viale Cagni 37. E' una carrellata sui diversi tipi di imbarcazioni che hanno solcato il fiume dall'antichità a oggi: raffigurate barche per il trasporto, jole e venete da passeggio, traghetti, natanti sportivi. La mostra è stata organizzata dal Comitato per [illegible] rivalutazione [illegible] fiume Po in occasione della festa di San Giacomo, patrono [illegible] barcaioli.

Ceramica in Toscana

In Toscana per scoprire l'arte della ceramica: comincia il 1° agosto il [illegible] organizzato dallo studio «Pandora» [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Principe Amedeo 37. E' una proposta che unisce al piacere di [illegible] [illegible] nel borgo medioevale di Sorano, [illegible] provincia di Grosseto, l'opportunità di apprendere la lavorazione dell'argilla e le diverse tecniche [illegible] cottura, da quella tradizionale della [illegible]lica a quella del bucchero fino ai metodi più primitivi. I partecipanti alloggeranno per l'int[illegible] periodo (10 giorni) in abitazioni private. Iscrizione 500 mila lire, telefono: 011/877.847 e 0564/633.398.

Fitness all'aperto

Si è conclusa con successo l'iniziativa dell'associazione «Spazio sport» che per tutto il mese di luglio ha tenuto corsi di ginnastica all'aperto in piazza d'Armi. E sull'onda di questo successo a settembre si replica. Il ritrovo è per il giorno 4 nella sede in corso Orbassano 78 (tel. 584.127): si potrà scegliere fra due opportunità, ginnastica a corpo libero alternata a esercizi di potenziamento con gli elastici oppure walking aerobic, la camminata veloce di origine americana che ha preso il posto del jogging. Invariato l'orario preserale delle lezioni, mentre gli appuntamenti settimanali saliranno da due a quattro.

SCUOLE DI ... E RECITAZIONE

CENTRO DANZA SAN ...: prossimo trasferimento Nuova Sede. Per informazioni tel. Segreteria 510.267. ...rio 9-12,30; 14,30-18,30.

...A: Centro Studi danze Finale Ligure organizza Stage di American - Jazz Dance con Tony Lardge danze hawaiiane Tamurè e Hula — con la danzatrice Keolani — danza del ventre con Jamila - danza moderna e contemporanea con Reginald Pottier. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi via Sologneni 4, Finale Ligure, tel. 019/692365.

DIPARTIMENTO TEATRALE EUROPEO: della Scuola Superiore Savola, selezione allievi/e per l'anno accademico 89/90. Docenti: attori e registi impegnati nel mondo dello spettacolo internazionale. Tel. (011) 661.1661-546.813-547.244.

I.A.S. ISTITUTO ARTE E SPETTACOLO: si ricevono prenotazioni, videoprovini attitudinali gratuiti per i corsi di Recitazione, Dizione, Canto, Musica, Espressione corporea, Trucco, Tip-Tap, Corsi per modelle, Scenografia. ... 66.99.128.

«LO STUDIO» I.D.A.S. DANCE WORKS: sono aperte le iscrizioni per l'anno accademico 1989/90 di danza classica, moderna, jazz, jazz rock, acrobatica, bio dance, aerobica, slow motion, carattere, flamenco. Convenzioni e sconti per Fiat, Gft, Toro, Ibsp, Poste, Aem. Inf. tel. 68.99.128.

NUOVO: Corsi di danza e teatro: iscrizioni aperte per l'anno accademico ... Stage di danza classica di fine agosto dal 21/8 con Nancy Fresneda per corsi avanzati e professionali, 10 lezioni L. 80.000. Numero chiuso di 18 persone per corso. Inf. C.so Massimo d'Azeglio 17; tel. 011/656.552-0142/923.431. Orario dalle 16 alle 19,30.

RITROVI

CHALET DEL VALENTINO (viale Virgilio 25 tel. 650.0756): ore ... Armando Savini.

CLUB 84 - GIARDINO COPERTO: ore 15,30 danze per over 55 e non con Franco Orsini; ore 21 liscio D.O.C. - Riserva speciale con l'orchestra Le Rosa dei Venti.

GARDEN (tel. 656.659): ore ... discomusica liscio Nino Gallo aspetta tutti.

LA LUCCIOLA (corso Taranto 206, tel. 200.087): ore 15 discoliscio. Ingr. libero.

MASSAUA ore 15 danze.

LA FAVOLA NIGHT CLUB - Condove (tel. 964.3434): ore 22.

LE CASCINE - Ristorante - Stupinigi (tel. 900.2581): ore 21 orch. E. Vitale.

MACUMBA - Ristorante Pizzeria - Pinerolo: tutte le sere cena danzante con orchestra. Tel. 0121 74.115 - 88.626.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 348): Tutte le sere dalle ore 22.

TOUT-VA NIGHT CLUB (via Gaudenzio Ferrari 0 ang. via Rossini 14, tel. 882.909): tutte le sere strip-tease e arte varia, ore 22,30-4,30. Servizio ristorante (mercoledì chiuso).

TRILUSSA: Sconvolge Torino col suo Dehors Trasteverino (solo pass. tel. 514.496 - 668.1456).

GALLERIE E MUSEI

GALERIE PCA (27 Cours Napoléon Ajaccio-Corse): pers. Silvio Brunetto.

...LLERIA LA ROCCA - GLI ARREDAMURI (via M. Vittoria ang. via della Rocca; tel. 874.644): Manifesti, grafica, multipli e dipinti anche in grandi formati.

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI: Mostra Luciano Fabro, fino al ... settembre 1989. Mostra «Piano Nobile» fino al 30 settembre .... Collezione permanente. Aperto da martedì a domenica ore 10-19. Lunedì chiuso. Ingresso L. 6000, ridotto L. 3000. Per informazioni tel. 958.7256.

SOC. PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI (Parco del Valentino) Diana Trionfatrice-Arte di Corte ... Piemonte del 600: 27 maggio-24 settembre. Orario feriali 9-19; Festivi: 10-13; 14-19. Apertura serale giovedì 20-22,30 (lunedì chiuso).

ZOO (parco Michelotti, c.so Casale): mostra di arte contemporanea «Ho sunt leones» dalle 10 .... Lunedì chiuso. Ingresso L. 3.000, riduzioni Arci.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ...

ACCADEMIA: Albino Galvano periodo figurativo 1928-43. Tel. 885.408.

MICRO' (p. Vittorio, 10): Collettiva lungdìsabato ore 16-19,...

SERE D'ESTATE

VALENTINO - Arena Metropolis: Storia di fantasmi cinesi, di Chin Siu Tung, ore 22; Sorgo rosso, di Zhang Yimou, ore 24.

PELLERINA: Grasso è bello, di John Waters, ore 22.

CORTILE DEL RETTORATO: La politica degli autori: L'indiscreto fascino del peccato, di Pedro Almodovar, ore 22.

CINEMA

PRIME VISIONI

Adua 200 — c. G. Cesare 67, Tel. 65.65.21, Tram 4, Bus 50/51, L. 8.000/Agis 3.000
I cammelli — di Giuseppe Bertolucci con Diego Abatantuono, Paolo Rossi, Giulia Boschi (Italia) — Un falso esperto di cammelli e un manager fallito in giro per l'Italia in cerca di affari e di incontri fortunati. N. V. 1h 41' Commedia. Aria condizionata. Or. 18,55/20,40/22,30

Adua 400 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 65.65.21, Tram 4, Bus 50/51, L. 8.000/Agis 3.000
Chiamami di notte — di S. Mitchell con P. Charbonneau, S. Freed, B. Gaines (Usa) — La vita di una ragazza normale [illegible] sconvolta dalle telefonate oscene di un maniaco e da una casuale testimonianza d'omicidio. V. M. 18 1h 33' Giallo. Aria condizionata. Or. 18,50/20,40/22,30

Ambrosio — c. V. Emanuele II 52, Tel. 54.70.07, Tram 1, Bus 60/61/64/64a/67
Chiuso per rinnovo locali

Ambrosio P. — c. V. Emanuele II 52, Tel. 54.70.07, Tram 1, Bus 60/61/64/64a/67, L. 8.000
Doña [illegible] e suo figlio — di J. H. Hermosillo con M. A. Treviño, A. Meza, G. Del Toro (Messico 1985) — Figlio omosessuale, madre decisa e intrigante e le apparenze da salvare. L'importante è trovare un regolare matrimonio. V. M. 18 1h 28' Commedia. Aria condizionata. Inizio 15,50/17,30/19,10/20,50/22,30

Arlecchino — c. Sommeiller 22, Tel. 58.71.80, Tram 4/16, Bus 41/63
Chiuso per ferie

Capitol — v. San Dalmazzo 24, Tel. 54.06.05, Tram 13, Bus 55/56/59/72
Chiuso per ferie

Centrale — v. Carlo Alberto 27, Tel. 54.01.10, Tram 18, Bus 61, L. 8.000/Agis 3.000
Mery per sempre — di Marco Risi con M. Placido, C. Amendola, A. Di Sarno (Italia) — Un insegnante di [illegible] alle prese con i ragazzi di un carcere minorile a Palermo. La realtà che gli si presenta è più difficile del previsto. N. V. 1h 40' Drammatico. Aria condizionata. Or. 16,30/18,30/20,30/22,30

C. Chaplin 1 — v. [illegible]2/E, Tel. 54.52.45, Tram 13, Bus 5/72
Chiuso per ferie

C. Chaplin 2 — v. Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Tram 13, Bus 5/72
Chiuso per ferie

Cristallo — v. Goito 5, Tel. 650.71.00, Tram 1, Bus 47/61/67, Lire 8.000/5.000
Chiuso per ferie

Doria — v. Gramsci 9, Tel. 54.24.22, Tram 4/12/15, Bus, Lire 8.000/5.000
Chiuso per ferie.

Eliseo Gr[illegible] — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33a/42/56, L. 8.000/Rid. 5.000
[illegible] — di G. [illegible] con [illegible] Abatantuono, F. Bentivoglio, C. Marallach (Italia) — Quattro milanesi trentenni, molto uniti al tempo dell'università, vanno in Marocco a ritrovare un amico e tanti ricordi perduti. N. V. 1h 47' Commedia. Aria condizionata. Inizio 18,30/20,30/22,30

Eliseo Blu — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33a/42/56, L. 8.000/Rid. 5.000
Romuald & Juliette — di C. Serreau con D. Auteuil, F. Richard (Francia) — Tartassato sul lavoro e nella vita, un giovane scopre in una donna della pulizia nera, grassa e affabile, l'unica persona che può comprenderlo. N. V. 2h [illegible]. Aria condizionata. Or. 18,10/20,20/22,30

[illegible] Rosso — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33a/42/56, L. 8.000/Rid. [illegible]
Un grido [illegible] — di Fred Schepisi con Meryl Streep, Sam Neill (Usa) — Una storia vera: in un campeggio estivo sparisce una bimba di pochi mesi. I mass-media, pur senza prova, [illegible] di omicidio la madre della piccola. N. V. 1h 58' [illegible]. Aria condizionata. [illegible]. 18,10/20,20/22,30

Fiamma — c. Trapani 57, Tel. 315.2057, Tram 1, Bus 2/68
Chiuso per lavori di miglioramento

Gioiello — v. C. Colombo 31, Tel. 50.07.60, Tram 12/15, Bus [illegible]
Chiuso per ferie

[illegible] — s. Beccaria 4, Tel. 521.43.16, Tram 10/16, Bus 45/45a/51/52/71, Lire 8.000/5.000
Cimitero vivente — di M. Lambert con D. Midkiff, F. Gwynne, D. Crosby (Usa) — Una famiglia va ad abitare in una strana casa tra un cimitero di animali e una necropoli indiana... Da un ro[illegible] del mago del terrore Stephen King. V. M. 14 1h 41' [illegible]. Inizio 16,30/18,30/20,30/22,30

King [illegible] — CINESTUDIO v. Po 21, Tel. 839.75.02, Tram 13/16/18, Bus 55/56/61, Lire 8.000/5.000
[illegible] pallottola spuntata — di D. Zucker con L. Nielsen, P. Presley, R. Montalban (Usa) — La regina inglese, un industriale cattivo, la sua segretaria e uno strambo detective protagonisti di incredibili intrighi. N. V. 1h 27' [illegible]. Inizio 17,30/19,10/20,50/22,30

Lilliput — v. XX Settembre 15 bis, Tel. 53.71.00, Tram 4/12/15 - Bus 57/57a/58/58a/63/63a/68, Lire 8.000/5.000
Chiuso per ferie

Lux — [illegible] S. Federico, Tel. 54.12.83, Tram 4/12/15, [illegible] 58/58a/61
Chiuso per ferie

[illegible] 1 — v. Pomba 7, Tel. 812.41.73, Tram 18, Bus 60/61/64/64a/67, L. 8.000/Rid. 5.000
[illegible] che [illegible] — di Chuck Russel, con Kevin Dillon, Shawnee Smith, Donovan Leitch (Usa) — Chi arresterà un magma informe, appiccicoso e vorace che penetra ovunque? Remake di Fluido mortale con Steve McQueen. N. V. 1h 39' Fantastico. Aria condizionata. Inizio 15,35/17,15/19/20,45/22,30

[illegible] 2 — v. Pomba 7, Tel. 812.41.73, Tram 18, Bus 60/61/64/64a/67, L. 8.000/Rid. 5.000
Mariti, mogli, [illegible] — di Pascal Thomas con J. F. Stevenin, Guy Marchand (Francia) — Seduzioni incrociate, abbandoni e amori imprevisti costellano i primi giorni [illegible] d'un gruppo di parigini e dei loro figli adolescenti. N. [illegible]. 1h 55' Commedia. Aria condizionata. Inizio 16,30/18,30/20,30/22,30

Olimpia 1 — v. Arsenale 31, Tel. 53.24.48, Tram 4/12/15, Lire 8.000/5.000
Rain Man, l'uomo della pioggia — di Barry Levinson con Dustin Hoffman, Tom Cruise, Valeria Golino (Usa) — Mondi e temperamenti diversi per due fratelli, uno autistico e uno yuppie. 4 premi Oscar e l'Orso d'Oro del festival di Berlino. N. V. 2h 12' Drammatico. Aria condizionata. [illegible]. 15/17,30/20/22,30

Olimpia [illegible] — v. Arsenale 31, Tel. 53.24.48, Tram 4/12/15, Bus 57/57a/58/58a, Lire 8.000
Ho sposato un[illegible] — di R. Benjamin con Dan Aykroyd, Kim Basinger (Usa) — Una bella extraterrestre scende sulla Terra. Deve salvare il suo pianeta, in pericolo per gli esperimenti di uno scienziato terrestre pazzo [illegible] vedovo...). N. V. 1h 47' Commedia. Ari[illegible]. Or. 14,50/16,45/18,40/20,35/22,30

SCELTO PER VOI

Una scena da «L'insostenibile leggerezza dell'essere» al Fregoli

PRIME VISIONI

Reposi — v. XX Settembre 15, Tel. 53.14.00, Tram 4/12/15, Bus 58a/63/63a/68, Lire 8.000/5.000
Chiuso per ferie

Romano — Gall. Subalpina, Tel. 51.01.45, Tram 13/15, Bus 61/72[illegible], L. 8.000
Chiuso per ferie

[illegible] — v. Acqui 2, Tel. 83.05.21, Tram 18, Bus 53/58/66/73, L. 8.000/Agis 4.000
[illegible] per ferie

Vittoria — v. Roma 336, Tel. 51.17.89, Tram 4/12/15, Bus 34/58/58a/61, Lire 8.000/5.000
Chiuso per ferie

Zeta d'Essai — v. Colleasca 12, Tel. 749.29.07, Tram 13/16, Bus 71, L. 6.000/Rid. 5.000/4.000
Magica [illegible]: T[illegible] per caso — di L. Kasdan con W. Hurt, K. Turner, Dolby [illegible]. Commedia. Or. 20,30/22,30

[illegible] Ragazzi — s. [illegible], Tel. 749.29.07, Tram 13/16, Bus 71
Chiuso per ferie

ASSOCIAZIONI CULTURALI

[illegible]o Uno — s. Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 4, [illegible], Lire 3.000/5.000
Chiuso per ferie.

[illegible] Due — s. Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 4, Bus 50/51, Lire 3.000/5.000
Chiuso per ferie.

Massimo Tre — v. Montebello 8, Tel. 871.[illegible], Tram 1, Bus 60/61/64/64a/67, [illegible] 3.000/5.000
Chiuso [illegible] ferie.

ALTRE VISIONI

Ambra Teatro — v. Chiesa della Salute 77
Stress da vampiro — V. 14 (riprod. in dolby stereo). 20,30/22,30

Fregoli — p. Santa [illegible] 2 bis
L'insostenibile leggerezza dell'essere — Di P. Kau[illegible]n D. Day-Lewis. 21,30

Cuore — via Nizza 56

Faro — via Po 30
Chiuso per ferie

Fortino — via Cigna 47
Chiuso per ferie

Massaua — piazza Massaua 9

[illegible] — via [illegible]6
Betty [illegible] — «Sera d'estate». Con B. Dalle. V. 18. [illegible], 20/22,20

Selene [illegible] — corso Belgio 53
Rassegna Aiace-Le [illegible]o: 20,30 Miki e Maude; 22,30: Blob. Ingr. 6000 Rid. 4000

Selene Rag[illegible] — corso Belgio 53

Agnelli — via Paolo Sarpi 117

Araldo — v. Chiomonte 3

Lanteri — c. Giulio Cesare 50

Valdocco — via Salerno 12

TEATRI

TEATRI

Regio — piazza Castello 215, Tel. 881.52.42, Tram 13/15, Bus 61/72/72a
Parco Gen. Dalla Chiesa-Collegno — Ore 21,30 Concerto Coro «Marenzio» del Teatro Regio. Maestro del coro Fulvio Fogliazza. Brani da opere liriche.

Regio — piazza Castello 215, Tel. 881.52.42, Tram 13/15, Bus 61/72/72a

Adua 400 — corso G. Cesare 67, Tel. 27.73.71, Tram 4, Bus 50/51
Chiuso

Alfieri — piazza Solferino 4, Tel. 53.54.50, Tram 13, Bus 14/14a/50/59/59a/67/72
Chiuso

Ambra Teatro — v. Chiesa della Salute 77, Tel. 29.71.97, Tram 10, Bus 75
Vedere cinema

Araldo — v. Chiomonte 3, Tel. 331.764, T[illegible] 5/16, Bus 33/42/55/58/64
Teatro dell'Angolo — Riposo

Carignano — piazza Carignano 6, Tel. 53.79.98, Tram 13/15, Bus 61
[illegible]

[illegible] — v. M. Cristina 73, Tel. 669.80.34, Tram 16/18, Bus 67
Chiuso

Chieri
Chiuso

Nuovo — corso M. d'Azeglio 17, Tel. 65.55.52, Bus 42/47/67
Vignale [illegible] '89 — Ore 21,30 Agon '89: Spazio Giovani - sullo schermo «Hairspray» (grasso è bello), di John Waters.

Nuovo — [illegible] M. d'Azeglio 17, Tel. 65.55.52, Bus 42/47/67
La musica a Cres — Riposo

Sala [illegible] — corso M. d'Azeglio 17, Tel. 65.55.52, Bus 42/47/67
Chiuso

Stunt Cars — Parco Ruffini, Tel. 335.6784
Heler Togni — Tutti i g[illegible] spettacolo [illegible] 21,30; Domenica 2 spett. ore 18 e 21,30. Nuova edizione 1989 con Pullman Crash.

Massaia — v. C. Massaia 104, Tel. 29.04.60, Bus 77
Chiuso

Stalker Teatro — Centro zona Grugliasco, Tel. 41.11.437
[illegible] 6 — Rassegna di teatro e arti visive. Percorsi d'arte: ore 21 «La luna» di Out/Off; «Assetto al sole» del Gransenaglio; «Por[illegible]» Piccolo Parallelo; «Isola Splendens» Stalker Teatro. Serre Comunali, via T. Lanza 31.

[illegible] di Torino — piazza Massaua 8, Tel. 79.56.03, Bus 36/38/62/62a
Acqui in palcoscenico — Ore 21 Danza Prospettiva diretta da Vittorio Biagi «La sagra della Primavera» - «Ginger e Fred». Inf. e [illegible]. Segre[illegible] del Festival tel. 0144/57.251.

Piccolo Regio — piazza Castello 215, Tel. 881.52.42, Tram 13/15, Bus 61/72/72a
Chiuso

[illegible] — piazza Rossaro, Tel., Tram 16/18
Teatro Regio — Chiuso

Garybaldi — v. Garibaldi 4 Settimo, Tel. 801.17.46, Bus 49/51
[illegible]

Juvarra — v. Juvarra [illegible], Tel. 51.37.05
Riposo.

CINEMA

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 15, tel. 511.283) **Esperienze... molto pornografiche.** Veronica Hart (Usa 1989). V. 18. Or. 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PUSSICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.821) **Ancora... ti prego... ancora,** Pamela Jennings, Eric Edwards. **Anal American porno night.** Col. V. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

CINECLUB (via Calandra 15) **Catch fick happening,** dalle 14,30 alle 23. Novità [illegible] ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 521.5440) **Sogno di lingue per cavalli in calore,** Ayde Glumary, Cerny Baby. **Sodo anal esclave,** colori. V. 18. No stop dalle 10 alle 24.

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 655.334) **Pamela ragazza tuttofare,** Sharon Kane, Kimberly Kerson. Colori. V. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

MAION (largo [illegible] Cesare 105, tel. 287.974) **Chiamemi... le donne degli animali,** Moana Pozzi. Colori. Viet. [illegible]. Ap. 16, ult. 22,30.

[illegible]ETROPOL (via Princi[illegible] Tommaso 6, tel. 650.5470) **Katerina e lo stallone (La vera orge bestiali di Katerina)** con Sandra Nova, Franck Williams. Col. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

[illegible] - SEX KING (via Milano 8, tel. 568.1525) Erotica and erotica a lima: **Blue erotic bestial sex love - Orge segrete di una zarina ingorda - Cindy, L. bionda rockstar viziosa.** Col. Viet. 18. No stop dalle 10 all'1 (ult. 22,30).

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 749.6951) **Samantha Fox la porcellona** nel film **American sex fever - Anal penetration,** col. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

[illegible] (corso Regina Margherita 123, tel. 530.888) **Bocca bianca bocca nera,** Marina Lotar, Gabriel Pontello - **Proibitissima Deborah,** Marina Lotar. Colori. V. 18. Ap. 12. Ult. 22,30.

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 485.675) **P... come pu[illegible]adolescente e la sua bestia,** Mary Iron, Sue Lovyn. V. 18. Ap. 15. Ult. 22,30. Ingresso 4000.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3817) **«No stop sempre buio in sala»** Paola Senatore - **Orel e black sophisticated party.** Colori. V. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

TORINO (via Sucozzi 8, tel. 530.353) **Calde gocce di rugiada sul mio corpo,** Annie Friedman, Christian Halers. Colori. Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642) **Provocazione carnale - Sogni inde[illegible].** Colori. Viet. 18. No stop dalle 14

FUORI CITTA'

BARDONECCHIA — **SABRINA:** New York [illegible]

CARMAGNOLA — **LUX:** chiuso; [illegible]A: [illegible]

CASCINE VICA — **DON BOSCO:** chiuso

[illegible] — [illegible] Gli Intoccabili

CHIERI — **NUOVO CHIERESE:** Riposo; **SPLENDOR:** Riposo

CHIVASSO — **CINECITTA':** Un mondo a parte; **MO[illegible]O:** chiuso; **POLITEAMA:** chiuso

[illegible] — **ITALIA:** chiuso per ferie; **NUOVO:** chiuso per ferie

COLLEGNO — **PRINCIPE:** Cimitero vivente; **REGINA:** riposo; **NOTTI AL PARCO:** Mr. Crocodile Dundee 1; **STUDIO LUCE:** chiuso per ferie

CUORGNE' — **MARGHERITA:** chiuso; **PERONA:** riposo.

[illegible]LIASCO — **ROMA:** chiuso

IVREA — **[illegible]ACINE[illegible] D'ESSAI:** chiuso; **BOARO:** [illegible] principe cerca moglie; **POLITEAMA:** riposo.

[illegible] — **KING [illegible]** chiuso per ferie

[illegible]O — **VITTORIA:** Gola... 12 anni dopo - Anal e animal pleasures

NONE — **S.R.C. EDEN:** chiuso

ORBASSANO — **MODERNO:** chiuso; **PARROCCHIALE:** chiuso

PEROSA ARGENTINA — **PIEMONTE:** chiuso

PINEROLO — **HOLLYWOOD:** Moon's Club; **ITALIA:** film per adulti; **RITZ:** Sunset intrigo a Hollywood

SALICE D'ULZIO — **SAYONARA:** I gemelli

SESTRIERE — **FRAITEVE:** Aquile d'attacco

SETTIMO TORINESE — **BECCARIS:** chiuso

SUSA — **CENISIO:** film per adulti

TORRE PELLICE — **TRENTO:** I gemelli

VALPERGA — **AMBRA:** chiuso

MUSEI

Armeria Reale: mercoledì, venerdì e sabato. 9-14; martedì e giovedì: 14,30-19,30. Domenica, lunedì chiuso.

Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia: Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.

Borgo Medioevale: da martedì a sabato 9,30-19; domenica, 10,30-19. Lunedì chiuso.

Galleria Sa[illegible] (via Accademia delle Scienze 6). Orario: martedì, giovedì, sabato e domenica: dalle 9 alle 14; mercoledì e venerdì: 14,30-19,30; lunedì chiuso.

Lingotto - Arte russa e sovietica 1870-1930: [illegible] opere, da Kandinskij a Chagall a Majakovskij di prima e dopo la Rivoluzione. Orario 10-22, lunedì escluso. Prezzo della mostra: Lire 8000. Sconto Ferrovie dello [illegible]. 598.05[illegible].

Mole Antonelliana: Carlo Mollino 1905-1973, fino al 30 luglio 1989. Alessandro Antonelli fino al 15 ottobre. L. 6000, ridotto 2[illegible]. Feriali: 9-19. Festivi: 10-13; 14-19. Lunedì chiuso.

Musei di Antichità (corso Regina Margherita 105): [illegible]rio 9-13, escluso festivi.

[illegible] Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali: (V. Bricherasio 8): Feriali 13,30-19,30. Domenica: 9-12,30, lunedì chiuso.

Museo dell'Automobile (corso Unità [illegible] 40): orario compresi i festivi (chiuso lunedì) 9-12,30 e 15-19.

Museo d'Arte antica e Palazzo Madama (piazza Ca[illegible]) chiuso per ristrutturazione. Una selezione di quadri è alla Galleria Sabauda.

Museo d'Arte e d'Ammobiliamento (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 15-17; lunedì e venerdì chiuso.

Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli: Luciano Fabro fino al 17 settembre e «Piano nobile», fino al 30 settembre. Feriali e domenica: 10-19. Chiuso il lunedì. Ingresso L. 6.000, ridotto 3.000.

Museo Egizio (via Accademia delle Scienze 6): Lunedì chiuso. Da martedì a domenica 9-14.

Museo Nazionale dell'Artiglieria (corso G. Ferraris 0): il martedì e il giovedì 9-13,50; sabato e domenica 9-12. Chiuso lunedì, mercoledì e [illegible]

Museo Nazionale della Montagna «D[illegible] degli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15.

Museo Nazionale del Risorgimento Italiano (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): martedì sabato 9-18 (continuato); domenica 9-12; lunedì chiuso.

Museo delle Marionette Teatro Gianduja (via S. Teresa [illegible]): dal martedì al venerdì 9-13; sabato 9-13 e 15-18; [illegible] 10-13 e 15-18; lunedì chiuso.

Museo di Storia Natu[illegible] (viale Thovez 37): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingresso gratuito. La visita è guidata da giovani liceisti. Chiuso luglio e agosto.

Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (25 km da Torino - 18 sale): Orario: 9-12 e 14-17,30.

Museo Pietro Micca (via Francesco Guicciardini 7): feriali: 9-12; 13,30-18. Festivi: 9-14. Lunedì chiuso. L. 2000.

Palazzo Reale (dal 1 luglio al 30 settembre), lunedì, [illegible]tedì, mercoledì, venerdì, domenica 9-15; giovedì e sabato 9-13; 15-18.

Società promotrice Belle arti (Valentino): Diana Trionfatrice, arte di corte del Piemonte del '600: 27 [illegible]lio - 24 settembre. Feriali: 9-19. Festivi: 10-13; 14-19. Lunedì chiuso, giovedì apertura serale 20-22,30.

Le banche internazionali accettano di ridurre d'un terzo i crediti

Messico, taglio [illegible]

Primo successo per il ministro del Tesoro Brady: sì di 300 istituti all'intesa
Per il presidente Salinas un cospicuo risparmio su 54 miliardi di dollari

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il Messico e le sue 300 banche creditrici hanno ieri raggiunto il primo accordo della storia sulla riduzione concertata del debito del Terzo Mondo, facendo così decollare finalmente il piano Brady. L'accordo concerne la metà circa della intera esposizione estera messicana, quella [illegible] prestiti privati, 54 miliardi di dollari, 75 mila [illegible] liardi [illegible] [illegible]; l'altra metà, il Messico deve contrattarla o con i governi amici o con le organizzazioni internazionali. La riduzione del debito [illegible]rà due forme. Per [illegible] miliardi [illegible] dollari circa consisterà di un ribasso dell'interesse dall'11-12 per cento attuale al 6,25 per cento. Per 22 miliardi di dollari consisterà [illegible] un taglio del 35 per cento del capitale dovuto: per ogni dollaro, le banche recupereranno solo 65 centesimi.

Gli Stati Uniti [illegible] il Messico hanno accolto l'accordo con entusiasmo. Il ministro del Tesoro americano Brady, l'autore del piano omonimo, ha dichiarato al *Washington Post* che «il Terzo Mondo più indebitato ha compiuto [illegible] svolta decisiva». In un'intervista alla tv, il presidente messicano Carlos Salinas ha aggiunto che «il Messico può incominciare la sua ricostruzione economica». Brady ha anche detto che eserciterà forti pressioni sulle banche affinché raggiungano in fretta analoghi accordi con altri Paesi [illegible] via di sviluppo come il Venezuela, le Filippine [illegible] l'Ecuador, [illegible] [illegible] già in trattativa. Le 300 banche [illegible] rappresentate da un consorzio di 16 guidato dalla Citicorp.

L'accordo [illegible] importante perché genera un'inversione di tendenza del debito dei Paesi poveri, che è venuto crescendo [illegible] 1300 miliardi [illegible] dollari, pari al bilancio annuo degli Stati Uniti. Brady ha sottolineato che le banche aiuteranno il Messico a rilanciare l'economia con un nuovo prestito privato di 3 miliardi di dollari, [illegible] basso interesse. «Se intanto [illegible] Messico [illegible] trovasse in un'emergenza» ha [illegible] serito «gli Usa sarebbero pronti [illegible] prestargli 2 miliardi di dollari». Secondo il portavoce del ministro [illegible] Tesoro americano, nel '92 l'esposizione estera messicana sarà inferiore di 12 miliardi a quella raggiunta senza l'accordo, e continuerà a scendere gradualmente rispetto all'attuale.

Si poteva fare qualcosa [illegible] più? Sì, stando al ministro delle Finanze messicano Pedro Aspe, che ha condotto gli sfibranti negoziati a New York. Aspe aveva chiesto che il capitale da restituire alle banche fosse tagliato del 45 per cento e gli interessi fossero ribassati al 5 per cento, ma la sua domanda [illegible] stata respinta. Il ministro delle Finanze messicano inoltre ha dovuto acconsentire [illegible] che le banche ri[illegible] il [illegible] per cento dell'eventuale aumento dei profitti del petrolio a partire dal 1996, per il pagamento parziale o totale del debito condonato: [illegible] il crollo dei prezzi petroliferi a mettere il Messico k.o., ma le banche ritengono che i prezzi debbano risalire.

Questi e altri contrasti hanno impedito che l'accordo fosse concluso prima del vertice dei Sette a Parigi la settimana scorsa. Senza l'intervento di Brady e del governatore della Riserva Federale Greenspan, che sabato hanno convocato le parti a Washington, probabilmente le trattative sarebbero ancora [illegible] alto mare. Brady [illegible] Greenspan hanno ottenuto che fossero stabiliti i principi [illegible] riduzione del debito, [illegible] che le cifre esatte fossero definite in un secondo tempo: non si sa perciò con esattezza quanto in meno dovrà sborsare il Messico ogni anno. Salinas ha ammonito i messicani che «la crisi non si risolverà dal giorno alla notte, ma l'accordo aprirà [illegible] agli altri». Per gli Stati Uniti, che al vertice dei Sette avevano posto il veto [illegible] una conferenza Nord-Sud, è una vittoria molto importante per due motivi. Ha stabilito il precedente che il debito va risolto caso per caso, e ha addossato parecchi oneri al settore privato. Per quanto riguarda i governi, essi sono liberi di annullare il debito, come hanno fatto gli Usa (per [illegible] Sub-Sahara li aveva preceduti la Francia), oppure di ristrutturarlo [illegible] di ridurlo. Il risultato comunque è lo stesso: lasciare a disposizione del Terzo Mondo più indebitato maggiori risorse per il proprio sviluppo. Negli ultimi anni, la situazione dei Paesi poveri si è aggravata proprio a causa del drenaggio di ri[illegible] tramite gli interessi.

Il Messico conta addirittura che in questo quadro rientri parte dei capitali mandati all'estero dalla sua [illegible] borghesia. Carlos Salinas, un «economista» formatosi a Harvard, vorrebbe fare del [illegible] Paese un modello per i debitori: per questo è disposto ad applicare l'austerity raccomandata dal Fondo monetario internazionale.

Ennio Caretto

Il ministro del Tesoro Nicholas Brady

[illegible] CHRYSLER [illegible]

Perde e vuol licenziare

DETROIT. Colpiti da un'accentuata flessione delle vendite, i grandi produttori di auto statunitensi [illegible] attuando una serie di iniziative volte ad affrontare la sfavorevole congiuntura del mercato in un momento in cui sta fortemente crescendo la [illegible] delle [illegible] giapponesi che producono direttamente in America. Le tre grandi dell'auto Usa (General Motors, Ford e Chrysler) hanno già prorogato la riapertura di molti dei loro impianti dopo le ferie estive per ridurre la produzione e permettere lo smaltimento delle [illegible] [illegible] magazzino. [illegible] Chrysler, in più, si [illegible] preparando a tagliare l'organico degli impiegati.

Secondo alcuni funzionari della società, il presidente Lee Iacocca dovrebbe annunciare il piano nel corso [illegible] una riunione dei [illegible] «top managers» che si terrà giovedì. La decisione della Chrysler significa che essa ritiene [illegible] calo delle vendite [illegible] temporaneo.

PIAZZA **AFFARI**

DOPOLISTINO. Alitalia 2410; Catt. Veneto 7130; Banco Roma 2000; Benetton 9700; Bnl r nc 14050; Cir 8140; Cir risp nc 2920; Comit 5040; Credit 2585; Eridania 6980; Eridania r nc 3920; Fiat 10880; Fiat priv 7190; Fiat r nc 7120; Fidis 7300; Generali 43400; Ifi priv 21900; Ifil 6600; Ifil r nc 3350; Interbanca priv 54000; Mediobanca 24500; Montedison 2428; Nba 3956; Olivetti 9260; Pirelli [illegible] 8400; Pirelli spa 3650; Pol Editoriale 5900; Ras 29800; Sai 19010; Sip 3210; Snia Bpd 3090; Toro priv 13600; Ferfin 3220.

IL RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Banca Agr. Mantovana	113.500	(113.500)
Cr. Agr. Bresciano	7.500	(7510)
Banca del Friuli	28.000	(28.100)
Banca Pop. Cr. Valtellinese	15.000	(15.190)
Banca Pop. Comm. Industria	19.200	(19.200)
Banca Pop. Bergamo	18.780	(18.800)
Banca Pop. Brescia	6.950	(7.000)
Banca Pop. Crema	48.080	(48.000)
Banca Pop. Cremona	11.790	(11.700)
Banca Pop. d'Emilia	121.800	(121.500)
Banca Pop. Intra	12.990	(12.900)
Banca Pop. Lecco	11.850	(11.800)
Banca Pop. Lodi	16.890	(16.995)
Banca Pop. Luino e [illegible]	12.980	([illegible])
Banca Pop. Milano	10.000	(10.200)
Banca Pop. Siracusa	11.800	(12.000)
Banca Pop. Novara	15.200	(15.300)
Terme [illegible] Bognanco	784	([illegible])
Avialour	2580	(2.580)
Italiana Incendio e vita	245.700	(246.500)
Banca Brianza	14.990	(14.890)
Citibank Italia	5.505	(5.530)
Banca Prov. Napoli	5.940	(7.000)
Banco Legnano	6.201	(6.300)
Banca Ind. Gallaratese	15.889	(15.750)
Banca Prov. Lombarda	3.550	(3.550)
Banca Prov. Lombarda priv.	3.450	(3.450)
Banca Subalpina	4.705	(4.710)
Banca Tiburtina	—	—
Banco Perugia	1.342	(1.350)
Crediwest	10.300	(10.540)
Finance ord.	40.350	(40.360)
Finance priv.	18.890	(20.300)
Cr. Bergamasco	39.010	([illegible])
Bieffe	9.220	(8.900)
Fretto	8.350	(8.350)
Zerowatt	4.801	([illegible])
[illegible]		
Cr. [illegible] az. per az.	—	—

GIM *generale industrie metallurgiche spa*

SEDE LEGALE IN FIRENZE
Capitale Sociale L.57.199.744.000 int.vers.
Registro Società N.15204 - Tribunale FIRENZE

BILANCIO CONSOLIDATO

Si rende noto che, in ottemperanza [illegible] quanto disposto dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, il bilancio consolidato al 31 dicembre 1988 di GIM - Generale Industrie Metallurgiche SpA - [illegible] depositato presso la sede sociale ed [illegible] stato inviato ai Comitati Direttivi degli Agenti [illegible] Cambio di tutte le Borse Valori, a disposizione di chiunque ne farà richiesta.

GIM - Generale Industrie Metallurgiche SpA

COMUNE DI NOVARA

[illegible]
AVVISO DI GARA

Si rende noto che questa Amministrazione procederà [illegible] licitazione privata per l'appalto [illegible] 2º lotto dei lavori di ristrutturazione del Teatro Coccia. Importo [illegible] base d'asta L. 4.804.000.000.
Il progetto è articolato in tre stralci con i seguenti importi:
1) L. 2.058.630.979
2) L. 1.736.215.870
3) L. 1.009.153.151.
L'affidamento dei lavori del 2º e [illegible] stralcio è subordinato al reperimento dei relativi finanziamenti.
Il bando integrale è stato inviato [illegible] data 17/7/89 all'Ufficio Pubblicazioni CEE, è stato affisso all'Albo Pretorio [illegible] trasmesso per la pubblicazione sul foglio [illegible] inserzioni della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.
Le [illegible] [illegible] partecipazione dovranno essere conformi al suddetto bando e pervenire entro l'11/8/1989.
Copia [illegible] bando [illegible] gara può [illegible] ritirata presso l'Ufficio Contratti del Comune di via Rossaro n. 1 - Novara.
Le domande di partecipazione non vincolano [illegible] stazione appaltante.

IL SEGRETARIO GENERALE
S. Cagetti

IL SINDACO
A. Riviera

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
REGIONE PIEMONTE

U.S.S.L. TORINO IX

Avviso di gara a licitazione privata

In esecuzione alla deliberazione n. 1298/24 del [illegible], immediatamente esecutiva, viene indetta gara a licitazione privata per pulizia vetri, [illegible] [illegible] e [illegible] Presidio ospedaliero C.T.O. [illegible] eseguirsi in un'unica soluzione.
La gara a licitazione privata verrà esperita [illegible] la normativa degli artt. 66 - 67 - 68 punto 2) lettera b) della L.R. 13/1/1981 n. 2 e la restante normativa in materia di Contabilità Generale dello Stato in quanto applicabile.
[illegible] Ditte interessate potranno presentare domanda di partecipazione alla gara a licitazione privata, presso l'Ufficio Protocollo dell'U.S.S.L. TORINO IX - via Zuretti n. 29 - Torino - entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 11 agosto 1989. Si precisa che la richiesta di invito non vincola l'Amministrazione dell'U.S.S.L. TORINO IX.

[illegible]RESIDENTE
(G. Goglio)

[illegible] SUBALPINA DI ASSICURAZIONI S.p.A.

Capitale Sociale L. 9.187.500.000 int. vers.

In conformità [illegible] le disposizioni emanate dall'Isvap (Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private) si rende nota la composizione degli investimenti delle gestioni interne separate del ramo Vita. [illegible] Importi sono indicati ai valori [illegible] carico [illegible] gestione.

	31.03.89	[illegible]	30.06.89	[illegible]
VITARIV - polizze rivalutabili individuali di assicurazione sulla vita				
Titoli di Stato	26.466.714.975	78,72	28.355.714.975	80,30
Obbl. Ordinarie Italiane	4.819.600.000	14,33	4.620.600.000	13,08
Obbl. Ordinarie Estere in Lit	2.337.400.000	[illegible]	2.337.400.000	6,62
Totale	33.623.714.975	100,00	35.313.714.975	100,00
COLLRIV - Polizze collettive rivalutabili di assicurazione sulla vita				
Titoli di Stato	2.880.075.000	67,38	2.880.075.000	67,38
Obbl. Ordinarie Italiane	1.394.550.000	32,62	[illegible]	32,62
Totale	4.274.625.000	100,00	4.274.625.000	100,00
EUROPOLIZZA - Polizze rivalutabili di assicurazione [illegible] [illegible] in ECU				
Titoli [illegible] Stato in val. [illegible]. ECU	1.605.351.396	100,00	1.605.351.396	100,00

COMANDO DEI SERVIZI DI COMMISSARIATO DELLA R.M.N.O.

TORINO

[illegible] DI GARA

Sono indette le seguenti [illegible]:
1) il 24/10/1989 una licitazione privata [illegible] prezzi base palese ed offerte segrete per la fornitura di q.li 1.200 di Formaggi da tavola: q.li 150 groviera, q.li 150 Sbrinz, q.li 350 Provolone, q.li [illegible] [illegible] Nazionale, q.li 300 Asiago, da consegnare presso i Magazzini [illegible] di Commissariato di Candiolo, Milano, Alessandria e il Piolone Sus. di Novara, nell'anno 1990.
2) il 25/10/1989 licitazione privata su sconto percentuale base palese, — riferito a prezzi di vendita al pubblico stabiliti dai Comitati Provinciali prezzi, — e offerte segrete per la fornitura e somministrazione nell'anno 1990, di hl. 23.080 circa di latte intero pastorizzato ed omogeneizzato suddivisi in più lotti disuguali.

Le gare avranno luogo presso il Comando dei Servizi di Commissariato della RMNO — [illegible] [illegible]. R[illegible] 11 — 10121 TORINO (Tel. 011/511 903) e saranno effettuate secondo le procedure fissate dalla Legge 30/3/1981 [illegible]. 113 e successive varianti. Le ditte interessate dovranno far pervenire le domande in carta legale o resa legale, corredate dai prescritti documenti, entro l'8/9/1989.
I bandi di gara sono pubblicati sulla G.U. della CEE e sulla G.U. della Repubblica Italiana. Ulteriori informazioni possono essere richieste all'Ente appaltante.

IL CAPO DEI SERVIZI E DIRETTORE DI COMMISSARIATO
Col. Comm. Antonio MORELLI

AVVISO DI LICITAZIONE

[illegible]

PER LAVORI DI SCAVO, RINTERRO, RIPRISTINO, COSTRUZIONE NUOVI TRATTI [illegible] ACQUA/GAS

Importo a base d'asta:
L. 150.000.000 + IVA
Procedura prevista: art. 1, lett. a), L. 14/73, con esclusione offerte anomale.
Richieste di invito su carta legale a: **Azienda Servizi Municipalizzati - [illegible] dei Mille 6 - 10036 SETTIMO TORINESE.**
Termine, h. 12,00 del giorno 6-9-1989.
Informazioni per l'iscrizione A.N.C. e la documentazione da allegare: A.S.M. tel. 801.16.66 int. 34.

IL DIRETTORE
dr. Ezio STRUMIA

AVVISO

DI APPALTO CONCORSO PER OPERE DI TRASFORMAZIONE DI ATTREZZATURA LAVACONTENITORI

Importo a base d'asta: L. 40.000.000 + IVA
Procedura prevista: art. 24, lett. b), L. 584/77
Richieste di invito su carta legale a: **Azienda Servizi Municipalizzati - Via dei Mille 6 - [illegible] SETTIMO [illegible]NESE.**
Termine h. 12,00 del giorno 6-9-1989.
Informazioni circa la documentazione da allegare: A.S.M. tel. 801.16.66 int. 34.

IL DIRETTORE
dr. Ezio STRUMIA

COMANDO DEI SERVIZI DI [illegible] DELLA R.M.N.O.

TORINO

AVVISO [illegible] GARE

Sono [illegible] le seguenti gare CEE:
1) il 17/10/1989 licitazione privata a prezzo base palese ed offerte segrete per la fornitura, nell'anno 1990, [illegible] q.li [illegible] di Avena, suddivisi in [illegible] disuguali, per le esigenze dei [illegible] parti della R.M.N.O.
2) il 18/10/1989 licitazione privata su prezzi noti con sconti base palesi ed offerte segrete per la somministrazione nell'anno 1990, di ql. 60.729 circa di prodotti ortofrutticoli (frutta-verdura-patate) suddivisi in lotti disuguali per le esigenze dei Reparti della R.M.N.O.

Le gare [illegible]nno luogo presso il Comando dei Servizi di Commissariato — Via O. Revel 11 — 10121 TORINO (Tel. 011/511 903).
I bandi di gara sono stati inviati per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della CEE e nella Gaz[illegible] [illegible] della Repubblica Italiana. Le [illegible] interessate dovranno far pervenire a questo Comando la domanda in carta da bollo da L. 5.000 corredata dei documenti prescritti dalla Legge 30-3-1981 nr. 113 [illegible] successive modificazioni entro il 4/9/1989.
Ulteriori informazioni possono essere richieste all'Ente appaltante.

IL CAPO DEI SERVIZI
E DIRETTORE DI COMMISSARIATO
Col. Comm. Antonio MORELLI

EURONEGA

Fondo Comune [illegible] Investimento Mobiliare Monetario

[illegible] CEDOLA [illegible] N. 9

Il Consiglio [illegible] Amministrazione dell'EUROFOND S.p.A. ha approvato, nella riunione del 21 luglio 1989, il Rendiconto Semestrale del fondo EURO-VEGA per l'esercizio 1º gennaio – 30 giugno 1989.
L'importo del provento pagabile per ognuna delle quote in circolazione alla data del 21 luglio 1989 è stato determinato in Lire 529.
I proventi saranno posti in pagamento dalla Banca Depositaria, contro st[illegible] della cedola n. 9, a decorrere dal 17 agosto 19[illegible] tramite le seguenti Banche incaricate del collocamento:

[illegible] Bancario San Paolo di Torino
Banca Provinciale Lombarda
[illegible] Lariano
B[illegible] [illegible] Sud
Cassa [illegible] Risparmio [illegible] Lucca
Credito Romagnolo

A partire dal 24 luglio 1989 il valore della quota tiene conto dello stacco della cedola.

LA STAMPA

ALESSANDRIA

E PROVINCIA

Martedì 25 Luglio 1989

Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

Come cambia il mercato immobiliare nell'Alessandrino

Abitare all'americana

Basta palazzi, meglio la villetta

[illegible] DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Gli alessandrini che abitano in un appartamento di proprietà cercano [illegible] alloggio nuovo, migliore. C'è inoltre la tendenza alla casa fuori città, per sfuggire al condominio. Il mercato immobiliare è buono, ma non vivace: i prezzi oscillano dal milione e centomila al milione e settecentomila lire al metro quadrato, in linea con la media regionale. So[illegible] queste le impressioni degli addetti ai lavori.

Dice l'impresario Gianni Capra: «Si sta sviluppando il desiderio di cambiare casa per le aumentate esigenze delle famiglie. La provincia [illegible] tra le prime [illegible] Italia come numero di abitanti che possiedono un alloggio, ora crescono le ambizioni». «Non costruirò più case medio-popolari od economiche — dice Capra —, punterò, tenuto conto delle richieste, [illegible] livello qualitativo notevole».

Una conferma viene da Andrea Laguzzi della «Gabetti»: «C'è una buona ricerca [illegible] alloggi, ma l'offerta è scarsa: manca quella qualificata, più ambita. Sino all'86 si è cercata la casa ad ogni costo, oggi siamo di fronte a persone che hanno soldi da spendere ed intendono cambiare». Con qualche problema: è difficile vendere il vecchio e quasi impossibile trovare [illegible] indipendenti («Chi [illegible] possiede [illegible] vende»), e cresce l'avversione per il condominio.

«Si cerca quindi di uscire dalla città, mantenendo una distanza di circa dieci chilometri — dicono alla "Gabetti" —, accettando anche case non nuove, se non richiedono troppi interventi. Poi [illegible] chiede un pezzo di terreno, 200-400 metri, per il giardino [illegible] l'orto».

Le aree edificabili [illegible] sono molte. Un'impresa [illegible]se sta per iniziare in corso Acqui la costruzione di 15 villette unifamiliari, un piccolo «villaggio all'americana», con siepi che separano le proprietà.

Villetta a parte, l'alloggio ideale per l'alessandrino è [illegible] 130-140 metri quadrati, con doppi servizi, al minimo due [illegible] letto, salone e cucina abitabile. «Molto richiesto è il box per l'auto», aggiunge Laguzzi. Le zone più richieste: il centro non troppo «storico», la Pista, il Villaggio Europa, le vicinanze della stazione (ma non si trova nulla). I prezzi oscillano sul milione e mezzo al metro quadrato, con punte anche di un milione e 800 mila, in aumento del 12 per cento dall'inizio '89. Per [illegible] vecchio, [illegible] anni, il prezzo è sul milione, un milione e centomila al metro; per alloggi validamente ristrutturati si sfiorano i livelli del nuovo

A Novi, dicono alla «Domus Team», si punta alla villetta (dai 150 ai [illegible] milioni per 120-130 metri quadrati abitabili), poco più [illegible] un milione per gli alloggi in condominio. «C'è un discreto movimento nelle offerte e nelle richieste [illegible] quest'ultime non possono [illegible] tutte soddisfatte», dicono alla «Domus». A Tortona, invece, l'appartamento più richiesto è ancora in condominio. I prezzi [illegible] sul milione e 200 mila.

Molta richiesta [illegible] Casale, sia nel nuovo sia nel vecchio: c'è poca offerta e i prezzi salgono al milione e mezzo. Un poco meno si paga negli edifici ristrutturati [illegible] centro. Mercato vivace, dicono all'agenzia Morfino, ad Acqui Terme, con prezzi tra il milione e 250 mila ed [illegible] milione e 300 mila; 900-950 mila per il vecchio, mentre [illegible] ristrutturato costa sul milione e 200 mila. I prezzi più alti sono certamente a Valenza, dal milione e 600 mila al milione e 800 mila. «Una certa opera calmieratrice — dice Capra — viene dalle imprese che operano nelle zone "167", con circa un milione e 200 mila lire al metro quadrato per le villette uni e bi-familiari [illegible] un milione, [illegible] milione e centomila nei condomini».

Franco Marchiaro

Case «de luxe». All'ex Borsalino in progetto alloggi cari ma di qualità (F. Busi)

[illegible] VENTIQUATTR'ORE

MOSTRA LUNA

Ultimo giorno con lo spazio

Ultimo giorno di apertura, oggi, nella Sala comunale d'arte contemporanea di Alessandria, in municipio, della mostra «Pionieri dello spazio: vent'anni dallo sbarco sulla Luna». Sono 30 fotografie e un filmato originale della Nasa e 24 prime pagine de «La Stampa». L'orario: 10-12 e 16-19.

[illegible]

Tutti i giovani dell'Unione

Luigi Serra, di Novi Ligure, è stato confermato presidente del Gruppo giovani imprenditori dell'Unione Industriale. Nel Consiglio direttivo so[illegible] stati eletti: Paolo Ferrari, Dino Fravega, Federico Golzio, Marina Grignolio, Davide Massa, Elisabetta Re, Lorella Scardina, Maurizio Tacchella, Lo[illegible] Trivero e Susanna Vaccarone. Vice presidenti dell'Unione, inoltre, sono: Giovanni Re, Carlo Grignolio, Arturo Sutter e Franco Buzzi.

FURTO

Due arrestati e condannati

Sorpresi a rubare nell'alloggio di Vito Ancona, in via Donizetti 3, a Casale, due giovani sono stati arrestati. Sono Giovanni Tocco, 20 anni, abitante nello stesso condominio del derubato, e Antonino Di Giorgio, 20 anni, di Morano, via Po 4. E' stato Ancona a sorprendere i ladri e a dare l' allarme alla polizia. I due sono stati condannati dal pretore a nove mesi di reclusione con i doppi benefici.

AMBIENTE

[illegible] di pesci [illegible] Scrivia

Una nuova moria [illegible] pesci si [illegible] verificata domenica mattina nel torrente Scrivia, all'altezza del ponte di Cassano Spinola. Sono stati trovati decine [illegible] animali morti, [illegible] cui cavedani e barbi di grosse dimensioni. Secondo le [illegible] compiute dai tecnici dell'Usl [illegible] dell' acquedotto novese, la moria è stata provocata probabilmente da sostanze acide.

[illegible]

Danneggiano [illegible] teatro

Atto vandalico l'altra sera nel parco comunale di San Salvatore nella rotonda destinata alla rappresentazione di spettacoli e a manifestazioni culturali: ignoti teppisti hanno divelto gran parte della pavimentazione in porfido, rompendo poi numerosi mattoni [illegible] muretto che funge da recinzione e sedile. Del fatto, si [illegible] occupando i carabinieri.

AI LETTORI PER L'ESTATE

Da un mese i lettori de La Stampa hanno un giornale nuovo e diverso. Nuovo per la formula editoriale dei fascicoli, la veste grafica, la collocazione degli argomenti.

Molti lettori hanno accolto con favore le novità del giornale apprezzandone soprattutto il formato e la grafica. Alcuni hanno manifestato perplessità per gli stessi motivi. Una lettrice ci ha scritto per rimproverarci di averla «tradita» dopo cinquant'anni di fedeltà (ma assicura che continuerà a leggere [illegible] quotidiano infedele).

* * *

Da ricerche di mercato compiute nei mesi scorsi [illegible] emerso che accanto a un 75 per cento di lettori favorevoli al [illegible] gior[illegible] c'era un 25 meno disposto al cambiamento. In effetti abbiamo cambiato quasi tutto, compresi le rotative e lo stabilimento per stampa e distribuzione. Nei primi giorni La Stampa è arrivata con ritardo in alcune zone perché [illegible] rodaggio delle nuove macchine ha provocato disguidi che ora sono eliminati. Agli abbonati che hanno ricevuto irregolarmente il giornale saranno accreditati tutti i numeri perduti.

* * *

Per l'estate La Stampa ha varato una nuova iniziativa, ampiamente pubblicizzata nei mesi scorsi, che consente ai lettori, su richiesta, di ricevere il giornale in una serie di località in Italia e all'estero. E' [illegible] agevole invece inseguire i lettori che si spostano da provincia a provincia.

Le città si stanno svuotando, mentre i centri di villeggiatura aumentano ogni giorno [illegible] richieste di copie. Da [illegible] e [illegible] al 3 settembre questa edizione modifica la foliazione per comprendere anche notizie dalle zone più vicine, oltre a quelle di Torino. [illegible] offerta in più ai nostri lettori con l'augurio di buone vacanze e buona lettura per tutti.

Agguato ai giocatori che si sfidano alla «riga» lungo il torrente Erro

Rapina alla bisca del testa o croce

Arrestati in quattro, tre sono militari

ACQUI TERME. Rapina a mano armata nel tardo pomeriggio di sabato ai danni dei giocatori d'azzardo che si [illegible] solitamente sulla riva sinistra del torrente Erro, vicino a Melazzo, sfidandosi alla «riga», una specie di «testa o croce» multiplo, diffuso nell'Acquese e su cui si arrivano a scommettere milioni. I rapinatori sono quattro ragazzi di vent'anni, tre dei quali in servizio di leva al 157° Battaglione «Liguria» di Novi: sono [illegible] tutti arrestati, poche ore dopo avere commesso il fatto, dai carabinieri di Acqui che hanno agito in collaborazione con i colleghi di Novi e con il comando del Battaglione «Liguria».

I tre militari sono Giuseppe Caterino [illegible] Alfredo Maistro, abitanti in provincia di Caserta, e Davide Gozzi, che vive alla frazione Peirano [illegible] Frabosa [illegible]prana, nel Cuneese. Il quarto arrestato [illegible] Nicola Perra, abita a Strevi in via Piave 3.

Il colpo, che ha fruttato oltre cinque milioni in contanti ed una ingente quantità [illegible] gioielli, è stato messo [illegible] segno verso le 18. Nella bisca all'aria aperta della frazione Arzello di Melazzo c'erano una trentina di giocatori intenti a scommettere. I tre militari, [illegible] mascherato e due [illegible] viso scoperto, sono spuntati dai cespugli ed armi in pugno hanno ordinato: «Faccia a terra». Da [illegible] decina [illegible] giocatori si [illegible] fatti consegnare i portafogli ed i gioielli (pare che il valore di un orologio finito nelle mani dei rapinatori si aggiri sui dieci milioni). Racconterà più tardi uno dei rapinati: «Il giovane che impugnava la pistola (risultata poi una "calibro nove", cioè un'arma da guerra - ndr) ha sparato alcuni colpi, forse per intimidirci, centrando il vetro di un'auto posteggiata sotto gli alberi». Terminata la razzia i tre giovani sono spariti tra i boschi per raggiungere il complice, il ragazzo di Strevi, che li attendeva in auto ad un chilometro [illegible] distanza. Contavano sul fatto che nessuno dei giocatori d'azzardo avrebbe osato denunciarli.

Invece i carabinieri [illegible] stati avvertiti telefonicamente e hanno immediatamente iniziato le ricerche. Ad [illegible] chilometro circa da Arzello hanno visto Perra che si nascondeva nell'auto perquisendo la quale è saltato fuori un portafoglio con i documenti di Caterino. E' [illegible] avvisato il comando del Battaglione «Liguria» che ha fatto bloccare il militare al rientro in [illegible] recuperando la refurtiva e riuscendo ad [illegible] informazioni sui due complici. I carabinieri hanno sequestrato diversi documenti appartenenti ai giocatori d'azzardo rapinati; anche loro saranno denunciati.

Carlo Ricci

Tra gli alberi clandestinamente. Nell'Acquese alla «riga» sono state giocate intere fortune

Alessandria, il programma dell'ente

In 52 per la pace

La Consulta e l'apartheid

ALESSANDRIA. La «Consulta per la pace» ha approvato il proprio programma di attività. Comprende, fra l'altro, l' istituzione del «Parco Gandhi», la ripresa del confronto su Alessandria città denuclearizzata, il coordinamento di iniziative contro l'apartheid e le varie forme di razzismo, l'affidamento di bambini palestinesi. Fanno parte della Consulta [illegible] persone. In rappresentanza del Consiglio comunale: il sindaco Mirabelli, che ne è il presidente, i consiglieri Renato Kovacic, Gianni Ferrari, Michele Cartolano, Luigi Picinelli, Maria Teresa Latella, Carlo Taverna, Franco Schneider, Aldo Rovito.

[illegible] poi Roberto Santi, Francesco Tomaselli, Arturo Figini, Osvaldo Pagella, Pietro Moretti, Alberto Milanese, Fulvia Bernardini, Nicola Savi, Pasquale Cinefra, Rita Zoboli, Alessandro Porta, Gigi Bolognini, Margherita Dazzano Guasco, Pietro Sacchi, Leo Vanelli, Enzio Notti, Giampiero Vitali e Luca Cristaldi: rappresentano i vari gruppi pacifisti, dagli obiettori di coscienza all'Anpi, dall' Unicef al Centro donna, dall'associazione Italia-Nicaragua all'Istituto per [illegible] cooperazione e lo sviluppo.

Infine vi sono i rappresentanti di enti e associazioni interessati alle iniziative per la pace, dal sindacato agli ambientalisti. Sono: Giuseppe Malacarne, Marco Panizza, Lino Pilotti, Pierluigi Cavalchini, Libero Como, Paolo Bianchi, Bruno Fulceri, Gian Luigi Montessoro, Vittorio Spoldi, Lorenzo Gregori, Gian Paolo Pelizza, Giovanni Carpenè, Mario Donato, Claudio Braggio, Enrico Barberis, Mauro Chiesa, Manuela Lessio, Michele Gastaldi, Savino [illegible] Donna, Giancarlo Mandrino, Ugo Milano, Franco Simonelli, Vittorio Olivati, Mauro Scagni e Laura Cellè. [e. c.]

Il 25 luglio di novant'anni fa un socialista veniva eletto a capo del Comune

Paolo Sacco, quel sindaco del '99

E Alessandria fu il primo capoluogo «rosso» d'Italia

ALESSANDRIA. Ricorre [illegible] un avvenimento storico per la città, ma non [illegible]o: il novantesimo anniversario dell'elezione a sindaco del socialista Paolo Sacco, il primo in una città capoluogo [illegible] provincia. Le giunte di sinistra in città poi divennero un'abitudine consolidata, ma allora, era il 25 luglio 1899, fu quasi una rivoluzione.

Il suo incarico, peraltro, risultato dell'avanzata socialista in occasione delle elezioni amministrative del [illegible] giugno, fu brevissimo e travagliato. Sacco fu eletto con [illegible] voti (la maggioranza richiesta, essendo 47 i consiglieri presenti, era di 24) e durante la seduta, forse consapevoli del nuovo clima politico che si stava creando, alcuni dei consiglieri che erano in procin[illegible] di trovarsi all'opposizione [illegible] lesinarono professioni di deamicisiano «amore» verso la classe operaia, ma furono smentiti (così riportano i verbali), dagli spettatori che [illegible] stevano dalla tribuna.

La nuova amministrazione, fondata su equilibri molto precari e contestata fin dall'inizio [illegible] un'opposizione fermamente decisa a [illegible] restare tale a lungo, già il tredici settembre entrava in crisi: il consiglio, riunito in [illegible] duta straordinaria, doveva votare in merito a una questione sulla quale [illegible] stata posta le fiducia, ma non si riuscì, in quella circostanza e [illegible] altre successive riunioni, a trovare un accordo.

Il [illegible] ottobre [illegible] consiglio comunale fu sciolto e il 18 dicembre, dopo un periodo [illegible] commissariamento, fu eletto alla carica di primo cittadino l'avvocato Antonio Franzini, esponente della ritrovata maggioranza costituzionalista, per l'occasione alleatasi con i clericali. Aveva così termine, tra le polemiche, il primo governo socialista della città. A Paolo Sacco, a parziale e postuma consolazione, oggi è dedicata una via.

La novità, però, fu per la borghesia moderata [illegible] campanello d'allarme: i tempi del riformismo e degli accordi di gover[illegible] erano di là [illegible] venire e i socialisti apparivano ai benpensanti i veri «nemici [illegible] classe»: sovversivi, o quasi. [illegible] moltiplicarsi dei consensi nei loro confronti, soprattutto nelle campagne e nei sobborghi, non poteva non impensierire i vecchi ceti dirigenti moderati, che nelle nuove teorie sociali scorgevano una minaccia non solo al loro potere ma anche al fondamento stesso dell'autorità.

Erano i tempi in cui l'Associazione costituzionale alessandrina aveva tra i suoi fini quello di promuovere «l'eleva[illegible] morale ed economica dei sobborghi, che più di ogni altro vanno soggetti alla conquista delle utopie socialiste, andando incontro alla propria rovina».

Così, anche [illegible] giornale «La Lega» dell'undici gennaio 1900, si celebrava in versi il ristabilito «statu quo» («Evviva i risorti/già dati per morti/ il pubblico bene ne scosse lor vene», avvertendo [illegible] «E' vano il tentare/ di tutto innovare») evitare il cambiamento appariva un'impresa difficile. All' inizio del secolo il ritratto di Alessandria è quello [illegible] una città che cambia, in continua e costante espansione. Intanto aumenta[illegible] gli abitanti — dai 62.800 del 1881 [illegible] passati ai [illegible] dei primi del '900 — e poi si stava sviluppando rapidamente l'industria: la Borsalino innanzitutto, ma anche molte altre fiorenti aziende, e gli operai, soprattutto le donne, erano, per condizioni di vita e mentalità, portati ad accogliere con favore il socialismo. Come poi siano andate le cose è storia più recente e risaputa.

Carlo Reschia

Vignale, meno soldi dalla Regione

Sulla danza cala la scure?

VIGNALE MONFERRATO. L'undicesimo festival internazionale «Vignale Danza» rischia di chiudersi con una settimana di anticipo per un «taglio» nei finanziamenti di centoquaranta milioni da parte della Regione.

La notizia preoccupa non soltanto il Teatro Nuovo di Torino, che organizza l'imponente manifestazione artistica, ma anche i vignalesi, il cui bilancio economico estivo si gonfia notevolmente grazie alla presenza di migliaia di persone che ruotano, come protagonisti o [illegible] spettatori, intorno al festival.

Spiega Lino Bongiovanni, «braccio destro» di Gian Mesturino, il patron del Teatro Nuovo: «Non è un dispetto nei confronti di Vignale Danza. La Regione deve affrontare seri problemi di bilancio e si trova a ridurre tutti i finanziamenti». Interviene Germana Erba Mesturino: «Una motivazione comprensibile, [illegible] bisogna tener presente che ci sono iniziative qualificate, di grandissimo richiamo e che quindi [illegible] [illegible] a aiutate a crescere».

Una decisione definitiva non è [illegible]ora stata presa dalla Regione, ma i dubbi ci sono, e molti. Spiega Bongiovanni: «Il festival ci costa circa un miliardo. Il contributo regionale costituisce circa il trenta per cento della copertura. Il resto proviene dalle sponsorizzazioni e dagli incassi». Quest'ultima voce è circa il quaranta per cento degli introiti. Aggiunge: «Forse è l'unico festival in Italia a raggiungere tale obiettivo. In parte è dovuto agli spettacoli di livello che offriamo, in parte al fatto che non abbiamo mai bidonato il pubblico: gli spettatori vengono, si può dire, a scatola chiusa».

Negli ultimi tre anni la Regione ha assegnato ogni volta al Teatro Nuovo circa trecentocinquanta milioni: duecentodieci dall'assessorato per la Cultura, [illegible] dall'ufficio [illegible] Presidenza e una sessantina, sotto forma di iniziative promozionali e pubblicitarie, dall'assessorato per il Turismo. Con un telegramma è stato confermato il contributo della Cultura, mentre [illegible] sono ancora [illegible] decisi i finanziamenti da parte degli altri due [illegible]. Anche gli anni scorsi le delibere venivano assunte quando il festival era pressoché finito e diventavano esecutive in autunno, ma c'erano garanzie che i finanziamenti sarebbero arrivati.

Quest'anno, invece, le prospettive non sono chiare. Gian Mesturino è attualmente in tourneé in Italia. La notizia dei possibili «tagli» di finanziamenti gli è stata comunicata per telefono [illegible] collaboratore. Per ora non rilascia [illegible].

Intanto si spera che il festival possa andare in porto secondo il programma. E si pensa già al prossimo anno. Tra alcuni vignalesi è nata l'idea di un autofinanziamento, purché il festival continui a vivere. «Se viene a mancare Vignale — commenta Lino Bongiovanni — salta l'ottanta per cento degli spettacoli estivi di un certo livello in Piemonte». Si potrebbe ipotizzare un cartellone ridotto, ma è un progetto che non ci interessa: Vignale Danza ha le potenzialità per crescere».

Silvana Mossano

Danza «a rischio» a Vignale

Appuntamenti

«Vignale Danza» con film e jazz dance

Proseguono gli appuntamenti [illegible] di danza a **Vignale**. Stasera, alle 21,15, la serata s'inizia [illegible] lo spettacolo del gruppo «Jazz Dance Studio», di Mestre, diretto da Manola Bettio. La seconda parte del programma è interpretata da un gruppo di Padova, diretto da Laura Pulin, che presenta un balletto intitolato «Antidoto», coreografato dalla stessa Pulin su musiche di Bela Bartok. Il gruppo, composto da tredici ballerini, è impegnato nella danza moderna. Dopo lo spazio dedicato alle compagnie emergenti, segue la rassegna «Ballare il film». Il cartellone prevede una pellicola del 1985, «Hairspray» (Grasso è bello), di John Waters, interpretata da Divine e Sonny Bono. La storia, ambientata nella Baltimora degli Anni Sessanta, si muove su musiche di Chubby Checker, James Brown, Billy Haley.

«Ginger e Fred» alla rassegna di Acqui

Protagonista di «Acqui in palcoscenico», oggi alle 21, è la compagnia «Danza Prospettiva», diretta da Vittorio Biagi. Due sono le proposte: «La sagra di primavera» e «Ginger e Fred». Lo stesso programma sarà replicato domani sera.

Danze a [illegible] [illegible] a [illegible]

A **Solero** serata danzante con i «Cardinal». A **Masio** si svolge oggi la tradizionale fiera del bestiame: è dedicata ai cavalli. Alla sera ballo liscio. A **Gavi** stasera si festeggia S. Giacomo con una [illegible] all'aperto nella piazzetta del paese. Il cardinale Giovanni Canestri, arcivescovo di Genova, inaugurerà il nuovo Circolo parrocchiale. A **Valenza** S. Giacomo, patrono della città, viene invece oggi ricordato con [illegible] Messa solenne in duomo alle 18,30. Alle 22, sul piazzale Don Minzoni, serata con Ginetto Prandi e la sua orchestra.

«Giochi di guerra» e «Ciao Novi»

A **Tortona** per «Estate insieme», stasera in piazza Arzano, alle 21,45, sarà proiettato il film «Wargames-giochi di guerra», di John Badham, con Matthew Broderick e John Wood. A **Novi Ligure** continua «1, 2, 3...»: alle 21,30, in piazza Collegio S. Giorgio, è in programma «Ciao Novi», una video-retrospettive musicale.

Ieri Alessandria in ritiro: ultimi ritocchi alla società

Amisano e il Torino al raduno dei grigi

ALESSANDRIA. Oltre [illegible] tifosi hanno assistito ieri mattina, nella sede di via Gentilini, al raduno della nuova Alessandria in partenza per il ritiro precampionato di Sarre in Val d'Aosta. Dei 19 convocati [illegible] cavano in tre: il confermato Carrara e il neo-acquisto Fogli (entrambi militari) e un altro nuovo arrivo, Alberto Briaschi, ammalato. Raggiungeranno il resto della comitiva nei prossimi giorni.

[illegible] prometto la serie B, ma un buonissimo campionato» ha detto Amisano, aggiungendo che «l'ingresso del Torino in società per noi è stato [illegible] [illegible]na». A proposito della quota è stato precisato che il 6 per cento attribuito a Puppo è in effetti dell'Agv, mentre l'altro 6 per cento già di Sandroni è stato suddiviso tra Renzo Baucia (2%) e Angelo Orsi (4%). [r. g.]

Ultima tappa. Giocatori grigi davanti allo stadio prima della partenza (F. Busi)

Valle Scrivia

Martedì il primo traguardo

ALZANO SCRIVIA. E' tutto pronto per il [illegible] «Trofeo ciclistico Bassa Valle Scrivia», manifestazione riservata a dilettanti di prima e seconda serie, organizzata dai comuni della zona e dall'omonimo gruppo sportivo presieduto da Pier Luigi Autelli.

Al Comune di Alzano Scrivia c'è [illegible] la presentazione ufficiale. Il Trofeo prenderà il via martedì prossimo a Sale con il «61° Circuito salese - Coppa Sant'Anna». Poi altre cinque gare: Guazzora (22 agosto), Castelnuovo ([illegible] agosto), Isola Sant'Antonio (5 settembre), Alzano (26 settembre) e Molino dei Torti (3 ottobre).

Il 17 settembre, con partenza e arrivo a Guazzora, si correrà un gran premio che toccherà tutti i centri della bassa valle spingendosi fino a Castellania. La gara sarà intitolata alla memoria di «Fausto Coppi». [e. r.]

Balon, si conferma terza la Gaiero

Balocco ad Alba «straccia» Bertola

VIGNALE. In meno di due ore la Monferrina Gaiero Ferro Casale ha stravinto ad Alba la sfida a pallone elastico con la squadra di capitan Bertola. Ha [illegible] ha segno undici punti, concedendo agli avversari soltanto il punto [illegible] bandiera.

Il risultato contro l'Albese, quart'ultima in classifica, era scontato già sulla carta. Lo è stato anche in campo, fin dalle prime battute. Carlo Balocco ha portato in vantaggio la squadra monferrina prima con 5 a 0, poi con 5 a 1, per concludere [illegible] il risultato di 11 a 1. Il pubblico, che contava più monferrini che albesi, ha apprezzato una serie di colpi efficaci e di precisione messi a segno da capitan Balocco.

Alla vigilia il battitore della Gaiero Casale [illegible] preoccupato per la forma dei suoi uomini: e domenica ha deciso di sostituire Bonino, infortunatosi alla caviglia quindici giorni fa, con Negro, che si è dimostrato all'altezza della situazione. Superato questo problema, Balocco non ha avuto altre preoccupazioni. Non gliele ha date il giovane battitore della squadra avversaria, Flavio Dotta, che ha presentato un gioco discontinuo, alternando qualche bella battuta ad altre un po' scarse.

Con il risultato di domenica, la Gaiero Ferro Casale [illegible] la terza posizione in classifica, [illegible] due punti di vantaggio rispetto a Cortemilia di Dogliotti che ha perso contro la Canalese di Aicardi.

Questi i risultati di domenica: Cortemilia (Dogliotti)-Canalese (Aicardi): 2-11; Albese (Bertola)-Monferrina Gaiero Ferro Casale (Balocco): 1-11; Astor Bagnasco Ceva (Rosso II)-Merlese Christ (Tonello I): 11-6; Dis Gros Cuneo (Vacchetto)-Spec Cengio (Rosso I): 7-11; Taggese Sidis (Pirero)-Sanstefanese Araldo (Berruti): 11-9. La classifica: Aicardi 12; Rosso I 10; Balocco 9; Pirero 8; Dogliotti 7; Bertola e Tonello [illegible]; Vacchetto e Rosso II 4; Berruti 2. [s. m.]

Tambass, domenica Cassullo a riposo

Un giovane guida l'Erg capolista

Vittoria più facile del previsto per l'Erg-Castelferro; contro i mantovani del Guerra-Castellaro. A riposo Cassullo, per una contrattura, lo ha sostituito a fondo campo il giovane Petroselli che si è sbizzarrito in violenti bordate lasciando [illegible] poco spazio agli ospiti. Erg sempre prima e situazione immutata.

Sorpresa nel Torneo a muro del Monferrato, dove il Grazzano si è fatto battere in [illegible] dal Montechiaro.

Nella prima divisione del Torneo delle Colline, le finaliste sono: Solonghello e Pro Cerrina, mentre il vincitore della seconda divisione è il Cocconato.

Per il campionato Figt Varengo e Francavilla continuano a dominare i rispettivi gironi e viaggiano [illegible] la finale.

Risultati e classifiche. Serie A (4ª di ritorno): Erg Castelferro-Guerra Castellaro 2-0 (8-0, 8-4); Malavicina-Cunevo 1-1 (8-5, 6-8); Ronzo Chienis-Rallo 0-2 (6-8, 3-8); Tuenno-Aldeno 0-2 (6-8, 4-8); Caprianese-San Pietro Incariano 1-1 (3-8, 8-7); Castellaro-Medole 0-2 (1-8, 4-8). Classifica: Erg Castelferro, 26; Medole e Rallo, 25; Aldeno, 21; San Pietro Incariano e Cunevo, 15; Castellaro, 14; Guerra Castellaro, 10; [illegible] Chienis e Malavicina, 9; Tuenno, 6; Caprianese, 5.

Torneo a muro del Monferrato (1° quarto): Vignale-Portacomaro 19-12; Montemagno-Monale 19-3; Moncalvo-Calliano 19-8; Grazzano-Montechiaro 17-19.

Torneo delle Colline (semifinali prima divisione): Callianetto-Solonghello 11-16; Tonco-Pro Cerrina 1-11. Finale seconda divisione: Cocconato-Cerrina Valle 16-13.

Campionato Figt. Girone A: Cerro Tanaro-Azzano 16-0; Varengo-Settime 16-1. Classifica: Varengo, 10; Settime, 5; Azzano, 3; Cerro Tanaro, 2. Girone B: Antignano-Revigliasco 16-14; Francavilla-Vigliano 16-8. Classifica: Francavilla, 16; Antignano, 6; Revigliasco, 3; Vigliano, 1. [r. bo.]

I «Twergi» nelle leggende popolari che si raccontano a Ornavasso

I furbi folletti dei monti

L'amore con la bella Caterinen

ORNAVASSO
NOSTRO SERVIZIO

D'ora in poi a qualcuno potrà capitare di trovarsi in mano un Twergi, le nuove grattugie, i macinapepe, i macinini di vecchia foggia riproposti da una famosa di[illegible] di Crusinallo con quel marchio [illegible] garanzia.

Attenzione: quel [illegible] curioso e [illegible] tantino scaramantico vuol restituire alla memoria [illegible] reclamizzare personaggi singolarissimi [illegible] dalla fantasia dei pastori che vivevano sulle montagne attorno al lago d'Orta e che il tempo a poco a poco ha relegato nell'oblio.

La montagna dei Twergi (tuergi) è infatti la montagna di Ornavasso [illegible] i Twergi [illegible] dei piccoletti vestiti di foglie e stracci, miti di indole [illegible] maliziosi, sempre pronti [illegible] giocare tiri birboni ai pastori [illegible] ai boscaioli.

I Twergi [illegible] Ragul» vivevano nelle faggete tra gli alpi [illegible] Cortemezzo [illegible] Cortevecchio; quelli «della Calmatta» abitavano invece in grotte dove forgiavano i metalli estratti dalla montagna.

E quei furbi nanerottoli non è che [illegible] [illegible] intraprendenza: un buco sotto il piazzale della parrocchia legato all'alpe di Cortevecchio [illegible] una serie [illegible] passaggi segreti testimonierebbe la loro presenza nel cuore stesso del borgo.

Naturalmente in paese c'era anche chi asseriva di averli incontrati. Gli alpigiani di ritorno dai boschi [illegible] descrivevano le prodezze e anche [illegible] carattere socievole, quel loro essere sempre pronti a insegnare come si lavora [illegible] latte o [illegible] si fa [illegible] bucato con la cenere.

Tra le storie conservate nella tradizione c'è quella del boscaiolo che viveva tutto solo al Cortevecchio e ogni sera, quando sedeva davanti al fuoco per scaldarsi, si ritrovava accanto un Twergi sbucato da chissà dove. Inutile però cercare di dialogare con quell'essere scontroso. Infine l'uomo si rivolse al parroco che gli consigliò di mettere attorno al fuoco sei uova e [illegible].

La novità sconvolse il piccolo ospite: «Ho visto tagliare sette volte il Ragul (un bosco [illegible] faggi che [illegible] tagliato ogni cento anni) — sbottò in dialetto —. Ma questo "jorgono jorgono" [illegible] l'ho visto [illegible]. Rotto [illegible] silenzio sparì [illegible] non tornò più.

Un'altra leggenda è quella di Caterinen, [illegible] pastorella che portando sempre le greggi al pascolo alla Colmatta, una zona abitata dai Twergi, finì per simpatizzare con uno [illegible] loro e decidere di sposarlo. I genitori si opposero e così l'intero paese. Ma i due innamorati [illegible] unirono ugualmente e dopo [illegible] festa nei boschi tutto il mondo dei folletti con Catarinen sparirono nelle grotte.

Che ne è oggi [illegible] Twergi? Di quegli esseri vivaci e infantili [illegible] è rimasto che il nome «alla tedesca» (Ornavasso e Migiandone [illegible] infatti l'estremo lembo ossolano raggiunto [illegible] Walser, le popolazioni germaniche discese secoli [illegible] nelle valli del Rosa) usato per [illegible] marchio di fabbrica e una maschera del carnevale locale.

Ma [illegible] montagna tutt'attorno al monte Massone, [illegible] montagna modellata dal lavoro e dalla fatica di generazioni di contadini, pastori [illegible] montanari», sulla cui vetta, come dice Teresio Valsesia, si respira già l'atmosfera [illegible] Grandi Alpi, [illegible] sempre la stessa [illegible] [illegible] vita degli alpeggi continua tanto che «Andar [illegible] sentieri» (15 itinerari di cui 6 turistici, tracciati da Paolo Crosa Lenz) è [illegible] titolo [illegible] [illegible] dei capitoli più avvincenti di un libro — La montagna dei Twergi — edito [illegible] recente dal Gruppo alpini ornavassesi.

«Lasciato alle spalle il paese, seguendo qualsiasi sentiero (il racconto è di Fermo Massimo) dopo pochi minuti scopri un mondo antico: ruderi sparsi e baite diroccate, sopraffatte dalla vegetazione, un mondo popolato di fantasmi che riprende [illegible] tanto in tanto vita nei ricordi dei vecchi alpigiani: [illegible] [illegible] magico mondo dell'alpeggio».

Vittoria Sincero

[illegible] creature selvatiche [illegible] boschi. Un Twergi [illegible] la sua sposa Caterinen [illegible] maschera a carnevale

Un singolare gemellaggio con il Gran Paradiso

Via agli stambecchi

Un maschio e [illegible] femmina gravida trapiantati a Carcoforo. Primo passo verso la creazione di una nuova colonia

VARALLO. Due stambecchi, un maschio e [illegible] femmina gravida, sono stati portati dal Parco del Gran Paradiso a quello dell'Alta Valsesia nel tentativo di creare una nuova colonia a Carcoforo. La notizia è stata comunicata dal direttore del Parco naturale valsesiano, Carlo Bider, che spiega le ragioni di questo gemellaggio.

Premette Bider: «Fra le peculiarità del parco naturale Alta Valsesia vi è la presenza di una ricca fauna di alta montagna, [illegible] cui spi[illegible] una colonia di stambecchi. Questi animali occupano [illegible] la testata della Valle del fiume Sesia, in particolare le [illegible] dall'alta Valle Vogna, della Valle d'Otro, del [illegible] d'Olen, della Costa Cimalegna, della Malfatta, del Corno Piglimò e del Tagliaferro».

Il direttore [illegible] parco spiega che tale colonia deriva da un nucleo che si [illegible] formato spontaneamente in una zona limitrofa della valle di Gressoney e che si era integrato, successivamente, con immissioni di animali provenienti dal parco nazionale del Gran Paradiso: «Stambecchi — osserva Bider — che hanno trovato nell'area circostante Alagna il loro habitat naturale».

Ultimamente — [illegible] arriviamo alla spiegazione del trasferimento — l'ispettore sanitario del [illegible] nazionale Gran Paradiso, Vittorio Paracino, ha svolto degli studi sulla capacità faunistica dell'Alta Valsesia individuando nell'area [illegible] Carcoforo le condizioni favorevoli per l'insediamento di un'altra colonia [illegible] stambecchi. «Sulla base di quella relazione scientifica — spiega Bider — e visti i buoni rapporti [illegible] collaborazione già esistenti tra i due Parchi, nella primavera di quest'anno abbiamo deciso di chiedere al Gran Paradiso due animali da "lanciare" nella zona di Carcoforo». La risposta non si [illegible] fatta attendere. Nel maggio scorso, i guardaparco del Gran Paradiso hanno individuato due esemplari adulti che potevano tornare utili allo scopo: un maschio e una femmina gravida. A quel punto, due guardaparco della Valsesia sono partiti per la Valsavarenche per partecipare alla cattura degli stambecchi con i colleghi del [illegible] Paradiso. [illegible] animali [illegible] quindi stati visitati dal veterinario e poi caricati su un furgone e portati in Valsesia. I guardaparco li hanno muniti [illegible] [illegible] [illegible] sull'orecchio e liberati sulle pendici del monte Lampone.

Uno stambecco al Gran Paradiso

Racconta Carlo Bider: «Dopo alcuni attimi [illegible] comprensibile disorientamento, gli stambecchi si sono diretti verso la boscaglia [illegible] hanno così preso possesso del loro territorio». Ope[illegible] compiuta? «Andiamoci piano — risponde il direttore dell'Alta Valsesia —. Ora i due animali [illegible] tenuti, seppure a debita distanza, sotto controllo [illegible] guardie del parco. Non è infatti detto che decidano di re[illegible], come noi tutti auspichia[illegible] nella zona [illegible] Carcoforo: potrebbero infatti raggiungere la colonia di Alagna e il nostro tentativo [illegible] [illegible] coronato [illegible] successo. Ma se l'esperimen[illegible] di Carcoforo andasse in porto, sarà [illegible] prendere in esame l'eventuale importazione di altri stambecchi per rinforzare la nuova colonia».

La notizia ha suscitato molto interesse tra i naturalisti della provincia. Per quanto riguarda i parchi naturali della Valsesia, si ricorda [illegible] commozione il «caso» che, nei mesi scorsi, aveva avuto come protagonista un piccolo cerbiatto. Inseguito da [illegible] muta [illegible] cani, l'animale [illegible] finito nel cortile di una cascina a Romagnano Sesia. Raccolto e curato dai contadini, [illegible] poi stato preso in consegna [illegible]ai responsabili del Parco Lame del Sesia, un'oasi naturale del Vercellese. [illegible] cerbiatto era stato trattato con [illegible] e, in poche settimane, si era ripreso dalla brutta avventura, rifocillato tra gli aironi [illegible] i cormorani.

Dopo qualche settimana il direttore delle «Lame», Giorgio Saracco, ed i suoi collaboratori l'avevano riportato alle guardie del Parco che gli avevano ridato la libertà. **(e. d. m.)**

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Martedì 25 Luglio 1989

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

Già raccolti trecento milioni per la struttura che sostituirà i Confidi

[illegible] per gli artigiani

Una nuova forma per il credito agevolato

[illegible] SERVIZIO

L'alternativa ai Consorzi garanzia fidi, bloccati dal governo per la parte «spese di gestione», potrebbe essere la Prefin, finanziaria nata [illegible] iniziativa dell'Associazione artigiani della Valle d'Aosta.

I Confidi sono in agonia, la Regione ha riapprovato la legge dopo la bocciatura della Commissione [illegible] coordinamento, ma il governo l'ha impugnata davanti alla Corte Costituzionale. I finanziamenti sulle spese [illegible] gestione delle aziende non sono più tollerati e sono anche in contrasto [illegible] quanto avviene in Europa.

Così i Confidi rimarranno soltanto per abbattere i tassi sugli investimenti. L'unica eccezione [illegible] rappresentata dal «factoring» (metodo bancario per prestiti sui costi di gestione), cui possono accedere però soltanto gli industriali.

In attesa [illegible] decisione dei giudici di palazzo della Consulta [illegible] (la sentenza pare fin d'ora ovvia, contraria cioè alla legge regionale) gli artigiani hanno [illegible] una via d'uscita «perché i problemi del credito sono troppo importanti per la nostra sopravvivenza», dice il presidente dell'Associazione Italo Nicotera.

La finanziaria (è una società a responsabilità limitata) è stata costituita per questo. Approvata il 14 luglio dall'Associazione [illegible] artigiani, diventerà operante il 5 agosto, secondo [illegible] previsioni degli artigiani.

Da giovedì scorso a oggi i promotori hanno raccolto trecento milioni. «Vogliamo riuscire [illegible] avere un capitale sociale iniziale di mezzo miliardo», spiega Nicotera.

All'iniziativa hanno già aderito commercianti e agricoltori. Nei prossimi giorni il presidente degli artigiani incontrerà quello degli albergatori valdostani per coinvolgere anche il settore turistico.

Italo Nicotera

I guai [illegible] comuni [illegible] tutto [illegible] mondo economico. Lo scopo ora è di far «cassa comune» per poter continuare ad [illegible] un accesso al credito a tasso agevolato anche per le spese di gestione e non soltanto per gli investimenti.

La Prefin è una sigla che indica la duplice attività della finanziaria: previdenza e finanziamenti. «Vogliamo istituire un fondo pensioni — dice ancora Italo Nicotera — attraverso polizze assicurative che costino un milione o poco più l'anno e garantirci così un'altra pensione».

La finanziaria intende occuparsi anche di investimenti. I tassi che potrà spuntare attra[illegible] apposite convenzioni con le banche non saranno però quelli attuali dei Confidi. «Saranno di circa il 12 per cento contro l'8 attuale», aggiunge il presidente degli artigiani.

La concorrenza sta togliendo lavoro [illegible] imprese artigiane della Valle. «Perdiamo lavori, le ditte che vengono da fuori rie[illegible] a fare prezzi migliori perché sono strutturate come piccole industrie — dice Nicotera, noi siamo invece rimasti indietro».

L'unità europea è vicina e la [illegible] diventerà [illegible] più agguerrita, soprattutto perché il sistema bancario degli altri Paesi [illegible] più agile di quello italiano. Non è soltanto un problema di organizzazione del lavoro, ma di credito. Nicotera spiega: «Abbiamo bisogno di d[illegible] proprio per essere competitivi. I soldi servono per pagare le scorte, la materia prima. E' evidente che se riusciamo a pagare in contanti spuntiamo prezzi migliori e riusciamo a contenere i costi».

La finanziaria Prefin servirà anche a far crescere il settore artigiano, a renderlo più moderno e flessibile.

«Troppi — dice Nicotera — sono ancora rimasti alla concezione della bottega di famiglia, a un'organizzazione che [illegible] consente di partecipare agli appalti per i lavori pubblici, quindi ha grossi limiti di operatività».

Enrico Martinet

[illegible]

CERVINIA
Improvvisa morte [illegible] Acerbi

E' morto lunedì mattina [illegible] 3,30 circa a Cervinia, dove era ospite dei suoceri con la moglie e i tre figli, Marco Acerbi, 40 anni, olimpionico [illegible] 110 ostacoli ai Giochi di Monaco nel 1972. Acerbi, [illegible] nel pomeriggio si [illegible] a Torino, è stato stroncato [illegible] un infarto, che lo ha colto mentre dormiva (il servizio all'interno).

BARD
Muore travolto da un camion

[illegible] pensionato di Pont-Saint-Martin, Silvio Clerino, [illegible] 69 anni, [illegible] morto ieri pomeriggio alle 16,45 circa in seguito a un incidente stradale. Stava camminando lungo la statale 26 in prossimità [illegible] centrale Enel, poco prima della galleria di Bard, quando è stato investito e gettato a terra da un camion che viaggiava in direzione [illegible] Aosta. Il conduttore, secondo le prime risultanze degli inquirenti, o non s'è accorto d'aver travolto il pensionato o ha proseguito il percorso senza portare il dovuto [illegible]so. Sul luogo dell'incidente [illegible] intervenuti i carabinieri di Donnas e Saint-Vincent con l'ambulanza dell'Unità sanitaria locale di Donnas. Silvio Clerino abitava con [illegible] moglie Fanny Clerin, pensionata, a Pont-Saint-Martin in frazione Stigliano Inferiore numero 4. I carabinieri poco dopo l'incidente hanno fermato un camion.

AOSTA
[illegible] cara [illegible] benzina [illegible] i [illegible]

Da ieri il prezzo della benzina [illegible] i «buoni» è diminuito di 17 lire il litro. La super è passata da 420 a 403 lire il litro e la normale da 370 a 353. La variazione è dovuta alla diminuzione del prezzo medio [illegible] petrolio sul [illegible] europeo. Il governo ha fiscalizzato la differenza lasciando invariato a 1360 lire il prezzo del carburante senza «buoni». Non c'è [illegible] variazione per il gasolio.

AOSTA
Assegnazioni provvisorie a scuola

Per l'anno scolastico 1989-1990 saranno disposte assegnazioni provvisorie nelle istituzioni scolastiche e educative della Regione [illegible] posti che si renderanno disponibili per l'intera durata dell'anno scolastico. Soltanto il personale regionale di ruolo che intenda ot[illegible] l'avvicinamento al Comune [illegible] potrà presentare domanda [illegible] assegnazione provvisoria. Il personale che abbia ottenuto l'assegnazione provvisoria per l'anno scolastico 1988-1989 potrà presentare domanda per la riconferma. L'assegnazione ottenuta è irrinunciabile. I posti lasciati liberi dal personale che ha ottenuto l'assegnazione provvisoria sono disponibili ai fini di ulteriori assegnazioni provvisorie. Il personale appartenente al ruolo speciale scolastico ha la precedenza nei confronti [illegible] personale [illegible] altri ruoli dell'amministrazione regionale. I richiedenti che abbiano presentato domanda [illegible] trasferimento per il 1989-1990 possono fare riferimento alla documentazione allegata. La domanda dovrà pervenire [illegible] servizio del personale entro le ore 17 del 7 agosto o entro 5 giorni dalla data di nomina a ruolo, se successiva.

[illegible]
Concerto lirico a Saint-Pierre

Questa [illegible] alle [illegible] 21,15 nella cappella dei penitenti di Saint-Pierre si svolge un concerto lirico strumentale in occasione [illegible] centenario della morte di Giovanni Bottesini. Presenterà il musicologo Gaspare Nello Vetro. Questo il programma. Prima parte: Mario Ricciuti contrabbasso, Eros Cassardo pianoforte. Seconda parte: romanze e duetti dall'opera Alibabà, Ero e Leandro, l'assedio di Firenze (Angela Venturino soprano, Rinaldo Fornero tenore, Giuseppe Valdengo baritono).

GRESSONEY-SAINT-JEAN
Luci e colori [illegible] Valle d'Aosta

Seconda parte della proiezione di diapositive di Incoletti «Luci e colori della Valle d'Aosta» (nuova edizione) questa sera alle [illegible] 21 a Villa Margherita di Gressoney-Saint-Jean. Domani, Messa a Sant'Anna (Gressoney-La-Trinité) alle ore 11,15. Partenza [illegible] piazzale dell'ovovia del Gabiet alle ore 9,45.

LA THUILE
[illegible] serata di [illegible] regionale

Serata folkloristica domani sera a La Thuile alle ore 21 con il gruppo dei «Sargaillon» [illegible] Torgnon e [illegible] la corale [illegible] La Thuile. Giovedì [illegible] di diapositive [illegible] Cossavella sulla vita d'alpeggio e sulla traversata in funivia del Monte Bianco con i festeggiamenti a Chamonix per il bicentenario. La manifestazione si svolgerà nella sala parrocchiale alle ore 21. L'ingresso è libero.

AI LETTORI PER L'ESTATE

Da un mese i lettori de La Stampa hanno [illegible] giornale [illegible] e diverso. Nuovo per la formula editoriale dei fascicoli, la veste grafica, la collocazione degli argomenti.

Molti lettori hanno accolto con favore le novità del giornale apprezzandone soprattutto il formato e [illegible] grafica. Alcuni hanno manifestato perplessità per gli stessi motivi. Una lettrice ci ha scritto per rimproverarci [illegible] averla «tradita» dopo cinquant'anni di fedeltà (ma assicura che continuerà a leggere [illegible] quotidia[illegible] infedele).

* * *

Da ricerche di mercato compiute nei mesi scorsi era emerso che accanto a [illegible] 75 per cento [illegible] lettori favorevoli al nuovo giornale c'era [illegible] meno disposto [illegible] cambiamento. In effetti abbiamo cambiato quasi tutto, compresi le rotative e [illegible] stabilimento per stampa e distribuzione. Nei primi giorni La Stampa [illegible] arrivata con ritardo in alcune zone perché il rodaggio delle [illegible] macchine ha provocato disguidi che ora sono eliminati. Agli abbonati che hanno ricevuto irregolarmente [illegible] giornale [illegible] accreditati tutti i numeri perduti.

* * *

Per l'estate La Stampa ha varato una nuova iniziativa, ampiamente pubblicizzata nei mesi scorsi, che consente ai lettori, su richiesta, di ricevere il giornale in una serie di località in Italia e all'estero. E' [illegible] agevole invece inseguire i lettori che [illegible] spostano da provincia a provincia.

Le città si stanno svuotando, mentre i centri di villeggiatura aumentano ogni giorno [illegible] richieste di copie. Da oggi e fino al 3 settembre questa edizione modifica la foliazione per comprendere anche notizie dalle [illegible] più vicine, oltre a quelle di Tori[illegible] E' un'offerta in più ai nostri lettori [illegible] l'augurio di buone vacanze e buona lettura per tutti.

«Campagna tattica» col supporto della Scuola Alpina

[illegible]

Per tradizione ospiti in Valle

I cadetti durante la cerimonia in [illegible] Chanoux ad Aosta (Foto Belley)

AOSTA. Cerimonia domenica mattina in piazza Chanoux. Gli allievi ufficiali dell'Accademia militare di Modena hanno deposto [illegible] [illegible] monumento ai Caduti.

I cadetti [illegible] attualmente in Valle per una «campagna [illegible]ti[illegible] estiva di preparazione in montagna con la collaborazione della Scuola militare alpina di Aosta. E' [illegible] una tradizio[illegible] che si ripete ogni [illegible] la presenza in Valle dei cadetti.

Le tre compagnie (due ospitate alla caserma Testafochi di Aosta e [illegible] a La Thuile) si fer[illegible] fino al 28 luglio per svolgere una serie di attività.

Accompagnati dagli specialisti della Scuola alpina, i cadetti sono saliti [illegible] vetta al Ruitor, mentre [illegible] e domani si recheranno sul Gran Paradiso [illegible] le condizioni del tempo lo consentiranno, quindi svolgeranno manovre militari.

In Valle è anche presente [illegible] reparto [illegible] militari dell'esercito britannico, che sta svolgendo attività alpina sempre con il supporto della Scuola [illegible] Aosta.

[illegible] Comité des traditions ospita un complesso spagnolo

L'estate [illegible] quarant'anni

In festa il «Groupe folklorique» aostano

AOSTA. Per i trentacinque del «Groupe folklorique» [illegible] Comité des traditions valdôtaines di Aosta questa è «l'estate dei 40 anni», compiuti il 10 gennaio. La festa di compleanno sarà a novembre, domenica 26: Messa [illegible] da ottanta «ex», inaugurazione di una mostra fotografica, pranzo e, [illegible] [illegible]io, canti e danze.

La manifestazione ha però [illegible] prologo già oggi, quando il Comité riceverà i «Virgen de la Vega», gruppo folkloristico (trentasette persone) di Murcia, città del Sud della Spagna a 1750 chilometri da Aosta. Tre le esibizioni: oggi nel capoluogo regionale, domani a Gaby poi a Pré-Saint-Didier.

I trentacinque del gruppo aostano ospiteranno a casa loro i trentasette spagnoli. Ad agosto le parti si capovolgeranno e il Comité andrà a Murcia, da dove partirà p[illegible] [illegible] tournée spagnola (altre tre città, oltre a Murcia).

Il gruppo folkloristico del Comité des traditions [illegible] come corale nel 1949 su iniziativa del canonico Bréan, [illegible] Paul Contoz e [illegible] Berard. Due anni dopo vince il concorso regionale per cori con [illegible] canzone: «Vieille maison de papa».

Come corale è anche la prima a musicare poesie in patois di Cerlogne, Ferré, Torivel, Lucat e «Tanta Naisse». Le parole so[illegible] messe in musica dal maestro Amédé Pignet.

Fra gli ultimi «allori» [illegible] gruppo la crociera nel Mediterraneo nel 1981, le tournées in Marocco e Spagna e le partecipazione al grandioso Festival internazionale del folklore svoltosi a Oloron, sui Pirenei.

Il gruppo aostano ha inciso [illegible] disco nel 1960. «Una bella esperienza, ma che per ora non intendiamo ripetere», dice il giovane maestro di musica Giuseppe Gnemaz. E ancora viaggi in tutta Europa, dalla Sicilia, a Parigi, a Monaco.

Quarant'anni di attività ininterrotta rappresentano [illegible] record invidiabile per [illegible] gruppo folcloristico. Difficoltà di sopravvivenza sono state superate, [illegible] «partenze» e «arrivi» so[illegible] frequenti: oggi i giovani hanno parecchie possibilità di svago e d'impegno e sovente vogliono cambiare esperienza.

E' uno dei motivi che ha spinto il gruppo a dedicarsi al canto popolare, abbandonando parte dell'attività coristica, che è più impegnativa per quanto riguarda l'impostazione canora.

«Stiamo compiendo un lavoro di ricerca — dice Gnemaz — per riscoprire canti tradizionali che sono stati dimenticati (come, ad esempio, "La chançon des vignerons" o "Les conscrits") sia [illegible] francese sia in patois». Poi le danze, quelle della borghesia aostana del Settecento, come le quadriglie. (e. mar.)

Sgomento e cordoglio per Marco Acerbi

«Un vero atleta»

Il ricordo di tanti amici

[illegible] «Abbiamo iniziato partendo dal nulla, non abbiamo chiesto finanziamenti regionali, [illegible] vogliamo rendere grande sin dal prossimo anno il triathlon in Valle d'Aosta». E' [illegible] questa l'ultima promessa [illegible] mondo sportivo valdostano [illegible] Marco Acerbi, [illegible] a 40 anni da un infarto in casa dei suoceri a Cervinia. Stava dormendo, [illegible] le 3,30 [illegible] lunedì. Inutile l'intervento del dottor Fabrizio Mencarelli. L'atletica, in particolare quella valdostana, è in lutto.

A Donnas giovedì [illegible] alla chiusura dell'Estate Atletica Valdostana, Marco, che [illegible] in vacanza, non ha voluto mancare all'appuntamento del Crestella, proprio [illegible] lui e con Enzo Bonin della Libertas gli amici avevano dialogato a lungo, passeggiando per [illegible] campo [illegible] gara e l'altra, sull'atletica valdostana, sul ruolo degli enti di promozione sportiva e sulla funzione dell'Assemblea generale sportiva.

E' qui che Marco aveva ritrovato [illegible] affezionato compagno d'avventura come Sergio Liani. Erano uniti [illegible] tempo dagli ostacoli da superare per conquistare [illegible] mondo, e ancora oggi da un grande affetto. Erano intenzionati a incontrarsi in questi giorni a Cervinia per una rimpatriata anche con Eddy Ottoz, [illegible] nella mattina di lunedì purtroppo il [illegible] cuore si è fer[illegible] e tanti amici, in Valle e in tutto il mondo dell'atletica leggera italiana, ora sono in lutto.

«E' un pezzo della [illegible] vita che se ne [illegible] — ricorda Enrico Rollandin — perché con Marco ho diviso i momenti più belli ed esaltanti della mia vi[illegible] [illegible]rtiva, nonostante avessi cinque anni in più [illegible] lui. Come [illegible] aveva una visione ottimistica [illegible] esemplare della vita, come atleta è stato un grande talento mai sfruttato al massimo».

L'apice agonistico di Acerbi si è avuto nel 1972 con i Giochi Olimpici di Monaco e con la [illegible] qualificazione per [illegible] semifinale dei 110 ostacoli, dove ottenne il 24 agosto quel 13"97 che rappresenta [illegible] oggi l'ottava prestazione italiana [illegible] tutti i tempi. Sapeva cimentarsi bene sia sugli ostacoli alti (110) che nel giro [illegible] pista.

E' sempre stato vicino [illegible] mondo dell'atletica e dello sport in generale tanto da ricoprire l'incarico di consigliere regionale della Fidal, seguire [illegible] campo gli atleti della Cogne e dell'Atletica Femminile Ao[illegible], assumere la presidenza dell'ente [illegible] promozione sporti[illegible] Csain e «sposare» subito una disciplina emergente come il triathlon, senza dimenticare la [illegible] attività nel Panathlon. Una vita dedicata al mondo dello sport. Lascia la moglie Viviana Verthuy e tre figli Simone, di 13 anni, Matteo, di 7, e Giulia, 4.

Acerbi [illegible]va seguito le [illegible] [illegible] Eddy Ottoz: «Marco era [illegible] "pulcino" quando [illegible] ero alla ribalta — [illegible] il primatista italiano [illegible] 110 ostacoli — e venne poi anche lui a Formia a preparare i grandi appuntamenti [illegible] [illegible] carriera; [illegible] tramortito da una simile notizia, perché Marco [illegible] un uomo pieno di vita, allegro, [illegible] tanto senso di umorismo, una dote in via di estinzione».

Insegnante [illegible] educazione fisica alla Scuola Media «Jean Baptiste Cerlogne», col ricorda Acerbi il collega e compagno di vita sui campi di atletica Fabio Grange: «In questi ultimi anni Marco si era impegnato moltissimo per la [illegible] professione tanto da ricoprire l'incarico [illegible] presidente regionale della Federazione italiana educatori sportivi, [illegible] campo di atletica come in palestra a scuola era stimato ed apprezzato per la [illegible] preparazione, sapeva divertire con la sua sottile ironia e sdrammatizzare ogni situazione».

La sua vita è stata fedele alla carriera sportiva: una corsa ad ostacoli da superare con la convinzione «di farcela» sempre e in famiglia.

Giovedì sera a Donnas il destino ha voluto che fosse proprio lui a premiare Carlo Occhiena quando ha ottenuto il record italiano allievi dei 200. Non [illegible] mai gradito fare le staffette, ma ha saputo passare il testimone in buone mani.

[c. o.]

Marco Acerbi premiato dopo una gara internazionale d'atletica

La gara di staffetta disputata sul circuito allestito a Cogne

Lo skiroll-spettacolo

Ma non è mancata la polemica

COGNE
[illegible] SERVIZIO

Non è bastato un temporale abbattutosi su Cogne proprio al momento della partenza del Trofeo Voss [illegible] allontanare il grande pubblico dalla spettacolare apertura [illegible] stagione dello skiroll. Dopo tre quarti d'ora [illegible] attesa due ali festanti di folla (oltre cinquecento persone) hanno fatto da cornice nel vialone centrale che costeggia il prato di Sant'Orso (via Bourgeois) e nel viale dottor Grappein alla competizione, per dodici giri (sei a [illegible] in tre frazioni) del circuito, di alcuni dei [illegible]gliori specialisti di questa disciplina sportiva in Valle d'Aosta, nel Pinerolese e nel Biellese.

Ottima è stata l'organizzazione dell'Azienda autonoma di soggiorno e lo spettacolo spor[illegible] in orario preserale è stato gradito [illegible] numerosi turisti ospiti della cittadina ai piedi del Gran Paradiso. [illegible] poteva mancare la presenza del primo sindaco Osvaldo Ruffier, [illegible] vicino alle attività sportive che si svolgono a Cogne.

Dopo che la pioggia aveva re[illegible] viscido il terreno di gara, comportando non pochi problemi per gli specialisti nelle «pattinate», [illegible] trattative tra atleti e organizzatori. I vincitori dello scorso anno Leo Vidi e Edy G[illegible] volevano che la [illegible] venisse disputata su un percorso [illegible] (da Cogne a Lillaz o dal Ponte della Valle, sotto Epinel, a Cogne), cambiando così la caratteristica della prova [illegible] staffetta.

Altri atleti provenienti da fuori Valle contestavano il fatto che in questo caso sarebbe stato favorito chi poteva disporre di attrezzi a tre ruote anziché a due. Tenendo conto dei problemi di ordine pubblico (non c'erano le autorizzazioni per un percorso diverso) e del fatto che il fondo stradale nel frattempo si [illegible] asciugato (alle sette e mezza di sera è addirittura apparso il sole) è stato confermato il circuito di gara di circa novecento metri (1800 per [illegible] frazione) con complessivi 10.800 metri da compiere per ogni cop[illegible] partecipante.

La formazione dello Skiroll Aosta formata [illegible] Vidi e Guala decideva di non partecipare e lo stesso facevano i vercellesi Gasto e Barberis. La [illegible] prendeva comunque il via regolarmente e in tutte le dodici tornate lo spettacolo non è mancato con tre formazioni che si sono distinte sin dal primo giro [illegible] circuito.

A prendere le redini della gara erano i favoriti della vigilia Luciano Paschetto e Fabrizio Malan, due giovani (23 anni il primo e 20 [illegible] secondo) di San Secondo di Pinerolo tesserati per lo Sci Club Angrogna con un curriculum sportivo di tutto rispetto, piazzamenti di prestigio in questa disciplina sportiva e precedenti da buoni fondisti in inverno (Malan fa ancora parte della squadra zonale delle Alpi Occidentali di prove nordiche).

Alle loro spalle il «lancio» nel vialone che [illegible]ggia il prato di Sant'Orso ha subito proposto [illegible] duello [illegible] tra il [illegible] di sci locale Massimo Borettaz e il pinerolese Stefano Malan, fratello del vincitore Fabrizio, impegnato peraltro nella seconda e non nella prima frazione. Dopo [illegible] primo giro ora Borettaz a inseguire Paschetto con un leggero margine di vantaggio su Malan, mentre il giovane e promettente Emanuele Savin prendeva le distanze sull'altro diciassettenne dello Sci Club Angrogna Daniele Coucourde.

L'azione in testa di Paschetto e Malan si faceva intanto travolgente e tale da strappare applausi a scena aperta dal numeroso pubblico: i due pinerolesi facevano gara a sé nel tentativo di strapparsi il record sul giro, mentre Malan nella seconda frazione faceva fermare i cro[illegible]ri dopo 1800 metri sul tempo di 3'43"5, un tempo che soltanto nella sesta e ultima frazione veniva battuto per un decimo di secondo (3'43"4) dal [illegible] [illegible] e cugino Paschetto.

La regolarità di Emanuele Savin (cinque secondi di differenza tra la migliore e la peggiore frazione), la grinta e la determinazione di Massimo Bo[illegible] erano fondamentali per la conquista [illegible] secondo posto da parte del tandem dello Sci Club Gran Paradiso, unica coppia a non essere doppiata dai vincitori, e per ripetere un risultato già maturato lo scorso anno nella prima edizione [illegible] Trofeo Voss nella scia [illegible] Vidi e Guala.

Molto determinata [illegible] anche l'azione [illegible] giovani Stefano Malan e Daniele Coucourde che garantivano allo Sci Club An[illegible]gna una doppia presenza sul podio. Paschetto e Malan si so[illegible] imposti in 24'12"8 precedendo di 1 minuto e 50 secondi i due «cognein» e di 2'55" i loro compagni di avventura. La gara ha proposto una vasta gamma di rapporti tra i concorrenti: cugini Luciano Paschetto e [illegible]brizio Malan, fratelli Stefano e Fabrizio Malan, padre e figlio Enrico e Daniele Coucourde [illegible] il genitore in gara con il «senatore» della manifestazione Stefano Matera (un torinese di 47 anni) per non dimenticare marito e moglie, Giuliano Pavan e Silvana Simoni di Pondarano (Vercelli).

Tutti i protagonisti [illegible] Trofeo Voss saranno in gara domenica nella classicissima arrampicata da Saint-Vincent a Cervinia.

Cesarino Cerise

IN SVIZZERA

Gregorio Chuc si impone come «grimpeur»

[illegible] portacolori del «Velo Club Quart» Gregorio Chuc ha vinto per distacco a Bourg-Saint-Maurice, in Svizzera, una corsa ciclistica in salita di dodici chilometri. Gli atleti in gara erano una cinquantina.

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Martedì 25 Luglio 1989

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224

Quasi tutti promossi, solo il 3% però ha conseguito il voto massimo

Maturi, ma il «60» va a pochi

Al Giobert i commissari più severi

ASTI. Sono terminati gli esami di maturità [illegible] un'alta percentuale [illegible] promossi: quest'anno sono [illegible] il 92,06% (97,7% nel 1988). Si è riconfermata la tendenza ad assegnare voti bassi. I «60» sono stati pochissimi (3%). Commissari severi all'Istituto tecnico «Giobert», dove si è registrato il più alto [illegible] di [illegible] maturi, 27 (di cui 9 privatisti) su 159, seguito dall'Istituto Tecos di Nizza.

Infine [illegible] particolare curioso: Asti è evidentemente una sede poco gradita agli esaminatori. Dopo Milano è stata la città che ha [illegible] il maggior numero di sostituzioni di commissari.

Superiori	Maturi	60	Non maturi	Maturi %
[illegible] CLASSICO ALFIERI	38	[illegible]	—	[illegible]
LICEO CLASSICO [illegible]	13	1	1	92,8
LICEO SCIENTIFICO VERCELLI	100	6	2	[illegible]
IST. TECNICO GIOBERT GEOMETRI + RAGIONIERI	132	6	27 (9 privatisti)	83,1
IST. MANZONI GEOMETRI + [illegible]	42	1	[illegible]	91,3
[illegible] NIZZA [illegible]	[illegible]	2	0	100
PERITI [illegible]	[illegible]	2	4	91,8
ARTOM PERITI MECCANICI / ELETTRICI	94	0	[illegible]	[illegible]
CASTIGLIANO PROFESSIONALI	57	0	1 (1 privatista)	98,2
MAGISTRALI MONTI	[illegible]	3	[illegible] (3 privatisti)	89,1
LICEO LINGUISTICO	21	0	[illegible]	[illegible]
ISTITUTO D'ARTE	50	1	0	100
QUINTINO SELLA	61	—	1 (1 privatista)	[illegible]
[illegible] SEC[illegible]	[illegible]	—	15	[illegible]
TOTALE	789	25	68	[illegible]

Istituto d'arte: Paolo Andriolo, Graziella Angelino, Franca Bagnulo, Loredana Berruti, Vincenzo Cerruti, Cinzia Cima, Damiano Di Marco, Assunta Di Rosa, Sabrina Gamba, Omar Giampietri, Simone Lepore, Claudia Milano, Sabrina Quaglietta, Antonietta Rizzo, Rosanna Russo, Dante Scaglia, Fabrizio Aliarme, Tiziana Avidano, Claudia Bollito, Tiziana Borghi, Enzo Destefanis, Giovanna Gaveglio, Maurizio Maggiore, Paolo Marello, Valerio Matassi, Emanuele Monticone, Claudio Porta, Monica Rondi, Irene Surdi, Gabriele Trapella, Giuseppina Trinchero, Monica Bausola, Rosa Caruso, Maurizio Costa, Cesarina Costanzo, Maria Diana, Stefania Doretto, Angela Ferrotto, Cristina Gonella, Michele Grottola, Adriana Maestri, Monica Militerno, Nicoletta Molino, Agnese Ferroncito, Anna Pilotto, Ivo Puppione, Maurizio Rabino (60), Pasquale Riso, Antonietta Sangiorgi, Renza Santangelo.

Quintino Sella: Simona Bo, Stefania Buso, Luisella Bussa, Daniela Cassinelli, Barbara Castino, Alessandra Defilippi, Lo[illegible] Ercole, Sandra Ferrero, Daniela Gavosto, Carla Masoero, Cinzia Massagie, Michela Paglialonga, Caterina Pavia, Maria Quaglia, Santa Rizzo, Stefania Sorgon, Carla Alessio, Cinzia Battiston, Antonella Bianco, Cristina Bussa, Marinella Caimotto, Barbara Caredio, Piera Cariola, Claudia Casciano, Maria [illegible] Leo, Matilde Erpetto, Elisa Ferrero, Simona Filippa, Carmelina Grassi, Antonella Mutri, Silvana Noverino, Paola Piglione, Elena Ponzi, Monica Reissent, Laura Rosso, Maria Scaramozzino, Daniela Tanino, Nadia Bauchiero, Laura Cerrato, Maria Facchin, Antonella Ferraris, Daniela Florean, [illegible] Giachino, Angela Guerriero, Cristina Lano, Maria Mannu, Maria Manto, Paola Maresso, Daniela Massaglia, Giusi Meneghetti, Lorella Mocco, Carla Montarsino, Carmeli[illegible] Ozimo, Monica Pasin, Mara Raimondo, Eugenia Ruto, Ivana Serra, Patrizia Stradella, Marina Strocco, Barbara Stroppiana, Giorgia Vannicola. [d. cot.]

[illegible]

ASTI
Sequestrate 300 capre e pecore

Circa trecento tra capre e pecore e 65 forme di formaggio sono state sequestrate dai carabinieri, su ordine del pretore, all'allevatore Antonino Lamattina, 42 anni, abitante in via Pavese. Secondo quanto accertato [illegible] vigili sanitari dell'Usl, il bestiame è affetto da brucellosi. L'indagine era stata avviata dopo che, nei giorni scorsi, in ospedale [illegible] ricoverate cinque persone che [illegible]nifestavano i sintomi [illegible] infezione di brucellosi.

[illegible]
La [illegible] del montone

[illegible] attendono per oggi i risultati ufficiali dell'autopsia su Giuseppina Silengo, l'anziana donna morta lunedì [illegible] all'ospedale dove era ricoverata da circa un mese in seguito a gravi ferite. [illegible] indiscrezioni pare che venga confermata l'ipotesi che la donna sia stata «aggredita» da un montone imbizzarrito mentre si trovava nella stalla.

SAN DAMIANO
Il pci sui danni del maltempo

Domenica si è svolta un'assemblea, organizzata dal pci, per discu[illegible] degli interventi in favore delle zone colpite dal nubifragio del 14 luglio. Il pci [illegible] chiesto che la Regione anticipi i risarcimenti ai coltivatori colpiti e che si attivino [illegible] leggi [illegible] pronto intervento per i danni [illegible] strade, ponti e opere pubbliche.

[illegible] ESTATE
E' arrivata [illegible] canicola: umidità [illegible]

Dopo i nubifragi, questa p[illegible] ci [illegible] regalando un'opprimente canicola. Ieri alle 11, la stazione meteo della Provincia ha registrato la temperatura di [illegible] gradi e il tasso d'umidità del 63%. [illegible] domenica, la colonnina [illegible] mercurio si [illegible] mossa tra [illegible] minimo [illegible] 20 e il massimo di 36 gradi; l'umidità ha toccato [illegible] punta record del [illegible] C'è afa e si fatica a respirare.

AI LETTORI PER L'ESTATE

Da un mese i lettori de La Stampa hanno un giornale nuovo e diverso. Nuovo per la formula editoriale dei fascicoli, la veste grafica, la collocazione degli argomenti.

Molti lettori hanno accolto con favore le novità del giornale apprezzandone soprattutto [illegible] for[illegible] e la grafica. Alcuni hanno manifestato perplessità per gli stessi motivi. Una lettrice ci ha scritto per rimproverarci [illegible] averla «tradita» dopo cinquant'anni di fedeltà (ma assicura che continuerà a leggere il quotidiano infedele).

• • •

Da ricerche di mercato compiute nei mesi scorsi era emerso che accanto a un 75 per cento di lettori favorevoli [illegible] giornale c'era [illegible] 25 meno disposto al cambiamento. In effetti abbiamo cambiato quasi tutto, compresi le rotative e [illegible] stabilimento per stampa [illegible] distribuzione. Nei primi giorni La Stampa è arrivata con ritardo [illegible] alcune zone perché il rodaggio delle nuove macchine ha provocato disguidi che ora sono eliminati. Agli abbonati che hanno ricevuto irregolarmente il giornale saranno accreditati tutti i numeri perduti.

• • •

Per l'estate La Stampa ha varato [illegible] nuova iniziativa, ampiamente pubblicizzata nei mesi scorsi, che consente ai lettori, [illegible] richiesta, [illegible] ricevere il giornale in [illegible] serie di località in Italia e all'estero. E' meno agevole invece inseguire i lettori che [illegible] spostano da provincia a provincia.

Le città si stanno svuotando, mentre i centri di villeggiatura aumentano ogni giorno le richieste di copie. Da oggi e fino al 8 settembre questa edizione modifica la foliazione per comprendere anche notizie dalle zone più vicine, oltre a quelle di Tori[illegible]. E' un'offerta in più ai nostri lettori con l'augurio [illegible] buone vacanze [illegible] buona lettura per tutti.

Intervista a Gian Piero Vigna l'assessore psdi che ha lasciato la delega all'Urbanistica

«Io difendo il nuovo piano regolatore»

«Adesso chi sperava di salvare le proprie esigenze di bottega dovrà uscire allo scoperto in Consiglio comunale»
La questione politica: «Dopo la pagliacciata dell'Uds, si deve superare l'equivoco e restituire al psdi i suoi seggi»

Gian Piero Vigna. «Noi non vogliamo la crisi, ma soltanto chiarezza»

ASTI. Gian Piero Vigna, 60 anni a dicembre, [illegible] in legge, studio da consulente finanaziario. Socialdemocratico [illegible] carriera amministrativa intensa: vicesindaco dal 1971 al '75; sindaco con la maggioranza di sinistra dal '75 all'82 e poi dall'83 all'85 e, fino a sabato mattina, asses[illegible] all'Urbanistica nella giunta Galvagno. Ora è al centro della crisi apertasi [illegible] la dissociazio[illegible] [illegible] psdi dalla maggioranza di pentapartito. Perché?

Vigna abbandona per [illegible] attimo la tradizionale prudenza e attacca: «Non sono un assessore paravento. Adesso chi non vuole che Asti abbia [illegible] nuovo piano regolatore o sperava di ammorbidire il nuovo strumento urbanistico alle proprie esigenze [illegible] bottega dovrà uscire allo scoperto in Consiglio comunale».

L'ex [illegible] all'Urbanistica ha rassegnato [illegible] delega al sindaco, che [illegible] ha assunto le funzioni ad interim, [illegible] non [illegible] dimesso [illegible] giunta. Spiega: «Resto al mio posto perché dall'opposizio[illegible] certi controlli non si possono fare. Io voglio presidiare e difendere le linee guida [illegible] nuovo [illegible] urbanistico che abbiamo approntato con i tecnici [illegible] tanti mesi di lavoro».

[illegible] i nemici del nuovo piano?

«Tanti [illegible] neppure troppo occulti. Tutti dicono di [illegible]ler portare il piano regolatore [illegible] Consiglio, [illegible] fatto, [illegible] sia pronto da maggio, non [illegible] stato [illegible] neppure fatto proprio dalla giunta. E intanto le [illegible] continuano e si fanno sempre più pesanti. Io a questi giochetti non ci [illegible]».

Come appare la città disegnata dal nuovo piano regolatore?

«Più moderna e dotata di servizi, con [illegible] opportunità abitative nelle frazioni tramite [illegible] recupero dei rustici, ma con una attenta salvaguardia ambientale della [illegible] paesaggisti[illegible]. Ci [illegible] anche la città studi e il centro direzionale».

Sono cose su cui tutti sono d'accordo, perché allora ci sarebbe un'opposizione strisciante?

«Evidentemente mancano aree di manovra lasciate alla speculazione edilizia e questo a qual[illegible] non [illegible] più».

Oltre ai problemi urbanisti[illegible] il psdi ha posto una questione politica. Avete definito la vi[illegible] amministrativa della città sterile [illegible] poco produttiva.

«Come socialdemocratici — incalza Vigna — [illegible] chiesto [illegible] ribadiamo l'azzeramento dell'attuale situazione amministrativa dopo la pagliacciata dell'Uds. Ora che anche Romita [illegible] entrato nel nuovo governo con l'etichetta psi, [illegible] ver[illegible] perché i miei [illegible] compagni [illegible] partito debbano mantenere [illegible] posti che sono del psdi. L'equivoco deve finire».

Piano regolatore [illegible] nuovi equilibri politici all'interno della maggioranza sono dunque i due principali nodi della crisi che dal Comune di Asti pare destinata a toccare anche la Provincia e l'Usl (con [illegible] richiesta del psdi della vicepresidenza [illegible] Sarzaniuni, ora Uds).

«Non ne facciamo una questione di poltrone, ma di semplice rispetto della volontà degli elettori — aggiunge Vigna —. Del resto è un problema che [illegible] solo noi. Con le mie deleghe passate [illegible] sindaco Galvagno il psi [illegible] ritrova [illegible] con tre assessorati più il sindaco, cioè con più forza in giunta della dc che pure ha maggior peso elettorale. Per questo diciamo che bisogna ridiscutere tutto».

C'è chi vi [illegible] di voler bloccare la vita amministrativa di Asti, compresi alcuni vitali mutui per l'amministrazione.

«E' falso, nel prossimo Consiglio di lunedì [illegible] quei mutui, perché finanziano op[illegible]re già approvate, anche da noi. Se venerdì [illegible] non sono passati [illegible]on è colpa nostra. Del resto c'è chi liquida la nostra battaglia politica dicendo che la maggioranza può andare avanti anche senza di noi».

Il psdi è pronto dunque a passare all'opposizione? «L'eventualità non ci spaventa. Personalmente spero prevalga [illegible] buon senso, nell'interesse non [illegible] questo o quel partito, ma di tutta la città».

Sergio [illegible]

Anche i turisti della domenica a caccia del coccodrillo

Grazzano, tutti al safari

Altre battute dei guardacaccia

GRAZZANO. Domenica mattina ai tavolini del caffè Roma di Moncalvo, Luigi Spina, l'«avvistatore del coccodrillo», ha potuto godersi il suo «bagno di popolarità». Gli avventori, passandosi il giornale di mano in mano e ciarlando [illegible] alta voce, hanno messo alle strette il contadino grazzanese, costretto a raccon[illegible] per la centesima volta la raccapricciante sequenza dell'incontro [illegible] il coccodrillo.

[illegible] più bonaccioni lo hanno anche rassicurato: dopo l'insolita visione e [illegible] pubblicità avuta in cambio, la sua condizione di scapolo, potrebbe subire un duro colpo. La notizia [illegible] Grazzano c'è un coccodrillo, ha già fatto e rifatto il giro del «globo» aleramico, arrivando nelle frazioni [illegible] sulle colline, dove sabato decine di seconde case [illegible] sono aperte all'afa opprimente. E c'è da giurare che i turisti [illegible] domenica tornando a Milano, Torino, Casale, Genova, abbiano [illegible] «mostro» ai loro dirimpettai. Qualcuno «corazzato» in fiammanti fuoristrada, non [illegible] resistito alla tentazione di inerpicarsi lungo la stradina dove mercoledì, Spina, [illegible] dire, si sarebbe imbattuto nell'animale. Ma pur adoperando tutte le astuzie del provetto safarista, [illegible] coccodrillo neppure l'ombra. «Solo zanzare, tante, grosse, dispettose» racconta Mario De Filippis che [illegible] qualche week-end nella zona.

In effetti alla vicenda che, [illegible] giorno in giorno, [illegible] colorisce di nuovi aneddoti [illegible] particolari, manca proprio la pagina più succulenta: la cattura del coccodrillo, o perlomeno un secondo avvistamento. Dopo i carabinieri e i vigili del servizio veterinario dell'Usl, torneranno in settimana le guardie venatorie della Provincia, per altre perlustrazioni, [illegible] ancora in [illegible] di gestazione una battuta di volontari del paese. Proprio l'insolito via vai di g[illegible] in divisa, ha rafforzato la credenza che il contadino qualcosa deve pur [illegible] visto. C'è anche chi suggerisce [illegible] spingersi un po' più lontano, dove vi sono [illegible] paio di laghetti che potrebbero restituire all'animale un habitat meno siccitoso e scomodo. Per altri [illegible]vece non bisogna sottovalutare la lunga distesa di campi di grano sotto la vigna dello Spina. E dall'alto di strada Fittaria, dove abita il contadi[illegible] qualche vecchio del paese punta il dito in quella direzione, raccogliendo dall'uditorio, ammirati consensi: «le là, le là». «Forse, quando si taglierà il grano potremo sapere» incalza con aria dottorale l'unico vicino [illegible] di Spina, ormai popolare quanto lui. Si tratta solo di ve[illegible] con quale spirito si andrà a mietere, ora che c'è [illegible] di imballare [illegible] alligatore.

Franco Cavagnino

Tambass, il Montechiaro vince a sorpresa

Grazzano [illegible] picco

Tutte ok le altre «grandi»

MONTEMAGNO. Tutte [illegible] «grandi» del torneo di tambass del [illegible]to hanno impresso alla prima giornata dei quarti [illegible] finale il marchio della loro superiorità, qualcuna addirittura «passeggiando».

[illegible] all'appello soltanto il Grazzano che ha conquistato la «maglia nera» di questo primo turno eliminatorio ed ora dovrà sudare per rimettersi in corsa. I grazzanesi hanno alzato bandiera bianca all'ombra del loro muraglione, di fronte al Montechiaro (17-19 [illegible] risultato), mentre dagli altri campi di gioco, a rendere più indigesto il boccone, arrivava notizia di punteggi squillanti.

Il Montemagno ha spazzato il Monale (19-3), il Vignale ha [illegible] [illegible] meglio [illegible] Portacomaro (19-12) e il Moncalvo, pur con tutti i suoi acciacchi, superando il giovane Calliano per 19-6 ha dato una bella prova di carattere. Tutto secondo copione dunque, ad eccezione del Grazzano, appunto. Come [illegible] spiega? Adriano Fracchia, patron della formazione, [illegible] che la domenica non è stata proprio felice per i giocatori: «I miei sono incappati in una giornata sotto tono. Abbiamo avuto [illegible] partenza decisamente brutta, ci siamo ripresi [illegible]do in vantaggio per 12-10, [illegible] poi non ce l'abbiamo più fatta. A mio avviso — conclude Fracchia — i nostri avversari hanno trovato soprattutto un grandissimo Tirone». Si [illegible] fatto apprezzare anche Walter [illegible]

Sarà proprio il Grazzano ad avere ora il compito più arduo nella gara di ritorno, in [illegible]gramma come le altre, domenica prossima, [illegible] campi invertiti. I montechiaresi dopo un periodo di appannamento avevan[illegible] già dato recentemente segnali di ripresa e il presidente del sodalizio Parena, alla vigilia della trasferta di Grazzano, [illegible] era sbilanciato sottolineando che [illegible] sua squadra «avrebbe potuto benissimo centrare il colpaccio». Mai profezia si [illegible] rivelata più azzeccata.

Non dovrebbero invece avere problemi il Vignale e Portacomaro e neppure il Montemagno sul campo privo di muro di appoggio di Monale, dove per altro, durante la regular season, più [illegible] [illegible] formazione ha sofferto. Lo sferisterio di Calliano può pur sempre riservare sorprese, ma il Moncalvo si sembra adattato senza troppi traumi a dover giocare privo di Sandro Ferrero, convalescente da un'operazione.

Risultati di domenica: Grazzano-Montechiaro 17-19; Montemagno-Monale [illegible]-3; Vignale-Portacomaro 19-12; Moncalvo-Calliano 19-6.

Prossimo turno (domenica 30 luglio): Montechiaro-Grazzano; Monale-Montemagno; Portacomaro-Vignale; Calliano-Moncalvo. Eventuali spareggi si giocheranno mercoledì [illegible] agosto [illegible] [illegible] della meglio classificata nella prima fase. [f. c.]

CASTELLERO

Travolto il Fumane

Puntuale il Castellero [illegible] restituito [illegible] [illegible] al Fumane, che nella partita di andata [illegible] battuto gli astigiani. Sullo sferisterio [illegible] paese, «Cerot» [illegible] e compagni hanno dominato [illegible] un perentorio 16-5, eliminando i veronesi dalla corsa ai playoff. Il Castellero ad una giornata dal termine della prima fase è ormai saldamente primo, seguito nell'ordine da Bardolino, Bonate, Madone, Pizzoletta e Salvi, che [illegible] loro volta hanno ottenuto l'accesso ai playoff di settembre. Altri risultati della giornata: Brembate-Dossena 7-16; Madone-Bardolino 12-16; Carvico-Bonate 10-16; Arcene-Guzzanica 16-15; Pizzoletta-Salvi 8-16. Classifica: [illegible]stellero 38; Bardolino 34; [illegible]nate 32, Madone 30, Pizzoletta 22, Salvi 21; Fumane e Carvico 20; Arcene 14; Guzzanica 11; Dossena 8, Brembate 2. Prossimo [illegible] (domenica [illegible] luglio): Bonate-Castellero.

[illegible] DEL MARTEDI'

La colpa non è delle infermiere

Il Collegio Provinciale degli Infermieri Professionali (Ipasvi) prende atto con soddisfazione che, dopo [illegible] [illegible] anni in cui gli infermieri professionali sono [illegible] le «Cenerentole» del mondo socio-sanitario, quasi del tutto ignorati da amministratori ed autorità preposte, da qualche tempo si [illegible] ridestata, nei loro confronti, una particolare [illegible]zione: solo che, adesso, pare che siano proprio loro, ovvero [illegible] loro [illegible] ad essere i responsabili della situazione di difficoltà e di crisi dei servizi ospedalieri e sanitari in genere.

Tale impressione, nell'articolo [illegible] intitolato «Mancano 107 infermiere» del 19 luglio, pare essere suffragata e confermata [illegible] dichiarazioni della presidente dell'Usl Bianca Dessimone, la quale, [illegible] proposito delle [illegible]tà [illegible] reperimento [illegible] infermieri professionali, si sarebbe testualmente espressa: «...si aggiunga la lentezza della burocrazia. Dalla [illegible] scuola [illegible] uscite 16 infermiere, [illegible] [illegible] [illegible] ora abbiamo potuto assumerne [illegible] 11 perché l'Albo professionale non ha ancora fatto pervenire tutti i certificati [illegible] iscrizione».

Tale dichiarazione [illegible] chiara[illegible] frutto [illegible] equivoco, idonea ad ingenerare, in chi legge, erronei convincimenti, tra cui [illegible]llo che se all'ospedale non possono essere resi servizi [illegible] per la mancanza di [illegible] [illegible] la mancanza [illegible] infermieri sarebbe dovuta [illegible] a ritardi [illegible] Collegio professionale negli adempi[illegible] di sua competenza. Ciò [illegible] [illegible]

In [illegible] la Scuola per infermieri professionali ha diplomato 16 «professionali» a cui devono essere aggiunti [illegible] altri, diplomati presso altre scuole: in tutto il Collegio ha ricevuto 24 domande di iscrizione tra il 3 ed il 14 luglio (concluse le sessioni di esami).

Le 19 domande pervenute tra il 3 e il 7 luglio sono state [illegible]nate ed accolte nella seduta del Consiglio direttivo del Collegio [illegible] 10 luglio, [illegible] 5 presentate entro il 14 luglio sono state esaminate ed accolte il 17 luglio.

Si fa [illegible] presente che l'Usl [illegible] ha pubblicato l'avviso di ricerca di infermieri professionali in data 13 luglio, con termini aperti sino al 27.

Si precisa inoltre che, a quanto risulta al Collegio, non solo gli infermieri diplomati presso altre scuole, ma anche alcuni diplomati presso la scuola [illegible] Asti, hanno trovato un diversa collocazione di lavoro, per [illegible] è probabile che alle 11 domande pervenute possano non seguirne altre. Sarà perciò opportuno che ogni Ente ricerchi più le lentezze burocratiche proprie, cercando di porre [illegible] esse rimedio, anziché disinformare il pubblico su presunti ed inesistenti ritardi burocratici altrui.

Maria Teresa Pegoraro
presidente Collegio provinciale Ipasvi

I nostri studenti non sono privatisti

In relazione [illegible] [illegible] comparso su «La Stampa» Asti e provincia» di martedì 18 luglio dal titolo «Privatisti kaputt», desidero precisare che gli allievi dell'Isti[illegible] tecnico commerciale [illegible] per geometri legalmente riconosciuto [illegible] Manzoni» che hanno [illegible] [illegible] l'esame [illegible] maturità non sono [illegible] considerarsi «esterni» rispetto al «Giobert», né [illegible] meno privatisti, come l'articolo lascia supporre, avendo definito tagli gli allievi del «Tacoo» di Nizza, coi quali siamo stati messi in relazione. Tengo a precisare che si tratta in ambedue i casi di scuole legalmente riconosciute e, come tali, con allievi «interni». Per quanto riguarda l'Istituto Manzoni, le classi A e B del corso geometri (totale 28 allievi e non 27) hanno sostenuto l'esame di maturità alla seconda commissione ed il «Manzoni» ne ha fatto parte in qualità di sede aggiunta.

Germana Passavanti
preside Ist. «A. Manzoni»

Ciò che vorrei vedere a Cinema Cinema

Il cartellone di Cinema-Cinema, quest'anno, è a cura della gestione del [illegible] Splendor che dovrà fare i conti con la tirannia [illegible] [illegible] di noleggio e nel «pacchetto» ci sarà del buono, ma anche del meno buono, del ripetitivo già passato non solo sul grande schermo ma anche in televisione.

Ora mi pare che se il Comune progetta, organizza già in primavera la stagione di Astiteatro, [illegible] mesi precedenti non potrebbe occuparsi, col suo ufficio competente, di [illegible] Perché non programma in tempo utile, accanto alla stagione di Cinema-Cinema lasciandola, come fa ora a turno annuale [illegible] gestori delle [illegible] di Asti, cicli di proiezioni [illegible] film che hanno fatto [illegible] storia [illegible] settima arte? Capolavori che [illegible] la collaborazione del Museo del Cinema di Torino può far uscire dalle cineteche?

Io sogno di rivedere le opere di René Clair, di Pabst, di Ford, il Ford di «Traditore», [illegible] «Ombre rosse».

E [illegible] [illegible] «Atlante» [illegible] Vigo, la celeberrima «La corazzata Potemkin», per non parlare di «Lampi sul Messico», di Eisenstein; «La grande illusione» di Renoir. E «Tabù» di Marnau. E poi i film di Dreyer e Lang (del periodo tedesco).

E l'«Angelo azzurro» dov'è nascosto? E «Janosyk» di Mac Frich, e «Marisa» di Rovensky, entrambi, ricordo, quarant'anni fa proiettati al lunedì sera, giorno di «morta» al vecchio Vittoria di corso Dante, alla presenza di tre o quattro spettatori?

Angelo Marchisio

A proposito di assenze all'Usl

Con riferimento all'articolo apparso su «La Stampa» del 19 luglio 1989 e relativo all'assemblea Usl 68 di Asti, riteniamo doveroso precisare [illegible] l'assemblea è composta da 50 consiglieri, di cui 26 appartenenti alla democrazia cristiana, partito del presidente. Ci pare, quindi, pretestuoso [illegible] strumentale scrivere [illegible] l'arrivo in ritardo di due consiglie[illegible] [illegible] [illegible] possa aver fa[illegible] saltare l'assemblea. [illegible] realtà questo organismo non «esiste» perché non viene mai interessato su alcun problema e i consiglieri [illegible] ormai del [illegible] staccati dall'Unità sociosanitaria e non hanno più voglia di perdere neppure una serata!

Se questi organismi, così delicati per l'oggetto del loro mandato, finiscono per vedere i consiglieri indifferenti perché mai utilizzati (anche se è un'associazione di Comuni) qualcosa che non va ci dovrà pur essere e allora è bene analizzare queste gravi situazioni e non creare cortine fumogene scaricando la colpa su altri.

Gianni Bertolino
consigliere pci dell'Usl 68, Asti

[illegible] BREVI

CACCIA

[illegible] riserva a San Marzanotto

La Circoscrizione San Marzanotto-Valletanaro ha [illegible] una seduta aperta del Consiglio per discutere [illegible] richiesta di [illegible] sull'ampliamento dei rifugi faunistici in località Carretti-Torrazzo. La seduta [illegible] terrà domani sera [illegible] Circolo dei Carretti. La richiesta fa seguito [illegible] una petizione.

RESTAURI

[illegible] [illegible] per Alfieri

Reduce da un complesso lavoro di «restyling», la statua [illegible] Vittorio Alfieri è nuovamente visibile. Per [illegible] giorni era stata «ingabbiata» per i [illegible] eseguiti da una ditta specializzata. Un'altra [illegible] sta per entrare nel «salone di bellezza»: quella di Vittorio Emanuele II.

PENSIONATI

La Uil fa una festa

La Uil organizza il 5 agosto una festa per i pensionati, che si terrà [illegible] Motta [illegible] Costigliole. Per prenotazioni si può telefonare al 34.924.

[illegible] APERTE

ASTI

Dove si acquista «La Stampa»

Ferie anche per gli edicole. Ecco l'elenco di quelle che sono rimaste aperte: Boeris, via Garibaldi 1; Gianoglio, piazza Martiri Libertà 1; [illegible]lo Gay, corso Alfieri 150; Maggiora, piazza Statuto 35; Bianco, piazza Palio; Franco, via Lessona 2; Franzè, via Buozzi 1; Parena, [illegible] Orfanotrofio 1; Negro, piazza Lugano 10; Arri, corso Alfieri 368; Gai, via Petrarca 69; Pasuello, piazza Torino 1; Scaglia, via Fortino [illegible] [illegible] Musso, [illegible] Casale 176. Avidano, piazza Primo Maggio; Valpreda, [illegible]so Galileo Ferraris 1; Mauro, corso Savona 105; Ghia, [illegible] Felice Cavallotti 8; Castello, corso Alba 18; Avena, via Buozzi 28; Pregno, via Monti 62, Accornero, corso Casale 175. Comune, via Balbo 29; Porcellana, corso Savona 144. Aghemio, corso Matteotti 105; Spunton, via Borelli 22; Murador, via dalle Quaglie 7; Scolaris, viale Vittoria [illegible] Il primo turno di chiusura per ferie durerà fino al 7 agosto.

STATO CIVILE

ASTI

Morti: Anna Teresa Gastaldi [illegible] Sacco Botto, anni [illegible] Iginia Savojardo vedova Bosso, [illegible] Lidia Augustin ved. Riccardi, 78; Giovanni Battista Blua, [illegible] Enrico Accomazzo, 46 anni; Teresa [illegible] Maria in Bonello, 78; [illegible]ria Cumune ved. Musso, 58, Antignano; Giuseppina Silengo, 70, Cossombrato;
Domenico Bosca, 59; Gilda [illegible] ved. Bertola, 78, [illegible] Torino; Luigi Mazza, 71, Grana; Riccardo Brosio, 56, Cinaglio; Teresa Roggero ved. Boidi, 71; Anna Isabella Ghiazza ved. Morello, 91, [illegible] Torino;
Anselmo Prasso, 75; Oreste Ottenga, 81; Pietro Dova, 68; Andrea Regis, 87; Ida Quaglini, vedova Giorgetti 84.
Nati: Danilo Sesta; Martina Piccolo; Fabio Mensosio, residente a Castello D'Annone; Valentina Dominini, Isola;
Alessia Mezzina, Mombarone; Martina Mazzina, Mombarone; Diego Rocca, Castagnole Lanze; Sonia Rosal, Isola; Federico Spedo; Letizia Cognasso, Cunico; Donatella Federica D'Angela, Cerro Tanaro; Emanuela Ferraris, Viarigi; Maria Rizzo, Villanova; Alessio Monticone, [illegible] Damiano; Luana Candelo, Capriglio; Matteo Capello, Odalengo Piccolo; Giulia Ruscalla, Fabio Rosso, Valletanaro; Mar[illegible] Rosina, Villafranca; Ylenia Caputo; Luana Conti, Castell'Alfero;
Federica Cussotto; Massimo Deiana, Refrancore; Fabrizio Rossi; Alessio Alagna, Refrancore; Domenica Vinci, Alba; Alessandro Fiorello, Canelli, Sara Cecire; Alessa Profita, Moncalvo.
[illegible]: Gaetano Mongelli, sott'ufficiale [illegible] carabinieri e Loredana Sacchini, baby sitter; Mauro Olivero, carpentiere in legno e Magda Musso, in attesa lavoro;
Carlo Nizia, impiegato e Antonella Baroncelli, impiegata; Giuseppe Chipero, add. montaggio e Maria Calogera Pellitteri, add. montaggio; Giovanni Filippi, patrocinatore legale e Elisabetta Giustelli, patrocina[illegible] legale;
Claudio Amerio, dip. comunale e Antonella Marchisio, [illegible]fezionista; Giacomo Liguori, au[illegible] e Lucia Perrone, parrucchiera; Giuseppe Paonessa, verniciatore e Bauda Fini, casalinga; Massimo Vardaro, manovale F.S. e Carmelina Caso, attesa lavoro; Giorgio Scassa, operaio e Maria Teresa Migliotti, casalinga; Luca Gregori, impiegato [illegible] Paola Tommasi, medico; Fulvio Luciano, musicista [illegible] Antonella Marchiori, barista.
[illegible] **sposeranno.** Claudio [illegible]so, conduttore F.S. e Silvia Rita Siamondo [illegible] attesa di lavoro; Luigi Sisto Bosco, commerciante [illegible] e Gianfranca Macario, contabile; Gianni Musso, medico chirurgo e Aurelia Lo Greco, vetrinista;
Francesco Alberico Biasioli, docente universitario e Luciana Fracchia, architetto; Walter Musso, magazziniere e Anna Maria Serra, operaia; [illegible] Negro, commerciante e Cinzia Maria [illegible] Casavecchia, com[illegible] Edi Sobrero, consulente assicurativo e Sandra Rosa Maria Bosco, portalettere; Bernardo Olivastro e Caterina Tommaselli;
Paolo Pocobello, operaio e Enza Reggio, operaia; Aldo Petronio, agente di Polizia di [illegible] [illegible] Loreta Ardovini, impiegata; Alberto Rolla, riparatore di motori elettrici e Barbara Zupone, impiegata contabile; Giuseppe Pierpaolo Lachelli, impiegato amministrativo e Luisella Ferrero, studentessa; Armando Giorgio Salvatore Chirminisi, elettricista e Liliana Bruno, cucitrice; Piero Garavaglia, collaudatore e Silvia Luisa [illegible]one, impiegata amministrativa; Onofrio Lo Bue, artigiano [illegible] e Roberta Lucchini, cucitrice; Paolo Rossi, insegnante di educazione fisica [illegible] Daniela Bonfante, insegnante scuole elementari.

NIZZA

Morti: Giuseppina Platini anni 84, suor Sabina Molino anni 68, Domenico Garrone anni 84, Elisa Campi anni 85.
Matrimoni: Giancarlo Maccario vigile urbano e Franca Spagarino casalinga.
Si sposeranno: Gavino Dell'Anno ambulante e Lucia Basile ambulante.

[illegible]

Morti: Giuseppe Visconti, 62 anni, pensionato; Teresa Solia, 82 anni, pensionata.
Nati: Valentina Dagna, Nicoletta Penna, Marco Lanero.
Matrimoni: Daniele Monticone, operaio e Daniela Bua, casalinga; Mauro Ferrero, operaio e Saura Giovine, bambinaia; Giorgio Scaglione, imprenditore e Barbara Cavallero, impiegata.
[illegible] **sposeranno:** Paolo Pernigotti, commerciante con [illegible]ni[illegible] Brunettini, studentessa; Maurizio Bona, impiegato con Patrizia Bianco, impiegata; Cristiano Vilardo, artigiano con Rita Alaimo, casalinga.

STASERA AL CINEMA

Lux — **Una vedova allegra... ma non troppo**
di J. Demme con Michelle Pfeiffer, Matthew Modine, D. Stockwell (Usa) — Giovane vedova, legata alla mafia, s'innamora di un agente della Fbi. Ma il boss che le ha ucciso il marito è sulle sue tracce... N. V. 1h 42' Commedia

Politeama — Chiuso

Ritz (inizio 18) — **Gente del Nord**
di T. Kotcheff con K. Russell, K. McGillis (Usa) — Una faida tra clan, la montagna selvatica, la Depressione e un omicidio turbano la storia d'amore tra un cittadino e una giovane ragazza-madre del posto. N. V. 1h 52'

Nuovo Splendor (inizio fest. 15, feriali 20) — **Marilyn my love**

Don Bosco — Chiuso per ferie

Balbo — Chiuso per ferie

Aurora — Chiuso per ferie

Lux — Chiuso per ferie

Sociale — Chiuso per ferie

Verdi — Chiuso per ferie

Cristallo — Chiuso per ferie

Lux — Chiuso per ferie

Splendor — Chiuso per restauri

TACCUINO DELLA PROVINCIA

TELEFONI UTILI

Taxi stazione ferroviaria 32.722, p. Alfieri 52.606
Taxi Canelli tel. 833.630
Taxi Nizza tel. 721.442
bus Asp 34, 627
Telefono amico (dalle 20 alle 24)
Centro Informazione giovani disoccupati via Cotti Ceres, 1, telefono 436.384
Piscina comunale 399.1
Centro Informazioni Comune di Asti tel. 399.399
Raccolta Sangue Avis San Damiano d'Asti, Castagnole Monferrato
Pronto intervento meccanico ed elettrauto G. Morando, via 53, tel. 21.57.58/21.17.62

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 53.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.248
Mombercelli: 955.333
CROCE ROSSA
Asti: 217.883
Canelli: 834.222
Castello d'Annone: 603.838
Castelnuovo Don Bosco: 9876.466
Cocconato: 907.503
Costigliole: 966.778
Moncalvo: 91.281
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 933.777
Villanova 946.114 (dalle 8 alle 13,30), 94.559 (13,30 - 8).

CARABINIERI

Asti: 50.196 - pronto intervento 112
Nizza: 721.623
Canelli: 833.663
Castagnole L.: 878.161.
Costigliole: 960.098
San Damiano: 975.084
Moncalvo: 91.100
Castelnuovo Don Bosco: 011/9.876.152
Montegrosso: 953.085
Bubbio: 0144/8.103
Villanova: 94.033.

PRONTO SOCCORSO

Asti: 392.424
Canelli: 832.525
Nizza: 7.821.

GUARDIA MEDICA

CENTRALINO TELEF.
Asti 863.668
Nizza: 7.821
Canelli: 832.525
Monastero Bormida: 88.088
Rocca d'Arazzo: 608.160
Calliano: 928.444
Montechiaro: 999.788
San Damiano: 975.910
Costigliole: 961.414
Villafranca: 933.644
Cocconato: 907.503
Montemagno:
987.8469
Villanova: 94.656

CORPO FORESTALE

Asti: 211.915
Bubbio: 0144/8.200

VIGILI URBANI

Asti: pronto intervento 53.421, 3.981
Canelli: 833.702
Nizza: 721.565
Costigliole: 966.031
San Damiano: 975.058
Villanova: 946.085.

SEGNALAZIONI GUASTI ACQUEDOTTO

Asti: 53.484 - 3.981.
Nizza: 721.355
Canelli: 833.341
Consorzio Valtiglione (Asti): 52.604 - 55.203
Consorzio Monferrato (Moncalvo): 91.422
Acqua Potabili (Santena): 011/55.941.

GAS

Asti: 53.687
Italgas: 54.601
Canelli: 721.450
Nizza: 721.450

ENEL

Asti: 54.166 - segnalazione guasti 274.074 - allacciamenti, contratti, informazioni 31.556
Canelli: 833.409.

SIP

Segnalazione guasti: 182
Elenco abbonati: 12
Posto telefonico pubblico Asti, Galleria Argenta: 530.11

FERROVIE

Asti: centralino 50.311/53.781
Nizza: 721.449
Canelli: 833.571
Costigliole: 966.477
San Damiano: 200.164
Castagnole Lanze: 878.278
Moncalvo: 918.093
Montegrosso: 953.192
Villanova: 937.144
: 894.200

TURISMO

Azienda di promozione turistica: 50.357 - Informazioni accoglienza turistica 58.209.

MERCATI

Lunedì: **San Damiano, Mombercelli**
Martedì: **Canelli, Montechiaro, Villafranca**
Mercoledì: **Asti**
Giovedì: **Castagnole Lanze, Castelnuovo Don Bosco, Monastero Bormida, Moncalvo, Villanova**
Venerdì: **Canelli, Montiglio, Nizza**
Sabato: **Asti**
Domenica: **Costigliole**

SELF SERVICE

Mobil corso Don Minzoni 89
Agip corso Torino 475
Ip piazza Primo Maggio 28
Q8 c. Venticinque Aprile 27
Agip frazione Valterza 63
Erg piazza Leonardo da Vinci

MUSEI

Mostra permanente della Resistenza nell'Astigiano - Sinagoga, via Ottolenghi 8 (Tel. 32.438). Orario: martedì-sabato 9-12; 16-19; domenica 10-12; lunedì chiuso.
Museo Alfieriano, corso Alfieri (Tel. 58.284). Orario: martedì-sabato 10-12; 16-19; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Museo Archeologico e Paleontologico, corso Alfieri (Tel. 353.072). Orario: martedì-sabato 9-12; 16-19; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Museo Lapidario, corso Alfieri 357. Orario: martedì-sabato 9-12; 16-19. Domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Sale d'arte comunale, corso Alfieri 357 (Tel. 547.91). Orario: martedì-sabato 9-12; 16-19. domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Archivio storico, via C. Massaia (Tel. 399.1). Orario lunedì-venerdì 8-14, 15,30-18,30.
Museo civiltà contadina Bersano, p. Dante, Nizza.

DISCOTECHE

Cab 3: Castelnuovo Calcea (tel. 957.129)
Charly Duo: via Grandi 3 Asti (tel. 32.572)
Crazy 2: Vigliano d'Asti (tel. 853.653)
Diva: Monastero Bormida (tel. 88.377)
Enigma: Castello d'Annone (tel. 60.301)
Livio Dancing: Moncalvo (tel. 91,452)
Pop Corn: Bubbio (tel. 0144 8.170)
Whisky Notte Salera: via Mons. Marello 19 Asti (tel. 211,718)

LA STAMPA

Redazione di Asti, via De Gasperi 2, tel. 33.252, 50.224
Concessionaria di pubblicità: Publikompass Asti, via A. Zecca 3, tel. 32.222.
Distribuzione: Ro. Pi. strada Valmanera. 65, tel. 502.67.

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna: *San Lazzaro*, corso Casale 180; notturna: *Don Bosco*, piazza Vittorio Veneto 8.
Canelli: Sacco, via Alfieri 15
Moncalvo: *Ottone*, via Cesolio 12
Nizza: *Dova-Boschi*, via Pio corsi 1
Calosso: *Dal Cielo*, viale Pargiani 1
Montechiaro: *Ravera*, via Roma 8
Villafranca: *Scaletta*, via Roma 53
Montafia: Sacco, piazza C. Riccio 21

BIBLIOTECHE

Consorziale Astense, c. Alfieri 375. Chiusa il lunedì
Asti Est, via Monti 38
Asti Sud, via Artom 4
Asti Ovest, via 21
Asti Centro, via Fontana 2 (chiusa).
Canelli, via Roma 11
Nizza, via Crova 2.

Da giovedì la rassegna di film

Dopo Astiteatro adesso nel Collegio c'è «Cinema Cinema»

ASTI. Il Palazzo del Collegio, che ha ospitato Astiteatro, accoglierà per 39 sere la rassegna estiva di film «Cinema cinema», organizzata dall'assessorato alla Cultura del Comune e dal Teatro Alfieri, in collaborazione con il cinema Nuovo Splendor. Come lo scorso anno, tutte le sere fino ai primi giorni di settembre verranno proposti sia film di cassetta che d'impegno. Il biglietto costa 4 mila lire, 3 mila il ridotto, non sono previsti abbonamenti. Le proiezioni avranno inizio alle 21,30.

Il cartellone s'inizia giovedì 27 con «Una pallottola spuntata» di David Zucker, una fortunata parodia del classico poliziesco.

Venerdì 28 «La piccola ladra» di Claude Miller.

Sabato 29 «La leggenda del santo bevitore» di Ermanno Olmi.

Domenica 30 «Piccolo diavolo» di e con Roberto Benigni.

Lunedì 31 «Compagni di scuola» di Carlo Verdone.

Martedì 1° agosto «Un mondo a parte» di Chris Menges.

Mercoledì 2 «Il frullo del passero» di Gianfranco Mingozzi.

Giovedì 3 il classico «Biancaneve e i sette nani» di Walt Disney.

Venerdì 4 «Un'altra donna» di Woody Allen.

Sabato 5 «Scuola di polizia 5 - Destinazione Miami».

Domenica 6 «Il principe cerca moglie» di John Landis con Eddie Murphy.

Lunedì 7 «Paesaggio nella nebbia» di Theo Angelopoulos.

Martedì 8 «Prima di mezzanotte» di Martin Brest.

Mercoledì 9 il film musicale «Moonwalker - camminando nella Luna» di Childers e Kramer, con Michael Jackson.

Giovedì 10 «Donne sull'orlo di una crisi di nervi» di Pedro Almodovar.

Venerdì 11 «Talk radio» di Oliver Stone.

Sabato 12 «Fantasmi da legare» di Neil Jordan.

Domenica 13 «Chi ha incastrato Roger Rabbit» di Robert Zemeckis.

Lunedì 14 «I gemelli» di Ivan Reitman.

Martedì 15 «Caruso Pascosky di padre polacco» con Francesco Nuti.

Mercoledì 16 «Mississippi Burning» di Alan Parker.

Giovedì 17 «Fantozzi va in pensione» di Neri Parenti.

Venerdì 18 «Ho sposato un'aliena» di Richard Benjamin.

Sabato 19 «Mr. Crocodile Dundee II» di John Cornell.

Domenica 20 verrà proiettato «Cocktail» di Roger Donald.

Lunedì 21 «Turista per caso» di Lawrence Kasdan.

Martedì 22 «Il libro della giungla» di Walt Disney.

Mercoledì 23 il film musicale «U2, rattle and hum».

Giovedì 24 la commedia «In fuga per tre» di Francis Veber.

Venerdì 25 il drammatico «Betrayed (tradita)» di Costa Gavras.

Sabato 26 «Un pesce di nome Wanda» di Charles Crichton.

Domenica 27 «Rain man» di Barry Levinson con Dustin Hoffman.

Lunedì 28 «Tequila Connection» di Robert Towne.

Martedì 29 «Corto circuito» di Kenneth Johnson.

Mercoledì 30 «Cambio marito» di Ted Kotcheff.

Giovedì 31 «Un affare di donne» di Claude Chabrol.

Venerdì 1° settembre «Frantic» di Roman Polanski.

Sabato 2 «Nuovo Cinema Paradiso» di Giuseppe Tornatore.

Domenica 3 «Una donna in carriera» di Mike Nichols.

[c. f. c.]

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA
Martedì 25 Luglio 1989
Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

Una mappa dei fiumi dove è ancora possibile fare il bagno senza rischi

Le spiagge della «Granda»

Po, Stura e Belbo i corsi d'acqua preferiti

NOSTRO SERVIZIO

Bagni nel Po? Incredibile, ma vero. Naturalmente non lontano dalle fonti del «grande fiume», prima che gli scarichi dalle industrie e delle città rendano questo divertimento troppo pericoloso per la salute: nelle vicinanze di Revello, poco a monte del ponte sulla strada per Saluzzo, nelle giornate festive, c'è «Revello beach»: il Po forma alcune anse, [illegible] spiaggette di sabbia e ciottoli, dove si può prendere il sole, [illegible] picnic e, nelle ore più calde, tuffarsi nella corrente, ancora limpida, del maggiore fiume d'Italia.

Nella «Granda» l'inquinamento [illegible] corsi d'acqua, che, Bormida a parte, [illegible] ha raggiunto per il [illegible] i preoccupanti livelli di altre province, non ha ancora avuto la meglio sulla tradizione di fare i bagni a fiume, anche se in passato, indubbiamente, questa abitudine era molto più diffusa.

Nel Saluzzese altri «posti buoni» per una [illegible] in torrente si trovano lungo il Varaita, all'altezza di Scarnafigi, nel tratto compreso [illegible] i [illegible] ponti delle strade che da questo paese portano a Monasterolo di Savigliano e, più a valle, a Ruffia.

Proprio vicino a quest'ultima località c'erano, fino a qualche anno fa, i «bagni» più famosi ed organizzati, con trampolino ancorato ad una roccia e picco sull'acqua, pontile per canoe, ombrelloni e sdraio sul greto: lavori di ampliamento del ponte [illegible] però modificato la situazione e reso meno frequentate quelle rive.

[illegible] spiagge di Fossano [illegible] almeno due, sullo Stura: la più nota è la «Gurgutela», a monte del ponte della linea ferroviaria Fossano-Mondovì, meta domenicale di famiglie in cerca di refrigerio. L'altra si trova vicino al sovrappasso del raccordo autostradale con la Torino-Savona; bisogna, però, essere esperti nuotatori: nell'ansa, l'acqua raggiunge i 3-4 metri di profondità e la corrente è piuttosto forte.

I bagni più sicuri, comunque, almeno [illegible] punto di vista igienico, si possono fare nel torrente Belbo, uno dei meno inquinati della provincia: a Bosia, una strada di campagna [illegible] corre parallela [illegible] riva permette di individuare e raggiungere spiaggette tranquille ed appartate. «Il Belbo è [illegible] dei pochi corsi d'acqua in cui vivono ancora i gamberi di fiume — dicono gli abitanti della [illegible] —: segno [illegible] il [illegible] gode di buona salute e che, senza disturbarli, visto che [illegible] [illegible] specie protetta, [illegible] noi [illegible] permetterci qualche tuffo senza problemi».

Mario Bosonetto

AMARCORD

Quei pomeriggi lungo il Maira

«Uno dei divertimenti preferiti dai ragazzi che andavano a fiume, consisteva in una prova di coraggio: l'attraversamento dei «tumpi» (termine piemontese [illegible] significa grossa buca nel letto del fiume, punto in cui è più profondo) sott'acqua; frequentemente in [illegible] tratti si formano mulinelli e gorghi, che rendono il bagno più pericoloso, ma anche più divertente. Bisognava reggere [illegible] le braccia una pietra, di peso sufficiente a trattenerti sott'acqua, prendere [illegible] [illegible] e camminando sul fondo, attraversare il «tumpi», riemergendo sulla riva opposta del fiume». Guido Bonino, consigliere regionale dc, [illegible] presidente della Provincia, ha trascorso l'infanzia a Savigliano ed ha un ricordo nostalgico dei pomeriggi d'estate sul greto del torrente Maira, alla ricerca delle [illegible] [illegible] e fare il bagno. «L'altro passatempo — racconta ancora Bonino —, era la pesca alla "bota", pesce che ha l'abitudine di nascondersi sul fondo, sotto le pietre più grosse. Quando lo si è individuato, bisogna percuotere con un altro sasso il suo nascondiglio; la «bota», tramortita, per qualche secondo non è in grado di reagire ed è facile catturarla, afferrandola con le [illegible] ni. Le prede venivano arrostite sul posto, in quelli che non avremmo ancora saputo definire «barbecue» all'aperto, ma che [illegible] stati i migliori a cui abbia partecipato».

[illegible]

CUNEO
[illegible] I «ghigliottinati» di piazza Virginio

La prima [illegible] caduta simbolicamente sotto la ghigliottina di piazza Virginio è stata quella del presidente del «Nuvolari» Alberto Castoldi, il circolo che ha organizzato domenica la «Fête révolutionnaire». Hanno votato per la condanna di Castoldi [illegible] persone. Anche il vicesindaco Nello Streri (34 voti), il sindaco Elvio Viano (29), l'assessore comunale Sergio Giraudo (23) e l'avvocato Giorgio Bertone (20), figlio del presidente del Panathlon, sono stati giudicati «da patibolo» in contumacia [Foto L'occhio di cristallo]

[illegible]
[illegible] Rapina: a[illegible] giovane di Frabosa

Un ventenne di Frabosa Soprana, Davide Gozzi, frazione Peirano, in servizio di leva a Novi Ligure, è stato arrestato dai carabinieri [illegible] due commilitoni e una quarta persona, dopo una rapina a mano armata (oltre 5 milioni e molti gioielli), compiuta ai danni [illegible] giocatori d'azzardo che si riuniscono lungo il torrente Erro, vicino a Melazzo, nell'Acquese.

[illegible] ROERO
[illegible] I vincitori del premio «S. Anna»

Il giornalista de «La Stampa» Leonardo Osella ha vinto il primo premio giornalistico «S. Anna», organizzato nell'ambito della terza festa dell'Arneis e riservato alle persone che con i loro articoli hanno contribuito alla promozione del Roero. Al secondo posto Fabio Turco di «Bargiornale», mentre al terzo, ancora [illegible] giornalista de «La Stampa», Sergio Miravalle. Riconoscimenti sono stati assegnati anche a Raul Molinari di Telecupole, Pier Cesare Pellegrino di Radio Alba e Renzo Massobrio de «Il Sabato».

CUNEO
[illegible] «Salotto Carmen»

Lo spettacolo di Simona Marchini, «Salotto Carmen», in programma stasera nell'ambito di «Tutti in piazza», non potrà [illegible] rappresentato per l'indisposizione dell'attrice.

FOSSANO
[illegible] Le partite del torneo Riorda

Proseguono oggi le partite di qualificazione alle semifinali del torneo notturno di calcio «Guglielmo Riorda», organizzato dall'Us Fossanese. Domani [illegible] le semifinali, il giorno dopo la finale per il terzo e quarto posto, finalissima venerdì (gli incontri s'iniziano alle 21, al campo sportivo comunale).

VINADIO
[illegible] Appuntamento [illegible] prosa

Per la rassegna «Voglia di [illegible] due: sorrisi al chiaro di luna» [illegible] nel parco «El revelin» di Vinadio [illegible] in scena, [illegible] inizio alle 21,30, lo spettacolo «Due dozzine di rose scarlatte».

AI LETTORI PER L'ESTATE

Da un mese i lettori de La Stampa hanno [illegible] giornale [illegible] diverso. Nuovo per la formula editoriale dei fascicoli, la veste grafica, la collocazione degli argomenti.

Molti lettori hanno accolto con favore le novità del giornale apprezzandone soprattutto il formato e la grafica. Alcuni hanno manifestato perplessità per gli stessi motivi. Una lettrice ci ha scritto per rimproverarci di averla «tradita» dopo cinquant'anni di fedeltà (ma assicura che continuerà a leggere il quotidiano infedele).

* * *

Da ricerche di mercato compiute nei mesi scorsi [illegible] che accanto a un 75 per cento di lettori favorevoli al nuovo giornale c'era un 25 [illegible] disposto al cambiamento. In effetti abbiamo cambiato quasi tutto, compresi le rotative e lo stabilimento per stampa e distribuzione. Nei primi giorni La Stampa è arrivata con ritardo in alcune [illegible] perché il rodaggio delle nuove macchine ha provocato disguidi che [illegible] [illegible] eliminati. Agli abbonati che hanno ricevuto irregolarmente il giornale saranno accreditati tutti i numeri perduti.

* * *

Per l'estate La Stampa ha varato una nuova iniziativa, ampiamente pubblicizzata nei mesi scorsi, che consente ai lettori, su richiesta, di ricevere il giornale in una serie di località in Italia e all'estero. E' meno agevole invece inseguire i lettori che si spostano da provincia a provincia.

Le città si stanno svuotando, mentre i centri di villeggiatura aumentano ogni giorno le richieste di copie. Da oggi e fino al 3 settembre questa edizione modifica la foliazione per comprendere anche notizie dalle zone più vicine, oltre a quelle di Torino. E' un'offerta in più ai nostri lettori con l'augurio di buone vacanze e buona lettura per tutti.

Tragica fine di un paracadutista di Cuneo

Precipita sul prato

La disgrazia a Levaldigi

Felice Mangano aveva 29 anni e una buona esperienza di volo: [illegible] aperte due inchieste [illegible] magistratura e di «Civilavia». Il paracadute principale non si è aperto bene, quello d'emergenza non è entrato in funzione

CUNEO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il titolare del negozio di dischi «Doc» di corso Vittorio Emanuele II 4, Felice Mangano, 29 anni, residente in corso Francia 103, ha perso la vita domenica pomeriggio all'aeroporto di Levaldigi: s'è lanciato da circa 2 mila metri di altezza durante una manifestazione paracadutistica, ma qualcosa non ha funzionato e si è schiantato sul prato dell'aeroporto, morendo [illegible] colpo.

Sposato con Rosalia Burdese, senza figli, Felice Mangano era un appassionato di paracadutismo con una buona dose di esperienza, poiché aveva già effettuato oltre 250 lanci. «Tra le sue doti principali c'era la freddezza, la calma, necessarie per praticare questo sport», raccontano alcuni [illegible] compagni di lancio, che fanno parte del gruppo provinciale, con [illegible] iscritti, dell'Associazione nazionale paracadutisti.

Alla disgrazia hanno assistito quasi tutti coloro che a quell'ora, poco prima delle tredici, affollavano i locali dell'Aeroclub e lo spazio antistante le piste di volo dell'aeroporto. Era l'ultimo lancio in programma prima del pranzo. A bordo di un «Cessna» dell'Aeroclub avevano preso posto Felice Mangano e altri due paracadutisti, che do[illegible] effettuare lanci individuali cadenzati a breve distanza di tempo l'uno dall'altro, dall'altezza di [illegible] mila metri. Il Mangano si è lanciato per secondo e quanti da terra hanno seguito dapprima con interesse e poi con raccapriccio la manifestazione hanno visto chiaramente che il paracadute principale, quello a forma di materasso, [illegible] si è aperto bene.

«In tali casi — dicono gli esperti — occorre senza indugio sganciare e liberarsi immediatamente del paracadute difettoso e mettere in funzione quello di emergenza». Ma questo [illegible] si è verificato: Felice Mangano, raccontano i testimoni, «ha continuato a precipitare a testa in giù, con un braccio aperto per la stabilizzazione come devono fare tutti i paracadutisti e l'altra [illegible] sulla maniglia di emergenza, forse nel tentativo di manovrarla». Così, in questo atteggiamento disperato, s'è schiantato al suolo. Ha rimbalzato [illegible] o tre volte, ha fatto ancora qualche movimento, poi è rimasto immobile sull'erba. Quanti [illegible] accorsi non hanno potuto fare altro [illegible] [illegible] la morte.

Sulla disgrazia hanno aperto un'inchiesta la magistratura e la direzione di «Civilavia»: si dovrà [illegible] se [illegible] [illegible] Felice Mangano è stata causata da difetti tecnici dei paracadute (sia di quello principale che di quello di emergenza) o [illegible] [illegible] malore che abbia impedito all'esperto paracadutista di azionare correttamente l'apparecchiatura di emergenza.

Il negozio di dischi, hi-fi e accessori di corso Vittorio Emanuele, Felice Mangano l'aveva aperto [illegible] [illegible] il fratello Roberto, di 24 anni, da poco più di un anno.

Giorgio [illegible]

Collocata un mese fa a Castelmagno

E' [illegible] la targa di via Aldo Viglione

CASTELMAGNO. E' sparita una delle tre targhe intitolate ad Aldo Viglione che il Comune aveva applicato il [illegible] giugno [illegible] quando venne inaugurata la via dedicata all'ex presidente del Consiglio regionale morto nel dicembre scorso in un incidente stradale alla periferia di Torino.

Il furto è avvenuto nella notte fra venerdì e sabato e i primi [illegible] accorgersi della sparizione sono [illegible] alcuni montanari.

La targa rubata — realizzata, come le altre due, in legno — era stata fissata all'altezza della borgata Einaudi: segnalava per chi arriva [illegible] [illegible] l'inizio di «via Viglione». Le altre si trovano all'incrocio con la strada [illegible] Colletto e in frazione Campomolino.

[illegible] cerimonia per l'intitolazione avevano partecipato il presidente del Consiglio regionale Angelo Rossa, [illegible] è [illegible] duto all'avvocato Viglione dopo la tragica scomparsa, il presidente della Provincia Giovanni Quaglia, l'assessore regionale Franco Ripa, numerosi sindaci, i famigliari e gli amici del politico cuneese.

Il furto è [illegible] subito denunciato ai carabinieri di Pradleves dagli amministratori comunali. La notizia della sparizione della targa ha suscitato indignazione tra gli abitanti del piccolo Comune dell'Alta Valle Grana.

Il sindaco Beppe Garnerone ha detto: «Poiché la targa aveva scarso valore commerciale e non può essere in alcun modo utiliz[illegible] possiamo ipotizzare che si tratti di un gesto vandalico di persone che penso non [illegible] del paese. Siamo indignati per l'offesa recata alla memoria di un amministratore pubblico che tanto aveva fatto per la montagna e alla nostra gente che aveva accolto [illegible] soddisfazione l'intitolazione della strada. Abbiamo comunque già ordinato [illegible] nuova targa». [g. d. m.]

Giovane di Crema ha toccato con la canna al carbonio i fili dell'alta tensione

Folgorato [illegible] a Garessio

Un decoratore si schianta in moto contro le rocce

GAR[illegible] Un commerciante di 28 anni, Moreno Piazza, abitante a Crema, via Bolzini 1, è morto domenica pomeriggio mentre [illegible] pescando nel fiume Tanaro, in prossimità della salita delle Orse.

Per adesso [illegible] si conoscono ancora le cause del decesso dell'uomo. In base alle prime indagini dei carabinieri di Ga[illegible] e dei colleghi della polizia giudiziaria di Mondovì, stanno prendendo corpo due ipotesi.

Il giovane commerciante lombardo [illegible] morto folgorato dai fili dell'alta tensione, sfiorati dalla canna al carbonio, oppure per infarto.

[illegible] [illegible]que l'autopsia [illegible] salma che è stata eseguita ieri all'ospedale di Ceva a chiarire i dubbi sull'origine della disgrazia.

Moreno Piazza era giunto con la moglie Rosa Contini a [illegible] [illegible] Bergeggi (Savona), dove la coppia era in vacanza.

Il commerciante [illegible] letto [illegible] [illegible] rivista della gara nazionale di pesca che si [illegible] svolta nelle acque [illegible] Tanaro; aveva così deciso di fare [illegible] puntata nella vallata della «Granda» per trascorrere una giornata nel segno della sua grande passione: la pesca.

Improvvisa, verso le 16, la disgrazia. L'allarme è [illegible] dato da un altro pescatore, che ha visto il giovane scomparire nell'acqua. Quando [illegible] giunti i soccorritori, per Moreno Piazza [illegible] c'era più nulla [illegible] fare; la salma è stata trasportata nell'obitorio dell'ospedale di Ceva.

Un altro giovane ha perso la vita domenica in una disgrazia avvenuta nella «Granda». E' Tiziano Lerda, [illegible] anni, decoratore di Cantallo dove abitava, [illegible] i genitori, in via San Biagio 10. A bordo di una motocicletta «Yamaha 750» stava percorrendo la statale del Colle di Tenda in direzione di Robilante.

Appena fuori Vernante, nel tratto più tortuoso della strada, la disgrazia: forse per la velocità sostenuta nell'affrontare una curva a sinistra Tiziano Lerda ha perso il controllo della potente motocicletta e si è schiantato contro la muraglia che costeggia la statale. Soccorso è stato trasportato con un'ambulanza all'ospedale «Santa Croce», ma ha [illegible] di vivere durante il tragitto per le ferite riportate. Sul posto sono intervenuti per le [illegible] i carabinieri del nucleo radiomobile di Borgo [illegible] [illegible]

Oggi pomeriggio, [illegible] parrocchia di San Giovanni Battista, alle 16, si svolgeranno i funerali del giovane cantallese.

Sempre domenica, a Sant'Anna di Boves un bimbo di quattro anni, Dario Martini, abitante al numero 114 della frazione, è stato ricoverato all'ospedale «Santa Croce» di [illegible] con prognosi di 45 giorni per le conseguenze di un incidente avvenuto nei campi di [illegible]

Il bimbo si è improvvisamente avvicinato al trattore guidato dal padre, Giovanni Battista Martini, di [illegible] anni ed è [illegible] urtato. Subito soccorso Dario Martini è stato trasportato all'ospedale di [illegible]: ha riportato alcune fratture, ma non è in pericolo di vita.

Anche nella giornata di ieri si è registrato un incidente: l'autostrada Torino-Savona è rimasta bloccata per oltre un'ora fra le tredici e le quattordici per uno scontro che ha coinvolto quattro [illegible] nel tratto fra Ceva e Priero.

Sono intervenuti le ambulanze della Croce [illegible] e i vigili del fuoco di Ceva: undici i feriti, trasportati all'ospedale cebano. Secondo i primi referti medici le loro condizioni non sarebbero comunque preoccupanti. [p. p. l.]

LA STAMPA
LIGURIA

Martedì 25 Luglio 1989 — GENOVA E LEVANTE — Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Ieri la protesta dei commercianti contro l'applicazione dell'Iciap

Negozi chiusi a Genova

Palazzo Tursi di nuovo «occupato»

GENOVA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Chiamiamola con il [illegible] nome: la Iciap è un furto legalizzato per riempire casse pubbliche, svuotate anche da errori amministrativi. Per carità, non mettiamo sotto [illegible] nessuno [illegible] specificamente, ma pare proprio strano che a Genova, ogniqualvolta esistono per una imposizione dei massimi e dei minimi, si applicano esclusivamente i massimi».

Dal suo ufficio di via Caffaro, il presidente provinciale della Confesercenti, Gianni Segalerba, socialista, presidente-commissario dell'Azienda di soggiorno del capoluogo, tuona contro la tassa comunale. E' [illegible] Confesercenti, l'associazione che riunisce soprattutto i titolari di esercizi pubblici, i commercianti della periferia e i «piccoli», che [illegible] squillata la «carica» che già la [illegible] settimana ha portato all'occupazione pacifica (ma è stata una sorta di invasione) di Palazzo Tursi.

Ieri sera, prima del dibattito sul bilancio e del voto finale, s'è ripetuta la medesima protesta pacifica e silenziosa. Agli esponenti della Confesercenti, si sono aggiunti anche quelli dell'Ascom, la maggiore associazione di categoria che annovera anche tutti i «big» del centro e la Confartigianato e la Cna, le due associazioni artigiane.

Si annunciano [illegible] battaglie, [illegible] polemiche pubbliche e anche un ricorso (già inoltrato) al Tar: c'è anche attesa per un'azione a livello parlamentare, [illegible] a Roma, per chiedere al nuovo governo [illegible] sospendere la tassa, ritenuta un iniquo balzello.

«E' stata assunta — insiste Segalerba — con il solito sistema dell'art. 140 con una certa "segretezza", alla fine di marzo. E' stato possibile disporre del testo e dell'interpretazione soltanto ai primi di giugno. [illegible] allora siamo in guerra: aggiungo una considerazione si cui mi [illegible] ogni responsabilità. Nel bilancio si prevede un introito di 48 miliardi, frutto della Iciap. Per me, si supereranno i 60, forse i 70 miliardi, così come l'imposta è stata concepita e applicata, perché si colpisce indiscriminatamente, basandosi solo sulle superfici degli esercizi, cosicché [illegible] banca pagherà tanto quanto un magazzino che vende patate all'ingrosso. Che cosa si vuole ottenere? Un recupero di liquidità per le esauste casse comunali, in attesa degli ultimi mesi di amministrazione».

La giunta, che è arrivata alla vigilia delle ferie, con il fiato grosso, sul filo d'un bilancio difficile da recuperare, ha subito anche ieri sera un durissimo attacco: le associazioni di categoria [illegible] dirette [illegible] esponenti della dc e del psi, cioè le forze più importanti che sostengono la maggioranza.

I commercianti, che ieri nel pomeriggio hanno abbassato le saracinesche in tutto il centro in segno di protesta, creando anche disagi alla popolazione [illegible] quartieri più interessati dall'agitazione, chiedono almeno l'applicazione delle quote minime, in cambio della pace. Altrimenti si passerà a forme più dure di lotta con gravi pregiudizi per molti politici in ascesa alla vigilia del decollo della campagna elettorale per le prossime amministrative.

Paolo Lingua

[illegible]

A luglio +0,2 per cento

L'indice dei prezzi al consumo in provincia di Genova ha subito in luglio [illegible] aumento dello 0,2% rispetto al mese precedente. Il rilevamento è preso, come sempre, per quel che riguarda il potere d'acquisto delle famiglie di operai e impiegati. Esaminando le singole categorie merceologiche, si nota una lieve flessione: -0,3% per gli alimentari, +0,2% per l'abbigliamento, +0,7% per le fonti energetiche, +0,7% per le abitazioni, +0,4% per le spese varie.

L'incremento, considerato che la provincia di Genova è una delle più care d'Italia, è da giudicare contenuto, ma solo al termine dell'estate: cioè verso la metà di settembre, sarà possibile valutare e spiegare completamente il fenomeno, perché le impennate inflattive avvengono appunto sempre dopo Ferragosto.

Meno rosea appare invece la proiezione dell'aumento annuo dei prezzi.

VENTIQUATTR'**ORE**

NUOVI PARCHEGGI
I progetti approvati dalla giunta

S'è svolta ieri alle [illegible] una giunta straordinaria in Comune per mettere a punto la pratica che consentirà il decollo dei cinque parcheggi sotterranei nel centro di Genova e anche gli aspetti burocratici dell'assegnazione dell'appalto all'Ansaldo che ha vinto la gara. La giunta conta di portare la pratica in Consiglio per l'approvazione definitiva il prossimo 27 luglio.

[illegible]
[illegible] per l'autostrada gratis

Appena il nuovo ministro dei Lavori pubblici, sen. Giovanni Prandini, avrà preso possesso della carica e avrà esaminato le proposte elaborate nella riunione di sabato scorso, si saprà, in via definitiva, quali saranno le scelte per la viabilità del Ponente genovese. Vale a dire quale sarà il nuovo tracciato della bretella Rivarolo-Voltri (contestata dagli agricoltori della Piana Podestà) e se i tronconi settentrionali e occidentali dell'attuale rete autostradale saranno trasformati in tangenziale gratuita. Anche se [illegible] ci sono dichiarazioni ufficiali, sembra che Anas, Società Autostrade e Comune abbiano raggiunto, appunto sabato, un accordo positivo. Si farà la bretella [illegible] deviazioni e avremo l'autostrada gratis per il traffico urbano. Si aspetta soltanto Prandini, ma, secondo quanto ha dichiarato l'assessore all'Urbanistica, Mario Epifani, «c'è da essere ottimisti, conoscendo per esperienza il decisionismo dell'uomo politico bresciano».

GENOVA
[illegible] per il [illegible]

Il Consiglio d'amministrazione del Teatro comunale dell'opera di Genova non ha risolto ieri nessuno dei gravi problemi di gestione che assillano l'ente, oberato da un p[illegible] deficit di gestione. E' stato chiesto aiuto al Comune per il «buco» di oltre nove miliardi che non consente una stagione normale per il prossimo [illegible] l'assessore al Bilancio Michele Denaro ha spiegato che nell'attuale situazione di finanze «strette» non è possibile spremere nulla di più all'amministrazione. I comunisti, nella tarda serata, hanno presentanto un emendamento, che potrebbe [illegible] votato nella notte, ma Denaro ha già detto che la proposta non regge finanziariamente.

RAPALLO
La domenica niente pulizia

Ma alla domenica i netturbini rapallesi sono in servizio oppure [illegible] A chiederselo, con una interrogazione rivolta al sindaco Mauro Cordano, è il consigliere comunale del pci Riccardo Cecconi che il 16 luglio ha attuato [illegible] originale forma di protesta ripulendo personalmente i «giardini delle rane», letteralmente trasformati «in un immondezzaio con centinaia di cartacce, coppe di gelato vuote ed altri rifiuti».

Gli avvocati difensori sottolineano le incertezze dell'istruttoria

Tutti i dubbi del processo Brin

Il legale di Ettore Geri, Emi Roseo, parla di «ripetuti schiaffi alla logica». Mirka Giorello assiste la Guerinoni: «Non aveva interesse a uccidere Brin»

SAVONA. «Questo processo è un continuo susseguirsi di schiaffi alla logica, nonostante la logica sia già sparita dall'inizio dell'istruttoria». L'avvocato Emi Roseo, difensore di Ettore Geri, ripete questa affermazione e [illegible] elenca le ragioni nel [illegible] della sua arringa. Conclude chiedendo l'assoluzione con formula piena dell'ex convivente di Gigliola Guerinoni.

Schiaffi alla logica da parte del giudice istruttore, Maurizio Picozzi, la cui ordinanza di rinvio a giudizio, secondo la penalista, è piena di punti oscuri. Altri schiaffi alla logica da parte del pm, Alberto Landolfi, «che — dice l'avvocato Roseo — quando si è accorto che le [illegible] [illegible] quadravano, ha dimenticato che era stata scelta [illegible] linea di accusa e si erano costruite le [illegible] per reggerla».

Gigliola Guerinoni non perde una parola dell'arringa e dice: «Che brava questo avvocato». [illegible] cambia opinione neppure quando i suoi difensori, Mirka Giorello e Scipione Del Vecchio, le fanno notare [illegible] stizza: «Non ti rendi conto che ti sta accusando dell'omicidio di Brin?».

L'aula della Corte d'assise è nuovamente stracolma come nei primi giorni del processo.

Nel ripercorrere la storia di questo giallo, l'avvocato Roseo [illegible]olinea gli elementi di contrasto dell'istruttoria. Il 31 agosto di due anni fa sono, il sostituto procuratore Tiziana Parenti firma un ordine di cattura a carico di Gigliola Guerinoni «perché colpendo Cesare Brin [illegible] un corpo contundente ne provocava la morte pressoché immediata»: accusa in cui lo stesso magistrato [illegible] accomuna Ettore Geri nella richiesta di rinvio a giudizio.

Nel frattempo Ettore Geri si era attribuito la paternità dell'omicidio ed era finito in carcere. La figlia, Soraya, lo aveva accusato di avere ucciso Cesare Brin insieme a Gigliola Guerinoni, ma non era stata in grado di indicare l'autore del delitto. Due confessioni che sembravano cucite sulle testimonianze di tre persone che [illegible] affermato: «La notte dell'omicidio abbiamo sentito [illegible] lamenti provenire dalla [illegible] di Cesare Brin, un uomo che urlava "ti ammazzo" e [illegible] [illegible] femminile che lo invitava a stare zitto».

L'avvocato e l'imputata. Mirka Giorello esce dall'aula con la Guerinoni

L'avvocato Rosso ha detto: «Queste persone dovrebbero essere incriminate per falsa testimonianza. Inoltre è semplicemente impensabile che Ettore Geri si sia apprestato ad affrontare Brin senza un'arma. Comunque non aveva motivo di ucciderlo. Non era geloso come, invece, sostiene il giudice istruttore».

Neppure per Mirka Giorello, che [illegible] Gigliola Guerinoni, l'istruttoria ha colto nel segno. La gallerista [illegible] tutto l'interesse a [illegible] uccidere l'ex presidente della Cairese almeno fino a quando [illegible] aveva concluso la vendita degli immobili sul cui prezzo le spettava [illegible] percentuale.

La penalista ha detto: «La notte del delitto, Ettore Geri era convinto che Brin fosse ancora a Rapallo dalla moglie. Invece lo ha sorpreso a letto con la Guerinoni, che non era stata avvertita della partenza di Geri, e lo ha ucciso. Gigliola Guerinoni quindi deve essere assolta dall'omicidio».

Un'altra «verità» che si affaccia in questo processo. Oggi parla l'avvocato Enrico Nan, difensore di Geri. Domani sarà la volta di Scipione Del Vecchio che difende la Guerinoni.

Bruno Balbo

Entusiasmo alle stelle per il raduno blucerchiato di Bogliasco

Sampdoria, cinquemila [illegible]

Dalla «grande paura» all'arrivo di Katanec

GENOVA. Vigili urbani e agenti della polizia stradale hanno dovuto bloccare il sentiero che conduce al «Gloriano Mugnaini», campo di allenamento della Sampdoria sulle alture di Bogliasco, dove ieri mattina è stata presentata la nuova squadra blucerchiata. Una ressa infernale, nel caldo soffocante. Oltre 5 mila i tifosi, entusiasti e eccaldati, che hanno avuto il privilegio di passare qualche minuto con i giocatori. Molti altri [illegible] rimasti bloccati: le notizie le hanno avute dal tam-tam che arrivava da Bogliasco Alta sino alla strada sul mare. Lughe code anche sulla via Aurelia, scene di incredibile partecipazione: persino bambini alzati verso Gianluca Vialli, perché li baciasse.

Un Vialli, per la verità, ingrugnito: ha detto che avrebbe voluto un giocatore («Non lo hanno ingaggiato perché costava troppo») del quale però non ha voluto fare il nome. Paolo Mantovani ha presentato i giocatori, uno per uno, e non è [illegible] [illegible] battute. Su Mancini: «Sono anni che lo sopporto». Su Luca Pellegrini: «Quando venne alla Sampdoria era accompagnato dal padre, da solo non sarebbe riuscito nemmeno ad attraversare la strada». Su Salsano: «E' esattamente la metà di Katanec».

Proprio su Srecko Katanec, 26 anni compiuti a metà luglio, un metro e novanta per 78 chili, si è [illegible]tenato l'interesse dei tifosi. Il nuovo acquisto (ha giocato in Jugoslavia conquistando tre scudetti, 26 presenze in Nazionale, lo Stoccarda lo ha avuto [illegible] pilastro a centrocampo) si è detto naturalmente felicissimo di giocare nella Sampdoria, e specialmente agli ordini di Boskov, «tecnico che stimo molto, che più volte mi aveva richiesto». Sulle proprie caratteristiche: [illegible] centrocampista in funzione difensiva, ma mi piace proiettarmi in avanti quando l'azione lo consente».

Boskov lo definisce [illegible] [illegible]tromediano metodista di ritorno [illegible] maglia blucerchiata. Katanec si è poi esibito nella partitella che la Sampdoria, per tradizione, offre ai tifosi il giorno in cui viene presentata la squadra. E' apparso solido, buon colpitore. E' lietissimo della sua nuova squadra: non potrebbe non esserlo, visto che guadagnerà 550 milioni netti a stagione. Tifosi alle stelle, bandiere e (nonostante l'afa) giova[illegible] avvolti in sciarpe blucerchiate; al completo lo staff della presidenza dei club, che stanno toccando complessivamente i 20 mila soci. Chi nelle settimane scorse ha temuto la fine dell'innamoramento tra Boskov e la Samp, ha avuto una netta smentita proprio da Mantovani, che ha anticipato: «Vujadin ve lo dovrete sopportare almeno per altre due stagioni». Una mattinata di gioiosa follia, anche [illegible] reazione alle troppe inquietanti e infondate voci di un disimpegno di Mantovani e del passaggio, addirittura, di tutto un «blocco» della Samp alla Juventus.

E fieri propositi. Ha detto Boskov: «La scorsa stagione abbiamo vinto una Coppa e ne abbiamo perduta una, consentitemi, per incidenti e per sfortuna, più prestigiosa, Internazionale. Quest'anno di Coppe vogliamo vincerne due». Festeggiati anche gli altri nuovi acquisti: Lombardo dalla Cremonese, Invernizzi (Como), il portiere Nuciari (Monza). Lanna, militare, raggiungerà oggi la comitiva, in partenza per il ritiro al Ciocco. Il 31 luglio trasferimento a St-Vincent per il trofeo intitolato a Cesare Baretti, poi dal 7 agosto ritiro in una località svizzera, vicino a Brunnei.

Guido Coppini

Gianluca Vialli e Roberto Mancini fanno ala ai tre «nuovi» della Sampdoria: Nuciari, Lombardo e lo jugoslavo Katanec

Parla Mustafà, da anni a Moneglia e Chiavari

Giovani «vu cumprà» odissea nel Tigullio

CHIAVARI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Mustafà Moustaoui ha 35 anni, è nato a Casablanca dove vivono la moglie Tamermina, 29 anni, e i quattro figli, tutti maschi: Jamal, 9 anni, Adil, 8 anni, Fauad, 6 anni, Farid, 4 anni.

In Italia [illegible] quattro anni (il primo trascorso a Napoli, gli altri in Riviera, a Moneglia, quindi a Sestri e ora a Chiavari). Mustafà, che ha un diploma di meccanico e a Casablanca lavorava regolarmente («Ma mi pagavano poco per mantenere la famiglia», spiega in un italiano stentato), vive [illegible] moltissimi suoi connazionali, vendendo orologi, borse, tappeti.

Fino a qualche tempo fa aveva un'auto, sulla quale dormiva insieme a un connazionale, e per la quale pagava il bollo e l'assicurazione. [illegible] l'hanno sequestrata, dicevano che il in piazza non poteva stare, e l'hanno portata dal demolitore», racconta. E così, da circa due mesi dorme in uno spiazzo di via dei Devoto a Lavagna, su una barca in demolizione messagli a disposizione da una famiglia che ha preso a cuore il suo caso e ha accettato anche di [illegible] al sicuro, alla notte, i suoi borsoni carichi di mercanzie.

Mustafà, in un certo senso, è fortunato: con la gente della Riviera i suoi rapporti sono sempre stati improntati alla comprensione e alla tolleranza; lui, dal canto suo, se potesse smetterebbe subito di fare il venditore, per mettersi a lavorare seriamente: «Io sono venuto qui per mandare i soldi alla famiglia: quando va bene riesco a guadagnare tre-quattrocentomila lire al mese, e le mando tutte a casa. Là vengono cambiate in 300 dirham marocchini, e mia moglie e i miei figli, che vanno tutti a scuola, vivono per due mesi. Per fortuna la casa è mia e mio fratello, che coltiva i nostri piccoli appezzamenti di terra, porta alla mia famiglia patate e grano per mangiare. Però se riuscissi ad avere un lavoro vero le cose sarebbero diverse: avevo anche trovato un posto come meccanico in un'officina per barche a Chiavari, ma pur essendo in regola col passaporto e permesso di soggiorno, sto avendo difficoltà col libretto di lavoro: mi hanno detto che ci vorranno mesi per averlo».

Prese caso per caso, le storie di molti immigrati nordafricani sono simili a quella di Mustafà: la fuga, nel loro Paese, da una situazione difficile, dove un lavoro non basta a mantenere la famiglia, la speranza di accumulare qualcosa all'estero per poi poter tornare in patria e sistemarsi.

Ma in Riviera l'affollamento degli immigrati, divisi tra marocchini, tunisini e senegalesi, sta diventando anche un problema. Senza casa, senza servizi, molti vivono in condizioni igieniche precarie. Ed essendo in tanti, in troppi (tra Chiavari e Lavagna si parla di oltre duecento persone), stanno impensierendo seriamente sia i commercianti sia le forze dell'ordine e la stessa cittadinanza.

Anche Mustafà è d'accordo: «Siamo in troppi, è vero. E forse è per questo che da sette giorni non vendiamo quasi niente, che siamo quasi ridotti alla fame. In più la polizia e i carabinieri ci stanno mandando continuamente via, non possiamo più lavorare da nessuna parte. Domenica sera ci siamo riuniti tra di noi marocchini, abbiamo deciso di rivolgerci ad un avvocato, per vedere se è possibile fare qualcosa, avere una licenza che ci permetta di continuare a lavorare e guadagnare qualcosa».

Il problema dei «terzomondiali», come vengono chiamati con un termine un po' burocratico, dunque esiste, e forse è più appariscente in Riviera che nelle grande città. Ma sperare di risolverlo solo su scala locale è un'utopia.

Dice don Enrico Bacigalupo, presidente della Caritas diocesana di Chiavari, che da anni si occupa del problema: «Noi a Genova abbiamo un ufficio stranieri, che risponde al numero 010-516147, e che fornisce agli immigrati consulenze per documenti e permessi. A Chiavari, dove la situazione covava da tempo, e quest'anno è esplosa, abbiamo avuto contatti con il Comune, ma almeno fino a quando il municipio sarà commissariato, l'ente pubblico non potrà far nulla. Toccherà dunque a noi, e alle altre forze sociali, muoverci per fare qualcosa e nei prossimi giorni vorremmo vocheremo un nuovo incontro allargato a tutti: partiti, sindacati, forze dell'ordine, commercianti, se [illegible] verranno».

Ma [illegible] proposte, iniziative concrete? Don Bacigalupo: «Creare dei dormitori che assicurino un minimo di dignità alla vita degli immigrati è possibile, ma occorre concordare con loro una forma di autoregolamentazione. Ci sono altri progetti: una cooperativa di lavoro, per esempio. Ma il vero problema è che oggi le frontiere sono libere, e chiunque ottiene il visto per entrare, magari solo per turismo».

Marco Raffo

Chilometri sulla spiaggia. Un venditore ambulante sull'arenile a Chiavari

Comune ancora sott'accusa

Il traffico del sabato a Sestri Levante crea code e problemi

SESTRI LEVANTE. Non cessa a Sestri Levante la querelle sulla circolazione delle auto sul lungomare di Scalzo. Il primo sabato di apertura della circolazione, dopo la decisione presa dalla giunta nei giorni scorsi di modificare il precedente [illegible] ad ingresso controllato, ha dato esiti contrastanti.

Le auto hanno infatti circolato liberamente [illegible] porto di Sestri, ma verso le ventidue e trenta i vigili urbani hanno bloccato la circolazione, all'altezza di via [illegible] Queirolo, per smaltire l'ingorgo.

Una delegazione di cittadini ha già annunciato l'intenzione di recarsi dal sindaco di Sestri Levante Piccinini a protestare contro la situazione del traffico ormai giunta a livelli di guardia.

Questo è il [illegible] dell'assessore alla Viabilità, ingegner Enrico Chiari: «Non si poteva procedere oltre con la circolazione ad accesso disciplinato con un sistema all'insegna "fuori uno dentro l'altro". I vigili urbani non sono parcheggiatori e non era giusto che fossero continuamente sottoposti alle richieste di chi voleva a tutti i costi parcheggiare l'auto sul lungomare ed alle continue segnalazioni di parcheggi liberi».

Prosegue l'assessore: «La giunta si è pronunciata collegialmente per la libera circolazione ed a questa decisione ci atterremo, anche se a questo punto il traffico, ad un'ora determinata della sera, non può certo ritenersi una trovata peregrina».

Un'altra novità, seppur temporanea, è giunta in questi giorni sulle strade di Sestri Levante: al tratto di [illegible] unico istituito in località Bestella in direzione dello sbocco sulla strada statale 523.

L'innovazione ha subito suscitato alcune proteste, in particolare da parte dei cittadini di Casarza Ligure che in tal modo vedono compromesso l'unico percorso alternativo appunto via Fezzella e poi Riva Trigoso al transito sulla statale spesso intasata in direzione Sestri Levante a causa delle code in entrata al casello autostradale.

«Per raggiungere la stazione di Riva Trigoso — sostiene un automobilista — occorre prolungare il giro di almeno mezzo chilometro. Sarebbe stato meglio istituire il senso unico nella direzione opposta».

«Si tratta di una soluzione temporanea — spiega l'assessore Chiari — adottata per consentire il transito dei mezzi pubblici della Tigullio nel tratto in questione, eliminando i pericoli causati dall'incrocio con le auto in entrata. L'ufficio tecnico è comunque già al lavoro per risolvere i problemi di spazio allo sbocco sulla strada statale 523 e non appena si sarà trovato il modo di eliminare il problema tutto tornerà come prima». [r. a.]

DALLA RIVIERA

LAVAGNA
Successo del Palio marinaro

Grande successo a Lavagna, domenica pomeriggio, per la prima edizione del «Palio Marinaro dei Sestieri» che si è svolto nello specchio acqueo antistante la stazione ferroviaria. Dopo il corteo storico in costume medievale, con i personaggi della «Torta dei Fieschi», gli equipaggi dei sei Sestieri si sono dati battaglia sui gozzi da 22 palmi. Ha vinto l'equipaggio del sestiere di Cavi, i cui colori blu e nero [illegible] difesi dai vogatori di Sestri Levante: Stefano Ronci, [illegible] Maggi, Mauro Poletto, Giulio Muzio, Efrem Valerio. Dietro Cavi gli equipaggi di Ripamare (Portofino), Scafa (Rapallo), San Salvatore (Lavagna), Moggia (Santa Margherita), Borgo (San Michele di Pagana). Il palio lavagnese, nel quale hanno gareggiato equipaggi di tutte le località, è stata insomma la prova generale del Palio Marinaro del Tigullio che prenderà il via a Sestri Levante il prossimo 13 agosto: si spera già dall'anno prossimo di poter formare con vogatori lavagnesi un maggior numero di equipaggi.

RAPALLO
Colpita da una pallina da golf

Curioso incidente domenica a Rapallo: una signora genovese, Dionigia Buffa, [illegible] anni, è stata colpita alla fronte, mentre si trovava seduta al tavolino del bar del Golf Club di Rapallo, da una pallina da golf scagliata con poca precisione da un giocatore. La donna, subito soccorsa, è stata medicata al pronto soccorso del San Martino (4 giorni di prognosi): fortunatamente per lei, il giocatore inesperto si trovava ad una certa distanza e quindi la pallina aveva perso molta della sua energia, altrimenti le conseguenze del singolare incidente avrebbero potuto essere ben più gravi.

CHIAVARI
[illegible]

Confermato per il 10 agosto il concerto di Vasco Rossi nel campo comunale di Chiavari. Il nome del cantante modenese si aggiunge a quello dei Pooh, di Francesco Baccini, Beppe Grillo ed Edoardo Bennato.

MONEGLIA
Un solo taxi in servizio

Un solo taxi e neppure in servizio continuativo a Moneglia. Si succedono d'estate situazioni incresciose a causa della insufficenza del servizio di trasporto a [illegible] auto. In questi giorni sono numerose le lamentele dei turisti giunti in massa nella località della Riviera.

CAMOGLI
[illegible] Ferrovie

Il presidente de «Il Sol.Co», Valerio Rodino, è stato ricevuto dalla Direzione compartimentale delle Ferrovie dello Stato di Genova a cui ha nuovamente fatto presenti le sue battaglie: il degrado dello scalo camogliese presso il cavalcavia piazza Schiaffino- via S. Lo[illegible] Bozzo e il sottopassaggio del Torrasco; lo spreco di energia elettrica e l'inquinamento acustico dovuto ai fischi dei locomotori. Le direzione genovese ha promesso a Rodino un suo interessamento.

RECCO
In piscina spettatori «proibiti»

Continuano ad essere inaccessibili al pubblico le gradinate della piscina di punta S. Anna. A differenza del piano vasca, queste necessitano ancora delle verifiche di collaudo. Per tal motivo, le recente manifestazione di nuoto sincronizzato si è svolta a «porte chiuse», con disappunto dei genitori delle giovani atlete e di tutti coloro [illegible] seguono tale disciplina sportiva.

DEIVA MARINA
I funerali di Gerolamo Bollo

Si sono svolti ieri pomeriggio a Deiva Marina, nella chiesa di Sant'Antonio Abate, i funerali di Gerolamo Bollo, 66 anni, sindaco della cittadina dal 1950 al 1965, deceduto sabato notte, dopo lunga malattia, all'ospedale Sant'Andrea di La Spezia. Bollo, che inizialmente militava nelle file del pci, nel '65 si iscrisse al partito socialista, ed era poi passato, nell'83, al partito socialdemocratico. Sempre nell'83 era stato al centro di una vicenda giudiziaria (era stato arrestato con l'accusa di interessi privati in una lottizzazione edilizia) sulla quale aveva anche scritto un libro-memoriale: «Vittima di una persecuzione».

Quest'estate non dovrebbe mancare ma il problema è ancora senza soluzione

Recco ha un incubo: l'acqua

Progetto Giacopiane e Consorzio non riescono ad avere i necessari finanziamenti
Il consigliere Giovanni Rainero: «In autunno avremo finalmente una risposta»

RECCO. Quando, non poche estati fa, gli abitanti di Recco uscivano dalle case con le taniche alla mano per rifornirsi d'acqua alle autobotti comunali ed erano costretti dalla carenza e dall'inquinamento a lavarsi i denti con l'acqua minerale, si diceva che sarebbe stata l'ultima volta perché poi, con l'acquedotto del Giacopiane, di acqua ne sarebbe scorsa a fiumi.

L'ultima volta sarebbe stata anche l'anno successivo quando, per l'improvviso abbassamento del livello d'acqua nella falda e per [illegible] inquinamento batterico delle riscite riserve, andavano a ruba le bottiglie di minerale. Chi veniva sorpreso a bagnare il giardino o a lavarsi l'auto rischiava la multa. Ma, si prometteva, con l'acquedotto consortile Recco-Sori-Pieve da Genova sarebbe piovuta acqua a catinelle.

Ormai, però, del progetto Giacopiane se ne parla da vent'anni e quanto al consorzio, dopo la convenzione sottoscritta dai sindaci circa cinque anni fa, i tubi sono arrivati solo fino a Pontetto di Bogliasco. E anche se quest'estate sembra che di mancanza d'acqua a Recco non ce ne sarà, grazie agli ultimi temporali, la paura di ritornare a lavarsi i denti con la minerale, se la situazione di stallo continuerà, rimane.

Abbiamo chiesto a Giovanni Rainero, il consigliere comunale delegato ad occuparsi del problema dal sindaco di Recco, Luciano Port, presidente del consorzio, di fare in punto della situazione.

Dice Rainero: «Le condizioni di partenza del consorzio erano quelle di costruire un acquedotto tra Recco, Sori e Pieve in convenzione con l'Amga di Genova che si sarebbe impegnata a fornire l'acqua per 100 litri al secondo: 50 di questi per il consumo di Recco e i restanti 25 per quello degli altri due comuni consorziati. Fatto il progetto, questo veniva però inserito dalla Regione nella quarta fascia di priorità realizzativa in quanto non allineato con il Piano regionale di risanamento delle acque».

Prosegue Rainero: «Nel contempo, riprendeva vita l'ipotesi Giacopiane: la Provincia elaborava un nuovo progetto che troveva d'accordo sia i Comuni interessati, prima d'allora mai troppo entusiasti, sia il Comune di Genova e l'Amga, precedentemente dimostratisi "freddini" perché ritenevano non conveniente economicamente l'iniziativa. L'Amga stessa si offriva di stanziare un miliardo a fondo perso e di gestire l'acquedotto».

Dice [illegible] il [illegible] delegato: «Questo ritorno creava un problema: il percorso del Giacopiane seguiva lo stesso tracciato della condotta consortile Recco-Sori-Pieve. Se fosse passato il Fontanabuona, insomma, non sarebbe stato consentite e sarebbe stato abbandonato, così invece i due progetti venivano ad essere complementari e bisognava quindi sceglierne uno, in relazione ai finanziamenti possibili. Cosa che ha allungato notevolmente i tempi».

Cosa seguirà, dunque? Dice ancora Rainero: «Se il Fio, a cui abbiamo fatto richiesta dei fondi, riterrà valido il progetto Giacopiane, accollandosi il finanziamento completo dell'opera, cadrà l'ipotesi della condotta consortile. In caso contrario, probabilmente si proseguirà con quest'ultima, i cui tubi sono arrivati da Genova a Pontetto».

Ma i tempi? Dice ancora Rainero: «Tutto dipende dal Fio e pare che l'organismo abbia valutato positivamente il progetto Giacopiane. Contiamo di ricevere una risposta per il prossimo autunno e poi potremo finalmente partire».

Fabio Pozzo

LA SITUAZIONE

Costi e previsioni

Aspettando [illegible] dirà il Fio. Se darà l'ok al progetto e i 90 miliardi, partirà l'ipotesi Giacopiane. Ma se la risposta sarà diversa? I Comuni di Recco, Sori e Pieve saranno in difficoltà. Anche se il Fio si impegnasse infatti a finanziare, in un primo momento, solo una certa "tranche" del progetto o facesse un programma d'intervento a lungo termine, si andrebbe [illegible] per le lunghe e il problema acqua non verrebbe risolto.

E non diversamente [illegible] si decidesse per la condotta consortile: oltre al miliardo dell'Amga, i Comuni dovrebbero coprire i costi rimanenti e soprattutto per quello di Recco, che vive più degli altri il pericolo della carenza idrica e a cui andrebbero gli oneri maggiori, la cosa non si rivelerebbe così facile. Che i recchesi debbano ancora correre il rischio, magari aspettando il Fio, di ritornare a lavarsi i denti con la minerale?

Giovedì sera passaggio delle consegne tra Barbieri e il «gruppo Galbusera»

Nuova Entella, quante grane

Problema campo: sì a Samm e Pooh, no alle «piccole»

NOSTRO SERVIZIO

Quando si perdono gli onori della cronaca, è arduo recuperarli. L'Entella [illegible] nell'estate '88 [illegible] fagocitato l'interesse dei chiavaresi: la «telenovela» della retrocessione e tavolino, infarcita di quotidiani colpi di scena, coinvolgente nomi prestigiosi della finanza e della politica cittadina, non aveva dato tregua. Molta acqua è passata sotto i ponti, e [illegible] l'abdicazione di Sergio Barbieri sembra aver il potere di riportare l'Entella alla ribalta.

Giovedì sera alle 21 presso la sede si terrà un'assemblea ordinaria dei soci dell'Entella Bacezza. Lo scopo principale è quello di ufficializzare il passaggio della maggioranza societaria dalle mani di Barbieri (aveva il 92%, dovrebbe mantenere il 15 o poco più) a quelle dell'amministratore della Galbusera Sport (ditta di articoli sportivi genovese) Fabio Andreozzi.

In un altro momento, in città ci sarebbe stata viva attesa per il faccia a faccia tra vecchia e nuova Entella. Invece l'interesse è minimo. Forse perché non ci si fida più delle promesse, si attende dagli uomini della Galbusera la prova sul campo delle buone intenzioni. Ci saranno [illegible] Sanguineti (collaboratore e amico di Andreozzi, è già stato vicepresidente dell'Entella nel '79 con Franco Celeri presidente) e Vittorio Sanguineti, impiegato alla Frigorgelo e uomo di fiducia di Celeri. Quest'ultimo è stato nominato direttore sportivo da Andreozzi, che dovrebbe diventare presidente dell'Entella Srl (non verrà sciolta la società), mentre la Galbusera non sarà lo sponsor (al meglio due-tre proposte di [illegible] della zona).

La prima grana che attende il nuovo consiglio è quella del campo sportivo: il commissario straordinario Cesare Ricci ha concesso il «Comunale» alla Sammargheritese, sfrattata dal «Broccardi» in ristrutturazione. Il complesso chiavarese è di proprietà e gestione comunale: l'Entella deve accettare le decisione (oltretutto presa dal Commissario dopo il parere favorevole di Barbieri), ma è tutt'altro che contenta. L'arrivo dei sammargheritesi ha risvegliato anche le pretese delle società minori. La Marina Giulia, neopromossa in Prima categoria, credeva che fosse arrivato finalmente il momento di entrare al «Comunale» e lo ha chiesto ufficialmente con una lettera al Comune: la risposta del Commissario è stata negativa. Il pericolo di un sovraffollamento del terreno di gioco (appena seminato) è evitato dal fatto che il Chiavari Calcio femminile non si è iscritto alla B, ma alla C e perde il diritto di giocare al «Comunale», tornando al campo «Colmata a Mare» (dove resta anche la Marina Giulia, con tutti i problemi che l'inadeguatezza dell'impianto solleva): perciò solo Entella e Samm giocheranno e si alleneranno sul delicato prato chiavarese.

Ma tutto è superato dai quattro concerti che si [illegible] allo stadio: si inizia proprio dopodomani con l'intervento «ecologico» dei Pooh. Peccato che per salvaguardare la flora dell'Entella (il fiume) si dovrà distruggere un po' d'erba del Comunale. L'amministrazione ha già preventivato di far pagare alle società l'affitto delle strutture comunali utilizzate (mentre gli anni scorsi si soprassedeva): [illegible] soprattutto ed Entella si preparino al peggio. E poi ci si meraviglia che il calcio nel Levante langue.

Danilo Sanguineti

Dal primo agosto

Case popolari senz'acqua a Lavagna

LAVAGNA. Alcune decine di famiglie lavagnesi, che abitano negli edifici popolari Iacp di via Santa Giulia 15 e 16, rischiano di trovarsi, dal primo agosto, senza acqua corrente in casa. Nei giorni scorsi [illegible] il sindaco Gabriella Mondello ha inviato una comunicazione a tutti gli inquilini avvertendo che, a causa della persistente morosità, dal primo agosto verrà sospesa l'erogazione dell'acqua potabile in entrambi gli stabili.

La notizia ha suscitato immediate reazioni fra gli inquilini che, da sempre, pagano regolarmente le spese. Dice Rosanna Longoni, portavoce degli abitanti dei due stabili: «L'inverno scorso lo abbiamo passato quasi tutto al freddo per colpa di alcune famiglie che, pur potendo, non pagavano le spese. Ora, per la stessa ragione, rischiamo di rimanere tutta l'estate senz'acqua: è un'ingiustizia, un'assurdità». [m. r.]

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA

Martedì 25 Luglio 1989 — Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 83.003/4

Il braccio di ferro tra dc e psi paralizza troppe iniziative cittadine

La crisi blocca Sanremo

Anche a Bordighera intesa in alto mare

SANREMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E [illegible] a Palazzo Bellevue si insediasse un tripartito? L'ipotesi starebbe trovando un certo credito [illegible] molti democristiani, socialisti e liberali. Tutto sembra ancora possibile: a due mesi dalle elezioni Sanremo [illegible] infatti ancora cercando un sindaco e [illegible] maggioranza. Chi pensava che il varo del nuovo governo potesse arrivare prima [illegible] ferragosto comincia a ricredersi.

Anche Leo Pippione, [illegible] tutti gli altri eletti e a milioni di italiani, più che al «cambio della guardia» in municipio starebbe cominciando a pensare alla valigia per le [illegible]. Di amministrazione e nuova giunta, anche [illegible] in questi giorni il calendario dei vari partiti e segretari resta sempre ricco di incontri, se ne riparlerà dunque a settembre.

A complicare le cose appare [illegible] una certa litigiosità nata tra dc e psi. Il segretario Giovanni Rainisio e la federazione provinciale del pci sono molto critici. Accusano soprattutto gli esponenti democristiani [illegible] «città importanti come Sanremo e Bordighera [illegible] ben tre mesi sono [illegible] governo». Ha detto Rainisio: «Già [illegible] volte abbiamo sollecitato pubblicamente la convocazione del Consiglio comunale. Tutto però è caduto nel vuoto. Creare una maggioranza a settembre mi pare una prospettiva a lunghissimo termine e irresponsabile».

La dc, attraverso il segretario Napoleone Cavaliere, replica che [illegible] nessuno piace perdere tempo. Bisogna però sempre tenere presente che la fretta non è mai buona consigliera».

Per il segretario democristiano le trattative in [illegible] un pentapartito starebbero per dare buoni frutti. Date non vuole indicarne, [illegible] lascia intendere che se il psi «non creerà ostacoli» entro il 31 luglio si potrebbero siglare gli accordi e dopo le ferie di agosto varare la maggioranza in Consiglio comunale.

Il partito socialista è più scettico: «Prima di tutto la dc — ha detto il vicesindaco Carlo Conti — deve chiarire un paio di cose. [illegible] per esempio siamo contro una legislatura a tempo. [illegible] varare il Pippione-quater sino alle prossime elezioni regionali e tra un anno, con Pippione candidato per le elezioni regionali, ridisegnare la giunta. Vogliamo una legislatura di 5 anni. E' indispensabile conoscere [illegible] il programma sino al 1993 e [illegible] chi saranno gli uomini che lo andranno a gestire. Il valzer delle poltrone non ci interessa».

Conti ha anche dubbi politici. Ha detto: «La dc chi è? Cavaliere, Pippione o il segretario provinciale Duberti? Sulla scelta dei partner noi guardiamo a Imperia. Dc, psi e pli sono alleati sinceri. P[illegible] e [illegible]di no. A Sanremo, anche proprio per questa lealtà, si[illegible] favorevoli a un tripartito formato da dc, psi e pli. Su questo punto i democristiani devono uscire allo scoperto».

Ieri [illegible] era in programma un «incontro laico». Erano stati invitati socialisti, socialdemocratici e liberali. Secondo voci dell'ultima [illegible] però il psdi avrebbe già trovato un accordo con la dc. Si parlava di un assessorato e di posti di sottogoverno. Per domani è previsto l'incontro dc-psi. Sarà il meeting risolutivo?

Roberto [illegible]

PALAZZO GARNIER

Apertura ai Verdi?

Situazione di stallo anche a Palazzo Garnier, sede del Comune di Bordighera. Il psi, secondo indiscrezioni, sarebbe sempre più deciso a non entrare in maggioranza se ci saranno anche gli indipendenti di Unione cittadina di Ulderico Verrando e Guido Zoccoli. Per la lista verde, invece, sarebbe più possibilista. Perché? «Ci sono chiarimenti in corso — si limita a dire per il psi Franco Di Cagno —. La dc vuole allargare il pentapartito agli indipendenti ed alla lista verde, noi stiamo valutando questa situazione». Giulio Martinucci, segretario della democrazia cristiana, non nasconde che «le trattative stanno attraversando una situazione interlocutoria». Aggiunge anche una previsione: «E' difficile che prima di settembre si arrivi a una [illegible] definitiva. Noi siamo pronti, abbiamo le idee chiare; altri forse no». Da due mesi si ripetono gli incontri, sia a livello locale che tra le segreterie provinciali.

VENTIQUATTR'**ORE**

SANREMO
Nuovo «look» per piazza Cassini

Dopo mesi di ritardi e polemiche, [illegible] (nella foto di Manrico Gatti) la nuova veste di piazza Cassini, alle porte della «Pigna». Al posto del manto di asfalto è [illegible] ripristinato l'acciottolato tipico degli antichi borghi marinari liguri: con pietre bianche e grigie è stato disegnato un mosaico al centro del sagrato davanti alla [illegible]. Restano da ultimare ancora alcuni lavori all'ingresso dell'Ufficio Igiene. Sui tempi e sulle modalità dell'intervento si erano più volte mobilitati, contestando l'operato dell'amministrazione comunale, i commercianti e gli abitanti: una battaglia che alla fine è risultata vincente. Ora verrà valutata la proposta di trasformare la piazza in isola pedonale.

MONTECARLO
Prezzo record per una Mercedes

La Mercedes Benz 500K special Roadstar [illegible] 1934, esposta a Berlino nel '35, è stata venduta dalla Sotheby's di Monaco, nell'asta di vetture [illegible] collezione svoltasi domenica, al prezzo record di 17.800.000 franchi francesi, oltre tre miliardi e seicento milioni di lire. E' stata acquistata da un commerciante parigino. La Mercedes è stata [illegible]si l'auto assegnata al prezzo più alto [illegible] i numerosi e splendidi «gioielli» d'epoca che erano in vendita, tra cui alcune Bugatti

[illegible]
Cordoglio per la morte di Simeoni

Una famiglia segnata da un tragico destino: è morto, stroncato da un tumore [illegible] cui era affetto [illegible] anni, Nicola Simeoni, 27 anni, figlio dell'ex vicequestore e dirigente del commissariato di Sanremo Gennaro Simeoni, scomparso nel 1985 in un incidente stradale in Toscana [illegible] mori anche la moglie. I funerali si sono svolti ieri mattina nella chiesa degli Angeli, con la partecipazione di una folla [illegible] tra [illegible] molti rappresentanti delle forze dell'ordine. Nicola era molto conosciuto a Sanremo, e [illegible] affrontato coraggiosamente [illegible] malattia.

[illegible]
Giovane [illegible] in scontro tra auto

Scontro frontale tra due auto l'altra [illegible] in piazza Colombo. Lo[illegible] Battaglia, 30 anni, meccanico, residente a Taggia in via S. Francesco 100, viaggiava sulla sua «Uno» da [illegible] Garibaldi verso la piazza. Giunto all'incrocio il violento urto con la Lancia «Flavia» proveniente da via Manzoni, condotta da Amilcare Cavalli, 63 anni, pensionato, via Margotti 44. Nello scontro la vettura di Battaglia si è capovolta. A bordo c'era anche una ragazza di 26 anni, Bruna Tommaini, residente in località Mortola, che ha riportato un trauma [illegible]: è stata soccorsa da un'ambulanza della Croce Rossa che l'ha trasportata al pronto soccorso. I due conducenti sono invece usciti incolumi dalle auto distrutte. Sono intervenuti, per rimuovere le vetture, i vigili del fuoco e la polizia stradale.

Gigliola Guerinoni in corte d'assise

Parlano gli avvocati difensori dei principali imputati

Savona: al processo Brin affiorano mille dubbi

SAVONA. «Questo processo è un continuo susseguirsi di schiaffi [illegible] logica, nonostante che la logica sia già sparita dall'inizio dell'istruttoria». L'avvocato Emi Rosso, difensore di Ettore Geri, ripete questa affermazione e ne elenca le ragioni nel [illegible] della sua arringa alla [illegible] conclusione ha chiesto l'assoluzione [illegible] formula piena dell'ex convivente di Gigliola Guerinoni.

Schiaffi alla logica da parte del giudice istruttore, Maurizio Picozzi, la [illegible] ordinanza di rinvio a giudizio, secondo la penalista, è piena di punti oscuri. Altri schiaffi [illegible] logica da parte [illegible] pm, Alberto Landolfi, «che — dice l'avvocato Roseo — quando si è accorto che le [illegible] non quadravano, ha dimenticato che era stata scelta una linea di [illegible] e si erano costruite le strutture per reggerla».

Gigliola Guerinoni non perde [illegible] parola dell'arringa e dice: «Che brava questo avvocato». Non cambia opinione neppure quando i suoi difensori, Mirka Giorello e Scipione Del Vecchio, le fanno notare con stizza: «Non ti rendi conto che ti sta accusando dell'omicidio di Brin?». L'aula della Corte di assise è nuovamente stracolma come nei primi giorni del processo.

Nel ripercorrere le carte processuali, si riscontrano nell'istruttoria elementi di contrasto. Il 31 agosto di due anni or sono, il sostituto procuratore Tiziana Parenti firma un ordine di cattura a carico di Gigliola Guerinoni «perché colpendo Cesare Brin con un corpo contundente ne provocava la morte pressoché immediata»: accusa in cui lo stesso magistrato accomuna [illegible] Geri nella richiesta di rinvio a giudizio.

Nel frattempo Ettore Geri si era attribuito la paternità dell'omicidio ed [illegible] finito in carcere. La figlia, Soraya, lo aveva accusato di avere ucciso Cesare Brin insieme a Gigliola Guerinoni ma [illegible] in grado di indicare l'autore del delitto. Due confessioni che sembravano cucite sulle testimonianze di tre persone che avevano affermato: «La notte dell'omicidio abbiamo sentito dei lamenti provenire dalla camera di Cesare Brin, un uomo che urlava "ti ammazzo" e una voce femminile che lo invitava a stare zitto».

L'avvocato Roseo ha detto: «Queste persone dovrebbero essere incriminate per falsa testimonianza. Inoltre è semplicemente impensabile che Ettore Geri si sia apprestato ad affrontare Brin [illegible] un'arma. Comunque non aveva motivo di ucciderlo. Non era geloso come, invece, sostiene il giudice istruttore».

Neppure per Mirka Giorello, che difende Gigliola Guerinoni, l'istruttoria ha colto nel segno. La gallerista aveva tutto l'interesse a non uccidere l'ex presidente della Cairese almeno fino a quando non aveva concluso la vendita degli immobili sul cui prezzo le spettava una percentuale e, comunque, [illegible] voleva lasciarla per ritornare con la moglie. Un'altra «verità» che si aggiunge alle molte già proposte dal processo.

Bruno Balbo

Contro l'Iciap

A Taggia serrata dei negozi

TAGGIA. Negozi chiusi per tutto il giorno oggi a Taggia: è la protesta dei commercianti contro l'applicazione dell'Iciap, la [illegible] imposta comunale su imprese, arti e professioni. La «serrata» è stata decisa dalle associazioni di categoria, analogamente a quanto è [illegible]uto in altre località liguri, per contestare sia l'operato del governo (i commercianti giudicano l'imposta anticostituzionale) che quello dell'amministrazione comunale, accusata di aver applicato le aliquote più alte e quindi più penalizzanti nei confronti delle attività da lavoro autonomo. Stamane alle 10 si presenterà in Comune una delegazione degli esercenti, per incontrarsi con il sindaco e gli assessori. L'introduzione [illegible]l'Iciap [illegible] già stata al centro di un aspro [illegible] di Consiglio [illegible]munale: le minoranze (pci, msi, psdi) avevano contestato la decisione dell'amministrazione dc-psi di scegliere i parametri più alti previsti dalla legge, disponendo un ulteriore [illegible] prelievo fiscale.

Buona la situazione per il recapito [illegible] corrispondenza in provincia

Le «celeri» poste di Imperia

Ma il sindacato promette guerra: «Ci sono problemi»

IMPERIA. «Saluti e baci», un classico da cartoline, rischia di arrivare o partire da Imperia con dodici ore di ritardo, con un rallentamento nella consegna della corrispondenza di uno o due giorni.

Alla Uil Post di Imperia la[illegible] la [illegible] della car[illegible] postale nel treno 245, diretto a Roma, che ferma a Porto Maurizio alle 22,18, e i disagi creati dalla lunghezza [illegible] convogli, che obbligano [illegible] più delle volte a saltare le operazioni di carico e scarico.

La [illegible] postale giunge infatti abbondantemente fuori dall'area provvista di marciapiede, impedendo la movimentazione dei pacchi postali.

«Siamo costretti ad usare i nostri furgoni di linea per andare a prendere la posta a Ventimiglia, o per farcela recapitare da Genova. Non riesco a sapere perché [illegible] vengano presi dei provvedimenti», si chiede Mario Martucci segretario cittadino della [illegible] Post.

L'inconveniente aumenta il tempo medio di recapito delle missive, che pure risultano tra le più «celeri» d'Italia: una lettera impiega mediamente tre giorni per arrivare a Imperia, e sei nelle altre regioni, [illegible] non male.

«Il problema si acuisce particolarmente nel periodo estivo (25 mila tra lettere e cartoline movimentate quotidianamente), in quanto, con i turisti, il carico di lavoro viene moltiplicato e il personale è insufficiente: nel nostro reparto due terzi degli impiegati sono novantisti», fanno rilevare alla segreteria del sindacato. Un problema, quindi di professionalità e di dimestichezza con il lavoro?

Pietro Maggio, direttore provinciale delle Poste, [illegible] acqua sul fuoco: [illegible] è proprio il [illegible] di dramma[illegible]. Intanto è [illegible]pitato raramente [illegible] il treno delle 22,18 fosse sprovvisto di carrozza postale, e quando ciò si è verificato, il servizio è stato ugualmente garantito»

«I sacchi — continua il direttore — sono stati caricati su vetture normali, ma questo non ha cambiato nulla: la posta è arrivata regolarmente. I treni eccessivamente lunghi? La colpa è semmai delle Ferrovie, non certo [illegible]. Comunque abbiamo sempre provveduto [illegible] informare gli organi compartimentali perché intervengano presso l'ente ferroviario. Abbiamo la coscienza tranquilla».

Il fatto è che le Poste del capoluogo non si sono ancora mosse. Alla direzione delle ferrovie di Genova cadono dalle nuvole: «Non ci è mai stato comunicato né detto nulla a riguardo e tutti gli accordi e le eventuali modifiche nel servizio, verrebbero prese di concerto [illegible] la Direzione Generale di Roma», rivela Fran[illegible] Pavone, revisore superiore. Come dire che, nel caso si cercasse di ovviare all'inconveniente ci vorrà del tempo prima che giunga l'«input» dalla capitale.

Espressi, assicurate, raccomandate e i tradizionali «baci da...» nonostante tutto a Imperia arrivano e partono con buona puntualità. E questo anche grazie all'impegno dei postini che spesso, di fronte a un indirizzo incompleto, si debbono improvvisare detective.

«Non abbiamo problemi, riusciamo a far fronte al dilatarsi della corrispondenza speciale e ordinaria con i soli turni. Direi che la situazione nella [illegible] provincia è buona e non condivido l'atteggiamento allarmistico dei sindacati», aggiunge Maggio.

[illegible] prossimi giorni intanto si riunirà l'assemblea della Uil Post, nella quale si discuterà dell'organizzazione dei turni di lavoro. Il sindacato promette guerra.

[r. s.]

A Sanremo allarme per il prossimo arrivo delle flottiglie del Sud

La «guer[illegible]» del pescespada

«Le reti pelagiche uccidono [illegible]l mare»

SANREMO
NOSTRO SERVIZIO

Con il solleone arrivano i gran[illegible] pescherecci [illegible] Sud. La loro apparizione [illegible] attesa per la prima quindicina di agosto. Lo scorso anno furono [illegible]; tutti provenienti dalla Calabria; per i prossimi giorni [illegible] annunciata una flottiglia ancora maggiore. Ogni giorno stendono le reti per la cattura dei pescispada: sono lunghe fino [illegible] 30 chilometri e profonde 20 metri. Una media di [illegible] chilometri di reti pelagiche, appositamente studiate per la pesca d'altura: hanno delle maglie speciali e costituiscono delle autentiche trappole per tutti i pesci di taglia grossa, delfini, stenelle, globicefali. E ogni giorno, al momento di tirare le reti, i pescatori raccolgono animali morti o agonizzanti che nulla h[illegible] [illegible] commestibile. A volte li liberano in tempo; altre, per staccarli dalle reti senza danneggiarle, gli tagliano la coda lasciandoli morire dissanguati [illegible] mare. Lo scorso [illegible] da metà agosto a metà ottobre, gli avvistamenti di esemplari morti o intrappolati dentro spezzoni di reti furono 28. Solo [illegible] furono liberati; gli altri [illegible] erano morti o avevano i lobi della coda tagliati.

Gianfranco Gavagnin, direttore di Portosole e rappresentante [illegible] Sanremo del Centro studi cetacei di Milano, ha ripetutamente sollecitato presso [illegible] ministero della Marina mercantile un decreto che vieti la pesca al pescespada con le reti. I telegrammi inviati negli ultimi tempi [illegible] hanno conseguito alcun risultato. «La pesca con i palamiti non provoca alcun danno in quanto delfini e globicefali non abboccano agli ami», spiega Gavagnin. E aggiunge: «Le reti pelagiche catturano indiscriminatamente tutto ciò che [illegible] aggira sotto la superficie ed è per questo che bisogna vietare l'uso di [illegible] non selettive».

Attualmente la flottiglia sotto [illegible] accusa opera nel Basso Tirreno. Nei giorni scorsi le cronache dei giornali hanno riportato la notizia [illegible] un balenottero che [illegible] [illegible] arenato agonizzante sulle spiagge di Ischia: era finito in una rete pelagica. [illegible] pesca [illegible] pescespada [illegible] considerata migratoria: i pescherecci dopo avere battuto i mari del [illegible] dell'Italia, in agosto inseguiranno i branchi fino nel Mar Ligure dove è in programma un'ennesima strage. [illegible] non solo di gustosi pescispada.

Le associazioni ambientaliste e protezioniste dell'Imperiese hanno affiancato il Centro studi cetacei di Milano nell'azione contro questa forma di [illegible]a indiscriminata: «Abbiamo sollecitato una più attenta regolamentazione della [illegible] sulla pesca del pescespada», hanno detto lamentando gli scarsi risultati della loro iniziativa.

Mentre i pescatori della Calabria si accingono a venire e stendere le reti nel Mar Ligure, i pescatori locali hanno incontrato sul loro cammino una nuova, apparentemente insormontabile, difficoltà: le autorità doganali francesi hanno vietato ai pescherecci italiani di scaricare il pescato in territorio francese, anche se il prodotto è destinato al mercato italiano. Fino a qualche giorno fa i pescherecci iscritti al dipartimento m[illegible]no di Imperia, dopo avere tirato le reti al largo della costa francese, ma [illegible] acque internazionali, dirigevano la prua sul più vicino porto dove [illegible] attenderli c'erano dei grossi camion frigo. In poche [illegible] rientravano in Italia per la commercializzazione [illegible] prodotto pescato. Ora l'operazione è [illegible] vietata e i pescherecci ogni volta devono raggiungere un porto italiano per scaricare, con un dispendio [illegible] tempo e quattrini enorme.

Un'ultima notizia sul fronte marino e della pesca: nei giorni scorsi si è conclusa l'operazi[illegible] «porto pulito» [illegible] l'eliminazione di [illegible] [illegible] rottami semiaffondati e il varo di un nuovo pontile galleggiante nella parte più [illegible] [illegible]ord del vecchio scalo sanremese. Si tratta [illegible] una struttura, realizzata dall'associazione pescatori sportivi «U Luvassu», dove potranno attraccare un'ottantina [illegible] piccole imbarcazioni, fino a ieri all'ancora disordinatamente in ogni angolo libero del porto.

La soluzione è [illegible] imposta [illegible] Capitaneria di porto che ha conseguito due risultati: l'eliminazione del caos che regna[illegible] fino [illegible] ieri nelle acque del vecchio porto [illegible] la creazione di [illegible] sorta di anagrafe dell'intero parco-barche presente nel vecchio porto con l'obbligo per i proprietari [illegible] mettersi in regola [illegible] la tassa di stazionamento fino a ieri aggirata ed evasa.

Il comandante del porto, Cristiano Aliperta, ha anche ordinato il trasferimento alla discarica di alcune vecchie «carrette» semiaffondate. Ripulita, la banchina [illegible] molo lungo potrà così [illegible] utilizzata soltanto dai pescatori professionisti, dai natanti militari e dagli yacht in transito.

Gian Piero Moretti

Tornano le proteste: Sotto accusa l'uso delle reti a maglie larghe»

Il piano della toponomastica

A Imperia [illegible] i [illegible] delle strade e i [illegible] [illegible]

IMPERIA. Costerà oltre duecento milioni il rifacimento totale della toponomastica [illegible] della numerazione civica di Imperia che verrà effettuato nei prossimi mesi: nei giorni scorsi l'appalto è [illegible] vinto da [illegible] ditta che ha offerto uno ribasso del 21 per cento sul prezzo base di 270 milioni.

Spiega Alberto Marvaldi, consigliere delegato al [illegible]: «Lo sviluppo tumultuoso dell'edilizia in questi ultimi anni ha creato numerosi problemi di carattere pratico, postale ed anche [illegible]nomico e fiscale. Molti insediamenti sorti [illegible] periferia non risultavano egli uffici [illegible] prima di dare l'appalto per rammodernare il settore nell'interesse dei cittadini è stato [illegible] un lungo lavoro, peraltro non ancora del tutto portato [illegible] termine, per tracciare una mappa precisa delle nuove strade mai ufficializzate».

Il riordino del settore prevede il rifacimento della numerazione, anche di quella vecchia, e la sostituzione delle targhe esistenti con altre standardizzate il cui [illegible] verrà addebitato ai proprietari.

Spiega Marvaldi: «Il disordi[illegible] sopratutto in periferia, è tale che in certi [illegible] rende difficile la consegna [illegible] posta ed anche dei documenti ufficiali. Il riordi[illegible] previsto [illegible] inoltre reso [illegible]cessario dare un nome [illegible] molte [illegible] finora anonime: la commissione per [illegible] toponomastica [illegible] me presieduta ha inviato ai consiglieri comunali una serie di proposte di nuove denominazioni da sottoporre al Consiglio».

Attualmente lo stradario imperiese comprende circa 350 no[illegible] che, [illegible] l'approvazione delle nuove proposte, andranno a circa 400. Il cognome più ripetuto, fonte [illegible] qualche confusione, è quello di Berio. Esistono infatti le tre vie abate, Giuseppe e Nicolò Berio cui si aggiunge il largo fratelli Berio. Esistono poi le vie Ivanoe, Pellegrina e traversa tutte con il cognome Amoretti; salita, strada Lagoni [illegible] strada Vallone, dedicate a S. Lucia. Fanno invece il bis i cognomi Airenti (con Filippo e Giuseppe); Calvi (Ulisse [illegible] «pedonale»); Dante (piazza e corso); Gaudo (via e traversa); Gazzano (Bruno e privata); Gibelli (Paolo [illegible] privata); Massabò (Leonardo e regione); Monti (Vincenzo e salita); Raine[illegible] (piazza e privata).

Ha conclu[illegible] Marvaldi: «La commissione [illegible] toponomastica, nel fare le nuove proposte, ha badato non soltanto a evitare la nascita di doppioni ma ha anche cercato di v[illegible] e riprendere vecchie denominazioni».

[b. v.]

[illegible]

La nonna, gli zii paterni, i cugini tutti di
Nicola Simeoni
esprimono il loro profondo ringraziamento alle Autorità, ai medici, ed agli infermieri, ai carissimi amici che con sincero affetto ne hanno alleviato le atroci sofferenze.
— Sanremo, 24 luglio 1989.

Imperia, per un'improvvisa crisi all'apparato respiratorio

Muore [illegible] quindici [illegible]

Era appena ritornato da una vacanza in Valle d'Aosta con i suoi genitori
Faceva parte del coro Mongioje: questo pomeriggio i funerali

IMPERIA. Muore a soli 15 anni, per un pneumatorace spontaneo, una malattia polmonare che si è manifestata all'improvviso. La vittima è Enzo Bestoso, studente liceale di Imperia, che ha cessato [illegible] vivere domenica [illegible] all'ospedale di Sampierdarena, dove era stato ricoverato d'urgenza. [illegible] notizia [illegible] provocato profonda impressione in città. Il giovane viveva [illegible] via Garessio con i genitori, il papà, Giuseppe, insegnante di latino all'Istituto magistrale «Carlo Amoretti», e la mamma Elsa, casalinga.

La tragedia si è consumata nel fine settimana. La famigliola era appena tornata da una vacanza in montagna, in Val d'Aosta, un'esperienza vissuta altre volte. Enzo si [illegible] sentito male ed è stato trasportato all'ospedale di Costarainera, nel reparto di pneumologia. Le sue condizioni [illegible] apparse subito molto gravi ed i sanitari ne hanno disposto l'immediato trasferimento a Genova.

[illegible] [illegible] nel più attrezzato ospedale [illegible] Sampierdarena sono riusciti [illegible] strapparlo alla morte, sopraggiunta probabilmente per complicazioni interne. Sono ancora da chiarire con [illegible] le [illegible] del decesso. E' stata predisposta una [illegible] di accertamenti, per meglio deli[illegible] i contorni dell'episodio.

«Era un ragazzo pieno [illegible] vita, tra i primi della classe a scuola. Non riusciamo ancora a credere che sia morto», affermano [illegible] amici.

Enzo Bestoso avrebbe dovuto affrontare il terzo [illegible] del Liceo classico «De Amicis» di Oneglia. Alternava gli studi alla pas[illegible] per il canto, [illegible] dal padre; da qualche mese, era entrato a far parte del Coro Mongioje di Imperia.

Aveva partecipato anche alla trasferta in Polonia dello scorso anno, in occasione di un Festival internazionale riservato alle [illegible]rali.

«Veniva spesso con noi, quando [illegible] impegni scolastici glielo permettevano. Accompagnava il padre, uno dei primi componenti del coro. Enzo lascia un grosso vuoto», affermano al «Mongioje».

Il giovane, sabato prossimo avrebbe dovuto partecipare [illegible] campeggio organizzato dai ragazzi della comunità parrocchiale di San Giovanni. Un invito che aveva accolto [illegible] entusiasmo.

I funerali si [illegible] questo pomeriggio alle 15,30 nella cattedrale [illegible] [illegible] Giovanni, a Oneglia.

Al rito funebre parteciperà anche una rappresentanza ufficiale del Coro Mongioje.

Parenti, amici e conoscenti si sono stretti attorno ai genitori: Enzo Bestoso era figlio unico.

Gianni Micaletto

[illegible] PARLA L'ESPERTO [illegible]

«Colpisce i giovani»

Cos'è il pneumotorace spontaneo? E chi colpisce? «E' una malattia provocata da una malformazione congenita dei polmoni, con pre[illegible] [illegible] bolle vicino al diaframma. Se una [illegible] queste si rompe, per un trauma o per altre cause, viene [illegible] [illegible] [illegible] soluzione di continuità fra l'aria che entra dal [illegible] faringeo e quella che passa attraverso la sacca della pleura, con [illegible] conseguente collasso polmo[illegible]. Più grande è la cavità che si forma con la rottura [illegible] una o più bolle e più alte [illegible] [illegible] probabilità di decesso», spiegano esperti di pneumologia.

Aggiungono: «Il pneumatorace spontaneo colpisce essenzial[illegible]e i giovani. La cura più efficace [illegible] [illegible] [illegible] tempestivo dopo i primi sintomi. Sono molti i pazienti che [illegible] salvano grazie a una pronta aspirazione a valvola dell'aria che soffoca il polmone del malato».

La grande affluenza di turisti sta strozzando la città

Ventimiglia [illegible] tilt

Ancora irrisolti [illegible] problemi di traffico

VENTIMIGLIA. Con la stagione estiva si ripropongono i problemi di traffico, parcheggi, segnaletica stradale ed indicativa mai risolti. Gli ultimi due venerdì, g[illegible] [illegible] mercato settimanale, la città è piombata nel caos più completo anche per un'affluenza, mai registrata prima, di turisti.

Da anni il Comune cerca di porre rimedio a questi gravi handicap con provvedimenti ormai diventati indispensabili. Anche la segnaletica stradale, per citare un intervento spicciolo, [illegible] ormai quasi scomparsa ovunque. Quella indicativa poi lascia molto a desiderare ed in alcuni punti è quasi assente. Il parcheggio selvaggio è ormai di [illegible]ale routine.

La presenza dei vigili è molto rara, perciò è facile in centro vedere vetture parcheggiate anche in quattro file [illegible] conseguente rallentamento del traffico, che crea ingorghi.

Al comando vigili spiegano che «sono in pochi, che il lavoro è enorme, che l'organico non è completo [illegible] che è difficile [illegible] presenti ovunque». Però nei p[illegible] caldi, come nel centro urbano un servizio dovrebbe esserci. Invece molto spesso manca.

I confronti sono sempre mortificanti, ma a Bordighera è come vivere in un altro pianeta. Lì i vigili urbani in centro ci sono sempre. Capita anche di vederli in via Vittorio Emanuele vicino alle strisce pedonali, fermare [illegible] traffico per consentire ai pedoni di attraversare la strada. E' [illegible] esempio dal quale è facile trarre conclusioni.

Ma i problemi di Ventimiglia non finiscono certo qui, ve ne sono altri che rischiano di esplodere [illegible] non si corre ai ripari.

Da tempo [illegible] discute per togliere dall'isolamento il quartiere San Secondo (circa 2000 abitanti), che ha due uniche vie di [illegible] alla città: il passaggio a livello quasi sempre chiuso, dove in caso di sinistro [illegible] l'unica via per fare intervenire grossi mezzi di soccorso e il tunnel che passa sotto la ferrovia, dove solo auto [illegible] camioncini possono transitare.

Dagli abitanti è stato definito «tunnel ad alto rischio», perché oltre ad avere un semaforo con tempi molto brevi, i pedoni de[illegible] camminare rasenti alle pareti sperando di non [illegible] urtati. Qui, poi, all'uscita è facile che si registrino incidenti, con auto [illegible] camion [illegible] arrivano dall'Aurelia. Anche se le segnalazioni sono abbastanza visibili, il problema resta.

Gli abitanti di San Secondo di[illegible] «Cosa si aspe[illegible] che [illegible] scappi il morto? Forse solo allora si incomincerà a parlare del cavalcavia». Il progetto presen[illegible] dal comitato di quartiere, non ha però trovato i consensi [illegible] Ferrovie.

[i. m.]

In Valle Arroscia

Sarà ampliato il [illegible] forestale

PIEVE [illegible] TECO. L'ampliamento del vivaio forestale di Pian d'Isola, l'approvazione del conto [illegible] '88 e la definizione degli appalti per il servizio di scuolabus, sono fra i principali argomenti all'ordine del giorno del Consiglio generale d[illegible] Comunità Montana [illegible] Valle Arroscia, convocato per le 18 di venerdì nella sala consiliare del Comune di Pieve di Teco.

Per il vivaio forestale, base essenziale per l'opera [illegible] rimboschimento, sono previsti gli acquisti di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] un autoveicolo attrezzato per gli interventi antincendio, e lavori [illegible] sistemazione generale.

L'assemblea dovrà anche esaminare il progetto per la ricostruzione della casa rifugio di Alpe Volpiaire, nel territorio di Pornassio, [illegible] la ristrutturazione dell'antica stalla. La seduta si aprirà con [illegible] risposta a una serie di interpellanze e interrogazioni.

[g. mi.]

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Martedì 25 Luglio 1989

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 5, tel. 802.081

Gli avvocati difensori sottolineano le contraddizioni dell'istruttoria

Tutti i dubbi del processo

Chi ha ucciso quella notte Cesare Brin?

SAVONA. «Questo processo [illegible] un continuo susseguirsi di schiaffi alla logica, nonostante che la logica sia già sparita dall'inizio dell'istruttoria». L'avvocato Emi Roseo, difensore [illegible] Ettore Geri, ripete questa affermazione e ne elenca le ragioni nel corso della sua arringa. Conclude chiedendo l'assoluzione [illegible] formula piena dell'ex convivente di Gigliola Guerinoni.

Schiaffi alla logica da parte del giudice istruttore, Maurizio Picozzi, la cui ordinanza di [illegible] a giudizio, secondo la penalista, è piena di [illegible]. Altri schiaffi [illegible] logica da parte del pm, Alberto Landolfi, «che — dice l'avvocato Roseo — quando si è [illegible] che le [illegible] non quadravano, ha dimenticato che era stata scelta una linea di [illegible] e si [illegible] costruite le strutture per reggerla».

Gigliola Guerinoni non perde una parola dell'arringa [illegible] dice: «Che brava questo avvocato». Non cambia opinione neppure quando i suoi difensori, Mirka Giorello e Scipione del Vecchio, le fanno notare con stizza: «Non ti rendi conto che ti sta accusando dell'omicidio di [illegible]». L'aula della Corte di assise è nuovamente stracolma come nei primi giorni del processo.

Nel ripercorrere le carte processuali, [illegible] riscontrano nell'istruttoria elementi [illegible] contrasto. [illegible] 31 agosto di due anni [illegible] sono, [illegible] sostituto procuratore Tiziana Parenti firma [illegible] ordine di cattura a carico di Gigliola Guerinoni «perché colpendo Cesare Brin con un [illegible] contundente ne provocava la mor[illegible] pressoché immediata»: accusa in cui lo stesso magistrato accomuna Ettore Geri nella richiesta di rinvio a giudizio.

Nel frattempo Ettore Geri, si era attribuito la paternità dell'omicidio ed era finito in carcere. La figlia, Soraya, [illegible] aveva accusato di avere ucciso Cesare Brin insieme a Gigliola Guerinoni ma non era [illegible] in grado [illegible] indicare l'autore del delitto. Due confessioni che sembrava[illegible] cucite sulle testimonianze di tre persone che [illegible] affermato: «La notte dell'omicidio abbiamo sentito dei lamenti provenire dalla camera di Cesare Brin, [illegible] uomo che urlava "ti ammezzo" [illegible] una [illegible] femminile che lo invitava a stare zitto».

L'avvocato Roseo ha detto: «Queste persone dovrebbero essere incriminate per falsa testimonianza. Inoltre [illegible] sempli[illegible] impensabile che Ettore Geri si sia apprestato ad affrontare Brin senza un'arma. Comunque [illegible] aveva motivo di ucciderlo. Non era geloso come, invece, sostiene il giudice istruttore».

Neppure per Mirka Giorello, che difende Gigliola Guerinoni, l'istruttoria ha colto nel segno. La gallerista aveva tutto l'inte[illegible] a non uccidere l'ex presidente della Cairese almeno fino a quando [illegible] concluso [illegible] vendita degli immobili sul cui prezzo [illegible] spettava una percentuale e, comunque, Brin non voleva lasciarla per ritornare [illegible] la moglie. La penalista ha detto: «La notte del delitto, Ettore Geri era convinto che Brin fosse ancora a Rapallo dalla moglie. Invece [illegible] ha sorpreso a letto con la Guerinoni, che non era stata avvertita della partenza [illegible] Geri [illegible] Pi[illegible] Marino, e lo ha ucciso. Gigliola Guerinoni quindi deve essere assolta dall'omicidio». Un'altra «verità» che si aggiunge alle molte già proposte dal processo.

Bruno Balbo

LA RICOSTRUZIONE

Alibi da controllare

Raffaello Sacco, l'ex vicequestore di Genova coinvolto nel [illegible] Brin», ha sempre sostenuto: «La notte [illegible] delitto ero a Genova. Lo ricordo perché il giorno successivo il medico mi ha rilasciato un certificato di malattia». Il certificato, però, porta la data del 12 agosto. Lo ha fatto rilevare l'avvocato Emi Roseo, difensore [illegible] Ettore Geri e ha [illegible] dubbio: «Quella notte, Raffaello Sacco poteva [illegible] già a Cairo in casa di Gigliola Guerinoni. Perché il giudice Picozzi [illegible] ha indagato sull'alibi del vicequestore»? Per Mirka Giorello, che difende Gigliola Guerinoni, quella notte la donna [illegible] poteva convocare Ettore Geri, alle 22 e 45, [illegible] la telefonata in codice: «Ho mal di testa, vieni». La donna non sapeva a che ora Cesare Brin, dopo [illegible] lasciato [illegible] abitazione per raggiungere il figlio Paolo, sarebbe rientrato a casa. Sono altri due dubbi sulla ricostruzione [illegible] delitto.

RITORNO IN CARCERE

L'avvocato e l'imputata

Gigliola Guerinoni esce dall'aula della Corte di assise accompagnata dall'avvocato Mirka Giorello. Anche ieri è [illegible] un'udienza drammatica, con gli interventi degli avvocati difensori. Nel primo fascicolo il servizio dell'inviato Pierangelo Sapegno.

VENTIQUATTR'**ORE**

CENGIO
[illegible], incontro tra Regione e sindacati

Questa mattina a Genova i sindacalisti e l'assessore all'Ambiente G.B. Acerbi avranno un incontro sul problema dell'impianto «Re-Sol», di cui l'Acna vuole iniziare la costruzione entro i primi giorni d'agosto. Per questa settimana è attesa anche la convocazione [illegible] Comitato Stato-Regioni a Roma, mentre viene data per certa anche la presentazione del piano [illegible] risanamento. La situazione a Cengio è apparentemente tranquilla, anche se incertezze e dubbi [illegible] ancora diffusi tra i dipendenti e la popolazione.

[illegible]
Il nuovo [illegible]

[illegible] questa mattina [illegible] sottotenente Carlo Saladino, [illegible] anni, [illegible] il nuovo comandante della Tenenza della Guardia di finanza di Albenga. Sostituisce il tenente Mario Satragno che, dopo due anni di servizio, è stato trasferito a Milano. Il tenente Satragno si è particolarmente distinto nella lotta agli stupefacenti e all'abusivismo commerciale. Il nuovo comandante, al primo [illegible], proviene dall'accademia di Bergamo.

VARAZZE
Due «turisti» [illegible]

Due giovani pregiudicati di Casale Monferrato sono stati arrestati domenica pomeriggio dai carabinieri di Varazze perché trovati in possesso di arnesi «atti allo scasso». Si tratta [illegible] Giuseppe Milella e Tommaso Albrizio, rispettivamente [illegible] 22 e 28 anni. I due giovani sono stati fermati ad un posto di blocco mentre si trovavano a bor[illegible] un'auto. Nel corso del controllo i carabinieri hanno seque[illegible] gli attrezzi che potevano essere utilizzati per i furti. Ieri mattina il pretore di Varazze ha convalidato gli arresti. Giuseppe Milella e Tommaso Albrizio saranno giudicati per direttissima.

SAVONA
I negozi [illegible] chiudono alle 23

I negozi del centro storico [illegible] aperti anche di sera e [illegible] alle 23. Hanno aderito all'invito degli organizzatori della manifestazioni in programma sul palco allestito in piazzetta Chabrol. E' [illegible] novità quasi inedita per Savona e [illegible] dovrebbe [illegible] avere [illegible] perché [illegible] molti non sanno dove fare quattro passi. L'apertura straordinaria dei negozi del centro storico si concluderà sabato prossimo. E' una delle prime volte che in città si rompe la tradizione della chiusura [illegible] «obbligatoria». Turisti e residenti potranno così fare acquisti e visitare le zone più interessanti [illegible] zona antica, forse ancora poco valorizzata rispetto alla bellezza dei vicoli e delle piazzette. Altre iniziative, come quella del mercatino dell'antiquariato e di alcuni privati hanno restituito vitalità a via Pia e dintorni.

L'incidente ieri pomeriggio a Legino

In moto contro autocarro studente savonese in fin di vita al S. Corona

SAVONA. Uno studente [illegible] di 18 anni, Giovanni Balbo Novaro, abitante in via della Vignetta 7 nella [illegible] Nord del quartiere [illegible] Legino, [illegible] ricoverato in gravi condizioni al reparto di rianimazione del Santa Corona per le ferite riportate in un incidente avvenuto ieri pomeriggio alle 16,30 [illegible] via Molinero, poco lontano [illegible] casa. I medici del pronto soccorso del San Paolo gli hanno prestato le prime cure ma il giovane [illegible] già [illegible] ma.

Il ragazzo, che [illegible] ogni probabilità faceva ritorno a casa a bordo di un motorino, stava percorrendo il tratto finale di [illegible] Chiabrera quando in via Molinero, all'altezza della caserma «Bligny», non si [illegible] accorto della presenza di un [illegible] fermo a causa di una strettoia. In quel punto della via infatti sono da qualche giorno in corso lavori per il riassetto della sede stradale.

Il giovane ha tentato di frenare ma l'operazione è stata resa vana dal fondo stradale reso viscido dalla pioggia. L'impatto è stato violento. Il [illegible] si è infilato [illegible] il pesante automezzo mentre Giovanni Balbo Novaro [illegible] urtato il capo contro l'autocarro ed è rimasto a terra esanime.

Trasportato al pronto soccorso [illegible] S. Paolo [illegible] un'ambulanza [illegible] Croce Rossa, [illegible] ragazzo [illegible] stato sottoposto per oltre venti minuti alle terapie di rianimazione dai medici di turno Sergio Romero e Gianni Barbero. Le sue condizioni sono apparse subito disperate. Il referto parlava di stato di coma provocato da un grave [illegible] cranico.

I medici hanno poi disposto l'immediato trasferimento del ferito al S. Corona. Il ragazzo è stato caricato sulla «Lifecar», il Centro mobile [illegible] rianimazione della Croce Bianca, che dopo pochi minuti ha iniziato il viaggio per Pietra Ligure.

I genitori [illegible] padre [illegible] ragaz[illegible] è dipendente della ditta «Metalmetron» di [illegible] Stalingrado], hanno raggiunto in auto l'ospedale di Santa Corona appena saputo dell'incidente.

[p. p.]

Un piano antirapine approvato in prefettura

Garitte per le banche

Troppi nel Savonese i rischi per le guardie giurate
Un esposto della vedova del «vigilante» ucciso a Loano

SAVONA. Il fronte di silenzio lo ha rotto Jannette Braz, la moglie del «vigilante» Giovanni Carzolio, ucciso dai rapinatori il 19 giugno scorso a Loano, davanti all'agenzia della Cassa di Risparmio di Genova e Imperia. La vedova, costituitasi parte civile nei confronti dei malviventi che diedero l'assalto alla banca, ha pre[illegible] un esposto alla procura della Repubblica di Savona attraverso [illegible] quale denuncia le condizioni di lavoro delle guardie giurate «esposte a gravi rischi, indifese, senza idonee misure di prevenzione». Ha scritto nel suo esposto-denuncia Jannette Braz: «La [illegible] di mio marito deve costituire un monito a servire a tutte le guardie giurate affinché siano meglio protette».

Qualcosa, forse, incomincia a muoversi. Nei giorni scorsi, affrontando i temi della sicurezza nel corso di un vertice, il prefetto Nicola Rasola ha fatto esplicito riferimento al problema della sicurezza delle guardie giurate in servizio davanti agli istituti [illegible] credito. E l'uditorio era particolarmente qualificato, trattandosi di una riunione [illegible] i rappresentanti delle banche che operano in città e in provincia, convocate per fare il punto della situazione dopo i sanguinosi assalti di Loano e Albisola.

Il prefetto Rasola, che ha chiesto maggiore collaborazione ai responsabili delle agenzie perché si mettano in contatto con carabinieri e polizia [illegible] so[illegible] nell'immediatezza della rapina ma anche per segnalare movimenti e persone sospette, ha rivolto un perentorio invito perché «i metronotte addetti alla sorveglianza vengano messi nel[illegible] condizioni [illegible] lavorare senza esporsi al pericolo». Ha puntualizzato il prefetto: «La situazione [illegible] preoccupante. I rapinatori hanno mostrato nei due assalti [illegible] Loano e Albisola una determinazione e una ferocia allarmanti. Occorre che in tutti gli istituti di credito controllati da metro[illegible] previsto [illegible] apposito spazio interno «blindato» in cui gli addetti possano svolgere il loro servizio».

Una questione che si presenta, comunque, di non facile soluzione. In molti istituti di credito costruiti secondo vecchi criteri, appare infatti impossibile trovare uno spazio interno dove il «vigilante», opportunamente protetto, possa svolgere la sua attività di controllo delle persone che accedono alla banca. Fortunatamente si tratta di casi isolati. In provincia di Savona, sotto questo punto di vista, la maggior parte d[illegible] banche appaiono a posto. E' il caso, ad esempio, della Cassa di Risparmio di Savona e dell'Istituto [illegible] Paolo di [illegible]rino. Quasi tutte le agenzie [illegible] «Carisa» sono provviste del sistema di apertura alternata delle porte e munite di metal detector. Ci sono poi le agenzie [illegible] sorvegliate [illegible] guardia giurata, la quale però non [illegible] trova più all'esterno della banca, [illegible] nella cosiddetta bussola di guardina, protetto dai vetri antiproiettile. Un sistema questo utilizzato anche dall'Istituto San Paolo sia nell'agenzia cittadina che nelle filiali della provincia.

Claudio Vimercati

A Varazze è stata vietata una singolare partita di calcio in discoteca

«Basta così, sono dei cani»

Decisivo l'intervento della Protezione animali

VARAZZE. E' finita [illegible] vincitori [illegible] vinti l'attesa sfida calcistica fra cani [illegible] razza che si sarebbe dovuta disputare domenica [illegible] sul «terreno» della discoteca «Gilda» di corso Matteotti a Varazze. Da più di due settimane centinaia di manifesti [illegible] stati affissi per pubblicizzare l'avvenimento, ma all'ultimo momento un'ordi[illegible] firmata dal sindaco, il democristiano Pino Baglietto, ha impedi[illegible] l[illegible] della partita.

Lo spettacolo, il cui inizio era previsto per la mezzanotte, si sarebbe dovuto svolgere all'interno della discoteca, trasfor[illegible] per l'occasione in [illegible]po di calcio. Di fronte, due squadre di cinque cani, boxer per la precisione, più due riserve, accuratamente «vestiti» [illegible] le maglie di due formazioni di serie A. Il tutto condito con intermezzi comici e «gags» [illegible] vario genere, [illegible] cani dotati di parrucca con treccine alla Gullit e l'arbitro destinato, secondo copione, a essere spogliato dai «giocatori» durante le contestazioni.

Alla fine però invece delle squadre sono scesi in campo, per così dire, i responsabili della sezione savonese della Protezione animali, che già sabato pomeriggio avevano fatto pervenire a Carlo Scanardella, direttore del «Gilda», e al sindaco Baglietto, [illegible] telegramma di diffida in base a una norma contenuta nel regolamento [illegible] polizia urbana. In sostanza il telegramma diceva: «In riferimento all'incontro [illegible] pallone tra cani, l'Enpa ricorda il divieto di spettacoli che utilizzano animali [illegible] nell'articolo 127 del regolamento di polizia urbana e della capitaneria di porto e invita il sindaco a predisporre la necessaria ordinanza di divieto». Detto e fatto. Nel giro di poche ore i vigili urbani [illegible] sono presentati al direttore del «Gilda» per notificare la diffida.

Tutt'altro che positive [illegible] state le reazioni della New York Agency, l'agenzia milanese che produce lo spettacolo. I responsabili si difendono così: «La [illegible] una tournée già affermata, che [illegible] regolari autorizzazioni: un provvedimento come questo è ingiustificabile». L'esibizione dei cani calciatori infatti ha già «visitato» le discoteche di [illegible] Italia (altre date sono previste nei prossimi giorni in Liguria, Toscana e in altre regioni turistiche) ed è apparsa addirittura sugli schermi [illegible] Canale 5.

Spiega l'assessore alla polizia urbana, Augusto Accinelli: «Il provvedimento del sindaco [illegible] basa sulla richiesta che l'Ente protezione animali aveva avanzato lo [illegible] anno perché fosse deliberata [illegible] serie [illegible] provvedimenti per la tutela degli animali. Il Comune [illegible] risposto positivamente accettando parte delle direttive dell'Enpa. Il caso della partita di pallone rientrava tra queste. Quindi, per evitare il [illegible] di omissione di atti d'ufficio, abbiamo deciso [illegible] divieto». Dal canto suo Giobatta Buzzi, presidente provinciale dell'Enpa, dice: [illegible] tollerare che gli animali siano trattati [illegible] questo modo. Ho già avuto occasione di sottolineare lo scarso rispetto che la gente ha degli [illegible] e questo della partita non [illegible] che l'ultimo [illegible] di insensibilità. Basti pensare all'esempio [illegible] pesci rossi messi in palio nelle bancarelle del Festival dell'Unità a Savona e che venivano poi gettati nella fontana, ricolma [illegible] rifiuti che di [illegible]. Siamo grati al Comune di V[illegible] per il rispetto che dimostra verso [illegible] animali anche attraverso il regolamento di polizia urbana».

Paride Pasquino

La Savona-Torino

Incidente blocca [illegible] l'autostrada

CEVA. L'autostrada Savona-Torino [illegible] rimasta bloccata per [illegible] maxitamponamento, preceduto da uno scontro frontale, dalle 13 alle 15. Cinque le auto coinvolte, di cui una di nazionalità tedesca. I feriti (uno solo è in gravi condizioni) sono stati ricoverati al Pronto Soccorso di Ceva, mentre i Vigili del fuoco sono intervenuti per sgomberare il groviglio di auto danneggiate. Le auto dirette in Riviera sono state fatte uscire a Ceva, quelle dirette in Piemonte a Millesimo. Si è formata una lunghissima coda e il traffico è rimasto paralizzato. Disagi, in particolare, per il traffico pesante. Camion e Tir si sono incolonnati sulla statale provocando disagi alla circolazione e altri ingorghi, specie nei centri abitati. La Torino-Savona conferma ancora [illegible] volta la [illegible] pericosità: negli anni [illegible] lungo i tornanti dell'A6 sono avvenuti decine di incidenti con morti e feriti gravi. [e. m.]

Gli appuntamenti di stasera in Costa Azzurra e Riviera

I fuochi di Monaco

Birkin Tree a Ospedaletti

Ecco gli appuntamenti in programma oggi in Costa Azzurra e Riviera.

Nizza. Gran gala del folklore internazionale con i gruppi di Messico, India, Portogallo, Usa, Spagna, Turchia (arena De Fréjus); corsa notturna di trotto all'ippodromo di Cagnes/Mer.

Monaco. [illegible] dell'America Latina con «The Sporting Dolls and The Four Rhythm [illegible]» allo Sporting Club dalle 23 in poi. Per il Festival dei Fuochi d'Artificio: stasera di [illegible] la Germania (porto-21,30). I maestri di questa specialità si combattono a [illegible] colori, scoppi ed esplosioni con la formazione [illegible] fantastiche figure colorate.

Ventimiglia. Serata [illegible] intrattenimento con lo showmen Carlo Cori. Lo spettacolo è in programma presso i Giardini pubblici, alle 21.

Dolceacqua. Concerto di musica classica con il «Quartetto di Genova» (castello, 21).

Sanremo. In frazione Coldirodi concerto d'estate con [illegible] Jazz Ambassador Big Band (ore 22).

Bordighera. Concerto dell'«English Baroque Choir»: brani sacri e operistici, madrigali, spirituals, canti popolari inglesi (Centro Culturale Polivalente, 21).

Ospedaletti. Esibizione alle 21 del gruppo folk «The Birkin Tree» (piazza Europa).

Molini di Triora. Festa [illegible]trobale [illegible] ballo, organizzata dalla Pro loco.

Arma di Taggia. Circuito ciclistico notturno sul lungomare dalle 21 in poi.

Pompeiana. Esibizione del coro Mongioje di Imperia (ore 21,30).

Alassio. Continua la prevendita per il concerto dei Pooh in programma mercoledì alle 21,30 al campo sportivo [illegible] Alassio. I biglietti [illegible] disponibili presso: Sperati (Savona), Disco Club (Albisola Superiore), Concerto (Loano), Diapason (Alassio), Blue Music (Albenga), Music Center (Sanremo).

Albenga. [illegible] piazza San Michele, concerto del complesso bandistico «Giuseppe Verdi» diretto [illegible] maestro Romano Scorza. Inizio alle 21,30. Sempre [illegible] Albenga, tutte le sere alla discoteca Black Out dalle 22 alle 24 musica dal vivo in giardino.

Garlenda. Prosegue al Tennis Club il torneo maschile singolare per la categoria non classificati. La manifestazione [illegible] valida per il «Trofeo Montinas», Memorial Sergio Carugati.

Ceriale. E' in funzione «Le Caravelle», il primo parco acquatico della Liguria. Piscine grandi e piccole, scivoli lenti e veloci e un trenino per attraversare tutto il parco. «Le Caravelle» è aperto tutti i giorni dalle 9,30 alle 18,30.

Loano. Si conclude venerdì 28 luglio la mostra di serpenti vivi organizzata dal Comune nei locali delle scuole elementari Valerga di [illegible] Europa. L'esposizione è aperta tutti i giorni dalle 16 alle [illegible]. Sempre a Loano, al «Kursaal», [illegible] aperta «Ocearium», mostra di animali marini. Visitabile tutti i giorni dalle 17 alle 23.

Borgio Verezzi. «I due gentiluomini di Verona», [illegible] William Shakespeare, aprono in piazzetta Sant'Agostino [illegible] 21,20 l'8ª Rassegna nazionale «Il teatro classico per i nostri giorni». Fra gli interpreti principali Stefano Santospago, Lorenzo Gioielli, Alvise Battain, Micaela Esdra e Paola Quattrini. Regia di Lorenzo Salvetti.

Finale Ligure. Prosegue il primo stage internazionale di danza e teatro organizzato dall'associazione «Danzaviva» con la collaborazione dell'assessorato alla Cultura e allo Sport del Comune. Tra gli istruttori nomi famosi quali David Sutherland, Brian&Garrison, Tony Lardge, Katina Genero, Aldo Trivella, Asker Pandolfini, Asler Pandolfini. I corsi sono suddivisi in principianti, intermedi, avanzati e professionisti. Tutte le lezioni, che si svolgono sotto il coordinamento del Centro studi danza di Finale, si svolgono presso la sede del Centro, in via Bolognani a Finalpia.

Noli. Ultimo giorno per «Sino Pittura», mostra collettiva di giovani pittori nolesi, allestita nella sala consiliare del comune. La [illegible] è [illegible] organizzata dalla commissione storico-culturale nolese.

Spotorno. Prosegue alla sala «Alga blu» la rassegna di vignette satiriche intitolata «I dieci capitali». E' la quarta edizione delle mostre allestita da Comune e Azienda di soggiorno. I migliori disegnatori italiani (Giannelli, Cemak, Contemori, Origone, Vauro, Vip, Passe Partout, Ellekappa, Morgione e Giuliano) espongono i loro lavori. Alcune vignette sono già apparse [illegible] quotidiani e riviste per i quali lavorano, ma le vignette non perdono nulla in freschezza, originalità e carica ironica. La rassegna è coordinata da Giorgio Cavallo. La [illegible] è aperta tutti i giorni dalle 18 alle 24. L'anno scorso era stata visitata [illegible] oltre centomila spettatori. Si prevede che quest'anno quella cifra possa [illegible] superata.

Cairo. In località Rocchetta alle 21, serata di ballo liscio [illegible] il complesso «Luca Zanetti».

Plodio. Nell'ambito della Festa dell'agricoltore, alle 20 gara di bocce. Alle 21, serata danzante di ballo moderno con l'orchestra «Il Triangolo».

Zoagli. In piazza XXVII Dicembre, alle 21,15, spettacolo teatrale comico «Hippolyte» (azione musicale da strada 9), nel quadro della rassegna «Per Terra e per Mare» promossa dalla Provincia.

Lavagna. Al Parco Tigullio, alle 20, torneo femminile di pallavolo.

IN CONCERTO

Domani l'Oasi dei Pooh

«Concerto per un'oasi» è il titolo dello show dei Pooh domani sera allo stadio [illegible] Alassio, e gio[illegible] a Chiavari. Per i Pooh un ritorno, dopo i concerti degli anni scorsi a Pietra Ligure e Albenga. Per lo spettacolo, al quale collaborano Radio Onda Ligure e il Comune di Alassio, i biglietti sono in prevendita a Albisola (Disc-club), Savona (Sperati), Loano (dischi Concerto), Albenga (Blue Music), Alassio (Diapason) e Sanremo (Music Center). Domani nel primo pomeriggio saranno aperti anche i botteghini. Prevendita anche per biglietti di altri spettacoli in programma ad agosto. Il concerto di Mia Martini in piazza S. Michele ad Albenga il 2 (prevendita [illegible] BM dischi); la finale nazionale di «Un seno fantastico», presentata il 3 Ai Pozzi di Loano da Gigi e Andrea; il concerto di Miles Davis al «Riva» di Albenga il 6; lo [illegible] di Edoardo Bennato il 7 a Pietra e quello di Grillo (9 agosto) che, a «grande richiesta», torna ai Pozzi.

Stasera e domani «I due gentiluomini di Verona»

Verezzi «classica» con Shakespeare

Micaela Esdra, [illegible] fanciulla prodigio del teatro italiano, sarà protagonista a Verezzi del testo «minore» shakespeariano

BORGIO VEREZZI. Ecco Shakespeare. Alla ribalta di Verezzi, dopo [illegible] autore del Settecento (Marivaux [illegible] «La duplice incostanza») e [illegible] contemporaneo del genere brillante (Maurizio Costanzo e «Amorosa») [illegible] affaccia [illegible] classico, sia pure con un'opera giovanile e un po' acerba, [illegible] se messa a confronto con i successivi capolavori. Prodotta dal Veneto Teatro di [illegible]cio Messina, e accolta da critiche contrastanti all'Estate Teatrale Veronese, la commedia «I due gentiluomini di Verona» approda questa sera (ore 21,20) in piazzetta Sant'Agostino, dove sarà replicata anche domani.

Ne sono protagonisti Micaela Esdra, Pina Cei, Stefano Santospago, Alvise Battain, Franco Alpestre, Piergiorgio Fasolo, Lorenzo Gioielli e Gianni Conversano, [illegible] la partecipazione di Paola Quattrini, applaudita e ammirata domenica sera tra il pubblico in occasione di «Amorosa». La regia è di Lorenzo Salvetti, puntuale presenza nella stagione estiva di Borgio Verezzi: «I grandi temi di Shakespeare: amore in eccesso, rifrazioni, perdita d'identità, compaiono in quest'opera talora con grande evidenza, ma più spesso abbozzati, magari anticipando situazioni e personaggi che in altri testi saranno meglio delineati».

«I due gentiluomini di Verona» si avvale anche di una colonna sonora d'eccezione e accattivante: quattordici brani, composti in [illegible] da Paolo Conte, che per la prima volta si [illegible] autore di musiche per il teatro, anche se alcuni suoi pezzi [illegible] stati già usati per il palcoscenico. Spiega Lorenzo Salvetti: «Lo stile resta il suo, [illegible] le libertà personali e una strumentazione che non è certo quella dell'epoca, tanto più che è previsto anche l'uso [illegible] pianoforte. Conte ha costruito qualcosa dal vago sapore anglosassone, [illegible] con aperture sognanti ed echi quasi orientali».

Storia di due amici che si tradiscono, si innamorano [illegible] stessa donna e infine si rappacificano, [illegible] commedia punta anche [illegible] costumi [illegible] Santuzza Calì e sulle oniriche scene che, realizzate [illegible] Bruno Buonincontri, visivamente «si rifanno ai grandi maestri della pittura italiana del Trecento e Quattrocento, con un colorato sfondo di montagne ora attraversate [illegible] neve, ora scavalcate da un grande cavallo, ora improvvisamente popolate da un bosco d'alberi che ricordano quelli di Giotto nella Cappella degli Scrovegni a Padova». [s. d.]

STASERA IN TELEVISIONE

Telecity

11,25 **Si è giovani solo due [illegible]**, telefilm
12,30 **M.A.S.H.**, telefilm
13 — **Cartoni animati**
14 — **Executive suite**, sceneggiato
14,50 **Adolescenza inquieta**, novela
16,30 **Derby Thrilling**, telefilm
16,45 **[illegible] è giovani [illegible] volte**, [illegible]
17,15 **Movin'on**, telefilm
18,15 **Collegamento Italia 7**
— **[illegible] stop**

Tv Star

12,10 **Novela**
14,20 **Telefilm**
16,40 **Cartoni animati**
17,30 **God Mars**, telefilm
18 — **Spy Force**, telefilm
19 — **Otto nipoti e una nonna**, telefilm
[illegible] **Fiore selvaggio**
20 — **Il perduto amore**
20.30 **L'assassino della Sierra Nevada**, film
22,15 **Teledomani**
23,30 **Crazy Dance**, film

Primocanale

12 — **Multi Market**
13 — **Cartoni animati**
[illegible] **Telefilm**
[illegible] **[illegible]bo Rossi**
18 — **[illegible] mia**, novela
19 — **Telefilm**
19,30 **Sanford and [illegible]**
20 — **Wayne & [illegible]**
20,30 **Il rompiballe [illegible] ancora**, film (1970)
22 — **Good Times**, telefilm
22,20 **Il paese delle meraviglie**, film

Canale 7

13 — **Novela**
13,50 **Fai un affare con Canale 7**
14 — **[illegible]priccio e passione**
14,30 **Charlie**, telefilm
15,05 **Il [illegible] cuore**, fiaba
17 — **Un uomo due donne**
18 — **Doc Elliot**, telefilm
19,30 **Capriccio e passione**, novela
20,30 **La sorella di Bruce Lee**, film
22,50 **In primo piano**

Tele T.R.I.L.

12,30 **Luisana mia**, novela
13 — **Doc Elliot**, telefilm
14 — **Per Festeia**
14,15 **L'occasione d'oro**
17,10 **Help**, cartoni
17,40 **Luisana mia**, novela
18,05 **Doc Elliot**, telefilm
19 — **Savona News**
19,40 **Good Times**, telefilm
20,30 **Doc Elliot**, telefilm
21,30 **Good Times**, telefilm
22,10 **Il pericolo è il mio mestiere**, telefilm
23 — **Savona News**
23,30 **Film**

Donna Summer, [illegible] nel film su Reteazzurra

Teletris

9.30 [illegible]
11 — **Videoclips**
12 — **Oroscopo**
13 — **Incontro politico amministrativo**
14 — **Religione oggi**
16,30 **Incontro [illegible] magia cerimoniale**
18 — **Cartoni [illegible]**
19 — **Videoclips**
20,30 **Rubrica**
22 — **Videoclips**
23 — **Incontro politico amministrativo**

Teleuropa

13 — **Santo**, sceneggiato
15 — **Ciranda de Pedra**
17,30 **Il diavolo e Pontelungo**, sceneggiato
18 — **[illegible] Andrea**
20 — **Ciranda de Pedra**
[illegible] **Sport e sport**
21,30 **Il ritorno del Santo**
22,40 **Squilli al tramonto**, film, di R. Rowland

Reteazzurra

10 — **Hello Larry**, telefilm
10,30 **Bel Du Betsy**
11,30 **Redazionale**
13,30 **Koseidon**
14 — **Big [illegible] Hit: Eurythmics**
15 — **La [illegible] estate rock: Hard-rock**, con gli Iron Maiden, The Cult, Stryper
16 — [illegible]
17,30 **I-Zenborg**
18 — **Koseidon**
18,30 **Toribran[illegible] Rock**, con Elton John, Donna Summer
19,30 **Redazionale**
[illegible] **La [illegible] dell'imperatore**, sceneggiato
21,30 **Catch the Catch**
22,30 **[illegible] Larry**, telefilm

Uno

10,45 **Redazionali**
13 — **Telefilm**
13,30 **Redazionali**
14,15 **Stelle del casalingo**
15 — **Film**
16,30 **Film**
18 — **Redazionali**
19,30 **Progetto**
20 — **Grandi comici**
20,30 **Film**
22,15 **Belle si diventa**
22,45 **Redazionale**
24 — [illegible]

Sanremo Tv

14 — **[illegible]**
14,30 **Telefilm**
15,30 **Vendita**
16 — **Film**
17,30 [illegible]
19 — **Vendita**
19,30 **Fiore selvaggio**
20,30 **L'assassino della Sierra Nevada** (1966), film, regia W. Witney
22,30 **Teledomani**
23 — **World Sport Special**
24 — **Telefilm**

Telegenova

11 — **Cartoni animati**
11,30 **Cartomanzia**, con Titti
12 — **Cartoni animati**
12,30 **Redazionale**
13 — **Police News**, telefilm
14 — **Redazionale**
15 — **I gioielli**
17 — **Rubrica per la casa**
17,30 **Occasioni speciali**
18 — **Cartoni animati**
20,20 **Speciale TG**
21 — **Ti pagherò con il piombo**, film
22,50 **Andiamo al cinema**
23 — **Rubrica**

Telecittà

10 — **Tele Città non stop**
17 — **Liguria sport agonismo**
18,30 **Le auto della settimana**
19 — **Panorama in musica**
19,15 **Obiettivo Liguria**
19,45 **Consulenza assicurativa**
20 — **Il salotto della lirica**
20,30 **Le auto della settimana**
21,15 **Obiettivo Liguria**
21,45 **Impariamo a giocare a calcio**, a cura della Fed. Arbitri
22,20 **Obiettivo Liguria/Preziosi**

Teleliguria

7 — **Junior Tv**
11 — **Rubrica per la casa**
12 — **Telefilm**
12,30 **Rubrica**
14 — **Junior Tv**
18 — **Rubrica per la donna**
19 — **Redazionale**
20 — [illegible]
[illegible] — **Telefilm**
22 — **Andiamo al cinema**
22,15 **Sport & Sport**
23 — **Rubrica**

Telearcobaleno

10 — **Accendi un'amica**
12 — **Hello Larry**, telefilm
12,50 **Il cavaliere [illegible]**
13,15 **Zoom TG Ponente**
13,30 **Il grande teatro**, [illegible]
15,30 **Cartone animato**
16 — **Il segreto**, teleromanzo
17 — **Cartone animato**
17,30 **[illegible] selvaggia**, teleromanzo
18,30 **La mia vita per te**, teleromanzo
19,20 **Zoom TG Ponente**
19,35 **Sport**, pagin[illegible]
19,40 **Tel[illegible]**
20 — **Rosa selvaggia**
21 — **Il segreto**, teleromanzo
21,50 **La mia vita per te**
22.15 **Hello Larry**, [illegible]
22,45 **Il cavaliere solitario**
23,15 **Zoom TG Ponente**
23,35 **[illegible] di [illegible]**, film
1 — **Telefilm**

Tele Jolly

7 — **Una mattinata speciale con noi**
8 — **Shopping con noi**
12,30 **Auto della settimana**
13,30 **Superproposte**
16 — **Cartoni animati**
16,45 **Documentario**
17,15 **Le grandi proposte di Tele Jolly**
20,30 **Gli invasori**, telefilm
22 — **Auto della settimana**
23 — **Proposte per la bellezza e la cura del proprio corpo e [illegible]**

Viaggio tra le radio private del Levante a caccia di audience

Le sette sorelle del Tigullio

Potenziate l'informazione e la «diretta»

TIGULLIO. Sette emittenti, di cui due a reti unificate, oltre un centinaio di conduttori, un mercato pubblicitario rilevante, anche se difficilmente traducibile in cifre. Il mondo delle radio private nel Tigullio costituisce un piccolo microcosmo, in cui vigono le stesse regole che dominano l'universo nazionale delle trasmissioni via etere.

Prima fra tutte quella della concorrenza, che fra le radio del Tigullio è particolarmente spietata e senza esclusione di colpi, come testimoniano le annose querelles sugli indici di ascolto.

Proprio in questi giorni è giunta notizia della ultimazione della prima tranche di indagini a campione curate dalla società Audiradio, e a settembre, quando verranno diffusi i dati definitivi, c'è da aspettarsi un'ennesima valanga di polemiche, nonostante i criteri per la rilevazione degli ascolti quotidiani siano stati determinati per l'89 con maggiore severità.

Per il momento, accantonando il quesito sulla «più ascoltata nel Tigullio», preferiamo fornire una piccola panoramica sulle strategie escogitate dalle emittenti locali per l'estate, quando la radio la si ascolta in spiaggia anziché in casa e i conduttori diventano [illegible] compagni di vacanze. Molte ascoltatrici si sono trasformate in ospiti «fissi» delle dirette.

«Noi, quest'estate, abbiamo pensato di portare la radio direttamente in spiaggia» spiega Paolo Milani, neodirettore artistico di Radio Eclisse '82, promotore da qualche mese di un rilancio dell'emittente di Sestri Levante. «Il programma s'intitola "On the beach" ed è un'idea completamente nuova: ogni giorno ci trasferiamo con piatti, mixer e dischi presso uno stabilimento balneare e da lì, in coordinamento con lo studio centrale, trasmettiamo i nostri programmi coinvolgendo i bagnanti al microfono».

«On the beach» proseguirà fino a tutto agosto in diverse località della Riviera e, dai primi di settembre, pare un [illegible]. Altre iniziative di Radio Eclisse '82 [illegible] il torneo di tennis intitolato alla radio, presso i campi del circolo sestrese «Le Mimose» e la pubblicazione di un opuscolo dedicato a tutte le sagre estive.

A Chiavari le scelte hanno un'impronta manageriale. Radio Aldebaran Chiavari, una delle emittenti più «anziane», da anni è impegnata sul fronte dei concerti, ed anche quest'anno ha messo a segno colpi di tutto rispetto: i Pooh, a fine luglio; Beppe Grillo e Francesco Baccini in agosto, mentre sono ancora in forse Vasco Rossi e Zucchero. In aggiunta, giochi balneari con in premio capi d'abbigliamento dello sponsor ufficiale, la «Mari-Yachting» di Carasco, la partecipazione a tornei sportivi e a diverse sagre e feste del comprensorio.

Anche Radio Antenna Ligure, nata nel 1987, punta ai concerti e quello di Edoardo Bennato, per l'8 agosto al «Comunale» di Chiavari si preannuncia particolarmente affollato. Serate in discoteca all'aperto a Chiavari e a Cicagna e la collaborazione con il dancing «Invidia» (già «Lido di Chiavari») per la rassegna di cabaret completano la ricetta estiva dell'emittente chiavarese.

Fra tante iniziative c'è anche chi propone una formula classica ispirata all'evasione casalinga: è il caso di Rete Chiavari, sorta lo scorso anno, e della storica Radio Portofino, i cui programmi sono costituiti solo di musica, al [illegible] per cento italiana, e poca pubblicità.

«Preferiamo lasciare agli altri le grosse imprese e proporre una programmazione più semplice e immediata» spiega Angelo Drago, factotum di «Radio Portofino». Una sorta di filodiffusione in Fm, insomma.

Sul versante ovest incontriamo Radio Levante Internazional, che trasmette da 12 anni da San Michele di Pagana, offrendo quotidianamente musica per tutti i gusti e per tutte le età. Un occhio di riguardo è rivolto naturalmente agli aspetti mondani, tipici della zona, e non appena capita l'occasione i conduttori di Radio Levante «catturano» e portano al microfono personaggi della cultura e dello spettacolo, nella trasmissione «Filo diretto», che di recente ha ospitato Gianni Belfiore, Angela dei «Ricchi e Poveri», Enrico Montesano, Athina Cenci e molti altri.

Fra Rapallo e S. Margherita Ligure, Radio Porticciolo e Radio Tigullio hanno scelto la formula di trasmettere a reti unificate. Nel carniere delle due emittenti anche molti giochi estivi, tra cui «Dimmi che premio hai vinto», condotto da Gianrico Semorile, e contributi a manifestazioni esterne, quali «Rolecc'arte» di Rapallo e il festival «Hot Sound» di Santa Margherita.

Un panorama molto ricco, quindi, che evidenzia il tentativo delle radio degli Anni Novanta di acquistare una propria identità culturale, superando il vecchio ruolo che le confinava a semplici fonti di intrattenimento. **[r. s.]**

ALBENGA

«Onda Ligure 101» in elicottero

Alle 18,30 di domenica un elicottero della «Elliguria» si è levato in volo dall'aeroporto di Villanova d'Albenga. Pochi minuti ed ecco che, dal velivolo, dotato di radiotelefono, parte una chiamata: «Stiamo sorvolando il casello autostradale di Albenga, il traffico in direzione di Genova è intenso ma scorrevole». Destinataria della telefonata era «Radio Onda Ligure 101» che ha trasmesso in diretta, ogni 10 minuti, gli interventi dall'elicottero. Spiega Mario Marziano: «Per tutta l'estate, ogni domenica, trasmetteremo in diretta da un elicottero la situazione della viabilità. La nostra intenzione non è certamente quella di sostituirci alle istituzioni dello Stato, ma è un modo per fornire un servizio ai nostri ascoltatori». I collegamenti dall'elicottero vengono diffusi in diretta mentre dagli studi di via Genova ad Albenga la redazione di Onda ligure è in continuo contatto con l'elicottero. «Quelli che diamo non sono consigli, ma solo "fotografie" di come si preannuncia il rientro. Ascoltando la trasmissione i turisti possono decidere se ritardare o anticipare la partenza», afferma ancora Marziano. L'elicottero percorre tutta l'Autostrada dei fiori sino a Genova e un tratto della Savona-Torino sino alla barriera di Altare. I collegamenti vanno dalle 18,30 alle 19,30 e, oltre alle condizioni del traffico, forniscono indicazioni sul tempo e le temperature. **[s. p.]**

ESTATE FLASH

SANREMO
Windsurf in otto lezioni

Non sarà un boom, quello del surf, ma lanciarsi sulle onde con la tavola a vela è sempre sport di grande fascino. Da quando, dieci anni fa, il windsurf ha raggiunto le nostre spiagge, la media dei praticanti si è attestata su un buon livello. Alcuni stabilimenti balneari mettono a disposizione istruttori e tavole, per dare ai novizi del surf la possibilità di affrontare il mare in modo graduale e sicuro. Il «Circolo windsurf Sanremo», che ha la sede presso il lido Imperatrice, assicura l'autosufficienza degli aspiranti surfisti nel giro di 8 lezioni. I corsi sono organizzati anche dai bagni Morgana, con la partecipazione di insegnanti qualificati. Gli iscritti sono di tutte le età, dai 10 ai 50 anni. Ogni tanto capita anche qualche ottantenne di particolare tempra. Maggiore la media delle ragazze: il windsurf è uno sport che richiede tecnica, più che forza. Con la tavola fino al largo, poi un tuffo dove l'acqua è più limpida, a godere il panorama della città: tutto sotto l'occhio degli istruttori. Un sogno di libertà che, a giudicare dal successo, sembra concretizzarsi su quell'esile tavola che solca le onde.

SANREMO
Domenica al Roof Anna Oxa

Una serata di alta classe e musica di particolare raffinatezza, quella che si prevede domenica prossima al Casinò. Sarà ospite del Roof Garden Anna Oxa, proveniente da Arquata Scrivia dove si è esibita con i New Trolls. La vincitrice (assieme a Fausto Leali) dell'ultima edizione del Festival di Sanremo sta vivendo il suo periodo aureo. Il successo della canzone «Se non avessi te» sembra aver aperto nuovi orizzonti alla cantante che dichiara di aver scoperto una nuova dimensione di lavoro. L'incontro di domenica prossima sarà certo una conferma alla crescita artistica della Oxa: fascino, spontaneità e ironia saranno le dominanti del gala.

PIETRA LIGURE
Un parco per i più giovani

Con una tessera dal basso costo, si può accedere tutto l'anno e tutta l'estate al parco giochi S. Anna, nella zona compresa fra via Oberdan e piazzale Moro a Pietra Ligure. La struttura, di proprietà della parrocchia di S. Nicolò, dispone di un campetto di calcio, una pista di pattinaggio, numerosi campi da bocce e altri giochi e spazi polivalenti. Il «parco ecologico S. Anna» è molto frequentato soprattutto da giovanissimi.

FINALE LIGURE
E per i bimbi lezioni sul pony

La scuola per pony, riservata naturalmente solo ai bambini, è una delle novità di quest'anno nel quadro delle attività della Società ippica Finalese di via Calice. Le lezioni (10 mila lire l'una) sono tenute tutti i giorni da istruttori qualificati.

GIOCHI DI SPIAGGIA

In riva al mare di Alassio

Due bambini e una ragazza sulla battigia di Alassio. Niente alghe, ma domenica uno spiacevole episodio, segnalato in altre località della Riviera: tracce di catrame sulla spiaggia e una sensazione di unto per chi si bagnava. Una petroliera aveva lavato le taniche.

Diano Marina ha consegnato i suoi originalissimi premi

Brutti fuori, belli dentro

Il Nasone di bronzo a Venezia, «grazie» al contestato concerto dei Pink Floyd
I personaggi di una manifestazione ogni anno più seguita e apprezzata

DIANO MARINA — NOSTRO SERVIZIO

Il premio per il «turista più brutto» è finito a Parigi, quello per la «situazione» e per il fatto nazionale più brutto» (un trofeo emblematicamente battezzato «Il nasone di bronzo»), a Venezia: hanno preso queste destinazioni i più significativi riconoscimenti assegnati domenica a Diano Marina nell'ambito della manifestazione intitolata «Il Brutto dell'estate '89». Non sono stati trascurati neppure alcuni risvolti essenzialmente locali: sono stati premiati anche due residenti e una parola è stata spesa pure per le lungaggini del ponte sull'Aurelia, da tempo in attesa di essere ultimato e riaperto al traffico. Il tutto all'insegna dell'ironia e con toni scanzonati.

Organizzata dall'Agenzia Dianorama nel quadro degli appuntamenti patrocinati da Comune e Azienda di soggiorno, l'iniziativa ha registrato il determinante apporto dell'Associazione nazionale dei Brutti di Piobbico (Pesaro), che ha partecipato col suo bandino [illegible]. La manifestazione si è snodata durante l'arco dell'intera giornata, ed è culminata, la sera, con l'assegnazione di una serie di premi «all'insegna del brutto», in sintonia con lo spirito dell'associazione di Piobbico: «Cioè brutti, ma simpatici, o meglio ancora, brutti fuori ma bellissimi dentro», come ha precisato Telesforo Iacobelli, presidente dell'associazione.

Durante il giorno, mentre il «Bandino» si esibiva tra la gente, si sono svolte le selezioni, sulla spiaggia e sul lungomare. Sono state vagliate decine di facce. In serata lo spettacolo, col Bandino e il concerto della Jazz Ambassador Big Band, e quindi le premiazioni dal palcoscenico del molo della chiesa.

Di fronte a un folto e divertito pubblico (c'erano anche il [illegible] Candida Ferrari e l'assessore al Turismo Roberto Gaggero, che con senso dell'umorismo hanno accettato di prendere parte alle premiazioni) ha presentato con la consueta carica di simpatia e professionalità Andrea Munari di Radio Montecarlo. All'allestimento curato da Dianorama ha dato un importante contributo Carlo Clemente. Spessore e alti contenuti musicali sono stati assicurati dalla performace della Jazz Ambassador Band, diretta dal maestro Leo Lagorio che di buon grado ha inquadrato il suo collaudatissimo repertorio nei tempi tecnici di una manifestazione del tutto particolare che l'organizzazione si propone di ripetere con cadenza annuale.

I premi. La giuria era composta da un gruppo di operatori del mondo delle comunicazioni, dell'informazione e del turismo. Principale e prestigioso riconoscimento, «Il nasone di bronzo», un trofeo nato da un'idea di Dianorama raccolta dal maestro orafo Sergio Bressan: l'opera, in fase di realizzazione, sarà consegnata entro la fine dell'estate «alla splendida quanto martoriata città di Venezia, per il quale orribile pattumiera da una manifestazione che non meritava». Il concerto dei Pink Floyd ha sbaragliato la concorrenza. Il trofeo sarà consegnato simbolicamente alla giunta di Venezia.

Il premio per il turista più brutto è andato a Pietro Galli, 76 anni, di Parigi, baffoni grigi e paglietta, ospite di Diano da una decina d'anni «per la bellissima bruttezza [illegible] più apprezzabile della sua intelligente disponibilità». Per il premio ai residenti la giuria ha salomonicamente diviso la posta in palio: ex aequo fra «il popolare Fulvio Vittorino, un brutto-buono umanitario, cuore d'oro della Croce Rossa di Diano Marina» e «Brutto ma non poi orribile Dante Di Fazio, quale riconoscimento soprattutto ai suoi trascorsi di artista e uomo di grande simpatia». Citazioni speciali inoltre per il Ponte sull'Aurelia, al turista Graziano Barbarini di Castelletto di Pavia e al dianese Bruno Binovi «popolare quanto simpatico e diligente operatore ecologico».

Fulvio Damele

Alla «Cromantica»

A Ceriale una mostra di Carlé

CERIALE. Carlos Carlé, artista sudamericano ormai da tempo trapiantato ad Albissola Marina, è stato invitato dalla Galleria d'arte «Cromantica» di via Indipendenza a Ceriale per una personale. Carlé esporrà per un mese, da venerdì prossimo fino al 27 agosto, gran parte della sua ultima produzione, legata in particolare alla ceramica.

Silvia Bottaro ha curato con la consueta bravura e meticolosità un ricco catalogo dedicato all'artista. La rassegna sarà inaugurata alle 21 di venerdì alla presenza dell'artista. Potrà essere visitata ogni giorno dalle 16 alle 21; alla domenica e nei giorni festivi dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 21,30. Carlé, ormai albissolese adottivo, ha «riscoperto» in maniera personalissima l'arte della ceramica locale, seguendo in pratica l'esempio di molti maestri del passato (il cubano Wilfredo Lam è forse l'esempio più noto), capaci di trasferire attorno al «gran fuoco» l'estro creativo tipico delle scuole d'avanguardia. **[e. b.]**

Le sagre nell'entroterra del Ponente con turismo e gastronomia

La «mappa» dove tutto è genuino

Ravioli, nostralino e frittelle e tanti altri piatti tipici

PIETRA L. Ravioli, carni alla brace, frittelle, cacciagione, polenta e formaggette. Sono queste alcune delle specialità che le sagre paesane propongono in queste settimane in tutto il Ponente savonese, quasi esclusivamente nelle località dell'entroterra.

Il tutto è abbinato al vino locale (nostralino) o a qualità più note come il rossese, il pigato e il vermentino e ad attrazioni come il ballo liscio, gratuito, che rimane un grande motivo di richiamo.

Queste due ricette, gastronomia e ballo, funzionano ancora soprattutto perché la preparazione dei piatti tipici è molto spesso curata dalle donne del paese, nel pieno rispetto di ricette tradizionali.

Spiegano gli organizzatori della sagra del nostralino in programma a Ranzi, frazione di Pietra Ligure dall'11 al 14 agosto: «Il nostro piatto forte sono i ravioli. Fra pochi giorni una quarantina di donne del paese inizieranno a lavorare per prepararli. Contiamo di farne almeno 130 mila, non è un record perché da due anni arriviamo a questa quota. I turisti, ma anche i residenti, scelgono l'entroterra, non tanto per il fatto economico, quanto perché sanno che questi piatti sono veramente artigianali e genuini».

Nel prossimo fine settimana sono almeno una decina gli appuntamenti gastronomici fra Noli e Albenga. A Bardino Nuovo, località nell'entroterra di Pietra Ligure, sagra campestre dal 28 al 30 luglio. Oltre ai ravioli questa sagra propone focaccine e frittelle.

Da giovedì a domenica prossima «15ª sagra du Michettin» a S. Giorgio d'Albenga. Oltre alla gastronomia tipica locale, al vino e al ballo liscio gratuito, questa sagra propone anche l'8ª mostra dell'artigianato, dell'agricoltura e di fiori e piante.

Fra le proposte abbinate alle sagre ci sono anche due campestri non competitive: oltre a S. Giorgio d'Albenga la gara podistica è infatti in programma nelle sagre di Bardino Vecchio e di Ranzi.

Sagra del cacciatore, nel prossimo fine settimana, anche in località Prato Badorino, nel comune di Sassello. Altri appuntamenti gastronomici sono ancora in programma [illegible] in questo prossimo weekend a Giustenice, in occasione della rievocazione storica del Palio in costume d'epoca e a Ortovero per la «sagra delle rose».

Gastronomia in primo piano anche nei due fine settimana che precedono Ferragosto in tutto il Ponente. Fra gli appuntamenti ricordiamo: la sagra di Noli, organizzata dal rione Purtellu (4 e 5 agosto); la sagra campestre di Bardino Vecchio all'ombra del campanile medioevale di piazza S. Carlo.

E ancora: la prima sagra «fuori le mura» organizzata dalla parrocchia di S. Michele di Albenga; la «2ª sagra delle dieci torri» a Villanova d'Albenga; la «festa dei gumbi» a Toirano nell'entroterra di Borghetto S. Spirito, la sagra del Nolastrino a Ranzi (11-15 agosto) e il Ferragosto gastronomico a Carbuta (dall'12 al 16).

Le proposte gastronomiche nell'entroterra sono anche un'occasione, praticamente unica, per invogliare turisti e residenti a trascorrere una serata lontano dai frastuoni e dagli ingorghi stradali della Riviera.

In molti sostengono che certe sagre sono una sorta di «concorrenza sleale ai ristoranti». Il problema però si pone in termini diversi nell'entroterra, dove i locali sono pochi e spesso collaborano alle stesse sagre.

Augusto Rembado

L'altra sera, in prima, il testo dello scrittore Busi

Il debutto di Dolceacqua

Pochi intimi tra i ruderi del castello

DOLCEACQUA. Busi non c'era. E chi si aspettava uno spettacolo «trasgressivo» e a suo modo scandalistico non è andato via deluso. «L'avventuroso viaggio di Clementina Gnocchi e B. in Kenya» ha debuttato quietamente a Dolceacqua-Teatro, fra l'indifferenza di una popolazione sempre più estranea al rito che si compie per pochi intimi lassù al Castello dei Doria, e la tiepida accoglienza del pubblico, sconcertato non da crudezze di linguaggio di cui non si stupisce più nessuno, ma dalla fragilità di un testo banale, di rado comico e tutto sommato noioso, anche se lastricato di belle intenzioni, rimaste inespresse.

Ma il fascino che sprigionano questi antichi ruderi, illuminati da un sinistro chiarore lunare, vale sempre un'arrampicata sino al maniero. E' un'occasione per attraversare il Nervia sul ponte medievale ad una campata di 33 metri, addentrarsi nella ragnatela di «carrugi» del quartiere «Tera», costruito a gironi attorno alla rocca, respirare la polvere secolare che trasuda dagli spessi muri e, magari, perdersi in qualcuna delle ben fornite cantine di Rossese. Dalla vetta, il colpo d'occhio sulla vallata è sempre mozzafiato e ripaga la fatica impiegata a conquistarselo.

Per questi vicoli, da ieri le sino a domenica prossima, Pier Luigi Picchetti e Maurizio Guasco si snoda ogni sera, dalle 19,30, il laboratorio su: «La Nave dei Folli», di Sebastian Brant, un testo del 1494, di due anni successivo alla scoperta dell'America, e posto in relazione con l'Elogio della Pazzia di Erasmo da Rotterdam. Ideazione e regia sono di Adalberto Maria Tosco: «Salire sulla nave per un po' come scoprire un mondo nuovo, ed ha una doppia valenza: da un lato può portarci verso un'autodistruzione, dall'altro verso il bramato paese della Cuccagna. Sarà l'America?».

Prima che riprendano le repliche di questa Clementina Gnocchi, personaggio ricavato dal romanzo «Sodomie in corpo 11» di Aldo Busi, e del suo avventuroso (?) viaggio, il programma di Dolceacqua-Teatro prevede domani e giovedì (ore 21,30) una rappresentazione di un altro autore «maledetto», come Jean Genet. E' «Studio per «Le Serve, una Danza di Guerra», con Maria Luisa Abate e Lauretta Dal Cin.

Lo presenta Marcido Marcidorjs e Famosa Mimosa, «gruppo teatrale di sperimentazione tra i più riconosciuti oggi in Italia», assicura Tosco, che della rassegna è il direttore artistico.

Stefano Delfino

Angelini e Ricotta, storie di promesse biancorosse

Rari, è già domani

Savona formato esportazione

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Due savonesi alla conquista del mondo. Alberto Angelini [illegible] Simona Ricotta [illegible] tornati ieri notte da Istambul [illegible] Cali: il pri[illegible] ha preso parte con la Nazionale under 18 di pallanuoto agli Europei; la seconda [illegible] reduce dai Mondiali juniores [illegible] Colombia. Alberto Angelini, classe 1974, è già più di una promessa della pallanuoto. Ai campionati europei in Turchia, Alberto ha fatto parte della comitiva [illegible]zurra ed era uno [illegible] più giovani partecipanti al torneo. La squadra italiana si è piazzata [illegible] ter[illegible]o posto. Dopo aver perso la semifinale con la Jugoslavia (10-8), gli azzurrini si sono imposti nella finale [illegible] consolazione battendo la Spagna e conquistando la medaglia di bronzo. Al primo posto l'Ungheria, che ha superato in finale la Jugoslavia. Du[illegible] gli europei (limite massimo fino ai nati nel 1972), il savonese [illegible] stato largamente impegnato dal tecnico nazionale Eraldo Pizzo. Al [illegible] attivo [illegible] dozzina di reti: grazie all'impegno e alla grinta mostrati, Angelini è ormai titolare fisso, segno evidente che il «ragazzino» ha tutte le carte in regola per diventare in futuro il bomber della pallanuoto: e ha solo 15 anni.

Ai campionati europei erano presenti 13 nazioni. L'Italia fino alla partita con la Jugoslavia aveva buone chances di arrivare in finale. Un «incidente di percorso» ha chiuso la strada verso l'oro. Oltre ad Angelini c'erano altri liguri: Ghibellini [illegible] Mannai del Bogliasco, Marino [illegible] Vio dell'Andrea Doria, Parodi del Chiavari. Intanto [illegible] tecnico federale Marcello Del Luca ha convocato per i Mondiali Under 20 in programma dal 26 luglio a Narbonne in Francia i seguenti giocatori: Prati (Mameli), Caorsi (Bogliasco), Bovo e Petronelli (Savona), Silipo (Canottieri), [illegible] Martire [illegible] Marsili (Posillipo), Rossi, Pagliarini e Cimino (Civitavecchia), Giustolisi (Triestina) e Ranali (Roma). Anche qui squarci d'azzurro per la Rari, con due uomini-chiave della prima squadra, [illegible] buone soddisfazioni anche per il resto della pallanuoto ligure.

Alberto Angelini e Simona Ricotta: la Rari «esporta» gioielli in tutto il mondo

Coriandoli iridati, intanto, anche sul nuoto sincronizzato [illegible] Simona Ricotta ha partecipato con la Nazionale italiana ai campionati mondiali juniores [illegible] [illegible] sincronizzato [illegible] Cali in Colombia. Nella formazione italiana [illegible] [illegible] convo[illegible] anche un'altra savonese, Serena Bianchi. Purtroppo, per un'indisposizione la [illegible] prima della partenza per la Colombia, ha dovuto dare forfait. Un vero peccato: la Bianchi poteva avere buone possibilità di piazzarsi nelle prime posizioni.

Ai mondiali partecipavano 13 selezioni: Stati Uniti, Canada, Gran Bretagna, Giappone, Francia, Unione Sovietica, Italia, Brasile, Cina, Olanda, Svezia, Colombia e Aruba (Antille Olandesi). All'inizio [illegible] manifestazione partivano con i favori del pronostico Usa, Canada, Francia, Giappone, Urss [illegible] Cina. Negli obbligatori la prima italiana, Manuela Carmini, si [illegible] classificata [illegible] 54° posto, segui[illegible] [illegible] Maria Macchi (61), Simona Ricotta (62), Paola Bianchi (63), Jessica Gamba (74), Giada Ballan (75) e Chiara Canziani (80). Alle piazze d'onore Becky Dyrden (Usa), Karen Clare (Canada) e Gill Savory (Usa). Stamattina Alberto Angelini e [illegible]imona Ricotta tornano nella sede della Rari [illegible] sarà festa grande. Dice l'assessore Massimo Zunino: «Quando nostri atleti, soprattutto così giovani, vengono convocati in azzurro e porta[illegible] il nome della città in Europa e nel mondo, [illegible] tratta di un momento particolarmente significativo per tutto lo sport cittadino».

Roberto Pizzorno

Stasera Golden Boys-Discoteca Alì Babà per il titolo

Taggia, il gran finale

Mezza Dianese sfida Ottonello

Ottonello guiderà i Golden Boys

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Mezza Dianese sfida questa sera Ottonello, Masuero e compagni nella finalissima della «15ª Coppa città di Taggia-5° trofeo Fiat Sicauto», tra Golden Boys Imperia e Discoteca Alì Babà di Diano Marina. Il confronto tra alcuni dei giocatori più apprezzati del Ponente aggiunge inte[illegible] alla [illegible] conclusiva di un torneo che [illegible] [illegible] confermato il più importante e seguito della provincia, [illegible] tra i maggiori di tutta la Liguria. Per l'epilogo, dopo un mese di partite a ritmo intenso con emozioni [illegible] spettacolo, [illegible] previsto il tutto esaurito al «Comunale». La Taggese, che organizza la manifestazione, conta [illegible] ospitare più di mille spettatori.

Impossibile fare pronostici, anche [illegible] gli [illegible]detti ai lavori danno leggermente favoriti i Golden Boys, più esperti e con giocatori in grado di fare la differenza, come Ottonello (se si sarà ristabilito dal leggero infortunio subito venerdì [illegible] nelle semifinali), Garattini, aitante stopper del Vado con il vi[illegible] [illegible] gol, Masuero e Zardi, due ex della vecchia Imperia. [illegible] [illegible] sempre i grossi nomi sono garanzia di risultato. Cantore, Novaro, Montecristo, Ferreri e gli altri non si sentono affatto inferiori. E la tradizione, spesso avara con i favoriti, offre qualche speranza in più di [illegible].

«L'importante è che sia una partita bella e corretta, all'altezza di quelle viste finora, specie nella seconda fase» sottolineano i dirigenti della Taggese, che (non è un mistero) fanno le[illegible] [illegible] proventi del torneo per far quadrare i bilanci della società. Per la serata conclusiva del torneo, gli organizzatori hanno fatto le [illegible] in grande: prima della finale per il terzo posto tra Savio Laterizi e Autoriparazioni Lino Agenzia Il Molo (in programma alle 21,15), e nell'intervallo [illegible] le due partite decisive, si esibirà il Gruppo sbandieratori di Ventimiglia, e fra gli spettatori saranno estrat[illegible] ricchi premi. Oltre alla Coppa città [illegible] Taggia e al trofeo Sicauto, alla squadra vincitrice andrà [illegible] Fiat Uno del valore di undici milioni. Il fischio d'inizio della finalissima sarà dato intorno alle 22,[illegible].

Nella finale di consolazione è favorita l'Agenzia Il Molo-Lino, vincitrice della scorsa edizione, che schiera elementi del calibro [illegible] Grossi, Carbonetto (Sanremo 80), Napoli, Torre (Sanremese 1904) e Andreoli (Argentina Arma). I giocatori di spicco di Savio sono Arnaldi neoacquisto del Ventimiglia, Dore punta della Taggese [illegible] Romagna portiere dell'Arma [illegible] La cerimonia di premiazione si svolgerà domani sera sul piazzale del campo sportivo. Al termine, [illegible] danzante [illegible] ingresso libero. Ieri, [illegible] [illegible] del gran finale, gustoso «siparietto» con gli incontri amichevoli a scopo bene[illegible] tra le rappresentative femminili di Taggia e Poggio (frazione di Sanremo) [illegible] tra vecchie glorie del calcio locale. Il ricavato [illegible] andato a Croce Rossa di Taggia [illegible] Croce Verde [illegible] Arma.

[illegible] Micaletto

Fanno le valigie Cantore [illegible] Carlo Marazzi

Sull'Albenga [illegible] nubi [illegible] aiuto e [illegible] pensa [illegible] [illegible]

ALBENGA. E' sempre incerta la situazione all'Albenga calcio. Il p[illegible] Nunzio Cricenti sembra deciso a mollare tutto se entro fine settimana non avrà avuto dall'amministrazione comunale la gestione dell'impianto [illegible] l'esclusiva della pubblicità [illegible] campo e la gestione dei parcheggi. Intanto [illegible] [illegible] più insistente [illegible] [illegible] di [illegible] cordata che vorrebbe rilevare la società ingauna. Cricenti ha dichiarato: «Le porte sono aperte a tutti. Per il bene di Albenga sportiva sono disposto a lasciare la presidenza. Fare del calcio in questa città è molto difficile, se questo sport non interessa più a nessuno, consegnerò [illegible] titolo sportivo al Comune. [illegible] c'è qualcuno disposto [illegible] entrare in società o a risvarmi, si faccia avanti».

Intanto è confermata l'iscrizione al campionato Interregionale. E' stato proprio Cricenti [illegible] darne conferma: «Anche [illegible] qualcuno non ci credeva, l'Albenga [illegible] regolarmente iscritta in Interregionale. Ma ci sarà ancora molto l[illegible] da fare prima che inizi la stagione sportiva». Per quanto riguarda la guida tecnica della prima squadra, appare sfumata la trattativa [illegible] Paolo Tonelli. Secondo voci fondate, il tecnico ha declinato le offerte, visto le difficoltà [illegible] società.

Potrebbe [illegible] Viviani. L'anno scorso ha lavorato bene, lanciando parecchi giovani. Ma in città circola anche [illegible] nome di Mario Baucia, l'anno [illegible] all'Alassio. Baucia [illegible] alle «dipendenze» di Cricenti da due stagioni e potrebbe essere [illegible] [illegible] candidato numero [illegible] alla panchina dell'Albenga. Per [illegible] nessuna novità sulla campagna acquisti. Cricenti sta solo vendendo: via Cantore (Dianese) e Carlo Marazzi (Cuneo). E se l'Albenga sembra sbaraccare, c'è chi compra: la Carcarese ha preso dalla Pogliese, via Veloce, l'attaccante Fabrizio Porta. [r. p.]

SPORT**FLASH**

PALLONE ELASTICO
Villanovese in [illegible] [illegible] B

SAVONA. Aicardi [illegible] Rosso in fuga. Balocco che regola [illegible] evanescente Bertola, Pirero [illegible] [illegible] su un Berruti ancora grande. [illegible] coda Rosso II ricomincia [illegible] sperare. In B Villanovese in testa alla classifica battendo Sciorella. A: troppo solo Dogliotti, troppo forte Aicardi: 11-2. Rosso I ha vendicato (11-7) [illegible] sconfitta dell'andata con Vacchetto. Pirero impegnato più del previsto da Berruti: 11-9. Per Rosso [illegible] 11-6 su Tonello in crisi. In B sconfitta per Poggio, che forse dovrà operarsi alla mano destra: 1-11 con Molinari. Sciorella benissimo fin sul 9-9, poi sprint finale di Rigo. Imperia si consola con la vittoria degli junior al torneo di Alto. 11-4 per Novaro [illegible] un Bardino evanescente.

BASKET
Rapallo [illegible] centro [illegible] «mercato»

RAPALLO. Primi «botti» al mercato del basket. Orio, Pietrapiana [illegible] Piterà [illegible] giocheranno più nel Rapallo femminile: potrebbero accasarsi [illegible] Genova. In campo maschile sicuri ritorni di Galaschi e Tassisto [illegible] Chiavari, [illegible] il Rapallo può perdere Pescatori, Tiraboschi [illegible] Pietropaolo. Da Chiavari via anche Jankovic (Modena) [illegible] Sestri (D) che prende Tanzi (Oregina) e Belloni.

CALCIO
Quarti [illegible] [illegible] a Chiavari

CHIAVARI. Completato [illegible] lotto delle qualificate ai quarti del 30° Città di Chiavari: Pizzeria Lanterna [illegible] Manifattura Tigullio (girone A); Oppilux Zoagli e Pizzeria Scugnizzo (B); [illegible] Roby [illegible] Trattoria Pinaggia (C); Broccoletti e Jolie Femme Estatica (D). Stasera primi incontri dei quarti.

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA

Martedì 25 Luglio 1989 — Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

Sei Comuni lanciano la sfida e si propongono come subregione tipica

Nasce la Bassa novarese doc

«Non esiste soltanto l'alta provincia»

NOVARA
DAL NOSTRO [illegible]

La [illegible] a denominazione d'origine controllata. Una «regione Doc» nella provincia più lunga del Piemonte. Non è utopia, [illegible] l'iniziativa di sei Comuni: Borgolavezzaro, Vespolate, Tornaco, Terdobbiate, Nibbiola, Garbagna. Insieme hanno deciso di costituire [illegible] zona omogenea ideale. L'ultimo lembo a Sud del Novarese, la piccola «Repubblica della risaia», lancia una sfida, proprio nel momento in cui tutte le attenzioni sono puntate sul Nord della provincia: là si parla di nuove ente Verbano-Cusio-Ossola, [illegible] rilancio. [illegible] qui, fra le risaie afose dell'estate, a due passi dalla città, il rischio dell'emarginazione.

[illegible] come Novara guarda [illegible] un certo compiacimento a Milano, qualcuno dei sei Comuni strizza l'occhio alla Lomellina, vicina privilegiata. E adesso tutti i paesi hanno deciso di far fronte unico per superare il sottile complesso d'inferiorità. Di questo «Progetto doc '90» parlano i protagonisti, gli amministratori. Gianluigi Lovati, sindaco di Borgolavezzaro: «Qui non è solo risaia, [illegible] zona piatta e rapida da attraversare in auto. Abbiamo qualcosa in più, un mondo tipico e una cultura contadina che [illegible] devono essere dimenticati. Perché [illegible] proporli, farne una mappa, l'itinerario della Bassa novarese?».

L'idea piace, incontra consensi. In una riunione con gli altri cresce e si concretizza. Presto l'automobilista entrerà in questa sub-regione e si troverà di fronte a indicazioni segnaletiche molto invitanti, come: «Territorio della Bassa novarese». La risaia non sarà più una plaga astratta e indefinibile, ma circoscritta e indicata da cartelli stradali: un itinerario preciso con punti di riferimento artistici, agricoli, storici.

Ermete Orlandi, sindaco di Nibbiola: «Sì, è [illegible] grande occasione, è arrivato il [illegible] di riscattarci. Il nostro piccolo paese ha qualcosa da dire e può offrire un'ottima alternativa al grande turismo». Fra i sostenitori i sindaci di Tornaco (Renato Dellavesa), Garbagna (Giuseppino Boeri).

Gino Radice, consigliere provinciale, è un alfiere della [illegible] sa doc»: «Il rischio — dice — è che in un futuro prossimo questa zona sia emarginata dalla grande viabilità e dagli stanziamenti che stanno beneficiando il Novarese settentrionale. L'alternativa sarà: [illegible] tranquilla ma dimenticata o zona rivitalizzata. [illegible] sceglieremo la seconda strada».

Gianfranco Quaglia

IL [illegible] OSCURO

Spopolamento e ambizioni

Poco più di settemila abitanti, un'emorragia di popolazione quasi inarrestabile, malgrado gli appelli dei sindaci ai giovani affinché rimangano nei paesi. Il male oscuro (ma non troppo) della Bassa, si chiama spopolamento. Paesi che negli ultimi anni hanno [illegible] radicalmente volto rischiano di essere consegnati a pochi residenti, [illegible] una prevalenza di anziani e un ricambio generazionale difficile e improbabile. Vespolate ha rinnovato il suo arredo urbano e l'amministrazione capeggiata da Giovanni Bazzani [illegible] spingendo al massimo per attirare l'attenzione. Può contribuire anche un ristorante, «Il Nespolo», e a Vignarello (frazione di Tornaco) l'antica trattoria «Corona» diventa il punto di riferimento dei gastronomi. [illegible] altri sono i motivi di interesse: a Borgolavezzaro un antico cascinale trasformato in «casa del contadino», a Garbagna la chiesetta di Madonna di Campagna illuminata con [illegible] giochi di luci, a Nibbiola il castello medioevale. Del fermento in atto fra queste risaie si [illegible] già fatta portavoce l'amministrazione provinciale che nella sua rivista [illegible] dedicando una serie di approfondimenti alle proposte artistico-culturali della «Bassa», con itinerari specifici per ciascun paese. La [illegible] «disegnata» dai sindaci non è soltanto ideale ma presto diventerà una realtà di cui dovranno [illegible] conto [illegible] enti turistici.

La risaia, Nibbiola e il suo castello. Un tipico paesaggio della Bassa

AI LETTORI PER L'ESTATE

Da un mese i lettori de La Stampa hanno un giornale nuovo e diverso. Nuovo per la formula editoriale dei fascicoli, la veste grafica, la collocazione degli argomenti.

Molti lettori hanno accolto [illegible] favore [illegible] novità del giornale apprezzandone soprattutto il formato e la grafica. Alcuni hanno manifestato perplessità per gli stessi motivi. Una lettrice ci ha scritto per rimproverarci [illegible] averla «tradita» dopo cinquant'anni di fedeltà (ma assicura che continuerà a leggere il quotidiano infedele).

• • •

Da ricerche di mercato compiute nei mesi scorsi era emerso che accanto a un 75 per cento di lettori favorevoli al nuovo giornale c'era un 25 meno disposto al cambiamento. In effetti abbiamo cambiato quasi tutto, compresi le rotative e lo stabilimento per stampa e distribuzione. Nei primi giorni La Stampa è arrivata con ritardo in alcune zone perché il rodaggio delle [illegible] macchine ha provocato disguidi che [illegible] sono eliminati. Agli abbonati che hanno ricevuto irregolarmente il giornale [illegible] accreditati [illegible] i numeri perduti.

• • •

Per l'estate La Stampa ha varato una nuova iniziativa, ampiamente pubblicizzata nei mesi scorsi, che [illegible] ai lettori, su richiesta, di ricevere il giornale in [illegible] serie di località in Italia e all'estero. E' meno agevole invece inseguire i lettori che si spostano da provincia a provincia.

Le città si [illegible] svuotando, mentre i centri di villeggiatura aumentano ogni giorno le richieste di copie. Da oggi e fino al 8 settembre questa edizione differisce la foliazione per comprendere anche notizie [illegible] zone più vicine, oltre a quelle di Torino. E' un'offerta in più ai nostri lettori con l'augurio di buone vacanze e buona lettura per tutti.

[illegible]

STRESA
[illegible] La protesta dei giovani

Non c'è un ritrovo, una discoteca, un cinema, un impianto sportivo per i giovani. E i ragazzi, in occasione dell'ultimo Consiglio comunale, hanno inscenato una manifestazione di protesta. «E' giunto il momento di pensare anche a noi».

PALLANZENO
Scontro frontale, grave [illegible] olandese

Scontro frontale fra due auto sulla statale 33 del Sempione. L'urto [illegible] avvenuto [illegible] una «Delta» [illegible] a bordo due coniugi vigezzini ed [illegible] «Polo» sulla quale viaggiavano due olandesi. Per tre di loro la prognosi è lieve mentre per Gerardus Antonius Verhoeven, 30 anni, di Ugen, i medici si [illegible] riservati la prognosi.

GRAV[illegible] TOCE
Vigili [illegible] fuoco contro un albero

Tre vigili del fuoco di Gravellona protagonisti di un incidente sulla statale del Sempione. I tre erano diretti a Ornavasso per spegnere un principio d'incendio nella centrale Enel. Un'auto proveniente in [illegible] opposto ha iniziato un sorpasso alla colonna di auto che si dirigeva verso il lago. Per evitare lo scontro frontale, l'automezzo dei vigili finiva contro un platano a lato della strada distruggendosi [illegible] completamente. Illesi i tre vigili [illegible] fuoco. L'auto che ha provocato l'incidente [illegible] è dileguata.

OGGEBBIO
[illegible] contro [illegible] muro, donna grave

Giuseppe Pozzi di Cantù, che a bordo della sua Panda trasportava la moglie, due figli e la suocera Maria Minotti, 64 anni, di Carugate, è andato a sbattere [illegible] un muretto all'ingresso dell'abitato. La Minotti è [illegible] ricoverata con riserva [illegible] prognosi; tutti gli altri della famigliola se la sono cavata con ferite di lieve entità.

DOMODOSSOLA
Il Sempione chiuso per una [illegible]

La linea ferroviaria internazionale [illegible] Sempione è interrotta per una frana [illegible] ha invaso i binari. Lo smottamento che ha bloccato la circolazione dei treni è avvenuto tra le stazioni di Preglia e Varzo, in valle Divedro, una decina di chilometri prima della galleria del Sempione. Massi e terra sono scivolati dalla montagna alle 16 e 45 di ieri. Tutti i convogli provenienti dalla Svizzera e da Milano sono stati fermati rispettivamente alle stazioni di Briga e di Domodossola. Alcuni massi hanno superato la linea ferroviaria cadendo anche sulla strada statale 33. Nonostante questo però il collegamento internazionale [illegible] il passo non è stato interrotto. I massi hanno colpito pure una casetta prefabbricata di una ditta che sta lavorando in quella zona. Non si registra nessun ferito.

Controverso episodio a Feriolo, interviene la polizia

Camionista di colore allontanato da un bar

FERIOLO
DAL [illegible]

«E' l'accusa di razzismo che non accettiamo. Io e mio marito abbiamo sempre accolto [illegible] accettato tutti. Anche quei venditori ambulanti di colore che anche a Feriolo la sera fanno il giro [illegible] locali pubblici per vendere qualcosa».

Parla Mirella Bernasconi, che con il marito Enrico Campanini gestisce il circolo Arci sulla piazzetta all'ingresso di Feriolo. Entrambi [illegible] accusati di un episodio che fa discutere. Avrebbero scacciato dal locale un giovane di colore urlandogli: «Fuori di qui, brutto negro puzzolente!». E' intervenuta la polizia, il commissariato di Verbania ha avviato le indagini. «L'accusa [illegible] è falsa — interviene il marito — [illegible] cose [illegible] andate diversamente e l'ho raccontato al commissariato di Polizia a Verbania. Il giovane di colore è entrato ed ha chiesto un caffè. Emanava un forte odore che non era soltanto di sudore. Io l'ho servito. Lui è [illegible] nel locale cinque minuti, e quanti altri entravano gli stavano distanti. Poi è uscito, si è seduto ad uno dei tavolini esterni. E' rimasto un poco, poi è rientrato ed ha chiesto un bicchiere di minerale, che gli è stato servito dalla ragazzina che ci aiuta. Dopo avergli portato l'acqua lei ha detto di stomaco. Bene, sono passati altri dieci minuti e lui è tornato dentro. L'ho fermato a metà [illegible] gli ho detto: ti do quello che [illegible] ma resta fuori, per piacere. E' [illegible] allora che lui ha cominciato a gridare che non volevo servirlo perché era di pelle nera. Se [illegible] è andato urlando e minacciando». Enrico Campanini chiama a confermare le [illegible] dichiarazioni la ragazzina che sarebbe stata vittima del malore. Si chiama Barbara Gioira, ha 17 anni. Dice: «Sì è vero, odorava forte; i più vicini si tappavano il naso e a me è venuta la nausea».

Il giovane di colore è tornato dopo un quarto d'ora; scendendo da [illegible] sulla quale c'erano altre tre persone, di pelle bianca. «Non so chi fossero. Io non li avevo mai visti — dice ancora il gestore del circolo —. [illegible] hanno accusato di [illegible] un razzista e hanno minacciato di sfasciarmi il locale. Poi dal telefono vicino hanno chiamato la polizia; che è arrivata poco dopo da Verbania. Io non so quello che loro hanno raccontato. [illegible] la mia versione l'ho fornita più tardi ed è la verità, ed a supporto ho alcune testimonianze [illegible] quella di un assessore comunale di Omegna. [illegible] colore della pelle in questa vicenda proprio non c'entra. Io lo avrei allontanato anche se fosse stato viola, giallo o bianco candido. Ma [illegible] che ho dovuto poi [illegible] bombolette [illegible] deodorante?». In Commissariato, [illegible] raccolte le deposizioni del giovane protagonista dell'incresciosso episodio e dei [illegible] che [illegible] intervenuti a sua difesa. Il giovane di colore è cittadino italiano, con passaporto italiano. Lavora come camionista e camionisti sono anche i [illegible] — «sconosciuti», stando al gestore [illegible] circolo Arci — intervenuti.

Antonio Costantini

Vicino a Laveno

Sedicenne si uccide in moto

LAVENO. Raffaele Fredino, 16 anni, il più giovane di 5 fratelli, abitante [illegible] famiglia a Laveno Mombello in via Canese 1, [illegible] perso la vita in moto, dopo una sbandata forse provocata dal ghiaietto, contro una cappelletta votiva.

L'incidente è avvenuto al bivio di Profarè, sulla strada che da Mombello scende a Laveno lago. Il ragazzo in sella [illegible] Aprilia 125 [illegible] con un gruppetto di coetanei tutti in sella a motomezzi. Giocava nel «Laveno Calcio», [illegible] stava per passare alla giovanile [illegible] Legnano.

In [illegible] altro incidente accaduto ieri mattina alle porte di Novara è rimasto gravemente ferito Edoardo Pasentini, 23 anni, da Cerano, vicolo Aina. Con la sua motocicletta si è scontrato contro [illegible] «Panda» condotta [illegible] Maria Elena Bellan, 22 anni, di Novara. Nell'impatto il motociclista ha riportato la frattura di una gamba, [illegible] braccio e della spalla sinistra oltre a diverse escoriazioni. I medici [illegible] reparto traumatologico del «Maggiore» si sono riservati la prognosi.

Una giovane ferita durante la gara «esordienti» sul circuito del Varallino

Chiodi sulla strada delle cicliste

Un assurdo gesto di teppismo domenica a Galliate

GALLIATE. Un assurdo atto di teppismo si è registrato domenica [illegible] mentre si stava svolgendo la gara ciclistica femminile [illegible] vata alle esordienti. Sul percorso, in una zona nella quale le concorrenti arrivavano a velocità sostenuta, qualcuno ha piazzato una tavola piena di chiodi. L'ostacolo era occultato con uno straccio e alcune delle cicliste vi sono passate sopra a tutta velocità.

Hanno naturalmente forato le gomme e c'è stata una caduta generale risoltasi, per fortuna, senza gravi danni per le ragazze coinvolte. Solo [illegible] Marisa Desideri, ha riportato la lussazione della clavicola ed [illegible] portata al posto [illegible] pronto [illegible] dell'ospedale, mentre le altre se la sono cavate [illegible] alle braccia e alle gambe.

L'episodio si è verificato attorno alle 9,30 del mattino, poco dopo che lo [illegible] aveva dato il [illegible] alla [illegible] riservata alla categoria «donne esordienti» [illegible] partenza e arrivo nel rettilineo del Varallino alla periferia di Galliate.

Le ragazze, presentatesi numerose [illegible] via, provenivano non solo dalla provincia di Novara [illegible] dall'intero Piemonte e [illegible] Lombardia.

Il micidiale trabocchetto [illegible] a pochi chilometri dal via, nei pressi di Villa Fortuna, ai margini del [illegible] del Ticino.

Occultato da uno straccio, il legno con i chiodi era in piena sede stradale, subito dopo [illegible] veloce. [illegible] giovani concorrenti se lo [illegible] davanti all'improvviso e alcune di esse, pensando che si trattasse di un pezzo di stoffa abbandonato, anziché tentare la pericolosa manovra per evitarlo ci sono passate sopra.

[illegible] è [illegible] verificata [illegible] caduta generale nella quale [illegible] la [illegible] Desideri. Sono immediatamente intervenuti gli organizzatori e la ragazza ferita è [illegible] subito soccorsa.

Contemporaneamente, mentre la [illegible] era ancora al primo giro del circuito lungo in totale [illegible] chilometri, sono stati avvertiti i carabinieri i quali hanno aperto le indagini per risalire agli autori del pericoloso gesto, raffigurabile [illegible] un vero e proprio attentato all'incolumità delle ragazze.

Ancora ieri i militi della caserma di Galliate [illegible] al lavoro ma [illegible] erano ancora riusciti a smascherare i responsabili di quello che sembra [illegible] atto di teppismo.

C'è però un'altra versione, che riferiamo per dovere [illegible] e che tende a dare una «matrice» diversa al pericolosissimo gesto: l'asse con i chiodi non doveva bloccare la corsa ciclistica ma i motocrossisti che, stando a quanto viene riferito da chi abita nei pressi del Varallino, continuano a scorrazzare per le [illegible] del posto con le loro rumorose motociclette, entrando e uscendo dall'area del parco e arrecando non pochi [illegible] alla gente del posto.

Toccherà comunque al carabinieri e ai vigili di Galliate individuare e punire adeguatamente chi ha [illegible] l'asse con i chiodi in mezzo alla strada facendo correre seri rischi alle ragazze in bicicletta.

La [illegible] dopo quanto era accaduto nei primi chilometri, è andata avanti in un clima di preoccupazione. Spaventate dalla caduta delle loro compagne, le ragazze rimaste in gara hanno corso con grande prudenza.

Alla fine la vittoria è [illegible] a una tredicenne di Mongrando, Miriam Ravetti, mentre al primo [illegible] è stata Antonietta Policastro del Pedale Gallietese.

Marcello Sanzo

Al «treno dei bimbi» di Croveo festa per la famiglia Zanon

Per Christian è Natale

E papà Bruno suona la chitarra

BACENO
NOSTRO SERVIZIO

Microfono alla mano Christian Zanon canta un allegro motivo che dice «Il mio papà è grande, grande davvero quando ritorna bambino di nuovo».

E' il momento più delicato della festa dell'altro ieri al treno dei bimbi a Osso di Croveo, in Ossola, che quest'anno è diventata la festa di Christian, il ragazzino che è stato al centro di un clamoroso caso di adozione sollevando un vivace dibattito in tutta Italia, ed ora è di nuovo con il papà Bruno, il fratello Demis e la sorella Francesca.

Christian finisce di cantare e Demis attacca con «Un vecchio e un bambino» accompagnato alla chitarra da papà Zanon; alle loro spalle Francesca sorride. I moltissimi presenti ascoltano, poi un grosso applauso.

E applausi anche alle parole di padre Michelangelo che poco prima aveva concelebrato con monsignor Carizio, vescovo di Roma, una vera e propria Messa di Natale con tanto di Gesù bambino e presepe.

«E' sempre Natale» dice il frate cappuccino che ha fatto di Croveo una piccola città delle vacanze per i figli degli emigrati in Svizzera, ospitati nel periodo scolastico alla Casa del fanciullo a Domodossola; nel '56 ottenne dall'allora ministro dei Trasporti, l'onorevole Scalfaro, cinque vagoni ferroviari che ora sono diventati confortevoli camerette per 120 bambini.

Padre Michelangelo e la famiglia Zanon. Una storia a lieto fine

Legge i telegrammi di Scalfaro e di Andreotti e continua: «Ringrazio tutti, nessuno escluso. Soprattutto il Signore che ha permesso di ricongiungere una famiglia». Ad una signora fa leggere un cartello affisso ad un treno: «Il vincolo del sangue è indistruttibile».

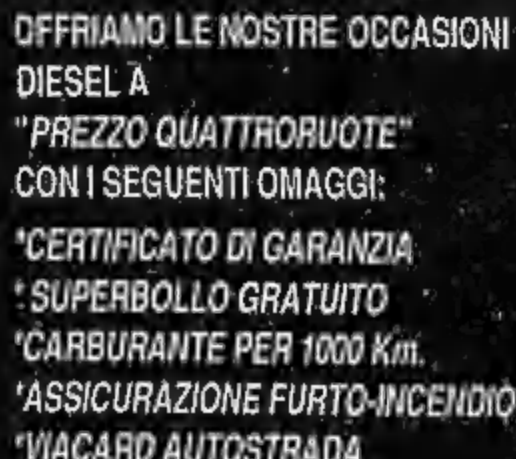
Un altro cartello nel bosco recitava: «Noi frati cappuccini siamo come il mare che riceve acqua da tutte le parti e la torna a distribuire a tutti i fiumi».

L'assessore Pasquale Vicinotti porta il saluto dell'amministrazione domese, la dottoressa Marisa Zariani quello del collegio di avvocati che ha difeso gli Zanon.

La festa continua con i palloncini colorati, una marea di bambini, che a turno salgono sull'inarrestabile trenino elettrico, l'odore delle carni alla griglia. La gente si ferma a stringere la mano a papà Zanon, esprime auguri e quella solidarietà che era già sgorgata copiosa nei giorni «bui», quando riportare Christian a Domodossola sembrava un sogno.

Ricorda Bruno Zanon: «All'inizio stenti quasi a credere che possano portarti via un figlio come bere un bicchiere d'acqua. Poi ti chiedi perché proprio a te. Chissà quanti sono nella mia situazione e nessuno si è mai preoccupato di loro. Il problema è che i magistrati prima di applicare la legge dovrebbero conoscere bene le situazioni. Certo che da solo non ce l'avrei mai fatta a riportare mio figlio a casa».

«La gioia più grande? Quando mi hanno detto che lo mandavano a casa e quando è tornato». E arriva Christian, tutto in jeans: «Papà, voglio andare a pescare la trota». Bruno resiste un po' ma alla fine tira fuori diecimila lire e mentre Christian corre verso il laghetto artificiale riprende il discorso: «Ora non è giusto lasciar cadere il discorso sulle adozioni. Bisogna andare avanti, altrimenti i nuovi casi rimarranno una semplice notizia e tutto finirà lì».

Carlo Bologna

IN PROVINCIA

FARA
Scontro tra auto muore pensionato

Nello scontro tra due auto ha perso la vita Carlo Limberti, pensionato di 84 anni da Milano. E' successo domenica pomeriggio. Il Limberti stava percorrendo la statale della Valsesia con la moglie Elena Anelli, a bordo della sua «Fiat 850», quando, secondo una prima ricostruzione della Polizia Stradale, avrebbe invaso la corsia opposta. L'impatto con la «Audi 80» condotta da Marco Poma, 26 anni, con a fianco la moglie Doriana Icardi, 32 anni, di Gravellona Lomellina, è stato inevitabile. Il Limberti, trasportato in eliambulanza all'ospedale di Novara, è morto dopo poche ore.

NOVARA
Borse di studio collegio Caccia

Sono state assegnate le borse di studio del Collegio Caccia. Quarantaquattro studenti hanno beneficiato delle somme che il consiglio d'amministrazione ha stabilito in base alle condizioni economiche familiari, alla sede universitaria e al tipo di facoltà frequentata dai giovani.

CAVAGLIANO
Arrestato contravventore

Un disoccupato è stato arrestato per aver contravvenuto al foglio di via. Si tratta di Antonio Boriolo, 29 anni, noto alle forze dell'ordine, abitante a Vaprio d'Agogna. I Carabinieri di Oleggio l'hanno sorpreso alla festa campestre di Cavagliano.

INTRA
Dalla «Popolare» per i pensionati

Continua la pubblicazione del periodico «Stiamo insieme», curato dalla Banca Popolare di Intra e destinato ai pensionati. Ai titolari di conti correnti viene spedito a domicilio. L'ottavo numero, disponibile agli sportelli della «Popolare», contiene una scheda che illustra le agevolazioni offerti dal servizio bancario per gli anziani.

CANNOBIO
Inizia oggi la fiera del libro

E' aperta da oggi e fino al 30 luglio la mostra-mercato del libro tascabile. La manifestazione è organizzata dalla sezione cittadina dell'Arci e si tiene nel Palazzo della Ragione.

Tragico incidente a Vignone nella gara di velocità in salita

Centauro muore in corsa indaga la magistratura

VERBANIA. La magistratura ha aperto un'inchiesta per la morte del pilota torinese Fabio Montanaro, 25 anni che gareggiava, domenica, nella prova motociclistica «Memorial Enrico Franciolì» di velocità in salita.

E' accaduto nella seconda manche. Montanaro, in sella a una «Suzuky» 500 giunto alla curva che precede il bivio per Vignone, ha sbandato. La moto si è inclinata prima sul fianco destro eppoi, forse per un brusco tentativo di correggere la traiettoria, è finita a sinistra strisciando sull'asfalto. Il giovane pilota ha perso il controllo del mezzo che passando in un varco tra le balle di paglia (forse troppo rade in quel punto) è uscito di strada finendo nella scarpata alberata.

Si è schiantato sette metri più sotto, contro un pietrone. La moto è finita alcuni metri più in basso trattenuta dagli alberi. Immediati, ma purtroppo inutili i soccorsi. Fabio Montanaro è spirato mentre veniva trasferito su un'ambulanza.

La gara veniva sospesa e giungevano sul posto per rilevamenti e accertamenti carabinieri e agenti della polstrada di Verbania. Dalla linea del traguardo appena 350 metri più avanti giungeva anche il fratello della vittima. Più tardi testimoni, organizzatori e commissari di gara venivano sentiti al comando della Polstrada. Un primo rapporto è già stato consegnato alla magistratura.

Dice Angelo Trini: «Ero su quella curva. Ad un tratto ho visto la moto sbandare e ho temuto che mi sarebbe piombata adosso. Ho fatto un balzo a lato e il bolide mi è passato accanto, forse a neppure un metro, piombando nella scarpata. Forse se ci fosse stato un maggior numero di balle di paglia, in quella curva una barriera continua e non solo quelle poche, distanziate, l'esito dell'incidente non sarebbe stato funesto».

Inchiesta a parte per l'accertamento delle responsabilità, l'incidente ha fatto ravvivare le polemiche che già avevano preceduto la manifestazione. «Noi — dicono Paolo Buratti e Luisella Cerutti, amministratori comunali ad Arizzano — visto quanto accaduto nella prima edizione dello scorso anno ci eravamo opposti alla ripetizione della gara fin dallo scorso marzo. Altre opposizioni erano arrivate da altri Enti, ma tutto è stato inutile. Il Moto Club Verbania ha avuto l'autorizzazione e la gara è stata effettuata».

Proteste ed esposti erano stati presentati alla polizia e ai carabinieri anche nei giorni immediatamente precedenti. Alcuni piloti già da una decina di giorni avevano cominciato a provare il percorso, libero alla circolazione, mettendo a repentaglio l'incolumità di quanti transitavano. C'erano state anche vivaci proteste per «rumori eccessivi e molestia». La polizia era intervenuta per bloccare e multare i piloti responsabili. «Vogliamo sperare — dicono ora a Vignone e ad Arizzano — che, dopo quanto successo, questa gara che disturba migliaia di persone e fa fuggire quanti in collina cercano tranquillità e riposo, venga definitivamente soppressa». [a. c.]

Esposti in tutte le scuole gli esiti della maturità

Esami, altri risultati

E si pensa già all'università

NOVARA. Sono esposti in tutti gli istituti superiori cittadini i risultati degli esami di maturità. Scadeva ieri il termine utile per la pubblicazione degli esiti. Per i neo-diplomati si presenta la difficile scelta di proseguire o no gli studi.

Maturità magistrale - Istituto «Bellini».

Rosellina Amore 36; Elena Anzolini 36; Marina Barera 48; Annamaria Berra 48; Ilaria Bertoni 37; Laura Bonfiglio 60; Rosaria Bonissoni 45; Sabina Bovio 45; Marta Bussi 42; Ilaria Caviggioli 43; Alessandra Cesarano 50; Angela Cutrì 45; Giuseppina Mereu 45; Katia Mittino 52; Rosa Multinu 48; Rosyta Nossotti 46; Simonetta Padoan 42; Annamaria Peruzzo 48; Barbara Restani 46; Barbara Suardi 48; Elisabetta Tappa 60.

Giovanna Ariatta 50; Jolanda Cupo 42; Cristina Fagnoni 60; Micol Ferrario 40; Chiara Locatelli 42; Chiara Manazza 40; Silvana Mazzoni 48; Marzia Motta 42; Raffaella Paganini 46; Desirée Pisoni 42; Clarissa Rossi 40.

Cristina Andenna 56; Giuliana Balleré 39; Paola Bellotti 54; Eva Botta 39; Silvana Cerutti 42; Veronica Consoli 43; Laura Costa 46; Sara Crivelli 54; Antonella Del Gaudio 45; Graziella Di Marco 37; Anna Fratton 40; Silvana Gaietta 50; Rosanna Molone 39; Maria Grazia Monfrinotti 52; Maria Nezzi 46; Elena Noja 43; Elena Perko 60; Anna Rita Radice 42; Laura Rivera 54; Elisabetta Rossi 55; Rosanna Russo 40; Marianne Signato 50; Veronica Temporelli 37; Marzia Tescari 42; Marco Viganò 50; Roberta Vissone 45.

Tamara Barison 48; Giuseppe Bonaro 39; Maria Cristina Bozzola 56; Emiliana Brusa 50; Renzo Deambrogio 57; Claudia Gambaro 42; Gabriele Ghidelli 45; Claudia Martelli 48; Anna Rita Merigo 56; Cinzia Moia 37; Stefania Natalicchio 36; Monica Pavone 40; Marta Salsa 42; Alessandra Sarasino 50; Barbara Serri 40; Eva Soattin 42; Roberta Zanellato 60; Antonio Clemente 40; Luca Lizzi 36; Antonella Togno 52.

Maturità Tecnica Industriale - Istituto «Omar»

Alessandro Astesiano 38; Stefano Bagiani 44; Silvano Bianchi 44; Fulvio Bilucaglia 39; Dario Calcaterra 49; Marcello Caliò 46; Massimiliano Capelli 50; Gianluca Carabelli 60; Salvatore Cascio 42; Danilo Cottarelli 46; Davide Crespi 42; Filippo Cuscito (non maturo); Christian Feudo 48; Giorgio Fornara 46; Pietro Fumagalli 37; Adolfo Furlato 40; Paolo Furlato 54; Orazio Lentini 47; Vincenzo Licitra 60; Fabio Micheletti 38; Roberto Minervi 42; Antonio Morlino 56; Carlo Noé 36; Luca Portaluppi 36; Luigi Sangalli 38; Massimiliano Simonetti 39.
(continua)

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Martedì 25 Luglio 1989

Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

autogestione San Maurizio
Concessionaria
ROASIO (VC) - Via Torino 1
CERRETO CASTELLO (VC)

I progetti delle «direttissime» previste in provincia

Superstrade in pista

L'ampliamento della Cremosina

Sta nascendo la «nuova» Biella-Cossato, la superstrada che collega i due principali centri del Biellese, causa da sempre di una impressionante serie di incidenti molti dei quali mortali.

Da una settimana la Viabit ha incominciato i lavori di sistemazione dell'arteria di scorrimento in base ad un primo lotto di interventi.

Il piano prevede la posa fino a Cerreto Castello del guard-rail centrale tipo «New Yersey», il più utilizzato sulle strade a più corsie e di grande traffico. Inoltre tutti gli svincoli della Biella-Cossato verranno dotati di adeguati impianti di illuminazione mentre saranno migliorati gli scarichi dell'acqua piovana (le pozzanghere che si formano di sovente sono micidiali) e verrà rifatta l'intera segnaletica con una spesa complessiva di un miliardo.

Ma la rimessa a punto della Biella-Cossato non si fermerà al tratto fino a Cerreto Castello come previsto in un primo tempo: nei giorni scorsi, infatti, è stato predisposto il progetto di completamento fino allo svincolo di Castelletto Cervo, uno studio che verrà portato all'approvazione del consiglio compartimentale dell'Anas dopo le ferie.

Spiega l'assessore provinciale Natale Picco: «Faremo pressioni perché il relativo finanziamento venga stanziato a tempi brevi. La Biella-Cossato oltretutto fa parte di un piano di interventi a vasto raggio che sta entrando nella fase decisiva».

In particolare sono interessate altre tre vie di grandi scorrimento: la «direttissima» Cossato-Vallemosso, l'ampliamento della galleria della Cremosina al confine tra la Valsesia e il Novarese e la variante di Romagnano che coinvolge in parte anche l'amministrazione provinciale di Vercelli essendo collegata alla superstrada Biella-Cossato-Gattinara.

Prosegue Natale Picco: «Nello spazio di pochi giorni si sono prese decisioni di rilievo. La scorsa settimana è stato appaltato il primo tratto fino a Parlamento della Cossato-Vallemosso e si è deciso di collegare la strada con la zona industriale di Vallemosso e di Lessona. In più con la Provincia di Novara è stato raggiunto un accordo per l'ampliamento della Cremosina e la costruzione della variante di Romagnano».

Roberto Eynard

DIMENTICANZE

La Vercelli-Novara

All'ordine del giorno del Consiglio comunale di Vercelli c'era, ieri, il progetto preliminare della «tangenziale Nord» che collegherà la statale per Biella a quella per Novara scavalcando il fiume Sesia con un nuovo ponte. Un progetto ambizioso, da 146 miliardi a carico dell'Anas. Legata a questo piano c'è l'annosa questione di «ammodernamento» della statale Vercelli-Novara, dal casello «Vercelli Est» della nuova autostrada in su.

Due progetti che dovevano ottenere i finanziamenti della cosiddetta «legge sui Mondiali di calcio». Ma in una recente intervista l'assessore regionale Mignone ha comunicato l'elenco delle operre finanziabili con i 900 miliardi della «legge Carraro» e né la tangenziale Nord né il raddoppio della statale Vercelli-Novara vi sono comprese. Di qui un'interrogazione che il consigliere regionale Gilberto Valeri ha rivolto all'assessore alla Viabilità.

SICUREZZA

Un miliardo di guard-rail

Per migliorare la sicurezza sulla superstrada Biella-Cossato sono in fase di sistemazione i nuovi guard-rail. La spesa si aggira sul miliardo. Foto Sergio Fighera

AI LETTORI PER L'ESTATE

Da un mese i lettori de La Stampa hanno un giornale nuovo e diverso. Nuovo per la formula editoriale dei fascicoli, la veste grafica, la collocazione degli argomenti.

Molti lettori hanno accolto con favore le novità del giornale apprezzandone soprattutto il formato e la grafica. Alcuni hanno manifestato perplessità per gli stessi motivi. Una lettrice ci ha scritto per rimproverarci di averla «tradita» dopo cinquant'anni di fedeltà (ma assicura che continuerà a leggere il quotidiano infedele).

* * *

Da ricerche di mercato compiute nei mesi scorsi era emerso che accanto a un 75 per cento di lettori favorevoli al nuovo giornale c'era un 25 meno disposto al cambiamento. In effetti abbiamo cambiato quasi tutto, compresi le rotative e lo stabilimento per stampa e distribuzione. Nei primi giorni La Stampa è arrivata con ritardo in alcune zone perché il rodaggio delle nuove macchine ha provocato disguidi che ora sono eliminati. Agli abbonati che hanno ricevuto irregolarmente il giornale saranno accreditati tutti i numeri perduti.

* * *

Per l'estate La Stampa ha varato una nuova iniziativa, ampiamente pubblicizzata nei mesi scorsi, che consente ai lettori, su richiesta, di ricevere il giornale in una serie di località in Italia e all'estero. E' meno agevole invece inseguire i lettori che si spostano da provincia a provincia.

Le città si stanno svuotando, mentre i centri di villeggiatura aumentano ogni giorno le richieste di copie. Da oggi e fino al 3 settembre questa edizione modifica la foliazione per comprendere anche notizie dalle zone più vicine, oltre a quelle di Torino. E' un'offerta in più ai nostri lettori con l'augurio di buona vacanze e buona lettura per tutti.

OROPA INVASA DAI TURISTI

Un santuario «tutto esaurito»

Anche grazie alla visita del Papa di una settimana fa, Oropa è diventata meta di turisti (in media 15 mile ogni domenica), che visitano la basilica o si dedicano alle gite in montagna [Foto Piero Goletti]

Record di presenze ad una settimana dalla visita di Wojtyla

L'onda lunga del Papa sommerge Oropa

BIELLA. Oropa, una settimana dopo la visita del Papa. La vista dei monti che circondano il santuario è offuscata da una fitta coltre di nubi che salgono sino al lago del Mucrone, ma per i turisti giunti dai centri del Piemonte e dalla Lombardia i 19 gradi registrati al pomeriggio (15 all'interno della chiesa vecchia), un toccasana. La maggior parte di loro ha lasciato alle spalle l'afa della città e poco importa se non riusciranno ad abbronzarsi. I gitanti sono tanti, circa 15 mila, e don Saino, rettore del santuario, non ha dubbi: la visita del Papa la domenica precedente costituisce (e costituirà ancora per qualche settimana) un richiamo per i pellegrini e per i gitanti.

Gli unici delusi sono un gruppo di fedeli che sostano attorno ad un bus «gran turismo» targato Pesaro. I loro volti esprimono disappunto con una sfumatura di malinconia: hanno affrontato il disagio di un lungo viaggio sicuri, una volta arrivati ad Oropa, di dimenticare i chilometri, il caldo e la stanchezza partecipando alla festa per l'arrivo del Pontefice. Ma ad ingannarli è stata la data sul calendario: sono arrivati con una settimana di ritardo. Ai pellegrini non è rimasto altro che rievocare, con l'immaginazione della fede, l'eco dei battimani rivolti al Papa dalle migliaia di fedeli che gremivano, domenica 16, il piazzale della nuova basilica.

Certo che anche gli altri gitanti hanno richiamato con il pensiero le immagini dell'arrivo di Giovanni Paolo II viste durante la diretta televisiva, proiettandole sulla scalinata dello Juvarra, sul «prato delle oche» dove è atterrato l'elicottero papale, tra le colonne della basilica nuova che facevano da sfondo all'altare allestito per l'occasione.

«Molti pellegrini sono stati richiamati ad Oropa — dice il rettore don Saino — proprio dalle immagini diffuse dalla televisione, sia durante la visita del Papa, che attraverso il documemtario di repertorio». In quell'occasione il filmato mostrava un'Oropa circondata da nitide montagne, sovrastata dal cielo azzurro, con pochi pellegrini che sostavano accanto alla fontana. Un richiamo irresistibile, esaltato ancor di più dalla visita del Pontefice, di cui molti ieri cercavano ancora i segni. Un aspetto, questa volta squisitamente profano, abilmente sfruttato da ristoratori e negozianti di ricordini e immagini sacre.

Alla folla dei turisti e degli appassionati di montagna si sono uniti poi i pellegrini che annualmente, in estate, compiono i pellegrinaggi al santuario, in ricordo di antichi voti. E ieri ad Oropa sono saliti gli abitanti di Miagliano, Tavigliano e di Pavignano, Colma, Vaglio Chiavazza, rioni di Biella.

E intanto Oropa si prepara a ricevere l'ultima grossa ondata di quei turisti che trascorrono le loro ferie all'ombra del Mucrone. Le stanze che il santuario affitta soprattutto d'estate sono già quasi tutte prenotate. Ma questo accade ogni anno.

[d. ca.]

Lettere anonime denunciano favoritismi in Comune

I «vizi» di palazzo Oropa

Ora indagherà il magistrato

BIELLA. Qualcuno l'ha chiamato il «corvo», altri la «talpa» mentre il sindaco Luigi Squillario, forse rammentando la polemica che lo ha visto protagonista all'inizio del mese con i residenti di Oropa, un «animale da cortile».

Di certo qualunque sia il soprannome scelto, si sa che è un biellese «addentro nelle segrete cose di palazzo Oropa» visto che ha inviato una lettera, naturalmente anonima, alla procura della Repubblica spiegando con dovizia di particolari i favoritismi di cui usufruirebbero una decina di dipendenti comunali.

Scritta con una normalissima macchina elettrica «per non permettere l'identificazione dell'autore», spedita dalle poste centrali di Biella, la missiva racconta le vicende sul lavoro di alcuni impiegati, dal funzionario che godrebbe di «prebende irregolari» al responsabile di un determinato ufficio che, regolarmente, a metà mattina «raggiunge il vicino bar per sorseggiare un caffè», o all'impiegata che è solita «destinare una mezzora del suo lavoro per fare la spesa».

Tutti i movimenti sono descritti con precisione e circostanziati e probabilmente, a considerare solo un aspetto della vicenda, sembrerebbe che a palazzo Oropa esistano due categorie di dipendenti: una di persone che, in virtù di potenti appoggi, fanno tutto ciò che vogliono, l'altra costretta a subire solamente.

In ogni caso, per tener fede alla legge e per cancellare eventuali sospetti, la Procura ha voluto vederci chiaro e un magistrato ha interrogato separatamente in tempi diversi l'uno dall'altro gli «accusati». Quel che è scaturito dall'indagine non è noto anche se, come sempre accade in questi casi, si sono già formati due fronti, uno pronto a scommettere sull'imminente scandalo «a meno che tutto venga soffocato», l'altro propenso a credere nell'archiviazione della vicenda.

«Non ci preoccupiamo più di tanto — sostiene il sindaco Luigi Squillario —. Non è la prima volta che capita un fatto simile. Ovunque prima o poi c'è chi invia una lettera anonima alla magistratura o suggerisce alla Guardia di finanza di intervenire. Non sarebbe un'eccezione che qualcuno magari per rabbia o per dispetto veda fantasmi dove non ce ne sono. Comunque ben venga l'intervento della procura. Almeno chiarirà ogni cosa».

E c'è pure chi garantisce che, alla fine, la denuncia si ripercuoterà sull'anonimo estensore della lettera «perché scopriremo il collega che si nasconde sotto i panni del "corvo"» sostengono convinti alcuni dipendenti comunali.

[r. eyn.]

Palazzo Oropa. Il «cuore» dell'amministrazione è messo in subbuglio da un misterioso «corvo» che spia i dipendenti

Il Consiglio comunale ha deciso l'aggiornamento

Trino, e giovedì sera sarà fumata bianca

TRINO
DAL NOSTRO INVIATO

In un'atmosfera arroventata, ma solo per il clima (32 gradi, 90 per cento di umidità), il Consiglio comunale di Trino ha esaurito in poco più di un'ora, domenica mattina, la sua prima riunione post-elettorale. La seduta è stata aggiornata alle 21 di giovedì, con 24 ore d'anticipo rispetto alla data che i partiti avevano concordato in precedenza.

Ormai i giochi sono fatti. Giovedì sera Trino avrà un governo a quattro formato da comunisti, socialisti, socialdemocratici e verdi. Si ricompone dopo sette anni il dissidio fra pci e psi ed i socialisti rientrano in giunta «senza eccessivo entusiasmo, ma disposti a collaborare», come dice Gianni Terzolo, futuro assessore alle Attività economiche.

Sette anni di contrasti non si compongono in poche settimane, ma i comunisti tenevano in modo particolare a questa ricucitura. Osserva il segretario della Federazione comunista vercellese Marco Ciocchetti: «Fin dall'annuncio dei risultati elettorali abbiamo teso la mano al psi. La trattativa non è stata facile ma, alla fine, siamo riusciti a comporre un frattura che era dolorosa, che ci bruciava».

Comunisti e socialisti tornano dunque alleati in un Comune del Vercellese con più di 5 mila abitanti e si coalizzano con il psdi e il sole ridente. «E chissà che — sospira il neo capogruppo del pci Roberto Portinaro — l'alleanza rossoverde non faccia proseliti in provincia».

I verdi possono considerarsi i veri trionfatori sia delle elezioni sia del «dopo». Ed eccolo Gianluigi Guasco, 35 anni, il primo vicesindaco con l'orecchino nella storia della città. Ama gli animali, le canzoni di Roberto Vecchioni ed il suo passato nell'ultrasinistra. E' soddisfatto della delega all'Ambiente e ai Servizi assistenziali. «Perché — spiega — il nostro programma era di far vivere meglio i trinesi e faremo di tutto per riuscirci».

Anche Alberto Ronco, psdi, vicesindaco uscente, sprizza soddisfazione. Sta brindando con i consiglieri comunisti nel bar di fronte al municipio. Festeggia la riconferma ai Lavori Pubblici e alla Viabilità e non sembra deluso per la rinuncia alla fascia di «vice». «L'avvicendamento — osserva — era giusto e con la mia scelta penso di aver sbloccato la situazione, consentendo alla nuova giunta di insediarsi».

L'unico partito che non canta vittoria è la dc. Guidata dal suo giovane leader carismatico, Roberto Rosso, ha cercato di dare una spallata al pci e l'operazione sarebbe riuscita se i socialisti non avessero perso quel seggio che si è rivelato determinante.

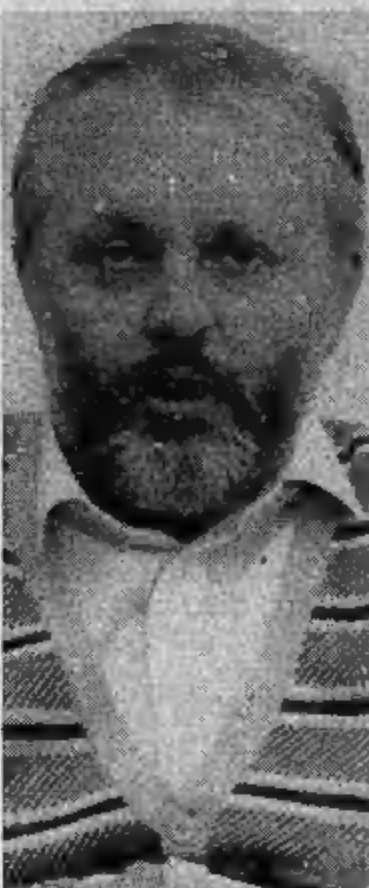
Rosso ha comunque digerito l'amarezza del mancato trionfo ed ora pregusta un'opposizione durissima. Dice: «La nuova maggioranza a quattro ha un futuro tutt'altro che facile, sempre che i vari assessori si comportino secondo coscienza lasciando in secondo piano la ragion di Stato».

«Ma evidentemente — aggiunge — le cose già stanno cambiando se è vero che è toccato a noi, non ai verdi, presentare un ordine del giorno per la sospensione dei lavori alle acciaierie Prolafer che continuano a emettere fumi insalubri».

La «frecciata» a Guasco promette di accendere la seduta di giovedì, sempre che sia già possibile — regolamento alla mano — discutere sia di questo documento sia dell'altro ordine del giorno, pure della dc, sulla nuova centrale a ciclo combinato gas-vapore.

In ogni caso un fatto è ormai certo: dopodomani Trino avrà un sindaco e sei nuovi assessori. Poi toccherà a Varallo.

Enrico De Maria

Roberto Rosso (qui sopra) capogruppo dc ha rivolto critiche al sindaco Tricerri (in alto) e al socialista Terzolo

Il «maquillage» riprenderà la prossima primavera

Stop ai lavori dello stadio di Biella

BIELLA. Lavori di ristrutturazione in ritardo per il Lamarmora. Dopo gli interventi dello scorso anno (e le grandi corse per consentire alla Biellese di riprendere a giocare sul campo amico alla fine di ottobre), la seconda fase di interventi, che doveva concretizzarsi in queste settimane, è slittata di alcuni mesi.

Spiega l'assessore allo sport Gilberto Pichetto: «Nei programmi dell'estate c'era il lavoro di "maquillage" per il Lamarmora. Il progetto comprendeva l'ulteriore sistemazione del tappeto verde, il completamento degli impianti elettrici e di riscaldamento, la costruzione di una tribuna stampa, parecchie opere di abbellimento. A causa di alcuni intoppi gli interventi sono posticipati di qualche mese e verranno compiuti solo nella prossima primavera. Il finanziamento di oltre 200 milioni è già esecutivo, ma i soliti ritardi burocratici allungano i tempi».

L'imprevisto non dovrebbe comunque incidere nell'eventuale scelta del Biellese come sede di ritiro per una delle nazionali assegnate al girone di Torino e Genova per i mondiali del '90. Aggiunge Pichetto: «Abbiamo fatto domanda per ospitare una squadra e nelle scorse settimane un esponente del Col, il comitato organizzatore, ha visionato lo stadio ritenendolo idoneo. Abbiamo le stesse possibilità di altre città piemontesi e se una formazione dovesse scegliere Biella, troveremo di certo il modo per anticipare determinati lavori, primo fra tutti l'allestimento della tribuna stampa. Se davvero arriverà una Nazionale lo sapremo solo dopo il 9 dicembre, il giorno dei sorteggi».

Ma se la seconda fase dei lavori al Lamarmora va a rilento, procedono di gran carriera gli interventi per la costruzione del nuovo impianto di corso 53° Fanteria, il cosiddetto «ministadio».

A settembre il complesso sportivo, dotato di due terreni di gioco, spogliatoi, tribunette con una capienza di 600 posti, diventerà agibile e sarà messo a disposizione sia dei bianconeri (sarà utilizzato anche per gli allenamenti della prima squadra) sia delle altre società.

Inoltre la giunta di recente ha deliberato la costruzione di un altro campo per allenamento nell'area compresa tra la piscina e il bocciodromo.

[r. eyn.]

Candidato a Italia '90. Il Lamarmora ospiterà qualche Nazionale?

STASERA AL **CINEMA**

Astra — Inizio 22 (spettacolo unico): Lire 6.000
Inseparabili *di D. Cronenberg con J. Irons, G. Bujold (Usa/Canada)* — Due gemelli ginecologi sono identici d'aspetto e morbosamente uniti. L'amore per la stessa donna li divide per la prima volta. V. M. 14 1h 53' — Drammatico

Nuovo Italia — Chiuso per ferie

Principe — Chiuso per ferie

Viotti — Chiuso per ferie

GATTINARA
Italia — Inizio 20/22, Lire 6.000/5.000 — **Film v. m. 18 anni**

Italia — Chiuso per ferie

Ideal — Chiuso per ferie

TRONZANO
Lux — Chiuso per ferie

BIELLA
Apollo — Inizio 15/22, Lire 5.000 — **Film viet. min. 18 anni**

Impero — Chiuso per ferie

S. Sebastiano — Inizio 21,45, Lire 5.000-3.000 — **Le streghe di Eastwick**

Odeon — Chiuso per ferie

Sociale — Chiuso per ferie

BORGOSESIA
Sociale — Chiuso per ferie

CANDELO
Verdi — Chiuso per ferie

COGGIOLA
Radar — Chiuso per ferie

COSSATO
N. Primavera — Chiuso per ferie

PRAY
Excelsior — Chiuso per ferie

SERRAVALLE
Corso — Inizio 20,30, Lire 6.000/5.000 — Chiuso per riposo

TOLLEGNO
Felix — Chiuso

VARALLO
Sottoriva — Chiuso

Oltre al torneo di scacchi (con Spassky), gare di Risiko e Monopoli

La Valsesia è tutta un gioco

E Scopello punta sullo Scarabeo

VARALLO. La Valsesia va alla scoperta dei giochi e alle scacchiere, e Monopoli e Risiko dedica una lunga serie di manifestazioni. Ad attirare la maggior attenzione è il primo festival internazionale di scacchi, iniziatosi sabato, che può fregiarsi della presenza dell'ex campione del mondo, il russo Boris Spassky (giocherà sabato), ma non mancano alcuni appuntamenti di contorno che hanno sempre che fare con i giochi di società.

Parallelamente alle sfide tra alfieri, torri, re e regine sono state allestite altre competizioni che ricordano, seppur in grande stile, quelle organizzate a casa, con gli amici.

Così ieri sera, all'albergo Italia di Varallo, si è svolta una gara di Risiko, il gioco di strategia che simula la conquista del mondo con l'abile manovra di battaglioni e la sottile arte di stringere alleanze. Stasera, alle 21, sempre a Varallo, sarà la volta di una gara di Monopoli, senz'altro il più celebre tra i giochi di società. Inoltre dopodomani, nella piazza di Scopello, è in programma una gara di Scarabeo (mette in rilievo la capacità nel formare le parole), mentre venerdì si ritornerà all'albergo Italia di Varallo per un torneo di bridge.

«Abbiamo preferito questo tipo di iniziative per creare un polo di attrazione per chi si trova in questo periodo in Valsesia, dai turisti ai residenti, ai duecento giocatori di scacchi accorsi a Varallo — afferma Augusto Ugony, membro del comitato organizzatore —. Non per nulla gli orari di questi tornei sono stati fissati in modo da non coincidere con quelli degli incontri del festival internazionale. Speriamo di veder nascere nuove amicizie legate alla Valsesia, che offrano un ottimo motivo per ritornare in futuro a visitare la nostra zona. Si è pensato che le persone sarebbero state attirate da un'iniziativa che le coinvolgesse direttamente e per questo abbiamo preferito, piuttosto di una classica partita di calcio, i giochi di società che tutti conoscono per averli giocati almeno una volta».

Prosegue Ugony: «Un altro motivo per cui sono state allestite queste gare è la necessità di fornire ai duecento giocatori di scacchi un motivo di svago dopo una stressante giornata di partite. Si tratta di un problema che solitamente viene trascurato al momento di promuovere tornei di questo genere e che il festival valligiano ha deciso di tenere presente. Lo scacchista ha necessità particolari: è nottambulo e, dopo aver mantenuto a lungo la concentrazione, ha bisogno di qualcosa di distensivo e rilassante. Per questo abbiamo pensato ai giochi di società, non troppo impegnativi ma comunque capaci di suscitare interesse».

La Valsesia è pronta ad accogliere un centinaio di concorrenti per ciascuna competizione, ma il numero di iscrizioni giunte finora al comitato organizzatore fa credere che le adesioni saranno maggiori. La speranza ovviamente è che ai concorrenti si aggiunga un buon numero di spettatori e curiosi.

Le eliminatorie inizieranno alle 21 per ciascun torneo, con quattro giocatori per ogni tavolo, e non dovrebbero protrarsi oltre la mezzanotte. Ma soprattutto per quanto riguarda il Risiko, gioco di strategia lungo ed elaborato, si spera di convincere i finalisti a disputare le fasi finali la sera successiva anche per prolungare lo spettacolo.

Infine, abbinata a questa nutrita serie di iniziative, è in cartellone per domani una manifestazione particolare alla quale è stato dato il nome di «Scacco matto al Monte Rosa», che abbina una gara di slalom al mattino, visite guidate al pomeriggio e un torneo-lampo di scacchi alla sera con la presenza di Boris Spassy.

Cesare Maia

Strategie a tavolino. Il Risiko, che sta conquistando sempre più appassionati, sarà il gioco dell'estate in Valsesia

---

Motta ricorda il missionario Comoglio

Il «grande padre bianco» che sconfisse gli stregoni della giungla

MOTTA DEI CONTI. E così la piazza di fronte al Municipio ha finalmente un nome. E' stata recentemente intitolata ad un cittadino illustre, un avventuroso padre della Consolata, «padre Komorio», come lo chiamavano in Kenya storpiando il suo cognome, Comoglio. Una leggendaria figura di missionario la cui storia sarebbe piaciuta certamente a Salgari o forse a Wilbur Smith.

Francesco Comoglio nasce nel 1891 a Villanova, ma la sua famiglia si trasferisce a Motta dei Conti quando lui frequenta ancora le elementari. Il suo primo contatto con l'Africa avviene a 18 anni, con lo scoppio della guerra di Libia: arruolato in sanità nelle truppe d'assalto. Concluso il noviziato con i missionari torinesi della Consolata padre Comoglio ritorna nel continente africano nel 1929, in Kenya, prima in territorio kikuyu, poi destinato a Kerugoya, nel Sud del Meru e a Turu.

Per tanti anni si sposta in decine di villaggi sperduti, fino a Chuka, alle falde del monte Kenya. Sfida stregoni e sciamani: non è uomo di medicina, ma guarisce le febbri, la dissenteria e la verminosi con la malva, l'aloe e altre «pozioni magiche» fatte con erbe e balsami di sua creazione. Il tam-tam fa volare il suo nome di tribù in tribù, quando smaschera il trucco di uno stregone capace a far risorgere i morti.

Allo scoppio della seconda guerra mondiale è prigioniero degli inglesi, che lo portano, con altri missionari, prima a Nairobi, poi nei campi di concentramento dell'Orange ed in Sud Africa. Nel dopoguerra ritorna a Ruchu, nel Kyambu e inizia una convivenza difficile con i «mau-mau» di Jomo Kenyatta.

Padre Comoglio tiene un diario delle sue esperienze di «grande padre bianco», vissute in Africa dal 1931 al 1974: duecento cartelle dattiloscritte da cui un confratello, padre Giuseppe Mina, dopo la sua morte avvenuta nel 1983, ricava un libro che intitola: «Più africano degli africani».

Ed è proprio dalle pagine di questo volume che traspare l'eccezionalità del personaggio. Racconta Giuseppe Mina, nella presentazione: «A 77 anni, di fronte a chi ne mette in dubbio la prestanza, con una piroetta salta su un tavolo e, appoggiandosi sull'avambraccio, lancia il suo fisico massiccio a bandiera, poi guarda sornione. Adesso fai tu, sembra dire».

Nella seconda metà degli Anni Settanta padre Comoglio torna definitivamente in Italia ed in paese lo accolgono come un eroe. Trascorre gli ultimi anni della sua esistenza con l'Africa nel cuore. Durante una degenza in ospedale un'infermiera gli scopre una bottiglia di petrolio accanto al letto: «Mi curo il dolore frizionandomi le gambe» spiega. Era una rimedio «miracoloso» di sua invenzione che aveva sperimentato nella terra dei kikuyu.

[g. b.]

A padre Francesco Comoglio, nella foto riconoscibile per la folta barba, sarà dedicata la piazza di fronte al Municipio

---

TACCUINO DELLA **PROVINCIA**

NUMERI UTILI

Soccorso di emergenza: Vercelli: 113; Santhià: 94340
Soccorso stradale Aci: 116
Percorribilità strade: 194
Vigili del fuoco: 115
Servizio antincendi boschivi: Gattinara 835400
Prefettura e Questura: 64721
Servizio narcotici (Questura): 61698 (24 ore su 24)

CARABINIERI

Vercelli: 53496
Gattinara: 833231
Santhià: 94272
Trino: 81297

GUARDIA MEDICA

Vercelli: 52050
Arborio: 86384
Cavaglià: 96470
Cigliano: 44524
Crescentino: 842655
Gattinara: 835411
Santhià: 921686
Trino: 829585

AUTOAMBULANZE

Vercelli: 52277
Gattinara: 832600
Santhià: 94340
Trino: 828165

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: 57500
Gattinara: 833777
Santhià: 921801

CORPO FORESTALE

Vercelli: 501328
Gattinara: 831466

POLIZIA STRADALE

Vercelli: 52476
Villarboit: 854125

VIGILI URBANI

Vercelli: 52000
Gattinara: 834576
Santhià: 94267
Trino: 829614

ACQUEDOTTO

Vercelli: 64131
Gattinara: 833551
Santhià: 94267
Trino: 828154

GAS

Vercelli: 64131
Gattinara: 833138
Santhià: 94877
Trino: 81160

ELETTRICITA'

Vercelli: 64131
Gattinara: 833253
Santhià: 921647
Trino: 81[illegible]

TELEFONI

Segnalazione guasti di apparecchi normali e pubblici: 182

TURISMO

APT Vercelli: 64631

FERROVIE

Vercelli: 65078
Gattinara: 834444
Santhià: 94315
Trino: 82080

AEROPORTI

Milano Malpensa: 02-74852200
Milano Linate: 02-74852200
Torino Caselle: 011-5778361
Vercelli Dal Prete: 63791
Biella Cerrione: 33803

DISCOTECHE

VERCELLI
Estasy: via Marsala 6 tel. 68933
Due Archi Club: via Fiero Lucca 10 tel. 62744
Maciste: piazza Pajetta 3 tel. 52[illegible]
Blue Valentine: corso Casale 26 tel. 52381
Borgovercelli: Globo, zona bivio Sesia, tel. 58.295
CIGLIANO
Due di denari: via Sant'Anna tel. 44491
SANTHIA'
Sporting Club: corso XXV Aprile tel. 921222
CAVAGLIA'
Mokambo: via Ivrea 16 tel. 96060-966512
DESANA
Lo Sperone: piazza Castello 16 tel. 318347
PRAROLO
Biberon: via Castino 11 tel. 216190

SALE GIOCO

VERCELLI
Apollo 2: vicolo San Salvatore tel. 51657
Las Vegas: via Luigi Lagrange 22 tel. 54408
Sala Giochi: corso Libertà
GATTINARA
Sala Giochi: via 4 Novembre 24 tel. 834571

BENZINAI VERCELLI

(turno festivo domenica 30 luglio che scatta alle 14,45 di sabato 29 luglio)
Agip: via Walter Manzone
Mobil: corso Matteotti
IP: piazza Cugnolio
Esso: corso Avogadro di Quaregna
Erg: bivio Sesia
Monteshell: corso Marcello Prestinari
Total: tangenziale (vicino Continente)
Q8: corso De Rege
IMPIANTI self-service (serv. diurno e notturno):
Agip: piazza Solferino
Mobil: corso Gastaldi
Mobil: bivio per Quinto Vercellese
Tamoil: piazza Mazzucchelli
Prarolo: Ip, SS 31 km. 6 (benzina e gasolio)

Distributori aperti nel Comune di Santhià *(turno festivo domenica 30 luglio che scatta alle ore 14,45 di sabato 29 luglio):*
Tamoil: corso Beato Ignazio (benzina e gasolio)
Agip: autostrada To-Mi (benzina e gasolio)

FARMACIE

Questo il turno di apertura obbligatorio delle farmacie (ore 9-12,30 e 15-21 a battenti aperti); ore 12,30-15 e 21-9 a battenti chiusi a chiamata con ricetta medica recante la scritta «urgente». La farmacia di turno è *Ferro & Greppi*, corso Libertà 78, tel. 65.056
Gattinara: *Dr. Gaudenzio Cominazzini*, corso Garibaldi 94, tel. 833.417.

BIELLA

NUMERI UTILI

Soccorso emergenza: Biella 113
Vigili del fuoco: 115

AUTOAMBULANZE

Biella: 20130/20105
Borgosesia: 22563
Cavaglià: 966068
Cossato: 922148
Varallo: 52412

CARABINIERI PRONTO INTERVENTO

Biella: 112
Borgosesia: 22288
Cossato: 93330
Varallo: 112

GUARDIA MEDICA

Biella: 20.848/9
Borgosesia: 25513
Cossato: 92.28.01

CORPO FORESTALE

Biella: 24232
Varallo: 51165

POLIZIA STRADALE

Biella: 25[illegible]
Varallo: 52302

VIGILI URBANI

Biella: 35071
Borgosesia: 21468
Cossato: [illegible]
Varallo: 51205

GAS

Biella: 22129
Borgosesia: 22768
Candelo: 53541
Cossato: 84823
Pray: 76.60.18
Salussola: 99.207
Varallo: 51638/52720

ACQUEDOTTO

Biella: 22532
Borgosesia: 22105
Cossato: [illegible]
Masserano: 96992
Postua: 76.01.25
Varallo: 51105

ELETTRICITA'

Biella: 30645/21482
Borgosesia: 22250
Carcoforo: 95609
Cossato: 93349
Trivero: 75203
Vallemosso: 70.29.24/70.28.15
Varallo: 51133

TELEFONO AMICO

E' stato istituito a Biella un servizio che corrisponde al numero telefonico 34.741

TELEFONI

Segnalazione guasti di apparecchi privati e pubblici: 182

BENZINAI BIELLA

(turno festivo di domenica 30 luglio)
Agip: via Tollegno (Aci)
Agip: strada Trossi (gasolio)
Erg: strada Trossi 5
Esso: via Cottolengo 22 (gasolio)
Esso: via Ivrea 10
Q8: via Rosselli 16
Ip: via Milano 24 (gasolio)
Monteshell: viale Macallè 20
Ip: via Torino 55

FARMACIE

Biella: *dr. Mario Gamberova*, via Italia 61, t. 22.390 e *dr. [illegible]*, via P. Micca 8, t. 221.69
Borgosesia: *dr. Giuseppe Carra*, piazza Mazzini 36, tel. 222.56
Pralungo: *Dr. Gino Scevola*, via Marconi 5 tel. 571295
Sordevolo: *Dott.ssa Emanuela Ceruti*, via E. Bona 6 tel. 62473
Gaglianico: *Dr. Pietro Pisani*, via Gramsci 57 tel. 541605
Zubiena: *Dott.ssa Luisella Re*, piazza Quaglino 1, tel. 680192 e **Cerrione:** *Dr. Piero Pistini*, via Papa Giovanni XXIII 65, tel. 671.668 (turni festivi sussidiari di domenica 30 luglio dalle ore 9 alle ore 12,30)
Brusnengo: *Dott.ssa Thea Crivelli*, via Roma 40, tel. 959.36 e, **Mottalciata:** *Dr. Pietro Fulcheri*, via degli Alciati 15, tel. 857.223
Valle San Nicolao: *Dr. Quinto Dolcino*, via Chiesa 29, tel. 743.138 e **Pray:** Dr. Rinaldo Erbetta, via Bartolomeo Sella 99, tel. 767.066.

TURISMO

Varallo: 51280

AEROPORTI

Cerrione: 33.803

DISCOTECHE

Biella: Al Cancello, vic. Baltone 4, tel. 23.022; Charlie Brown, via Ceruti 6, tel. 20891; De Best, via Revelli 2, tel. 33.736; Master club, via Revelli 2, tel. 33.736; N. Cicala, via Torino 68, tel. 34.602
Varallo: Igloo, Balangera, tel. 51.152